PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA
MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005. ANNO 139, N. 251. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritarci di essere la tua banca.
Banca Intesa

GIAPPONE-ITALIA

LA RICETTA DI KOIZUMI PER FARE LE RIFORME

Boris Biancheri

LA clamorosa vittoria elettorale di Junichiro Koizumi che, con le elezioni di domenica scorsa, si è sbarazzato in un solo colpo dell'opposizione esterna e di quella dei suoi, suggerisce, soprattutto a noi italiani, qualche riflessione. Ci sono stati infatti, per oltre cinquant'anni, alcuni singolari parallelismi tra la vita politica in Italia e in Giappone. A lungo, la politica è stata dominata nei due Paesi da un grande partito moderato - da noi la Dc, in Giappone il Partito Liberaldemocratico - che hanno governato volta a volta con l'appoggio di partiti minori. In entrambi i Paesi, il partito di maggioranza è stato caratterizzato dalla presenza di correnti rivali non di natura ideologica ma di stampo personalistico: feudatari che si avvicendavano sulla scena a seconda del grado di potere personale di cui disponevano. Entrambi i Paesi, poi, hanno conosciuto il terrorismo politico e lo hanno sconfitto, con la collaborazione della sinistra parlamentare, senza ricorrere all'emergenza. Infine, per molto tempo, né in Giappone né in Italia si è avuta un'alternanza di governo, le strutture dello Stato non si sono rinnovate e l'intera società si è adagiata su modelli che rispondono male al mutare dei tempi.

Il sistema si è rotto prima in Italia, con la fine della prima Repubblica e con Berlusconi, mentre in Giappone ha atteso altri sette anni l'arrivo di Koizumi. Anche tra i due premier, infatti, c'è qualche affinità: appartengono entrambi politicamente al centro moderato, entrambi sono convinti della necessità di riforme sul piano interno e, in politica estera, danno priorità al rapporto con gli Stati Uniti. Tutti e due sono buoni comunicatori e, pur nella diversità delle loro figure, condividono un certo temperamento da rockstar.

Evidentemente, simili paragoni vanno presi con beneficio d'inventario e non possono spingersi troppo lontano. C'è però da chiedersi come mai, a parte le ovvie differenze di fondo tra i due Paesi, il premierato di Koizumi si sia dimostrato così efficace sia sul piano dei

CONTINUA A **PAGINA 10** PRIMA COLONNA

DOPO L'INTERVENTO DEL LEADER DELL'UNIONE ESPLODE LA POLEMICA. MASTELLA E' CONTRARIO: «POTREI ANDARMENE»

Coppie di fatto, il Vaticano insorge

«Si lacera la famiglia». Il centrosinistra con Prodi. Fini: tutelare i diritti

Romano Prodi e (a sinistra) il leader dell'Udeur, Clemente Mastella

Dopo l'apertura di Prodi ai gay e alle coppie di fatto «una legge sui Pacs nel nostro programma» sul leader dell'Unione s'è scatenata una piccola bufera politica. «L'Osservatore romano» l'ha accusato di «lacerare la famiglia» per catturare voti a sinistra, Mastella ha minacciato di uscire dalla coalizione.

«LINEA AZNAR». La replica di Prodi è stata di stupore: «Su questa linea tutta l'Unione era d'accordo, non ho mai equiparato le unioni di fatto ai matrimoni. Le mie non sono le proposte di Zapatero, ma quelle di Aznar».

FINI APRE. Nella Cdl molte le reazioni contrarie, ma Fini ha distinto la propria posizione: «Non si possono equiparare famiglie e coppie di fatto, ma è giusto non discriminare i cittadini che danno vita a queste unioni».

di Robiliant, Feltri, Geremicca e Grighi A PAG. 3

SCONTRO DI CIVILTA'

Riccardo Barenghi

C'È uno scontro in corso che non è quello tanto propagandato tra la nostra civiltà e l'altra, l'Occidente e l'Islam, la libertà di cui godiamo da questa parte del mondo e l'oppressione che si subisce in altre zone. Questo altro scontro, anch'esso di civiltà, è tutto nostro, occidentale, americano, europeo, italiano. Culturale ancor prima che politico e dunque sociale. Ed è un esempio - piccolo ma non irrilevante perché simbolico - di quella decivilizzazione di cui hanno parlato Timothy Garton Ash su *la Repubblica* di giovedì scorso e Barbara Spinelli sulla *Stampa* dell'altro ieri, commentando gli effetti dell'uragano Katrina e prendendo come spunto Jack London e il suo cane Buck che torna a essere lupo.

L'esempio si chiama Pacs, cioè patti civili (civili, appunto) di solidarietà, cioè le coppie di

CONTINUA A **PAGINA 10** SETTIMA COLONNA

VERTICE EUROPEO SULLA SANITA'

Influenza aviaria E' allarme rosso

Secondo le stime della Società italiana di medicina, la pandemia potrebbe causare nel nostro Paese fino a sedici milioni di contagi

Daniele, Beccaria E UN'ANALISI DI **Eugenia Tognotti** A PAG. 11

ALL'INTERNO

Rapina in villa due vittime

La villa assaltata dai banditi

Taormina, muoiono proprietario e bandito

Fabio Albanese
A PAGINA 13

Così si sposa il russo ricco

In Costa Azzurra nozze milionarie

Francesca Sforza
A PAGINA 10

SULLE ROVINE LE BANDIERE DI HAMAS E DI AL FATAH. ABU MAZEN: UN GIORNO DI GIOIA, IN TRE MESI FERMERÒ IL CAOS

Gaza, assalto alle sinagoghe

I palestinesi distruggono i templi dopo il ritiro degli israeliani

Gli israeliani hanno completato nella notte tra domenica e lunedì il ritiro da Gaza. Il generale Avi Kochavi è stato l'ultimo militare israeliano ad abbandonare la Striscia.

A FUOCO. Subito dopo il ritiro delle truppe israeliane però sono iniziati atti di vandalismo nei confronti degli ultimi simboli dell'occupazione: le sinagoghe che il governo di Ariel Sharon ha deciso di lasciare in piedi, a differenza delle abitazioni dei coloni. Gruppi di palestinesi hanno incendiato i templi abbandonati di due colonie e ne hanno saccheggiato un terzo. Sugli edifici sono state issate bandiere della Palestina e di Hamas.

LA FESTA DELL'ANP. «È una vittoria, un giorno di felicità come il popolo palestinese non ne vedeva da un secolo», ha detto il presidente dell'Anp, Abu Mazen, che ha promesso che in tre mesi fermerà il caos ed ha infine messo in guardia gli israeliani perché non trasformino il territorio «in una grande prigione», dato che sono ancora limitate le libertà di movimento per i palestinesi. Sul tavolo delle trattative tra Anp e Israele ci sarà la questione del valico di Rafah, l'unico collegamento tra la Striscia e l'Egitto, chiuso dagli israeliani.

Barquis e Nirenstein A PAG. 8

STATO DI EMERGENZA — POCHE ORE DOPO LE MINACCE DI AL QAEDA

Blackout, paura a Los Angeles

Paura a Los Angeles per un blackout poco prima delle 13 (le 22 in Italia) che ha paralizzato diverse parti della città a sole 24 ore dalle minacce di Al Qaeda. Spenti i semafori, fermo il metrò, polizia e vigili del fuoco mobilitati per soccorrere le persone bloccate negli ascensori.

A PAG. 9

LONDRA, MISURE ANTITERRORISMO

NON SORRIDERE SE VUOI IL PASSAPORTO

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

BOCCA sigillata e niente denti in vista. Espressione neutra, non importa se da pesce lesso, perché alla nuova tecnologia di ricognizione facciale piace così. Sfondo bianco oppure grigio, sguardo fisso avanti, astrattamente puntato oltre l'obiettivo della macchinetta. Alle frontiere britanniche la lotta al terrorismo ha eliminato il sorriso dalle fototessere dei nuovi passaporti biometrici.

Qualcuno può scambiare le nuove disposizioni per la metafora di un Paese a cui viene richiesto di stringere i denti di fronte alla minaccia incombente. Ad altri il requisito può sembrare quasi orwelliano, se non fosse che i nuovi scanner per migliorare la sicurezza nazionale in aeroporti e porti di mare sono stati appositamente predisposti a non leggere i sorrisi. Da ieri chi fa domanda per chiedere o rinnovare il documento deve dunque stare bene attento alla faccia che presenterà all'ufficio passaporti. Se l'immagine non corrisponde ai nuovi criteri, bisogna rifare la foto. Altrimenti, niente espatrio.

Inoltre il riquadro deve contenere tra il 65% e il 75% della testa e delle spalle del titolare. La negazione del sorriso è contenuta nelle istruzioni digitali degli scanner, che si rifiutano di riconoscere occhi strizzati e guance rialzate. Il chip con i dati biometrici è dunque programmato per reprimere qualunque guizzo di personalità.

E' presto fatto. Per assumere l'appropriata espressione senza colore basta concentrarsi sulle 60 sterline (90 euro) che da ora in poi bisognerà scucire per il nuovo passaporto. L'aumento è pari a un sonante 50%. Chi presenta domanda per la prima volta, oppure deve chiedere di sostituire un documento perduto o rubato, dovrà anche sottoporsi a una serie di domande presso uno dei nuovi 70 uffici passaporti aperti in tutto il Paese, che prevedono di smaltire 600 mila colloqui all'anno. Dal 2008 sarà probabilmente necessaria anche un'impronta digitale, ma per lo meno quella è neutra già di suo.

Per ora si assicurano che tener fermi gli angoli della bocca è fondamentale per combattere il terrorismo e prevenire l'immigrazione illegale. L'ironia è che il sorriso rivela molte più cose sulla nostra identità di quante possiamo dissimularne restando seri.

IL PROGETTO A VIGANELLA, IN OSSOLA, DOVE IL BUIO REGNA DA NOVEMBRE A FEBBRAIO

Il sole arriva in uno specchio

A Viganella, 197 anime sulle Alpi dell'Ossola, la luce scompare a novembre e torna a febbraio. Ma gli abitanti hanno avuto un'idea: portare i raggi nella piazza centrale realizzando un grande specchio sul versante opposto: Viganella si riscalderebbe ad un sole riflesso anziché restare in quell'ombra triste che copre il paese in inverno. Ma la Provincia ha bocciato la proposta.

Bianucci A PAG. 16

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-235330
www.lauretana.com
Creglia - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate sul territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amica
Consigliata a chi si vuole bene

Da oggi gratis con LA STAMPA
Subsonica, Wrestling, MTVday, Nova, Festivalbar...
+ il poster de I FANTASTICI 4

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Gioco di sponda

SIA rassegnazione o peggio, assuefazione, esiste ormai la passima abitudine di subire come una tassa le espressioni truci che escono dalla bocca dei notabili leghisti. Eppure in nessuna nazione europea e in nessuna epoca della storia italiana un ministro si era mai rivolto in pubblico al capo dell'opposizione per metterlo in guardia dal rischio «fatale» di dare le spalle ai candidati «dell'altra sponda» che abbandano nel suo schieramento. Il ministro è Roberto Calderoli. Che simpatico umorista, direbbe Bisio. Per quanto certe battute sui gay non passino neanche a «Zelig»: troppo datate e banali. Il vero aspetto comico della vicenda è che nella medesima prolusione da bar, dedicata alle coppie di fatto, il pensoso Calderoli lamenta il declino dei «valori fondanti della società». Neanche lo assale il dubbio che fra quei valori possano esserci il rispetto delle forme e l'ecologia del linguaggio, in una parola: l'educazione. Anzi, c'è da scommettere che prenderà anche queste critiche come pruriti snob, autopromuovendosi ad alfiere del «politicamente scorretto», dal momento che questo strano bipolarismo sembra non offrire altro antidoto alla retorica che la volgarità.

Nel desiderio non condivisibile di restaurare il Grande Centro affiora la rivalutazione umana di una classe politica che anche nei suoi esemplari macchiettistici dava comunque l'impressione di essere più civile della media dei suoi elettori. Persino il leggendario Sbardella diventava Lord Brummel, dopo aver conosciuto gli sbardelliani. Adesso qualsiasi filtro è saltato e i personaggi di Boldi e De Sica non votano più i ministri. Li fanno.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA STAMPA web

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

FACCIA A FACCIA ALLA FESTA DELL'UNITÀ D'ALEMA: SAREBBE UN BENE SE LA NOSTRA GENERAZIONE DESSE AL PAESE UN BIPOLARISMO DIVERSO

Casini: nel Polo c'è chi gioca a perdere

«Noi abbiamo solo posto la necessità di riformare la coalizione, ma per vincere le elezioni»

Fabio Poletti
MILANO

Quando Pier Ferdinando Casini sfiora il tema del referendum sulla fecondazione assistita, i mille della platea fischiano e rumoreggiano. E' un prezzo da pagare per il presidente della Camera, in questo faccia a faccia con il presidente dei Ds Massimo D'Alema al Festival dell'Unità. «La difesa di certi principi non è legata a una questione di fede. Se fosse così si tornerebbe all'età paleolitica. La politica non deve passare per steccati legati alla fede», insiste Pier Ferdinando Casini, che rivendica il diritto di non compiacere la platea ma di dire quello che pensa. Il presidente dei Ds lo rintuzza e chiede una nuova politica e regole nuove anche nel confronto con il mondo cattolico: «Oggi si preferisce brandire i riferimenti al cattolicesimo più che come un legittimo richiamo, come un argomento di lotta politica».

Le stoccate sono in punta di fioretto. Alla fine la platea non rumoreggia più di tanto. Da anni Pier Ferdinando Casini per il popolo del centrosinistra è il volto buono del centrodestra, quello con cui si può dialogare, quello che viene particolarmente apprezzato quando si smarca da Berlusconi o come ha fatto recentemente lancia preoccupati allarmi sul possibile esito elettorale per la Casa delle Libertà. Casini insiste: «C'è chi ha posto con forza la necessità di cambiare e di riformare la coalizione per renderla più competitiva e vincere le elezioni». Casini insiste e non si trattiene dall'attaccare ironicamente Fabrizio Cicchitto: «Ho letto una sua dichiarazione che ammoniva come all'interno del centrodestra ci sia qualcuno che vuol far vincere il centrosinistra. Credo proprio che abbia ragione: c'è proprio chi all'interno del centrodestra ha deciso di far vincere le elezioni». Facile, per Massimo D'Alema, toccare i nervi scoperti della maggioranza per quel sondaggio commissionato dalle Acli che dà al centrosinistra nove punti di vantaggio e che tanto ha fatto arrabbiare il presidente del Consiglio: «Berlusconi è sempre stato innamorato da queste previsioni, adesso si è disinnamorato. Tra i sondaggi e Berlusconi, non avrei dubbi su chi è più bugiardo».

Ma ci sono temi, in questo faccia a faccia moderato da Maurizio Costanzo, su cui si misura la distanza tra Casini e D'Alema. Uno è quello sull'elezione del prossimo presidente della Repubblica. Casini attacca Romano Prodi e chiede un terreno d'incontro tra maggioranza e opposizione: «Quando Prodi sostiene che le riforme le fa solo il governo, senza l'opposizione, ci riporta a un bipolarismo primitivo. Io credo che in nessuna vicenda come l'elezione del prossimo presidente, chi vince ha il dovere di trovare un terreno d'incontro».

Altri temi hanno scosso la platea; per esempio le coppie di fatto, la polemica innescata da Romano Prodi anche nel centrosinistra dopo le aperture alle unioni gay. D'Alema difende Romano Prodi: «Polemiche becere e strumentali... E' una proposta di legge che si muove sul terreno di un compromesso ragionevole. La richiesta del movimento omosessuale non è quella di introdurre nel nostro Paese leggi che pure esistono in altri Paesi, e che urtano la sensibilità. Chiedono una legge che riconosca diritti civili». Su questo tema, sulle accuse di «zapaterismo», il presidente vede addirittura un paradosso: «E poi in Spagna contro Zapatero, l'area cattolica ha fatto proprio questa proposta».

Ma ancora una volta, da cattolico prima che da uomo politico, Pier Ferdinando Casini non ci sta e incassa qualche fischio a cui risponde chiedendo che non ci siano pretestuosi steccati: «Non scomunichiamo chi la pensa diversamente. Lasciamo la libertà di dire ai cattolici che non sono d'accordo. D'altronde anche la sinistra non si è schierata apertamente con i matrimoni gay voluti da Zapatero. Oggi c'è il diritto tuo e di Prodi di essere d'accordo con i Pacs come c'è il nostro di non esserlo. Deve prevalere la logica della libertà di coscienza, come è avvenuto per il referendum sulla procreazione assistita».

Pier Ferdinando Casini ieri sera alla festa dell'Unità: dietro a lui il maxischermo proietta l'immagine di Massimo D'Alema

Il presidente della Camera
«Sul Colle il Professore sbaglia
In nessuna vicenda come l'elezione del prossimo Presidente, chi vince ha il dovere di trovare un terreno d'incontro»

Il presidente della Quercia
«Berlusconi è sempre stato innamorato dei sondaggi, adesso si è disinnamorato. Tra i sondaggi e Berlusconi, non avrei dubbi su chi è più bugiardo»

L'ALTERNANZA

Prodi e il Quirinale «Anche senza intesa con la minoranza»

«L'Unione proporrà un candidato al Quirinale «con l'accordo generale, se c'è. Altrimenti, la responsabilità della proposta dei candidati è di chi ha ricevuto più voti dal Parlamento». Così il leader dell'Unione Romano Prodi risponde a chi gli chiede se in caso di vittoria la coalizione di centrosinistra procederà a eleggere il presidente della Repubblica anche senza l'accordo con la minoranza. «È evidente - ha risposto Prodi - la Costituzione stessa lo prevede perché dopo la maggioranza qualificata per le prime votazioni, per verificare se c'è una larga intesa, poi è sufficiente la maggioranza assoluta». Sullo stesso tema Pier Ferdinando Casini, alla festa dell'Unità di Milano, ha detto: «La questione dell'alternanza al Quirinale mi sembra ridicola. L'alternanza non può più essere riproposta, fa parte di tempi lontani».

IL VERTICE UDEUR E, A SORPRESA, PECORARO SCANIO CONTRARI ALL'INGRESSO DEI RADICALI NELL'ALLEANZA. RUTELLI MEDIA

L'ombra di Pannella spacca l'Unione

Antonella Rampino
ROMA

Fassino che ha i suoi problemi con Mastella, col quale per giunta deve parlare tramite terzi, visto che il buon Clemente ai vertici del centrosinistra non si presenta mai. Prodi che, davanti all'ipotesi di un allargamento dell'Unione ai radicali, praticamente propone una cooperazione rafforzata. Pecoraro Scanio che, a sorpresa, è perfettamente d'accordo, e per giunta con il più mastelliano degli argomenti: la difesa dei collegi. Rutelli che media, ma in una maniera così sottile che alla fine ai presenti, Fassino e Chiti inclusi, viene il dubbio: ma la sua è una porta mezza aperta ai radicali, o mezza chiusa? E poi certo, accordo pieno, come dice lo stesso Prodi ai giornalisti, sulla riforma di Banca d'Italia e la fuoriuscita da Palazzo Koch di Antonio Fazio, un tema questo affrontato poi con Ciampi da Francesco Rutelli, salito anche lui al Colle, dopo la visita che la settimana scorsa aveva compiuto Fassino. Quanto ai Pacs, il ripetere la formula in verità un po' anodina sortita dal seminario di San Martino in Campo, mette alla fine tutti d'accordo. Mastella a parte, naturalmente. Che ieri aveva fatto sapere: «Se Prodi fa come Zapatero, non è più il mio leader». E che da Prodi si becca una bacchettata: «E' stato Aznar, non Zapatero, a riconoscere i diritti delle coppie di fatto». Come dire: una cosa che può fare un governo di centrodestra, figurarsi uno di centrosinistra.

Insomma ieri è stata un'altra giornata di ordinario disordine per il centrosinistra. Era in agenda un vertice dei leader. «Sarà un appuntamento bello intenso, abbiamo tante cose di cui parlare», aveva preconizzato Prodi. E in effetti, Piero Fassino è partito lancia in resta contro il facente funzione di Mastella: «Basta con questi attacchi ai diesse, noi siamo persone corrette e corretto sarà anche lo svolgimento delle primarie, le regole le abbiamo stabilite insieme». Chiusa la querelle con Mastella per il tramite del povero Satta, vicesegretario dell'Udeur, si è passati all'allargamento dell'Unione ai radicali. «Siamo d'accordo, decidiamo all'unanimità?», ha esordito Prodi. Fassino ha ricchiato: «Il punto è politico, e va data una risposta politica, non solo in termini di regole e paletti».

Roberto Villetti dello Sdi si è invece impuntato. I Socialisti sono sul fronte della trattativa per un'alleanza anche elettorale con i radicali, e per giunta a Villetti le parole di Prodi sono parse un'escamotage «per chiudere ai radicali». «Tu pensi a un'Unione a 9 da allargare poi ad altri, come se ci fossero due categorie diverse, i soci fondatori e gli alleati minori, o se preferisci i santi e i beati. Non è così: i radicali non sono i pensionati, i consumatori. La nostra alleanza con loro sarà politica». Prodi ha proposto di votare se procedere con il criterio dell'unanimità. «Certo che è strano, votare a maggioranza se poi decidere o no all'unanimità», gli ha ribattuto Villetti.

A quel punto, è stato Rutelli a notare che l'avvicinamento socialisti-radicali «è un processo politico, si tratta di un nuovo soggetto politico: una cosa diversa da una semplice adesione dei radicali all'Unione». Dunque, il processo politico andrà avanti. Con buona pace di Satta e Pecoraro Scanio che si sono detti contrari, «i radicali non hanno fatto tutta la strada che abbiamo compiuto noi sin qui». Una presa di posizione, quella di Pecoraro Scanio, ormai un super-prodiano, che ha rafforzato nei presenti l'ipotesi che fosse Prodi, magari preoccupato dagli attacchi d'Oltretevere, con «L'Osservatore Romano» che ieri gli rinfacciava di svendere i valori cattolici «per un pugno di voti», ad essere contrario ai radicali. Conclusione: il «processo politico» si avvierà. E' un lungo lavoro di tessitura, contatti, pensamenti e trattative le cui fila si tireranno ancora una volta a San Martino in Campo, il 5 e 6 dicembre. A porte chiuse. Prodi ha anche annunciato che guiderà personalmente il tavolo di trattativa per candidature e collegi.

I TEMI SUL TAVOLO

↑Allargamento
L'Unione con Capezzone?

L'allargamento ai radicali. Prodi, davanti all'ipotesi di un allargamento dell'Unione ai radicali, ha proposto come soluzione una cooperazione rafforzata

↑Pacs
Il niet mastelliano

Sui Pacs Mastella ha detto: «Se Prodi fa come Zapatero, non è più il mio leader». E Prodi ha replicato: «E' stato Aznar, non Zapatero, a riconoscere i diritti delle coppie di fatto». La questione resta aperta

↑Caso Fazio
«Via da Bankitalia»

Accordo pieno nella coalizione sulla riforma di Banca d'Italia e la fuoriuscita da Palazzo Koch di Antonio Fazio. Un tema affrontato anche con Ciampi da Francesco Rutelli

↑Collegi
Li assegnerà il Professore

L'affaire-candidature. A porte chiuse, a fine vertice, il Professore ha annunciato che guiderà personalmente il tavolo di trattativa per candidature e collegi

Botta e risposta sulle coppie di fatto tra Mastella e il leader della coalizione
Il quale presiederà direttamente alla scelta delle candidature

Un giovane Francesco Rutelli con Marco Pannella, in un'immagine d'archivio

IL VERTICE ONU CON BERLUSCONI E FINI L'«ALTRA ONU» DI CLINTON CON PRODI, AMATO E D'ALEMA. IN CONTEMPORANEA

New York, i politici e l'ansia filo-americana

Jacopo Iacoboni

Ovviamente sono due Americhe, ma sempre America è. Destra e sinistra italiana sono in partenza, praticamente tutti, dal leader Berlusconi e Prodi all'ultimo assistente al seguito, per New York. Il governo al vertice Onu, il centrosinistra al vertice dell'«altra Onu», la Global Initiative di Bill Clinton: e siamo tutti, di nuovo, americani. Come se la politica italiana facesse fatica a reggersi da sé.

Stasera partirà Berlusconi, sabato il ministro degli Esteri Fini, domani comincia il summit che discute della complicata riforma del Palazzo di Vetro; Prodi D'Alema Amato, e probabilmente Fassino, andranno invece alla mega convention di Clinton, che inizia la mattina del 16. Tutti, in forme diverse, a discutere di geopolitica: ma anche a incontrare, stringere mani, farsi vedere. E' iniziato il lungo anno elettorale.

Può sembrar paradossale, ma il primo ad agognare dall'America sdoganamenti permanenti è il presidente del Consiglio, al governo da quattro anni. Si sa quanto voglia bene all'«amico George», lo chiama per nome, dice. Potrebbe farlo anche all'Onu, perché «il mio è il governo più amico dell'America che ci sia mai stato», e pensieri e parole hanno come un'ansia di dimostrarlo. L'uragano Katrina ha appena devastato New Orleans? Il Cavaliere è solerte a dichiarare «l'Italia è tre i primi paesi ad aiutare il fratello americano». Si inaugura il seminario forzista di Gubbio? Il premier ci va «descamisado» e, pungolato dalla foga amerikana dell'entusiasta Brunetta, rilegge la storia post-repubblicana in chiave yankee-forzista, «abbiamo realizzato una linea degasperiana e consolidato i rapporti con gli Stati Uniti, grazie ai quali abbiamo conquistato e mantenuto la libertà». C'è la marcia della pace che cade l'11 settembre? Il ministro Gianfranco Fini fa emettere una nota: «La marcia di Assisi conferma che per la sinistra italiana la pace è minacciata dagli Stati Uniti. Una scelta di campo semplicemente vergognosa, che offende, nel quarto anniversario delle strage le vittime innocenti dell'11 settembre». Poi uno può anche immaginarseli a dissentire dalla valutazione che delle Nazioni Unite vien data a Washington: organismo pletorico, superato.

Luglio 2003, Silvio Berlusconi entusiasta ospite al ranch di Crawford da Bush II

A New York circola però la tesi che dal vertice Onu venga fuori un compromesso al ribasso. Ecco pronta allora l'«altra Onu» di Clinton, economisti che studiano la povertà, come Hernando de Soto e Jeffrey Sachs, accanto a finanziari tipo George Soros e politici alla Madeleine Albright: e lì entrerebbe in gioco l'Unione. Perché sì, una mitologia americana - ovviamente diversissima dal "God bless you man", l'apple pie, il Texas e i ranch per camperos appuntiti - fiorisce rigogliosa anche a sinistra. Passi per le camicie di Veltroni, i viaggi recenti di Rutelli a Washington dai democratici e dal guru elettorale Stan Greenberg, il mito di Kennedy (foss'anche Kerry) e la polo bianca portata nei giorni di festa: qui c'è qualcosa di più profondo, di cui la Global Initiative clintoniana è una buona spia. Per dire, su Katrina Prodi ha criticato severamente Bush. Il Professore si tiene invece in contatto, da tempo, sia con Clinton sia con Al Gore. Quando, nel luglio 2004, ha incontrato l'ex vice di Bill a San Rossore, a un meeting sui cambiamenti climatici, si salutarono così in una stanzetta riservata: «Presto dobbiamo tornare a lavorare insieme». Del resto era stato proprio il vicepremier Walter Veltroni, nel '96 della vittoria olivista, ad annunciare solenne e ultra-americano: «Con la vittoria elettorale di Blair, di Clinton e dell'Ulivo sta nascendo qualcosa di nuovo: un progetto di sinistra moderna, di sinistra per il secolo che sta per cominciare». L'Ulivo mondiale.

L'utopia tramontò, l'altra America è rimasta. Nel 2002 Massimo D'Alema, in *Oltre la paura*, scriveva: «Il limite del confronto aperto nella seconda metà degli anni Novanta da Clinton e Blair e al quale noi abbiamo partecipato è stato di aver interessato, salvo poche eccezioni, le forze della parte più ricca del pianeta». Ma l'America è sempre l'America, anche D'Alema sarà a New York.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Aggiornamenti moderni, postmoderni e bis-postmoderni per lamentatori babilonesi e Giobbe: ma che cosa abbiamo fatto, in che cosa abbiamo peccato da bambini, noi uomini, per meritarci in vecchiaia il martirio urologico, l'ergastolo prostatico, la condanna a morte mediante vescica? Chi ha fatto precipitare le Acque Cosmiche in questo Triangolo delle Bermude di stagnazione e maledizione perfidamente collocato nell'inevitabile bassura dell'addome umano? E non sarà che abbiamo fatto fuori gli indiani delle praterie per invidia di gente che, pur vivendo sempre sul cavallo, ignorava l'adenoma prostatico e la sua infame degenerazione maligna? E oggi, premuti nelle riserve federali, abbiamo la bestiale soddisfazione di vederli far la coda alle analisi e sottoporre l'ex libero sedere alle turpitudini delle ispezioni! Lo stesso succede nelle foreste amazzoniche: gli ultimi uomini liberi da patologie urinarie saranno sterminati senza pietà, nessuno di loro resterà vivo...

Il filosofo ignoto

UNIONI GAY IL LEADER DEL CENTROSINISTRA: «SONO STUPITO E ADDOLORATO PER TANTE CRITICHE»

Pacs, bufera su Prodi ma Fini lo difende

L'Osservatore: «Cerca voti». I poli si dividono, Mastella minaccia di rompere con l'Unione

Andrea di Robilant
ROMA

Romano Prodi ha reagito con «stupore e meraviglia» alla valanga di critiche che gli è piovuta addosso ieri per aver detto che le regolamentazione dei Pacs, i patti civili di solidarietà per le coppie gay, troverà certamente posto nel programma dell'Unione.

L'Osservatore romano, il quotidiano ufficioso della Santa Sede, ha guidato l'attacco, sostenuto da un coro di critiche da diversi esponenti della maggioranza, al quale si è aggiunta la voce del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che ha invocato il diritto dei cattolici «a non essere d'accordo con i Pacs». Ma il leader di An Gianfranco Fini si è voluto smarcare dalla posizione dominante nel centro destra, come già fece in occasione del dibattito sulla procreazione assistita.

Il centro sinistra questa volta si è schierato compatto attorno al leader della coalizione, e anche dalla Margherita, il partito più sensibile alle istanze cattoliche, è venuta una dichiarazione di sostegno a Prodi. Solo il leader dell'Udeur Clemente Mastella lo ha attaccato, minacciando addirittura di «rompere» con l'alleanza sulla questione dei Pacs.

«Questa polemica davvero mi meraviglia», ha commentato Prodi a fine giornata. «Provo stupore personale ma anche una forte sensazione di dolore perché ci sono problemi umani forti che vanno regolati e la società li deve regolare. Tutti i Paesi europei hanno regolato le unioni civili». Questo non significa riconoscere i matrimoni gay come ha fatto Zapatero in Spagna, ha tenuto a sottolineare. Anzi, la sua posizione è più vicina a quella che già fu di Aznar.

Ma nel suo durissimo corsivo di ieri, l'Osservatore romano ha accusato Prodi di voler «provocare» voti a tutti i costi, anche «lacerando la famiglia», che è «la realtà naturale alla quale sono inchini l'uomo e la donna». E questa realtà, proseguiva il quotidiano tirando in ballo anche la Costituzione, «è fondata sul matrimonio». La posizione di Prodi, invece, rappresenta «un tentativo di relativizzare e ideologizzare la realtà della famiglia: una lacerazione inaccettabile».

Prodi ha più volte ricordato ieri che aveva già espresso la stessa posizione il 21 luglio scorso senza suscitare polemiche. Ma la differenza tra allora e oggi è che nel frattempo è cominciata la campagna elettorale. Marco Follini, leader dell'Udc, è stato il primo a partire all'assalto: «Ricordavo Romano Prodi come un giovane manager democristiano e lo ritrovo oggi come un più attempato dirigente politico zapateristà». Poi il ministro della Sanità Francesco Storace ha accusato Prodi di voler «sovvertire» la famiglia. Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ha definito la sua posizione «estremamente grave, un allineamento alla politica di Zapatero». Per i leghisti, nessun dubbio: la proposta Prodi è «l'anticamera del matrimonio gay».

In serata Pier Ferdinando Casini, parlando alla Festa dell'Unità a Milano, aggiungeva: «Laicamente non scomunichiamo chi la pensa diversamente da noi. Rispetto il diritto di Prodi di essere d'accordo con certe scelte. Rispettate il mio di dire il contrario». Ma Gianfranco Fini prendeva tutti, inclusi alcuni esponenti del suo partito, in contropiede, sostenendo invece che «è giusto riflettere eventuali discriminazioni che negano i diritti individuali e personali» delle coppie di fatto.

Nel frattempo il centro sinistra rimaneva unito attorno al leader della coalizione. Massimo D'Alema parlava di «polemica strumentale e becera», mentre Piero Fassino accusava la maggioranza di aver innalzato un inutile «polverone». Piano sostegno a Prodi anche dagli esponenti cattolici dell'alleanza, a cominciare da Rosi Bindi. E in serata arrivava anche un comunicato della Margherita con l'imprimatur di Francesco Rutelli che parlava di «polemica impropria e strumentale».

Alla fine il più convinto e tenace nel suo attacco a Prodi è sembrato Clemente Mastella. «Più va avanti», ha spiegato il leader dell'Udeur, «più mi sembra che rischia di chiamarsi Zapatero e per noi questa diventa una questione politica di grande rilievo che ha bisogno di approfondimento».

Il leader dell'Unione Romano Prodi

Il centrosinistra
Anche i cattolici della Margherita si schierano col Professore Rutelli: polemica impropria e strumentale

«Silvio Ricuccione»

••• «Le operazioni finanziarie con Mediaset hanno fruttato a Berlusconi 4500 miliardi». Ma allora è più ricco di Ricucci? «Sì, è un "Ricuccione"». L'ha detto ieri sera il leader dell'Unione Romano Prodi intervistato alla Festa regionale campana della Margherita a Ponte Cagnano.

Un'immagine d'archivio di un Gay Pride di Roma

L'EX PREMIER VOLEVA I PACS

Ma il modello è Aznar non Zapatero

Gian Antonio Orighi
MADRID

Prodi copia Zapatero? Macché, l'idea di una legge sulle coppie di fatto, sul modello dei Pacs (Patto civile di solidarietà, approvato in Francia nel '99), non era nel programma elettorale delle politiche 2004 dell'attuale premier socialista spagnolo, bensì in quello del partito popolare (Pp) di centro destra del suo predecessore, il cattolico José María Aznar. Non solo: Zapatero, sia nel programma elettorale che nell'operato di governo, non si è mai dichiarato favorevole ad una legge sulle «parejas de hecho», bensì solo alla equiparazione delle nozze eterosessuali con quelle gay.

«Siamo favorevoli a parificare i diritti dei gay con quelli degli eterosessuali, solo che in un modo diverso dal matrimonio» ribadiva, poco prima che passassero alla Camere i matrimoni omosessuali, lo scorso 30 giugno, il

José María Aznar

segretario generale dei popolari Angel Acebes. La posizione pro legge nazionale sulle coppie di fatto da parte del maggior partito dell'opposizione è stata presentata ufficialmente nel marzo del 2004.

Ma c'è di più. Mentre i socialisti di Zapatero non hanno mai approvato un Pacs nelle regioni in cui governarono, il Pp ha invece legiferato in tal senso, rompendo il ghiaccio già nel 2001 a Valencia, una comunità autonoma dove godeva della maggioranza assoluta, nonostante gli inutili anatemi della Chiesa. Poi ha fatto il bis a Madrid. Ancora: il Pp poteva approvare il Pacs nella legislatura 2000-2004, quando aveva la maggioranza assoluta, ma non lo fece. Comunque, nell'ottobre scorso il Pp ha presentato un disegno di legge (poi respinto dalle sinistre che puntavano solo ai matrimoni gay) che parificava i diritti delle coppie etero e gay con quelli del matrimonio classico, con l'unico requisito dell'iscrizione all'Anagrafe

IL REGISTA «MACCHE' MATRIMONI, QUI SI PARLA DELLE PENSIONI»

Zeffirelli: io cattolico sostengo i diritti delle coppie di fatto

intervista
MATTIA FELTRI
ROMA

Franco Zeffirelli, che pensa dell'apertura di Romano Prodi ai Pacs, cioè alle coppie di fatto?

«Il meglio possibile. Ne sono molto contento. Penso che una soluzione politica sia necessaria e che chiunque dovrà accettarla»

Lei, che è cattolico, è favorevole?

«Ma certo. Oggi ho avuto da fare, mi è mancato il tempo di seguire il dibattito, ma mi sembra che Prodi si rifaccia ai Pacs francesi, non a Zapatero e alla sua legalizzazione dei matrimoni gay. Se si trattasse di questo, sarei assolutamente contrario. Ma mi pare che Prodi intenda semplicemente garantire anche a chi non è sposato l'eredità, le pensioni di reversibilità, il subentro nell'affitto. Mi pare una cosa di buon senso, doverosa in una società civile».

Lei è vicino a Forza Italia, ne è stato anche senatore. E il centrodestra ha in buona parte criticato l'uscita di Prodi.

«Non ne capisco la ragione e mi dispiace. Ritengo che su questo punto dovrà esserci un riavvicinamento con l'Unione, perché non c'è motivo di essere ostili alle coppie di fatto. In Italia ci sono migliaia e migliaia di situazioni gravissime e dolorosissime che meritano di essere affrontate con serietà e con umanità».

La Lega parla di deriva zapateriana. Altri politici cattolici di un primo passo verso i matrimoni fra omosessuali. L'Osservatore Romano del tentativo di lacerare la famiglia.

«Beh, certo. Dipende che limiti si intende dare alla legge. Non ho problemi a ripetere la mia ostilità ai matrimoni fra omosessuali e all'opportunità che coppie gay possano adottare dei bambini. Ma questo non è il caso di cui stiamo discutendo. Stiamo discutendo di tutelare persone che hanno deciso di vivere insieme, di sorreggersi a vicenda, e di punto in bianco si ritrovano davanti a drammi enormi perché la legge non riconosce il loro rapporto sotto nessuna forma».

Però può essere davvero visto come un approccio al riconoscimento delle coppie gay.

«No, no. Per niente. Guardate, non è una questione sessuale. Sennò si riduce il problema. Io stesso ho una nipote carissima che ha convissuto per anni con un compagno. Per anni. Non si è mai preoccupata di regolare la relazione col matrimonio. E una mattina lui se ne è andato, e lei si è ritrovata sul lastrico. Assurdo».

Apposta esiste il matrimonio.

«Eh sì, ma c'è anche chi non può sposarsi. E non mi riferisco soltanto ai gay. Mi riferisco, e sono casi che conosco, casi pietosissimi, a persone che non hanno relazioni di natura sessuale, ma magari hanno ristrutturato una casa insieme in campagna, poi ci hanno vissuto dentro, hanno piccole proprietà. Convivenze caste, amicizie purissime. E se uno dei due s'ammala, l'altro non ha diritto a essere informato sulle sue condizioni. E quando muore uno dei due, tutto va perduto».

Esistono leggi pensate giusto per le piccole proprietà.

«E allora perché questa dovrebbe essere scandalosa?».

Pensa che ne beneficeranno in molti in Italia?

«Ma assolutamente sì. Decine di migliaia di persone, proprio come è già successo in Francia».

Lei è attratto dalla prospettiva?

«Mah, se mi trovassi in una situazione diversa da quella in cui mi trovo, naturalmente sì. Per fortuna sono nelle condizioni di non soffrire per l'assenza di provvedimenti di legge. Ma altri ne soffrono e parecchio. Per cui invito i miei amici del centrodestra a pensare bene alla proposta di Prodi».

La situazione in Europa

OLANDA. E' la prima a legalizzare il matrimonio gay
••• I matrimoni tra omosessuali vengono autorizzati nel 2001. Le coppie possono anche adottare bambini, purchè olandesi.

BELGIO. Dal 2002 gli omosessuali possono sposarsi
••• Secondo paese in Europa, il Belgio ha approvato la legge sui matrimoni tra gay con 46 voti a favore, 15 contrari e 4 astensioni.

SPAGNA. Nella primavera 2005 la legge entra in vigore
••• Grazie alla legge del governo Zapatero, il codice civile prevede che «qualunque persona» ha il diritto contrarre matrimonio.

SVEZIA. Dal 1994 coppie omo e etero hanno pari diritti
••• Da giugno 2004 le coppie omosessuali svedesi regolarmente registrate possono adottare bambini provenienti dall'estero.

Altri paesi. Le unioni gay sono riconosciute in diversi stati
••• Danimarca, Norvegia, Finlandia, Ungheria, Francia, Gran Bretagna, etc.

IL LEADER UDEUR I NUOVI RAPPORTI CON LA CHIESA E LA TENTAZIONE DI DARE VITA A UN «TERZO POLO»

Clemente, ritorno di fiamma con Casini

«Se l'Udc andasse al voto da sola, l'idea di un ricongiungimento riprenderebbe quota»

ROMA

«Vogliono andare allo scontro con il mondo cattolico? Facciano pure, ma senza di me. E se alla fine anche uno come Grillini è più ascoltato di me nella coalizione, allora buona fortuna... Questi qui sono convinti di aver già vinto le elezioni, e non si rendono conto che andando avanti così, invece, rischiano di perderle». Alle sette della sera Clemente Mastella è un fiume in piena: e non è, si dirà, una novità. Però a volte i fiumi in piena rompono gli argini e tracimano: e un'uscita dell'Udeur dalla coalizione, magari non metterebbe a rischio il risultato elettorale (stante il largo margine di vantaggio che i sondaggi assegnano all'Unione) ma qualche problema in più certamente potrebbe crearlo. Anche perché, a differenza di quel che va dicendo, Mastella non si ritirerebbe certo a Ceppaloni. Aspetterebbe, piuttosto, l'esito del braccio di ferro in corso tra Casini e Berlusconi: e in caso di "strappo" da parte dell'Udc, potrebbe sul serio tentare l'avventura elettorale "terzopolista" assieme ai cugini ex Dc che stanno dall'altra parte.

Clemente Mastella e Pier Ferdinando Casini ne hanno parlato per la prima volta in maniera un po' più concreta sabato 3 settembre, in una saletta dell'Hotel delle terme di Telese, poco prima dell'ormai noto discorso nel quale il presidente della Camera per la prima volta ventilò la possibilità che l'Udc si presentasse da sola alle elezioni. Dei contenuti di quel colloquio si è saputo assai poco. Ora Mastella racconta: «Se l'Udc dovesse davvero andare alle elezioni da sola, l'idea di un ricongiungimento riprenderebbe assai quota. Per Pier Ferdinando si tratterebbe, come ripeto da settimane, di una scelta quasi obbligata: più o meno come per me, di fronte a quel che sta accadendo nell'Unione». Una pausa, poi riprende: «La tentazione è forte, e anche il richiamo identitario. Le forze di centro, gli uomini di centro sono sotto attacco sia di qua che di là. In qualche modo bisogna reagire. E badi che quando parlo di centro e non cito la Margherita, è perché quel partito, con uomini e donne come Macaluso e la Bindi, Gentiloni e Realacci, della cultura e della moderazione del centro ormai non ha quasi nulla più...».

All'ipotesi di un terzo polo centrista credono in pochi, in verità. Sia perché non molti scommettono su una rottura traumatica tra Berlusconi e Casini, sia perché sono davvero pochissimi a credere ad un Mastella che lascia una coalizione accreditata della vittoria andando incontro a un risultato che sarebbe assai penalizzante in termini di eletti in Parlamento. E infatti, la scelta viene valutata essenzialmente come un possibile investimento sul futuro. Dice ancora Mastella: «Che succede se il centrodestra perde davvero? Cioè che ne sarebbe di Forza Italia? Tutti prevedono una implosione di quel partito, che potrebbe finire in pezzi. Noi centristi potremmo esser lì ad accogliere i tanti ex dc che fuggono da Berlusconi. E c'è un solo leader attorno al quale sarebbe possibile la ricostruzione di un centro forte e capace di pesare: Casini, appunto». E' una partita del tutto aperta, come si vede, e legata a molte variabili. E certo, l'onere della prima mossa tocca al presidente della Camera, più che al leader dell'Udeur. Il quale, però, va intanto accumulando motivi di insoddisfazione.

Ieri, per esempio, pur essendo a Roma, ha disertato il vertice dei segretari dell'Unione con Romano Prodi. «Non ci sono andato perché ormai mi sembra di esser guardato con fastidio. Ogni volta è la stessa cosa. Ed è meglio che non abbia partecipato a quella riunione... Avrei litigato con Pecoraro, che dice che se lui accetta la posizione dell'Unione in materia di caccia, io devo ingoiare il sì alle coppie di fatto. E che è un valore, la caccia? Che c'entra con la difesa della famiglia? E come non bastasse, aprono a Pannella e alle sue battaglie per l'eutanasia, rispondono di sì a Grillini e a noi cattolici solo schiaffoni». Tira il fiato, mentre un'agenzia batte la dichiarazione del suo capogruppo al Senato, Fabris: «Se cambiano le carte in tavola, saremo costretti a uscire dall'alleanza». Poi Mastella riprende: «Prodi dice che di Pacs si era già parlato? Io rispondo che nel programma che abbiamo noi non c'è nulla di tutto questo, che se ne hanno parlato noi non abbiamo sentito e che comunque non siamo d'accordo. L'ho detto anche ad altri, lo ripeto a lei: se vuol fare Zapatero, non è più il mio leader. Se continuano così, io al voto con loro, con Pannella e Grillini, di sicuro non ci vado». [fr. ge.]

Una foto d'archivio di Benedetto XVI con Clemente Mastella e la moglie Sandra Lonardo

Indennità

Dite la verità, vi dimettereste mai da un incarico che vi assicura un'indennità di seicentomila euro lordi all'anno, che netti fanno circa trecentomila, che al mese fanno venticinquemila, che sarebbero quasi mille al giorno praticamente quaranta all'ora, anche quando mangiate, dormite o telefonate a Fiorani?

jena@lastampa.it

Jena

ANCORA NIENTE TASSE* FINO AL 2020.

LA CAMPAGNA CONTINUA
CON UN VIDEOFONINO A 3€**

VOTA

NO TAX

3

*Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa te la paga 3.

Se attivi un abbonamento 3 per Uso Privato dal 1° settembre al 16 ottobre 2005 mantenendo il tuo numero, riceverai ogni mese uno sconto in fattura pari all'imponibile (canone + traffico) fino a un massimo mensile non cumulabile di 5,16 € (IVA inclusa), anche in caso di variazioni della Tassa di Concessione Governativa. Lo sconto è attivabile solo in presenza di imponibile nella fattura (canone + traffico). La promozione è valida anche per soggetti esenti dal pagamento della Tassa di Concessione Governativa. Lo sconto viene applicato a partire da gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2020 mantenendo il piano tariffario originario, a condizione che la richiesta di Portabilità del Numero vada a buon fine entro il 15 dicembre 2005. Per le richieste andate a buon fine dopo il 15 dicembre 2005 e comunque entro il 15 febbraio 2006, lo sconto viene applicato a partire da marzo 2006. Nel caso in cui la richiesta di Portabilità del Numero non vada a buon fine o comunque vada a buon fine oltre il 15 febbraio il cliente non avrà diritto allo sconto.
** Videofonino: in comodato d'uso, funziona solo con la sua USIM 3 abbinata. Quota di attivazione una tantum di 3 €. Pagamento con carta di credito o RID. Durata minima 24 mesi.
Per maggiori informazioni sulla promozione e sulle condizioni di attivazione dei piani tariffari abbonamenti 3 visita il sito www.tre.it o i negozi 3.

www.tre.it

803-133

INCIDENTI SPARATORIA AL CONFINE EGIZIANO: UCCISO UN MANIFESTANTE

Le folle palestinesi irrompono a Gaza Bruciate le sinagoghe

Abbattuti i segni della presenza israeliana Abu Mazen: «Ma la liberazione è lontana»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Ebbri di gioia per la fine di 38 anni di occupazione militare israeliana, migliaia di palestinesi hanno dato vita ieri nella striscia di Gaza a manifestazioni di tripudio sfociate anche in episodi di violenza. Influenzata dalle parole d'ordine incendiarie dei gruppi armati della intifada, la folla ha individuato due obiettivi: la rimozione simbolica e fisica di tutte le tracce dell'occupazione israeliana (in primo luogo, le sinagoghe lasciate dai coloni) e l'abbattimento dei reticolati di confine entro i quali quasi un milione e mezzo di palestinesi si sente come rinchiuso in prigione.

Non a caso gli incidenti più gravi sono avvenuti al confine con l'Egitto (un morto e un ferito grave) e al confine Nord con Israele (un palestinese ferito in modo grave nei pressi del villaggio di Netiv ha-Assarè). Nella prima giornata di liberazione dalla presenza israeliana, migliaia di palestinesi hanno voluto anche tuffarsi nel mare antistante Khan Yunes, sulla spiaggia sabbiosa del-

In migliaia si tuffano per festeggiare nel mare dell'ex colonia Shirat ha-Yam: cinque muoiono annegati

l'ex colonia Shirat ha-Yam: un «privilegio» che veniva negato loro dall'inizio della intifada, cinque anni fa, per motivi di sicurezza. Ma anche questa prima giornata di mare ha avuto un prezzo: cinque persone sono annegate.

La macchina militare israeliana ha concluso il ritiro da Gaza secondo la tabella di marcia, senza intoppi. Domenica, durante la cerimonia di ammainabandiera nel comando israeliano di Gush Katif (Nevè Dekalim) si vedevano centinaia di palestinesi sui tetti delle case di Khan Yunes, pronti a lanciarsi in massa verso le macerie delle colonie vicine. Ma là e anche altrove i palestinesi hanno atteso compostamente fino a che nella notte l'ultimo automezzo militare israeliano, a luci spente, aveva lasciato la zona.

Solo allora ha preso forma il delirio popolare. Per prime nelle zone evacuate da Israele sono entrate le jeep dei miliziani dell'intifada, con le bandiere al vento. Sulla loro scia sono sciamate centinaia di persone che in almeno quattro colonie (Netzarim, Morag, Nevè Dekalim e Kfar Darom) hanno assaltato ed incendiato le sinagoghe. Nelle settimane passate il governo israeliano aveva deciso di radere al suolo quelle sinagoghe, sia per impedire che fossero profanate sia per evitare che in futuro i loro resti facciano da polo di attrazione per estremisti ebrei. Ma a pochi giorni dal ritiro il ministro della Difesa Shaul Mofaz aveva avuto un ripensamento, anche perché impressionato dalla possibilità che la distruzione di sinagoghe da parte di israeliani potesse essere utilizzata come un precedente in alcuni Paesi europei dove già i governi locali hanno tentato di abbattere altre sinagoghe per realizzare progetti di interesse pubblico.

Domenica dunque, in extremis, il governo Sharon ha deciso compatto di lasciare quegli edifici sul terreno malgrado le proteste del presidente Abu Mazen secondo cui i palestinesi non avevano «alcun bisogno di souvenir dell'occupazione militare».

Nella sinagoga di Nevè Dekalim uno dei primi a comparire è stato il leader della Jihad islamica Mahmud al Hindi secondo cui l'edificio - che in quelle ore veniva smontato da manovali palestinesi - non era affatto un luogo di preghiera, bensì «un lembo di terra palestinese rubato e adesso riacquisito».

Nel frattempo nella città di Rafah migliaia di palestinesi, dopo aver sopraffatto un cordone di agenti egiziani, hanno deciso di eliminare una volta per tutte l'odiato confine fra i due settori della città, uno egiziano e l'altro palestinese. Appena scomparsa la presenza militare israeliana, una folla di persone ha superato gli ostacoli e sono partiti gli abbracci dopo la tormentosa separazione che dura dal 1982, quando l'Egitto ottenne da Israele il controllo sull'intero Sinai, ma rinunciò a tornare a governare Gaza.

Negli incidenti di ieri a Rafah un palestinese è rimasto ucciso e un altro è stato ferito, probabilmente da spari di agenti egiziani, anche se il Cairo lo nega. L'episodio ha destato grande impressione in Egitto perché giunge dopo la firma di un dettagliato protocollo militare con Israele sul controllo del confine fra il Sinai e la Striscia, ossia l'Asse Filadelfi. Ieri le milizie palestinesi hanno lasciato intendere che per quanto le concerne quell'accordo, che conferisce all'Egitto importanti responsabilità nella lotta al contrabbando di armi, deve restare sulla carta.

Da parte sua il presidente Abu Mazen ha compiuto un sopralluogo in un'ex colonia nel Nord della Striscia e ha detto ai palestinesi che la liberazione dall'occupazione è ancora lunga. Adesso occorrerà concentrare l'attenzione su Gerusalemme e la Cisgiordania, ha aggiunto. Quanto alle escandescenze della folla palestinese, a suo parere saranno di breve durata. Oggi decine di migliaia di persone daranno vita a una manifestazione di vittoria nella ex colonia di Nevè Dekalim. Dopo di che, secondo l'Anp, si potrà iniziare la ricostruzione della Striscia.

Verso la pace

Il monito di Amman

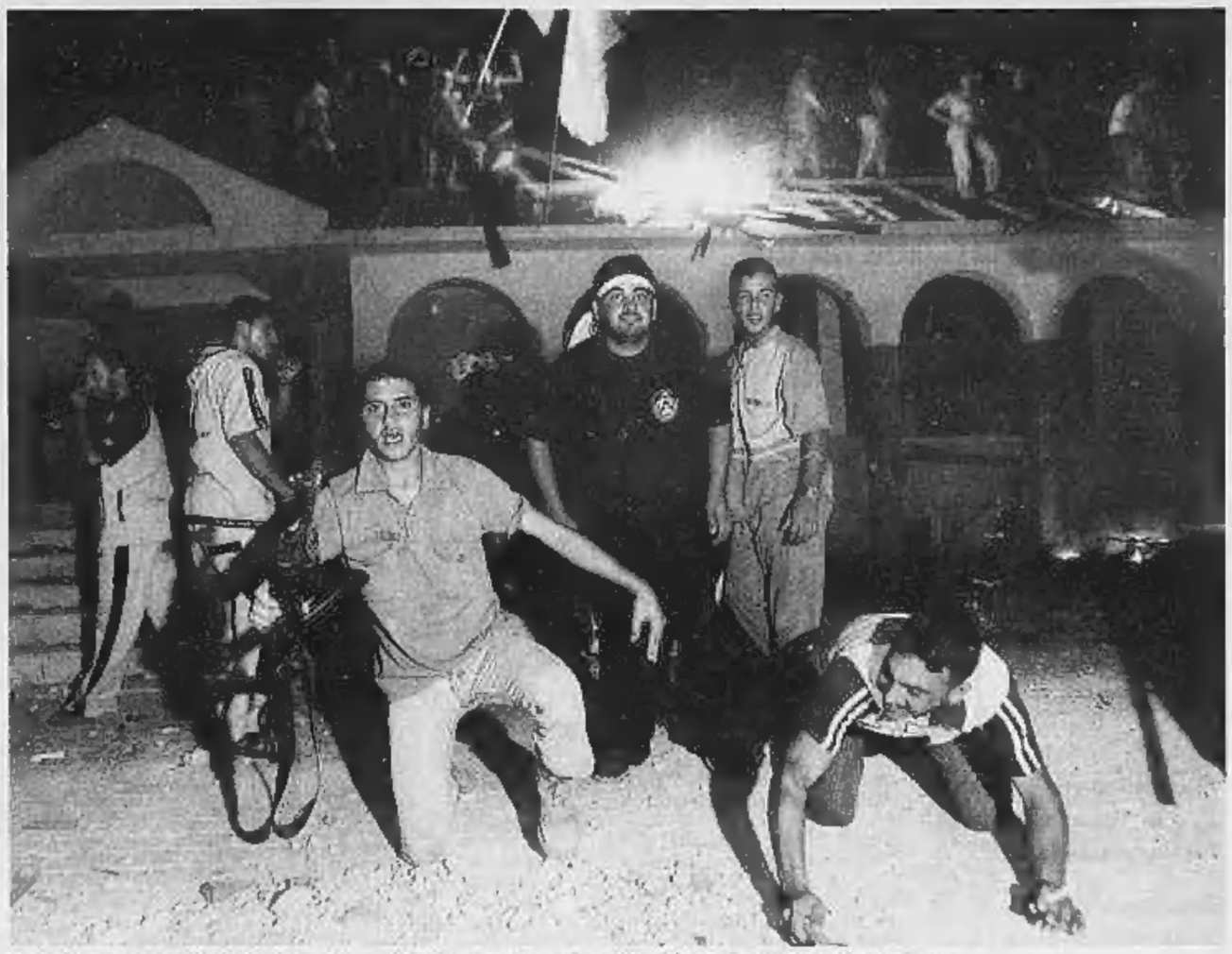
●●● La Striscia di Gaza potrebbe presto trasformarsi in una grande prigione se Israele non procederà immediatamente all'apertura di tutti i valichi di transito, permettendo una totale libertà di movimento ai palestinesi. È quanto ha detto il vice premier giordano Marwan Muasher. «Se questo non accadrà - ha precisato Muasher -, Gaza si trasformerà in una grande prigione». Il ritiro israeliano da Gaza e la sua consegna all'Anp, «dovrebbero rappresentare un primo passo verso uno stato palestinese vitale».

Hamas: la lotta continua

●●● Hamas, il principale movimento radicale islamico palestinese, ha dichiarato ieri che non intende rinunciare alla lotta armata «fino a quando tutti i territori palestinesi non saranno stati liberati». «La liberazione della Striscia di Gaza non costituisce certo la fine del cammino per la nostra liberazione totale - ha dichiarato Ismail Hanieh, un dirigente del movimento islamico -. Continueremo la resistenza armata e ad assicurare la difesa del nostro popolo».

Gli Usa: la strada giusta

●●● «Un momento storico», frutto di uno spirito di cooperazione che speriamo proseguirà. Così il Dipartimento di Stato Usa definisce il ritiro israeliano dalla striscia di Gaza. «Rendiamo omaggio all'impegno dimostrato dalle due parti per il successo del ritiro - ha detto il portavoce Adam Ereli-, e notiamo che questo impegno è stato eccezionale». E ha aggiunto: «Lavoreremo con israeliani, palestinesi e i partner del Quartetto (Usa, Ue, Russia ed Onu) riguardo alle altre tappe del processo».



L'euforia di un gruppo di palestinesi armati davanti alla sinagoga di Netzarim, nel Nord della Striscia di Gaza, data alle fiamme

DIFFICILE RICONOSCERE NELL'ASSALTO I SEGNI DI UN FUTURO MIGLIORE PER LA PACE

Una saga dell'odio più che della gioia

Fiamma Nirenstein

Prima che il sole sorga sulle dune di Gaza, i carri armati escono in una rumorosa, monotona teoria. L'aria è calda e umida. Affacciati dal loro tank due soldati tengono la bandiera del loro Paese in mano, senza enfasi, senza gioia ma come ha detto ieri il Capo di Stato Maggiore ammainando le insegne israeliane da Gaza, «a testa alta». Ormai da anni la pace ha assunto il volto dell'araba fenice. E' ancora buio quando l'ultimo ufficiale israeliano, Avi Kochavi, chiude il cancello. Dice, come il comandante di tutta l'area del Sud, che questo è un momento di speranza «per noi e i nostri vicini».

Nel buio ancora fondo era cominciata la saga della gioia e dell'odio palestinese: a niente servono gli 8500 uomini armati dispiegati lungo il confine, la folla di migliaia di ragazzini e i camion strapieni di gente col mitra imbracciato si precipita nella parte ex-ebraica della Striscia, e certo non è facile riconoscere i segni di un futuro migliore per la pace in quello che accade di lì a poco: le sinagoghe di Kfar Darom, Netzarim e Nevet Dkalim sono le prime a venire assalite dalla folla come un corpo vivo. Non è solo il fuoco, sono le picconate, il lancio di pietre e anche la decisione del leader di Hamas Mahmoud Zahar di pregare (secondo l'antico uso musulmano di conquista) proprio nelle rovine del tempio e forma di Stella di Davide di Nevè Dkalim, sono le espressioni di trionfo che danno da pensare: tutto quello che la gente dice riflette le indagini per cui il 90 per cento dei palestinesi pensa che l'uscita di Israele da Gaza sia il frutto dell'attacco terrorista portato a Israele dal settembre 2000, e non certo una mano tesa.

Poco lontano, a Alei Sinai, col sole alto, Mahmoud Abbas promana un messaggio diverso quando pianta la bandiera palestinese sulle sabbie di fronte al mare: ristabiliremo l'ordine, comincia un periodo nuovo, l'Autonomia palestinese garantirà benessere e tranquillità. Ma per compiacere il pubblico sia Abu Mazen sia i suoi, come Jibril Rajub, ripetono nelle orecchie di Hamas la promessa di non disarmarli; e per galvanizzare la popolazione Abu Mazen ripete che quello di Gaza è solo un passo, il prossimo è Gerusalemme. E sa da una parte esalta il coraggio di Sharon, dall'altra sminuisce il gesto dichiarando che Gaza può diventare semplicemente una cella più grande.

L'ammainabandiera nel comando israeliano

Bandiere palestinesi sulla sinagoga di Nevè Dekalim

Insomma, già da ieri due sono le letture dello sgombero: da una parte, i palestinesi lo leggono come vittoria militare e seguitano a proporre l'idea che anche dentro Gaza continui l'oppressione israeliana. E tuttavia il messaggio politico dei fatti è anche la scelta, persino da parte di Hamas, di aver fatto uscire l'esercito israeliano tranquillamente, e non sotto il fuoco: anche Hamas sa che la reazione sarebbe stata durissima e non vuole venire accusato di aver lasciato inutili «martiri» sul terreno. Dall'altra la lettura israeliana: come si è sentito ieri dire del ministro della difesa Shaul Mofaz sul bordo di Gaza, i palestinesi hanno ora in mano un patrimonio prezioso: esso consiste non solo nel territorio di Gaza, ma anche nella possibilità di costruirsi, affrontando i gruppi terroristi, una credibilità che riconduca alla road map. E se l'Autorità Palestinese si sottrarrà alle sue responsabilità, allora ci sarà una più dura e giustificata reazione israeliana, dice Mofaz.

Ma mentre le ceneri delle sinagoghe ancora sono calde, insopportabili a tutti gli uomini di buona volontà e condannate dal sempre mite Presidente della Repubblica Moshe Katzav, una parola di speranza viene da Shimon Peres da Kiriat Shmone, al Nord: «Qui quando siamo usciti dal Libano la gente temeva di essere bombardata ogni giorno: invece la vita si è fatta molto più quieta. I palestinesi riusciranno a controllare la situazione».

NUOVO PASSO VERSO IL DISGELO I DETENUTI SCONTAVANO PENE DI ANNI PER AVER ATTRAVERSATO IL CONFINE

India e Pakistan liberano più di 500 prigionieri

Claudio Gallo
NEW DELHI

Quando Muhammad Babar ride, l'occhio sinistro diventa, attraverso le grandi lenti rotonde degli occhiali, più piccolo del destro e il volto prende un'espressione quasi attonita in cui gioia e paura sembrano mescolarsi. Babar si chiama come il primo imperatore Moghul che conquistò l'India settentrionale nella prima parte del 1500 e diede il nome alla moschea di Ayodhya, la Babri Masjid, che quattro secoli dopo, nell'era dei parlamenti democratici, fu distrutta dalle plebi arancioni del moderno nazionalismo hindu. Questo Babar però, che alla stazione di New Delhi sta salendo su un vagone del «Frontier Mail» diretto al confine pakistano, è soltanto un uomo qualunque sulla quarantina che quindici anni fa attraversò il confine tra India e Pakistan per andare in Rajasthan a comprare un regalo alla fidanzata e finì nella prigione di Alwar, condannato a nove anni e mezzo per ingresso illegale nel paese. Scontata la pena, è rimasto altri cinque anni in cella, in attesa che Islamabad mandasse i documenti per certificare la sua cittadinanza pakistana. Quindici anni per aver attraversato un confine che spesso nessuno sa dove sia veramente.

Dall'altra parte della frontiera incisa con un colpo di rasoio dai britannici nel 1947, ci sono altri Babar: portano nomi panjabi o gujarati e stanno salendo su treni che vanno nella direzione opposta, verso l'India, verso la libertà, lasciandosi alle spalle lunghi e insensati anni di prigione. Dopo quattro guerre e mezzo e una gara a chi costruisce il missile atomico più spaventoso, i due paesi hanno scoperto il pragmatismo: attraversò l'insanguinata linea del Kashmir scendono di nuovo scalcinati autobus, timidi commerci salgono le strade himalayane un tempo chiuse e ieri si è iniziato uno scambio di prigionieri, 585 in tutto, all'avamposto di Wagah, a metà strada tra l'indiana Amritsar e la pachistana Lahore. Cominciato con il premier nazionalista Vajpayee, il disgelo con il Pakistan è stato vigorosamente raccolto dal successore Manmohan Singh, riformista di stampo liberale, eletto nelle file del partito del Congresso, presieduto da Sonia Gandhi. L'onda lunga dell'11 settembre ha fatto tremare anche i picchi del Kashmir sgretolando vecchie logiche e anchilosati equilibri internazionali: «Il mondo è cambiato», ha sintetizzato in aprile il presidente pakistano Pervez Musharraf parlando ai reporter indiani. Ha scritto il direttore di «Asian Age» M. J. Akbar: «Dopo più di 55 anni, i due paesi hanno deciso che la Linea di Controllo non è incisa nella pietra ma è un confine tracciato nella sabbia». Così, tra le briciole a cadere per prime dal tavolo della buona volontà, più o meno imposta, c'è stata l'idea dello scambio di prigionieri, il più imponente dal 1974, quando si barattarono i prigionieri di guerra. «È tutta povera gente, che senso ha distruggere le loro vite?», ha scoperto Musharraf.

A Wagah, pakistani liberati baciano la terra, a fianco la fila dei prigionieri indiani

Richiudendo l'obiettivo fino alla banchina della stazione di Delhi, i nuovi equilibri di un mondo in cambiamento, hanno la faccia di Muhammad Babar, il suo kofi, lo zuccotto islamico, e l'eterna camicia a quadretti. Saluta alzando la mano tozza mentre il treno comincia a sferragliare via. Aveva appena ricordato ai giornalisti quanto dovesse alla sorella Razia Khaliq che a Islamabad aveva bussato a tutte le porte per implorare la sua salvezza, che spedissero quei maledetti documenti. E poi aveva ricordato Sarabjit Singh, uno più sfortunato di lui, un contadino del Panjab indiano che aveva passato, forse ubriaco, quel mortale confine. Per i pakistani, che lo hanno arrestato nel 1990 si chiama Manjit Singh. Accusato di essere una spia e di aver partecipato agli attentati di Lahore e Multan è appena stato condannato a morte. In India i media ne chiedono la liberazione spinti dalla coraggiosa campagna per la sua liberazione guidata, simmetria del caso, dalla sorella Dalbir Kaur. Soltanto il presidente Musharraf può ancora graziarlo, spingendo il pragmatismo di un passo avanti per salvare un altro poveraccio sacrificato al dio crudele del confine.

tagli

di Altiero Scicchitano

Il termine suspense potrebbe essere fatto risalire ai testi di diritto canonico del dodicesimo secolo: riguardava un tipo di censura ecclesiastica rivolta ai danni di un prelato che assumeva la condizione di "suspens" (sospeso): da un lato rinviava a un'autorità che sospendeva (interdiceva), dall'altro segnava colui che veniva sospeso, e lo stato d'incertezza in cui si sarebbe venuto a trovare.

*Paolo Marocco, **Vertigo - La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock - Lo sguardo dell'orbo nell'America del lavoro** (Le Mani 2003), p. 133.*

DIECI ANNI DOPO TRA RIMPIANTI E NUOVE DIVISIONI

Riecco in scena i socialisti della «Milano da bere»

La grande epoca della famiglia Craxi appare molto lontana. Ma figli e amici di Bettino animano una nuova stagione

Bettino Craxi sventola un mazzo di garofani: immagine simbolo degli anni del successo socialista travolto dalle inchieste di Mani Pulite

inchiesta
CHIARA BERIA DI ARGENTINE

MILANO

Arriverà per una breve visita in città tra pochi giorni, ospite come ha sempre fatto negli ultimi anni dalle sue amiche più fedeli - Veronica Berlusconi, Roberta Balsamo e poche altre - Anna Craxi, la dignitosa vedova del leader socialista, Bettino, che a Milano non ha più neanche casa. C'erano una volta le serate chez Craxi, politica e chitarra. Venduti l'appartamento di famiglia in via Foppa e la casa di campagna nel Comasco, detto addio a Carmen, l'affezionata colf a ore, Anna anche dopo la morte del marito ha voluto restare ad Hammamet e, comunque, il più lontano possibile dalla città della clamorosa ascesa e della tragica caduta del potere craxiano. In Tunisia vive con l'anziana madre tra cimeli e ricordi di Bettino, spesso va a Roma dove si sono trasferiti i figli Stefania e Bobo, sposati con figli. E se nell'era Berlusconi riapparsi nei salotti di Milano antichi sodali di Craxi come Silvano Larini (ha venduto l'isola di Ranghiroa e fa il pittore), il commercialista Pompeo Locatelli e ha riaperto il suo studio anche l'architetto Claudio Dini, l'ex first-lady non si è mai più vista a una prima della Scala o a una manifestazione mondana.

NELL'OMBRA

Nell'ombra, nel lutto. Sul *Corriere della Sera* Anna Craxi riappare solo nella pagina dei necrologi. In morte dell'amico stilista Nicola Trussardi, dell'editore di *Playmen*, Saro Balsamo e di tanti uomini del vecchio Psi. Un clan finito, un mondo scomparso. «Anna, Bobo e Stefania ricordano Iso compagno di lotta di Bettino». A fine settembre, per l'ex sindaco di Milano, Aldo Aniasi (il partigiano Iso) la famiglia Craxi ha partecipato unita al lutto. Facciata. Chi non ha mai abbandonato Anna Craxi e conosce le dinamiche di casa descrive la signora assai protettiva con Bobo («Stefania è più forte, ha il carattere del padre») e addolorata di vedere i figli, schierati su fronti politici opposti, che litigano in pubblico. Solo un nuovo capitolo di una travagliata saga familiare o la baruffa tra i fratelli Craxi riflette gli umori della Milano che votava Bettino? Antefatto. Bobo, vicesegretario del Nuovo Psi, eletto deputato ma a Trapani, deluso non solo da come è stato trattato dalla Cdl («...non posso passare la vita in Parlamento a schiacciare il bottone per Fi...») ma, soprattutto, da questi anni di governo Berlusconi a suo giudizio ben poco lib-lab e riformisti («la gravidanza isterica di leggi mirate della Cdl... la posizione ostile agli arabi... le chiusure sul divorzio veloce e sulla fecondazione assistita», ha elencato i suoi malumori in un'intervista) dichiara finito il tempo per i socialisti della mera sopravvivenza e vuole allearsi con gli ex Pci. «Il punto è ricostruire la forza che il Psi aveva negli Anni 80... è il regalo migliore che facciamo alla memoria di Bettino», ha replicato a chi da destra gli dava del subalterno e persino del voltagabbana. Scortato da Piefrancesco Majorino, il giovane segretario cittadino ds (ai tempi di Bettino portava i calzoni corti) il 5 settembre, Bobo ha consumato lo strappo: a Milano, alla Festa dell'Unità, accolto dagli auguri di «bentornato». Impensabile fino a pochi mesi fa.

Altra sorpresa: un altro membro della famiglia Craxi, noto per l'anticomunismo, l'ex sindaco Paolo Pillitteri, ora condirettore del quotidiano «L'Opinione», dopo tanti guai nei tribunali e al suo cuore, parla di unità a sinistra. Non solo. Ricordando con Aniasi la Milano riformista, socialista, illuminata, pochi giorni fa, Pillitteri ha definito la Cdl milanese «distratta, sbandata... ai suoi minimi storici».

Umori, strategie pre-elettorali, fine di un'epoca di lacerazioni tra compagni: è presto per dirlo. Di certo per Stefania Craxi dimenticare è impossibile. L'unità a sinistra non può essere fatta, ha scritto in una lettera al «Corriere», con i «post-comunisti che hanno sciolto i socialisti nei tribunali». Fondazione, convegni, libri. A giugno la richiesta al Comune di Milano (proteste di Di Pietro e della Lega) di mettere una targa in ricordo di Craxi, in piazza Duomo, suo quartier generale. Fino ad allora Stefania Craxi sembrava impegnata soprattutto a riabilitare la figura del padre. Ed invece a luglio, a Milano, prima assemblea nazionale di Giovane Italia, il nuovo movimento di Stefania per autodefinizione riformista-doc. Tra gli applausi della platea è Silvio Berlusconi ad annunciare che alle elezioni politiche del 2006 Forza Italia candiderà Stefania in un importante collegio di Milano. «Anche a costo di cederti il mio», aggiunge il premier.

«Quella dei figli di Bettino è, politicamente, una vicenda irrilevante», liquida il caso l'ex presidente della commissione esteri, Michele Achilli. Nella sua agenda l'appuntamento, il 7-8 ottobre a Spoleto, con molti suoi ex compagni. «Tra mille difficoltà», spiega, «sembra prendere corpo il tentativo di mettere insieme un nuovo Psi». Lo Sdi, l'ala sinistra del Nuovo Psi, i radicali; Bobo ci sarà, Stefania giammai. Ma che senso ha tirare per la giacchetta di qua e di là i figli Craxi? In poche parole a Milano, città-culla del craxismo, del Psi che arrivava al 20% dei voti e raccoglieva più preferenze nei quartieri periferici che nei palazzi del centro, di un sistema di potere che controllava tutto dai teatri alla metropolitana, il nome Craxi conta ancora qualcosa? «No, tutto è cambiato. La nomenclatura del Psi è scomparsa. In città, in provincia e in Regione non c'è più un solo socialista nelle amministrazioni o nelle municipalizzate. Sono anche scomparsi, tranne Francesco Colucci ora in Forza Italia, i capipopolo che gestivano pacchetti di voti. Quanto ai più giovani sanno poco o niente di Bettino e di quegli anni di nostro protagonismo. E' stato mio figlio Giacomo, 16 anni, con le sue domande a suggerirmi l'idea di pubblicare i documenti del congressi del Psi», racconta Walter Marossi, 49 anni, segretario regionale socialista fino al 1994.

LA POLITICA

Alla scomparsa del suo partito Marossi, come altri dirigenti e militanti socialisti milanesi, si è dovuto reinventare la vita e persino una nuova mappa della città. Chiuso lo storico circolo Turati (l'ex sindaco Carlo Tognoli con Giorgio Gangi ha depositato il nome in Tribunale) di quel vecchio mondo resta la fondazione Kuliscioff, presieduta dall'eterno segretario dell'Uil, Walter Galbusera, e la rivista *Critica Sociale*, diretta da Stefano Lorenzetto, ex giornalista del quotidiano *L'Avanti*, che negli ultimi tempi guarda più a Tony Blair che ad Arcore. Implosione. A far politica sono rimasti in pochi: alcuni eredi (Stefano Pillitteri, figlio del sindaco, in Forza Italia); un banchiere, l'ex presidente di Bnl, Gianpiero Cantoni (è senatore azzurro) o figure di secondo rango che si sono suddivisi a destra nel Nuovo Psi (Nuccio Abbondanza, Giovanni Manzi, Riccardo Albertini) e a sinistra nello Sdi (il senatore Roberto Biscardini, Nando Vertemati, Alberto Grancini). Personaggi poco carismatici di un panorama politico milanese che è comunque povero di giganti.

I meno rampanti - tutti comunque si ritrovano con immutato affetto a ogni funerale e mostra sulla Milano del garofano - oggi si occupano d'altro. Ugo Finetti (con Ugo Intini e Claudio Martelli formava, fine Anni 70, il terzetto dei più brillanti delfini di Bettino) è giornalista alla sede Rai di Milano, Achilli fa l'architetto e Marossi ha fondato una piccola casa editrice, la M&B, che pubblica scritti di Stalin e testimonianze sull'epoca d'oro del partito. Esempio: il saggio, molto citato dai ds milanesi, su uno dei grandi sindaci socialisti, Emilio Caldara.

Rimpianto anche per anni troppo lontani. «Non era uomo da salotti... Era più popolare degli assessori, conosciutissimo nelle periferie, dove vivevano due terzi dei milanesi. Con la sua giunta venne incrementato il patrimonio di edilizia popolare, potenziato il trasporto pubblico, ampliato il verde urbano, i quartieri "dormitorio" vennero dotati di servizi, decollò il decentramento amministrativo». Parla del suo predecessore Aniasi ma sembra alludere anche a quando era lui sindaco (73 mila voti nell'85) Carlo Tognoli, ultimo fra i leader socialisti a essere ancora popolare a Milano e unico dopo la «cacciata» di Carlo Fontana dal Teatro La Scala a occupare una poltrona importante. In gennaio, prima delle regionali, il presidente della Regione, Roberto Formigoni, lo ha sdoganato offrendogli il posto di presidente della Fondazione Ospedale Maggiore e Istituti clinici (3800 dipendenti, 830 medici, 900 letti, bilancio di circa 400 milioni di euro). La condanna ai tempi di Mani Pulita, infine fuori dal limbo il neopresidente Tognoli sostiene di essere stupito dalle sortite a sinistra di Bobo e Pillitteri. Ha parole di stima per Formigoni, di Berlusconi dice che «era un amico personale di Bettino, non è mai stato un socialista» ma, pur lontano dal centrosinistra, ammette i limiti della giunta Albertini: «Non stanno tra la gente, non hanno contatti».

L'ELETTORATO DISPERSO

Morale: spariti gli uomini che, nel bene e nel male, avevano fatto grande il Psi s'intuisce che a Milano la vera posta in gioco è l'elettorato socialista che, finito il Psi, aveva votato in massa per Berlusconi. E' una lenta erosione di consensi, tra quelli che vivono in periferie dimenticate da chi è troppo ricco per curarsene, quelli che non arrivano con la pensione a fine mese, quelli che non vogliono vedere le istituzioni trattate come aziende private, quelli che non parteggiano per le scuole dei preti e hanno votato con Veronesi al referendum sulla procreazione. Veronesi, certo; il grande prof, il laico ex membro dell'Assemblea nazionale del Psi molto stimato da Craxi, ministro nel governo dell'Ulivo ma non militante. Identikit, insomma, del candidato ideale a sindaco per la riscossa di una sinistra infine unita a Milano.

In politica

Sono rimasti in pochi: l'ex presidente di Bnl Cantoni senatore azzurro e altre personalità minori impegnate nei due Poli

Nei salotti

Si rivedono Silvano Larini e Pompeo Locatelli. Anche l'architetto Claudio Dini ha riaperto lo studio

CHE COSA FANNO ADESSO

Il figlio Bobo
Bobo Craxi è stato tra i fondatori nel gennaio 2001 del Nuovo Psi, di cui è vicesegretario e portavoce nazionale. Il partito ha aderito alla Casa delle libertà e ha partecipato al II e al III governo Berlusconi. Ma Bobo Craxi ha deciso di svoltare a sinistra. E ha dichiarato: «Non possiamo collocarci per sempre accanto a movimenti estranei alla nostra tradizione, come Lega Nord o la destra conservatrice».

La figlia Stefania
Stefania non vuole dimenticare gli attacchi della sinistra al padre negli anni di Mani pulite. Per questo ha dato vita alla Fondazione Bettino Craxi di cui è presidente, oltre a guidare il movimento politico Giovane Italia. Silvio Berlusconi ha annunciato che la candiderà nella Cdl, e proprio a Milano. Quando Bobo ha annunciato di voler portare il nuovo Psi nell'Unione, ha detto: «Questa è una tragedia familiare e politica».

Il cognato Pillitteri
Marito della sorella di Bettino, Rosilde, è stato sindaco di Milano dal 1986 al 1991. Coinvolto delle inchieste di Tangentopoli, si è ritirato dalla politica dedicandosi per anni al giornalismo e alla saggistica. E' condirettore del quotidiano "L'Opinione". Da qualche tempo sembra convertito all'ipotesi di nuova «unità a sinistra» e definisce la Cdl milanese «distratta, sbandata... ai suoi minimi storici».

L'ex sindaco Tognoli
Un altro ex sindaco socialista di Milano, Carlo Tognoli, rimane vicino alla Cdl, pur senza un impegno diretto. L'esponente politico milanese, che fu anche ministro per i Rapporti col Parlamento nel primo governo De Mita, si ritirò al tempo di Mani Pulite. Dopo essere stato presidente del Museo della Scienza e della Tecnica, è stato nominato dal governatore Formigoni alla guida della Fondazione Ospedale Maggiore e Istituti clinici.

Così alle elezioni politiche

Ascesa e declino del Psi di Craxi

***** Nel 1976 Bettino Craxi viene eletto Segretario del Psi al posto di Francesco De Martino. Indicato come un segretario di transizione rimarrà alla guida del Psi fino alle vicende di Tangentopoli. Eredita un partito ai minimi storici in termini di percentuali. Nella legislatura '76-'79 il Psi è al 9,6%. Nella successiva '79-'83 sale solo di uno 0,2%, ma sta cominciando quella che Craxi definirà «l'onda lunga» del socialisti. Già nella nona legislatura (1983-1987) il Partito socialista arriva all'11,4 per cento. Il 4 agosto del 1983 Bettino Craxi forma il suo primo governo: un pentapartito composto da Dc Psi, Psdi, Pri e Pli. Resterà in carica fino a marzo 1987. Nella decima (1987-1992) il Psi arriva al 14,3 per cento segnando la punta massima. Nell'undicesima legislatura inizia la discesa ed esplode «Mani pulite»: il Psi scende al 13,6 per cento.**

La tessera di iscrizione al Psi del 1980

EX PARTIGIANO ED EX COMUNISTA FU COINVOLTO NEL «GOLPE SOGNO» E NELLA FUGA DI SINDONA

Luigi Cavallo, morte di un «doppiogiochista»

Era un tipico prodotto della guerra fredda, un provocatore contro la sinistra e i sindacati

Alberto Papuzzi

Doppiogiochista o comunista tradito? Provocatore o intellettuale di destra? Oppure golpista? O agente al servizio prima di un Edgardo Sogno, poi di un Michele Sindona? La storia e la figura di Luigi Cavallo, giornalista torinese, scomparso la scorsa settimana a Béziers nel Sud della Francia, all'età di 85 anni, sono all'insegna dell'ambiguità e del mistero. L'unica cosa certa che si può dire è che era un tipico prodotto della guerra fredda, un personaggio esperto nell'alimentare, contro la sinistra e i sindacati, il «patrimonio della paura». In questa veste è stato protagonista di un decisivo segmento di storia torinese e di intrecci con la politica.

La sua biografia si apre con la partecipazione alla lotta partigiana: era gappista, in «Stella Rossa», formazione che aveva militanti nelle fabbriche ma sulla cui identità fiorirono le polemiche: provocatori o trockisti, per i dirigenti comunisti. I compagni di allora lo ricordavano come freddissimo e coraggioso, ma circolavano dubbi sulle sue azioni e anche su suoi rapporti coi tedeschi. Dopo la guerra, lavora nella redazione dell'*Unità* di Torino, scrive editoriali, Giorgio Amendola lo mette agli esteri, diventa corrispondente da Parigi, segue conferenze internazionali: è un personaggio del Pci. Ma si scopre che alcuni suoi articoli sono copiati da riviste straniere. Il partito conduce un'inchiesta segreta, al termine della quale - il 1° dicembre 1949 - sulla prima pagina dell'*Unità* appare un avviso che invita i «compagni» a diffidare di Cavallo.

Dopo l'allontanamento forzato dai comunisti - che lui trasforma in scelta ideologica -, passa alcuni anni da giornalista negli Stati Uniti, scrivendo corrispondenze per la catena di quotidiani che faceva capo alla *Gazzetta del Popolo*. Ricompare in Italia solo nel 1954, con il movimento anticomunista «Pace e Libertà», importato dalla Francia dall'ex comandante partigiano Edgardo Sogno. I due hanno visioni alternative: Sogno tendeva a un'organizzazione monarchica, Cavallo puntava a una centrale antisindacale. La vince lui: «Pace e Libertà è un cuneo inserito nelle relazioni aziendali, per diffondere nelle fabbriche, e in particolare alla Fiat, l'idea che stare con la Cgil significava il licenziamento e che i dirigenti comunisti tradivano la classe operaia (una provocazione famosa è il fotomontaggio che mostra un leader del partito sulle ginocchia di una soubrette).

Luigi Cavallo in una foto dell'86

A mettere a nudo questa attività è il pretore torinese Raffaele Guariniello, con una sentenza del 1975 che condanna Cavallo per violazione delle norme della legge sulla stampa e di quelle sulle investigazioni. Un processo su questioni di sapore burocratico, che però permette al pretore di scoperchiare le provocazioni di Cavallo, acquisendo molti materiali sulla sua propaganda anticomunista, condotta attraverso le due testate *L'Ordine Nuovo* e *Tribuna Operaia*: «I danni causati dalle denunce scandalistiche vanno ben al di là - dice per esempio un appunto di Cavallo - della disgregazione organizzativa e del decadimento dell'attivismo. Esse provocano infatti una paralisi parziale dell'apparato comunista. Il sospetto si insinua all'interno del comitato federale (chi fa la spia?)...».

La sentenza ha l'effetto di bruciare il ruolo di Luigi Cavallo. Ma un anno dopo, nel maggio 1976, gli va peggio: il giudice istruttore Luciano Violante arresta Cavallo e Sogno. L'accusa è di concorso in un piano golpista: sciogliendo il Parlamento, modificando la Costituzione, anche istituendo campi di concentramento. In seguito l'accusa cadrà, fra polemiche giudiziarie e politiche. Tuttavia Sogno dirà, in un libro di Aldo Cazzullo, che il tentativo di golpe era reale. Intanto Cavallo aveva scelto di stabilirsi in Francia. Per un po' scompare di scena, ma dieci anni più tardi, nel dicembre 1985, il governo italiano chiede e ottiene la sua estradizione con l'accusa di aver collaborato alla fuga del banchiere Michele Sindona (il quale sarà poi ucciso nel 1986 nel carcere di Voghera da un caffè avvelenato).

Fisicamente massiccio, abitualmente elegante, sicuramente colto, è riuscito a non lasciare sue fotografie: la sua forza era di restare sempre nell'ombra. Quando i magistrati cominciarono a far luce, Luigi Cavallo divenne un sopravvissuto. Della guerra fredda.

VIA NAZIONALE E L'EUROPA GIOVEDÌ IL CONSIGLIO DELL'EUROTOWER. POTREBBE NON ESSERCI ALCUNA DECISIONE. ALLARME PER L'ECONOMIA: PESA LA CORSA DEL PETROLIO

Trichet prende tempo su Bankitalia

Il presidente della Bce: «Dialogo in corso, ci vuole sforzo di cooperazione fra le due istituzioni»

Alessandro Barbera
inviato a BASILEA

«Stiamo ricevendo informazioni», «dialogando», ma «non ho nulla da aggiungere rispetto a quanto detto a Manchester». La exit strategy di Jean-Claude Trichet dal caso Fazio è irta di ostacoli. Incalzato dai giornalisti al termine del vertice G-10 di Basilea, il presidente della Bce cerca di dribblare tutte le domande so = come Francoforte giudicherà il comportamento dei vertici di Via Nazionale nelle vicende Antonveneta e Bnl. Ci sarà «stato» il vertice del Fondo Monetario del 24 la chiarezza indicata nei giorni scorsi da una fonte anonima dell'Eurotower? Oppure il ministro dell'Economia dovrà rassegnarsi a presenziare alle riunioni di Washington con il governatore della Banca d'Italia?

Se ci si ferma alle risposte di Trichet si potrebbe avere l'impressione che il numero uno della Bce prenda tempo. Non indica alcuna scadenza alla questione, e anzi alla domanda se ci sarà una conferenza stampa questa settimana risponde che «quella consueta è una volta al mese», quando la Bce si riunisce per discutere dei tassi di interesse. Trichet nega che durante il vertice Bri si sia discusso del caso Fazio, ma è difficile immaginare che l'ex numero uno della Banca di Francia non abbia approfittato dell'occasione per un faccia a faccia con il governatore. Impossibile del resto averne conferma dalla viva voce del numero uno di Palazzo Koch, silenzioso più che mai all'appuntamento svizzero.

Trichet parla comunque di «un dialogo in corso», segno che Bankitalia sta collaborando. Ma quali saranno gli esiti di questa collaborazione se ne guarda bene dal precisarlo.

Trichet ribadisce comunque i paletti sui quali si potrà fondare il giudizio dell'Eurotower. Uno: «l'inflessibile» legame della vicenda alle questioni che riguardano «i servizi bancari» e il «principio di parità di trattamento» fra gli attori del sistema. Perché «nessuna considerazione di carattere nazionale» puo' essere la via per giudicare questa o quella fusione. Due: «Ci vuole uno sforzo di collaborazione e cooperazione tra le autorita' nazionali». Tre: «Abbiamo già ricevuto copia della relazione del governatore Fazio al Cicr».

Trichet invece glissa alla domanda sull'eventuale coinvolgimento nella vicenda di Hans Tietmeyer, l'ex numero uno della Bundesbank «custode» del codice etico Bce firmato da tutti i governatori e presente al vertice di Basilea. «Tietmeyer ha un incarico istituzionale in sede Bri». La reticenza in questo caso non è casuale, perché la chiamata in causa del codice è l'unico elemento sul quale si potrebbe fondare un giudizio di censura nei confronti del governatore.

A questo punto la partita si sposta a giovedì, quando il consiglio direttivo della Bce si riunirà nuovamente. E' un fatto che all'interno del Consiglio direttivo le opinioni sono diverse: lo dimostra la fonte anonima che nei giorni scorsi ha auspicato una soluzione «rapida» entro il vertice del Fondo Monetario. C'è chi sostiene si trattasse di una fonte tedesca, forse Otmar Issing, ma un eventuale giudizio nei confronti del governatore non potrebbe trovare contrari spagnoli e olandesi. Di certo Trichet, per la posizione di numero uno e per la vicenda personale che in passato lo ha visto protagonista (accusato e poi prosciolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta) - si mantiene più cauto.

Avaro di giudizi sulla vicenda Fazio, Trichet ha invece detto qualcosa di più sulla situazione dell'economia mondiale. «La crescita dell'economia è «abbastanza dinamica», ma i fattori di rischio per quest'anno e il 2006 restano. «Il rialzo dei prezzi del petrolio ha un impatto aritmetico sulla congiuntura». Tutti i membri del G-10 «hanno registrato un aumento dei prezzi sia dell'energia che delle materie prime». In ogni caso l'attuale situazione e' diversa da quella dei due precedenti choc petroliferi «perché non siamo di fronte a una caduta netta della produzione, ma i prezzi salgono a causa della domanda». Poi ci sono le conseguenze dell'uragano Katrina: «Avra' un effetto negativo sulla crescita statunitense del terzo trimestre. Ma ci sarà anche una ripresa».

Il match politico

••• Romano Prodi non fa complimenti: «Abbiamo espresso un giudizio unanime sulla condotta del governatore che continua a infliggere un danno al Paese». Secondo Prodi, c'è un «bisogno urgente di dare un successore al governatore in grado di ridare prestigio e credibilità alla Banca d'Italia». E il leader di Italia dei Valori Antonio Di Pietro: «Oltre ad aver mancato al suo alto mandato e violato il codice penale, Fazio ha inferto alla già bistrattata immagine dell'Italia un colpo durissimo». Ma anche nella maggioranza il partito anti Fazio si fa sentire: Domenico Nania, capogruppo di An al Senato: «Ci saremmo aspettati le dimissioni di Fazio. Se non arrivano, vedremo. Quel che è certo è che non si può intervenire d'autorità». E il vicepremier Fini: «L'ostinazione con cui il governatore della Banca d'Italia, pare non voglia dare seguito alla decisione» del governo di introdurre il mandato a termine «non fa onore all'Italia. Fazio non può rimanere a vita». In soccorso del governatore arriva il ministro del Welfare Maroni: «Non credo che Fazio si dimetta per la pressione di qualche articolo».

Il dialogo. Il numero uno della Bce Trichet e il governatore di Bankitalia Fazio in una foto d'archivio

Il vertice Bri

Ufficialmente non s'è parlato dei problemi legati alla nostra Banca centrale Francoforte ripete: «Nulla da aggiungere»

Le regole d'oro

«La vigilanza deve essere inflessibile sui servizi bancari No alle considerazioni di carattere nazionale»

VATICANO DIPLOMAZIA AL LAVORO PER L'INCONTRO TRA IL «COOPERATORE» DELL'OPUS DEI E BENEDETTO XVI

La mossa di Fazio: udienza dal Papa

Il cardinale Re organizza l'incontro ma il segretario Sodano è cauto

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Al culmine della bufera, per il numero uno di Bankitalia potrebbe aprirsi il Portone di Bronzo. A lavorare per ottenere in tempi brevi un'udienza privata di Benedetto XVI è il cardinale Giovanni Battista Re, amico di famiglia di Antonio Fazio e da tempo principale candidato a sostituire il 78enne Angelo Sodano alla guida della Segreteria di Stato. E malgrado le cautele del «primo ministro» Sodano, favorevole a mantenere il «basso profilo» della Santa Sede nella difesa cattolica dell'ormai «ingombrante» governatore della Banca d'Italia, i buoni uffici dell'Opus Dei (di cui Fazio è «cooperatore») e del presidente della Dc Camillo Ruini fanno crescere notevolmente le probabilità che il Pontefice lo riceva presto. Dopo la mobilitazione dei «ciellini» e l'inusuale dichiarazione ufficiale dell'Opera a sostegno del governatore (che secondo Giuseppe Corigliano, portavoce dell'Opus Dei, viene «attaccato perché cattolico»), nelle ultime settimane sono scesi in campo a favore di Fazio anche il quotidiano vaticano «Osservatore Romano» e quello dei vescovi «Avvenire». Di fronte al moltiplicarsi degli attacchi, l'«Osservatore» ha denunciato le «cadute di immagine e di credibilità dell'Italia in ambito internazionale» prodotte dalle «pressioni» per le dimissioni di Fazio. Dall'inizio di settembre sono, quindi, molti i segnali che le gerarchie ecclesiastiche intendano far quadrato «intorno» a Palazzo Koch, come dimostrano anche le prese di posizione di personalità ascoltate Oltretevere come Buttiglione, Rumi, Guarini, Tietmeyer, Camdessus e l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli che ha pure fatto visita a via Nazionale.

Il più attivo nel favorire l'udienza, che avrebbe un fortissimo significato di «legittimazione» per il governatore di Bankitalia, è proprio il braccio destro di Re, ossia il monsignore bergamasco Luigi Ginami, 45 anni, confessore dei banchieri, diplomatico della Segreteria di Stato, raffinato autore di saggi teologici, curatore di un sito web per insegnare ai giovani a pregare. Un mese e mezzo fa fini al centro delle polemiche sulle intercettazioni telefoniche del caso Antonveneta, ma si dichiarò subito «estraneo a queste vicende e riferimenti», smentendo di essere il «don Gigi» delle chiamate tra il governatore e l'amministratore delegato della Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani. Nelle trascrizioni, infatti, compare un «don Gigi», identificato nel prelato amico sia di Fiorani, sia di Fazio e indicato come «pontiere» nei rapporti con Cesare Geronzi. Non è un caso, quindi, che un compito così delicato come perorare la causa pro-udienza venga svolto da un prelato ben conosciuto nei palazzi di entrambe le sponde del Tevere. Dopo aver lavorato un quinquennio alla Conferenza episcopale, monsignor Ginami è diventato stretto collaboratore del prefetto della Congregazione dei vescovi Re. E la settimana scorsa il cardinale Re ha espresso «profonda gioia» per la decisione della figlia di Fazio, Maria Chiara che ha iniziato il percorso spirituale che la porterà alla consacrazione: «La conosco bene e sono particolarmente vicino alla sua famiglia».

Prima come curatore della rassegna stampa economica dei dicasteri vaticani, poi come assistente di personaggi di primo piano del Sacro Collegio (durante il Conclave ha affiancato il cardinale Carlo Maria Martini), Ginami è entrato in contatto con i protagonisti della politica e della finanza italiana: da Francesco Cossiga a Cesare Geronzi, dalla cui figlia Chiara ha celebrato il matrimonio con Fabrizio Lombardo, da Cesare Romiti al governatore Fazio, dal quale ha officiato ad Alvito la messa per le nozze d'argento. Alle celebri omelie, che spaziano da San Tommaso ai premi Nobel dell'economia, ha dedicato un lungo articolo sulla rivista della Banca popolare di Lodi, «Bipiel- le Magazine» Maria Teresa Fazio, l'altra figlia del governatore di Bankitalia. E i rapporti di Fazio sono saldi anche con il leader dei vescovi italiani Ruini, che prima del caso Antonveneta vedeva di buon occhio un possibile impegno di Fazio in politica: «Ben vengano figure di laici cristiani in grado di incidere sull'opinione pubblica del Paese». Del resto l'uomo più in vista dell'establishment finanziario italiano non manca da anni i convegni di università pontificie sul suo prediletto San Tommaso, dibattiti sullo stato sociale organizzati dalla Caritas, dalla Santa Casa di Loreto, dalle Acli, dall'Unione dei giuristi cattolici, dall'associazione non profit «Giovanni XXIII», dalle facoltà di salesiani, gesuiti e benedettini.

Il governatore scatenò persino un'accesa discussione nell'aula di Montecitorio per la sua partecipazione alla messa di commemorazione dei caduti di parte papalina della breccia di Porta Pia, quella in cui il principe Ruspoli chiese all'Onu di internazionalizzare Roma e di affidarla a un amministratore nominato dal Papa.

Faccia a faccia col Santo Padre. Fazio incontrò Giovanni Paolo II nel febbraio 2004

Sondaggio contro

••• Le dimissioni del governatore della Banca d'Italia sono ormai inevitabili. È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipsos-Apcom sui risvolti del caso-Fazio. Dopo giornate di incontri, telefonate, indiscrezioni e coinvolgimento di politici e istituzioni, la parola passa agli italiani, la cui stragrande maggioranza (82%) ha seguito il caso. Degli intervistati informati della vicenda, la maggioranza (65%) ritiene che le dimissioni di Fazio siano opportune e il 68% pensa che la vicenda abbia leso l'immagine dell'Italia e la sua credibilità a livello internazionale.
Il timore più diffuso è che «il libero mercato interno italiano» venga in realtà considerato «un sistema chiuso e impermeabile agli investitori stranieri» in conseguenza del fatto che «chi doveva arbitrare ha di fatto preso parte alla partita».
Il comportamento del governatore è ritenuto più grave da quanti per scolarità e condizione professionale hanno più occasioni di confronto e di paragone con quanto accade in altri paesi: laureati (26% molto e 55% abbastanza) e liberi professionisti (30% molto e 43% abbastanza).

Pubblicità

Via le rughe senza soffrire

Botoina - Rughe: metodo preciso ed efficace

Ridi e ti vengono le rughe ai lati del naso, alle labbra, e le zampe di gallina agli occhi, ti arrabbi e ti vengono le rughe glabellari: ogni concessione all'espressività e alla mimica facciale si paga con dei segni visibili sul volto: le rughe di espressione.
Per chi non si fa problemi ci sono le microiniezioni di botulino che distende le rughe di espressione perché decontrae i muscoli che le provocano. Chi teme le cure invasive può affidarsi a Botoina, un trattamento cosmetico, novità mondiale, formulato dai ricercatori di Labo e che non contiene tossina botulinica. Si tratta di un complesso di 4 molecole di impiego cosmetico che si avvale di un esclusivo metodo di applicazione non invasivo. Botoina si posiziona esattamente sui solchi delle rughe grazie ad un dispositivo di precisione con cannula tronca. Disponibile in farmacia, è convalidato sia da test in vitro sui singoli componenti sia da test di autovalutazione svolti su una serie di gruppi di 45 donne ciascuno che hanno applicato Botoina per 20 giorni con risultati molto evidenti di distensione delle rughe.

Fronte

1/4 di millimetro sulle rughe della fronte e glabellari

Bocca

1/4 di millimetro sulle rughe del contorno labbra

AL SENATO PARTE LA DISCUSSIONE SULLA RIFORMA

Piovono modifiche sul ddl Risparmio

Stefano Lepri
ROMA

Su Antonio Fazio i conti si faranno in Parlamento. In mancanza di una scelta precisa del governo nel suo insieme, e se come pare la Bce non renderà pubbliche le sue preoccupazioni, la sorte dell'attuale governatore della Banca d'Italia dipenderà molto dalle votazioni nel Senato della Repubblica italiana. Il disegno di legge sulla tutela del risparmio, che si dava già per naufragato in questa legislatura dopo quasi un anno e mezzo di fare e disfare di articoli e di emendamenti, va domani all'esame dell'aula di Palazzo Madama carico di un senso nuovo (o forse dello stesso che aveva all'inizio, ma a schieramenti cambiati). «Abbiamo espresso un giudizio unanime sulla condotta del governatore che continua a infliggere un danno al Paese» ha detto ieri Romano Prodi dopo l'incontro tra i capi dell'Unione di centro-sinistra. Metà del governo consiglia a Fazio di dimettersi - dopo il voto delle nuove norme in Parlamento, suggerisce il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini -, l'altra metà di resistere. Però tra i senatori di centro-destra Fazio ha amici numerosi. E attorno al testo del disegno di legge - 42 articoli per 48 pagine, nella versione giunta in aula - si intrecciano questioni di potere bancario, di diritto societario, di competenze di enti, di assetti istituzionali, e di tutela dei risparmiatori, sulle quali le divisioni non coincidono con gli schieramenti politici.

Tanto per cominciare ha sparigliato le carte ieri il senatore Luigi Grillo di Forza Italia, amico di Fazio, con due emendamenti contro il limite introdotto in commissione ai diritti di voto delle Fondazioni nelle assemblee degli azionisti delle banche. Quel tetto al 30% del capitale divide al suo interno sia Fi, sia l'Udc, sia An; nel centro-sinistra prevalgono i contrari. E' una nuova tappa dell'annosa contesa su chi comanda nelle banche ex-pubbliche; a rischio sono gli assetti di controllo, tra gli altri, del Monte dei Paschi di Siena e della Cassa di Risparmio di Genova. Dei due emendamenti, uno elimina del tutto la norma votata in commissione, l'altro, in alternativa, la attenua; Grillo, ligure, li ha firmati insieme a un conterraneo sempre di Forza Italia, il senatore Gabriele Boscetto. Simili emendamenti li ha depositati l'opposizione, firmati tra l'altro da Giuliano Amato, Franco Bassanini, Lanfranco Turci. Proprio le Fondazioni, alla fine del 2002, furono il primo motivo di contrasto tra Fazio e l'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Più ardua per il centro-sinistra sarà la scelta se presentare o no un ordine del giorno parlamentare esplicitamente diretto contro Fazio. Lo spiega così il senatore Ds Enrico Morando, che ne è uno dei fautori: «Lo so che qualcuno ha avanzato dei dubbi di opportunità costituzionale, anche nel nostro schieramento. Il Parlamento non può dare la sfiducia al governatore, ha detto D'Alema.

Gli amici

Grillo (Forza Italia) riapre il dibattito sul diritto di voto delle Fondazioni

Gli avversari

Morando (Ds): venute meno le condizioni dietro la nomina dell'attuale governatore

Ma secondo me è del tutto la regola se si scrive un ordine del giorno che impegna il governo a prendere atto che sono venute meno le condizioni alle quali nel 1993 il governo in carica formulò il suo parere favorevole alla nomina di Fazio a governatore».

A proposito della Banca d'Italia, la maggioranza dovrebbe votare il lungo emendamento del governo, e l'opposizione i due emendamenti firmati da tutti i capigruppo, a cominciare da Gavino Angius (Ds) e Willer Bordon (Margherita). In entrambi i casi si prevede il mandato a termine per il governatore; però il voto decisivo sarà sulla formula del centro-sinistra che prevede in modo esplicito di applicare la norma al governatore in carica. Inoltre una proposta chiave del centro-sinistra, il passaggio all'Antitrust del controllo sulla concorrenza tra banche (già sostenuto a suo tempo da Tremonti), trova consensi anche nel centro-destra. Hanno depositato due distinti emendamenti nello stesso senso due senatori di Forza Italia, l'ex banchiere Giampiero Cantoni e Luigi Manfredi.

ESERCITAZIONI CONTRO UN POSSIBILE ATTACCO NEI PROSSIMI GIORNI A MILANO, ROMA, TORINO E NAPOLI

Terrorismo contro l'Italia, vigilanza alta

I Servizi: «Abbiamo vagliato tutte le ipotesi. Non c'è nessun allarme atomico immediato»

Guido Ruotolo
ROMA

E' ipotizzabile un attacco nucleare nel nostro Paese, così come fa il rapporto della nostra intelligence pubblicato ieri da questo giornale? Il generale Mario Arpino, ex capo di Stato maggiore della Difesa, sposa il rapporto degli 007: «Prendere in considerazione anche le ipotesi meno probabili fa parte giustamente del lavoro dei Servizi. Anche l'ipotesi di un ordigno nucleare pulito, frutto di contrabbando nella ex Urss, o costruito dopo il trafugamento di piccole dosi di materiale fissile, di uranio arricchito, è una ipotesi percorribile». Ancora più esplicito l'ex magistrato Ferdinando Imposimato: «Non escludo che qualche ordigno "sporco" sia già entrato in Italia, e che nei piani dell'organizzazione terroristica vi sia proprio un'azione da mettere a segno con questa modalità».

La pubblicazione sulla "Stampa" del rapporto della nostra intelligence, frutto anche di collaborazione con 007 alleati, che ha disegnato i profili operativi in caso di attacco terroristico di Al Qaeda, non escludendo neppure l'ipotesi più drammatica di un attacco nucleare, ha provocato diverse reazioni. Secondo alcune «qualificate fonti» dell'intelligence, il rapporto non esisterebbe, tantomeno i nostri Servizi avrebbero raccolto riscontri concreti sulla presenza di un ordigno nucleare nel nostro territorio. Il generale Arpino ipotizza: «Potrebbe essere un rapporto "aperto", inviato periodicamente a tutti gli stati maggiori delle forze armate, che mescola e mette a confronto fonti "chiare" e fonti "occulte" derivanti direttamente dagli 007. Per questo gli viene attribuita una bassa classifica».

Secondo altre «fonti» di intelligence, un rapporto sulle conseguenze di un attacco nucleare o di gas nervino, il Sarin, di esplosivi convenzionali, esiste, ma è di un servizio segreto nordamericano. E questo per riaffermare che non esisterebbe un rapporto italiano sulle conseguenze di un'offensiva terroristica jihadista. Luigi Malabarba, Rifondazione, sospetta invece che la notizia che Al Qaeda dispone di un'atomica («circostanza falsa») serve in realtà a «legittimare l'utilizzo di un ordigno nucleare vero contro il terrorismo da parte degli Stati Uniti».

Così ieri su «La Stampa»

L'incubo si chiama «terrorismo atomico»

●●● Sono tre gli scenari ipotizzati nel rapporto dei servizi segreti.
NUCLEARE: Numero di morti elevatissimo nelle città. Danni alle infrastrutture nel raggio di 2 chilometri e mezzo, contaminati 7 chilometri quadrati, oltre quattro anni prima di tornare alla normalità.
GAS NERVINO: E' l'agente più tossico. I morti potrebbero essere più di 500. Il Sarin uccide il 95% delle persone presenti e colpisce anche molti dei primi soccorritori.
KAMIKAZE: Non sottovalutati anche gli attacchi tradizionali con suicidi oppure ordigni lasciati per strada.

Nel rapporto italiano, oltre a ipotizzare scenari operativi che prevedono detonazioni nucleari a Milano o a Trieste, si fa cenno al mistero degli ordigni nucleari scomparsi dall'arsenale della ex Urss. Anche Osama bin Laden avrebbe cercato di entrarne in possesso. All'indomani del crollo dell'impero sovietico si parlò della scomparsa di 134 valigette nucleari. Negli anni seguenti, a più riprese, fonti di intelligence hanno rilanciato l'allarme sulla possibilità che Osama bin Laden fosse riuscito ad acquistare ordigni nucleari. E in un passato recente, addirittura, inchieste giornalistiche hanno fatto balenare il sospetto della presenza nel nostro Paese di «sette barre di uranio arricchito di fabbricazione americana, scomparse nel nulla nel mercato nero italiano».

Ma ieri si è dichiarato ottimista il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «E' vero che c'è preoccupazione e anche paura in giro per l'Europa, ma il terrorismo sta perdendo la partita e la perderà». Essere ottimisti, però, non esclude il fatto che si debba essere pronti a ogni evenienza. Tanto che è così che lo stesso ministro Pisanu ha dato il via a un piano di esercitazioni antiterrorismo che dovrebbero partire nei prossimi giorni. A Milano, Roma, Torino e Napoli.

Un'immagine d'archivio della metropolitana di Milano: qui la vigilanza è molto alta

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

Silvestri: il pericolo più concreto è un attacco da parte dei kamikaze

intervista

ROMA

«Da cittadino comune sarei preoccupato se venissi a sapere che i nostri Servizi o chi per loro non hanno elaborato tutti gli scenari possibili di un attacco terroristico alqaedista nel nostro Paese. Ed è giusto ipotizzare anche quello più terribile: l'attacco nucleare». Stefano Silvestri, presidente dello Iai, l'Istituto affari internazionali, non è rimasto per nulla scandalizzato dal rapporto della intelligence pubblicato dalla "Stampa". Non crede - anche se non la esclude -, alla presenza in Italia di un ordigno nucleare: «Semmai è più probabile che anche da noi si riproponga il modello madrileno e londinese: l'attacco di kamikaze».

E di scenari si parla nel rapporto della intelligence. Del resto, per la prima volta - è questione di giorni - il ministro Pisanu ha deciso di far tenere delle esercitazioni a Milano, Roma, Torino e Napoli, ipotizzando attacchi terroristici.

«Finalmente, era ora. Se si vuole combattere il terrorismo, ridurre l'impatto che un attacco provoca, la popolazione deve essere in grado di sapere e di potere reagire; e le forze di polizia, la protezione civile di muoversi tempestivamente e a colpo sicuro. Quel che ha stupito il 7 luglio a Londra, è che la polizia ha avuto subito la situazione sotto controllo: tutti sapevano quel che dovevano fare. E questo perché da anni a Londra si fanno esercitazioni perché per anni gli inglesi hanno dovuto fare i conti con il terrorismo irlandese».

E in Italia, se dovesse accadere qual che è avvenuto a Londra, cosa accadrebbe?

«Non lo so. Se due kamikaze entrassero in azione nella metropolitana di Roma o di Milano saremmo in grado di reagire come hanno reagito a Londra? Siamo in grado di bloccare i convogli nei punti e nei momenti giusti? Mi fermo qui».

Torniamo agli scenari ipotizzati dalla nostra intelligence. Non si esclude la presenza di ordigni nucleari, il che non vuol dire che esistano i riscontri d'indagine per affermarlo...

«Va da sé che è così. Non bisogna però soffermarsi solo su questo aspetto del problema. Le strutture devono essere in grado di reagire agli scenari più probabili oltre che quelli possibili. Va costruita una scala di probabilità. La bomba chimica, per esempio, è più probabile di quella nucleare, quella radiologica è ancora più probabile di quella chimica».

Bomba radiologica?

«Una sciocchezza prepararla. Basta saccheggiare i rifiuti radioattivi ospedalieri, metterli in contenitori con qualche chilo di esplosivo convenzionale e un quartiere di una qualsiasi città diventa completamente inabitabile».

Nel rapporto, si solleva la questione degli ordigni nucleari scomparsi dagli arsenali dell'ex Urss. E' un giallo ancora attuale?

«Se ne è sempre parlato, con scarsi risultati. Non si è mai capito quanti e se sono scomparsi ordigni nucleari. Una tesi, quella che va per la maggiore, è che i conti non siano tornati per la confusione, per la sovrapposizione delle classificazioni degli ordigni».

Se dovesse tracciare il suo scenario possibile, quale ipotesi sosterrebbe?

«Non c'è dubbio che lo scenario è quello madrileno, londinese: kamikaze fai da te. Le conseguenze devastanti sono assicurate comunque». (g. ru.)

Stefano Silvestri, presidente Iai

L'ex pm Stefano Dambruoso

L'ESPERTO GIURIDICO DELLA RAPPRESENTANZA ITALIANA ALL'ONU

Dambruoso: l'allarmismo non serve ma bisogna essere pronti a tutto

intervista

ROMA

Premette: «Non mi meraviglio di quello che è stato scritto. Quando si parla di scenari, ci si riferisce ad un'attività che è tipica degli analisti. Di fronte a un dato certo, che è la mera possibilità di un attentato - e l'Italia è al pari di altri Paesi un possibile obiettivo - si devono tenere in conto anche gli attacchi chimici e nucleare, oltre che l'attacco tradizionale». L'ex pm milanese Stefano Dambruoso, oggi esperto giuridico presso la rappresentanza permanente italiana alle Nazioni Unite di Vienna, commenta il rapporto della nostra intelligence sugli scenari di un possibile attacco terroristico: «L'attacco nucleare - afferma - è ipotizzabile perché c'è una possibilità d'accesso alle armi di distruzione di massa grazie alla diffusione delle tecnologie, che ha consentito di avere risorse adeguate per costruire strumenti di sterminio di massa».

Dottor Dambruoso, da anni l'intelligence occidentale sostiene che Bin Laden possiede armi di distruzione di massa. Finora, però, Al Qaeda non ha mai usato un ordigno nucleare...

«Sono il primo a denunciare l'allarmismo, ciò nonostante gli analisti devono fare anche questo: prospettare, analizzare anche gli eventi più impensabili proprio perché sono potenzialmente possibili. E il loro lavoro è quello di suggerire soluzioni a fronte di eventi più disparati, ma tutti nell'ordine delle cose».

Che senso ha parlare di bombe nucleari in Italia, quando tutti gli accertamenti investigativi lo hanno escluso?

«Il rapporto non lascia margini di equivoci: gli scenari proprio perché sono tali non sono condizionati da nessuna conoscenza investigativa. L'importante è che i mass media nel rappresentare questi rapporti precisino che sono frutto di analisi e non di investigazioni».

Come si sta attrezzando l'Italia a fronteggiare un'eventuale attacco terroristico? Questo rischio è ancora attuale?

«Siamo ancora troppo vicini agli attacchi di Londra per poter tirare un sospiro di sollievo. No, non è ancora il tempo di essere tranquilli. In Europa sono presenti soggetti, che non siamo stati ancora in grado di individuare, che possono sferrare un attacco terroristico. Quindi, evitando facili allarmismi, dobbiamo mantenere alta la tensione investigativa».

Sta dicendo che una cellula operativa di Al Qaeda si trova in Europa ed è pronta a colpire?

«Non dico questo. Purtroppo Londra ci ha insegnato che non dobbiamo guardare a strutture esterne all'Europa. Non dobbiamo cercare cellule che arrivano da fuori, da teatri di guerra ancora in corso o appena conclusi. Il pericolo arriva da soggetti che hanno la nazionalità del paese che vorrebbero colpire».

Sono i figli di immigrati, come dimostrano le stragi di Londra...

«E' il problema principale che si trova a dover affrontare l'intelligence. L'Italia sino ad oggi ha dato ospitalità a un transfuga degli attentati di Madrid e a un autore degli attentati del 21 luglio a Londra. La presenza di un retroterra capace di accogliere soggetti di questo calibro ci deve portare a un'attività investigativa e di intelligence più pressante, sperando di arrivare in tempo». (g. ru.)

L'AYATOLLAH BOUJNOURDI A SORPRESA UN GIUDIZIO POSITIVO SULLA LEGGE ITALIANA

«E' giusto espellere i predicatori dell'odio»

Marco Tosatti
Inviato a LIONE

E' giusto espellere i «predicatori dell'odio» e questo genere di misure dovrebbe essere applicato a livello internazionale. E' questa l'opinione dell'ayatollah Mohammad Mousavi Boujnourdi, esponente del Centro Studi Islamici Imam Khomeini di Teheran, già membro del Consiglio Superiore della magistratura, un uomo vicino a Khatami. Boujnourdi è uno dei dignitari islamici di più alto rango presenti a Lione, all'incontro di Sant'Egidio. Gli abbiamo chiesto un giudizio sulle recenti misure prese in Italia.

«Un vero uomo di religione predica sempre l'unione fra i popoli, si sforza di predicare l'amore, incita la gente a volersi bene, gli uni con gli altri. Se invece uno comincia a predicare cose negative, comincia ad aizzare la gente, a risvegliare sentimenti di odio, e comunque incita al disordine e al disturbo, non può essere considerato un uomo di religione. Quindi la legge che è stata approvata in Italia da questo punto di vista è più che giusta. Se non mi sbaglio c'è una legge simile che è stata approvata anche in Gran Bretagna, e dice: se un imam comincia a creare disordini di questo genere deve essere cacciato. E' più che giusto che anche in Italia ci sia una legge così. Non solo, credo che misure del genere dovrebbero essere in vigore in tutti i paesi. E vanno applicate verso tutti coloro, non solo musulmani, ma anche di religione cristiana ed ebraica, quando cominciano a risvegliare nella gente questi sentimenti».

> «Questa è anche la posizione che abbiamo adottato in Iran Chi non predica la pace non può essere considerato un uomo di religione»

Qual è la posizione dell'Islam verso il terrorismo?

«Quando c'è terrorismo da parte musulmana, questo significa semplicemente ignoranza della vera religione musulmana. E lo stesso si può dire anche da parte cristiana. Quando ci sono terroristi cristiani dimostrano semplicemente che ignorano la vera religione cristiana. E lo stesso si può dire sul versante ebraico. L'Iran è da considerarsi un paese che come tutti gli altri lotta contro il terrorismo e che condanna il terrorismo. Nelle nostre carceri, attualmente, ci sono molti detenuti che provengono dall'Afghanistan, dall'Iraq, da altri paesi confinanti, e vengono giudicati severamente e consegnati alle autorità dei paesi a cui appartengono. In Iran vige la stessa legge che vige in qualsiasi altro paese, per quanto riguarda il terrorismo. Posso dire che questa posizione dell'Iran non è una novità. Quando ero membro del Consiglio Supremo della Magistratura in Iran ci capitava di giudicare dei terroristi. C'era anche un terrorismo che proveniva dall'Iraq sotto il regime di Saddam; altri provenivano dall'Afghanistan. Il giudizio contro questi terroristi non era uno scherzo. A volte succedeva, se era necessario, se erano terroristi che avevano commesso crimini orrendi, che subissero la pena capitale. Posso dire che sin dai tempi di Khomeini l'Iran ha lottato contro il terrorismo e i terroristi».

Le sue posizioni sono condivise in Iran?

«Innanzitutto in Iran, oggi come oggi, c'è libertà di opinione, ognuno può esprimersi come vuole. Penso che quando uno esprime un giudizio è bene che sia fondato, scientificamente o dottrinalmente. Ci rendiamo conto che essere umano e religione sono una cosa sola, la normalità dell'essere umano è amore, equilibrio, atteggiamento positivo. Abramo, Mosè, il profeta Gesù e il profeta Maometto hanno detto tutti la stessa cosa, non hanno detto cose diverse: amore. Ma c'è sempre una minoranza: quelli che si possono considerare estremisti. Posso dire che si potrebbe parlare di qualche malattia psicologica, di complessi a livello dell'inconscio, di disturbi che conducono alcuni a comportarsi in maniera diversa. C'è qualcosa di abnorme che li porta a comportarsi così. Che li porta anche al terrorismo».

L'ex presidente iraniano Mohammad Khatami

LA STRAGE A LONDRA

Oggi si decide l'estradizione di Hamdi Issac

ROMA

Oggi la sezione feriale della Cassazione deciderà in merito alla richiesta di estradizione di Hamdi Issac, il presunto terrorista coinvolto nei falliti attentati di Londra del 21 luglio scorso, avanzata dalla Gran Bretagna all'Italia. La Corte deciderà a porte chiuse secondo quanto previsto dall'articolo 127 del codice di procedura penale che consente solo la partecipazione dei legali delle parti con la facoltà di illustrare le rispettive posizioni già messe nero su bianco perché gli alti magistrati ne possano avere visione. La Cassazione, trattandosi di una procedura di estradizione, potrà entrare, questa volta, anche nel merito della questione. Se la Suprema Corte respingerà il ricorso presentato dal difensore di Issac Antonietta Sonnessa, il giovane etiope dovrà essere trasferito in Inghilterra entro il 21 settembre, come stabilito dalla Corte di appello di Roma il 17 agosto scorso.

I precedenti

L'episodio più grave nel '65 durò 24 ore

L'ombra sinistra dei blackout torna ad oscurare gli Stati Uniti dopo quello che tra il 14 e il 15 agosto 2003 lasciò al buio New York, facendo decretare lo stato d'emergenza e colpì anche molti altri grandi centri urbani tra cui Cleveland nell'Ohio, Detroit nel Michigan e Toronto e Ottawa, in Canada. Quasi esattamente sette anni prima, l'11 agosto 1996 erano rimasti senza corrente per oltre 10 ore nove milioni di persone in nove stati dell'Ovest e in parte del Messico.
Prima ancora, il 13 luglio 1977 un gigantesco blackout aveva lasciato 9 milioni di abitanti dell'area di New York al buio per un'intera giornata. In quell'occasione non erano mancati episodi di violenza. Ma il più terribile e mai dimenticato episodio del genere fu il Great Northeast Blackout del 1965, il più grave nell'intera storia degli Stati Uniti che interessò 25 milioni di persone nello stato di New York, nel New England e in ampie parti della Pennsylvania e del New Jersey. Quella volta l'energia elettrica venne a mancare in condizioni di luce già scarse, il 9 di novembre e il blackout, che durò un'intera giornata, cominciò nel tardo pomeriggio.

Los Angeles senza elettricità: scatta l'allerta e i cartelloni lo comunicano alla gente. Molti hanno pensato a un attentato

LE AUTORITA': UN ERRORE UMANO. IN BUONA PARTE DELLA CITTA' SEMAFORI FERMI E ASCENSORI BLOCCATI

Il black out paralizza Los Angeles

Tutti gli agenti mobilitati, poi il lento ritorno verso la normalità

dal corrispondente da NEW YORK

Un errore umano ha causato oltre un'ora di blackout e paura in gran parte di Los Angeles lasciando migliaia di persone chiuse negli ascensori o imbottigliate nel traffico nel timore che fosse in atto un'azione terroristica. I primi ad accorgersi che la corrente si era interrotta sono stati alcuni automobilisti che transitavano nelle zone meridionali della città verso le 13 locali - le 22 in Italia - e che hanno chiamato i numeri di emergenza per avvertire sul mancato funzionamento dei semafori lungo le maggiori arterie.

Nel giro di quindici minuti è apparso chiaro alla polizia che non erano solo i più importanti semafori a essere bloccati ma tutti i relativi quartieri non ricevevano più corrente. «Vi è stato molto caos nel quartiere di Torrance - ha testimoniato a una radio locale Katie Cerio, stilista di moda - gli automobilisti sono scesi dalle vetture per regolare il traffico ed evitare incidenti». In molte palestre l'attività è continuata grazie all'uso di lampade e torce e i pompieri hanno ricevuto centinaia di chiamate da persone rimaste intrappolate dentro gli ascensori.

Gli accertamenti hanno portato il Dipartimento per l'Acqua e l'Elettricità ad affermare che il corto circuito è stato causato da alcuni operai di una compagnia di manutenzione che hanno collegato cavi sbagliati mentre stavano installando un nuovo sistema automatico. «L'errore è stato attaccare quei cavi ad una linea che in quel momento non aspettava di ricevere alcuna elettricità», ha spiegato Ron Deaton, direttore generale del Dipartimento per l'Acqua e l'Elettricità. Il corto circuito si è originato a Sud della metropoli, estendendosi poi verso il centro e poi a Nord fino ai quartieri di Hollywood e alla Fernando Valley. Alcuni testimoni hanno detto di aver ascoltato un'esplosione nei pressi di una centrale.

Con gran parte della città senza luce alle 13.30 locali - le 22.30 in Italia - il Dipartimento di polizia di Los Angeles ha reagito dichiarando lo stato di allerta tattica totale che implica l'impossibilità per gli agenti di lasciare il turno e l'impegno di tutte le pattuglie disponibili solo per motivi di emergenza fino a quando la corrente è stata ovunque ripristinata. A essere investita dal blackout è stata la compagnia elettrica che serve solo la zona di Los Angeles, senza conseguenze per il resto della California del Sud.

> I tecnici hanno lavorato a ritmi serrati per ripristinare la corrente prima del tramonto nel timore che con il calar della sera l'oscurità favorisse gli episodi di criminalità e i saccheggi

I tecnici hanno lavorato a ritmi serrati per ripristinare la corrente prima del tramonto - come è poi avvenuto entro le 17 locali - nel timore che con il calar della sera l'assenza di elettricità potesse favorire episodi di criminalità e saccheggi da parte di gang locali. A non subire conseguenze è stato il traffico dell'aeroporto internazionale, grazie ai particolari generatori di cui è stato da tempo fornito lo scalo per affrontare situazioni di emergenza.

La portavoce della polizia, Catherine Plows, ha tenuto a precisare sin dai primi momenti che non vi erano «indicazioni per supporre che si sia trattato di un'azione di terrorismo». Ma l'improvviso blackout ha creato un'ondata di panico in una città che solo 24 ore prima era stata indicata nel video di un militante di Al Qaeda - trasmesso dalla tv Abc - come il designato obiettivo di un attacco terroristico assieme a Melbourne, in Australia. Secondo fonti di intelligence riportate dal New York Post il volto coperto che si è visto nel video sarebbe di Adam Gadahn, un estremista islamico nato in California che si troverebbe in Afghanistan con i taleban. L'interruzione dell'elettricità avvenuta all'inizio del pomeriggio ha causato ingorghi di traffico e il blocco di treni e metropolitane in diverse zone a poche ore dall'inizio del quotidiano ritorno a casa di centinaia di centinaia di migliaia di pendolari.

I network tv hanno interrotto tutti i servizi programmati da New Orleans, dove ieri si è recato il presidente George W. Bush in visita alle zone colpite, dando ampio spazio al blackout di Los Angeles e alcuni commentatori hanno sottolineato che è avvenuto all'incirca nello stesso momento della giornata in cui la corrente venne a mancare a New York nell'agosto 2004.

[m.mo.]

IL VERTICE DOMANI

A rischio la riforma dell'Onu

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Domani oltre 160 capi di stato e di governo arriveranno all'Onu per il vertice che avrebbe dovuto battezzare la riforma del Palazzo di Vetro, ma sul tavolo rischiano di trovare poco o nulla. I diplomatici dei 191 Paesi membri stanno ancora negoziando, ma il documento congiunto a cui lavorano potrebbe essere annacquato fino a perdere rilevanza. L'assistente segretario di Stato americano con la delega per le Organizzazioni internazionali, Kristen Silverberg, smorza le critiche: «Le trattative sono difficili, perché puntiamo a risultati importanti. Non credo che alla fine il documento sarà così debole. Comunque non sarà la fine della riforma: continueremo a lavorare con le risoluzioni nell'Assemblea Generale».

A marzo il segretario Kofi Annan, già claudicante per lo scandalo «Petrolio per cibo», aveva presentato proposte ambiziose. Fra l'altro, l'allargamento del Consiglio di Sicurezza, la sostituzione della screditata Commissione per i diritti umani con un Consiglio più ristretto, la creazione di un ufficio per il Peacebuilding nei Paesi usciti dalle guerre, la rivoluzione del management, il finanziamento di un Fondo per la democrazia, la definizione del terrorismo e dei modi di combatterlo, la «responsabilità di proteggere» per rendere quasi automatici gli interventi in casi tipo Ruanda, e la conferma degli obiettivi di sviluppo indicati nel 2000 al Vertice del Millennio.

In estate era emersa una bozza d'accordo ma quando ad agosto il presidente Bush ha nominato il nuovo ambasciatore americano Bolton, aggirando il Congresso, la costruzione è crollata. Questi ha presentato centinaia di emendamenti e fino a ieri notte i diplomatici hanno lavorato per conciliare le sue richieste col vecchio testo. In base alla bozza vista da «La Stampa», la riforma del Consiglio di sicurezza temuta dall'Italia, con l'ingresso come membri permanenti di Germania, Giappone, India e Brasile, non è passata. Ieri, però, gli americani hanno detto che sono saltati il tavolo sul management e quello sui diritti umani. Russia, Cina, Egitto, Pakistan e altri si piegherebbero alla creazione del nuovo Consiglio solo se i criteri di ammissione venissero stabiliti in un secondo momento dall'Assemblea e forse questo sarà il compromesso finale. Sul terrorismo non c'è intesa per l'opposizione dei paesi arabi mentre la «responsabilità di proteggere» potrebbe passare. La Silverberg, incontrando la stampa estera, ha prevenuto le accuse di aver sabotato il vertice escludendo che gli Usa abbandonino il Palazzo di Vetro, o il traballante segretario: «Annan è un partner negli sforzi di riforma e ha il nostro appoggio. Gli Usa sono grandi sostenitori dell'Onu e questo non cambierà mai».

Inbreve

Colombia
Su una sedia a rotelle dirotta un aereo

Dirottamento aereo della disperazione in Colombia. Un invalido su una sedia a rotelle, Luis Ramirez Reynoso (50 anni) aiutato dal figlio Lince (22), dopo aver detto a una hostess di essere imbottito di esplosivi, ha sequestrato per due ore un aereo della compagnia Aires con a bordo 20 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio, partito da Florencia e diretto a Bogotà. «Era l'unico modo per attirare l'attenzione delle autorità», ha detto l'uomo dopo aver rilasciato gli ostaggi. L'invalido avrebbe agito dopo essersi visto respingere dallo Stato una richiesta di risarcimento, avanzata perché era stato ferito da una pallottola durante un'azione di polizia.

Elezioni in Norvegia
Vince l'opposizione del laburista Stoltenberg

Elezioni politiche in Norvegia: vince il centro-sinistra del laburista Jens Stoltenberg (foto). Con il 97% delle schede

Jens Stoltenberg

scrutinate, l'alleanza rosso-verde (partito laburista, sinistra socialista e partito centrista) è in vantaggio sulla coalizione (democratici cristiani, conservatori e liberali) del premier uscente Kjell Magne Bondevik. L'opposizione di sinistra ha un numero di seggi tale - 88 contro gli 81 del centro-destra, su un totale di 169 - da consentirle di formare il nuovo governo. Bondevik ha preannunciato le dimissioni.

Germania
Secondo duello-tv Merkel meno brillante

A sei giorni dal voto, Gerhard Schroeder e Angela Merkel si sono affrontati ieri sera nel secondo e ultimo dibattito televisivo, questa volta insieme agli alleati delle ipotetiche coalizioni post-elettorali. Rinfrancato dai sondaggi che danno la sua Spd in recupero, il cancelliere è apparso sicuro di sé. La Merkel invece - forse turbata dalle critiche crescenti contro il suo ministro delle finanze «in pectore» Paul Kirchhof - è sembrata meno brillante del primo duello. Entrambi si sono detti fiduciosi di vincere.

LA POLEMICA INFURIA E IL PRESIDENTE PARTE AL CONTRATTACCO

Bush: gli aiuti non hanno badato al colore della pelle

L'opposizione all'attacco sugli appalti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«L'uragano ha colpito i cittadini senza fare distinguo sul colore della pelle ed i soccorsi sono andati alla stessa maniera a tutti gli abitanti». Arrivato per la prima volta sul suolo di New Orleans a due settimane di distanza dall'uragano Katrina il presidente americano, George W. Bush, respinge con forza l'accusa di razzismo rivolta dai leader afroamericani più radicali e dal presidente del partito democratico, Howard Dean, contro la gestione degli aiuti.

«Quando gli elicotteri della Guardia costiera, fra i primi ad arrivare sulla scena, hanno iniziato a salvare la gente dai tetti - sono le parole di Bush - non hanno guardato il colore della pelle, volevano solo salvare vite umane». Fra coloro che hanno lanciato l'accusa di razzismo vi sono il rapper Kanye West e il reverendo Jesse Jackson, lamentando carenza di attenzione verso una massa di poveri afroamericani, ma Bush risponde: «I soccorsi sono andati a tutti e la ricostruzione sarà per tutti». Due giorni fa era stata la First Lady, Laura Bush, a definire «disgustosi» gli attacchi di Dean ed il fatto che il presidente sia tornato sul tema lascia intendere che l'amministrazione punti su questa carta per rompere l'assedio di critiche che hanno fatto precipitare la popolarità di Bush sotto il 40 per cento.

La sosta di Bush a New Orleans ed il terzo viaggio nelle zone disastrate, dopo aver passato la notte sulla nave da guerra «Ivo Jima» a largo del Golfo del Messico, è stata voluta dal capo di gabinetto, Andrew Card, e dal consigliere politico, Karl Rove, proprio per strappare alle critiche - del Congresso come dei mass media - l'iniziativa e il presidente si dimostra aggressivo e determinato come finora non era riuscito ad apparire. A chi gli contesta attriti e confusione con i poteri locali risponde presentandosi nelle zone asciutte della città con a fianco il sindaco Ray Nagin ed il governatore Kathleen Blanco - entrambi democratici - spiegando che «questo non è il momento di criticarsi a vicenda ma di lavorare assieme per ricostruire New Orleans come il popolo della Louisiana vorrà».

E per rispondere alle critiche di chi lega l'insufficienza dei soccorsi alla presenza delle truppe in Iraq fa parlare il generale Russel Honore, comandante della task force al lavoro nelle zone colpite lungo la Costa del Golfo del Messico. «Abbiamo schierato 90 mila uomini della Guardia Nazionale sui 400 mila disponibili - dice il generale - abbiamo le capacità di terra, mare ed aria per svolgere la missione e stiamo facendo il nostro lavoro». Affinché il messaggio sia inequivocabile il presidente aggiunge: «Il livello delle truppe in Iraq lo decidono i comandanti». Ovvero, ci sono forze a sufficienza tanto per combattere gli insorti di Abu Museb al-Zarqawi che che fronteggiare il dopo-Katrina.

Per il resto poca attenzione per i sondaggi perché «guardandoli non si prendono decisioni difficili» e basso profilo sulla Fema anche perché appena Bush lascia New Orleans da Washington il direttore Mike Browa annuncia le dimissioni «nell'interesse della nazione». Principale imputato dei ritardi nei soccorsi Brown è stato finora il tallone d'Achille del governo se fosse rimasto al suo posto avrebbe continuato a causare imbarazzo.

Sulla ricostruzione Bush si limita a parlare di «primi progressi» ma un miglioramento inizia ad essere visibile perché le zone sott'acqua sono state ridotte del 50 per cento, è stato accertato che il liquido non è nocivo, le salme recuperate superano di poco le 200, le squadre civili ritirano i detriti, i tecnici provano la riattivazione di acqua ed elettricità ed il miliardario T. Boone Pickens, finanziatore dei Bush, ha versato il necessario per trasferire con un ponte aereo in California un centinaio di cani rimasti senza padrone.

La scommessa della Casa Bianca è su una ricostruzione a tempo record per rovesciare a favore dell'amministrazione l'effetto-Katrina. Ma al Congresso l'opposizione democratica resta sulle barricate, trovando ascolto anche fra le fila repubblicane, unendo le critiche alla Fema ad un nuovo fronte di accusa: gli appalti per la ricostruzione vengono assegnate senza gara ad aziende vicine all'amministrazione, come la Halliburton e il gruppo Bechtel. «Si tratta delle stesse imprese a cui sono andate le principali commesse della ricostruzione in Iraq - ha scritto il Wall Street Journal - ed anche in quel caso l'assegnazione fu senza gara».

Il sindaco di New Orleans a colloquio con il presidente Bush

Verso la California
Un volo charter per animali abbandonati

Un volo charter con a bordo 80 animali domestici salvati dall'uragano Katrina è atterrato in California, dove gli amici a quattro zampe troveranno asilo in attesa di ricongiungersi con i padroni. Il volo è stato finanziato dal magnate texano del petrolio Boone Pickens e dalla moglie Madeleine, che hanno provveduto a rifornire l'aereo con carburante per 50 mila dollari. Alcuni animali hanno viaggiato nei loro trasportini, altri invece sono stati liberati tra i sedili passeggeri e accuditi dal personale di volo volontario. Il progetto è stato chiamato «operazione Pet Lift».

Dai privati
Donazioni record per gli alluvionati

Le donazioni private per i sinistrati dell'uragano Katrina hanno toccato 739 milioni di dollari, riferisce il quotidiano «The Chronicle of Philanthropy». La parte del leone la sta facendo la Croce Rossa America: ha già raccolto 509 milioni di dollari. Le organizzazioni umanitarie riferiscono che le sottoscrizioni arrivano a un ritmo superiore a quello registrato dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 (in totale furono raccolti 2,2 miliardi di dollari) o per le vittime dello tsunami in Asia nel dicembre 2004, quando furono raccolti circa 1,3 miliardi di dollari.

COSTA AZZURRA LA SPOSA E' UNA TOP MODEL SERBA. LA CHIESA PER IL SI' E' STATA SMONTATA A MOSCA E RICOSTRUITA A CAP D'ANTIBES

Lo sposo Andrej Melnichenko, 33 anni

Un matrimonio a Mosca. Le feste di nozze russe stanno diventando sempre più sfarzose, con limousine, abiti firmati e pranzi lussuosi

La sposa Alexandra Kokotovic, top model ed ex miss Jugoslavia

Un grasso matrimonio russo Festa da 14 milioni di dollari

Il banchiere Melnichenko ha ingaggiato Aguilera e Iglesias

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

«Un tranquillo week-end russo», hanno titolato le snobissime cronache locali della Costa Azzurra, ma dietro l'umorismo di facciata i francesi cominciano a preoccuparsi sul serio. E c'è chi è pronto a scommettere che fra un po' spezzeranno ogni indugio al grido di «Mamma li russi». Passi per l'invasione estiva degli oligarchi, passi per alcune eccentricità tipo le voci sul conto dei patron del Chelsea Roman Abramovich che avrebbe regalato la sua villa di Antibes per comprarsene una più bella a Cap-Ferrat, passi anche per le intemperanze di qualche giovane «Rubliovka» - la strada fuori Mosca dove hanno le dacie i vip e dove abitano le primedonne più glamour del jet set della capitale russa - nei locali notturni più in vista, ma un matrimonio come quello di sabato scorso, in Costa Azzurra non se lo ricordano proprio.

Lo sposo è il banchiere - nonchè attivo industriale nei settori dell'elettricità e della chimica farmaceutica - Andrei Melnichenko, un trentatreenne rampante che quest'anno ha raggiunto la posizione 514 nella classifica dei più ricchi del mondo. La fortunata si chiama invece Alexandra Kokotovic, già top model e «Miss Jugoslavia», lineamenti da bellezza mediterranea e occhi dal taglio orientaleggiante.

Per l'occasione lui non ha badato a spese. Quattordici milioni di dollari, per la precisione, che secondo qualcuno sono arrivati a 35 con gli extra. Mica come il suo amico Leonid Rozhetskin, che quando fa le feste in Costa Azzurra ha l'ingenerosa abitudine di affittare Villa Rotschild perché ha paura che gli invitati rovinino il prato della sua, di villa. No, le porte di Villa Altair ad Antibes - acquistata da Melnichenko tre anni fa - si sono spalancate agli ospiti per un'intera giornata, e non c'è stato limite dell'ostentazione che non sia stato superato. Spalancate però è una parola grossa: alla festa gli invitati erano solo 250 e sono stati esclusi diversi proprietari russi di altre ville nelle vicinanze che, piccati, hanno risposto organizzando in contemporanea una battuta di polo in compagnia di Eva Herzigova.

Tra gli eletti che hanno oltrepassato la soglia di Villa Altair c'erano ministri russi, miliardari, e vip raccolti dal jet set internazionale o dalla classifica dei più ricchi. Fonti francesi sostengono che alla festa sia andato anche il presidente Vladimir Putin. Sarebbe però ripartito prima delle nozze, richiamato dalle urgenti riforme sociali in corso nel suo Paese, che prevedono l'aumento delle tasse e spese comunali per il resto dei cittadini russi, quelli che Antibes non sanno neanche dov'è o al massimo pensano sia un frutto della famiglia dei lamponi.

La cerimonia religiosa si è svolta in una piccola chiesa ortodossa fuori Mosca che piaceva tanto ad Alexandra. Un po' fuori mano? Non per Andrei, che l'ha fatta smontare, ha ordinato il trasporto dei pezzi in suolo francese, e li ha fatti ricomporre nel giardino della sua villa ad una squadra di operai specializzati. Attualmente la chiesetta - dice la leggenda - si troverebbe in viaggio per tornare dov'era.

Ai fornelli c'era Alain Ducasse, uno dei migliori chef del mondo, che ha proposto indimenticabili prelibatezze - di cui montagne di caviale non sono che il dettaglio più prevedibile - innaffiate da champagne di marca. Ma è sulla musica che Andrei ha voluto dare il meglio di sé: per soli due milioni di dollari (trasporto, vitto e alloggio esclusi, ma sui siti dei fan della pop star si favoleggia di 5 e addirittura 20 milioni di onorario) è arrivata Cristina Aguilera e ha cantato tre - numero tre - canzoni. Per lei e il suo fidanzato, Melnichenko ha provveduto ad affittare tutto l'ultimo piano del lussuoso hotel «Eden-Roc» con vista mare, oltre naturalmente a mettere a disposizione il proprio jet personale. «Quando la Aguileira ha cantato "Beautiful" non c'è stato nessuno che abbia trattenuto le lacrime» - confida un'invitata all' Izvestia. Dopo di lei, le danze sono proseguite con Withney Houston e Julio Iglesias, che sono costati un po' meno, e si sono riscaldate grazie all'intervento di duecento artisti del circo. Per ogni invitata, all'ingresso, erano pronti dei costumi trasparenti da indossare al ballo in maschera della notte, dedicato al tema «Meduse» (anche la sposa ne aveva uno, ovviamente bianco).

Pane e acqua, invece, a Mosca, per l'oligarca Khodorkovski, che in altri tempi sarebbe stato certamente invitato in quanto numero uno della nota lista dei ricconi russi. Con il suo ex compagno di classifica condivide però l'attenzione dei media, che da giorni cercano di far luce sull'enigmatico doppio volto degli oligarchi russi: capaci di sconvolgere le coste francesi con matrimoni oscenamente arroganti e - a distanza di qualche rovescio - toccare il cuore della Russia dicendo, come ha fatto ieri Khodorkovski: «Da quando ho perso le mie ricchezze e la libertà esteriore, ho guadagnato in libertà spirituale e in indipendenza della mia coscienza». Pronto a candidarsi al posto di parlamentare nella Duma, l'ex padrone di Yukos - in prigione da due anni e condannato a scontarne altri sette - fa sapere di aver imparato molto dal carcere: «Da dietro le sbarre ho capito i problemi del Paese, e sono pronto a prendere parte alla loro risoluzione», ha detto in una delle tante interviste rilasciate nei giorni scorsi. Oligarchi strana gente, come ben sa il presidente Putin, che continua a temerli, siano essi in prigione, a Londra, o a fare follie in Costa Azzurra.

GLI OLIGARCHI E LE RAGAZZE GLAMOUR VIVONO E SPENDONO A MONACO

La bionda Uljana maltratta il principe Alberto «Anche tra i suoi antenati ci sono dei pirati»

«I russi, e soprattutto le russe, in Costa Azzurra ormai si sentono talmente di casa da apostrofare in pubblico il principe Alberto di Monaco, come è successo a un ballo estivo patrocinato dai Grimaldi. Quando il nuovo sovrano monegasco ha ribadito la sua nuova politica di lotta contro il denaro sporco gli ospiti russi si sono messi a ridere. E Uljana Zeitlina, bionda formosa definita dalle riviste moscovite «leonessa del jet set», ha rimproverato Alberto: «Ora i banchieri porteranno i loro soldi via da Monaco, lei dovrebbe fare più attenzione ai potenti». Il principe ha replicato che «il male va combattuto», ma Uljana non si è fatta confondere: «Beh, Monaco non è certo stata costruita con soldi puliti, e tra i suoi antenati ci sono dei pirati». Spiazzato da questa sfrontatezza, il principe non ha potuto fare altro - riferiscono testimoni alle Izvestia - che invitare Uljana a ballare. [a. z.]

Il principe Alberto di Monaco

DALLA PRIMA PAGINA

SCONTRO DI CIVILTA'

Riccardo Barenghi

fatto siano etero o omosessuali. Un argomento che evidentemente scatena gli istinti peggiori se basta che un leader politico come Prodi, per di più cattolico, ne parli positivamente per provocare l'ira dell'*Osservatore Romano*, quindi della gerarchia cattolica, di alcuni suoi alleati politici, di molti suoi avversari. Il giornale vaticano arriva addirittura ad accusare il leader dell'Unione di voler «lacerare la famiglia solo per procacciarsi tutti i voti rastrellabili sul territorio».

Con tutto il rispetto per chi crede nella famiglia basata sul matrimonio, francamente mi sembra di sognare. O meglio di vivere dentro una sorta di moviola che ci riporta rapidamente indietro nel tempo, quando eravamo lupi. Eppure siamo nel 2005, viviamo in Italia, Paese in cui centinaia di migliaia di persone con-vivono il loro rapporto d'amore senza essere sposati, uomini con donne, uomini con uomini, donne con donne. Lo sappiamo tutti perché tutti lo vediamo ogni giorno, molti di noi lo praticano, molti altri hanno amici e parenti che non si sposano o perché non vogliono o perché non possono (i gay o i separati). Nessuno dice niente, nessuno obietta nulla fino a quando qualcuno non propone una legge che tuteli queste unioni.

Apriti cielo, guai a mettere sullo stesso piano una coppia sposata con una convivente, figuriamoci poi se la coppia è omosessuale. Facciano pure, se vogliono, ma non ci chiedano di riconoscere i loro diritti. Non li hanno e non li devono avere, un convivente che muore non può lasciare il suo contratto d'affitto all'altro, la sua pensione non può essere reversibile, le detrazioni dalle tasse, gli assegni familiari, le visite in ospedale, in carcere, la graduatoria per una casa popolare. Niente da fare, coppie di fatto ma non di diritto.

Per fortuna, però, in situazioni come questa escono fuori anche gli istinti migliori, da una parte e dall'altra, a sinistra e a destra. Se un leader politico come Gianfranco Fini si smarca nettamente dal suo schieramento e dal suo partito (come fece per la fecondazione assistita) e sostiene che bisogna rimuovere la discriminazioni, significa che la campagna elettorale, i voti da accaparrarsi, le piccole polemiche di bottega qui non c'entrano affatto. C'entra invece un valore fondamentale della nostra civiltà, che vorremmo esportare dove non c'è ma che a volte non riusciamo nemmeno a tenerci stretto. Si chiama uguaglianza.

DALLA PRIMA PAGINA

LA RICETTA DI KOIZUMI PER FARE LE RIFORME

Boris Biancheri

risultati che sul piano del consenso mentre il suo speculare collega italiano abbia incontrato nel processo di riforma tutte le difficoltà che abbiamo visto e si confronti ora con un serio declino della sua popolarità. Tra le molte ragioni, credo, vi può essere anche questa: Koizumi è partito da un programma assai meno ambizioso di quanto non abbia fatto Berlusconi e soprattutto ha affrontato un problema alla volta.

Per far uscire il Giappone dalla stagnazione degli Anni Novanta, era urgente rivedere l'intero sistema bancario, ed è ciò che per prima cosa Koizumi ha fatto. Ora ritiene urgente privatizzare l'antiquato e antieconomico sistema postale, vero pentolone per la distribuzione di poteri e di prebende. Battuto in Parlamento dagli amici e dai nemici che avevano interesse a mantenerlo intatto, scioglie il Parlamento e viene rieletto con una valanga di voti. Ora può riformare il sistema postale.

Se, come ha detto, lascerà la sua carica spontaneamente nel 2006, non avrà riformato tutto il Giappone, ma avrà affrontato le sfide là dove poteva e quando poteva, e avrà vinto alcune battaglie veramente essenziali per l'avvenire del Paese.

Si è addormentato nel Signore il

prof. Silvano Scannerini

Lo annunciano: Margherita, don Guglielmo, Paola con Roberto e Alessandro, Laura con Luca. Si ringraziano il dott. Alessandro Comandone, la sua équipe e il personale dell'ospedale Gradenigo. Rosario oggi ore 18,30 e funerali mercoledì 14 settembre ore 11,30 chiesa S. Agnese (c.so Moncalieri, 391 Torino.

— Torino, 11 settembre 2005

Ofal srl - Grappolo & Ganazzo

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Silvano Scannerini

già Professore Ordinario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, già Direttore del Dipartimento di Biologia Vegetale e ne ricorda la figura di studioso illustre.

— Torino, 12 settembre 2005.

I cugini Eustache-Belmondy, Giuliano e Gastini con la zia Gina ricordano commossi il caro SILVANO e il suo esempio di serena dignità e coraggio.

Il Lions Club Torino Host partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Silvano Scannerini

— Torino, 11 settembre 2005.

Studenti e docenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche partecipano al dolore per la prematura scomparsa del

prof. Silvano Scannerini

— Torino, 12 settembre 2005

Il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Torino partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Silvano Scannerini

— Torino, 13 settembre 2005

L'Accademia dei Lincei annuncia con dolore la scomparsa del Socio della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali

prof. Silvano Scannerini

— Roma, 12 settembre 2005.

L'Accademia di Agricoltura di Torino partecipa al dolore della famiglia per la morte del proprio Presidente

PROFESSOR

Silvano Scannerini

ricordandone con commossa gratitudine il lungo, generoso impegno e l'alto apporto scientifico.

— Torino, 12 settembre 2005

Carmen, Roberto e Stella Bevilacqua con le famiglie Leonardi e Malandra ricordano commossi il caro amico SILVANO.

Il Dipartimento di Biologia Vegetale partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Silvano Scannerini

Gli amici e colleghi
Anna Apuzzo
Elena Barni
Cinzia Bertea
Maria Ausilia Bianco
Paola Bonfante e Aldo Fasolo
Simone Bossi
Giorgio Buffa
Rosanna Caramiello e Pierangelo Lomagno
Pasquale Carratura
Maria Teresa Della Beffa
Anna Della Cerra
Franco Estivi
Valeria Filipello Marchisio
Antonella Fogli
Giuliana Fomeris
Anna Fusconi
Marina Galimberti
Andrea Genre
Mariangela Girlanda
Laura Guglielmone
Mauro Gubio
Alberto Immordino
Luisa Lanfranco
Raffaele Macchia
Massimo Maffei
Isabella Martini
Elena Martino
Franco Montacchini
Rosa Moreo
Mara Nuvero
Silvano Panero
Luigi Pellegrino
Silvia Perotto
Rosanna Piervittori
Luisella Reale
Danilo Rocca
Silvano Sacco
Anna Scutiero
Consolata Siniscalco
Antonio Trotta
Cristina Varese
Samuele Voyron
Gabriella Zaccone
Graziella Berta
Roberto Bono
Wanda Camusso
Umberto D'Agostino
Elisabetta Fea
Giorgio Gilli
Guido Lingua
Marco Mucciarelli
Simonetta Sampò
Nicola Carlone
Vivian Tullio
Giulio Cantini

— Torino, 12 settembre 2005.

L'Unasa (Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Agrarie) partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente

PROFESSOR

Silvano Scannerini

— Torino, 12 settembre 2005.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

Silvano Scannerini

— Torino, 12 settembre 2005.

Il Museo delle Genti, delle Valli di Lanzo ricorda con riconoscenza il PRESIDENTE del Comitato Scientifico.

Uma Lavarra partecipa al dolore della famiglia.

Preside, docenti e personale della Facoltà di Agraria di Torino ricordano la figura del

prof. Silvano Scannerini

presidente dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino

— Grugliasco, 12 settembre 2005

Maurizio Conti ricorda con affetto l'amico SILVANO.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Gian Piero Ferraris

già Consigliere dell'Istituto.

— Alessandria, 12 settembre 2005.

«Eri bella, radiosa, generosa, crolleranno i secoli e frantumeranno i millenni ma non ci sarà mai un'altra come te».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertola Gaudio

Con infinito dolore lo annunciano il marito Romano, zia, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 13 settembre ore 11,30 nella parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» di via Piazza. La Cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di San Sebastiano Po.

— Casale Monferrato, 10 settembre 2005.

Carissima

Maria Bertola

a Torino ci mancherà la tua eleganza, la tua presenza, la tua classe. Vicini a Romano con affetto. Tina Caponetto e famiglia.

— Pino Torinese, 12 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa D'Alessio ved. Micelotta

L'annunciano: figli, nuora, nipoti, Angelo, Daniela, Giulia e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 alle ore 9,30 parrocchia S. Alfonso (via Cibrario angolo c.so Tassoni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Rastaldo

di anni 83

Lo annunciano figlia, genero, nipote e parenti.

— Torino, 11 settembre 2005.
O.F. Giubileo Tel. 011/6633005

Il presidente Alfio Noto, l'amministratore delegato Luca Castelli, ed il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. sono vicini alla famiglia per la scomparsa del

dr. Giancarlo Alongi

— Milano, 12 settembre 2005.

Il presidente Erminio Pellillo, i vicepresidenti Carlo Castelli e Jürgen Kreisel, i consiglieri Pierluigi Pelizza, Frank Rainer Vaessen, ed i sindaci Emilio Gnech, Eugenio Agrati ed Augusto Battaglietti della società Rubattino S.r.l. si uniscono al dolore della famiglia Alongi per la scomparsa di GIANCARLO.

La Società Aedes Project S.r.l. partecipa al lutto della famiglia Alongi per la scomparsa del

dr. Giancarlo Alongi

— Milano, 12 settembre 2005.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Simonetti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Angela e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 settembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta in Crescentino (VC).

— Crescentino, 11 settembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565269

Sportelli PK. Via Maronco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati):
011.65.46.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isolina Illuminati in Boscarini

Danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, le nipoti, le pronipoti e il fratello, i funerali avranno luogo mercoledì 14 settembre ore 11,30 presso la parrocchia San Massimiliano Kolbe in Grugliasco. Santo Rosario martedì 13 settembre ore 21,00 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 2005.

E' mancato ai suoi cari

Mario Lattore

Ansiano Fiat

anni 84

L'annunciano la moglie Maria; il figlio Claudio con Marina e Claudia, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 settembre ore 9,30 parrocchia Lucento (via Foglizzo ang. via Pianezza).

— Torino, 12 settembre 2005.

E' mancata

Giuliana Porta Montaldo

La ricordano con tanto amore Lorenzo, Michela, Cristina, Matteo, Giacomo, Luisa, Tommaso, Anna Chiara, Pietro, Marcel e tutti i parenti. Funerali in forma civile, martedì 13 settembre ore 15 da str. Eremo 3, corteo a piedi.

— Pecetto Torinese, 11 settembre 2005.

Ti sono vicino in questo triste momento di dolore immenso per la perdita della tua MAMMA. Massimo Massano.

Partecipano al dolore della famiglia:
Beppe Fossati
Daniela Massano
Gabriella Negro
Gian Luca Fantinuoli
Laura Fornaro
Pietro Bilfo
Silvano e Francesca Morese
Walter Altea.

Fabrizio Brignone ricorda con affetto la cara madrina

Annamaria Patella in Allaio

— Nichelino, 12 settembre 2005

Si uniscono nel ricordo le famiglie Brignone e Venturini.

E' mancata

Illa Vair ved. Ragazzone

anni 84

Lo annunciano la figlia Marisa con Marco, la nipote Federica e famiglia, parenti tutti. Si ringraziano medici e infermieri dell'ospedalizzazione a domicilio geriatria Molinette. Funerali in Vale martedì 13 corr. alle ore 15.

— Torino, 11 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le Maestranze tutte della Rolfo S.p.A. partecipano al dolore del dirigente Carlo Bottino per la prematura scomparsa della moglie signora

Maria Rosa Paladino

— Bra, 13 settembre 2005.

Improvvisamente è mancata la

DOTTORESSA

Maria Fernanda Ottello

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Maria Pia e Gian Franco. I funerali avranno luogo in Candia Canavese il giorno 14 settembre alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Michele.

— Torino, 12 settembre 2005.

Marina e Piera con Achille, Andrea ed Enrico con Carlotta partecipano commossi al grande dolore di Maria Pia e Franco per la perdita della cara, indimenticabile FERNANDA.

Pia Dolza con Rosanna e famiglia partecipano al lutto.

Elena Rumignani ed i figli Piero e Paolo con le loro famiglie partecipano al dolore di Pia e Franco per la scomparsa della cara NANDA.

Il Signore ha chiamato alle sue «Montagne Eterne» il

dott. Giuseppe Orecchia

alpinista appassionato

Lo ricordano la moglie Anna Maria Lagutaine, i fratelli Luigi, Carlo, Giulio, cognate cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. S. Rosario martedì 13 ore 18 chiesa S. Giovanna D'Arco via Ghemme, Torino. Funerali mercoledì 14 ore 10 stessa chiesa. La salma sarà tumulata nel cimitero di Valgioie. Non fiori ma offerte alle opere della parrocchia S. Giovanna d'Arco.

— Torino, 12 settembre 2005.

Ciao GIUSEPPE. Diana, Piercarlo, Carola.

ANNIVERSARI

2001 — 10 SETTEMBRE — 2005

Maria Elisa Moro in Badellino

Mercoledì 14 settembre 2005 alle ore 18, Messa di suffragio presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

2002 — 2005

Antonio Campaner

Sempre ricordato. Domenica.

1975 — 2005

Giuseppe Perino

1908 — 2005

Maria Perino n. Clemente

Sempre nei nostri cuori.

INFLUENZA AVIARIA A MALTA NUOVO ALLARME ALLA CONFERENZA EUROPEA SUI PERICOLI DELL'EPIDEMIA GLOBALE

«Pandemia, in Italia 150 mila morti»

La Società di medicina: il virus? E' questione di tempo. Ci sarebbero 16 milioni di contagiati

Daniela Daniele
ROMA

«Possiamo soltanto preparare gli argini». La frase di Klaus Stoehr, del «Global influenza program» dell'Oms, sintetizza la situazione. Sottolinea anche il convincimento degli esperti secondo i quali per la pandemia «è ormai solo questione di tempo». E dalla seconda «Conferenza Europea sull'Influenza», in programma fino a mercoledì a Malta, ecco le prime stime di previsione per il nostro Paese: fino a 16 milioni di contagi, due milioni di ricoveri, mila morti e il pericolo fondato di trovarsi con una nazione in ginocchio, con economia, trasporti e gli stessi servizi sanitari in balia di un supervirus. Profeti di sventura, i medici della Società italiana di medicina generale.

L'Italia è in prima linea sulla strategia del vaccino. Ma questo sarà disponibile solo 6 mesi dopo che il virus della pandemia verrà isolato. Un motivo di preoccupazione in più è legato al fatto che siamo rimasti indietro nell'approvvigionamento dei farmaci antivirali. Lo stesso ministro della Salute, Francesco Storace, ha ammesso che ci sono stati ritardi, ma ha assicurato: «Venerdì prossimo sarà approvato un decreto che consentirà l'acquisizione di ulteriori scorte per circa 6 milioni di cicli antivirali, in grado di coprire il 10% della popolazione. Un altro 10% riguarderà lo sforzo che dovranno fare le Regioni. Ci stiamo, quindi, rimettendo in carreggiata».

Da quando, nel '97, ha contagiato le prime persone ad Hong Kong, il virus dell'influenza aviaria è stato giudicato il candidato più probabile a scatenare una pandemia. Virus aggressivo, con un tasso di mortalità molto alto, preoccupa perché ha spesso causato polmoniti virali che, di solito, sono complicanze dell'influenza per l'aggiungersi di infezioni batteriche, tenute sotto controllo dagli antibiotici. Ma nel caso dell'H5N1 non c'è antibiotico che tenga e la polmonite è spesso letale.

Che cosa serve al virus per scatenare una pandemia? Il direttore dei «Cdc» («Centers for disease control») di Atlanta, Julie Gerberding, spiega che deve avere tre caratteristiche: avere un rivestimento esterno di proteine sconosciute al nostro sistema immunitario; essere in grado di far ammalare la nostra specie; riuscire a trasmettersi da uomo a uomo. All'H5N1 appartengono senz'altro le prime due capacità. Per quanto riguarda la terza, secondo il «New England Journal of Medicine», un primo passaggio sicuro si sarebbe stato quando una bimba thailandese di 11 anni morì, dopo aver trasmesso il virus alla mamma e alla zia. Era il 2 settembre 2004. Sette anni dopo il primo contagio da animale a uomo. E questo, secondo i virologi, significa che il virus sta imparando a raggiungere la terza caratteristica, per diffondersi su scala globale.

L'Oms ha diffuso precise linee-guida. Reti di sorveglianza e di rilevamento, suggerimenti di copertura vaccinale, solo sui soggetti a rischio, aumento della produzione e delle riserve di vaccino e antivirali.

I medici della Simg hanno preparato due strumenti editoriali, un libro bianco e un opuscolo, destinati rispettivamente ai medici e ai cittadini. Entrambi saranno a disposizione entro la fine di settembre. Il libro bianco vuole essere uno strumento per informare a tutto campo chi gestisce clinicamente l'influenza. L'opuscolo di 16 pagine destinato ai cittadini, invece, verrà distribuito negli ambulatori dei medici di famiglia. Contiene le informazioni base in caso di emergenza.

Inoltre, in ogni Asl verrà nominato un commissario che, in caso di dichiarazione di pandemia, avrà il compito di gestire l'emergenza. Sarà coinvolta la Protezione Civile nella distribuzione dei farmaci antivirali o dei vaccini. Gli ospedali militari saranno chiamati a fare la loro parte. Per evitare di negare un posto letto ai malati più gravi ci sarà una riconversione delle corsie nelle strutture militari in modo da garantire una maggiore assistenza. Possibile anche una chiusura temporanea delle scuole, ma questo sarà deciso al momento, alla luce delle dimensioni dell'epidemia. Sono misure del nuovo piano della Commissione pandemia influenzale del ministero della Salute, riferite ieri dal coordinatore Pietro Crovari.

Storace ammette i ritardi dell'Italia «Un decreto per acquistare 6 milioni di dosi antivirali»

La verità sull'H5N1

Come ci si infetta

●●● Tutti i contagiati finora segnalati sono persone che erano state in contatto con animali infetti, in ambienti dove il virus ha potuto propagarsi velocemente come gli allevamenti di pollame. Il virus viene espulso con le feci: quando queste si seccano, si polverizzano e le microparticelle vengono inalate dall'uomo.

I sintomi

●●● Sono molto variabili e almeno nelle prime fasi possono essere confusi con quelli della comune influenza: poi i sintomi degenerano rapidamente in gravi difficoltà respiratorie e in fortissime polmoniti. I casi accertati di persone colpite dal virus H5N1 sono 113 dal 1997, mentre le vittime sono 63, tutte nel Sud-Est asiatico.

I farmaci

●●● Gli antivirali più efficaci per il trattamento e la prevenzione appartengono alla classe dei cosiddetti «inibitori della neuraminidasi»: due di questi sono registrati in Italia e sono stati impiegati nel prevenire l'infezione in team sanitario che ha affrontato episodio di influenza aviaria verificatosi nei Paesi Bassi nel 2003.

I vaccini

●●● Attualmente sono stati sviluppati diversi ceppi vaccinali (dalla notevole efficacia) attraverso il ricorso alla tecnologia della «reverse genetics» e molti Paesi, tra i quali l'Italia, hanno prenotato scorte speciali di milioni di dosi. Nel caso di una pandemia il virus mutato verrebbe subito utilizzato per preparare un vaccino specifico.

La pandemia

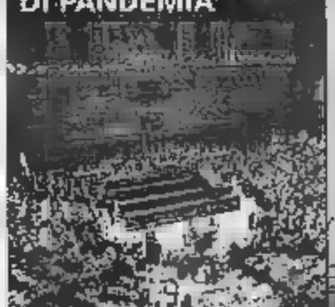
●●● E' l'epidemia a scala globale. Perché si verifichi ci vogliono tre condizioni. La prima è che emerga un sottotipo di virus contro il quale la popolazione mondiale non abbia immunità protettive. La seconda è che questo ceppo sia capace di replicarsi nell'uomo. La terza è che il virus si trasmetta con efficacia da uomo a uomo. Le prime due condizioni si sono già verificate, anche se solo in alcuni Paesi del Sud-Est asiatico. La terza per fortuna, no.

L'alimentazione

●●● Non esistono prove che dimostrino la trasmissione dell'infezione attraverso il consumo alimentare di carni di pollo e di uova. Il virus è sensibile al calore (70°C) e viene distrutto durante la cottura degli alimenti.

IL PIANO IN CASO DI PANDEMIA

I punti principali del piano del ministero della Salute per affrontare un'eventuale epidemia di influenza aviaria



DICHIARAZIONE
La pandemia sarà eventualmente dichiarata ufficialmente dal presidente del Consiglio o dal ministro della Salute

SCUOLE
Possibile una chiusura temporanea alla luce delle dimensioni dell'epidemia

OSPEDALI MILITARI
Per garantire posti letto ai malati più gravi, saranno riconvertite le corsie nelle strutture militari

FARMACI E VACCINI
Antivirali e vaccini saranno distribuiti con l'ausilio della Protezione civile

COORDINATORE
- nominato in ogni Asl
- avrà il compito di gestire l'emergenza
- sarà una figura di collegamento con le Regioni, il ministero, gli altri ospedali ed i medici di famiglia

LE STIME
In caso di epidemia mondiale, in Italia:
- 16 milioni di contagi
- 2 milioni ricoveri
- 150.000 morti

GLI SCENARI LE PREVISIONI DEL MICROBIOLOGO CAPPUCCINELLI

«Scuole e aeroporti chiusi per fermare la catastrofe»

«Focolai subito sigillati e farmaci a pioggia Se scatta l'Sos ecco come si dovrebbe agire»

intervista

UN CENTRO A PADOVA

alla mappatura degli uccelli

●●● Il ministro per la Sanità veterinaria di Mosca ha chiesto la collaborazione dell'Italia per realizzare una mappatura degli animali selvatici che migreranno dalla Russia verso Europa, Medio Oriente e Africa. L'Oie (Organizzazione mondiale della sanità animale e dei servizi veterinari) ha anche deciso di individuare nel Centro di referenza nazionale di Padova il laboratorio leader per portare a termine i controlli.

Un giorno la pandemia potrebbe diventare realtà: il virus avrebbe imparato a saltare da uomo a uomo, contagiando con un colpo di starnuto.

Professor Piero Cappuccinelli, lei microbiologo clinico all'università di Sassari segue numerosi programmi per la prevenzione delle malattie nel Terzo Mondo. Può spiegare che cosa significa un allarme pandemia, al di là delle enunciazioni e dei numeri ufficiali? Come sarebbe la catastrofe in concreto?

«Si chiuderebbero le scuole, si dovrebbero impedire i contatti incontrollati tra le persone, si chiuderebbero anche gli aeroporti...».

La fine della vita civile come la conosciamo?

«Sarebbe indispensabile isolare un'area molto vasta intorno al focolaio o al focolai dell'infezione e intervenire rapidissimamente».

Sarebbe possibile?

«Di recente sono state elaborate diverse simulazioni: si chiamano "modelli di contenimento" e gli scenari dimostrano che, in teoria, è possibile contenere una pandemia».

In teoria. Ma in pratica?

«La rapidità è essenziale: si ferma la pandemia se si impiegano subito i farmaci antivirali e, come dicevo, se si prendono misure di prevenzione efficaci a livello della popolazione».

Poi si dovrebbero aspettare da 6 a 8 mesi per avere il vaccino: non è un tempo terribilmente lungo?

«Non dovrebbe esserlo, se funzionano le altre contromisure».

L'Italia e l'Europa riuscirebbero in un'operazione tanto gigantesca?

«E' possibile realizzarla in Paesi con sistemi sanitari forti. Più complicato dove ci sono sistemi più deboli. E' chiaro che da noi non sarebbe facile prendere misure per limitare le libertà, così estreme da andare contro abitudini e bisogni consolidati. Non dimentichiamo, però, che, quando è scoppiato l'allarme Sars in Cina e a Taiwan, sono stati isolati con successo interi quartieri».

Ci sarebbe un punto dell'epidemia globale? Oppure è probabile che si sviluppi in molti luoghi del globo in contemporanea?

«Pensiamo alla Sars: scoppiò a Hong Kong e in Vietnam e quasi contemporaneamente anche a Toronto, in Canada. Le distanze non sono un ostacolo. Rispetto ad allora, però, esiste una differenza».

Qual è?

«Allora ci fu un problema di diagnosi: la malattia circolava in Cina da mesi, però fu identificata tardi. Nel caso dell'influenza aviaria, invece, dovremmo essere più preparati. La vigilanza epidemiologica è molto alta e i primi casi risalgono ormai al 2003. Tuttavia in molte zone del Sud-Est asiatico i limiti dei controlli sono evidenti».

E' quindi possibile che in Vietnam o in Cina i casi siano più numerosi di quanto le statistiche?

«E' possibile. Di recente un team giapponese ha ricontrollato una serie di campioni provenienti da pazienti vietnamiti con sintomi similinfluenzali: si è scoperto che in realtà erano stati contagiati dall'influenza aviaria».

Se il virus continua a diffondersi, riuscirà a scoprire in tempo la sua mutazione e quindi il suo potere di passare da un essere umano all'altro?

«Se ci fosse una trasmissione da uomo a uomo, il numero dei casi dovrebbe aumentare significativamente. Al momento c'è un caso, forse due, considerato sospetto, in Indonesia. Disponiamo di criteri specifici e test di laboratorio».

In dettaglio?

«Ricostruire la storia del malato è fondamentale e quindi la catena dei suoi contatti. E' così che si stabilisce se un caso è "possibile", "probabile" o "confermato". Inoltre ci sono i test per capire se il virus è mutato. Attualmente ne conosciamo molte varianti, ma fortunatamente nessuno di questi ceppi fa pensare che abbia acquisito la capacità di una diffusione uomo-uomo».

Dopo tante rassicurazioni crescono i timori, in tutto il mondo. Quando è probabile lo scoppio della pandemia?

«La situazione è molto preoccupante perché a differenza della Sars questo virus, l'H5N1, come tutti quelli influenzali, è altamente contagioso».

E quanto mortale?

«Non si sa con certezza. All'inizio si pensava all'80%, ora si è scesi intorno al 10%. Ma si tratta sempre di stime».

LA STRATEGIA DELLA PAURA LE VERITA' DI SCIENZIATI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Troppi annunci sbagliati

analisi

UN'ALTRA minacciosa previsione arriva in queste ore ad ingrossare la valanga di comunicati e dichiarazioni sull'influenza aviaria. Questa volta, in verità, il numero delle vittime previste dalla pandemia per l'Italia - «solo» 150 mila - è considerevolmente più ridotto rispetto ad altre più sinistre profezie che hanno una riedizione della Spagnola. Come da quella terrificante epidemia, giunta, del tutto inaspettata, e i Paesi europei che si combattevano nella più sanguinosa guerra dei tempi moderni (piuttosto che preparare la controffensiva per battere quel comune e insidioso nemico) non ci separassero quasi anni, che hanno visto prodigiosi avanzamenti nella conoscenza scientifica e nella ricerca farmacologia. E come se, ancora, non disponessimo oggi di «armi» formidabili come i vaccini e i farmaci antivirali, oltre a strutture sanitarie, debitamente preparate a fronteggiare una possibile emergenza, mentre virologi, microbiologi, esperti di sanità pubblica, «influenzologi» del «Global Influenza Program» dell'Organizzazione mondiale della Sanità seguono costantemente l'evoluzione del virus H5N1 - di cui allora non si sospettava neppure l'esistenza - tanto che i ricercatori si concentrano sull'agente patogeno sbagliato, l'«Haemophilus influenzae».

Ora, mentre è giusto che il mondo sia informato della possibilità di dover fronteggiare, prima o poi, una mortale pandemia d'influenza aviaria, non sembra che quella che potremmo chiamare «la politica dell'annuncio» sia la più consona a diffondere corretta informazione e a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sanitarie. Anche perché le campane sono tante ed emettono suoni diversi a seconda che si tratti di esperti dell'Oms o di altre istituzioni sanitarie, di singoli scienziati e ricercatori di vari Paesi europei ed extraeuropei.

Non sembra, peraltro, che i foschi pronostici sul numero dei morti - che vogliamo immaginare basati su seri modelli statistici - aggiungano qualcosa all'inquietante scenario che abbiamo imparato a conoscere: la minaccia di un'epidemia di influenza più vicina che mai a sappiamo tutti che quando arriverà - non sarà fermata in tempo - da una parte all'altra del pianeta veloce come il vento e che ogni starnuto o colpo di tosse proietterà nell'aria milioni di microproiettili, i virus contro i quali potremmo, al più, innalzare la ben fragile barriera di una mascherina. Appare invece sbagliato diffondere allarme e paura. Gli antichi magistrati di sapevano come questa - provocando «lo sbigottimento delle genti» - fosse una ben cattiva consigliera, apportatrice non solo di morte, ma anche di rovina economica e di crollo dell'universo certezze su cui si regge una comunità.

Ora più che mai, di fronte al fantasma di quest'influenza pandemica, sempre più vicina, occorre invece trasformare l'inquietudine e la paura in preoccupazione responsabile e vigile. Pre-occuparsi significa mettere in campo - «prima» che la salute collettiva sia messa alla prova - tutte le misure più adatte ad allontanare il pericolo, prevedendo tutte le possibilità, compresa quella di dover contenere la diffusione dell'influenza e ridurne al massimo l'impatto biologico e clinico, ricorrendo, eventualmente, anche alle strategie storiche di controllo, quali l'isolamento dei sospetti, i controlli negli aeroporti, eccetera. E, naturalmente, alla collaborazione internazionale tra laboratori e sistemi sanitari, che ha già dato eccellenti risultati con il Sars.

Rispetto alle precedenti pandemie, sopraggiunte come uno tsunami, abbiamo un vantaggio, oltre alla superiore conoscenza scientifica sui virus influenzali: la capacità di previsione. Mentre le nubi si raccolgono all'orizzonte, occorre preparare le difese, anche quelle contro sbagliate strategie informative.

Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi ciclo combinato 4,8 l/100 km. Emissioni CO_2 125 g/km.

*Corolla 3 porte 1.4 90 CV Chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

EURO 4

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.

Corolla M-MT, 3 o 5 porte e SW, ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car.

Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.

5 ANNI DI GARANZIA fino a 160.000 Km

FINO AL 30 SETTEMBRE ANCHE IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*

Con il contributo dei concessionari.

ANCHE SABATO 17 E DOMENICA 18.

TOYOTA FOREVER SERVICE una promessa piena di servizi

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

A TAORMINA FORSE AD OPERA DI UNA BANDA DI SLAVI INCAPPUCCIATI, E' GIALLO IL RITROVAMENTO DEL CADAVERE DI UN EXTRACOMUNITARIO

Rapina in villa, ucciso un imprenditore

Prima di essere raggiunto da 4 colpi di fucile l'uomo ha sparato a uno dei banditi

Fabio Albanese
TAORMINA

L'irruzione, la sparatoria, due cadaveri e misteri. Ai piedi rocca di Taormina, nella lussuosa villa Muscolino, la morte è arrivata alle 3 dell'altra notte: una sparatoria tra i banditi e il proprietario, Pancrazio Muscolino, 44 anni, titolare di due avviati supermercati nella vicina Giardini Naxos, un centro commerciale pronto per l'inaugurazione, e un passato da carabiniere. Muore Muscolino che prima però riesce a ferire, forse ad uccidere, uno dei dieci banditi che erano entrati in casa tenendo sotto tiro, con fucili a pompa e pistole, l'intera famiglia, compresa la figlia di 7 anni. Una strana e inquietante rapina, in un territorio dove la mafia è invisibile ma ben presente, compiuta da una banda «ben attrezzata» e agguerrita.

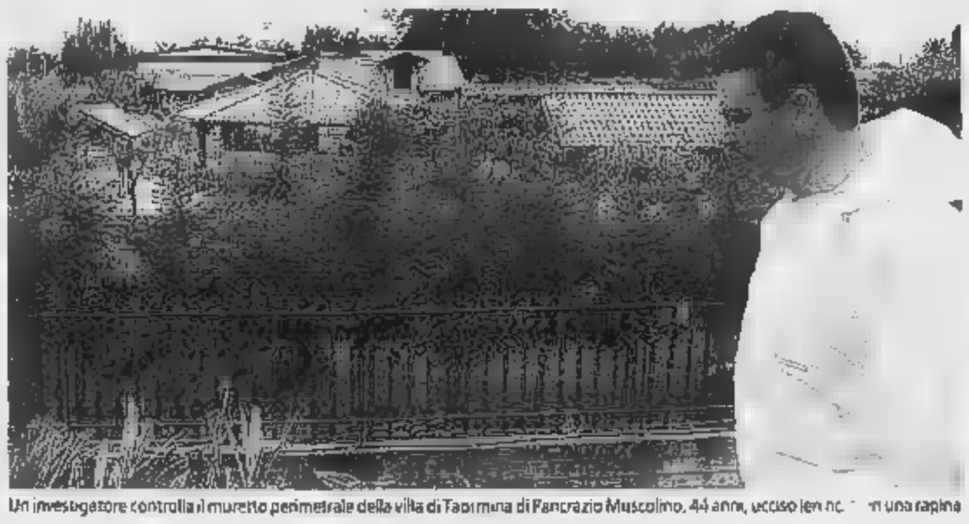
L'azione è durata parecchi minuti. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il gruppo di rapinatori prima di entrare nella lussuosa villa di contrada Chianchitta, un grande parco, bella piscina, ha disattivato l'impianto di telecamere a circuito chiuso e narcotizzato i cani che durante la notte normalmente vengono lasciati liberi attorno alla . La moglie di Pancrazio Muscolino, Maria Stella Santoro, sotto choc, ha raccontato agli inquirenti di essersi svegliata assieme al marito per avere sentito, solo per pochi istanti, l'antifurto. L'uomo e la moglie scesi subito al piano di sotto, nel salone, dove però sono stati affrontati da parte del g otto, dieci persone in tutto, incappucciate, qualcuna dall'accento straniero, forse slavo; una parte dei banditi era già salita nelle da letto bloccare Francesca e Elisa, 17 e 7 anni, le due figlie femmine.

L'altro figlio, Gaetano, 19 anni, è invece riuscito a raggiungere i genitori, che nel frattempo stavano risalendo con i rapinatori nella stanza da letto, giusto in tempo per vedere il padre aprire la grande cassaforte che si trova in una stanzetta-spogliatoio attigua e tirare fuori una pistola calibro 7,65 con la quale fa ripetutamente fuoco sui rapinatori. Sette colpi, l'intero caricatore, con cui ha almeno ferito uno degli aggressori, come testimoniano le chiazze di sangue trovate in altre parti della . Al fuoco hanno risposto i malviventi che avrebbero sparato 4 colpi, uno dei quali ha raggiunto l'imprenditore al petto, uccidendolo in pochi istanti. Nella sparatoria è rimasto lievemente ferito ad un braccio anche il figlio. Subito dopo c'è stato fuggi fuggi e anche questo è un particolare strano perché, a fronte di un ingresso dei rapinatori nella villa quasi «scientifico», la fuga è stata disordinata, attraverso porte e finestre. Tutto il gruppo ha ripercorso a ritroso strada da cui era arrivato: il pollaio sul retro della villa e, da lì, scavalcata una recinzione, il piazzale rifornimento Tamoil sull'autostrada Catania-Messina, poco prima casello di Giardini Naxos, dove erano pronti un'auto e un furgone.

Gli esperti della Scientifica troveranno sia in lungo il vialetto buona parte della refurtiva in oro e gioielli che era stata arraffata subito dopo la sparatoria. Alla fine, a sparire sarebbero state soltanto le armi che Muscoli- teneva casa, regolarmente denunciate: cinque fucili e due pistole.

E' stata la moglie a dare l'allarme con una telefonata al 118 ma quando è arrivata l'ambulanza, l'uomo era già morto.

Tra i misteri c'è anche quello del cadavere di sconosciuto, forse un nordafricano, al collo crocifisso, ucciso con un colpo di pistola alla schiena e trovato ieri mattina sotto una barca nella spiaggia di Villafranca Tirrena, località che dista quasi chilometri dalla villa di Muscolino ma che è facilmente raggiungibile attraverso l'autostrada per Messina e quella per Palermo. Secondo un primo esame del medico legale, l'uomo sarebbe stato ucciso pistola del medesimo calibro di quella utilizzata dall'imprendito- di Taormina; dalla p di Messina fino a sera si limitavano ad «stiamo cercando di capire se si sia una relazione», parole pronunciate dal procuratore Luigi Croce in mattinata. Tuttavia, pare che sotto le scarpe dell'uomo sia stato trovato della terra e dell'erba che potrebbero provenire dal grande parco di villa Muscolino, anche pare improbabile che un nordafricano possa far parte di un gruppo di rapinatori di origine slava.


Un investigatore controlla il muretto perimetrale della villa di Taormina di Pancrazio Muscolino, 44 anni, ucciso ieri nc in una rapina

I precedenti

••• 20 GEN 20 - Quattro slavi, tra cui un minorenne, sono arrestati nel campo nomadi di Agrigento, con l'accusa di avere compiuto rapine in alcune ville di Catania con tecniche da «arancia meccanica».
••• 8 GIU 2004 - Quaranta euro e tre cellulari è il bottino di un assalto a mano armata in una villa rurale compiuto da 4 banditi col volto coperto a Mineo, nel catanese.
••• 23 MAR 2005 - Una coppia viene aggredita e rapinata da 4 banditi che fanno irruzione nella loro villa alla periferia di Palermo. I banditi, forse extracomunitari, li rinchiudono in uno sgabuzzino e fuggono.
••• 27 MAR 2005 - Quattro malviventi penetrano nella villetta di coppia, alla periferia di Comiso, nel ragusano, si fanno aprire la cassaforte e portano via gioielli e pezzi di argenteria.
••• 4 APR 2005 - Rapina villa di Palagonia, nel catanese. Autori del colpo probabilmente gli stessi della settimana prima a Comiso. Il 23 aprile i carabinieri fermano quattro Rom sospettati di essere gli autori delle due rapine.

inbreve

Imi-Sir, fascicolo 9520
Ennesima disputa tra giudici e ministro

Si prospetta un'ennesima disputa tra magistrati di Milano e ministero della Giustizia sul fascicolo 9520: la procura milanese avrebbe risposto un rifiuto alla richiesta degli ispettori del Guardasigilli Castelli di esaminare il fascicolo da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir, Lodo e Sme.

Moana Pozzi
inchiesta sulla scomparsa

Acquisizione tutta la documentazione relativa alla morte di Moana Pozzi, compresa quella custodita all'interno dell'ospedale francese di Lione dove la pornoattrice passò gli ultimi giorni di vita. Ma anche acquisizione degli atti relativi alla prima indagine legata alla stessa vicenda, risalente al settembre dello scorso anno e conclusasi con l'archiviazione. Saranno i primi passi del pm Attilio Pisani

Moana Pozzi

nell'ambito della nuova inchiesta della procura di Roma sulla scomparsa di Moana Pozzi, dichiarata morta dai parenti il 15 settembre del 1994.

L'infettivologo
E' morto a Genova Dante

È all'ospedale San Martino di Genova lo specialista infettivologo genovese Dante Bassetti. Sessantacinque anni, genovese, era direttore della clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino, consigliere del ministero della sanità per le problematiche che riguardano le malattie infettive, presidente della commissione regionale ligure per le malattie infettive e già presidente della commissione nazionale lotta all'Aids.

A Novara
Muore di infarto aspettando i soccorsi

L'ambulanza è in arrivo indicazioni viarie e l'illuminazione pubblica. Non soltanto: un muro vicino alla ferrovia impedisce l'accesso alla strada. Colpita da attacco di cuore, Silvana Donà, 75 anni, è morta aspettando i soccorsi a Novara. I soccorritori del 118 hanno impiegato mezz'ora per raggiungere la casa. Troppo.

TRAGEDIA ERA SCESO DALL'AUTO PER SOCCORRERE LA PICCOLA VITTIMA

Congo, missionario linciato aveva investito una bimba

Mario Cavallanti
COMO

Linciato, finito a colpi di machete dalla folla inferocita per aver travolto e ucciso una bambina di tre anni sbucata all'improvviso dal ciglio della strada. Ancora ieri sera nessuno aveva avuto il coraggio di raccontare fino in fondo ai genitori di frate Angelo Redaelli, francescano dei Frati minori, 40 anni, da due missionario in Congo, la sorte toccata a loro figlio. Il padre Vittorio e la madre, Miranda, sapevano di un incidente stradale e credevano che la vittima fosse soltanto il loro primogenito. I due pensionati, chiusi in una villetta bianca a due piani che costeggia la ferrovia a Turate, in provincia di Como, sapevano nulla di quella bimbetta spuntata dalla macchia mentre frate Angelo conduceva un fuoristrada carico di confratelli e suore. Come non sapevano che un il presunto omicida, è stato arrestato dalla polizia congolese.

Frate Angelo, secondo l'agenzia missionaria Misna, era partito con altri otto religiosi della missione di Makuwa, a chilometri dalla capitale Brazzaville, che dovevano essere la destinazione finale di viaggio lungo i villaggi della zona. L'incidente è avvenuto sulla strada per Bungi, dove i francescani hanno un'altra missione. La bambina è spuntata senza che nessuno se ne rendesse conto, hanno raccontato i compagni di viaggio di frate Angelo, scampati alla furia della folla. È morta sul colpo, nonostante il religioso abbia arrestato subito il fuoristrada. Nel giro di pochi istanti dalla macchia, dalle capanne sono spuntate decine di persone, quasi tutte parenti della piccola, che hanno circondato la jeep dei religiosi e poi, tra urla rabbiose, si accaniti sul suo conducente. Frate Angelo, sconvolto, aveva infatti commesso l'errore di scendere dall'abitacolo e precipitarsi la bambina nel tentativo di prestarle soccorso. «Mi dicono che la suora che era con lui lo aveva avvisato di non uscire dall'auto», racconta dal convento di Brescia padre Stefano, 42 anni, che si era avvicinato alla tonaca assieme a frate Angelo ed è probabilmente il confratello a lui più vicino. sempre un po' impulsivo, in quei villaggi vige la legge della vendetta. È una notizia tremenda».

Mentre gli abitanti del villaggio si accanivano sul religioso, i suoi compagni di viaggio riuscirono a fatica a mettersi in salvo raggiungendo la prima missione e poi il vescovado di Owando, da dove è stata allertata la polizia.

Il presunto omicida è stato condotto a Brazzaville con lo stesso elicottero che trasportava la salma del religioso. A Brazzaville verranno celebrati i funerali, poi la sepoltura in paese, a Turate.

«Non ho mai pensato che fosse in pericolo», ha detto ieri il papà Vittorio. «Io me lo ricordo attorniato dai suoi trecento bambini, i trecento orfani della missione in cui era impegnato. Da noi, ormai, si vedeva poco. l'ultima volta che era tornato si era trattenuto due giorni e poi era volato a Bruxelles». Due giorni da dividere con la gente della parrocchia, alla quale era molto legato fin da ragazzo e dove ora andava a chiedere fondi per i suoi orfanelli.

Frate Angelo aveva preso i voti nel '92 e apparteneva alla provincia lombarda di San Carlo Borromeo. Nel '95 era stato ordinato sacerdote e prima di partire per l'Africa, dove voleva fermarsi almeno altri tre anni, era stato cappellano agli Ospedali civili di Brescia.

Perché è accaduto

«Atto di giustizia» purtroppo frequente

••• Il linciaggio degli automobilisti che investono bambini è un atto di giustizia sommaria frequentissimo in diversi paesi dell'Africa. La reazione violenta della gente è motivata in parte dalla sfiducia nella polizia e nella giustizia ufficiale, e dall'impulso comune, pertanto, di farsi giustizia da sé.

Padre Angelo era partito due anni fa A casa lascia i genitori anziani, nessuno riesce a dire loro tutta la verità
Frate Angelo Redaelli in una immagine tratta dal sito web della parrocchia di Turate

MONFALCONE PARTE DEL CORPO USCIVA DA UN SACCO DELL'IMMONDIZIA

Resti umani abbandonati nel bosco

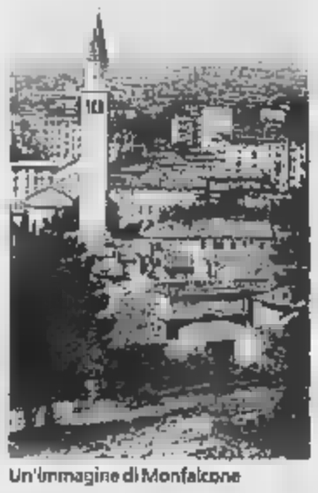
Michele Melani
MONFALCONE (Gorizia)

Il busto in decomposizione di corpo umano che fuoriusciva da un sacco di plastica nero, come quelli dei rifiuti, è al centro di un mistero sul quale sta indagando la procura di Trieste, dopo il ritrovamento, ieri mattina, su una strada sterrata della montagna carsica. A scoprire quei resti è stato un ciclista che stava faticosamente risalendo il sentiero dell'altipiano sulla strada per Medeazze, al confine tra le province di Gorizia e di Trieste. Piegato sulla sua mountain bike, l'uomo ha scorto l'involucro dal quale fuoriusciva materia organica. A indurlo a fermarsi e ad di che cosa si trattasse è stato l'odore insopportabile che emanava il sacco di plastica. A quel punto l'operaio, originario di un paese dell'Isontino, si è reso conto della drammaticità del ritrovamento e ha telefonato al commissariato di Duino.

Sul pos è intervenuta una pattuglia della squadra mobile comando del vicecapo Leonardo Boido. I resti sono stati affidati all'anatomopatologo Fulvio Costantinides, incaricato di eseguire gli necessari a stabilire l'età, il e le cause della morte di questo corpo per ora nome. Nel sacco, oltre al torace, sono state anche rinvenute del bacino e parti dell'intestino. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore di Trieste Lucia Baldovin. Magistrato e forze dell'ordine hanno innanzitutto cercato di accertare i resti potessero appartenere a una delle persone risultate parse in Friuli Venezia Giulia negli ultimi mesi, per ora senza risultati. risulterebbero, infatti, denunce per persone scomparse né omicidi con corpi trovati.

Sorretti dalle prime valutazioni del medico legale, che per ora datato almeno il tempo abbandono del sacco sul sentiero per Medeazza - grosso modo non più di due - gli inquirenti hanno poi diramato informazioni alle varie questure italiane e nel pomeriggio di ieri è fatta strada l'ipotesi che quei resti possano appartenere a Luisa Donegani, 61 anni, donna uccisa assieme al marito Aldo, 72. Sono le vittime del delitto della Val Camonica, per ora irrisolto, per il quale il nipote dei due è stato tratto in Anche in quell'occasione, la polizia aveva recuperato pezzi dei corpi chiusi in sacchi per l'immondizia simili a quello rinvenuto sul Carso. Ma in serata l'ipotesi Donegani ha perso consistenza: «Non vi è alcun motivo per collegare il ritrovamento di alcuni resti di un corpo in un bosco del Carso monfalconese l'uccisione dei coniugi bresciani Donegani», hanno detto fonti della Questura di Trieste, secondo le quali legame tra le due vicende è una «mera ipotesi giornalistica priva di fondamento».

Ieri, fino sera, agenti della squadra mobile di Trieste e di Gorizia e del corpo forestale hanno ripercorso il sentiero e setacciato gli anfratti del Carso, per ora senza trovare elementi che contribuissero a fare luce sul mistero di quei poveri resti abbandonati.


Un'immagine di Monfalcone

UNA MEDIUM LO AVEVA PREVISTO, OGGI IL RECUPERO

Auto con cadavere a bordo sul fondo del Lago di Como

LECCO

Sono state sospese nel pomeriggio di ieri e riprenderanno stasera le operazioni per il recupero dell'auto con all'interno un cadavere, individuata domenica a 122 metri di profondità nel ramo lecchese del lago di Como, davanti all'abitato di Dervio, in provincia Lecco.

L'auto dovrebbe contenere il corpo di Chiara Bariffi, la trentenne di Bellano, cittadina del lecchese, scomparsa fra il 30 novembre il primo dicembre del . La donna stava tornando a casa con la propria auto quando di lei si perse le tracce. Della scomparsa in circostanze misteriose si occupata più volte la trasmissione «Chi l'ha visto?» di Raitre.

Nel maggio scorso i genitori di Chiara Bariffi avevano contattato una chiaroveggente bresciana per ottenere informazioni sulla figlia, ormai scomparsa da tre anni. La medium aveva affermato che il corpo della ragazza si trovava proprio nei fondali del lago di Como, dove domenica è stato effettuato l'avvistamento.

Le operazioni si presentano complesse ma le attrezzature a disposizione dovrebbero consentire la riuscita dell'operazione. Ieri il robot utilizzato nel recupero si è fermato alla profondità di metri, ma a della corrente è stato deciso di sospendere l'attività e di riprenderla questa mattina.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresdino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della milanese Francesco
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Ricchi

REDAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Maanenraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1949
Certificato n. 5360 del 2/12/2004;
La tiratura di lunedì 12 settembre stata di 450.860 copie

CONCORSO DE LA STAMPA

Arriva «Caccia alla faccia» per i lettori auto e tecnologia

Ogni mese in palio Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Sharp

C'è la giov[illegible] impiegata con gli occhiali e un sorriso malizioso, oppure il rapper con cappellino e scarpe «over size» e ancora la vecchietta che felice gioca al Bingo.

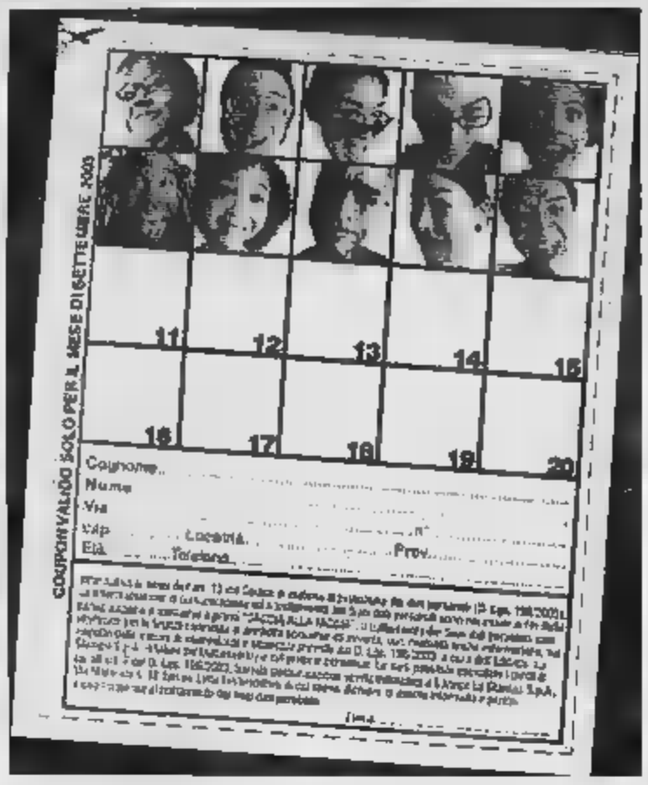
Sono solo tre delle venti facce curiose e spiritose protagoniste del nuovo concorso de *La Stampa*: «Caccia alla Faccia». Un'iniziativa tutta da scoprire che farà vincere ai lettori premi di prestigio come le auto dei marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo e i tanto sognati televisori a cristalli liquidi e altra tecnologia da intrattenimento per la casa di Sharp. Il meccanismo è semplice e si basa sulla raccolta

Sul giornale il coupon con gli spazi vuoti dove incollare facce curiose e divertenti Poi si attende l'estrazione

punti, che sono in realtà una serie di facce di personaggi simpatici e in atteggiamento spiritoso, che quasi tutti i giorni del mese saranno pubblicati sulla prima pagina del giornale. S'inizia venerdì con il primo coupon, [illegible] i venti spazi in questo caso saranno già per la metà riempiti, proprio per la partenza posticipata; da ottobre invece le caselle saranno tutte vuote e pronte ad essere occupate dai personaggi inventati apposta per il concorso.

Come trovare le facce e portarsi a casa i premi? E' presto detto e anche molto facile, basta comprare il quotidiano e nell'arco del mese, i personaggi da ritagliare verranno pubblicati da lunedì a sabato sulla prima pagina, all'interno di [illegible] logo pubblicitario bene in evidenza. Sarà sufficiente non farsene sfuggire nemmeno una e il gioco è fatto. Il coupon deve [illegible] completato con i venti bollini (che devono avere date differenti) e i propri riferimenti anagrafici, poi basterà spedirlo entro il 15 del mese successivo alla raccolta, in busta chiusa a: Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso «Caccia alla Faccia» - Casella Postale 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenze. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del mese successivo a quello del concorso. Il montepremi 2005 è di 243.529 euro. Per il mese di settembre in palio ci sono: tre auto e diciassette prodotti Sharp. Importante: [illegible] ammesse fotocopie del coupon, [illegible] non

Un montepremi da favola: automobili televisori lcd, micro hi-fi registratori dvd e home theatre di assoluta qualità



I premi

Marchi di prestigio e tv ultrapiatti

LE AUTO

••• Le auto in palio per il concorso «Caccia alla Faccia» [illegible] di sei tipi diversi e nel montepremi ce ne sono due per. C'è la prestigiosa Fiat Croma Multijet 1.9 Must, la Lancia Musa 1.3 Multijet Platino, la Panda Multijet 1.3 Emotion; l'Alfa Romeo Gt Jtd 1.9 Distinctive; la Panda Idea 1.3 Multijet Emotion; e la Panda 4x4 Climbing.

L[illegible]

••• La tecnologia Sharp offre il meglio per l'entertainment casalingo, con televisori ultrapiatti e hi-fi per la migliore qualità del suono. Ecco nel dettaglio i premi Sharp. Sedici Tv lcd da venti pollici; [illegible] televisori a cristalli liquidi da 32 pollici; dodici registratori dvd; venti hi-fi micro. E infine per il cinema nel vostro salotto dodici home-theatre insieme ai dvd.

dei bollini. [illegible] caso di [illegible] ta uscita del quotidiano, cau[illegible] eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completa la raccolta ai fi[illegible] dell'estrazione. Di facce ce n'è per tutti i gusti, tra gli altri personaggi: la bimba con un cespuglio di riccioli e due occhioni grandi così, e il ragazzo con i capelli rasta e ancora la signora [illegible] la mania dello shopping e molti altri ancora.

Ma tutte le «facce» una volta individuate possono portare agli splendidi premi messi in palio: dodici le auto (tra Fiat, Lancia e Alfa Romeo) e [illegible] prodotti della più alta tecnologia Sharp. I modulli [illegible] automobili che i lettori possono aggiudicarsi sono sei: la Croma Multijet, l'Alfa Romeo Gt, la Lancia Musa, e ancora la Fiat Idea e la Panda Multijet o la Panda 4x4.

Tra la tecnologia Sharp i televisori a cristalli liquidi, i registratori dvd, gli hi-fi e gli home theatre. Per altre informazioni e per richiedere il regolamento completo si può chiamare, dal 16, il numero verde 800 011 959 da lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Oppure consultate la pagina web: www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.

Inbreve

Frosinone

Muore per [illegible] colica Ospedale denunciato

Una donna di 34 anni è morta domenica sera all'ospedale di Cassino, nel Frusinate, dopo una violenta colica renale. Aveva un solo rene e le coliche l'avevano spesso portata a essere ricoverata nello stesso nosocomio, dove gli operatori sanitari [illegible] bene la situazione. I familiari della giovane donna hanno sporto denuncia per stabilire le eventuali responsabilità dell'ospedale.

Siena

Maestro [illegible] incatena al cancello della scuola

Un maestro si è incatenato al cancello della scuola elementare di Buonconvento, nel Senese, il primo [illegible] di scuola. L'uomo, ex testimone di Geova, lo ha fatto in segno di protesta per il suo trasferimento «discriminatorio» in un'altra scuola elementare di Siena, ma anche per il passaggio in una classe diversa dalla sua, avvenuto lo scorso anno, di due bambini, figli di Testimoni di Geova, i cui genitori [illegible]no chiesto che [illegible] fosse lui l'insegnante. Il maestro ha anche presentato ricorso presso la magistratura del lavoro.

Lago di Como

Clooney ospita tre ragazzi leucemici

Tre ragazzini malati di leucemia e le cui speranze di vita [illegible] piuttosto ridotte hanno avuto la gioia [illegible] poter essere ospitati per un intero pomeriggio, insieme ai loro genitori, a Villa Oleandra, la prestigiosa dimora che George Clooney possiede in riva al lago di Como. L'episodio risale a domenica 31 luglio ma è trapelato solo ieri. A essere suoi ospiti, una ragazzina di 14 [illegible] e [illegible] maschio ed una femmina di 11. Assistiti da una associazione lariana che si occupa di persone leucemiche, i tre ragazzi [illegible] stati accolti calorosamente dallo stesso Clooney, che ha offerto loro tè e pasticcini.

IL PROVVEDIMENTO DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Pronta la sanatoria sui «punti patente»

Saranno restituiti a chi non è stato identificato

E' in dirittura d'arrivo la sanatoria salva punti per tutti gli automobilisti multati senza essere stati identificati dalla polizia alla guida dell'auto. Ma sarà anche pesantemente inasprita la sanzione amministrativa per chi si rifiutasse di indicare ai vigili il nome del conducente di un'auto multata per gravi infrazioni al codice della strada. Si rischieranno da 500 a 2000 euro (oggi, invece, la sanzione va da un minimo di 357 ad un massimo di 1.433 euro).

Il provvedimento, che restituirà i punti agli automobilisti dopo la sentenza del 24 gennaio con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la decurtazione automatica di punti senza l'identificazione del conducente, sarà esaminato nel pre-Consiglio dei ministri di oggi in vista di una sua approvazione entro la settimana.

Il decreto restituirà i punti a tutti gli italiani a cui è stata contestata un'infrazione essere identificati alla guida dell'auto e non solo a quelli che hanno fatto ricorso al giudice di pace, al prefetto o ai vigili.

Il provvedimento, spiegano al ministero dei Trasporti, sarà composto da un solo articolo che, nel primo comma, risolve le lacune lasciate aperte dalla sentenza dei giudici della Consulta, ribadendo per i proprietari dell'auto l'obbligo di fornire i dati del conducente responsabile della violazione degli articoli del codice. In caso di rifiuto, stabilisce una multa che va da 500 a 2000 euro, a seconda della gravità dell'infrazione.

L'Alta Corte aveva infatti confermato la sanzione tutt'altro che lieve per l'automobilista che si rifiutava di fare il «delatore»: da 357 a 1433 euro come per i conducenti di auto di proprietà di enti e società. Per il futuro, invece, questa sanzione dovrebbe aumentare di un ulteriore 40%, passando da 500 a 2000 euro, forse per scoraggiare gli automobilisti indisciplinati a fare i furbi.

Il secondo comma del prossimo decreto si occupa invece della riattribuzione dei punti ai proprietari di veicoli che abbiano subito la decurtazione che la polizia abbia identificato il conducente al momento della trasgressione.

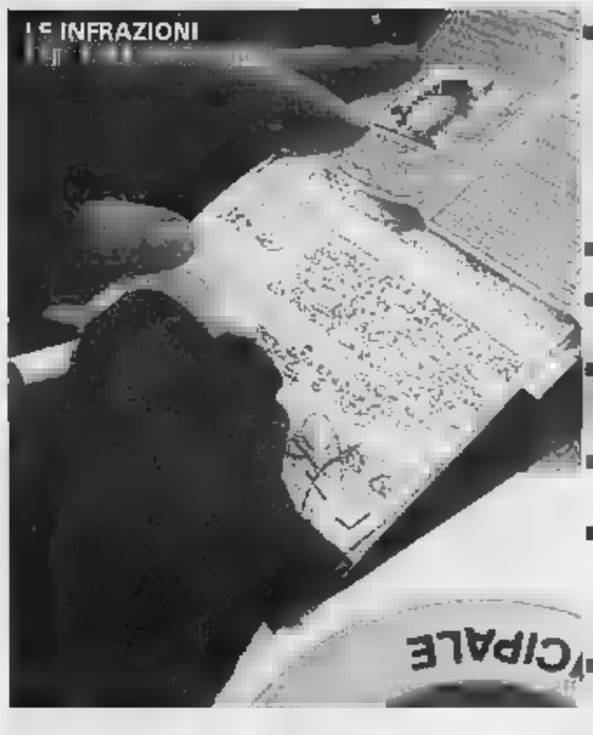
Si tratta della maggior parte degli automobilisti italiani, quelli cioè che hanno scoperto di aver commesso l'infrazione solo quando hanno ricevuto a casa la multa annessa comunicazione dei punti decurtati.

Per riottenere i punti perduti sarà comunque necessario che l'interessato presenti un'apposita istanza. Le modalità e le procedure per ottenere la riattribuzione dei punti saranno, tuttavia, oggetto di un successivo decreto interministeriale.

La presentazione di questo provvedimento a Palazzo Chigi potrebbe consentire di rimettere mano alla contestatissima norma che prevede la confisca del motorino risultato dalla violazione di alcune del codice, come quella che vieta il trasporto di un passeggero per i ciclomotori a bassa cilindrata o per chi viaggia senza casco. Al ministero ritengono infatti che in sede di conversione del decreto «salva-punti», il Parlamento potrebbe modificare la norma introdotta a volta con un emendamento al decreto che rinviava l'introduzione del patentino anche per i motorini. E ripensare ad una migliore formulazione del provvedimento che negli ultimi giorni ha scatenato la rivolta di tanti motociclisti.

Il Codacons è d'accordo sulla sanatoria dei punti patente decurtati, ma è, invece, fermamente contrario all'aumento della sanzione fino a 2000 euro per i proprietari delle che rifiuteranno di fornire il nominativo del conducente della vettura al momento dell'infrazione.

Secondo l'avvocato Carlo Rienzi, presidente di questa associazione dei consumatori, «le multe di importo così elevato rischiano di creare forti disparità tra automobilisti ricchi e automobilisti meno ricchi. Sarebbe allora il caso di pensare a sanzioni alternative a quelle pecuniarie». [p. l. f.]



- **10 PUNTI:** Eccesso di velocità oltre km/h, guida contromano nel caso di curve, raccordi convessi o o strade divise in carreggiate separate, violazione reiterata dei più gravi divieti di sorpasso, inversione di marcia in autostrada, guida in stato di ubbriezza o sotto l'effetto di stupefacenti, omissione di soccorso nel caso di incidente con danni alle persone
- **PUNTI:** Inversione di in prossimità o in corrispondenza di incroci, o dossi
- **5 PUNTI:** Mancato uso delle cinture di sicurezza, mancato uso del casco, uso del cellulare durante la guida
- **4 PUNTI:** Guida contromano, marcia normale sulla di sorpasso, circolazione in autostrada o superstrada con veicoli consentiti
- **3 PUNTI:** Violazione degli obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti, mancata precedenza ai pedoni
- **2 PUNTI:** Eccesso di velocità di oltre 10 km/h e fino a 40 km/h, inosservanza dei segnali (tranne divieto di sosta e di fermata), trasporto di un numero di persone superiore a quello consentito su autovetture
- **1 PUNTO:** Inosservanza delle sistemazione di carico e dei passeggeri

Inbreve

Cosenza

Candeggina in acqua, bambina ha malore

Una bambina di 11 anni di Rende, nel Cosentino, ha avvertito malore dopo aver bevuto dell'acqua da una bottiglia acquistata in un supermercato di Cosenza. La bambina è stata ricoverata e sottoposta anche ad una lavanda gastrica. Le analisi hanno stabilito che nella bottiglia era stata iniettata della candeggina.

Napoli

Sta meglio la donna in coma dopo lifting

Migliorano le condizioni della donna di 48 anni finita in coma in seguito a un intervento di lifting eseguito in un centro di chirurgia estetica di

Il centro di chirurgia era a Noima

Nola, nel Napoletano. La donna è ora in semivigile, ma non interagisce con l'ambiente esterno. Intanto si è appreso che i locali della clinica già stati dichiarati «non idonei» dall'Asl nel giugno scorso.

Belluno

Mangia pancarré e si sente

A Comelico, in provincia di Belluno, una giovane donna è stata colta da un malore dopo aver mangiato fetta di pancarré da confezione industriale acquistata in un negozio zona. La donna avrebbe avvertito forti bruciori alla bocca ed allo stomaco.

Padova

Bimba avvelenata, interrogati i familiari

Il pm di Padova ha interrogato come persone informate sui fatti 5 familiari della bambina intossicata due volte da cibi contaminati. La bimba era finita all'ospedale martedì per un succo d'arancia sabato per un formaggino. Per il momento nessun familiare risulta indagato.

IL DELLA PRIVACY «I DATI SU PERSONE E TRAGITTI NON VANNO CONSERVATI»

Taxi, vietato schedare i clienti

ROMA

Da oggi non sarà più possibile per le compagnie di radiotaxi registrare, archiviare ed utilizzare i dati dei propri clienti per fini che non siano strettamente necessari allo svolgimento del servizio. E' quanto ha stabilito in un provvedimento generale l'Autorità garante della privacy dopo ripetute segnalazioni di cittadini e associazione di difesa del consumatore. Una risposta questa attesa da tempo per contrastare l'illecita prassi di molte compagnie di radiotaxi di limitarsi a richiedere i dati indispensabili per l'erogazione del servizio, ma di raccogliere, spesso anche all'insaputa dell'interessato, informazioni aggiuntive su comportamenti attribuiti al cliente (assenza presso l'indirizzo dato, mancato pagamento di una corsa) da utilizzare poi per stilare «liste nere» e valutare se in futuro rendere o meno il medesimo servizio a quell'utente. «Prendiamo atto e consapevoli - spiega il presidente dell'Autorità garante della privacy Francesco Pizzetti - che questo tipo di servizio comporta necessariamente il trattamento dei dati ma bisognava mettere ordine e dettare regole precise conformi al codice della privacy».

Obiettivo della nuova norma quella di tutelare i cittadini e soprattutto informarli adeguatamente. Il trattamento dei dati sarà consentito solo per un breve periodo che dovrà superare i 30 giorni. I clienti dovranno ricevere prima informativa sintetica al momento del contatto telefonico, per non intralciare con la celerità del servizio, e dovranno poi trovare affisso nell'autovettura l'informativa completa che indichi chi è incaricato del trattamento dei dati e a chi rivolgersi per la cancellazione degli stessi. Non sarà comunque danneggiata l'autonomia delle compagnie che «potranno offrire servizi o agevolazioni - sottolinea Pizzetti - a patto che si sia ottenuto il consenso dei diretti interessati mediante una ulteriore e specifica informativa».

Siamo dunque spiati e controllati da tutti? Pare proprio di sì: tutte le nostre azioni vengano registrate. Dopo il computer, le carte di credito e i cellulari che schedano le nostre abitudini, i nostri gusti e preferenze senza tralasciare la possibilità di essere sempre rintracciati, ora anche i tassisti si aggiungono alla categoria degli spioni. Magari a fin di bene: per evitare clienti che notoriamente non pagano, oppure che chiamano la vettura e poi non si presentano.

In ogni caso, il provvedimento vuole rendere più facili e sicuri i rapporti tra le compagnie e gli utenti tutelando il diritto alla privacy e i rapporti economici, senza limitare l'efficacia ed efficienza del servizio ma guadagnando in fiducia dei clienti. Per eliminare ogni possibilità che l'archiviazione dei dati si trasformi in un strumento di controllo della libertà personale si stabilisce che entro il 30 ottobre 2005 le compagnie provvedano alla totale cancellazione dei dati non pertinenti finora raccolti. E se non si conformeranno alle indicazioni del Garante saranno passibili di sanzioni amministrative e penali.

[chi. chi.]

DEI

DAMA

Una graziosa composizione del problemista berese. Il Bianco vince giocando 1) 22-19, 29x13; 2) 11-6, 15x22; 3) 6-2, 8x(15; 4) 2x18 e vince.

SCACCHI

La partita è stata giocata nel torneo B del Memorial Petrosjan 2004. Il nero ha giocato la tranquilla 1..., Tb5, e il Bianco ha abbandonato non potendo parare la minaccia Te5. Inutile infatti 2. Ta3, a causa del matto con Tb1.

In orizzontale, primo rigo: (8 lettere); Lampadari (9 lettere); Loquacità (9 lettere); Donatori (9 lettere); Lisciare (8 lettere); Ungotti (8 lettere); Logorare (8 lettere); Lodevoli (8 lettere); Linguetta (9 lettere). In verticale dalla prima nona colonna: Logopedia (9 lettere); (8 lettere); Latteria (8 lettere); Laterali (8 lettere); Legatori (8 lettere); Latticino (9 lettere); Lombardo (8 lettere); Liquidità (9 lettere); Lusingare (9 lettere). Totale = 152.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B N B R.

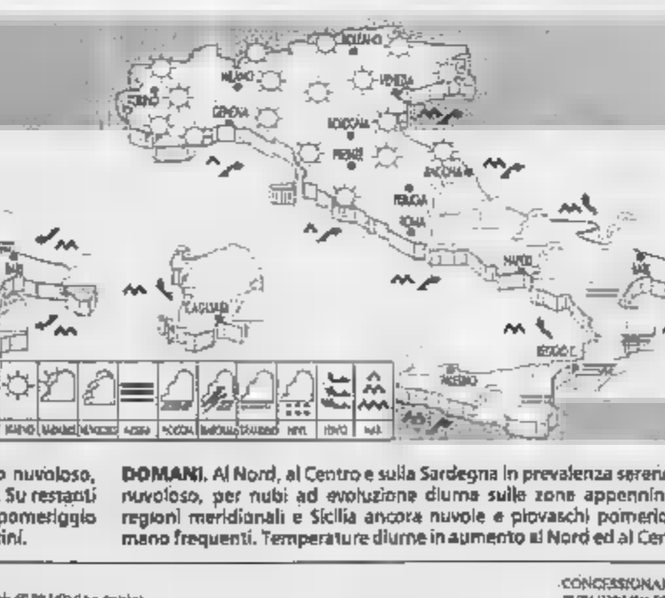
REBUS (1, 6, 4, 3, 8):
A DESTRA CHIODO R U - more S I = A DESTRA ECHI OBO RUMOROSI.

SESTO ACUTO

Antonio pesca 2, 4, 5, 7, 11 e 13. Poiché la somma delle tessere pescate da Antonio dal terzo mucchietto è quadrupla di quella del primo, ne consegue che si tratta di un numero divisibile per 4. Sommando due numeri da 11 a 14 si ottengono i numeri da 23 a 27: l'unico numero in questo intervallo divisibile per 4 è 24 e l'unico modo per ottenerlo è sommando 11 e 13. Di conseguenza la somma dei numeri del secondo mucchietto è 12 e l'unico modo per ottenere 12 con i numeri a disposizione è sommando 5 e 7; di conseguenza la somma dei numeri del primo mucchietto è 6 e l'unico modo per 6 con i numeri a disposizione è sommando 2 e 4.

NUOVO PAROLIERE

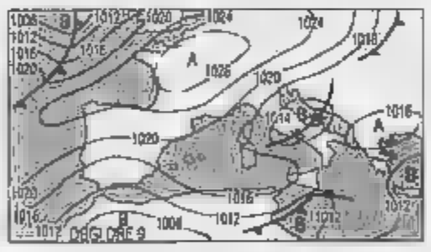
Schema a destra: 11 lettere: volenteroso; 9 lettere: oncuvole, sfortorto, sfortrose, sfortroso; 8 lettere: conforto, consorte, notevole; 7 lettere: console, conteso, costone, costoro, costose, estruse, frotone, nestore, osteone, sconto, sentore, vetroso, vetrose, volente; 6 lettere: contro, cosmo, estoro, esteso, fotone, frotte, mostre, nostro, rovero, oleoso, oneste, onesto, roseto, rosone, roveto, sconto, setose, setoso, sonore, sonoro, tesoro, torose, toroso, tosone, tronco, verone, vostre, vostro; 5 lettere: conte, conto, coste, costo, elson, entro, erose, eroso, esose, esoso, estro, etneo, forte, freon, fronte, lesto, leste, lesto, nesto, notes, onore, ostro, ronco, roseo, senso, serto, sorte, sorto, soste, stero, steso, tonfo, tonno, trevo, trono, vetro. Totale 85 parole. Schema a sinistra: 8 o più lettere: arganisti, arginati, baritoni, brunitoi, inghippi, migranti, nuragici, purgante, purganti, puritana, puritani, sbonadi, sbronzani, ungarici, urbanisti, urbanità. Totale 16 parole.



R	O	M	I	T	O	R	I		C	E	S	A	R	
E	V	A	S	A			F	L	O	P		P	I	S
G	A	L	A	V	E	R	N				G		A	Q
O	T	A	R		G	I	O	R	D	A	N	O	B	R
L	E			I	U	L	I	A	N	A	D	E	S	I
A		U	L	I	S	S	E	A	L	D	R	O	V	A
M		D	E	T	T	A	G	L	I	A	N	T	E	
E	T		E	F	O	R	G	I	A	N	I		R	I
N	O	R	A			E	I			T		S	A	C
T	R	A	T		O		O	T		E	L	E	G	A
A	R	D	U	I	N	O		R	V		I	N	G	R
		A	R	M	E	N	T	O		K	E	N	I	O
E	B	R	E	O		O	S	T	E	N	D	A		

C	E	S	A	R		G	E	O	I	D	E			
O	L	O	P		P	I	S	O	L	I	N	I		M
		G		A	Q	U	I	L	O	T	T	O		
		O	R	D	A	N	O	B	R	U	N	O		P
I	E	T												
A	D	E	S	I	O		G	E	S	S	O			
C	A	R												
T	E		T	I	M	O	R	E						
R	I	E	S	A	M	E		E						
S	A	C	R	I	L	E	G	I		G				
E	L	E	G	A	N	T	I		A	M	E	N		
I	N	G	R	A	T	A		T	O	R	O			
I	N	T	O	N	A	C	I							

IL TEMPO



TORNANO E PIOGGIA. L'alta pressione atlantica sta invadendo l'Europa centrale ed il Mediterraneo occidentale, ma sull'Italia centro-meridionale è ancora presente una circolazione depressionaria in via di lento esaurimento. Per oggi e per domani sarà ancora motivo di annuvolamenti in intensificazione durante il pomeriggio con piogge e brevi temporali. La tendenza comunque è per un miglioramento a partire da dopodomani, ma con temperature notturne in flessione. **Tendenza per dopodomani.** Prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso al Nord ed al Centro. Nuvole al Sud con locali piovaschi.

OGGI. Al Nord, Toscana e Appennino settentrionale poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti pomeridiani montane. Su restanti regioni centrali, Sardegna e Sud, nuvolosità in nel pomeriggio con brevi piovaschi e temporali, isolati banchi nebbia mattutini.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna in prevalenza sereno poco nuvoloso, per nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche. Su regioni meridionali e Sicilia ancora nuvole e piovaschi pomeridiani meno frequenti. Temperature diurne in aumento al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	15	27	Bari	18	28
Bolzano	14	23	Firenze	16		Napoli	19	28
Verona	17	24	Pisa		25	Potenza	15	
Trieste		27	Ancona	16	27	S. M. Leuca	23	27
Venezia		26	Perugia	17	24	Reggio C.	19	33
Milano		24	Pescara	14	27	Palermo		26
Torino	12	22	L'Aquila	9	16	Catania	19	32
Cuneo	12		Roma Ciamp.	19	28	Messina	23	28
Genova	18	26	Roma Fiumi	18	27	Alghero	18	28
Imperia	18	24	Campobasso	16	24	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	parz. nuv	Lisbona	18	28	sereno
Atene	22	29	sereno	Londra	14	26	parz. nuv
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	26	14	sereno
Bruxelles	14	24	parz. nuv	Montecarlo	19	21	parz. nuv.
Bucarest	14	27	parz. nuv	Montreal	11	26	nuvoloso
Budapest	14	24	sereno	Mosca	8	17	sereno
Buenos Aires	4	14	parz. nuv.	New York	14	24	sereno
Copenaghen	12	20	piovaschi	Parigi	14	22	parz. nuv.
Dublino	15	22	piovaschi	Pechino	18	28	parz. nuv.
Francoforte	12	23	sereno	Praga	18	25	piovaschi
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	18	21	piovaschi
Ginevra	12	26	sereno	Sofia	16	27	nuvoloso
Helsinki	6	16	piovaschi	Sydney	8	21	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	21	29	sereno
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	21	24	parz. nuv
Johannesburg	8	24	sereno	Vienna	18	25	sereno

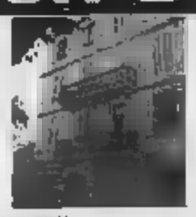
REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via 32, tel. 011.6568111; 011.6590306; Roma, via tel. , fax 06.48607906.484835; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.763101, fax 02. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56 011.3627558. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. porto assic. € 109; Estero: €390. Arretrati: un numero certo il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Una La Stampa (Lapi 684-950) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodical's postage paid at J.F.C. New York and addiers mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speralimpex Usa inc. 3562 46th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 3627558, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 34624611, fax 02 34624490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300; Bari via 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Farnesiana 8, tel. 0494826; Padova via Muratori 8, tel. 049 8734217; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via 31 Bonzoni 40, tel. 055 361191; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100; Roma via Barberini , tel. 06-4790891, fax 06-4 ; Napoli via A. Depretis 31, tel. 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscine, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000



GOLFE JUAN
Magnifica monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con bal- , fantastica vista mare
125.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri spiaggia e corredo a tutti i
bilocali da Euro 125.000

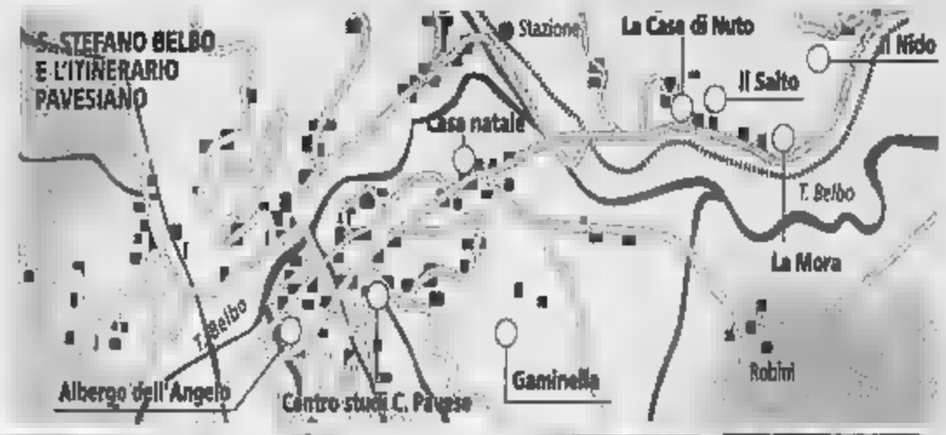
ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
- MILANO -
Via Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777510

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, **bilocale** con terrazza visibile vista mare, parking, ideale per uso vacanze.
Euro 160.000

JUAN LES PINS
Magnifico **bilocale** completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, parage.
Euro 178.000

NIZZA
Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata da piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, redditività 6,5%, da **Euro 145.000**

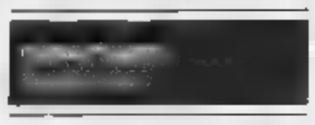
Una volta disse: «Un bel giorno tornai e rivisitai le mie colline. Dei miei non c'era più nessuno, ma piante e case restavano» Oggi le piante sono sparite e si vuole trovare la dimora dove nacque bisogna seguire le indicazioni di una trattoria che occupa una parte della palazzina-museo



La casa natale in cui Pavese nacque e visse sino a sette anni. Trasformata in museo, è stata restaurata recentemente

Nella casa di Nuto, il falegname suonatore di clarino che compare nel romanzo «La luna e i falò», si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione

Il Nido, la villa delle grandi feste che facevano sognare le ragazze di Santo Stefano Belbo



Inviato a S. STEFANO BELBO

«Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti». Se è davvero così come scriveva, deve sentirsi ben solo Cesare Pavese sotto quella pietra di Langa che copre l'angolo del suo riposo: Santo Stefano Belbo, il luogo dell'anima, quello «dai vardi misteri», ne ha lasciato scolorire il mito. Proprio come accade ai cartelli che dovrebbero segnalare le tappe dell'itinerario pavesiano e che se ne stanno lì, sui cigli delle strade, affogati tra le erbacce, penosamente nascosti e quasi inutili. C'è una volta, all'ingresso dell'abitato, un'indicazione orgogliosa: «Paese di Cesare Pavese». Il tempo se l'è portata via e nessuno l'ha sostituita. Così nessuno ha rimpiazzato il cartello, decapitato da un camion, che indicava la casa natale dello scrittore. Lui, una volta, disse: «Un bel giorno tornai e rivisitai le mie colline. Dei miei non c'era più nessuno, ma le piante e le case restavano». Beh, le piante sono sparite e se volete trovare il posto dove Cesare nacque affidatevi alle indicazioni - quelle, sì, chiare - d'una trattoria che occupa una parte di questa palazzina-museo. Profumo del mito e profumo di tagliatelle ai funghi. Connubio perfetto. D'altronde uno dei due soli pieghevoli che, in qualche modo, ricordano quest'illustre figlio della Langa non ha, forse, come titolo, un eloquente «Sentieri pavesiani e del moscato d'Asti»?

Questa del dépliant è una storia fantastica che Pavese avrebbe potuto battezzare, magari, «lavorare stanca». Ci sono due luoghi a Santo Stefano dove si può trovare qualche volantino che racconti dello scrittore e della sua terra. Il primo è un'agenzia di viaggi che surroga come può un inesistente ufficio turistico; il secondo è il Comune. Normale? Sì se, nell'atrio del Municipio, ci fosse anche solo una bacheca con qualche informazione sul tema destinata al visitatore. No se, come accade, bisogna salire al primo piano e andare all'anagrafe. E perché proprio lì, dove consegnano le carte d'identità? «Perché è la stanza dove passano più persone» spiega ineffabile l'assessore alla Cultura. I turisti reali e virtuali del sabato e della domenica che trovano chiuse agenzia e anagrafe sono invitati a tornare in orario d'ufficio. O ad affacciarsi alla biblioteca civica - con annesso, privato Centro Studi Pavesiani gestito da Franco Vaccaneo - dove non c'è ombra di agile materiale utile a chi voglia compiere un breve itinerario nella geografia de «La Luna e i falò», ma solo volumi di critica. Forse, però, qualcuno cortesemente dirà loro quale strada seguire.

Sì, per andare dove? Si incomincia, ovviamente, dalla casa natale, quella dove il piccolo Pavese aveva sempre «le ginocchia sporche di verderame». E dove, oggi, le - stanche - spalle di un professore di scuola media, Luigi Gatti, di un maresciallo in pensione, Massimo Parodi, e di alcuni altri volontari, sostengono uno dei monumenti della letteratura italiana del Novecento. Intanto occorre centrare l'entrata, evitando, appunto, di finire davanti al carrello dei bolliti della trattoria invece che di fronte alle bacheche in cui sono conservate le copie di manoscritti, lettere e poesie (ma, accidenti, perché così poche didascalie?) o la ricostruzione della camera in cui Cesare emise il primo vagito. L'appartamento è stato appena ristrutturato grazie, soprattutto, ai finanziamenti dell'Ue: una soddisfazione enorme per questo drappello di appassionati pronti a trasformarsi in guide senza pretendere un euro di stipendio: «Pensi che, sino a tre anni fa, pagavamo l'affitto di tasca nostra. Anche perché qualche amministratore tuonava che è inutile sperperare denaro pubblico per mantenere un edificio in cui Pavese era nato "incidentalmente"».

La casa di Nuto, seconda tappa di questo viaggio nella mitologia pavesiana, è chiusa. La stanno restaurando e il turista, ammesso che la individui, si deve accontentare d'una scritta un po' sghemba: «Il Salto». Neppure 3-righe-3 a raccontare il falegname suonatore di clarino «che provvede di bigonce e di torchi tutta la valle sino a Camo». Altre «stazioni», il Nido, quella palazzina con le finestre «che sembravano di fuoco e si vedevano le ombre degli invitati sino al mattino». E, poi, la collina della Gaminella e la Mora, la cascina che era l'America, un porto di mare». Gli edifici, abitati da privati, sono off-limits alle visite, «ma il paesaggio - attacca l'ex assessore alla Cultura oggi all'opposizione, Ferdinando Fabiano - in ogni caso non si sforza di offrire strumenti adeguati per consentire di orientarsi».

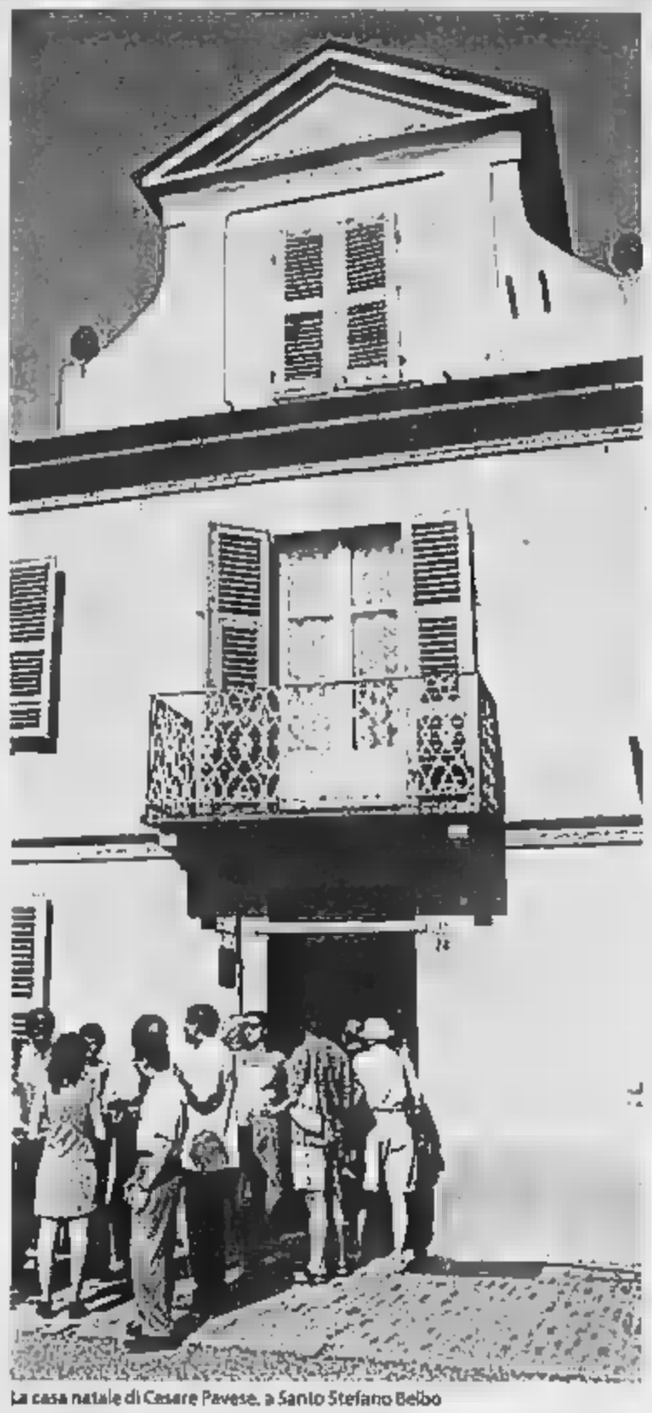
Non bastano i tre «leggii» con qualche informazione storico-letteraria sistemati lungo la strada principale: nella gente c'è voglia di «sapere di più» e, poi, non tutti arrivano qui con «La luna e i falò» sotto il braccio. Ancora Fabiano: «Dicono che il circuito pavesiano attiri 10 mila persone? Si potrebbe salire a mila solo coinvolgendo la gente del posto, "vendendo" meglio - in senso buono, certo - il nostro tesoro. Esiste il Pavese Festival, un evento che costa centomila euro. E quanti ne destina il Comune alla promozione? Cinquemila. Questo significa, come diciamo dalle nostre parti, "volersi fare i raviolini in casa"».

Si attende come una panacea la partenza della Fondazione nella quale, sotto l'egida di Regione, Provincia e Comune, verranno riuniti tutti gli organismi che, oggi, a vario titolo e con altalenanti risultati, si occupano dello scrittore. Nel frattempo, tutto appare sospeso come in una bolla. E nessuno si muove neppure per rimettere all'ingresso di Santo Stefano il cartello «Paese di Cesare Pavese». Costo approssimativo, 100 euro più Iva. L'equivalente d'una cena per due in un ottimo ristorante langarolo.

TURISMO VIAGGIO NELLE TERRE DEL GRANDE SCRITTORE, QUASI DIMENTICATO

Santo Stefano Belbo tradisce il mito di Cesare Pavese

Invisibili i cartelli dell'itinerario pavesiano Nulla, per i turisti, nell'atrio del Municipio


La casa natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo

La vita

Cesare Pavese

Le colline delle Langhe, anche negli scritti luogo mitico dell'infanzia e della nostalgia

Cesare Pavese è nato il 9 settembre 1908 a Santo Stefano Belbo, paesino in provincia di Cuneo dove il padre, cancelliere del tribunale di Torino, aveva un podere. Ben presto la famiglia si trasferisce a Torino e qui il giovane Pavese frequenta il Liceo D'Azeglio, dove avrà come professore un maestro d'umanità, Augusto Monti. Le colline di Langa rimarranno però impresse per sempre nel suo animo e nella sua opera, come luogo mitico dell'infanzia e della nostalgia. Nonostante il successo e i riconoscimenti letterari (nel 1949, ad esempio, «La bella estate» vince il premio Strega) lo scrittore si toglie la vita il 27 agosto del 1950, ingerendo in una camera dell'albergo Roma di Torino una forte dose di barbiturici.

SINDACO E ASSESSORE

«Quel nome suscitava diffidenza»

Roberto Fiori

SANTO STEFANO

«Cesare Pavese oggi è considerato la ricchezza, ma non è sempre stato così. Fino a qualche fa a Santo Stefano Belbo chi si chiamava Pavese precisava: "Non quelli dello scrittore"». Rosina Molinaris assessore alla Cultura del paese dove Pavese nacque nel 1908. Anche suo stato il compito di trasformare l'eredità culturale dello scrittore patrimonio condiviso da tutti, concittadini compresi. Perché questa iniziale diffidenza? «Per una sorta di timore, per la chiusura che è nel sangue della gente di Langa. Non era cattiveria malafede, ma semplice ignoranza. Pavese ha dedicato pagine bellissime a queste colline e ai suoi uomini, ma quasi nessuno, qui, le aveva lette davvero e per questo continua a considerarlo un personaggio lontano, distante». Poi la situazione lentamente migliorata. Da trent'anni i volontari del Cepam tengono aperto il Museo nella casa natale, sullo stradone che porta a Canelli, sono nati il centro studi, associazioni internazionali amici di Cesare Pavese, festival e premi letterari.

«Siamo partiti da lontano, ma con l'entusiasmo ostinato di molti, l'attenzione del mondo accademico e dei lettori appassionati che venivano fino a Santo Stefano a cercare i luoghi pavesiani, abbiamo iniziato a renderci consapevoli di questa ricchezza. E pensare che ancora 4 o 5 anni fa in paese non c'era neppure la possibilità di comprare i suoi libri. Ora c'è book shop nella biblioteca e l'orgoglio per un'identità comune cresce ogni giorno» ricorda l'assessore.

Anche spoglie dello scrittore dal riposano nel cimitero Santo Stefano Belbo, sotto una lapide in pietra arenaria di Langa con la citazione dal «Mestiere di vivere»: «Ho dato poesia agli uomini», le stesse che compaiono all'ingresso della casa natale. «La traslazione della salma di Pavese è un evento importante. Sapere che riposa qui, tra i santostefanesi, lo ha reso parte della comunità. Il giorno della cerimonia non c'erano solo letterati e persone di cultura, c'era il paese". Eppure, nonostante tanti gesti simbolici, convegni ed eventi, Santo Stefano fatica ancora a presentarsi ai 9-10 mila visitatori di ogni come «il paese di Cesare Pavese». «Ma il vento è cambiato» assicurano il sindaco Giuseppe Artuffo e l'assessore Molinaris. «Tra pochi mesi nascerà la Fondazione Pavese, Comune, Provincia e Regione, insieme con la famiglia, nomineranno un comitato scientifico e non si disperderanno più le forze in mille rivoli». stati restaurati i luoghi della memoria: due milioni di euro per ampliare centro studi e biblioteca, più di un milione per ristrutturare la casa natale e il laboratorio di Nuto, per costruire il percorso pavesiano e casa vacanze a Valdivilla, tra le vigne del Moscato.

SULLE ALPI A VIGANELLA NON C'È LUCE PER GIORNI ALL'ANNO

Lo specchio che vince il buio

Piero Bianucci

Gli abitanti di Viganella soltanto 197 ma un posto solo vogliono anche loro, i personaggi della telenovela che da anni e anni si gira nella sede napoletana della Rai. Certo a Napoli il sole non , A Viganella, invece, scompare l'11 novembre e ritorna il 2 febbraio. Siamo tra le montagne della valle Antrona, sulle Alpi dell'Ossola, confine la Svizzera, e per 83 giorni neppure a mezzodì il sole riesce ad affacciarsi sopra il versante sud della valle scavata dal torrente Ovesca. Ma a Viganella hanno avuto un'idea. Luminosa, è il caso di dire. Il sole potrebbe arrivare nella piazza centrale del paese grazie ad un grande specchio sistemato sul versante opposto, a quota mille metri e a poco meno di un chilometro dal centro abitato, Viganella. si riscalderebbe ad sole riflesso. O, per così dire, un sole di seconda mano. Ma sarà sempre meglio dell'ombra malinconica che da sempre si allunga sul paese nel cuore dell'inverno. Peccato che la Provincia del Verbano Cusio Ossola si sia messa di traverso bocciando la proposta.

I calcoli sono fatti, il progetto è pronto, e la soluzione è anche scientificamente Su richiesta del sindaco Pierfranco Midali, l'architetto Giacomo Bonzani ha individuato una località sul versante nord della valle dove il sole non è nascosto dalla montagna neppure quando tocca la minor altezza sull'orizzonte, il 21 dicembre, giorno del solstizio d'inverno. Qui, con tutte le precauzioni a difesa della natura, verrebbe collocato specchio di acciaio inossidabile un telaio mobile, in grado seguire, mosso un motore elettrico, lo spostamento del sole nel cielo e di riflettarne la luce costantemente verso la piazza comunale di Viganella.

Un apparecchio simile, chiamato celostata, è di uso in astronomia di solito ha una montatura equatoriale, cioè con l'asse di rotazione parallelo a quello della Terra. L'architetto Bonzani, aiutato da un esperto di meridiano di Modena, l'ingegner Gianni Ferrari, ha invece pensato a una montatura altazimutale, con due assi di rotazione perpendicolari tra loro. La cosa è più complicata, ma oggi i computer risolvono facilmente il problema. Risultato: 40 metri quadrati della piazza comunale riceverebbero la luce del sole anche negli giorni di black out che da sempre affliggono Viganella.

Il sito dello specchio si trova a 760 metri dall'abitato e 500 metri più in alto. Per semplificare l'installazione, l'architetto ha disegnato a una schiera di tre lamine di acciaio quadrate con un lato di 3,8 metri. Costo complessivo dell'opera: 94 mila euro. Il contributo richiesto Provincia del Verbano Cusio Ossola è però soltanto 75 mila: la gente di Viganella, per quanto può, vuole fare la sua parte.

«La Provincia - spiega il sindaco Midali - ha apprezzato il progetto ma dice che non risponde ai canoni del bando. Dovremo ripresentarlo coinvolgendo altri enti, come la Regione. I vantaggi però fuori discussione: oltre a quelli psicologici per la popolazione, avremo un luogo meno freddo dove svolgere attività sociali. Ancora più importante sarebbe il richiamo turistico. Il caso vuole che il sole scompaia l'11 di novembre, festa di San Martino, per ricomparire il 2 febbraio, giorno della Candelora, straordinaria coincidenza con la festa della luce. Il paese conserva antiche e suggestive tradizioni legate a queste festività: potremmo valorizzarle con vantaggio di tutti.»

Ci sono due modi di diffondere luce, osservò la scrittrice americana Edith Wharton: essere la candela o essere lo specchio. A Viganella hanno scelto la seconda via. In un'Italia che per un po' ha sognato «grandi opere» come il ponte sullo Stretto di Messina, non sarebbe male cominciare da questa, che è un'opera piccola ma utile.

Una vista panoramica di Viganella che perde il sole da novembre a febbraio

IN TRIBUNALE LA REGIONE CHIEDE 3 MILIONI DI EURO

«Che la mafia paghi i danni alla Calabria»

VIBO VALENTIA

La Regione Calabria ha chiesto alle cosche Guardavalle (Catanzaro) Gallace e Novella un risarcimento di milioni di euro per le loro «attività delittuose che hanno condizionato la democratica di parte importante del territorio regionale e hanno reso insicura l'esistenza di interi paesi mettendo a ferro e fuoco tali zone». L'atto di costituzione di parte civile dell'Ente contro i clan Gallace-Novella, come si legge in comunicato della Regione, è stato depositato ieri dall'Avvocatura regionale nel corso dell'udienza preliminare, svoltasi a Catanzaro, che vede alla sbarra 81 tra boss e gregari, tutti imputati di una lunga serie reati gravi, dall'omicidio alle rapine, dalle estorsioni alla ricettazione, detenzione e spaccio sostanze stupefacenti, l'aggravante del metodo mafioso. «La Regione Calabria - si legge tra l'altro nell'atto di costituzione di parte civile - ha subito direttamente ed inequivocabilmente pregiudizi materiali e morali, consistenti in particolare nella ulteriore lesione dell'immagine dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica locale e, soprattutto, nazionale. La costituzione di parte civile nei processi di mafia una scelta ben precisa della Giunta regionale e ribadisce l'impegno assunto dal presidente Loiero che è quello di difendere la dignità e l'onestà dei calabresi dall'assalto della criminalità organizzata». Il processo contro cosche di Guardavalle, paese ello jonio catanzarese, è nato dall'operazione «Mythos», la quale il settembre è stata colpita la cosca Gallace-Novella, dedita a un traffico di droga e armi che Lazio e Lombardia.

4° Festival Internazionale Jazz

Manouche

Django Reinhardt

Torino 16.17.18 settembre 2005

Tre giorni di ritmi e melodie in strada per vivere l'atmosfera magica della musica gipsy-jazz

I più grandi virtuosi di chitarra, violino, fisarmonica, contrabbasso riuniti per tre giorni di jam-session

www.djangoreinhardt.it

spazio al coperto

CORTILE del MAGLIO

sabato 17 dalle 21.00 — domenica 18 dalle 21.00

in concerto

sabato 17
- Stringology
- Manoma e & Alessand
- Patrick Saussois & Alma Sinti

domenica 18
- Basily & Peter Beets
- Dorado Schmitt Quartet

ingresso unico serale Euro 10

concerti all'aperto GRATUITI

vicini ai ristoranti e i locali

zona VIA BORGO DORA

venerdì 16 dalle 21.00 — sabato 17 dalle 11.00 — domenica 18 dalle 11.00

in concerto

- Montmartre
- Tolga trio
- Alma Sinti trio
- Hot Quartet & Fiorenzo Zeni
- Mawau Adler Quartet

domenica 18 — Moda e Design nel mondo dello Swing mercato e musica dedicati agli Anni '30 con jam-session per le strade di Borgodora e palco aperto ai musicisti del Festival

proiezioni a ingresso GRATUITO

galleria subalpina

CINEMA ROMANO

mercoledì 14

- 19.00 Project Road Manouche — ngo Legacy
- 20.30 Project Road Manouche
- 20.45 Latcho Drom
- 22.30 Appuntamento a Belleville

durata 75 min. Surrealistic

grazie anche a tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare questa manifestazione di:

CHIUSANO & C IMMOBILIARE
BiAuto
REALE MUTUA
Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Torino Cavour
AB+

proposta:

Dal 16 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa

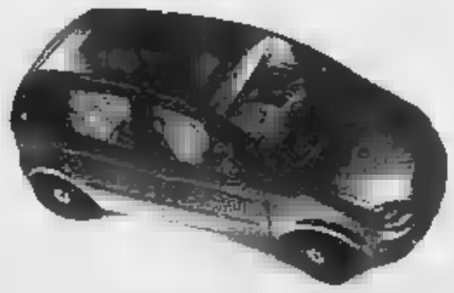
Caccia alla Faccia

La raccolta punti ha cambiato connotati.

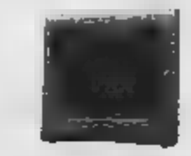
Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Montepremi di settembre.

n° 1 Fiat Croma Multijet 1.9 Must


n° 1 Lancia 1.3 Multijet Platino

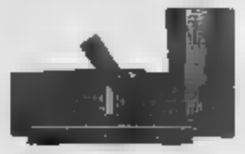
n° 1 Panda Multijet 1.3 Emotion

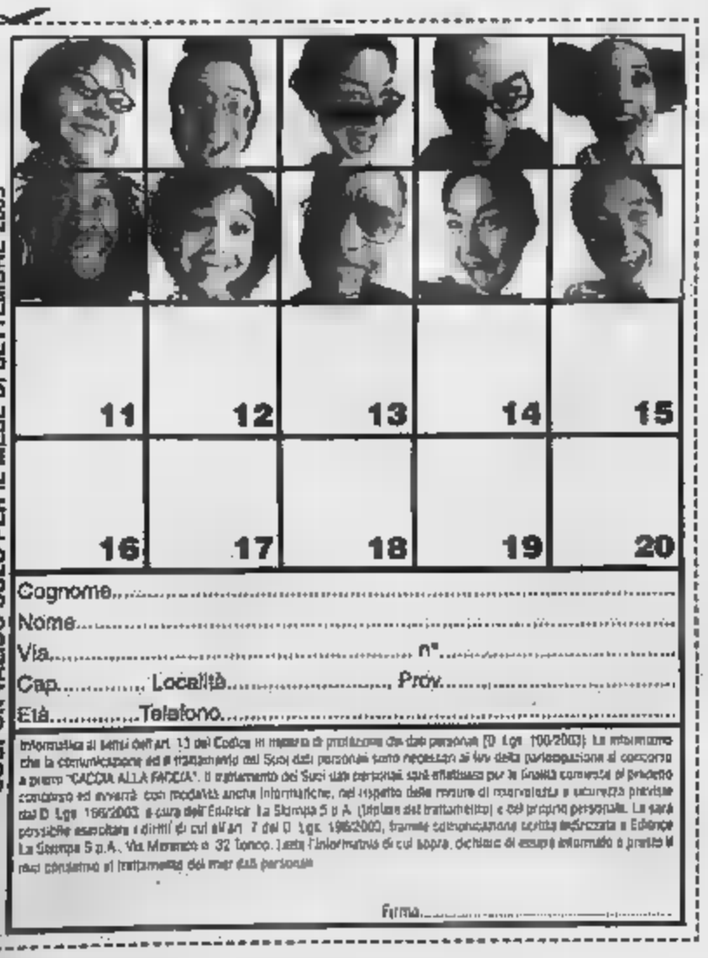

n° 4 Tv lcd Sharp 20"

n° 5 Hi-Fi Sharp Micro

n° 3 Registratori DVD Sharp

n° 2 Tv lcd Sharp 32"


n° 3 Home Theatre + DVD Sharp



COUPON VALIDO SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE 2005

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi **Fiat**, **Lancia**, **Alfa Romeo** e **Sharp**. È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Solo per il di settembre, la raccolta è più rapida e semplice.
Il coupon, che trovi qui a fianco, contiene già 10 bollini.
Per completarlo, basta raccoglierne solo dieci, fra il 16 e il 30 settembre.

Il coupon completato di 20 bollini aventi date differenti e con i propri dati anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa a: **La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia alla Faccia" - Casella Postale 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenze.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del successivo a quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del successivo a quello del Il montepremi è pari a 243.529. Saranno ammesse fotocopie del coupon, non bollini. In caso di mancata uscita del quotidiano, causa eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

LA STAMPA

Business è non rinunciare a niente.
www

EconomiaeFinanza

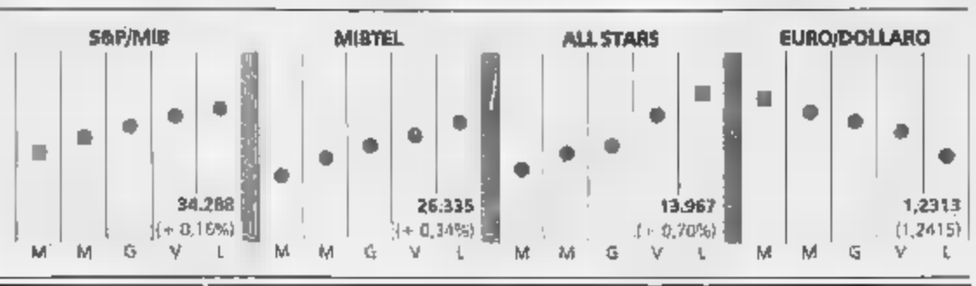
PowerFull 3

eBay, 2,6 [illegible] di [illegible] nella telefonia

Confermate le indiscrezioni, eBay ha annunciato di aver raggiunto un accordo per comprare per 2,6 miliardi di dollari la startup Skype International che produce un software che permette agli utenti di fare chiamate gratis da computer a computer. Da qualche mese, Skype offre ai propri utenti anche la possibilità di effettuare telefonate verso numeri fissi a prezzi scontati e tramite conti prepagati. La mossa di eBay rivela anche come il colosso delle aste online sia alla ricerca di nuovi spazi di crescita dopo aver vissuto alcuni anni di forte espansione.

Boom di affari per gli italiani in Cina

Quarantasei nuovi progetti, cioè il 53,3% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per un totale di 244,6 milioni di dollari. Un interscambio che ha raggiunto i 13,73 milioni di dollari (+36,1%), superando in termini di crescita quello con tutti gli altri Paesi europei. Questi i risultati, ottenuti da gennaio a giugno, della collaborazione fra le imprese italiane e quelle della provincia cinese dello Jiangsu, dopo l'accordo siglato dal presidente di Confindustria Luca Montezemolo. L'Italia, nei primi 6 mesi dell'anno, ha raggiunto il primo posto nel mondo fra i partner industriali e commerciali della regione più industrializzata del Paese asiatico.



LA [illegible] DI BILANCIO LA MAGGIORANZA E' SPACCATA TRA I RIGORISTI E CHI SI PREPARA A PRESENTARE ALTRE PROPOSTE DI CONDONI TRIBUTARI. RESTANO DICIOTTO GIORNI

La Finanziaria alla prova dei partiti

Via alle consultazioni su una manovra ancora povera di contenuti. Nuovo massimo per il debito

ROMA

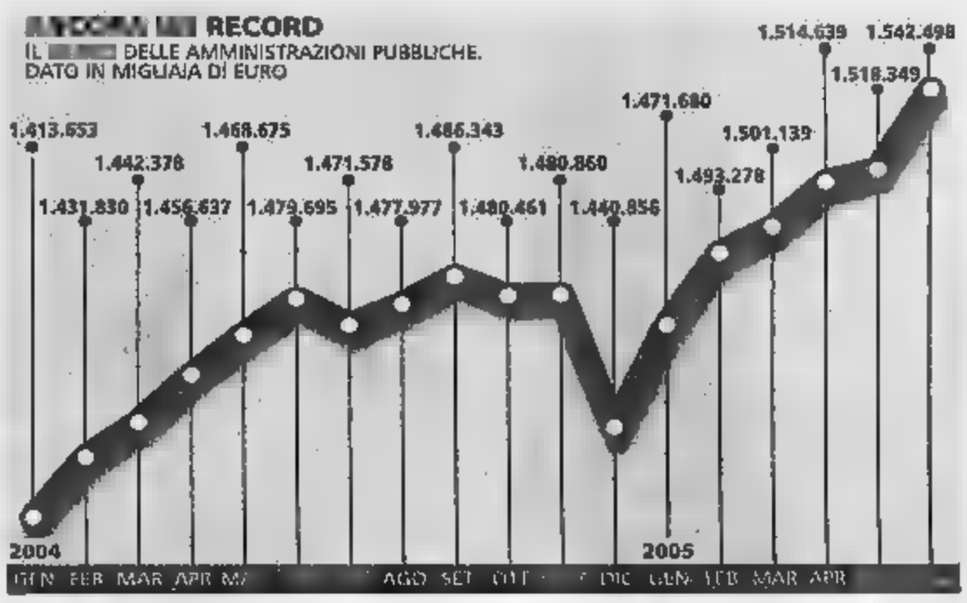
La manovra? «Se è pronta, è un segreto ben custodito», giura il viceministro dell'Economia Udc Michele Vietti. Custodito dal ministro Domenico Siniscalco, che in queste settimane (nei ritagli di tempo dalla disfida all'arma bianca con Antonio Fazio, per così dire) ha buttato giù lo schema generale della Finanziaria 2006 che dovrà essere presentata ormai tra poco più di due settimane. Si favoleggia di un non meglio precisato «foglietto con tre numeri» consegnato al premier Berlusconi dallo stesso Siniscalco una settimana fa: un simbolo del grande riserbo mantenuto finora dal superministro sui contenuti del pacchetto di finanza pubblica su cui sono stati messi alla frusta gli esperti e i tecnici della Ragioneria Generale. Da oggi o domani, però - ha assicurato il ministro - inizierà il confronto politico sul merito dei provvedimenti. Un confronto che si annuncia semplice.

A parte le battute sulla «segretezza», infatti, non si può certo affermare che Siniscalco si stia comportato tanto diversamente rispetto al suo predecessore, l'attuale vicepremier Giulio Tremonti, che cominciava a scoprire le carte dalle sue Finanziarie proprio negli ultimi giorni utili allo scopo di fastidi, complicazioni e «ingerenze». Chissà se nei prossimi diciassette giorni il titolare del ministero di Via Venti Settembre riuscirà a evitare di essere «macinato» dai rappresentanti dei partiti della Cdl, che sperano che la Finanziaria 2006 sia uno strumento in grado di conquistare voti alle prossime elezioni politiche. Insomma, se non proprio una Finanziaria «elettorale», qualcosa di molto simile.

Siniscalco è un ministro dell'Economia meno autoritario e più «collegiale» nelle decisioni, rispetto al Tremonti che non esitava zittire con battute mordaci chiunque osasse obiettare o contestare. E - va da sé - è anche politicamente più debole: nei partiti della Cdl molti hanno avuto [illegible] ridire sulle proposte e sugli atteggiamenti di un «tecnico» che quasi sempre si è ritrovato da solo al momento delle scelte decisive. Un tecnico che adesso dovrebbe compiere un vero e proprio miracolo per far quadrare conti pubblici che non tornano, accontentare le speranze elettorali, trovare coperture finanziarie se non altro plausibili.

Sarà dura. Nelle scorse settimane, Siniscalco ha parlato [illegible] una Finanziaria da 17,5 miliardi di euro, varata senza ricorrere a sanatorie fiscali, e magari sostenuta da un ritocco alla tassazione delle rendite finanziarie. Nella Cdl gli esperti hanno sempre ipotizzato invece interventi per almeno 24 miliardi: 11,5 per far rientrare [illegible] deficit dentro limiti più accettabili per Bruxelles, 4,5 per finanziare lo sgravio dell'Irap, 1 miliardo per ridurre il cuneo fiscale a favore delle imprese, un altro per compensare le impres[illegible] per la perdita delle liquidazioni, un altro ancora per introdurre il quoziente familiare (un trattamento fiscale privilegiato per le famiglie) tanto caro ad An e Udc. Infine, serviranno almeno altri 5 miliardi di euro per sbloccare opere pubbliche impantanate. Non sarà facile trovare tante risorse: nel centrodestra c'è chi propone l'applicazione molto più drastica rispetto al 2006 del metodo «Gordon Brown» per gli stanziamenti ai centri di spesa, e c'è chi ha già preannunciato la presentazione durante il dibattito parlamentare di nuove proposte di condoni tributari e contributivi. Di qui al 30 settembre - ultimo giorno utile per il varo della Finanziaria - molti di questi interrogativi dovranno essere sciolti.

Intanto, come quasi sempre avviene, continua a crescere il debito pubblico del nostro paese. Secondo le rilevazioni di Bankitalia, con il mese di giugno l'indebitamento ha raggiunto il livello record di 1.542,4 miliardi di euro, con una crescita di 25,2 miliardi rispetto a maggio. Va da sé che con l'eccezione dei mesi in cui vengono contabilizzati massicci flussi di entrate tributarie o di incassi da privatizzazioni e dismissioni, il debito pubblico batte praticamente sempre [illegible] in cifra assoluta: il problema, dunque, è il trend di crescita, e le aree dell'amministrazione che segnano i tassi di incremento più rilevanti. A questo proposito, il nuovo record di giugno dipende soprattutto dall'indebitamento delle amministrazioni locali, e in particolare di Comuni e province. [r. gl.]



DOMANI NIENTE SPESE ALL'ORA DI PRANZO. O PER 5 MINUTI A CENA

Piccola protesta contro [illegible] caroprezzi [illegible] il fronte [illegible] consumatori è diviso

••• Un black out della spesa contro il caro-vita: per dire basta ai continui rincari (calcolati in quasi mille euro l'anno per famiglia), le associazioni dei consumatori domani scenderanno in piazza. Per chi vorrà aderire, niente colazione al bar, sigarette, acquisto di biglietti per bus e metro, stop all'invio di lettere e cartoline; sms e telefonate via cellulare e via dicendo. Una protesta simbolica che però trova i registi divisi (e che ieri hanno presentato l'iniziativa in due distinte conferenze stampa): [illegible] un parte intesaconsumatori, che raggruppa 4 associazioni, propone di manifestare in quattro città italiane (Roma, Milano, Genova e Catania) ed invita i cittadini [illegible] astenersi da ogni tipo di acquisto dalle ore 11.30 alle 13.30. Il movimento dei consumatori, che comprende invece 7 associazioni, propone soli 5 minuti di black out all'ora [illegible] cena (alle 21.00) per chiedere provvedimenti tampone al governo [illegible] i folli a[illegible]ti [illegible] questi ultimi tempi. L'iniziativa [illegible] protesta ha intanto avuto le adesioni anche del mondo sindacale e agricolo: [illegible] Coldiretti anticipa «sorprese a base di pomodori».

PREVIDENZA MARONI PRESENTA LA PROPOSTA DEFINITIVA ALLE PARTI SOCIALI E ASSICURA: RICHIESTE ACCOLTE, SOLUZIONE VICINA

Cambia il Tfr, meno oneri per le imprese

ROMA

Ecco la riforma del Tfr, il ministro del Welfare Roberto Maroni l'ha presentata ieri dopo una lunga trattativa con le parti sociali. «Abbiamo accolto le richieste dei sindacati - ha spiegato - e abbiamo accolto le richieste delle imprese che ci chiedevano misure compensative adeguate ed efficaci».

[illegible] ha garantito che «con le misure previste nessuna impresa avrà un aggravio dei costi e in più molte imprese potranno beneficiare del bonus se conferiranno il Tfr». Non è detto che sia il testo definitivo, il ministro lo sa, ma si è proclamato ottimista. «Sono soddisfatto. Abbiamo sciolto quasi tutti i nodi. Mercoledì il testo andrà in Commissione ma fino a fine settembre proseguiremo il confronto con le parti sociali per migliorare il decreto». Maroni ha precisato anche che «non è prevista un'altra riunione plenaria di tutte le parti sociali. Da oggi in poi le riunioni ci saranno solo sulle singole questioni. Al 99% - ha detto - siamo vicini alla redazione del testo definitivo».

I sindacati non hanno voluto esprimere giudizi a caldo, hanno preferito prendere ventiquattr'ore di tempo per studiare il progetto. Le 22 sigle che hanno firmato l'avviso comune sulla riforma si vedranno oggi pomeriggio, e soltanto al termine dell'incontro si pronunceranno. La Confindustria farà altrettanto ma domani pomeriggio, nella riunione della giunta. «La valutazione si farà solo su un testo definitivo e organico che abbia tutte le soluzioni sui grandi capitoli: la parte ordinamentale, l'accesso al credito, le compensazioni economiche per le imprese», ha spiegato il direttore generale Maurizio Beretta.

Di certo, si sa che l'Ania, l'associazione di categoria degli assicuratori, non è granchè contenta. Gian Paolo Galli, il direttore generale, ha spiegato che il testo «è in contrasto con i principi della legge delega» e «penalizza la concorrenza e i lavoratori» perchè privilegia i fondi contrattuali rispetto alle altre forme di previdenza complementare e che appare «difficile che l'Antitrust non noti questa cosa».

> Ci sarà compensazione per il passaggio della liquidazione ai fondi previdenziali Confindustria si riserva di replicare a fine mese L'Ania è insoddisfatta I sindacati chiedono quarantotto ore

L'accordo finale verrà inserito nella Finanziaria di fine settembre e poi passerà al vaglio del Parlamento prima di diventare operativa. Quello presentato ieri dal ministro Maroni è un decreto attuativo di 71 pagine, prevede che per compensare le imprese che conferiranno il Tfr ai Fondi previdenziali vi sarà una riduzione degli oneri impropri (maternità, malattia e assegni familiari) pari alla cifra aggiuntiva che dovrebbero pagare le imprese per ottenere un finanziamento dalle banche pari alla quota di Tfr versato ai Fondi. In pratica lo Stato interviene per compensare le imprese che chiedendo un prestito alle banche dovrebbero pagare sicuramente più del 3% che oggi versano ai lavoratori per l'accumulo del Tfr.

«L'autofinanziamento determinato fino ad oggi con l'utilizzo del Tfr - ha spiegato Maroni - sarà sostituito dal finanziamento da parte delle banche. E la differenza tra il costo del Tfr e il costo del denaro sarà coperta con la diminuzione degli oneri impropri, perciò il costo finale dell'operazione per le aziende sarà pari a zero. Nella peggiore delle ipotesi con il meccanismo compensativo le imprese [illegible] avranno nè oneri aggiuntivi, come prevede la legge delega, [illegible] danni, nella migliore delle ipotesi invece avranno dei vantaggi economici, perchè la riduzione degli oneri viene calcolata sul Tfr conferito ai fondi e non sul finanziamento richiesto alle banche. Perciò, se quest'ultimo è più basso della quota di Tfr conferita, l'azienda guadagna ancora di più [illegible] la compensazione».

Il ministro Maroni ha poi risposto agli assicuratori e alle loro proteste su eventuali differenze di trattamento tra fondi chiusi e aperti. «Sono equiparati dal punto di vista fiscale e contributivo - ha spiegato - l'unica differenza è che nel caso di silenzio-assenso da parte del lavoratore la prima destinazione del Tfr sarà il fondo negoziale salvo diverso accordo all'interno dell'azienda». M[illegible] ha precisato che «andiamo d'amore e d'accordo [illegible] l'Ania. Ho accolto molte delle loro richieste, [illegible] non quante quelle avanzate dalle parti sociali che sono 22». Maroni non ha chiarito quale cifra esattamente verrà stanziata in «aggiunta ai 700 milioni di euro già previsti per le riduzioni fiscali e le compensazioni.

LA PRESENTAZIONE L'ULTIMA NATA DI CASA FIAT ANCHE A PALAZZO CHIGI. FINI: PRODOTTO CHE PIACE

Ciampi guida la Punto al Quirinale

ROMA

Il Presidente della Repubblica [illegible] affacciato dal portone del Quirinale alla guida di una Grande Punto rossa: il «giretto» fuoriprogramma di Carlo Azeglio Ciampi nei dintorni del Palazzo, tra gli applausi dei turisti arrivati per il cambio della guardia dei Corazzieri, ha concluso l'incontro [illegible] i vertici Fiat che gli hanno presentato l'auto (tre modelli, uno verde uno bianco e uno rosso). Accanto a Ciampi, in auto, [illegible] seduto il presidente Fiat Luca Montezemolo, salito al Quirinale con l'ad Sergio Marchionne e il vice presidente John Elkann. L'auto è stata presentata anche a Palazzo Chigi, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e al ministro dell'Economia Siniscalco, che hanno [illegible] l'ultima nata di casa Fiat. Al momento della foto di rito, qualcuno ha notato l'assenza del premier Berlusconi e chiesto chi avrebbe potuto impersonarlo nello scatto. «Io no», s'è affrettato a chiarire Montezemolo. Il commento del vicepremier Gianfranco Fini: «Quella della Fiat era una crisi di prodotto e si è risolta con un prodotto che piace».

Carlo Azeglio Ciampi con Luca Montezemolo durante la prova della Grande Punto sulla piazza del Quirinale

TRASPORTI MIGLIORANO I CONTI NEL SEMESTRE. MA IN VISTA CI SONO 1500 ESUBERI

Alitalia dà un taglio alle perdite

Marco Sodano

I conti Alitalia dicono che il risanamento è cominciato. La [illegible] di bandiera ha approvato i risultati dei primi sei mesi dell'anno: il dato più evidente, la riduzione della perdita netta da 497 a 122 milioni. Il piano industriale funziona, ma il carogreggio impone nuovi correttivi. Severi. E bisogna ancora avviare la separazione tra attività di volo e servizi (Az Fly e Az Service). Confermate le previsioni di budget, anzi si potrà far meglio. Ma bisogna tagliare ancora: il sindacato parla di 1.500 posti.

IL [illegible]O. Alitalia [illegible]mmi[illegible] che la strategia per affrontare il carogreggio è decisa e dovrebbe «manifestare i suoi effetti» nella seconda parte dell'anno. Così da garantire i risultati. Saranno anticipati, dice la compagnia, «alcuni interventi di ristrutturazione» su distribuzione e costo [illegible] lavoro che consentiranno di parare i colpi del superpetrolio. Non senza dimenticare «la necessità che il governo provveda ad una razionalizzazio[illegible] del trasporto aereo» per cui è stato appena avviato il confronto. Sul fronte sindacale, ieri la firma all'accordo per la Cassa integrazione e la solidarietà per i lavoratori del Gruppo previsto dall'intesa di Palazzo Chigi dell'ottobre 2004. «I lavoratori hanno mostrato responsabilità», [illegible] i sindacati. Poi le critiche alla compagnia: «dopo gli interventi sui costi di appalti, forniture, servizi non ha realizzato apprezzabili avanzamenti su incremento dei ricavi, alleanze, marketing». E al governo, per la «latitanza su temi centrali come l'accordo con Air France». Il Sult, estromesso dalla trattativa, torna alla [illegible] contro la prospettiva di «esuberi e blocco degli stipendi».

I CONTI. L'andamento operativo ed economico del Gruppo è, secondo Alitalia, in «netto miglioramento». L'incremento del valore della produzione (+209 euro a 2.157 euro) si deve «all'aumento dei ricavi per il trasporto passeggeri» (+15% circa). Si deve a una «espansione della capacità offerta, a fronte costante, più che corrisposta dal mercato», dice la compagnia ricordando che l'aumento dei costi per consumi (+10%) si sarebbe fermato al 3% se, pur in presenza di un aumento della capacità offerta del 16%, venisse sterilizzato l'effetto caro-greggio: rispetto all'esercizio passato, un aumento di 49 punti percentuali. Il costo del lavoro nei primi sei mesi dell'anno è sceso dell'8% (575 milioni) con 1.946 dipendenti in meno (di cui 1.280 a terra). Sono gli effetti dei nuovi contratti «in termini di contenimento dei costi unitari e delle diarie, oltre a quelli della diluizione degli oneri per il lavoro attivato dai consistenti esodi intervenuti nel periodo». Migliora anche il risultato operativo (-149 milioni contro la perdita di 299 mln del primo semestre 2004). 100 milioni sono stati risicchiati dall'aumento del petrolio e osserva Alitalia, [illegible] sono ancora partiti gli ammortizzatori sociali concordati nel 2004. Stabile l'indebitamento finanziario netto a 1.758 milioni. In pareggio il flusso di cassa che dopo anni «di dispersione di risorse finanziarie», risulta in pareggio. A luglio sarebbe addirittura tornato in positivo.

Un network globale per seguire i nostri veri interessi: i Suoi.

Il successo premia chi sa cercarlo con passione. E con intelligenza. Noi dedichiamo tutta la nostra esperienza e competenza per comprendere la Sua situazione patrimoniale ■ per offrirLe una soluzione personalizzata. Il Suo consulente può attuarla facendo leva sulle grandi risorse professionali del nostro network globale. TenerLa costantemente aggiornata, anche in funzione delle Sue esigenze, monitorare il Suo portafoglio affinché sia sempre in linea con il Suo profilo di rischio ed i Suoi obiettivi, proporLe di volta in volta prodotti e servizi d'avanguardia: questo è il nostro impegno quotidiano. L'obiettivo comune è condividere insieme un posto di rilievo nel mondo finanziario. Lei ■ noi.

Benvenuti ■ UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 586 848
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, ■■■ management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con ■■■ centrale in Svizzera, opera in più di 50 ■■■ e da tutti i principali ■■■ finanziari.

IL RISIKO IN PROGRESSO IL TITOLO DELLA LODI. L'ISTITUTO PADOVANO CHIUDE IL BILANCIO A GIUGNO CON PROFITTI IN AUMENTO DEL 15,7%

Antonveneta, il cda chiede chiarezza

Oggi Bpi potrebbe decidere sulla cessione della sua quota agli olandesi

MILANO

Le convocazioni ai consiglieri non sono ancora arrivate, ma il cda della Banca Popolare italiana potrebbe riunirsi nel giro di qualche ora - già oggi o forse domani - per formalizzare un accordo destinato alla cessione del suo pacchetto di azioni Antonveneta, messo sotto sequestro dalla magistratura. Ma se il traguardo

La Procura di Roma continua la sua inchiesta Nuovo interrogatorio per Clemente e Castaldi, gli uomini del «no» di Fazio

appare ormai certo - l'arrivo delle azioni agli olandesi che la pagheranno 26,5 euro l'una e la contemporanea scomparsa delle due offerte lanciate dalla Bpi su Antonveneta - il percorso presenta ancora qualche incertezza. Il cda dell'istituto padovano ha fretta e chiede: «Una rapida definizione dell'assetto proprietario, che consenta di proseguire il percorso di crescita previsto dal piano triennale». Un appello scontato sino ad un certo punto. Ogni altro ritardo, a questo, punto potrebbe essere molto pericoloso.

A Lodi, dove venerdì si è tenuto il primo consiglio che ha avviato ufficialmente le trattative, prima di procedere si vuole l'assenso della procura di Milano che ha messo sotto sequestro il pacchetto di azioni Antonveneta, e si richiede anche che l'Abn si pronunci in contemporanea al consiglio della Bpi con una proposta formale di acquisto. Proprio oggi si riunisce ad Amsterdam il consiglio settimanale della banca olandese, ma dall'Abn arrivano per il momento segnali di un'offerta formale per Antonveneta.

Dettagli che hanno il loro peso, ma non impediranno che un accordo che appare ormai vicino e che avrebbe già ottenuto un assenso di massima da parte della Consob e della Banca d'Italia. Anche tra i legali delle due parti - per la Bpi agisce Giuseppe Iannaccone, l'Abn ha Guido Rossi - proseguono i contatti in vista di una rapida soluzione. E la Borsa ci crede, visto che ieri ha premiato la banca lodigiana con un rialzo dello 0,93%.

Una volta ottenuto il via libera della magistratura il custode delle azioni, Emanuela Rimini, potrà procedere al passaggio delle partecipazione. Poi, completati i passaggi formali per la cessione, Abn sarà pronta per lanciare una nuova Opa sul 100% del capitale, probabilmente sempre a 26,5 euro, e conquistare definitivamente Antonveneta. Gli olandesi premono comunque per una soluzione rapida della vicenda e avrebbero rassicurato la Bpi che, in caso di acquisizione della quota, non procederanno a richieste di tipo risarcitorio. Mirano infatti a recuperare il tempo perduto nella dura battaglia e a far partire con decisione il piano di rilancio della banca.

Il cuore della contesa. La sede della Banca Antonveneta a Padova

Sul fronte delle battaglie bancarie c'è da registrare qualche novità anche per Unipol e Bnl. La compagnia ha inviato alla Consob la documentazione richiesta per spiegare la posizione esatta del pacchetto dell'1,6% di Bnl sindacato da Unipol proprio con la Bpi, ma oggetto di un accordo con Deutsche Bank che priva Bpi della piena proprietà delle azioni fino a un loro richiamo, possibile in qualunque momento. Sul tema la Consob dovrebbe avere avuto informazioni soddisfacenti, visto che si pronuncerà probabilmente domani e con altrettanta probabilità darà il via libera al prospetto Unipol.

Ieri, intanto, è toccato proprio all'Antonveneta conquistare la ribalta in modo autonomo, presentando i propri risultati semestrali. La banca padovana ha chiuso il periodo con un utile netto di 165 milioni di euro in crescita del 15,7% dopo che il primo trimestre si era chiuso con un utile di 121 milioni. «Siamo soddisfatti», ha spiegato il presidente Augusto Fantozzi pur ammettendo che «il secondo trimestre è andato sicuramente meno bene del primo, che però aveva avuto delle plusvalenze straordinarie». Il secondo trimestre, ha sottolineato Fantozzi, porta con sé i conti della vicenda sviluppatasi in questi mesi, ma complessivamente semestre su semestre stiamo meglio. La banca ha tenuto bene. E se questa cosa finisce presto, proseguirà ancora meglio».

Le inchieste giudiziarie su Antonveneta a Roma e Milano vanno avanti. I magistrati romani sentiranno oggi per la terza volta Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, i due funzionari della Banca d'Italia che si opposero alla libera all'offerta di Lodi sulla banca padovana. [r.m.]

SEMESTRALI: PIRELLI, EDISON, TORO

Marco Tronchetti Presidente Pirelli

Sandro Salvati Ad Toro Assicurazioni

Umberto Quadrino Presidente Edison

Pirelli l'utile raddoppia a 210 milioni

Si è chiuso con un utile netto pari a 210 milioni (104 milioni di un anno fa), il primo semestre Pirelli. Ricavi consolidati a 2.281 milioni di euro, in progresso del 13,1% rispetto allo scorso anno, margine operativo lordo (Ebitda) a milioni di euro (252 nel fa), risultato operativo consolidato (Ebit) a 202 milioni di euro, +33% sul 2004. Positive le partecipazioni, in attivo per 112 milioni contro i milioni 2004. La posizione finanziaria netta del gruppo è passiva per 2.338 milioni di con la cessione di Cavi e Sistemi (1,2 miliardi), il dato scende a 1.140 milioni.

Edison ricavi in crescita: +24%

Buoni anche i conti della semestrale Edison: l'azienda ha registrato un utile di 198 milioni, in crescita del 29% rispetto allo stesso periodo del 2004. La capogruppo chiude il semestre in utile per 172 milioni (+4%). I ricavi vedono crescita del 24% a 3.556 milioni grazie all'incremento dei volumi del gas e all'aumento dei prezzi medi del gas e dell'energia elettrica.

Toro premi in salita a 1,4 miliardi

Utile netto pari a 180,9 milioni di euro - in progresso del 53% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - il primo semestre 2005 di Toro Assicurazioni. La società assicurativa piemontese ha inoltre registrato premi totali pari a 1.430 milioni di euro, la crescita del 5% rispetto al 2004. Nel ramo vita i premi sono ammontati a 253 milioni di euro, in progresso del 13,4% rispetto ai primi sei dello sco.

TLC POMPEI RESTA, PER ORA

Sawiris «4 miliardi per Wind»

La compagnia telefonica Wind «è una storia italiana di grande successo e rimarrà italiana» dice il nuovo proprietario egiziano Naguib Sawiris, che aggiunge: «Dobbiamo investire di più sulle linee fisse» e ha fatto la cifra di 4 miliardi di euro in 4 o 5 anni. Inoltre «non vogliamo fare licenziamenti di massa, anzi abbiamo bisogno di più persone». In particolare, secondo il magnate, l'amministratore delegato Tommaso Pompei «rimane al suo posto». Eppure la conferenza stampa convocata per anticipare le linee del piano industriale è riuscita a tacitare i «rumors» su Pompei pronto a fare le valigie per dissidi proprio con Sawiris.

Una sfumatura di differenza si è notata anche nelle dichiarazioni dei due: «Le voci di dimissioni per disaccordi con gli azionisti circa le strategie e i piani della società sono destituite di ogni fondamento» ha detto l'imprenditore egiziano. Così invece Pompei: «Chi conosce la mia storia professionale sa che ho sempre ritenuto le aziende sono più importanti delle persone che pro tempore sono chiamate ad amministrarle». Pro tempore. L'ad rispondeva alla domanda se avesse intenzione a restare al timone. «Questa storia - ha aggiunto - sui giornali è diventata più importante degli amori della Ferilli», e le dichiarazioni di ieri non hanno fugato le nubi. Però la possibilità che il suo successore sia Francesco Caio, ora alla guida di Cable & Wireless, risulta essere caduta.

Su un altro versante il direttore finanziario di Wind, Luigi Gubitosi, ha detto che i prestiti da 7, 5 miliardi di euro per finanziare l'acquisto della compagnia in parte a Drascom a erogato ad agosto. Sostanzialmente è già chiuso ed è già stato subsindacato dalle banche, mentre il bond high-yield verrà emesso tra fine 2005 e inizio 2006. [lui. gra.]

Inbreve

Energia e finanza

Un buon semestre per i conti di Camfin

La Camfin chiude il primo semestre con una crescita dell'utile del 66% a 20,6 milioni di euro. I proventi netti dalle partecipazioni sono saliti a 37,8 milioni grazie soprattutto alla partecipata Pirelli (da 20,9 a 42,8 milioni).

Tessile/abbigliamento

Battuta d'arresto per la Marzotto

Calano del 7% i ricavi del settore tessile ma cresce l'utile netto, mentre fatturato e utile del settore abbigliamento sono entrambi in crescita, dell'1,1% e del rispettivamente: questo si legge nella semestrale del gruppo Marzotto. Negativi invece i risultati della capogruppo Marzotto Spa (nella foto un modello di Valentino).

Gruppo Caltagirone

Corrono Cementir e Vianini Lavori

La Vianini ha registrato nel primo un utile netto in crescita a 11 milioni di euro, rispetto agli 8 dello stesso periodo 2004. Fermo il valore della produzione a 80,7 milioni. Sempre nell'ambito del gruppo Caltagirone, l'utile netto di Cementir nel primo semestre è risultato pari a 27,9 milioni in (in crescita dell'85%) e il fatturato netto consolidato è cresciuto del 166,7 per cento.

COMUNE DI ALA DI STURA

Piazza Confalonieri n. 22 - 10070 Ala di Stura (TO)

Estratto bando di gara concessione lavori e gestione

Il Responsabile del Procedimento
Paola Cerutti

ALTA DIVIDENDO ■ SALITA DEL 20% (48 CENT). OBIETTIVO 2008: UN UTILE NETTO ■ 840 MILIONI

Meno partecipazioni, più affari Così Mediobanca cambia volto

Dopo la Francia, piazzetta Cuccia sbarca anche in Spagna

Francesco Manacorda

MILANO

Generali e RcsMediagroup restano in cassaforte, tutto ■ resto è a disposizione. Nel giorno in cui Mediobanca annuncia un dividendo di 48 centesimi per azione (+20% sulla cedola precedente) per l'esercizio chiuso al 30 giugno scorso e approva sotto ■ presidenza di Gabriele Galateri il piano triennale 2006-2008, la rivoluzione di piazzetta Cuccia passa anche da un radicale mutamento dell'istituto: sempre mano holding di partecipazioni ■ sempre più banca d'affari «pura». Nelle intenzioni del direttore Generale Alberto Nagel ■ del condirettore Renato Pagliaro, che quel piano hanno messo ■ punto, significherà anche una

Il risultato sostenuto dal credito al dettaglio Galateri: segnali di fiducia per il Paese

Mediobanca sempre meno salotto buono e sempre più aperta al mercato. E nel piano triennale, che stamattina illustreranno al mercato, ■ altre novità.

Superiori alle aspettative i numeri dell'esercizio. Anche la Borsa premia i buoni dati con il rialzo del titolo dell'1,1%. I ricavi ammontano a 1.091 milioni di euro, in aumento del 5% e l'utile netto ■ livello consolidato è ■ 540,3 milioni contro i 536,4 dell'esercizio precedente. Ma al di là del risultato complessivo, in piazzetta Cuccia si sottolinea la composizione di quell'utile: nell'esercizio passato a formarlo contribuivano riprese di valore sui titoli tenuti ■ portafoglio per 132 milioni e proventi di tesoreria per 2■ milioni; ■gli ultimi dodici mesi questo due voci sono scese

DI ■ PARTECIPAZIONI IN

(società quotate in Borsa)

RCS MEDIAGROUP	14,209
ASSICURAZIONI GENERALI	13,634
GEMINA	■
ITALMOBILIARE	8,141
PIRELLI	■
FIAT	■

(quote inferiori ■ 2%)

MEDIOLANUM — TELECOM ITALIA

FONDIARIA SAI — FINMECCANICA

rispettivamente ■ ■ a 172 milioni. Insomma a formare l'utile hanno contribuito ■ i proventi non ricorrenti e più l'attività ordinaria, anche grazie alla forte crescita dei servizi finanziari al dettaglio (+19% i ricavi, +20% l'utile netto) e del private banking (+10% i ricavi, raddoppiato l'utile). Proprio alla luce di questo risultato solido ■ la decisione di ■ il dividendo dai 40 centesimi dell'esercizio precedente a 48 centesimi. «Questi risultati - commenta Galateri - sono una gran■ soddisfazione per chi lavora in Mediobanca e anche un segnale di fiducia per il Paese». E più in generale il presidente sottolinea «le prospettive incoraggianti di una banca che lavora secondo i migliori standard internazionali».

I PIANI

Il futuro sta nel piano strategico per i prossimi tre anni. E l'indicazione più significativa è appunto quella sulla partecipazioni. ■ Generali e RcsMediagroup non si toccheranno, passano alla divisione di banca all'ingrosso tutte le altre partecipazioni, comprese quelle finora considerate strategiche ■■ le quote in Telecom e Pirelli, Fiat ■ Italmobiliare. Per Commerzbank ■ Ciments Français, così come per Gemina, la condizione di partecipazioni cedibili era già decisa. Tra le non quotate resta anche ■■ 10% ■ Ferrari. Di tutte queste partecipazioni ci sarà «una progressiva valorizzazione», ■■ un comunicato. Non significa che verranno cedute subito, ma più semplicemente che saranno funzionali all'attività della banca invece di trasformarsi - come è accaduto in qualche caso - in un vincolo. Ma il piano presenta anche obiettivi ambiziosi sulla crescita. I ricavi dovrebbero arrivare a 1,7 miliardi nel 2008, salendo del 16% l'anno, ■ risultato ordinario passare dagli attuali 700 milioni a 1,2 miliardi con un tasso di crescita del 19% l'anno, l'utile netto toccare gli 840 milioni e il Roe salire dall'attuale 11% al 14%.

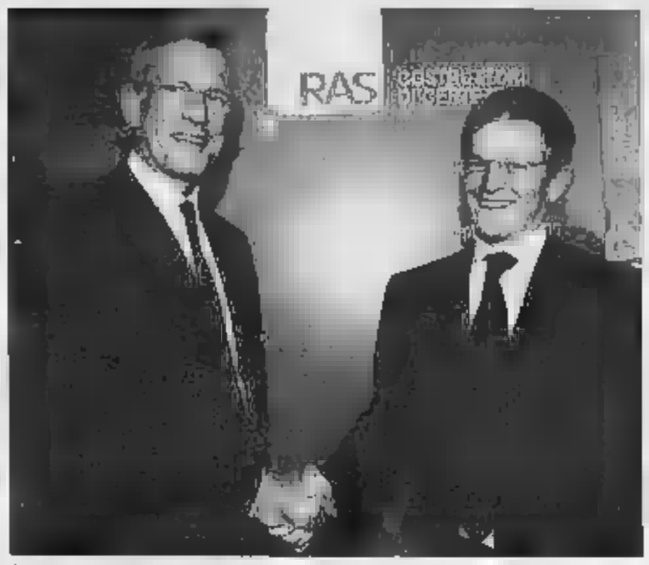
L'ESTERO

Come raggiungere questi traguardi? Il piano parla di uno sviluppo dell'attività di banca all'ingrosso, anche attraverso un aumento della presenza internazionale. Da qui la decisione ■ allargarsi all'estero - tra l'altro con l'apertura in Spagna che sarà annunciata oggi e che potrà avvenire ■ ■■ il reclutamento di una squadra locale o con ■■ partnership con ■■ boutique finanziaria madrilena - diventando anche «la banca di riferimento per ■ operazioni cross border Italia-estero» e di rafforzarsi nell'investment banking ■ favore di grandi ■ medie imprese. L'esempio ■■ piace a Mediobanca è quello di Delmi, la società che ha creato per traghettare Edison verso l'Edf. Molto si scommette, poi, sui servizi finanziari al dettaglio e il private banking.

«I soci sono compatti»

«Un consiglio perfetto» in cui i soci hanno dimostrato ■ essere «compattissimi». È il commento di Gilberto Benetton, rilasciato uscendo dalla sede di Mediobanca dove si è svolto il consiglio di amministrazione per approvare i conti dell'esercizio 2004-2005 e ■ piano strategico triennale. Secondo Benetton «il piano industriale è molto buono» mentre non si è discusso dei nuovi soci immobiliari, Danilo Coppola e Luigi Zunino. «Non li conosco - ha spiegato -, non posso dare giudizi, neanche so se hanno quote». Riferendosi ■ fatto che i due immobiliaristi risultano nel libro soci ha aggiunto: «Bene per loro, vuol dire che hanno guadagnato».

ASSICURAZIONI PRESENTATA LA FUSIONE. VAGNONE: PROSEGUIREMO CON UNICREDIT



Stretta di mano italo-tedesca. Il numero uno di Allianz Diekmann con l'ad Ras, Vagnone

La Borsa ha promosso il matrimonio Allianz-Ras

MILANO

Un'impennata in Borsa, ■ 7% in più, ampiamente prevista dopo l'annuncio dell'Opa che Allianz lancerà sulla controllata Ras ■ 19 euro per ogni azione ordinaria e a 26,5 per ogni risparmio) prima di procedere alla fusione per incorporazione che porterà l'intero controllo della seconda compagnia d'assicurazioni italiana - destinata così ■ restare un semplice marchio - nelle mani del colosso tedesco di Monaco. Finisce così, con il titolo Ras che sale a quota 19,84 euro e si avvicina, passo passo, verso i 19 euro dell'offerta che partirà nella prima ■■ di ottobre, il lunedì del dopo annuncio che riapre di fatto i giochi nell'Europa di■■ polizze. Dopo ■ risiko bancario, ricco affacciarsi il risiko assicurativo, in fondo era prevedibile ■■ che il business delle polizze è sempre più di dimensioni transnazionali e la normativa comunitaria, che rende possibile l'adozione della forma giuridica di società europea ai gruppi ■■ sedi in più di uno stato della comunità che si fonderanno, apre prospettive nuove. Tant'è che la scelta di Allianz, che sarà la prima società di diritto europeo quotata (oltre che a Francoforte, Parigi e New York, dopo la fusione di Ras, sarà quotata anche a Milano), pare destinata ad■■■ imitata da altri gruppi. Anche perché l'Opa e la successiva fusione per incorporazione che partirà a di■■■ di Ras ■ Allianz aumenteranno la massa critica del colosso tedesco, portando nel portafoglio di Monaco i 14 miliardi di premi oggi incassati da Ras e gli utili della compagnia milanese (in rialzo del 18,1% a ■■ milioni di euro nel primo semestre del 2005) e rendendo nel contempo più onerosa ■ se non impossibile un takeover ostile. Non a caso, anche Antoine Bernheim, presidente delle Generali, concorrente da sempre in Italia e in Europa di Allianz, non più tardi di quattro mesi fa aveva sottolineato l'importanza ■ aumentare le dimensioni per mettersi al riparo da ogni iniziativa ostile pur negando (anche pochi giorni fa) una prossima fusione tra Generali e ■ controllata Alleanza.

Tornando a Ras, la tempistica è stata ieri confermata dal numero uno di Allianz Michael Diekmann. Prima ci sarà l'Opa da 5,7 miliardi su ■■ («inizialmente era prevista solo la fusione, è stato il management italiano a insistere per l'Opa», è stato detto), poi la fusione ■■ possibilità per chi si sarà tenuto azioni Ras di scambiarle con titoli Allianz a un concambio compreso tra 0,153 e 0,161 azioni Allianz ogni Ras, infine ■ costruzione della nuova società di diritto europeo con l'elezione del comitato di sorveglianza ■nel quale ci ■■ ■■ membri eletti dai lavoratori (di tutto il gruppo) sul totale di 12: entro luglio, si spera, «tutto dovrebbe essere fatto». A quel punto, ormai fusa la holding Ras in Allianz, resterà in Italia operativa una società sempre a marchio Ras («Verrà mantenuto almeno fino a quando durerà l'effetto emotivo, poi decideremo che fare») che manterrà in portafoglio tutte ■ attuali partecipazioni, comprese quelle di peso in Pirelli e in Unicredit. A proposito ■ Unicredit, l'amministratore delegato di Ras Paolo Vagnone ha confermato l'interesse «a proseguire insieme l'avventura nella bancassurance». Mentre per quanto riguarda il Lloyd Adriatico (al 99,7% di Allianz) la sua fusione nel gruppo di Monaco non è per ora in programma («Si deve prima concludere questa operazione», ha detto Enrico Cucchiani, l'amministra■■te del Lloyd che entrerà nel prossimo consiglio di gestione Allianz) ma è di fatto scontato che avvenga in futuro. Proprio come la fusione in Allianz della francese Agf: «La faremo - ha ammesso Diekmann - quando sarà ragionevole il punto di vista economico», cioè quando Agf sarà ■■■ costosa in Borsa. [a. z.]

Corrono i conti Unipol

Utile■■■to consolidato a 221,5 milioni di euro, con un aumento del 122%, per il Gruppo Unipol nel primo semestre del 2005. Il consiglio di amministrazione ■■■ compagnia ha approvato i conti del primo semestre che evidenziano un aumento dei premi a livello consolidato del 4,5% a 5.330,6 milioni rispetto ai 5.102,6 milioni), ed ha deliberato un aumento ■ capitale per massimi 2,6 miliardi di euro, le cui condizioni saranno decise in una prossima riunione del cda. Quanto al risultato previsto per l'intero 2005, il gruppo Unipol prevede un utile netto consolidato che dovrebbe superare i 300 milioni di euro, con un Roe intorno all'11,5%.

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ■■■■■ DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi d■■■ 173 disp.att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1255/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via Paisiello 17 N.C.E.U fg ■ part. ■■■ sub. ■ ■■, A3
Torino, li ■■■07/■■■
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■ DI TORINO
Vendita ■ immobili con incanto

Il cancelliere dà pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. 674/93 promossa dal Banco di Sicilia, il giudice dell'esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con ■■■■ per il giorno 5 ottobre 2005 alle ore 11,30 sala 65 (piano 1° ingresso 6), ■■ seguenti beni:
Lotto Unico
in Torino, via Cigna n. 8, al 3° piano: un appartamen■■ composto di otto vani, ■■ ■■, ■■ ingresso, due balconi, un ballatoio; al piano seminterrato ■■■ cantina ed un ripostiglio al piano cortile.
Prezzo base Euro 47.000,00, Aumenti minimi Euro 1.000,00.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 4,5% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 20% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nel quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità ■■■■■ gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante e paghi la somma necessaria ■■ ridurre il debito garantito ■■ fondo ai tre quinti del relativo prezzo;
3) se non esercita la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte ■■ prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese.
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 411■■■■ - tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e dei giovedì dalle ore 9 alle ore ■■.
IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 110/03, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6 ottobre 2005, alle ore 17,15, presso la "Erre Esse", in Torino Via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Cuneo, via Fresinetto 51, con ■■■■ del piano ■■■■ alloggio duplex. In parte al piano terzo ed in parte al piano intermedio tra il terzo ed il quarto piano, composto di ingresso-soggiorno, cucina e balcone al piano intermedio e di camera, cameretta, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno al piano terzo; al piano quarto solaio-lavatoio: al piano interrato locale cantina.
Prezzo base: Euro 63.000,00; Aumenti minimi■ ■■■ 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare ■■■■ dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, ■ cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
■■ non esercitera■ tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento ■■ se non provvede nel detto termine ■■■ considerato inadempiente ex art. ■■ c.p.c.
Versamento del detto prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
■■ atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì ■■■ ore 10,30 ■■ ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ■■■ 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO **Giuseppe Volpe**

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili ■■■ Incanto

Si rende noto che il fallimento n. 65/2005 curatore: rag. Patrizia Gotti il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/10/2005 alle ■■■ 11,30 dei seguenti ■■■:
Magazzino ■ piano terreno (primo fuori terra) ubicato in Cesana Torinese (TO) Viale IV Novembre 17 composto da: locale ad uso deposito, locale ad uso laboratorio artigianale, disimpegno, ripostiglio e servizio igienico.
Il fabbricato condominiale, del quale la parte il magazzino, risulta elevato a ■■■■ piani, fuori terra. Posto in zona semicentrale dell'abitato di Cesana Torinese, il ■■■■■■ posto al ■■■ ■■■■■ è utilizzato in parte a deposito e in parte a laboratorio artigianale; consistenza mq. 369, categoria C2, classe U.
Condizioni di vendita
Il prezzo base è stabilito ■■■■ segue: Euro 240.000,00.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: Euro 5.000,00
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro ■ ■■■ 13 del giorno 11/10/2005 mediante assegno circolare N■■ Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Sezione
Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1333/04 è stata presentata ■■■■ di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre ■■■■ ore 11,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Trofarello Via Rigola, 37/A N.C.E.U quota di 1/2 foglio 4 particella n 1043 subalterno 40 categoria A2
Torino, li 27/5/2005
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. ■■■
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 111/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 settembre 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti Descrizione dei beni:
Comune di Rubiana Piazza Roma, 7 N.C.E.U quota di 1/1 foglio 41 particella n. 1180 subalterno 2 categoria A7. Comune di Rubiana Piazza Roma, 10 N.C.E.U quota 1/1 foglio 41 particella 1180 subalterno 3 categoria C6.
Torino, li 26/05/2005
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere ■■ pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1200/04 è stata presentata istanza di ■■■ dita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni ■ seguito descritti ed ■ stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza ■■ 17 novembre 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Beinasco via della Speranza 18 già 10 N.C.E.U. fg. 6 n. 300 sub. 3 ctg. C1.
Torino, li ■■■■■
IL CANCELLIERE
dott.ssa ■■■■■ Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. ■■■
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 220/05 è stata presentata istanza ■ vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed ■■■■ fissata per l'audizione delle parti, ■■ creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 ore 11,00 (aula 84 - ingresso 8) davanti al G.E. ■■■, Innocenti
Descrizione dei beni:
Comune di Alpignano Via Costa n. 61 N.C.E.U. q■■■ di 1/1 foglio 16 particella n. 635 subalterno 13 categoria A. Comune di Alpignano Strada della Costa n. 63 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 16 particella n. 635 subalterno 84 categoria G.
Torino, li 27/5/2005
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. ■■■
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 578/04 cui pongo dott. Magro (tel.■■■ 011.5613351) il giudice delegato dott.ssa Morello Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/10/2005 alle ore 10,15 dei seguenti beni: Lotto 1: nel Comune di Cossato (Bi), borgata Lorazzo, via Piero Maffei n. 45/A, la piena proprietà del■■■■■ immobile - porzione di casa di■■■ abitazione su due piani con annesso piccolo terreno retrostante la casa stessa oltre ad un terreno di pertinenza, anch'esso posto sul retro della casa, in corrispondenza della spalla del torrente Sjrann. La superficie commerciale complessiva dell'abitazione è di 70 mq circa; la superficie catastale complessiva del terreno è di circa 2150 mq
Prezzo base: Euro 22.610,00. Aumenti minimi: Euro 0,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 11/10/05 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo: Entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI TORINO
Sezione VI Fallimenti

Si rende noto che nel fallimento n. 303/2002 curatore: ■■■. Stefa■■ Rigon (tel. 011.5613351) il giudice delegato dott.ssa ■■■■ Caramello ha disposto la vendita ■■■ incanto per il giorno 14 ottobre ■■■■ alle ore 11,40 dei seguenti beni:
Lotto Unico:
Nel Comune di Rivarolo Canavese (TO) - Strada Rivarossa n. 69: per la quota di proprietà del 50%;
A) Terreno della superficie ■ mq. 1307, ■■■ entrostante fabbricato diviso in due■ abitazioni, in cattivo stato ■ manutenzione, stato ■■■■ libero, elevato a ■■■ piani fuori terra composto da ingresso, una camera, cucina, soggiorno con camin■■■ bagno, disimpegno, lavanderia, centrale termi■■■ accessori, posti al piano terreno; tre camere, due cameriette, doppi servizi, disimpegno e solaio soprastante al piano primo;
B) Appezzamento ■■■■■■■ ad■■■ agricolo della superficie catastale di mq 17.781;
C) Appezzamento di terreno ad uso agricolo■■■■ superficie catastale di mq 2710.
Prezzo base: Euro 70.000,00 - Aumenti minimi: Euro 2.000,00
I comproprietari della unità immobiliari in questione hanno conferito al curatore procura a vendere la loro quota e condizione che ■ vendita dell'intero ■■■■■■ avvenga ad un prezzo non inferiore a Euro 140.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del giorno 11/10/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo: Entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
■■ relativi alla vendita ■■■■■■■■ in Cancelleria Fallimentare - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE **dott.ssa Assunta Saturno**

LA PIU' GRANDE VALIGERIA PELLETTERIA D'ITALIA

OLLY'S
"LOW COST STORE"
VALIGERIA PELLETTERIA ARTICOLI REGALO

SPECIALE SCUOLA & UFFICIO!

A PREZZI IMBATTIBILI 365 GIORNI ALL'ANNO!!!

Zaini Trolley
da € 39,00

ZaineHI
da € 19,00

HEop
un sacco più leggero...

IN 10 BELLISSIMI COLORI

IN ESCLUSIVA DA OLLY'S

LO ZAINO NON PESA PIU'!
Il dispositivo applicato allo zaino induce il mantenimento di una corretta posizione della schiena, contribuendo così ad una efficace prevenzione dei più comuni disturbi della colonna vertebrale.

Approvato dalla Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia — SIOT

OFFERTA LANCIO € 15,00

CARTELLE IN TESSUTO da € 29,00

CARTELLE IN PELLE da € 99,00

24 ORE PVC da € 19,00

24 ORE PELLE da € 59,00

24 ORE ABS da € 19,00

PORTA PC da € 29,00

BORSE PILOTA da € 19,00

Foto a colori sono puramente indicativi

TORINO - P.ZZA SOLFERINO 9b - TEL. 011.5620874
ENTRATA LIBERA - ORARIO CONTINUATO

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

APPUNTI E CAPITALI

A.A.A.A.A. FINANZIAMO ditta [illegible] dipendenti anche [illegible]ali istruttura spesa immediata Finanziaria Spa 011 545 049 (LUC 29171).

A. PRESTITI eroghiamo in tutti i casi fino a € [illegible] Banca una telefonata! Nessuna spesa anticipata! Tel. 011.581.7521 (LUC 4285).

€ 10 000 00 ditta erogata velocemente senza spese anticipate finanziamo dipendenti pensionati pensionati artigiani ecc. Tel 011 670 3015 (da € 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO conto terzi marchi industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] Torino centro totalmente ristrutturato 240 mq ampia distor. Rif 5148

ACTIVA 011.642.758 cede splendida antiche stamperie [illegible] marchi [illegible] riche clientela pluriennale Italiana estera ottimo affare € 700 000 00

ACTIVA 011.642.758 cede bar galleria pedonale zona residenziale di Campagna corso importante incasso annuo € 650 000 00

ACTIVA 011.64[illegible] cede bar [illegible] presso piazza Vittorio completamente rifatto ambiente elegante Rif 5157.

ACTIVA 011.642.758 cede buonissima licenza Via Cibrario nu studio attivo nuovo 130 mq più soppalchetto

ACTIVA 011.642.758 cede licenza specializzata dettagliante corso Peschiera locale nuovo accogliente ben avviato Rif 5149

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiere donna zona Monginevro 6 posti lavoro completamente arredo € 25.000 00. Rif 5152

ACTIVA 011.642.758 cede rinomata [illegible] studio importante centro cuneese 600 mq giardino importante fatturato. Rif 5156

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza classica moderna direzione Rivoli [illegible] mq più licenza ed concentrata.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium seconda cintura direzione Villastellone attivo nuovo macchinari all'avanguardia. Rif 5130

ACTIVA 011.642.7[illegible] cede fiorista lavaggio cc Gerbido 70 mq impianti a norma anticipo € 30.000 00. Rif. 5154.

BAR tabaccheria ricevitoria, ampia struttura, proprietà vendesi per inderogabile cessazione attività, ottime condizioni interessanti, vendiamo. Interessati 011.395.4810 - 339.896.7716.

CONCESSIONARIA auto estere in forte espansione, inserimento ultraprofessionale, 1000 auto nuovissime, offerta più efficace sicurtà, investimento iniziale, lavoro entusiasmante. Possibilità partner permute interessanti. Tel 338.148.8593 dopo le 20.00.

GERENZA vendesi [illegible] centro Torino, forte lavoro infrasettimanale, [illegible] nucleo famiglie, privato, relativamente ed attrezzato 011.818.1[illegible]

SPOTORNO amichetti cedo attività ampio negozio su area privata fonte passaggio gestita anche dal 1982. Tel. 019 747 890 - 334.[illegible].7979.

STELLA 011.447.4802 - 329.262.0418 negozio donna quadri, via commerciale vicinanze Chivasso, ordini causa trasferimento. Richiesta € 30 000,00

STELLA 011.447.4802 - 329.262.0418 negozio donna quadri, via commerciale vicinanze Chivasso, ordini causa trasferimento. Richiesta € 30 000,00

TABACCHERIA lotto Banca Intesa vendo € 14.500,00 locale ampio cede anticipando € 150 000,00. Frana 011 562.3895 - www.studiofranca.it

TABACCHERIA lotto [illegible] nuova centro commerciale tabacchi € 28 000,00 ulli rivendibilissimi cede con tradizione riservata Frana 011 562.3895

TABACCHERIA lotto zona Corso Grosseto € 14.000,00 vuoto cede 2 addetti cede anticipando € [illegible] Frana 011.562.3895

TA[illegible] riservata cafetteria Lingotto multivetrine favolo € 29.000,00 no cucina cede anticipando € 300 000,00 Frana 011 562 3895 - www.studiofranca.it

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MOMO GLOBAL SERVICES seleziona 70 figure professionali per inserimento immediato presso primaria [illegible] in Torino e provincia. Attività logistica di carico e scarico e movimentazione merci con carrello elevatore (carrellisti.) Ambosessi, inviare per colloquio selezionatore [illegible] al 011.1970.3381. Inviare fax al: 011 1970 3383 Indirizzo e-mail: [illegible]@momoglobal.it - Momo Global Services [illegible] Unione Sovietica [illegible] Torino

[illegible] ESERCIZI

OTTICO/A Albergheria ricerca [illegible] [illegible] Torino 2, 10000 Rivoli o studiooticoalbergheria.com

LAVORI [illegible] PART TIME

A. FRATELLI GANCIA SPA divisione settore Castello Gancia, per ampliamento organico commerciale di Torino (corso Ferrucci 79), ricerca tre collaboratori/trici telefonici per vendita vini spumanti a consumatori privati. Età 30 / 50 anni, diploma, buona dialettica. Offresi corso formazione, remunerazione di sicuro interesse, incentivi, riconoscimento previdenziale di legge. Inviare curriculum fax 011.433 8016, telefonare 011.433.0316

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da inserire ad inserire nella propria struttura. Varie mansioni da scoprire successivamente. Per prenotare un colloquio 0121.377 600. Euro K. [illegible] Capelli 15, Pinerolo

[illegible]

A. AZIENDA società commerciale ampio[illegible] esperienza inglese francese, disponibile trasferte paesi arabi. Privilegiamo [illegible] fax 011.[illegible]

AZIENDA distribuzione settore cerca 20 persone Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione Si [illegible] serietà. Ambosessi

NUMERO VERDE 800.122.554

011 227.121 Pregano [illegible] - via Treviso [illegible] - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 324 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle [illegible]cheche. Ambosessi tel 011 318 2903

GABETTI SPA via Bruno Buozzi [illegible] Torino ricerca persone vendibili e [illegible] ambosessi offresi [illegible] di formazione tecnica e crescita professionale Tel 011 579 7155.

SCUOLA & LAVORO via Principessa Clotilde 1/F Torino cerca un agente ambosesso per la vendita dei propri corsi professionali. Le disponibilità si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Per informazioni telefonare allo 011.480.343.

TRIKOPRINT ricerca collaboratori/trici [illegible] avviare attività di agente nel settore forniture per ufficio. Formazione tecnico/pratica in azienda ed inserimento immediato nella struttura commerciale. Per colloquio 011.433.8704 Trikom Srl corso Regina Margherita 151 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

OPERAIO IV livello in mobilità, esperto cablatore bordo macchine, offresi [illegible] seria ditta. Tel. 347.819.1755.

IMPIEGATI

RAGIONIERE responsabile contabilità, apprendista ventiquattrenne bilancio, banche, costi, commesse, cantieri. Tel dopo 18.00 - 349.289 [illegible].

30ENNE apprendista pluriennale, offresi presso seria azienda per amministrazione, tenuta contabilità ed IVA. Tel. 339.359.6594

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. COLLINA di Cavoretto in palazzina appartamento panoramico 3 vani doppi ingresso salone sala pranzo 2 camere cameretta cucina biservizi box e mansarda collegabile (con abitabilità). Contrattazione 011 1871.4030

A. SERIM 011.562.9801 Daniela Mulone via Verres libero ultimo piano panoramico ristrutturato mansardato mq 78 vista più favolosa mq 18 termoautonomo.

A. [illegible] 011.562.9801 corso Lecce quasi piazza Rivoli libero ingresso soleggiato 2 camere cucina [illegible] bagno [illegible] del 1940 € 165.000,00

A. [illegible] 011.562.3801 [illegible] presso [illegible] Corsica piano alto soleggiato 3 camere cucina biservizi posto auto condominiale ascensore internamente ristrutturato € 170.000,00.

A. [illegible] 011.562.9801 prossi piazza Statuto libero ad aprile ristrutturato 2 camere cucina bagno balconi cantina € 114.800,00 piano 3°.

[illegible] zona comoda ai servizi [illegible] su [illegible] livelli, garage, ampio giardino. Esim 011.480.105.

CORSO RACCONIGI libero panoramico ampio ingresso 2 [illegible] cucina bagno 2 balconi. Possibilità mutuo totale. Gabetti 011.433.0766

[illegible] TURATI adiacenze via Savonarola libera ristrutturato ingresso, soggiorno, 2 camere libelle, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, box. Interessante 011.590.6061.

CORSO [illegible] ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, [illegible] auto senza intermediari. Tel 011.581.2077 - 335.788 8269

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso [illegible], cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi. € 335.000,00. Franco Cerrar [illegible]004.

CROCETTA via Cagliari casa epoca signorile portineria salone, tre [illegible], cucina, biservizi, [illegible] € [illegible]. GPI 011.503.656

CROCETTA via Gioberti fine '800 con portineria libero salone con cucinino bagno € 130.000,00 Gabetti 011.561.6318.

CROCETTA [illegible] Valeggio prossi corso Galileo Ferraris signorile occupato salone 2 camere [illegible] doppi servizi. Gabetti 011 [illegible].

LUCIANA [illegible] 011.813.8209 corso Galileo Ferraris (via Montevecchio) in palazzo [illegible] elegante appartamento mq 340, box.

LUCIANA [illegible] 011.615.9079 Cernaia splendida vista villa d'epoca elegantemente ristrutturata, mq 700 su più livelli

[illegible] VOLA 011.615.9079 [illegible] commerciale di Cavoretto, composto di servizi, villa di moderna architettura su 3 livelli, mq 350. Terrazzi, giardino.

PIAZZA SOLFERINO splendido appartamento da ristrutturare 4 vani servizi stabile signorile. Tabarabel 011.569.2902.

PRECOLLINA San Vito a 600 mt [illegible] corso Fiume villa primi anni 90 ottimamente [illegible] mq 240 più servizi, giardino, lusso, perlinvestibile. Trattativa riservata. Tel. 011.600.1952 - 335.648.6426

PRESSI parco Rufini appartamento luminoso, ampio metratura, salone, 3 camere, cucina, biservizi. Volendo box. Esim 011.480.135.

PRESSI piazza Rivoli alloggio luminoso finemente ristrutturato, soggiorno più angolo cottura, 2 camere, servizi, ripostiglio. Esim 011.480.135.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 2-3 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel 011.505.9411 - [illegible].5664.

VALSALICE complesso residenziale signorile con ampi spazi verdi. Saloni, 4 camere, camera hobbies, cucina, tre servizi, box. Gabetti 011.660.4240.

VANCHIGLIETTA via Cellaio, [illegible] indipendente composta da soleocino 3 camere cucina bagno ampio semiinterrato box cortile. Gabetti 011.836.116.

VIA DEL [illegible] E 22

adiacente Porta Susa, in prestigioso stabile d'epoca vendiamo ultimi appartamenti (con Locali commerciali con ottimo reddito). Gabetti 011.433.2362 - 011.57.572.

VIA FRADELETTO appartamento 1 piano, ristrutturato, così abitato, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cassa signorile Tel. 335.668.0620.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 18.000,00. Gabetti 011.57.572.

VIA MAZZINI libero appartamento 5° piano con ascensore mq 140 circa. [illegible] Immobiliare 011 563 030

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto senza intermediari [illegible] Torre 011.581.2077 - [illegible].

VIA TUNISI adiacenze, [illegible] economia e commercio, ingresso, camera, cucina, bagno € 95.000,00 Gabetti 011 619.9670.

VIA VELA via [illegible] impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in [illegible] prestigioso edificio. Possibilità [illegible] Tel. 011.569.9411 - 349.051.8664.

VIBERTI in stabile signorile ingresso, [illegible], tinello, cucinino, servizio, [illegible] ristrutturato, piano alto. Libero subito Gabetti 011.339.8703.

[illegible]RINO PROVINCIA

COLLEGNO in piccolo condominio proposto [illegible] ingresso living su soggiorno con angolo cottura cameretta bagno [illegible] balconi vivandati. Gabetti 011.405 9870.

MICHELINO [illegible] centrale, in costruzione, appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, ampio studio, servizio, terrazzi; piano mansardato, salone, 2 camere, servizi € 270.000,00. Franco [illegible] Real Estate 011 680.9560.

[illegible] zona centrale, si presentano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € [illegible].000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco [illegible] Real Estate 011 680.9560.

MICHELINO zona Kennedy in costruzione, piccola palazzina soggiorno, cucinotta, disimpegno, camere, servizio, terrazzi, cantina, posto auto € 140.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680 9560

PINEROLO in piccolo condominio appartamento completamente ristrutturato mq 95 circa. Box auto GR 011.505.039 - 0121 322.780.

[illegible]RIVA [illegible] comodo tangenziali in zona residenziale inserita in grande giardino, elegante villa abitazione mq 350, terrazza. Luciano Vola 011.813.6289.

VILLA indipendente Reano posizione panoramica, [illegible] costruzione, salone con camino, 3 camere, cucina, biservizi, pregiate rifiniture, ampio garage, lavanderia, giardino. Esim 011.480.135.

LIGURIA

[illegible] Borgo [illegible] in una delle più belle borgate dell'antico Borgo Saraceno tipica casa ligure su due livelli completamente e finemente ristrutturata ampio terreno € 350.000,00. Geo Casa 019 813 346 - [illegible] 347.645.8777.

(continua)

Clementina

COLLEZIONE 2005
TOP
POLOS, CANOTTE
T.SHIRTS uomo
T-SHIRTS donna [illegible] senza maniche

arroganza e dolcezza,
eleganza e insolenza,
ricordo e rimpianto.

CERCASI NUOVI PUNTI VENDITA

è in arrivo la nuova collezione
AUTUNNO - INVERNO

Una linea elegante, classica e di qualità

Tel. 3334023293 e-mail: clementinashirt@libero.it

Grande evento mondano a Torino

Aperitivo con buffet

in collaborazione con la scuola alberghiera G. Colombatto di Torino

Wine corner

con una rinomata collezione di vini offerta da
Azienda vinicola astigiana "La Canova" di Barbero

Martedì 13 e Mercoledì 14 Settembre dalle ore 18,30
presso lo show room Pastorino in corso Sebastopoli, 227

Ospite d'onore la Nuova Passat Variant

concessionaria
pastorino

Corso Sebastopoli, 227 TORINO
TEL. 011.3240444 - 011.3299322

Il punto
SUI MERCATI

Il calo del greggio frena gli energetici Vola Banca Italease

Apertura della settimana in territorio positivo per Piazza Affari. Spinto dal comparto assicurativo, il mercato milanese ha presentato tutti i propri indici in rialzo con il Mibtel a guadagnare lo 0,34% a 26.335 punti, l'S&P Mib lo 0,16% a 34.298 punti e l'All Stars lo 0,70% a 13.967 punti. Brillante il comparto assicurativo sull'annuncio dell'Opa di Allianz sulla Ras il cui titolo ha guadagnato il 7,04% a quota 18,84 euro. Bene si sono comportate Generali (+0,72% a 26,64 euro) e Alleanza (+4,29% a 10,03) sulla scommessa di un riassetto analogo a quello annunciato da Allianz – Ras) oltre a Toro (+4,18% a 13,83 euro) e Fondiaria-Sai, apparsa in progresso dell'1,93% a 24,83 euro. Nel panorama creditizio sono apparse deboli Capitalia (-1,47% a 4,56 euro) e Unicredit (-0,34% a 4,73 euro) mentre in rialzo è risultata Bpi (+0,93% a 8,57 euro). Segno meno per Monte dei Paschi (-0,25% a 3,25 euro). Ottima performance di Banca Italease che è volata a +9,56%. Giornata positiva per il titolo Fiat, progredito del 2,86% a 7,76 euro. La seduta ha arriso anche alla Galassia Tronchetti Provera: Telecom è salita dello 0,23% a a 2,58 euro mentre Pirelli ha guadagnato lo 0,99% a 0,82 euro. Toccato dal calo del costo del greggio registrato negli ultimi giorni, deboli sono apparse le case dell'energia con Enel a cedere lo 0,48% a 7,23 euro, Eni lo 0,58% a 24,05 euro mentre Edison ha terminato sostanzialmente inveriata (+0,05% a 1,85 euro).

Cambi Valute

Dollaro Usa	1,2513	1	0,8411
Yen giapponese	137,2000		1,56
Sterlina inglese	0,6744	1	1,4828
	1,5443	1	0,6475
Corona ceca	29,190	100	
Corona danese	7,4555	10	1,343
Corona islan	15,647		6,391
	77,190	100	1,295
Corona norvegese	7,801	10	
	38,183	100	2,619
Corona svedese	9,2702	10	1,079
	1,595		0,627
Dollaro canadese	1,459		0,685
Dollaro Hong Kong	9,756	1	0,102
Dollaro neozelandese	1,745	1	0,573
Dollaro Singapore	2,042	1	0,489
Franco svizzero	1,544,515	100	0,429
	0,696	1	1,437
	3	1000	0,333
Lira turca	1,956	1	0,511
Lira cipriota	0,573	1	1,746
		1	2,329
Lira turca		1	0,607
Litas lituano	3,453	1	0,290
		1	0,133
Rublo sloveno	239,640	1	0,418
			0,952
Zloty polacco	3,933	10	2,541

Bolivar venezuelano	2643,970	1000	0,378
	91,376	100	1,093
Corona giapponese	9,877	1	1,145
	4,523	10	2,211
Dollaro australe	1,231	1	0,812
Dollaro taiwanese	39,979	100	1,799
	59,976	100	1,967
Lira islandese	824,834	1000	0,063
Lira maltese	2,926	10	0,427
	1,585	1	0,378
	2845,633		5,513
Peso cileno	1,331	100	0,235
	68,353	100	1,459
			0,760
	2,845	10	3,515
	2648,576	1000	3,776
Rublo russo		100	2,883
Rupia pakistana	72,554	100	1,360
Rupia indiana	53,584	100	1,853
Scellino austriaco	91,840	100	1,089
Shekel israeliano	5,545	10	1,803

Oro chiusure

Lettera	448,35		360,1223
Denaro	448,15	448,35	360,0649
	15,8337	15,8416	
Argento (Euro/Kg.)		190,3479	

Indice Borsa

MIB	26435	+0,07
MIBTEL	26335	+0,34
SMIM30	34785	+0,16
MIDEX	33283	+0,40
All Stars (ex MIB)	14869	+0,72
Star (ex Nuovo)		+0,75
Technology (ex Nuovo)	9553	+0,43
MAR (Telematico)	9634	-0,10
D.J. Eurostoxx 50	3355	-0,35

Fib 30

Set05		34315	34795	34410
	34470	34417	360	34570
Mar06	34680	34597		34830
Giu06	-	34601	-	-

Tassi di [illegible]

Tasso Attivo Euro	3,000%	Giapponese Overnight	0,150%
Prime Rate	6,750%	Tasso Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,500%	Tasso Svizzera	0,500%
Libor Euro Depositi	4,500%	Libor Usa Depositi	3,950%
Libor Giapponese	0,120%		

Rendimenti esteri

	3,120%		
CAM	3,890%	HOL	
UK 10 anni		SVE 10 anni	
GER 10 anni	3,180%		3,330%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 395.70 (+0.20); Bruxelles (Bel 20) 3261.93 (+0.39); Francoforte (Dax Xetra) 4989.98 (-0,32); Hong Kong (Hang Seng) 15199.79 (+0,22); Londra (Ftse 100) 5375.10 (+0.29); Madrid (Ibex 35) 10494.70 (+0.06); Parigi (Cac 40) 4491.82 (+0.00); Sydney (AllOrd) 4437.50 (+0.11); Tokio (Nikkei) 12896.43 (+1.61); Zurigo (Smi) 6727.23 (+0.35); New York (Dow Jones) 10682.94 (+0.004); Nasdaq 2182.23 (+0.34).

Expandi

Acquirente Monoprezzo	38,0300	
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,5000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,3500	-0,40
Bipiemme	31,7900	+0,34
Bonifiche Ferr.	2,1600	0,00
Borgosesia spa	1,8250	+4,00
CIR	0,3800	0,00
Compagnie Immobiliare Azioni	0,2043	-2,81
Fondiar Nord Milano	1,3100	0,00
Generalfinance	15,0000	-5,53
Tecnodata	1,3600	-2,13
Mondo TV	3,6900	+9,93
	2,4050	+0,08
MSP		0,00
	12,6400	+1,32
	1,0240	0,00

Temex

[illegible] con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

1 sett	2,1020	2,1311
1 mese	2,1130	2,1425
2 mesi	2,1240	2,1535
3 mesi	2,1340	2,1636
4 mesi	2,1500	2,1798
5 mesi	2,1570	2,1869
6 mesi	2,1620	2,1920
7 mesi	2,1670	2,1971
8 mesi	2,1730	2,2031
9 mesi	2,1770	2,2077
10 mesi	2,1850	2,2159
11 mesi	2,	2,2234
12 mesi	2,2040	2,2346

Monete Auree

Sterlina (vec)	87,110 - 87,800
	87,980 - 89,610
Sterlina (post.'74)	87,800 - 88,310
Marengo italiano	67,640 - 74,899
Marengo Svizzero	67,330 - 70,740
Marengo Francese	67,330 - 69,220
Marengo Belga	67,330 - 69,720
Marengo Austriaco	67,330 - 69,720
20 Franchi	76,950 - 87,800
10 Dollari Liberty	232,240 - 243,050
10 Dollari Indiano	253,000 - 320,100
20 Dollari Liberty	371,950 - 413,660
	- 413,660
	186,350 - 212,810
100 Corone Austria	332,450 - 340,860
100 Pesetas	186,770 - 240,150
Krugerrand	316,400 - 360,650
50 Pesos Messico	412,130 - 454,450

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. [illegible] di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più rappresentativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il premio di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; il tipo: il prezzo del titolo, il prezzo che il premio da pagare e volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferendo per l'ultima. **ELIGIBILE:** è il tasso interbancario cui viene data la [illegible] dollaro euro lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 12-09-2005

	Prezzo
	100,10
	102,35
	102,10
	101,75
	101,65
	101,55
	101,54
	100,64
	101,65
	98,23
	99,10
	102,60
	100,60
	97,35
	101,20
	99,74
	97,70
	124,80
	100,50
	97,95
	99,20
	102,95
	98,31
	100,01
	102,51
	100,75
	105,50
	103,74
	100,15
	97,19
	104,45
	104,02
	98,31
	105,11
	104,84
	97,53
	99,73
	98,82
	98,45
	102,73

Titoli di Stato

	99,95
	99,91
	99,82
	99,82
	99,73
	99,45

Il Mercato Azionario del 12-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azione	Prezzo Ufficiale	Delta %	Ultimo Lotto	Denaro	Max Anno	Min Anno	Dividendi azione Esercizio	Capitale
A A.S. Roma					0,845	11,322	1112121	3888
Acegas	9,131	+0,82	9,126	0,378	7,870		1564888	
Acegas-Aps	9,100	+1,35	10,087	0,350			30815	
Acq. Cos. Ferrarese	6,360	0,00	6,300	0,306	5,954	6,350	3732	141
	4,705	-0,32	4,775	0,311		5,070	1027	32
Acq. Marcianise	1,799	-0,11		0,088	2,511	4,587	1600	51
Acquedotto Marcio	9,549	+1,27	9,500			0,545	23750	636
Acquedotto Pugliese	17,563	-1,15		0,103	16,888	18,340	55	843
Acsm	2,515	-0,67	2,514	0,000	2,359	2,551	446235	96
	13,998	-0,22	14,126	0,000	9,570	17,905	8607	819
Amga	1,799	-0,45			1,537	1,814	2736354	3149
Amga Trasporti	0,556	+1,10	0,554		0,441	0,830	90019	0
Amga Treviso	2,016	+1,15	2,103			2,368	2529883	990
Ansaldo		+0,58	8,515	0,005		9,515	1900111	256
Aquila			8,257			8,267	18482196	997
Alleanza Assicurazioni	10,031	+4,29	9,954	0,360		10,027	2421212	
Ansaldo	58,240	+1,65		0,700		58,240		1877
Arquata	0,340	0,00	0,340		0,340	0,340	0	0
Astaldi Spa	2,202	-0,22			2,470			2206
Autogrill	11,426	0,44	11,420	0,700			21,7218	2900
Automobile To-Mi	19,252	-0,31	19,370	0,700	19,414	20,840	1356411	1530
Autostrade To-Mi	21,220	-0,23			19,372	21,740	1859833	15369
Azimut		-1,74	7,857		3,940			1049
B Banca Intesa	12,769	-0,86	12,807		10,723	12,948	19560952	1327
Bancaria	0,578	-0,17	0,579		0,468		2161488	31
Banco Sa	0,358	-0,06	0,355		0,143		1496893	
Banca			10,850	0,555	23,870	25,890	1644	
Bca Antoveneta	25,329		25,970		18,053	27,800	298414	4038
Bca Carige	3,042	+0,07	3,042	0,033	2,815		451461	2498
Bca Carige r	2,488	-0,51	2,515	0,090	2,200	3,506	3155	535
Bca Fideuram	4,684		4,678	0,560		4,879	1673483	4409
Bca Intermobiliare		+1,07	7,542	0,133		7,542		
	2,885	+0,03	3,898		1,532	4,094	2098969	2222
	3,671					3,811	1127653	3430

Azione	Prezzo Ufficiale	Delta %	Ultimo Lotto	Denaro	Max Anno	Min Anno	Dividendi azione Esercizio	Capitale
					0,845	11,322	1112121	3888
Bca Popolare Lodi	0,530	+0,95	0,531	0,215	7,350	8,850	2460367	4013
Bca Pop.		+0,31	8,421	0,330	6,315	8,307	1122268	3495
Bca Pop. Spoletino	9,106	-7,29		0,340		9,600	127786	163
Bca Popolare	2,355	+1,38	2,351		1,473	2,586	8121138	253
	13,890	-1,00			11,961	14,310		
	7,763		7,774	0,085	5,541	7,784	2406681	910
		+0,58	2,391		2,217	2,331	566153	94
Bca Pop. Vicenza-Nov	14,809	-0,01	14,843		13,213	15,227	2912856	
	14,899			0,450	8,995	10,381	1726	644
		+0,64	17,475		14,721	17,475	50026	
Bpi	0,752	-2,05	0,764		0,562	0,789	3555512	1134
Bpu Holding	0,843	-1,86	0,858		7,058			1536
Brembo	8,881	-0,33			6,735	8,923		1059
Brioschi Sviluppamento	0,930	-1,70	0,950			0,976	9677	1845
Bsi	2,563					2,853	2711143	8283
Buzzi nc	2,210	-0,36	2,214	0,042	1,774	2,563	282195	51
Buzzi Ex Finmeccanica	15,440	0,00	15,440	0,420	13,261	17,060		67
Buzzi Unicem Fermarisp	11,697	-0,42	11,770	0,130	10,115	14,750	8015	195
Bpu Banca	16,443	-0,11	16,488			17,815	1128195	5872
Brembo Nc	0,452	-1,53	0,454			0,499	5246460	239
Brembo Rnc	0,583					0,608		0
Bulgari	9,591		9,636	0,000	8,376	10,045	6615824	2887
Buzzi Unicem	13,397	-0,83	13,450	0,200	10,721	13,450	2934846	3105
Buzzi Unicem nc		-0,51	8,226	0,314	7,604		1163521	934
C Caltagirone	6,115	-0,34	6,123	0,000	5,000	7,194	838565	778
Caltagirone Editore	7,417	+1,09			6,812		1443231	883
Caltagirone nc	7,075	+2,54			5,700		649	6
Casa Fin	2,651	+0,54	2,647	0,000	1,349	2,665		996
Casa Fin nc	0,358	+0,27	0,358		0,203	0,365	1407145	0
Cementir	4,614	+0,66			4,487			1829
Cerestar	4,565	-1,47	4,591	2,000	2,286	4,614	1126852	10112
	4,130	-2,56	4,166	0,125	3,618		2230	672
Cerved Group Ordinarie					0,852	1,788	2,417	2649

Azione	Prezzo Ufficiale	Delta %	Ultimo Lotto	Denaro	Max Anno	Min Anno	Dividendi azione Esercizio	Capitale
Cementir Rp	38,370	+1,83	39,570	1,350		28,930	1051172	1243
Cementir & Comit	0,881	0,00					0	5
Compagnie Maritime	1,719	+0,23	1,718		1,400	2,753	42651	67
Cir	2,187	+2,53	2,135		2,047	2,604		7994
Class Editori	1,920	-2,68			1,540		373717	361
Cofide	1,140	+1,24	1,132	0,013	0,877	1,164		315
Coni Assicurazioni	3,375	+0,27	3,357	0,113	2,076		109948	
Coni Risparmio	27,500	+0,31	27,550	0,800	19,899	29,800	3414	5995
Coni Rnc	0,906	-2,43	0,864		0,295	0,961	5937708	2405
Coni Vallelunga	1,802	+0,05	11,946	0,400	8,349	12,469	1561135	
Corvin	0,930	+1,97	0,934			0,999	93777	93
Cremonini Cremoni Cantin	1,270	+3,25	1,275			1,496	229950	75
D Damiani	5,840	-0,56	5,833	0,047	4,573	5,920	298455	240
Danieli ord	2,647	-1,48	2,655	0,067	0,995	4,817	4219881	1132
Del Vecchio	2,571	-4,18	2,588	0,060	2,521	3,568	52232	344
E Edison	1,852	+0,05	1,851		1,557	1,867	1794446	7181
Edison	1,784	-0,88	1,788		1,559	1,788	149170	7181
Edison w02	0,865	-4,06	0,885		0,537	0,957	457807	0
Enel	7,233	-0,07	7,259	0,160	6,956	7,579	3836294	44835
Enertad	3,359	+0,21				3,484	465536	372
Eni	24,050		24,050	0,960		24,210		98704
Ergo Previdenza	5,400	+2,27	5,387	0,174	4,435	5,987	218953	488
F Fad					6,850	7,891	2710572	6156
Fastweb		-3,88			3,323	6,761	367771	699
Fiat nc	7,335	+2,75	7,359			7,358		3301
Fiat w03	0,778	+2,00	0,776			0,774	452860	0
Finmeccanica nc	1,115	-2,19	1,131		0,948	1,556	3611615	12
Fin. Part	0,109	0,00	0,109			0,109	0	34
Finarte Case d'Aste	0,895	+0,56	0,891			1,838	151139	44
Finrest		+1,42	2,620	0,200	2,353	4,141	1261161	2405
Fondiaria	15,415	-0,27	15,460	0,013	13,500	15,660		4884
Fondiaria-Sai		+2,93	24,690	0,250		25,270		6301
Fondiaria-Sai nc	18,827	+1,45	18,815	0,827	13,610		1751995	

Azione	Prezzo Ufficiale	Delta %	Ultimo Lotto	Denaro	Max Anno	Min Anno	Dividendi azione Esercizio	Capitale
Fiat nc	1,300	+0,46	1,304		0,894	1,368	1168132	3
Fiat w03	0,895	+2,16	0,881		0,268	0,950	11883	0
G Gabetti Property	0,752			0,060	0,712	0,901	66837	137
Gabetti Consulting	2,185	+0,32	2,184		1,750	4,240	553734	83
Gemina	2,036	+2,96		0,020	0,900	2,514	1420588	788
Gemina nc	1,965	+2,83	1,968	0,050	1,025	1,980	8800	1
Generali	26,640	+0,72	26,610	0,430	23,450	27,370		33997
Gewiss		+0,35	8,194	0,360	6,535	8,174	5021245	2161
		+2,72	4,997	0,080	4,535	5,291	1210328	588
Gim	0,962	-2,33	0,964		0,826	1,153	1036372	192
Gim nc	1,010	-0,97	1,011		0,848	1,110	8836	14
Grandi Navi	2,640	+0,72	2,626		2,388	2,817		346
	4,418	+1,72	4,416	0,132	4,387	4,827		2588
H Hera	2,332	+0,69	2,327	0,060	2,053	2,493		1963
I Il Sole 24 Ore	1,215	+3,05	1,206	0,029	0,549	1,230	512753	58
	12,143	+2,83	11,980			12,196	1637198	1023
Ifil	3,823	0,00	3,823	0,068	3,152		3678455	8982
Impregilo	3,570	+0,45	3,564	0,096	3,480	3,653	2722248	834
	0,329	-2,97	0,330		0,169	0,370	4611642	245
Impr. Lavoratori w05	0,099	+3,81	0,105		0,027	0,107	2116875	0
Intek	1,986	-1,43	2,015	0,035	1,809	2,016	2776455	937
Intek rnc	3,495	-0,14	3,498	0,000	1,575	3,521	2635896	1281
Interpump nc	3,625	+0,33	3,568	0,040	2,629	3,641	1852	6
Intesa	3,462	+0,61	3,486	0,021	2,281	12,961	5158442	1055
Intesa rnc	8,328	-1,61	8,334	0,379	8,204	11,496	3180	5
Intek	0,744	0,13	0,745	0,000	0,578	0,835	3535570	137
Ipi Spa	6,915	+2,71	6,907	0,180	5,516	7,225	3148	283
Ipi Holding	1,222	-1,06	1,198		0,478	2,157	950118	462
Italcementi	13,450	+0,52	13,450	0,300	11,877	14,295	2730550	2280
Italcementi rnc	9,021	+0,13	9,442	0,260	8,478	10,483	362455	995
Juventus Club	58,000	+0,02	58,000		47,000	60,700	69355	1758
	43,850	+2,16	43,850	1,178	36,152	53,445	39551	717

ALITALIA, ALFA ROMEO E MASERATI TI FANNO VIAGGIARE NELLO STILE ITALIANO, PERCHÉ DAL 21 SETTEMBRE AL 20 OTTOBRE 2005 OGNI VOLTA CHE VOLI CON UN BIGLIETTO ALITALIA PER QUALUNQUE DESTINAZIONE PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE SETTIMANALE DI UN'ALFA GT 2.0 JTS 165 CV. E SE VOLI CON UN BIGLIETTO DI CLASSE BUSINESS PRIMA O MAGNIFICA, PARTECIPI ANCHE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA MASERATI COUPE CAMBIOCORSA. VOLA DI PIÙ, SE SEI UN CLIENTE MILLEMIGLIA. TANTO ALTRO NEL SITO ALFAROMEO E MASERATI TI INVITANO A SCEGLIERE ITALIANO.
NON ASPETTARE QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO.
REGOLAMENTO SU WWW
SONO INCLUSI SOLO I VOLI

Alitalia

PRIMA VOLI CON ALITALIA,
E POI CON ALFA GT.

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Convertibili

Eni Finance International CV 05	103,261	103,261
Fiat Finance SA CV 05	100,044	99,956
Fiat Finance SA CV 05	115,650	115,000
Fiat SpA CV 05	115,870	115,870
Fiat SpA CV 05	111,065	110,435
Fiat Finance SA CV 06	120,339	120,452
Fiat SpA CV 07	152,260	152,260
Fiat Finance SA CV 05	101,306	101,435
Fiat Finance SA CV 05	106,305	105,260
Fiat Finance SA CV 05	116,100	116,250
Fiat Finance SA CV 05	100,074	100,942
Fiat Finance SA CV 06	114,043	114,455
Fiat SpA CV 07	172,870	172,870
Fiat SpA CV 07	125,000	125,000
Fiat Finance SA CV 07	127,260	127,260
Fiat Finance SA CV 07	377,500	377,500
Mediaset SpA CV 05	379,330	379,330

Quotazioni Bot

9-06/05	1	99,990	2,000
30/06/05	31	99,878	1,936
14/07/05	47	99,850	1,780
1/08/05	61	99,806	1,780
14/08/05	74	99,730	1,830
1/09/05	92	99,680	1,830
15/09/05	106	99,620	1,830
29/09/05	120	99,550	1,840
14/10/05	135	99,490	1,840
31/10/05	152	99,390	1,840
14/11/05	166	99,330	1,830
30/11/05	182	99,280	1,830
15/12/05	197	99,220	1,830
31/12/05	213	99,170	1,830
16/01/06	229	99,110	1,830
31/01/06	244	99,060	1,830
15/02/06	259	99,000	1,830
28/02/06	272	98,950	1,830
15/03/06	287	98,890	1,830
31/03/06	303	98,840	1,830
17/04/06	320	98,780	1,830
2/05/06	335	98,730	1,830

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Star

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

800-303.306. È NATO IL NUOVO NUMERO VERDE DEL SANPAOLO.

LA TUA BANCA RISPONDE 800-303.306

Per [illegible] le informazioni che desideri sui prodotti, i servizi e su tutti i concorsi che il Sanpaolo ha dedicato ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, ti basta una semplice telefonata. Da oggi, infatti, anche se non sei nostro Cliente, puoi chiamare l'800-303.306, il nuovo Numero Verde [illegible] tutte le banche del Gruppo Sanpaolo IMI.

Messaggio pubblicitario.

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi d'Investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'Investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Emmanuel Servais - Lussemburgo

[illegible] IN EURO AL 08/09/2005

COMPARTI MONETARI	**CL E**	**CL F**
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,84
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,22	5,14
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,82	6,66
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,23
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,48	6,3
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,66	5,49
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,56	7,17
Pioneer Funds - Strategic Income	5,68	5,56
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	5,14
Pioneer Funds - Global High Yield	5,78	5,37
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,43	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,43	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,35	8,08
Pioneer Funds - French Equity	13,98	13,5
Pioneer Funds - Core European Equity	6,6	6,35
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,2	4,04
Pioneer Funds - Top European Players	5,78	5,48
Pioneer Funds - European Research	4,14	3,97
Pioneer Funds - European Small Companies	9,03	8,62
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,77	12,96
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,53	5,54
COMPARTI [illegible] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,34	4,16
Pioneer Funds - America	4,24	4,1
Pioneer Funds - U.S. Value	4,69	4,51
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,48	3,35
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,17	5,94
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,33	6,06
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,58	4,41
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,81	3,7
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,67	2,57
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,88	4,69
Pioneer Funds - Global Climate Equity	5,05	5,77
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,44	5,22
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	2,02
Pioneer Funds - Top Global Players	4,3	4,12
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,09	5,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,04	4,9
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,46	4,33
COMPARTI TOTAL [illegible]		
Pioneer Funds - [illegible] Return Defensivo	6,61	-

www.pioneerinvestments.com [illegible] Verde [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 344 24 811 - Fax 02 344 244 90

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A.

[illegible] SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 9 BIS CAPITALE SOCIALE Euro [illegible] INTERAMENTE VERSATO C.F. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO N° 00161440019

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Gli Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 17 ottobre 2005 alle ore [illegible] in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 18 ottobre 2005 stesso luogo ed ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, previa riduzione del numero dei componenti stessi da [illegible] a otto.

PARTE STRAORDINARIA

1) Delibera di fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. nella Società Acque Potabili p.A. ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice Civile;

2) Approvazione del relativo Progetto di Fusione;

3) Approvazione delle modifiche degli articoli 3, 5, 10, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 22 dello statuto sociale della Società;

4) Conferimento dei poteri per l'adempimento delle formalità di legge relative all'operazione di fusione di cui al punto 1.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa abbiano presentato la certificazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, emessa da un "Intermediario" aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Si rammenta che gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse a un "Intermediario" per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 81 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e chiedere il rilascio della citata certificazione.

Si ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene con il metodo della lista secondo quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto sociale vigente.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulle materie all'Ordine del Giorno e la proposta di deliberazione corredate dalla documentazione prevista dalla Consob saranno depositate presso la sede sociale e in Borsa Italiana S.p.A. entro il termine stabilito dalle norme vigenti e vi rimarranno fino alla data della riunione assembleare a disposizione degli Azionisti.

Torino, 8 settembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente-Consigliere Delegato
ing. Paolo Romano

[illegible]

CITTÀ DI SAVIGLIANO

PROVINCIA DI CUNEO

Estratto bando gara pubblico incanto "n. 2/2005 - servizi"

Indirizzo: Corso Roma 30, 12038 Savigliano (CN). Tel 0172 710111 - Fax 0172 710322. Oggetto: affidamento del servizio di manutenzione di alberate, siepi, piante e giardini del capitolato e relativi CPV: 77210000-5. Categoria 27. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata appalto: 01.01.2006 / 31.12.2010. Valore presunto dell'appalto: € 210.000,00 annui - IVA 20% esclusa. Subappalto: non consentito. Varianti: non consentite. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 18 ottobre 2005. Data avvio operazioni di gara: ore 09.30 del 19 ottobre 2005. Informazioni: Settore Lavori Pubblici, Tel. 0172 710251 - 710249; servizio Appalti/Contratti tel 0172 710255 - 710270. Copia del bando e disciplinare del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 24 agosto 2005. Bando integrale affisso all'Albo Pretorio e sito Internet comunale, Savigliano, 24 agosto 2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Dott.ssa Rosella Bergia

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che il Comune di Vercelli ha indetto una procedura di gara per pubblico incanto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D. Lgs. N° 157/95 per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione delle piscine comunali di Via Prati, in Vercelli. Durata della concessione: variabile dai cinque ai nove anni. Valore stimato: € 80.000,00 annui. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 20.10.2005. Data invio alla Gurce: 25.08.2005. Informazioni e atti di gara: il Capitolato di gara, il Capitolato di gestione e la modulistica possono essere ritirati dal sito Internet del Comune, oppure essere richiesti all'Ufficio Sport, dott. Alberto Meriadio (tel. 0161/596251, fax 0161/596276 - email alberto.meriadio@comune.vercelli.it), oppure dott.ssa Anna Maria Bartola (tel. 0161/596372 email annamaria.bertola@comune.vercelli.it).

Il Dirigente del Settore Turismo, Sport, Cultura e Tempo Libero
dott. Alberto Meriadio

[illegible]
AZIENDA OSPEDALIERA A.S.O.U. AVVISO
SERVIZIO CONTRATTI E APPALTI - UFFICIO CONTRATTI PER SERVIZI
TEL. 0161/593593-21 - FAX 0161/593593 - 593594 - 593595
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AVVISO DI GARA

Si comunica che questa Amministrazione ha indetto una procedura negoziata, ai sensi degli artt. 7, ex. 1, lett. c) e 10 del R. Lgs. 157/95, per l'affidamento del servizio di assistenza [illegible] soggetti tutti.

LOTTO 1: All-Risks e danni da processo - Incendio, Fabbricati, Furto e Rapina, Trasporti, Oggetti d'arte, Mezzi d'opera

LOTTO 2: Infortuni cittadini non a carico e Infortuni Sportivi

LOTTO 3: RCT Generale

LOTTO 4: Libro Matricola RC Auto ed All'R e Infortuni conducenti delle auto di proprietà dell'Università.

[illegible] 5: Copertura per danni accidentali alle auto con la garanzia del furto [illegible] dei dipendenti per [illegible] abbonamenti di servizio (ex Radio).

LOTTO 6: R.C. Patrimoniale e Professionale degli Amministratori, dei Dipendenti e dei Collaboratori.

LOTTO 7: Polizza di assicurazione infortuni studenti.

La durata del servizio è triennale.

L'[illegible] dei premi oggetto avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1) lett. b) del D. Lgs. 157/95.

La offerta, redatta secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14.10.2005 pena esclusione.

Il Bando per la pubblicazione del [illegible] è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della U. E. in data 07.09.2005.

Copia del suddetto formulario e degli altri atti di gara è disponibile sul sito http://www.unibo.it/Amministrazione/gare oppure può essere richiesta all'Ufficio Contratti per Servizi - Via Zamboni 33 - 40126 - Bologna tel 051/2088133-137-2088998, fax 051/2088940.

IL DIRIGENTE - Area dei Contratti e degli Appalti
Dott. Stefano Cerasa

BORSAGRATIS

www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

[illegible]
PROVINCIA DI CROTONE
Servizio Pubblica Istruzione

Estratto avviso di gara

È indetto per il giorno 4/11/2005, ore 10,00, un pubblico incanto [illegible] l'affidamento del servizio di refezione scolastica per la durata di un anno solare decorrente dall'1/1/2006 al 31/12/2006 - Importo stimato Euro 145.000,00 iva compresa - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Per le modalità di partecipazione alla gara si rinvia al bando integrale che è affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 7/9/2005 ed inserito sul sito internet www.comune.mesoraca.kr.it - Termine ultimo ricezione offerte, ore 14.00 del 3/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PUBBLICA ISTRUZIONE
ing. Domenico Acerbo

[illegible]
PROCURA [illegible] DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale Ordinario
Ufficio Esecuzioni Penali Torino

N. RES. 339/97
N.R.G. 25/95
N. RG.PM. 9244/93

La Corte di Assise di Torino in data 14 aprile 1995, ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 28/2/1997 contro Nicola Santo, nato a Catania il 9/2/62, residente a Torino via Pisa 39 imputato del reato di cui agli artt.:

a) 81 cpv., 110, 575, 577 n. 3 cp;
b) 81 cpv., 110, 10, 12, 14 L. 497/74;
c) 81 cpv., 110, 10, 12, 14 L. 497/74;
d) 81 cpv., 110, 624, 625 nn. 2 e 7, 61 n. 2 cp;

In Torino dal 23/9/93 al 5/1/94

...omissis.,

condanna il suddetto alla pena dell'ergastolo, nonché [illegible] pagamento [illegible] spese processuali e di mantenimento in carcere;

dichiara [illegible] stesso interdetto in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale durante la pena;

ordina la pubblicazione della presente sentenza mediante affissione nel Comune di Torino e per una sola volta sul quotidiano La Stampa;

ordina la confisca di tutte le armi e munizioni in sequestro.

Per estratto conforme all'originale

Torino, 6/9/2005

IL FUNZIONARIO dott. Antonio Salina

A.V.V. - SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A. GRUPPO AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.P.A.

STRADA BARAT N. 13 - 11024 CHÂTILLON (AO)

AVVISO

La Società Autostrade Valdostane - S.p.A. concessionaria dell'ANAS per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A5 Ivrea-Quincinetto - Aosta e del Raccordo A5 - S.S. 27 del Gran San Bernardo, in forza della convenzione del 28 gennaio 2003 approvata [illegible] esecutiva [illegible] Decreto Interministeriale n. [illegible] del 30 gennaio 2003, con sede in Châtillon (Ao), Strada Barat n. 13, tel. 0166/560411, fax 0166/563914 intende espletare la procedura, prevista all'art. 4, comma 1, lettera b) della Convenzione sopra indicata, per affidare la concessione, ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), i servizi autostradali di:

- distribuzione di prodotti carburodinamici ed attività accessorie,
- ristoro e motels.

Entrambi i servizi verranno svolti presso le seguenti [illegible] di servizio già esistenti:

- Area di Servizio di Châtillon-Saint Vincent nord, sita alla progressiva km 81+300, direzione Aosta-Quincinetto, Comune di Châtillon (Ao);
- Area di Servizio di Châtillon-Saint Vincent sud, sita alla progressiva km 81+200, direzione Aosta-Quincinetto, Comune di Châtillon (Ao); i soggetti interessati dovranno presentare domanda di partecipazione, per uno o entrambi i servizi di uno o di entrambe le aree di servizio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. La domanda [illegible] pervenire a mezzo posta raccomandata ovvero consegnate a mano presso il centro direzionale di Châtillon, Strada Barat n. 13, entro e [illegible] ore 17,00 del [illegible] 2005. Sulla busta chiusa dovrà essere apposta l'indicazione Domanda di partecipazione all'affidamento del [illegible] distribuzione carburodinamici e/o di ristoro e motels nelle Aree di Servizio - Busta da non aprire. La pubblicazione della presente sollecitazione e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per [illegible] società alcun obbligo nei confronti delle imprese interessate, né per queste ultime alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o indennizzo da parte della società a qualsiasi titolo. La scrivente società si riserva comunque la facoltà di sospendere, revocare di porre termine alla presente negoziazione anche antecedentemente [illegible] conclusione senza dover motivare e senza che i candidati medesimi possano avanzare pretese a titolo risarcitorio e di indennizzo.

L'Amministratore Delegato
Dott. Eugenio Bonino

...VISTO IL GRANDE SUCCESSO, IL

COSTO SOTTO

continua fino a Domenica 18 settembre!

30° ANNIVERSARIO "OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA"

APERTO 7 GIORNI SU 7

~~409,00~~
€ 339,00

ASCIUGABIANCHERIA ZOPPAS PE110VT
Dimensioni in cm: H85 x L60 x P57
Capacità 5kg, asciugatura ad espulsione, meccanico dell'asciugatura
volume del cesto 108 Lt. Tasti di potenza ridotta e Azzolla Rinfresco

~~519,00~~
€ 439,00

CLASSE A

~~160,00~~
€ 129,00

CELLULARE NOKIA 6030
Ampio display ad alta risoluzione fino a 65536 colori
design della tastiera classico di facile utilizzo
invio-ricezione sms e mms
Radio FM
disponibile nelle colorazioni nero e champagne

GIORNI ULTIMI

DIVX

~~3.59,00~~
€ 279,00

LETTORE DVD WHIRLPOOL AT325
[illegible] in 22, comandi elettronici,
[illegible] delle microonde 30
sette livelli di potenza,
orologio
potenza grill 700 Watt
dimensioni esterne 29,3x52,5x43,4

~~59,90~~
€ 47,90

LETTORE DVD AUDIOLA DVX 2006S.1
lettura DVD, DVD R/RW(-) DVD R/RW(+)
lettura mpeg-4 formato iso
lettura MP3/ CD-DA / CD-R / CD-RW
lettura file immagini JPG
modalità video 16:9/4:3
uscita video

~~169,00~~
€ 149,00

CELLULARE LG F2100
Display interno 262000 colori
display esterno 65536 colori
fotocamera integrata 640x480
wap versione 2.0
sfondi statici ed animati
batteria ioni di litio

FINANZIAMENTI TASSO 0

Via [illegible] 38 CANELLI (AT)
Tel. 0141 [illegible]
[illegible]
ORARIO CONTINUATO — 8.30 - 19.30

MAGAZZINI ALCIATI®

PREZZI STRACCIATI

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 662/01, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6 ottobre, alle ore 15,15, presso la "Erre Esse", in Torino Via Piazzi 16, i seguenti beni in cinque lotti:

Lotto 1°: in Alpignano, via Torella, la piena proprietà per la quota di 11/12 e la nuda proprietà per la quota di 1/12 di alloggio distribuito su due piani collegati da scala interna, composto di ingresso, bagno, disimpegno, cucina, dispensa e locale di sgombero al piano terreno; bagno, camera, soffitto destinato a locale di sgombero, terrazzo coperto e balcone al piano primo, con annessa cantina parzialmente aperta a due locali w.c. nel cortile.

Prezzo base: Euro 140.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.500,00.

Lotto 2°: in Alpignano, via Torella 26 la piena proprietà per la quota di 11/12 e la nuda proprietà per la quota di 1/12 di alloggio distribuito su due piani collegati da scala interna, composto di ingresso diretto sulla cucina, bagno, disimpegno, una camera collegata con la cucina, locale caldaia e locale sgombero al piano terreno, bagno, due camere, ripostiglio, disimpegno, [illegible] destinato a locale di sgombero e balcone al piano primo.

[illegible] base: Euro 230.000,00; Aumenti [illegible]: Euro 3.000,00.

Lotto 3°: in Alpignano, via Torella 26, la piena proprietà di locale ad uso autorimessa al piano terreno.

Prezzo base: Euro 11.500,00; Aumenti minimi: Euro 500,00.

Lotto 4°: in Alpignano, via Torella 28, la piena proprietà di locale ad uso autorimessa al piano terreno con piccola area esclusiva della superficie di mq 16.

Prezzo base: Euro 12.900,00; Aumenti: Euro 1.000,00.

Lotto 5°: in Alpignano, la piena proprietà di appezzamento di terreno della superficie catastale di mq 472.

Prezzo base: Euro 1.300,00, Aumenti minimi: Euro 500,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al quale acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del [illegible], per ammontare presumibile delle [illegible] di trasferimento, e l'altro di importo [illegible] del 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro [illegible] giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alle vendita sono consultabili [illegible] la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle [illegible] 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] 17,30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Sezione Fallimentare

Fallimento: n.ro 357/2004 R.G.

Si comunica che il giudice delegato dott. Antonio Rapalli, con ordinanza 29 luglio 2005, ha disposto la vendita del ramo aziendale avente ad oggetto stampaggio lamiera per autoveicoli (ivi comprese presse, impianti, macchinari, oltre ai contratti di fornitura tuttora in essere con primaria industria automobilistica europea. Il tutto come meglio specificato, individuato, verbale, inventario depositato in atti.

La predetta azienda corrente in Chivasso, Frazione Mondagiove, Via Regione Pozzo n. 25, è stata affittata dalla procedura a terzi con scadenza alla data di aggiudicazione della presente vendita.

Il termine entro il quale gli interessati dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino (Corso Vittorio Emanuele n. 130, scala A, piano III) offerta in busta [illegible] la dicitura "offerta d'acquisto per l'azienda del fallimento n. 357/2004 R.G." è fissato per il giorno 23/9/2005 alle ore 13.

L'udienza per l'apertura delle buste è fissata per il giorno 26/9/2005 alle ore 10 nell'ufficio del Giudice Delegato, dott. Antonio Rapalli.

L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà contenere: le generalità [illegible] persona o società offerente; l'indicazione del prezzo globale offerto che non potrà essere inferiore al prezzo base di Euro 7.150.000,00 inteso al netto degli oneri fiscali, a carico di parte acquirente, oltre ad offerta irrevocabile di acquisto dell'immobile sede dell'attività industriale a prezzo non inferiore alla depositanda stima; il versamento a mezzo assegno circolare intestato al Fallimento n.ro 357/2004 di cauzione pari al 10% del prezzo offerto; l'espressa accettazione incondizionata di tutte le clausole del contratto di compravendita depositato in atti.

Il prezzo di acquisto, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato prima del contratto di compravendita, che avverrà nei tempi e modi che saranno comunicati all'acquirente dagli organi del fallimento, comunque entro e non oltre il 18/10/2005.

Tutte le offerte si intendono presentate con la clausola "visto e piaciuto e nello stato di fatto e di diritto in cui i cespiti componenti l'attivo aziendale si trovano" e con preventiva rinuncia a qualsiasi azione di eccezione relativa agli stessi. Qualora l'aggiudicataria non sottoscriva il contratto di vendita la cauzione sarà acquisita dalla procedura.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. Michele Vigna, telefono 011.5069232.

Torino, 29 luglio 2005

IL CANCELLIERE **Giuseppe Sequenzia**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. [illegible]
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 272/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 24 ottobre 2005 ore 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino Via Onorato Vigliani n. 2 N.C.E.U. F. 105 n. [illegible] sub. 43 cat. A/2 vani 3.

Torino, li 01/06/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Sez. Fallimentare
Fall.to n. 187/05

Giorno 28/09/05, ore 9,30, il G.D. dott. Scovazzo procederà alla vendita del complesso aziendale (comprensivo di mobili, attrezzature, macchine elettroniche, magazzino e avviamento di cui all'attività di vendita apparecchi telefonici e simili nei locali di C.so S. Maurizio bis Torino, in locazione dalla ATC) alle seguenti condizioni: offerta base Euro 15.000,00 in busta chiusa, cauzionata a mezzo Ass. circ. N.T. di Euro 3.000,00, intestato "Fallimento 187/05". In caso di più offerte, si procederà a gara [illegible] rilanci minimi di Euro 500,00. Pagamento del residuo entro stipula [illegible] cessione. Ulteriori dettagli presso il Curatore, 011.649848.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in [illegible] all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 settembre 2005 ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni.

Comune di Torino Via Cibrario n. 30 N.C.E.U. F. 174 n. 930 sub 37 cat. A/3 vani 5,5.

Torino, li 20/04/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 946/97, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno [illegible] ottobre 2005, alle ore 17,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni in numero Due Lotti.

Lotto 1°: in Riva presso Chieri, con accesso da [illegible] interna dipartentesi da via Roma al civico numero 6 della via Quasimodo, porzione di fabbricato composto di: al piano terreno ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, bagno, ripostiglio e porticato; al piano primo disimpegno, tre camere, servizio igienico, ripostiglio, terrazzino e balcone.

Prezzo base: Euro 155.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Lotto 2°: in Riva presso Chieri, con accesso da via interna dipartentesi da via Roma al civico numero 6 della via Quasimodo, porzione di fabbricato composto di: al piano terreno ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, bagno, ripostiglio e porticato; al piano primo disimpegno, [illegible] camere, servizio igienico, ripostiglio, terrazzino e balcone.

Prezzo base: Euro 155.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le [illegible] 12 [illegible] giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi [illegible] stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro [illegible] giorni dell'incanto con contestuale deposito [illegible] ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 [illegible] ore 17,30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

Ci avete scritto da
LA STAMPA
Il puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. [illegible]
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 50/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 [illegible]tembre 2005 ore 9 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni.

Quota di proprietà pari ad 1/2.

Comune di Castelnuovo Via Lanzo 9 N.C.E.U.: F. 3 n. 262 sub 1 cat. A/7 vani 13; N.C.E.U.: F. 3 n. 262 sub 2 cat. C/6 mq. 21; N.C.T.: F. 3 n. 468 cat. T are 11; N.C.T.: F. 3 n. 471 cat. T ca. 25; N.C.T.: F. 3 n. 476 cat. T ca. 2.

Torino, li 20/04/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 202/2003 curatore dott. Michele Vigna, il giudice delegato dott. Antonio Rapalli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 ottobre [illegible] alle ore 11 dei seguenti immobili.

Lotto I: in Comune di Saint Vincent, Via Guillet, terreno con soprastante fabbricato ad uso civile abitazione in [illegible] di costruzione;

Lotto II: in Comune di Saint Vincent Via Guillet angolo Via Ponte Romano, terreno edificabile ne compresa volumetria per complessivi mc 494.

Prezzo base: Euro 95.000,00 per il lotto I, Euro 200.000,00 per il lotto II.

Aumenti minimi: Euro 2.500,00 per il lotto I; Euro 5.000,00 per il lotto II.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 12 del giorno 18/10/05 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Posta Italiane S.p.A. Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11 (sala 84 - ingresso 8) davanti al G.E. [illegible] Innocenti. Descrizione dei beni.

Comune di Torino Via Pinelli, 60 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 178 particella n [illegible] subalterno 17 categoria [illegible].

Torino, li 27/05/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 368/1999, curatore dott. Carlo F. Maggi, il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro, ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 21 ottobre 2005 alle [illegible] dei seguenti immobili:

Lotto I

Locale [illegible] magazzino sito al piano sotterraneo del fabbricato residenziale di V. Bonglovanni n. 30, Torino, con accesso mediante androne carraio e scala condominiale, di superficie catastale [illegible] 16 mq

Prezzo base d'asta: Euro 3.200,00 - Rilanci minimi, Euro 500,00.

Lotto II

Alloggio in Torino, V. Bibiana n. 58, situato al piano primo (2° f.t.), dotato di cantina [illegible] piano [illegible], composto di: ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, 2 [illegible], bagno, piccolo ripostiglio, un balcone verso via e un balcone verso cortile, della superficie commerciale (rilevata sulla planimetria catastale) di circa 108 mq (comprensiva di 1/2 della superficie dei balconi) e dell'altezza interna di 3,00 ml. L'unità è occupata senza titolo in quanto il contratto di locazione risulta scaduto.

Prezzo base d'asta: Euro 138.000,00 - Rilanci minimi: Euro 1.000,00.

Lotto III

Alloggio in Torino, V. Bibiana n. 58, situato al piano secondo (3° f.t.), dotato di cantina al piano sotterraneo, composto di: ingresso/disimpegno, tinello con cucinino, due camere da letto, bagno, piccolo ripostiglio, un balcone verso via e un balcone verso cortile, della superficie commerciale (rilevata sulla planimetria catastale) di circa [illegible] (comprensiva di 1/2 della superficie dei balconi) e dell'altezza interna [illegible] di 3,00 ml. L'unità immobiliare risulta locata [illegible] prima scadenza 14/5/2006 e seconda scadenza 14/5/2010

Prezzo base d'asta: Euro 95.000,00 - Rilanci minimi: Euro 1.000,00.

Lotto IV

Alloggio in Torino, V. Bibiana n. 58 situato al piano se[illegible] (7° f.t.), dotato di tre vani cantina formanti un unico corpo al [illegible] sottotetto, composto di: ingresso su ampio soggiorno, tre camere, cucina, sala da pranzo, un servizio igienico, un piccolo ripostiglio, due balconi verso cortile e un terrazzo verso via, balconcino interno tra il 6° e il 7° piano f.t., il vano scale e le rampe del vano scale in esso contenute dal 6° al 7° piano f.t., della superficie commerciale (rilevata sulla planimetria catastale) di circa [illegible] mq. (comprensiva di 1/2 della superficie [illegible] balconi) e dell'altezza interna di [illegible] ml. L'alloggio risulta dotato di quattro [illegible] L'unità immobiliare risulta libera.

Prezzo base d'asta: Euro 288.000,00 - Rilanci minimi: Euro 2.000,00.

Dati validi per tutti i Lotti

Difformità edilizie: per una descrizione particolareggiata delle difformità si fa [illegible] alla perizia depositata in atti. Sarà cura ed onere dell'acquirente, al momento della partecipazione all'asta, di verificare presso gli uffici [illegible] Comune di Torino la praticabilità e le condizioni della regolarizzazione delle difformità [illegible] dell'immobile all'interno [illegible] quale è collocato ogni singolo lotto [illegible] vendita

[illegible] immobili [illegible] a corpo, nello [illegible] di fatto in cui si trovano, e [illegible] visti e piaciuti.

Depositi per cauzioni e [illegible] 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti [illegible] le ore 13 [illegible] giorno 19/10/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile [illegible] a "Posta Italiane S.p.A.".

Versamento del prezzo, da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabile in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita d'immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 277/2003, [illegible] sig. Massimo Dall'Armellina, [illegible] 011.4358421, il giudice delegato, [illegible] Stefano Scovazzo, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/10/2005 alle ore 9,30 dei seguenti immobili in Unico Lotto:

- Torino, via Cantalupa n. 3, magazzino ristrutturato di superficie totale mq. 88, ubicato nel piano seminterrato di un basso fabbricato, con annessa proprietà del cortile e rampa di accesso di complessivi mq 300 circa.

Il tutto come meglio descritto nell'ordinanza e nella perizia agli atti, cui si rimanda.

Condizioni di vendita:

- Prezzo [illegible] 68.000,00 oltre IVA 20%; Aumenti minimi Euro 2.000,00;

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimentari entro le ore 13 del giorno 25/10/2005, mediante assegno circolare non Trasferibile intestato a "Posta Italiane S.p.A.".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Informazioni e atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari C.so Vittorio Emanuele II 130, settore I, scala A, quarto piano Torino.

Per eventuali visite od ulteriori informazioni telefonare al Curatore.

Torino, li 11 maggio 2005

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto, che nell'esecuzione n. 445/03 R.G.E., il notaio delegato [illegible] disposto la vendita con incanto [illegible] fabbricato [illegible] Venaus (TO), frazione Cornale n. 2, elevato a due piani fuori [illegible] oltre il seminterrato con [illegible] pertinenziale:

a) al piano terreno (1° f.t.): alloggio composto di ingresso, soggiorno, tre camere, cucina e tripli servizi;

- al piano seminterrato: [illegible] cantina;

[illegible] al piano primo (2° f.t.): alloggio composto soggiorno con angolo cottura, camera e servizi;

c) al piano seminterrato: locale magazzino e locale caldaia.

Confini generali: canale del Molino, particelle nn. 1019 - [illegible]8 - 1022 - 1023 - 1024 - 1025 del foglio 22, strada provinciale, e particella n. 1029 del medesimo foglio 22. Dati catastali.

- in CU [illegible] foglio 22 numero 1644 subalterni
- 4, frazione Cornale n. 1 (ora 2), piani S1-T, cat. A/7, [illegible] 1, vani 8, rendita euro 764,35;
- 5, frazione Cornale n. 1 (ora 2), piano 1, cat. A/7, [illegible] 1, vani 4, rendita [illegible] 382,18;
- 3, frazione Cornale n. 1 (ora 2), piano S, cat. C/2, classe unica, mq 184, rendita euro 298,19;
- in CT, al foglio 22 numero 1644 ente urbano, [illegible] 73, centiare 95.

La vendita avverrà al prezzo base [illegible] euro 294.000,00, con aumenti minimi di 2.000,00 euro, presso il notaio delegato in Torino via Avogadro 18 il 7/10/2005 ore 16,30. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando due assegni circolari Non Trasferibili intestati "Notaio Luigi Migliardi" di importo pari complessivamente [illegible] 25% del prezzo base (15% presumibili spese trasferimento, [illegible]% cauzione). Saldo entro: 30 [illegible], per importo spettante [illegible] istituto mutuante, 60 gg. per residuo prezzo. Spese e cancellazioni di formalità pregiudizievoli [illegible] carico dell'aggiudicatario. Per informazioni tel. 011.545658.

NOTAIO **Luigi Migliardi**

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
18 SETTEMBRE 2005

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione
Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 287/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 7 ottobre 2005 ore 11,00 (sala 84 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino Via Bidone n. 11 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 5 particella n. 3 subalterno 7 categoria C1. Comune di Tlotlisolo Via Togliatti n. 1 N.C.E.U. quota di 2/3 foglio 4 particella n. 715 subalterno 59 categoria C6.

Torino, li 25/05/2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Cultura

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

COSTANTI PO LE ANALISI DI ECONOMISTI E SOCIOLOGI UN SAGGIO DI SAPELLI

Roma, 1° marzo 1968: gli scontri tra studenti e polizia a Valle Giulia, davanti alla facoltà di Architettura

«Il P.C.I. ai giovani!»

Dalla parte dei poliziotti

Dell'opera poetica di Pier Paolo Pasolini, il componimento più famoso è probabilmente quello che raccoglie i «brutti versi» indirizzati agli studenti della contestazione protagonisti degli scontri con la polizia a Valle Giulia, pubblicati sulla rivista *Nuovi argomenti* nel pieno del [illegible] con il titolo *Il P.C.I. ai giovani!*. Aprirono [illegible] polemica nel movimento della contestazione, perché Pasolini vi prendeva posizione in favore dei poliziotti, in quanto figli [illegible] famiglie proletarie, contro gli studenti, di ceto borghese: «A Valle Giulia, ieri, [illegible] così avuto un frammento / di lotta di classe: [illegible] voi, amici (benché dalla parte / della ragione) eravate i ricchi, / mentre i poliziotti (che erano dalla parte / del torto) erano i poveri. Bella vittoria, dunque, / la vostra!».

Pasolini contro il '68: all'armi, son fascisti

Non ribellione dei sottoproletari bensì reazione delle classi medie

Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

Marco Belpoliti

SONO ormai passati trent'anni da quella notte [illegible] il 1° e il 2 novembre 1975 quando Pier Paolo Pasolini, il più famoso intellettuale italiano, andava [illegible] morire [illegible] uno squallido spiazzo dell'Idroscalo di Ostia, trent'anni in cui il suo fantasma ha continuato [illegible] aggirarsi [illegible] noi, inquieto, nervoso, non pacificato. In questi trent'anni Pasolini [illegible] ha finito di parlarci; ha [illegible] [illegible] farlo in modo indiretto, più attraverso i [illegible] libri che non il

Un poeta davanti alle trasformazioni della società italiana: il nodo dello sviluppo senza progresso

cinema, gli *Scritti corsari* piuttosto [illegible] che i romanzi; lo [illegible] fatto persino attraverso i suoi innumerevoli commentatori, gli studiosi che sono ritornati più volte sulle scandalose e polemiche tesi. Alla vigilia della ricorrenza della scomparsa del poeta friulano, che sarà celebrata [illegible] un mese [illegible] mezzo in pompa magna da amici [illegible] probabilmente anche da antichi avversari, da recenti ammiratori [illegible] solerti scopritori di [illegible] chiesa, partito o setta, [illegible] il libro di un economista, Giulio Sapelli, studioso della storia industriale italiana, nonché [illegible] membro del partito [illegible] munista, un miglioristo, [illegible] diceva un tempo. S'intitola *Modernizzazione senza sviluppo. Il capitalismo secondo Pasolini* (a cura di Veronica Ronchi, editore Bruno Mondadori).

Si tratta [illegible] un libro *parlato*, frutto di un [illegible] universitario trascritto da una allieva. Libro discorsivo, dunque, pieno di riferimenti, piccole divagazioni ed errori, come capita quando si parla a braccio, ma anche un libro interessante perché contiene uno sguardo diverso, quello di un economista che rilegge gli scritti di Pasolini a partire dal maggio 1960, dal momento [illegible] cui assume la rubrica di lettere sul settimanale comunista *Vie Nuove*, sino alle pagine postume delle *Lettere luterane*. Sapelli ignora volutamente tutta la critica pasoliniana [illegible] si focalizza solo sugli scritti del poeta; questo ha il merito di rendere la lettura del libro snella e rapida, facendo tabula rasa di tanti luoghi comuni. Secondo Sapelli, Pasolini ha scoperto in anticipo, rispetto a economisti e sociologi, le trasformazioni della società italiana del dopoguerra. Lo ha fatto da poeta e da scrittore, dunque attraverso intuizioni, scorciatoie, analisi sommarie ma sostanzialmente giuste, sia riguardo [illegible] cambiamento del [illegible] sia riguardo alla cultura. Pasolini ha compreso che l'industrializzazione italiana è un processo che si compie attraverso l'espansione del consumo di beni privati piuttosto che di beni pubblici.

Di questa grande trasformazione, avvenuta nell'arco [illegible] vent'anni, mette in luce [illegible] lato oscuro: distruzione delle lingue e culture locali, creazione [illegible] un nuovo modello umano fondato sul consumo, fine del sacro e del mondo simbolico tradizionale. E' lo «sviluppo» senza «progresso» su cui insiste in alcuni articoli [illegible] interviste degli Anni Settanta. Sapelli attira l'attenzione sulla coppia «civiltà» [illegible] «cultura», nel significato loro attribuito dalla filosofia tedesca: il consumismo è cultura, scrive, ma per Pasolini questa cultura non ha più in sé l'elemento della civilizzazione. La chiave di volta del discorso pasoliniano è il linguaggio, e non potrebbe essere altro, visto che come scrittore è con la lingua che lavora. Non essendo un pensatore sistematico [illegible] ovvio che nelle sue argomentazioni [illegible] siano molte contraddizioni [illegible] ambiguità che Sapelli mette in luce tenendo ben fermo la sostanza del suo ragionamento.

L'Italia è un Paese dominato dalla piccola borghesia che da un lato ha distrutto la cultura contadina, [illegible] cui [illegible] [illegible] proveniva, [illegible] dall'altro rifiuta il modello alto della grande borghesia. Non a caso una delle tesi centrali riguarda la televisione, cui Pasolini attribuisce un [illegible] pito decisivo nella formazione culturale della piccola borghesia cittadina, estranea sia alla Chiesa, diventata superflua come fonte di valori, sia al [illegible] smo della classe operaia, a lei nemica. A un Nord che si proto-[illegible] stantizza, assumendo forma puritane e capitalistiche, Pasolini contrappone il Sud, Napoli e le borgate romane. Tuttavia, negli ultimi anni deve constatare che anche queste plebi premoderne, pagane, riottose al sistema di valori della piccola borghesia, [illegible] state catturate dal sistema del consumo. E' interessante soprattutto il discorso che riguarda i giovani, i ribelli [illegible] i contestatori del Sessantotto. Come [illegible] sa Pasolini è contro di loro; li vede [illegible] i Figli che si ribellano ai Padri, i figli della borghesia che rifiutano i valori paterni.

Il Sessantotto è per il poeta «la distruzione dell'innocenza», ovvero tout court la «distruzione dei valori». Nella risposta al questionario della rivista *Nuovi Argomenti* dedicata all'estremismo nel 1973, [illegible] regista afferma che la modernizzazione è avvenuta rompendo le vecchie norme sociali, tra cui anche i valori della sinistra, i valori della Resistenza; questo è avvenuto [illegible] da sinistra, come [illegible] maggior parte degli osservatori sembrano credere, bensì da destra: i sessantottini sono i nuovi fascisti, non solo per il loro uso della violenza, ma per il contenuto stesso delle loro richieste. Si tratta di [illegible] passaggio che è di grande attualità, [illegible] sottolinea Sapelli, perché spiega il successivo riflusso, il fatto che la nuova classe dirigente, i sessantenni di oggi, dirigenti televisivi, manager, pubblicitari, funzionari, burocrati, siano [illegible] parte provenienti da quel movi-[illegible] passati dalla parte del «nemico» di allora.

Pasolini interpreta il Sessantotto come una reazione [illegible] modernizzazione, una reazione che non è quella delle classi subalterne, sottoproletari e operai, bensì delle classi medie, intriso di fascismo e antropologi-[illegible] propense alla violenza attivistica. [illegible] questo quadro egli [illegible] a fuoco anche la mercificazione della cultura e la dissoluzione della letteratura in senso tradizionale. La sua analisi è talmente catastrofica e netta che su questo terreno Pasolini non è stato poi seguito da nessuno. Alla fine degli Anni Sessanta egli ha lasciato la lette-

Magris [illegible] Sondrio

Il germanista [illegible] scrittore Claudio Magris (nella foto sotto) presenterà oggi a Sondrio [illegible] suo ultimo libro *Alla cieca* (edito da Garzanti), un romanzo di memoria e confessione personale che abbraccia due secoli di storia tra la Dalmazia [illegible] Londra, l'Islanda e la Tasmania. L'incontro si terrà alle 18,30 p[illegible] la Banca Popolare di Sondrio.

A Napoli l'Ottobre dell'Architettura

Presentata a Napoli la prima edizione dell'«Ottobre dell'Architettura». In calendario 13 appuntamenti, dal 26 settembre (incontro con Wim Wenders, [illegible] cui [illegible] conferito un premio per il rapporto strettissimo con la città, scelta come sfondo dei [illegible] i film) al 31 ottobre (omaggio a Francesco Rosi, che ha ambientato a Napoli il suo *Mani sulla città*).

Spostata la casa [illegible] Hendrix

L'abitazione dove Jimi Hendrix ha trascorso l'infanzia è stata spostata di 30 chilometri, accanto al cimitero di Seattle che ospita da 35 anni [illegible] grande chitarrista. Il trasloco ha messo fine a lunghe polemiche. La baracca di due stanze era diventata [illegible] rifugio di senza tetto. E una fondazione di fan ha comprato un terreno per spostarla, dove diventerà una biblioteca per bambini.

CAMPIONATO MONDIALE DA SABATO IN LIGURIA

La rivincita della dama dalla Francia dei Lumi ai «Delitti» di Poe

Adolfrio Capece

«COLGO quindi l'occasione per sostenere che le facoltà più elevate dell'intelligenza riflessiva sono messe alla prova più a fondo [illegible] con maggiore utilità dal gioco più modesto della dama piuttosto che dall'elaborato frivolezza degli scacchi». Scriveva così nientemeno che Edgard Allan Poe nel capitolo introduttivo al famoso racconto *I delitti della [illegible] Morgue*. Una apoteosi per il gioco della dama, che pure già da alcuni secoli [illegible] decisamente in secondo piano rispetto agli scacchi e in particolare all'epoca del grandi scrittore, la prima metà dell'Ottocento. Tanto che per ovviare alla «sudditanza» verso gli scacchi si erano cercate varie innovazioni. Per [illegible] l'introduzione della «presa obbligatoria» che non rappresentava solo la presa vera e propria, ma anche la multa [illegible] [illegible] pedina (soffio) per il rifiuto di presa. Ne parla addirittura François Rabelais (1494-1553) nella *Vita di Gargantua e Pantagruel*.

Cent'anni dopo, [illegible] libro di Pierre Mallo *Gioco di dama* (Parigi 1668) si legge: «Bisogna distinguere due varianti del gioco di dama, la prima si chiama *forsè* e la seconda *plesant*». Per la prima volta la dama con la presa obbligatoria viene messa al primo posto, e la vecchia variante [illegible] viene chiamata «la damas», ma solamente una variante del gioco, ricevendo anche un nome specifico che, insieme con la variante stessa, verrà presto dimenticato. Come curiosità, va ricordato che in Italia il «soffio» è stato definitivamente proibito e abolito nel [illegible].

Ma soprattutto, per ravvivare il gioco della dama, era stata ideata una damiera di [illegible] caselle (10 per lato) con 20 pedine per parte; questo tipo di gioco, come gli storici hanno stabilito con una certa sicurezza, ha avuto origine in Francia presso [illegible] corte di Filippo d'Orléans (che morì nel 1723). Uno dei suoi ufficiali - che giocava sempre con uno straniero di cui si conosce solo [illegible] soprannome di «polacco», facendo con lui esperi-[illegible] sulle regole del gioco - ingrandì la damiera e introdusse [illegible] regola della presa all'indietro delle pedine. Con queste modifiche il gioco si diffuse in tutta Parigi. E storicamente accertato che [illegible] 1727 giocavano [illegible] [illegible] con questa variante i gioiellieri frequentatori [illegible] [illegible] in piazza Dauphin e anche i clienti dell'albergo Sunsson. Nel 1730 nel Café de l'Opéra in rue Saint-Honoré [illegible] erano [illegible] tavoli per [illegible] gioco di «dama polacca» (così veniva allora chiamata questa variante a Parigi).

È simpatico notare che quando [illegible] «dama alla polacca» venne [illegible] strata all'ex re [illegible] Polonia Stani-[illegible] Lescinsky (1677-1766), questi rispose che in Polonia si giocava in modo diverso e mostrò ai suoi interlocutori la variante franco-inglese del gioco che lui [illegible] appreso dai francesi. Nel periodo del regno di Stanislao Leszinsky (1704-1709), infatti, la dama in Polonia era pressoché sconosciuta. Il gioco arrivò dalla Russia solo qualche anno più tardi.

La prima descrizione [illegible] della «dama alla polacca» si trova nella famosa *Encyclopédie* [illegible] Diderot e D'Alembert (1754). Jean-Jacques Rousseau (1712-1778) era un appassionato giocatore di dama alla polacca. Il gioco era molto praticato anche nel salotto della favorita del re, Madame [illegible] Pompadour (1721-1746). [illegible] sono pervenuti anche i nomi [illegible] più forti [illegible] famosi giocatori di quell'epoca: Manoury, Blondi e Mardochée.

Diciannove nazioni in gara

Favorita la Russia l'Italia outsider

••• Si svolgerà dal 17 al 25 settembre in Liguria, nella Riviera del Beigua (Varazze, Albisola Superiore, Albissola Mare, Arenzano, Cogoleto e Celle Ligure), il Campionato del mondo a squadre di Dama Internazionale, la specialità su damiera di 100 caselle. Sabato [illegible] Varazze la cerimonia di inaugurazione. Sono diciannove le nazioni in gara, qualificate dopo dure selezioni continentali: Belgio, Bielorussia, Repubblica Ceca, Estonia, Francia, Israele, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Russia, Ucraina, Camerun, Mali, Senegal, India, Mongolia, Haiti. L'Italia, Paese organizzatore, schiera [illegible] squadre; nella squadra Italia [illegible] gareggia il torinese Walter Raimondi. La Russia schiera il campione del mondo in carica Alexander Georgiev e l'ex campione Chizhov. L'unica donna annunciata in gara è Zoja Golubeva, nella squadra [illegible] Lituania. Nella squadra [illegible] Senegal gareggerà Ndiaga Samb, noto per una sfida pareggiata [illegible] il computer. In base alla media-rating la squadra più forte [illegible] la Russia, seguita da Olanda, Bielorussia e Lettonia: è fra queste nazioni che dovrebbe [illegible] ristretta la lotta per il titolo, con l'Italia come possibile outsider. Oggi la dama giocata sulle 100 caselle si chiama «Dama Internazionale» [illegible] ha acquisito dignità universale, essendo stata ufficialmente adottata dalla Federazione Mondiale della Dama per le competizioni tra i vari Paesi, nel quali la Dama tradizionale su damiera di 64 caselle ha spesso regole totalmente diverse gli uni dagli altri. Nonostante questo, la Dama Internazionale ha scarsa diffusione tra [illegible] non è agonista, specialmente in Italia. Il Campionato del Mondo in Liguria potrebbe favorire una maggior diffusione.

sottoproletari che scimmiottano i figli dei ricchi e rifiutano il rapporto omoerotico che i loro antichi coetanei accettavano come un fatto naturale. Tutta la polemica contro il divorzio» poi contro l'aborto è una polemica contro il culto eterosessuale. Pasolini arriva a sostenere che è la nevrosi del consumo e la disponibilità sessuale delle ragazze all'incontro erotico a spingere i giovani maschi verso il terrorismo. I ragazzi di vita che il poeta incontra nelle sue scorribande notturne hanno dunque perso la bellezza e la grazia che avevano nel passato. La critica del consumismo è una critica estetica ed erotica, diversamente da quello che sembra credere Sapelli, perché la radice più profonda e vera del Pasolini corsaro e luterano è proprio l'omosessualità.

E' curioso che a trent'anni passati dopo la sua morte nessuno o quasi abbia parlato di questo: il corpo dell'Italia, quel Paese meraviglioso sotto il fascismo, di cui scrive all'inizio della recensione del libro di prose di Penna, *Un po' di febbre*, è costituito dal suo paesaggio e dai costumi dei suoi abitanti, e in particolare quelli dei ragazzi. Nei due scritti sull'omosessualità inclusi in *Scritti corsari* lo dice con evidenza: lui non farebbe mai l'amore con un omosessuale, ama solo i ragazzi eterosessuali. Non c'è alcun dubbio che se Pasolini fosse ancora qui con noi si sarebbe scagliato contro i matrimoni omosessuali ritenendoli uno scimmiottamento dei matrimoni eterosessuali, un'altra espressione di quella morale piccolo borghese che ha trionfato grazie alla televisione commerciale, la TV futura berlusconiana già in nuce nelle descrizioni che il poeta fa del nuovo mezzo di comunicazione di massa. Il lascito più importante di Pasolini non è etico, né estetico, e meglio: per lui l'etica è un'estetica. La mutazione antropologica è la distruzione dell'ethos perché è la distruzione della bellezza: il corpo dell'Italia e dei suoi abitanti.

> Per lui erano consumo e sesso a spingere i giovani al terrorismo Oggi si opporrebbe ai matrimoni gay

Pasolini è davvero un autore contro perché è davvero diverso: usa la propria diversità come una lama affilata contro il conformismo della società e della politica. Le versioni del pensiero che sono state date a destra come a sinistra, dai cattolici come dai laici, sono spesso edulcorate perché non fanno davvero i conti con la sua radicalità. Riducono la sua figura a un santino, il Padre Pio della letteratura e della cultura. Per nostra fortuna i suoi scritti sono ancora lì per chi vuole leggerlo davvero nella sua irriducibilità, con tutte le sue contraddizioni e la sua amorosa passione.

ratura per il cinema, anche se coltiva quasi privatamente «l'hobby del sonetto», come s'intitola una sua raccolta postuma. Pasolini è un grande innovatore nella forma e un reazionario dal punto di vista dei contenuti, come lui stesso ha scritto, che le due cose in lui si possano davvero separare. Sapelli arresta tuttavia la sua analisi sulla soglia di una questione senza la quale l'intero ragionamento pasoliniano sulla mutazione antropologica italiana risulta monco, se non addirittura incomprensibile: il corpo.

Nell'intervista con Alberto Arbasino nel 1971, citata da Sapelli, egli dichiara: «L'Italia è un corpo stupendo, dovunque lo tocchi o lo guardi, vedi, attorcigliate, le spire viscide e nere di un serpente, l'altra Italia. Come si può fare l'amore con un corpo tutto avvolto da un serpente? Così comincia la castità».

Questa non è solo una splendida metafora, ma esprime l'orientamento reale del poeta. Se si rilegge l'articolo contro i capelloni del 1975, che compare sulle pagine del *Corriere della Sera*, e oggi figura all'ingresso degli *Scritti corsari*, si capisce cosa significa per il poeta la fine del vecchio mondo, la scomparsa delle belle nuche, delle facce gentili e dei ciuffi innocenti dei ragazzi della sua giovinezza. Non esistono più i bei ragazzi eterosessuali con cui Pasolini faceva l'amore; il loro posto ci sono i capelloni, proletari e sottoproletari che scimmiottano i figli dei ricchi e rifiutano il rapporto omoerotico che i loro antichi coetanei accettavano come un fatto naturale. Tutta la polemica contro il divorzio» poi contro l'aborto è una polemica contro il culto eterosessuale. Pasolini arriva a sostenere che è la nevrosi del consumo e la disponibilità sessuale delle ragazze all'incontro erotico a spingere i giovani maschi verso il terrorismo. I ragazzi di vita che il poeta incontra nelle sue scorribande notturne hanno dunque perso la bellezza e la grazia che avevano nel passato. La critica del consumismo è una critica estetica ed erotica, diversamente da quello che sembra credere Sapelli, perché la radice più profonda e vera del Pasolini corsaro e luterano è proprio l'omosessualità.

E' curioso che a trent'anni passati dopo la sua morte nessuno o quasi abbia parlato di questo: il corpo dell'Italia, quel Paese meraviglioso sotto il fascismo, di cui scrive all'inizio della recensione del libro di prose di Penna, *Un po' di febbre*, è costituito dal suo paesaggio e dai costumi dei suoi abitanti, e in particolare quelli dei ragazzi. Nei due scritti sull'omosessualità inclusi in *Scritti corsari* lo dice con evidenza: lui non farebbe mai l'amore con un omosessuale, ama solo i ragazzi eterosessuali. Non c'è alcun dubbio che se Pasolini fosse ancora qui con noi si sarebbe scagliato contro i matrimoni omosessuali ritenendoli uno scimmiottamento dei matrimoni eterosessuali, un'altra espressione di quella morale piccolo borghese che ha trionfato grazie alla televisione commerciale, la TV futura berlusconiana già in nuce nelle descrizioni che il poeta fa del nuovo mezzo di comunicazione di massa. Il lascito più importante di Pasolini non è etico, né estetico, e meglio: per lui l'etica è un'estetica. La mutazione antropologica è la distruzione dell'ethos perché è la distruzione della bellezza: il corpo dell'Italia e dei suoi abitanti.

Pasolini è davvero un autore contro perché è davvero diverso: usa la propria diversità come una lama affilata contro il conformismo della società e della politica. Le versioni del pensiero che sono state date a destra come a sinistra, dai cattolici come dai laici, sono spesso edulcorate perché non fanno davvero i conti con la sua radicalità. Riducono la sua figura a un santino, il Padre Pio della letteratura e della cultura. Per nostra fortuna i suoi scritti sono ancora lì per chi vuole leggerlo davvero nella sua irriducibilità, con tutte le sue contraddizioni e la sua amorosa passione.

ADDIO AL COSMOLOGO CONTROCORRENTE

Hermann Bondi l'ultimo avversario del Big Bang

Piero Bianucci

Hermann Bondi aveva 85 anni

E' n'è andato anche Hermann Bondi, l'ultimo dei tre moschettieri che testardamente fino all'ultimo hanno combattuto contro la teoria del Big Bang sull'origine dell'universo: si è spento l'altro nella sua casa di Cambridge, a 85 anni. Se c'è un paradiso dei cosmologi (e più probabilmente un inferno), Bondi potrà così tornare a discutere le sue eretiche dottrine con il baronetto Fred Hoyle, scomparso il 20 agosto 2001, e Thomas Gold, morto il 22 giugno 2004. Tre scienziati geniali ma estromessi dalla corrente principale della cosmologia via via che si accumulavano prove contro la loro ipotesi. Che era, e rimane, molto elegante: l'universo non ha un inizio, non ha una fine, non ha luoghi né tempi privilegiati; da qualsiasi punto lo si guardi, e in qualsiasi epoca, appare sempre uguale, pur cambiando continuamente. Come un fiume che scorre.

È questo, il «principio cosmologico perfetto», e la teoria che ne deriva è quella dello «stato stazionario». O della «creazione continua». Sì, perché per giustificare questa visione, come nella metafora del fiume è necessaria una gente che fornisca sempre nuova acqua, così nell'universo di Hoyle, Bondi e Gold occorre ipotizzare una perenne creazione di nuova materia. Una ipotesi, però, non ha nulla di miracolistico: la fisica delle particelle elementari può giustificare questa creazione, peraltro così infinitesima da non poter essere verificata con le osservazioni: il cosmo è così grande che basterebbe la formazione di un solo atomo di idrogeno ogni secolo in un volume grande come un grattacielo.

Negli anni 20 del secolo Edwin Hubble aveva scoperto che tutte le galassie sembrano allontanarsi l'una dall'altra: lo spazio, la sostanza, si espande, e le galassie ne rendono evidente l'espansione. In accordo con una intuizione già avuta da padre Georges Lemaître, con le equazioni di Friedman e la cosmologia emergente dalla relatività generale di Einstein. Ma se l'universo si espande, bisogna ammettere che in un tempo lontano doveva essere molto più piccolo e, al limite, concentrato in un punto, dal quale sarebbe uscito in una immane esplosione dello spazio-tempo. Ma proprio questa puntiforme «singolarità» dello spazio-tempo non convinceva i tre: e Hoyle, per irridere quella teoria, durante un programma radio della Bbc coniò l'espressione Big Bang, poi divenuta la bandiera dei suoi avversari.

Un colpo mortale allo «stato stazionario» venne nel 1965, quando Penzias e Wilson scoprirono la «radiazione fossile», cioè il residuo del Big Bang, il calore del lampo primordiale degradato fino alla temperatura di 2,7 Kelvin, cioè circa 270 gradi sotto zero. I tre però reagirono con la teoria dello «stato quasi stazionario» e opponendo una serie di osservazioni di galassie che sembrano contraddire l'espansione. La resistenza, sotto traccia, continua ancora, ma la stragrande maggioranza della comunità scientifica è schierata per il Big Bang, e in particolare con la versione «inflattiva» che ne ha dato Alan Guth all'inizio degli anni 80.

Hermann Bondi, di nazionalità austriaca (come Gold), era nato a

> Con Hoyle e Gold aveva proposto la teoria dello «stato stazionario», o della «creazione continua» dell'universo

Vienna il 1° novembre 1919. Durante la seconda guerra mondiale, prima fu internato come nemico, poi nel Regno Unito collaborò all'invenzione del radar, accanto a Hoyle. Ormai famoso, divenne un po' l'ambasciatore della scienza presso la classe politica inglese: una sorta di superconsulente per i problemi (e i finanziamenti) della ricerca. Dal 1967 al 1971 fu presidente dell'Esro, l'ente spaziale europeo dal quale sarebbe nata l'Esa. Consigliere del ministero della Difesa inglese fino al 1977, diresse poi il Consiglio per la Natura e l'Ambiente, mantenendo una cattedra di fisica a Cambridge. Membro della Royal Society fin dal 1959, nel 2001 aveva ricevuto la massima onorificenza della Royal Astronomical Society.

Lettere al giornale

Il Vangelo tradito dai teologi cristiani

Quando i cattolici parlano di «radici cristiane dell'Europa» si dimenticano che il Vangelo per secoli è stato tradito dai teologi cristiani. Questi cristiani non si rendono conto che tali radici sarebbero morte se il messaggio evangelico di Gesù non fosse stato salvato dagli illuministi e dai liberi pensatori. Il clero cristiano, dopo l'editto di Costantino (313 d.C.) perse la sua purezza primitiva e, a pochi grandi santi, si rese colpevole di crudeltà, violenze, ingiustizie, corruzione, superstizione, nepotismo, simonia, lussuria e avidità. Il concilio di Trento (1555-1563) diminuì la corruzione dei cardinali e dei vescovi, ma aumentò la crudeltà e tramite l'Inquisizione e l'Indice i libri proibiti soppresse i migliori italiane (Galileo, Giordano Bruno, Paolo Sarpi ecc.).

Soltanto nel 1700, per merito degli illuministi, molte infamie accettate dalle gerarchie cristiane vennero messe in discussione: le ingiustizie feudali, la tortura, l'Inquisizione, i roghi per gli eretici e le streghe, il potere temporale e assoluto dei papi, la schiavitù e il diritto divino dei re. Se oggi la civiltà occidentale gode di molte libertà individuali, civili e religiose lo dobbiamo alla filosofia dei Lumi e ai liberi pensatori.

Circolo culturale Bertrand Russell
Firenze

Prendiamo esempio dalla pallavolo

La Nazionale di pallavolo ha appena vinto l'Europeo, e subito dopo l'entusiasmo della vittoria ho pensato che l'allenatore Montali, sempre pacato e educato sia nella sconfitta sia nella vittoria, potrebbe tenere un corso di buona educazione agli allenatori delle squadre di calcio, specialmente ai più blasonati. Stessa cosa dovrebbero fare i giornalisti dei colleghi del volley sono troppo invadenti, banali nelle domande e noiosi con il pubblico, così come gli arbitri di questo sport, molto professionali e poco protagonisti, il contrario dei colleghi del calcio.

In ultimo il pubblico, pensando al calcio sembra impossibile vedere sugli spalti bandiere di nazioni e squadre diverse, a distanza di due seggiolini, però forse se allenatori, giornalisti, calciatori e arbitri prendessero veramente esempio da colleghi di altri sport, il pubblico si dovrebbe adeguare alla nuova situazione, che sicuramente regalerebbe qualche spettatore in più agli stadi spesso vuoti.

Massimo Tagliati

Il vizio che permea la riforma scolastica

Il ministro Moratti si è vantata di aver aggiornato i docenti facendo loro acquisire la patente informatica, abilità relativa all'utilizzo del computer. Non ha tenuto però conto che i docenti devono dominare la tecnologia, devono essere in grado di modellare la realtà e di servirsi dei calcolatori in termini strumentali, essere a essi asservita. La comunicazione del ministro è del tutto simile a quella dell'amministrazione di ospedale che non sa distinguere la laurea in odontoiatria con l'addestramento in odontotecnica. Non si tratta di un fatto sporadico, questo vizio permea l'intera riforma scolastica.

Enrico Maranzana, *Lecco*

Come si offende il popolo italiano

Più di una volta, il presidente del Consiglio si è gloriato di non avere mai offeso né insultato nessuno. Evidentemente ignora, o finge d'ignorare, che un discorso, e anche una sola frase, possono essere offensivi, pur non contenendo termini ingiuriosi. Non si rende conto, il Cavaliere, che quando ha asserito, ad esempio, che gli italiani sono nel benessere, giacché tutti hanno macchina e telefonino, è come se avesse affermato che tutti coloro che si lamentano per mancanza del lavoro, della casa, dei beni necessari, altro non sono che folli o bugiardi.

Non si rende conto, Berlusconi, che fare promesse, sapendo perfettamente di non poterle mantenere, significa considerare sciocchi e creduloni gli elettori. Sembra anche ignorare, il presidente, che certi suoi atteggiamenti irrisori, certe decisioni hanno inferto al popolo italiano ferite ben più gravi di quelle che può procurare un insulto. Preoccuparsi di fare approvare leggi a favore proprio e dei propri amici, trascurando, o andando contro, l'interesse del popolo, è un comportamento più lesivo di un'ingiuria. E più lesiva di un'ingiuria è stata la decisione di inviare militari in Iraq, mettendo a repentaglio la loro vita; così come lo è, oggi, il rifiuto ostinato di ritirarli, esponendo al pericolo d'attentati la popolazione.

Renato Pierri

La «manna» della Finanziaria

Tutte le volte che leggo di una Finanziaria in preparazione, si vedono sempre e solo dichiarazioni degli esponenti del governo e di interventi a sostegno delle famiglie, dei pensionati, dei senza tetto, dei cassaintegrati, del Sud Italia, per dirne solo qualcuno. A leggerla sui giornali e a sentirla in tv, la Finanziaria servirebbe a distribuire la manna ricevuta dal cielo. Ma la Finanziaria non è, soprattutto, reperimento di risorse? Quindi soldi, denaro, vecchie e nuove tasse?

Allora invito caldamente i nostri politici a dirci, innanzitutto, dove prelevano i denari, e quanti. E solo dopo, in un secondo tempo, a chi (eventualmente) ricevere, eventualmente, una parte di queste dazioni.

Antonello Conte

Viaggio in treno con zecche in omaggio

C'era una volta l'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato e i convogli coprivano la tratta Torino-Palermo nell'arco di 12 ore. Il ritardo di 15 minuti, nel periodo cruciale delle ferie, era eccezionale. Non sono stati inventati i treni superveloci, superleggeri, tutto extra, e anche le nuove gestioni: Trenitalia Spa, Grandi Stazioni Spa ecc., con il risultato che viaggiare in treno, in Italia, ora è un'impresa pionieristica, anche se, come comfort ti omaggiano le zecche (non di Stato).

Ugo Viscardi, *Torino*

UNA MOSTRA A WASHINGTON SUL GRANDE PITTORE DELL'OTTOCENTO

Homer, gli acquerelli che raccontano l'America

Fissò le immagini della guerra di secessione e la vita del mare

Fiamma Arditi

Winslow Homer, *Casa, dolce casa*, un dipinto del 1863

I suoi olii, gli acquerelli, gli schizzi, anche quelli delle scene di guerra, più che drammaticità, emanano calma. Trasmettono una serenità bucolica quasi fuori dello spazio e dal tempo. Ancora più assurda se si considera che cominciò la sua carriera durante la guerra civile americana e fu spedito al fronte per raccontare con le immagini quell'eccidio fratricida. La sua attitudine a cogliere il momento prima della tragedia dimostra *A Sharp Shooter on Picket Duty* del 1862, agli occhi di noi comuni spettatori può sembrare priva di pathos fino ad essere Eppure lì la calma, il guardare una scena di caccia o una di guerra con lo stesso distacco è stata per Winslow Homer la sua forza.

Alla storia della pittura americana dell'Ottocento è passato come una gloria tanto per immagini arcadiche come *The Dinner Horn* (1870), *Weaning the Calf* (1875) oppure *The Milk Made* (1878), quanto l'uomo mare. Lo dimostrano opere di periodi diversi della sua vita (1836-1910) da *Breezing up* (1876) a *Watching the Tempest* (1881), *Returning Fishing Boats* (1883), *The Life Line* (1884), dove i soggetti dei suoi quadri si trovano a fronteggiare il mare prima, durante e dopo la tempesta, fino ad approdare alle immagini delle placide acque dei Caraibi. L'acquerello fu il mezzo preferito. Questa passione gliela aveva inculcata da bambino la madre Henrietta Benson, che si cimentava in questo mezzo. Il padre Charles, invece, preoccupato di mantenere moglie e tre figli, Winslow era il secondo, faceva l'importatore di ferramenta. Se Winslow cominciò a lavorare come illustratore di giornali popolari come *Harper's Weekly*, se da Boston si trasferì a New York, se agli olii preferì gli acquerelli, che all'epoca vendeva a cento dollari l'uno, non lo fece per motivi estetici, semmai spinto dal senso pratico della vita, inculcatogli dal padre. Un contrasto.

Questo era l'uomo Homer e questa è la sua opera. Lo mette in evidenza la mostra curata da Franklyn Kelly alla National Gallery di Washington, dove rimarrà aperta fino al febbraio. Kelly ha selezionato dalla collezione del museo cinquanta opere dell'artista per proporre al pubblico una carrellata nel suo lavoro. La mostra è di dimensioni Permette di fermarsi davanti a ogni quadro e di vedere il filo conduttore della narrazione. Di Homer non racconta solo l'opera, ma la vita, i passaggi. Il punto di svolta fu una veleggiata dal porto di New York all'Inghilterra, dove approdò a Cullercoats, un piccolo villaggio di pescatori sul Mare del Nord. Era il marzo del 1881. Per venti mesi Homer produsse acquerelli senza tregua. Quelle quattro sperdute su una del nord, abitate da uomini che per pescare lottavano ogni giorno con quel mare spesso in tempesta, lo attirava più delle scene campestri ravvivate dai bambini. E lì non si stancò di raccontare. Al ritorno New York gli sembrò assurda e si trasferì su a Prout's Neck, nel Maine, dove continuò il suo viaggio per mare. Sono di questo periodo opere come *Eight Bells* o *Incoming Tide*, *An Afterglow*, dove finalmente Homer si sente a casa. La *Fisherwives*, le mogli dei pescatori, di questo periodo non hanno più nulla a che fare con le signore di *Croquet* del 1866. Si vede, si sente che dall'altra parte dell'oceano anche lui ha imboccato il cammino impressionista. Lo che, come Gauguin, lo porterà nel mare caldo dei Caraibi e una forma di vita più essenziale, primitiva dove il mare, elemento ispiratore accoglie e non respinge, accetta e minaccia. *The sponge Diver*, *Rum Cay*, *Sloop Nassau* del 1899, in mostra a Washington lo raccontano senza bisogno di parole.

Il percorso si conclude con alla sua terra. Quando, arrivato a 70 anni, Homer sente il richiamo delle montagne dell'Adirondack e delle coste del Maine. *Hound and Hunter*, *Right and Left*, subito prima di morire, denunciano un bisogno di narrazione, necessità di dire più che di intuire. Così il cerchio si chiude.

La lettura — RIZZO

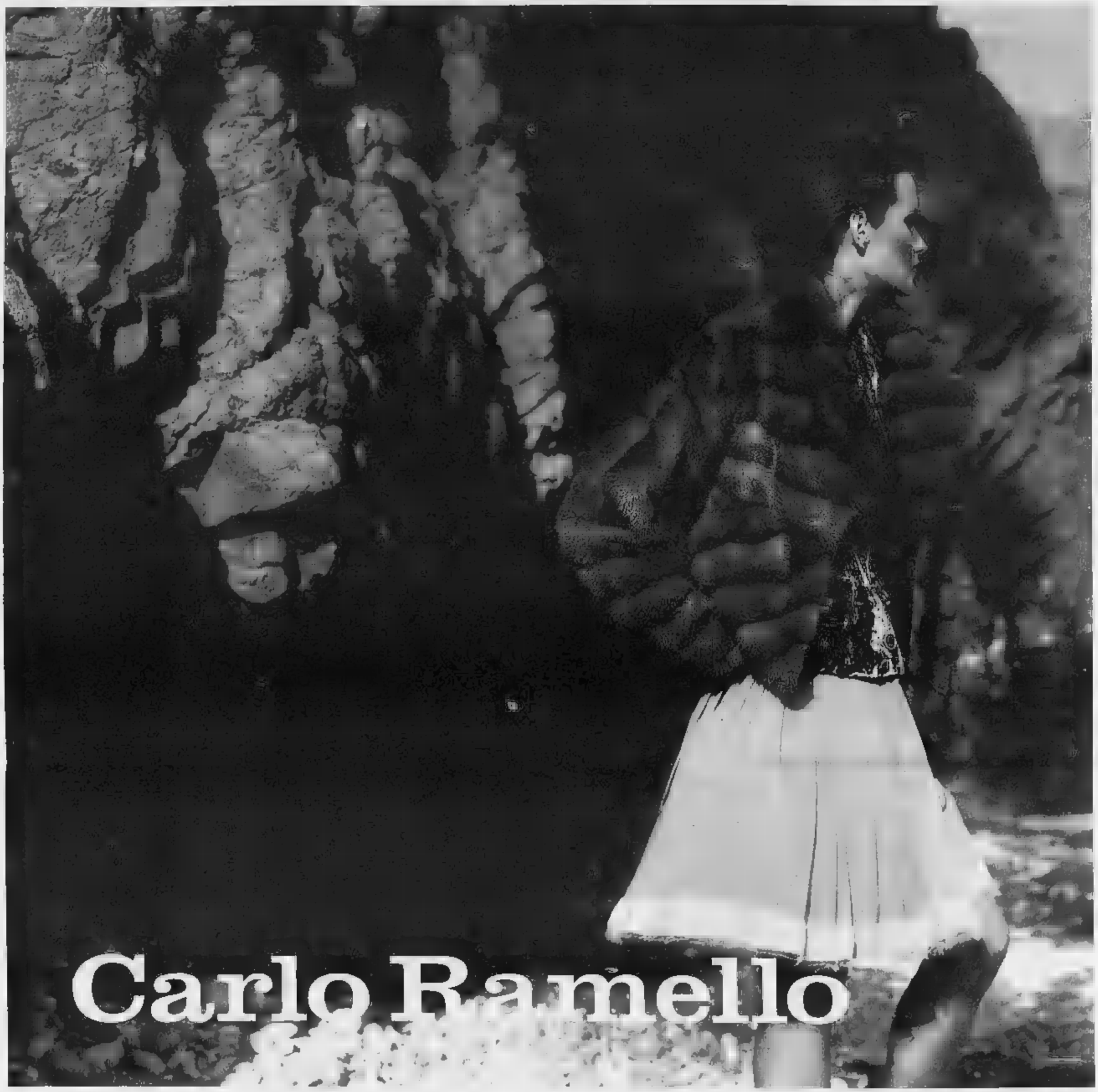
Politica europea l'illustre sconosciuta

L'ITALIA vive una confusa stagione pre-elettorale, nella quale tutto è in discussione, almeno in apparenza, compresa la natura stessa del nostro sistema politico (ancora bipolare?). E naturalmente i casi dell'economia, della giustizia, della sicurezza ecc. Manca, quasi completamente, la politica estera, almeno nell'accezione più prossima a noi, la politica europea. Eppure l'Ue, di cui l'Italia è fra i membri più importanti, se non altro sotto il profilo storico, attraversa uno dei momenti più grigi, e addirittura inquietanti, per i contrasti tra i governi nazionali e l'affievolimento della spinta comune all'integrazione. Ma i programmi dei partiti e coalizioni (se ancora esistono) non ne fanno gran conto. Certo, quale più e quale meno. Nell'area dell'attuale maggioranza, sicuramente

Questa è una premessa per dire quanto sia utile, a mio giudizio, il libro di sintesi e di proposta, sull'Italia e l'Europa, di Achille Albonetti, un libro che i nostri politici dovrebbero leggere, per uscire dal cortocircuito delle questioni e delle rivalità Che ovviamente hanno anch'esse un loro legittimo peso, ma non fino al punto di dimenticare o trascurare il quadro esterno, che è insieme il nostro limite e la nostra grande, non esaurita, opportunità.

Albonetti, come ricorda Sergio Romano nella prefazione, è uno dei «grandi dell'Europa comunitaria, nella quale ha svolto funzioni importanti (a partire dalla partecipazione giovanile alla redazione dei Trattati di Roma). Da più di vent'anni dirige la rivista *Affari Esteri*. Il libro, dicevo, è sintesi e proposta. Sintesi (con qualche comprensibile nostalgia, nota ancora Romano) dei governi della Prima Repubblica, discussi per altre ragioni, coerentemente e tenacemente europeisti, pur restando atlantici. Ma anche proposta, nel senso della necessità e della possibilità di superare il momento grigio dell'Ue e l'opacità della politica nel dell'Italia degli ultimi anni. Albonetti vede connessi tra loro il declino dell'Europa e il «declassamento» dell'Italia. Se il prossimo governo di Roma, quale che sia, avrà la volontà e la forza di recuperare l'antico spirito d'iniziativa, chiamando a raccolta i vecchi fondatori e altri soci disponibili, per un disegno strategico comune, l'Unione europea se ne avvantaggerà, e più ancora l'Italia.

Achille Albonetti
L'Italia, la politica estera e l'unità dell'Europa
Edizioni Lavoro
215 pagine, 12,50 euro



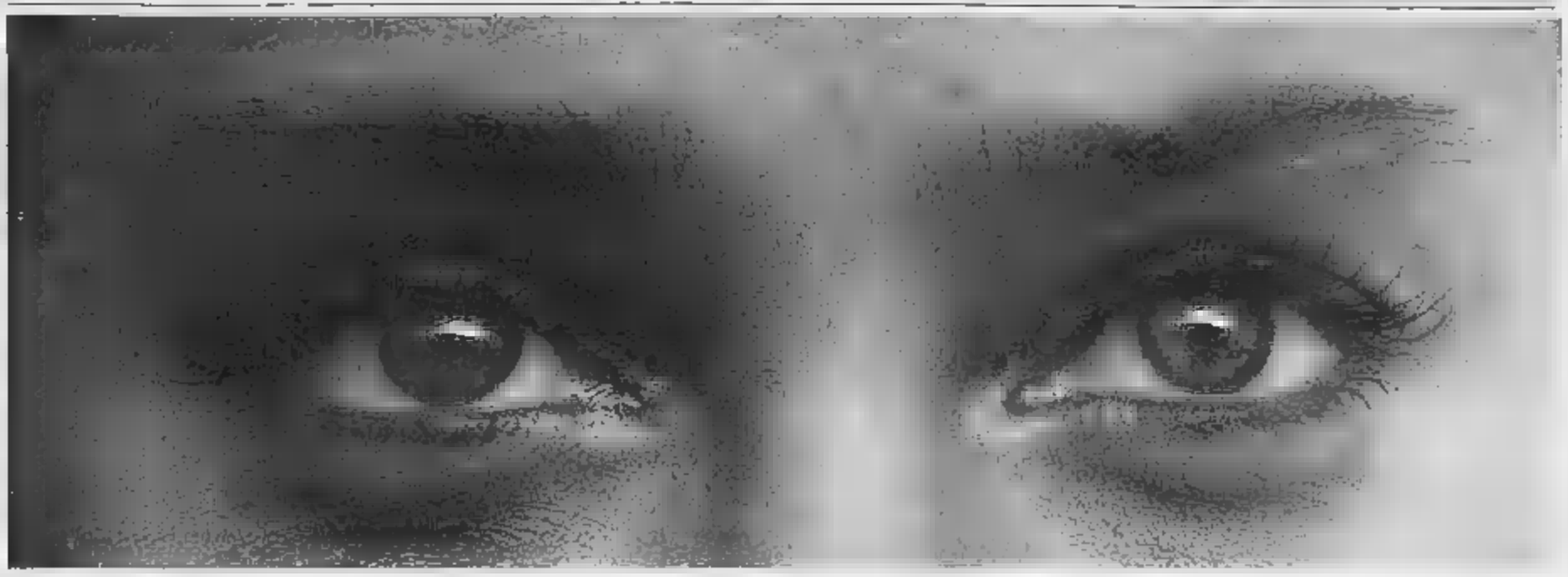
...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA
Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

Spettacoli

DOPO IL PREMIO A VENEZIA LA MEZZOGIORNO GIRA UN FILM A PARIGI E «LEZIONI DI VOLO» IN INDIA CON LA ARCHIBUGI



Giovanna l'inquieta «Io, sempre seduta sul bordo della sedia»

«La protagonista della "Bestia nel cuore" è più tranquilla ma tutti abbiamo dolori nell'infanzia che non passano mai»

Michela Tamburrino
VENEZIA

Ha avuto poco tempo per decidere. Era a Parigi quando le hanno telefonato: «Hai vinto. Parti subito per Venezia». Giovanna Mezzogiorno si è infilata un vestito nero di Alberta Ferretti che le stringe il seno e un paio di orecchini brillanti che le danno luce agli occhi. Così ha fatto il suo ingresso trionfale al Palazzo del Cinema, sgranando gli occhi pieni di emozione che sembrano fari, identici a quelli di suo padre, Vittorio, scomparso troppo presto per vederla raccogliere premi. Per qu[illegible] lei dedica [illegible] sua Coppa Volpi, strappata a Venezia per l'interpretazione de «La bestia nel cuore», a Peter Brook il suo maestro, lo [illegible] che le ha fatto anche da padre. Un successo che arriva nonostante il cinema italiano sia in crisi e non riesca a conquistarsi tangibili attestati. Ne è convinto il ministro Buttiglione che, deluso dai mancati riconoscimenti, ha avuto modo di dire: «Il cinema italiano è in crisi» e in questa situazione, «film troppo [illegible] tellettuali che allontanano il pubblico e pensano di pagarsi con i [illegible] dello Stato non sono quello che [illegible] serve. Siamo un po' delusi dalla Mostra del Cinema di Venezia dove da dieci anni non vince un prodotto italiano. Questo è simbolico delle difficoltà del cinema e certo ci sono responsabilità dello Stato ma anche una crisi di creatività e timidezza da parte degli italiani che non sostengono le loro opere, non mostrano di crederci fino [illegible] fondo». Non è il caso [illegible] Cristina Comencini che ha creduto fino in fondo nella sua storia, prima come romanzo [illegible] [illegible] come film. E su quest'idea ha costruito il suo cast. La protagonista femminile è arrivata senza dubbi, Giovanna, intorno, «tutti pezzi da novanta».

A caldo a che cosa pensa sia dovuta la sua vittoria?

«Eravamo veramente una squadra sul set: è un'eccezione, oggi come oggi, di solito ognuno lavora per sé. E' difficile trovare collaborazioni così importanti e così sincere come quelle che ho avuto con Luigi Lo Cascio e con Alessio Boni. Con Lo Cascio la situazione era anche più complicata».

Perché più complicata?

«Perché dovevamo fare i fratelli, dunque con una confidenza e una familiarità che è propria dei fratelli. E noi non ci conoscevamo affatto. Inoltre abbiamo iniziato proprio da quelle scene, le più intense, tra noi due, in America, quando due persone ritrovano il legame di sangue congelato negli anni. Era basilare trovare un affiatamento. E noi ci siamo amalgamati, sostenuti, siamo stati vicini, è nato un grande feeling».

Il film sta ottenendo al botteghino un ottimo [illegible] Quali [illegible] i motivi di tanto gradimento di pubblico nonostante la critica si sia divisa nel giudizio?

«C'è un tema molto forte di fondo e credo che [illegible] proprio la vicenda a piacere e come viene giocata: da un grandissimo dolore si può trovare il motivo per crescere e, paradossalmente, essere più felici. Ci sono due fratelli che non si vedevano più e proprio affrontando il trauma che aveva segnato le rispettive infanzie, si riconquistano».

Perché ha dedicato il premio [illegible] Peter Brook?

«Mi ha insegnato tutto quello che so. Dopo la morte di mio padre mi è stato vicino per due [illegible]. Ho cominciato a lavorare [illegible] 19 anni, undici anni fa. Avevo un'eredità difficile da gestire ma nonostante questo ho scelto di lavorare in Italia, dove spesso è difficile fare film, con l'impegno di continuare a guardare anche fuori perché rimanere nel proprio mondo è bastar[illegible] sbagliato. Questo premio per me è molto importante perché è italiano e internazionale insieme».

Questa Coppa arriva in un momento giusto, [illegible] che esistano momenti sbagliati per vincere premi?

«Mai momento fu più giusto perché è importante per la mia carriera. Ho dato tanto al cinema italiano e ora mi sto affacciando a quello internazionale. Sto girando un film a Parigi e a novembre andò in India per girarne e un altro al quale tengo molto, di Francesca Archibugi, "Lezioni di volo"».

Si è sentita in qualcosa simile al suo personaggio?

«Siamo all'opposto, il personaggio che interpreto ha una forza serena che le invidio, io sono meno tranquilla, riconosco la mia insofferenza, non mi accontento della vita e sono sempre seduta sul bordo della sedia, mai troppo rilassata. Ma questa sua esperienza estrema appartiene un po' a tutti noi. Chi non ha delle magagne legate all'infanzia che poi determinano il [illegible] modo di essere? Succede a chiunque e tu credi di risolvere e non risolvi mai. I nodi vengono sempre al pettine».

Giovanna Mezzogiorno molto festeggiata a Venezia

Hunziker triste

«Sono in un momento molto particolare, non posso dire di stare molto bene perchè sto affrontando un periodo difficile però guardo avanti». Michelle Hunziker parla della sua situazione con Eros Ramazzotti, a «Verissimo» su Canale 5. «Chi sta passando le pene dell'inferno siamo io e mia figlia».

Pausini & Powter

Laura Pausini (foto sopra) e Daniel Powter vincono i primi due premi del 42° Festivalbar, Miglior Tour Italiano e International Award. Oggi si sapranno in diretta tv su Italia 1 il vincitore assoluto, la rivelazione italiana e la Miglior Performance 2005. Tra gli ospiti Michael Bublè (foto sotto).

SETTEMBRE MUSICA

Uto Ughi mattatore ottocentesco

Giangiorgio Satragni
TORINO

Sono pochi i violinisti, oggi, che si presentano al pubblico con un'orchestra e che tuttavia reggono sulle proprie spalle un'intera serata. Uto Ughi non si tira mai indietro, anzi, per Settembre Musica al Lingotto ha dato insieme ai Filarmonici di Roma un concerto nel puro stile dei violinisti virtuosi dell'Ottocento, p[illegible]do da carezzevoli melodiosità a brani da mattatore, ormai splendidamente inusuali nel repertorio e proprio per questo ancor più fascinosi. Non vi è dubbio che il mattatore Ughi abbia bisogno di questi ultimi e che grazie ad essi sfoderi una concentrazione e una precisione quasi adamantina. Il «Preludio e Allegro», che Fritz Kreisler scrisse nello stile del nostro Gaetano Pugnani, sembra per Ughi quasi benzina: sovrapposizione di voci e velocità ne accendono l'estro. D'altronde, la «Quinta Danza ungherese» di Brahms suonata dall'orchestra a metà della seconda parte, indicava il cambio [illegible] rotta, in direzione di un violinismo zigano incarnato da Ughi con la «Zingaresca» op. 20 di Sarasate, una vera csárdás con l'introduzione lenta e il seguito velocissimo, pure zeppo di pizzicati con la sinistra.

Anche la scelta di eseguire fuori programma la «Méditation» dalla «Thaïs» di Massenet si riallacciava allo tradizione del violinismo ottocentesco, poi lasciata per offrire al pubblico la Gavotta dalla «Partita in [illegible] maggiore» di Bach. Omonimie a parte, con i virtuosi romantici Ughi ha fatto come quelle squadre di calcio che nel primo tempo deludono, ma nel secondo infilano tre [illegible] quattro reti e vincono. Bella era l'idea, nel duecentocinquantesimo della nascita, di suonare il «Concerto n. 2[illegible] in la mino[illegible] di Viotti, l'unico [illegible] uscito dal repertorio, e di far seguire a questo tardo Settecento [illegible] primo Ottocento di Schubert, con il «Rondò in l[illegible] maggiore D. 438». Eppure l'intonazione fluttuante ha giocato brutti scherzi al solista come ai romani, che, pur arrivando dall'Orchestra [illegible] Santa Cecilia, come Filarmonici [illegible] brillano granché e soffrono di qualche problema d'insieme. Tuttavia hanno tratti d'eleganza, evidenti nella «Sinfonia [illegible]. 9 n. 2» di Johann Christian Bach: i pannelli acustici abbassati ne avrebbero favorito di più la resa in questo concerto dedicato alla salute mentale, nell'ambito di un progetto in cui l'Asl torinese studia gli effetti terapeutici della musica su malati portati in sala.

BERLUSCONI JR: «NON C'È STATO SFORAMENTO»

Pier Silvio a Cesara «Datevi una calmata»

La Buonamici si era lamentata per il ritardo del Tg5 a causa di Bonolis

MILANO

Non [illegible] [illegible] prima e non sarà nemmeno l'ultima volta che succeda. Lo «sforamento», l'andare oltre il proprio orario di programmazione entrando non invitati nel programma di un altro [illegible] una prerogativa di tutte le reti. La scorsa settima[illegible] Mentana non aveva nemmeno voluto partire con il suo «Matrix» per colpa dello sforamento di «Paperissima Sprint» di Ricci e anche Maurizio Costanzo ha più volte rimarcato come [illegible] suo «Costanzo Show» dovesse subire gli sforamenti altrui. L'altra sera Cesara Buonamici ha fatto [illegible] l'accaduto ai telespettatori del Tg5 [illegible] queste parole. «Ci scusiamo [illegible] nostri spettatori – ha detto – ma il nostro tg parte in ritardo per lo sforamento di Paolo Bonolis, cosa che non dovrebbe accadere. Ci auguriamo che non succeda più anche perché è la seconda volta».

Ieri, però, Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, ha elogiato la domenica di Costanzo [illegible] di Bonolis, e ha invitato tutti «a darsi una calmata», definendo quelle del Tg5 sugli orari «inutili polemiche». A proposito di «Serie A» dice una nota di Cologno Monzese - «le rilevazioni Auditel dimostrano che il programma ha chiuso alle 19.56, quindi perfettamente in orario e senza sforamento alcuno. I 54 secondi di ritardo con cui è iniziato il TG5 non sono quindi imputabili alla trasmissione di Bonolis ma [illegible] disguidi tecnici relativi alla messa in onda della fascia successiva». «Può capitare - dice Berlusconi jr. - che in un meccanismo compli[illegible] [illegible] [illegible] televisione si verifichino eccezionalmente errori e ritardi tecnici che, quando accadono, fanno notizia proprio perché rari. È nostro dovere evitare anche queste eccezioni. Ma nel contempo - conclude il vicepresidente di Mediaset - invito tutti a darsi una bella calmata». Ecco qua.

Cesara Buonamici

[illegible] Bonolis

Ieri il direttore del Tg5 Carlo Rossella diceva di [illegible] re arrabbiato, anche perché era tutto concentrato sulla partenza del nuovo «Verissimo» con Benedetta Corbi. Niente commenti, solo [illegible] gioco di parole con il suo cognome usando la famosa frase di Rossella O'Hara in «Via col vento»: «Domani è un altro giorno». Insomma, se alla Rai sono tesi, anche [illegible] Mediaset non scherzano. [l. d.]

«KOERPER» DELLA WALTZ AL REGIO DI TORINO

Il senso di Sasha per i corpi spezzati

Sergio Trombetta
TORINO

Dove va il teatro danza [illegible] peo della generazione successiva a quella di Pina Bausch? Si sviluppa in mille rivoli. Il côté maschile è saldamente ancorato nelle produzioni dei Ballet C. de la B, compagnia belga dove sono attivi Alain Platel e Sidi Larbi Cherkaoui. Le donne di punta sono Meg Stuart, Consanza Macras e Sasha Waltz: quest'ultima, tedesca, chiamata per un certo periodo alla direzione della Schaubühne di Berlino insieme a Ostermeier. Firma «Koerper», spettacolo ormai «vecchio» di cinque anni, fra i più acclamati [illegible] tutta Europa [illegible] Mosca a Parigi, presentato l'altra sera al Regio di Torino all'interno del Focus 9 di Torinodanza in prima ed esclusiva italiana.

Palcoscenico nero e una parete alta dieci metri. Sospesa a metà parete una gabbia, un'intercapedine poco spaziosa dove un vetro permette al pubblico di osservare quanto vi accade, come in una scatola di sardine a vista. I danzatori, con addosso soltanto uno slip, vi si introducono poco per volta: a fatica, arrandosi, schiacciandosi. Volti, braccia, gambe vengono così straziati e stravolti dalla parete vitrea che ce ne rimanda una immagine simile ai corpi distorti dei quadri di Francis Bacon.

È l'immagine simbolo di «Koerper». Riflessione sulla contemporanea macelleria dei corpi, «Koerper» nasce come sviluppo [illegible] uno spettacolo d'occasione per inaugurare il museo berlinese dell'Olocausto realizzato dall'architetto Libeskind. È un discorso sulla poetica del corpo, la sua alienazione. Braccia, gambe, natiche vengono messi in evidenza facendoli fuoriuscire dai pertugi di un muro nero. Vengono misurati, evidenziati con i pennarelli, prezzati [illegible] per un osceno traffico di org[illegible]. Qualcuno si lancia in monologhi assurdi in cui cita parti del proprio corpo [illegible] toccandone contemporaneamente altre. Ne emerge un discorso lucido e crudele sulla carne, sul suo peso e i suoi umori, dove la sensualità è tuttavia completamente bandita. Ci sono sguardi affettuosi, intimisti in passi a due in terzetti. Ecco due mostruosi centauri «costruiti» mettendo insie[illegible] due danzatori ciascuno, con il busto rovesciato rispetto alle gambe. Ecco un danzatore scendere [illegible] un paio di sci da una parete in verticale. Mentre rumori elettronici, insistenti stillicidi arrivano dalle casse sistemate nei palchi del Regio.

Spettacolo molto atteso, «Koerper» apre la stagione italiana di Sasha Waltz. A maggio prossimo il suo ultimo bruno, «Maree» sarà al Teatri Valli di Reggio Emilia e la sua regia del «Didone e Enea» di Purcell sarà ospitata a giugno al Teatro Comunale di Ferrara.

IN CINQUE ANNI TRE TORINESI HANNO VENDUTO 15 MILIONI DI DISCHI IN TUTTO IL MONDO

EIFFEL 65

Fine del sogno, si divide la band

Gabri Ponte: «Siamo cresciuti»

intervista

Luca Dondoni

MILANO

Gli Eiffel 65 hanno deciso di dividere le proprie strade in buona pace coi fan. Supervisionati e fortemente voluti dal guru della piccola etichetta torinese Bliss Corporation Massimo Gabutti, dal 1998 gli Eiffel in poco più di mille giorni hanno letteralmente bruciato tutte le hit parade. Proprio in quell'anno Jeffrey Jay (cantante), Maurizio Lobina (musicista) e Gabri Ponte (disc jockey) scrissero e composero una canzoncina su un post-it per giorni appallottolato fra le mani di Maurizio «I'm blue, da ba dee da ba daa». In cinque anni di attività gli Eiffel 65 hanno venduto 15 milioni di dischi in tutto il mondo. Riconoscimenti d'oro e platino, le classifiche delle charts inglesi, francesi, tedesche, australiane, ricevuto il World Music Award di Montecarlo, nomination ai Grammy Awards in America, re-mixato successi per Piero Pelù, Aqua, Nek, Jean Michelle Jarre. Basta così? Non basta. Singoli come «Move your body» e «Too much of heaven» dall'album «Europop», hit straballati e stracantati come «Back in time», «Lucky in my life» e «80's stars» (qui addirittura con la collaborazione di Franco Battiato) dal secondo «Contact» hanno permesso ai tre di ricevere quello che in chiave «a kick in the ass to the top». Nel 2003 il marchio Eiffel 65 è così forte e riconosciuto dall'obbligare il vate Pippo Baudo ad invitare i tre al Festival di Sanremo: la formazione si presenta con il primo pezzo cantato in italiano. «Quelli che non hanno età» non vincerà ma surclasserà più di ogni collega o gruppo concorrente. Quando commercialmente il gioco si fa duro il singolo vince la prova dei negozi. Per parlare di quello che è successo ed entrare nel profondo di un logaritmo chiamato «successo» abbiamo incontrato Gabri Ponte (il dj del gruppo). Il 32enne torinese parla di un tornado fisico, mediatico e psicologico che è stato capace di sconvolgere le vite di tre giovani uomini.

Partiamo dall'inizio. «Blue». Com'è nata, cosa è successo, perché è diventata la canzone-inno di una generazione di adolescenti?

«Io, Maurizio e Jeffrey lavoravamo insieme da tempo e nell'estate del '98 Maurizio partorì un ritornello nel quale credeva molto. Io e Jeffrey cominciammo a scrivere le parole, gli arrangiamenti... insomma una canzoncina diventò una canzone».

E poi?

«Grazie al nostro produttore e mentore Massimo Gabutti stampammo in etichetta Bliss qualche copia e io, che tutt'ora faccio il dj in discoteca, provai il pezzo davanti al pubblico. Non vi dico la reazione. La pista, che fino a quel momento era piena, non appena partirono le note di "I'm blue..." si svuotò. Tutti e tre pensammo: "ok è una cazzata peccato". Probabilmente però in quel locale c'era il programmatore di una radio privata torinese che iniziò a trasmettere "I'm blue". Di lì a qualche mese la canzone era la più trasmessa dalle radio del Piemonte. Se ne accorse Albertino di Radio DeeJay che iniziò a programmare il pezzo nel DeeJay Time: un miracolo! In tre mesi salì prima in classifica, richiesti da ogni discoteca del paese.... il resto è storia».

Cosa ricorda di quei mesi?

«Era il '98, la canzone è nata per scherzo Una sera l'ho messa in discoteca la pista si è svuotata, ma poi l'ha scoperta la radio»

Gli Eiffel 65 scalavano le classifiche va bene. Nel mondo però succedevano delle cose...

«Vuole la verità, anche se mi rendo conto della pesantezza di una dichiarazione così»?

Certo!

«Dalle giornate sempre uguali e tranquille tre ragazzi che cercano la "canzone della vita" a uno sballottamento incontrovertibile non è passato che un secondo. Neppure ricordo cosa successe quell'anno. Non ricordo telegiornali, notizie, eventi. Provi lei. Quattro aerei al giorno, la mattina in Italia, il pomeriggio in Francia, la sera in Inghilterra. Una camera d'albergo e il giorno dopo l'aeroporto con un boeing pronto a catapultarti in America. Là, negli Stati Uniti intendo, un bus attrezzato dalla Warner Music con letti a castello, cucina, bagno e addirittura una sala di registrazione. Non potevamo perdere tempo. Ospitate, concerti (fra i quali uno al Dodger's Stadium di Los Angeles davanti a 40mila spettatori) a kilometri, kilometri...»

Sanremo

«Ci invitò Pippo Baudo con "Quelli che non hanno età", solo allora le nostre famiglie capirono che davvero avevamo successo»

E le vostre famiglie. Come si comportavano?

«Mio padre cominciò a capire cosa stava succedendo quando fummo invitati a Sanremo. Ricordo che si mise a piangere. L'estero per gli italiani, si sa, quasi non esiste. Se sei una star in America subito tutti pensano: "Ah! Va a vivere per gli emigrati"!»

E adesso? E' finito il sogno. Avete esaurito la vena creativa? La gente non vi cerca più? Cosa è successo?

«Siamo cresciuti. Jeffrey e Maurizio vogliono continuare a fare i musicisti e io invece sono e sarò sempre un disc jockey. Gli interessi si sono sparigliati e non aveva più senso continuare. Ognuno di noi ha assimilato cose incredibili da quello che è successo. Esperienze che quando le racconto agli amici mi prendono per pazzo. Va bene così. Oggi ci sono io. C'è Gabri Ponte e la sua voglia di continuare a fare musica dance. "I'm Blue" è stata una bomba atomica positiva che vale molto più della Lotteria di Capodanno ma la vita continua e credo che per gli Eiffel 65 l'esordio sia stato positivo. Adesso cominciamo a giocare».

CLASSIFICA NUOVO DISCO

Sigur Rós il rock islandese va oltre Björk

Bruno Ruffilli

REYKJAVIK

«Takk», grazie. Il nuovo album dei Sigur Rós, nei negozi da ieri, fin dal titolo sembra un passo avanti rispetto all'ermetico «( )», uscito due anni fa, che era composto di canzoni senza nome e privo di immagini anche in copertina. In realtà, nonostante i proclami sul sito web («è un album più allegro, più speranzoso»), il quarto lavoro della band islandese non è granché diverso da quelli che lo hanno preceduto, a parte il fatto è essere pubblicato da una major. Undici brani, sospesi in un'elettronica d'atmosfera, che talvolta attingono al My Bloody Valentine l'ispirazione per i feedback di chitarra - spesso suonata con l'archetto del violino - e rubano ai Cocteau Twins stravaganti acrobazie vocali. Nei sessantacinque minuti del disco, la voce di Jon Thor Birgisson scivola lieve gli archi, si addolcisce in una nanna, diventa il pianto disperato di un bambino. Stavolta i testi sono composti quasi tutti di parole vere e solo successioni di vocali e consonanti in quella lingua inventata che Birgisson chiama «hopelandish», chi l'islandese faticherà un po' a cogliere la differenza.

La musica: memorabile il finale di «Sé Læst», con l'eco di una banda di paese che si spegne lentamente sul falsetto di Birgisson; splendida «Gong», tutta violini sospiranti e chitarre distorte su una batteria suonata con le spazzole come nel jazz. Meno originale il primo singolo, «Glósóli», che adotta una formula divenuta abituale per i Sigur Rós: lunghi, epici crescendo che esplodono all'improvviso, poi un silenzio rotto solo da suoni debolissimi e sussurri al limite dell'udibile. Epici un momento e fragili un attimo dopo, i quattro islandesi sono forse gli ultimi eredi del progressive, delle lunghe suite di Genesis e Van Der Graaf Generator. Nello spirito, completamente libero dalle costrizioni del pop da tre minuti, più che nella forma: in «Takk» non c'è nulla di accademico, niente richiami alla classica, nessuna urgenza di mostrarsi sperimentali a tutti i costi. Certo, i Sigur Rós sono accostati regolarmente a racconti mitici di elfi e fate, provengono da una terra fascinosa e poco conosciuta, tengono concerti in luoghi insoliti con candele, incensi e tappeti indiani. C'è da temere, insomma, la solita melassa new age, aggravata da una buona dose di presunzione; invece la band annovera tra i suoi estimatori icone del rock come Trent Reznor dei Nine Inch Nails, Beck e Dave Grohl dei Foo Fighters. E Merce Cunningham, che ha chiesto ai Sigur Rós le musiche per il suo ultimo spettacolo; il grande coreografo, famoso per la lunga collaborazione con John Cage, aveva lavorato in precedenza con musicisti del calibro di Philip Glass e Brian Eno. Un altro riconoscimento per la musica islandese, che apparve per la prima volta nell'atlante del rock nel 1988, quando debuttarono gli Sugarcubes. La cantante aveva un cognome impronunciabile; il suo nome era Björk.

Dischi

«Flow», il jazz torna sempre a Miles Davis

Alessandro Rosa

Gira e rigira il jazz torna sempre a lui, a Miles Davis. Difficile andare oltre la sua lezione, le sue intuizioni, si è cercato di innovare linguaggio e interazioni. Lo dimostra la musica del trombettista Terence Blanchard, che si rifà in larga misura allo stesso spirito che animava le ultime creazioni di Davis. In «Flow» è circondato da giovani musicisti (Derrick Hodge, Lionel Loueke, Aaron Parks, Brice Winston) interessati alla fusion tra elettronica ed elementi di ispirazione africana. Undici temi e composizione «Over the» sa attirare l'attenzione, specie per l'abilità del titolare. Tuttavia, malgrado la grande motivazione dei musicisti, la formazione non convince del tutto e il disco lascia l'impressione di non distinguersi tra la produzione attuale e aleggia quel senso di già sentito. E' ben difficile andare oltre oggi. Avevamo lasciato Wayne Shorter con «Footprints» (2002) e ora «Beyond the sound barrier» (Verve, 1 Cd) riprende due elementi: la registrazione dal vivo e la stessa formazione (Shorter al sax tenore e soprano, Danilo Perez al piano, John Patitucci al contrabbasso, Brian Blade alla batteria). Punti di riferimento di questo vivace 72enne sono i Jazz Messengers (1961), l'allucinante quintetto con Davis (metà Anni 60), la cofondazione dei Weather Report con Joe Zawinul. In quest'ultima opera sembra che l'eminente saxofonista si ritiri nel suo mondo, regalando cadenze celesti ai suoi sodali. Il suo è uno swing meditativo, a volte etereo, malinconico, straniante. Offre sensazioni di libertà, di possibili domani. Non toglie speranze, non accenna certezze. Il vecchio amico Joe Zawinul sta a Vienna e non se la cava certo meglio, visto che pubblica due album dal vivo di seguito il nuovo «Vienna Nights - Live at Joe Zawinul's Birdland» (BMG/Egea, 2 Cd) contiene ben otto brani già presentati in Cd poco tempo fa. Non è un buon segno che manchi sotto il lato compositivo dal bel Places (2002). Certo elementi di novità non mancano, l'atteso ritorno nel The Zawinul Syndacate di Scott Henderson, aramirabile in «Two lines» e in «Rooftops of Vienna». Poi prosegue la linea etnica e coinvolge il batterista-percussionista algerino Karim Ziad (già con Cheb Mami e N'guyen Le), che firma due brani, e affida l'apertura a «Y'alepa» di Salif Keita, il marocchino Aziz Sahmaoui (voce e percussioni), il brasiliano Alegre Correa (chitarra), l'indiano Amit Chatterjee, l'armeno Arto Tuncboyaciyan (voce e percussioni), la cantante belga-zairese Sabine Kabongo, il bassista Linley Marthe (nativo dell'Isola Mauritius), l'esperto Miguel Bodrana (portoricano). Guarda invece all'Italia e alle melodie delle canzoni il sassofonista Pietro Tonolo con il suo quartetto internazionale (Gil Goldstein piano e accordion, Essiet Okun Essiet double bass, Joe Chambers batteria e vibrafono). Da «...e penso a te» di Mogol-Battisti a «Sincerità» di Cocciante, passando per «Senza fine» di Paoli, «Metti una sera a cena» di Morricone. Con anche scelte curiose come «Marcia di Esculapio» di Piccioni, «Stringimi forte i polsi» di Carpi, Chiosso e Fo. Alla fine «Italian songs» (Egea, 1 Cd) è un fresco, intelligente omaggio in forma di jazz mai indulgente a facili effetti.

toptencd

1. «A bigger bang», Rolling Stones
2. «Tutto Max», Max Pezzali
3. «Convivendo parte 2», Biagio Antonacci
4. «X & Y», Coldplay
5. «The Story Goes...», Craig David
6. «L'amore volubile», Stadio
7. «Mentre tutto scorre», Negramaro
8. «Back Home», Eric Clapton
9. «Lee Ryan», Lee Ryan
10. «American idiot», Day Green

A cura di Fimi Nielsen

LUCA DE GENNARO HA MESSO DISCHI PER I DJ EGENTOMISA DI REGGIO EMILIA

Faccio il dj per Liga e per Vasco e voglio sempre una vita mixata

Pubblici diversi Col Blasco solo 45 minuti, al Campovolo invece sette ore

Franco Giubilei

REGGIO EMILIA

Il mestiere ufficiale di Luca De Gennaro è «responsabile dipartimento talent and music» di Mtv, definizione un po' oscura che indica chi gestisce i rapporti dell'emittente con discografici e artisti. L'altro giorno però De Gennaro è tornato al primo amore, la musica montata alla consolle, si è armato di mixer ed è andato a mettere su i dischi per i 200mila che aspettavano il megashow di Luciano Ligabue al Campovolo. Per essere precisi, si è appollaiato sul palco principale alle 2 di pomeriggio e ha tenuto compagnia ai ragazzi fino all'arrivo trionfale del Liga, più di sette ore più tardi, alternandosi con D-Trox (vero nome: Claudio Trotta, professione promoter di Barley Arts, ndr). Non è la prima volta che De Gennaro, 46 anni, alle spalle una lunga militanza a Radio Rai come programmatore musicale, affronta a suon di cd le masse dei concerti rock: l'anno scorso ha aperto quasi tutta la tournée di Vasco Rossi - e la gente di Vasco non è esattamente un pubblico accomodante - mentre nel 2001 se l'è vista con lo stadio Delle Alpi e gli U2.

Allora com'è fare il dj per 200mila persone?

«Una meraviglia, anche se avevo già suonato in situazioni analoghe. A Campovolo però c'era veramente il pubblico più bello che abbia mai visto: gente serena, sorridente, contenta di essere lì a godersi un'intensa giornata di musica, e molto reattiva. Perché il rischio dei dj in questi casi è sentirsi dei tappabuchi fra un set e l'altro, invece a Reggio è stata una performance vera, ho preso per mano il pubblico e l'ho condotto lungo un percorso di 66 canzoni, presentando i pezzi e i gruppi che li hanno fatti».

Tu hai proposto le tue selezioni anche al pubblico di Vasco, che in genere non è tenero con chi suona prima del suo idolo: che differenza hai trovato?

«Premesso che le due situazioni erano completamente diverse, perché con Vasco facevo un set di 45 minuti giusto prima dell'intro, la prima cosa che viene in mente a un suo concerto è il senso di sopravvivenza: è difficile suonare prima di Vasco, a un suo show ho visto volti felici solo quando suonava lui, il suo pubblico è un po' unilaterale, con un attaccamento viscerale al musicista. Con Liga invece ho visto da subito i sorrisi delle prime file, e quella è la miglior benzina per un dj».

Come hai fatto sabato a Reggio a tener viva l'attenzione della gente per tutto quel tempo?

Luca De Gennaro

«Ho variato musica e ritmi secondo l'ora e la situazione: ho puntato sul rock, ma non solo, e man mano che si avvicinava la sera ho aumentato il ritmo. Verso le 18 ho iniziato un set da ballare, con pezzi Nirvana, Iggy Pop, Mano Negra e poi, prima di Elisa, ho virato sull'elettronica, brani di Chemical Brothers e Underworld. A quel punto mi sono accorto che i ragazzi avevano ancora voglia di ballare e li ho accontentati».

Invece prima di Vasco come facevi?

«Lì ero sulla passerella, praticamente in mezzo al pubblico, ed era una sfida molto grande. Ceravo in cui capivo che dovevo cambiare, ma in generale facevo classici rock da stadio: "Another one bites the dust" dei Queen, "Smells like teen spirits" dei Nirvana, e poi Rage Against The Machine, Aerosmith, Ac/Dc. Ho anche scritto un libro su quell'esperienza, "E tutto il mondo fuori", edito da Mondadori».

E del tuo dj set al concertone di Ligabue invece cosa resterà?

«Un documentario, realizzato da una piccola troupe, che ha filmato l'evento Campovolo dal punto di vista del dj. Per me è anche la chiusura in bellezza di un ciclo: dopo trent'anni di vita mixata mi piace pensare a qual dj set l'ultima cosa grossa. Ma continuerò a suonare nei clubbini».

Ieri intanto Ligabue si è scusato con i fan su Liga channel per gli inconvenienti tecnici verificatisi durante il concerto di sabato.

Il mattino ha loro in bocca

...In uno scoppiettio di «déjà vu», riparte la tv di settembre. Ieri, per esempio, è [illegible]o Cucuzza con le sue indagini tra vip e poveracci, è tornato «Chi l'ha visto?», è partito il nuovo «Verissimo», a Unomattina si è riproposto Luca Giurato, affiancato da Monica [illegible]uggioni stanca di guerre, capelli rossi, poco trucco e aria diretta. Giornalisti-conduttori [illegible] lungo corso, consolidati, diversificatori negli investimenti, pronti [illegible] cogliere gli argomenti che la cronaca mette a disposizione. E pronti, pure, a cedere la linea a Vissani o a chiunque partecipi [illegible] declinazione del rotocalco. La Rai avrà tanti problemi, ma la mattina no. Anzi, li ha [illegible] abbondanza. L'altr'anno i conduttori erano Enza Sampò e Franco Di Mare: pure loro avevano fatto bene, mantenendo ascolti e affezionato pubblico. Ma fare bene a volte non serve; quando l'alternanza s'impone, s'impone. In questo caso, l'al- [illegible] almeno una cosa la porterà: le citazioni di Giurato a «Striscia la notizia». Papere, gaffe, lapsus, sguardi alla telecamera sbagliata, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, già ieri se ne poteva gustare un ampio florilegio.

Se però i politici, invece di ignorare la televisione che non guardano direttamente, come raccontava ieri Klaus Davi su «La Stampa», intestardendosi a partecipare ai programmi della [illegible], cominciassero a partecipare a quelli del mattino, Maggioni e Giurato sarebbero pronti. Chissà il pubblico. Forse, ancorché non pronto, si preparerebbe in fretta: soprattutto [illegible] il linguaggio, i codici, il senso fossero scelti apposta. E non come se si andasse da Vespa. [illegible] quale, ieri mattina, era presente pure lui dai colleghi, prima di cominciare a sua volta «Porta a porta», la sera. Si parlava già del possibile faccia a faccia Berlusconi-Prodi, di cui avremo tempo di stancarci tutti.

Gli ascolti d'esordio di «Buona domenica» sono andati piuttosto bene a Costanzo, meglio che [illegible] Ventura. Lei ha continuato imperterrita a dare i gol nonostante la Lega, mentre per tutti e su tutti, c'era l'automobilismo. Bonolis dà più spazio [illegible] Gialappa's, migliora l'ascolto e dice: «Faremo di meglio».

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

La vera [illegible] [illegible] Jess il bandito

I giovani aspiranti divi Robert Wagner e Jeffrey Hunter in una sorprendente rivisitazione del mito, firmata Nicholas Ray («Gioventù bruciata»), con Hope Lange e John Carradine. Il giovane bandito visto come un outsider, ucciso da una società corrotta e dominata dall'interesse. ■ 16.40 RETE 4

Il vincitore

Kevin Costner e David Grant in un'avventura «ciclistica» firmata John Badham, con Rae Dawn Chong. Ottime le sequenze della competizione. Due fratelli, uno dei quali affetto da [illegible] cerebrale, partecipano a una mitica [illegible] massacrante gara ciclistica sulle Montagne Rocciose. ■ 3.55 ITALIA 1

[illegible] OGGI

Christian [illegible] Sica e Renato Pozzetto in una scena del film «Ricky & Barabba»

Ricky & Barabba ★★

[illegible] CANALE 5 ITALIA 1992. REGIA DI CHRISTIAN DE SICA. CON RENATO POZZETTO, C. DE SICA, FRANCESCA REGGIANI, SYLVA KOSCINA, [illegible] FABRIZI E MARISA MERLINI. [illegible] 93'

Commedia diretta e interpretata da Christian De Sica, accanto a Pozzetto. Si ride ma non troppo, sulla scia dei classici italiani e non (e tema antidiluviano). Il barbone Barabba salva la vita al miliardario Ricky e ne diventa amico. Gli aprirà gli occhi e gli insegnerà a vivere nel modo giusto.

Il giuramento dei Sioux ★★

10.05 LA7 USA 1952. REGIA DI GEORGE MARSHALL. CON CHARLTON HESTON, SUSAN MORROW, PETER HANSON, JOAN TAYLOR E TED DE CORSIA. DUR 95'

Western di George Marshall, un artigiano buono per ogni genere, per un giovanissimo e allora sconosciuto Charlton Heston. Un giovane bianco cresciuto e allevato dagli indiani viene inviato dalla tribù in missione di pace presso i «visi pallidi». Ma quali [illegible] veramente le sue radici?

Terrenuove... ★★

[illegible] RETE 4 ITALIA/FRANCIA/SPAGNA 1991. REGIA DI CALOGERO SALVO. [illegible] MARISA LAURITO, ANTONIO BANDERAS, MIMMI LAZO E MASSIMO BONETTI. DUR 95'

Un giovane e sconosciuto Banderas in uno sbiadito dramma, inedito in sala. Immigrati italiani in Venezuela alla [illegible] dell'agognata terra promessa. Ma ormai siamo sulla soglia del nuovo secolo e la ricchezza la fanno solo [illegible] multinazionali, mentre Rosa è alle prese col fratello sciupafemmine...

ARTI

OGGI
Al via la nuova serie di *Voyager - Ai confini della conoscenza* che parla di cerchi nel grano (Raidue, 22,50), su *Rai Utile* focus sul caro petrolio (0), in diretta la serata conclusiva del *Festivalbar* (Italia 1, 21,05), *Controcorrente* sulle scuole islamiche in Italia (Sky Tg24, 22,35). Raitre propone il *Circo del Bolshoi di Mosca* (21), parte la serie a cartoni «Witch» (Italia 1 17,10) dal fumetto Disney.

[illegible]
Cose che si son viste nella prima puntata di Rome, il nuovo serial-kolossal andato in onda sulla rete Hbo: i soldati romani che avanzano ordinatamente coordinandosi con dei fischietti, la flagellazione dei disobbedienti, la crocifissione dei disertori, due soldati incaricati di recuperare un'aquila d'oro da esibire durante il trionfo, Atia che obbliga la figlia Ottavia a divorziare per accasarsi [illegible]n Pompeo, i sicari che [illegible] tingono il corpo di blu, gli schiavi che hanno timbrato su una tempia il [illegible] del padrone, sesso esplicito, turpiloquio ecc. L'idea [illegible] Stanley Kubrick [illegible] romani parlano inglese, i barbari americano) è stata accantonata quando s'è visto che spettatori cavie americani non capivano niente: parecchie scene sono state rigirate. Hbo ha speso per il nuovo serial cento milioni di dollari. Il debutto ha [illegible] un gran successo. Ma i conti veri, in queste faccende, [illegible] cominciano a fare sempre dopo una decina di puntate almeno.

Il cartoon «Witch»

ATTORI
«I bravi attori non hanno una vera vita, si trascina- [illegible] per tutto il mattino [illegible] [illegible] del pomeriggio per recarsi finalmente [illegible] teatro e andare a [illegible] Carlo Cecchi mi ha raccontato di Eduardo che andava [illegible] camerino già nella tarda mattinata se la recita era la sera alle nove. Qualcuno una volta gli chiese: "Ma maestro, che fa qui a quest'ora?". E lui rispose: "Guardo 'e ccarte"» (Adriano Sofri).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30	17.00
11.30	20.00
[illegible]	23.15 - 0.55

RAIDUE

[illegible].15	18.30
[illegible]	20.30
17.10	22.40

RAITRE

12.00	19.00
14.00	[illegible]
14.20	23.10 - 0.40

CANALE 5

[illegible]	0.55
13.00	3.05
20.00	4.05 - 5.30

ITALIA 1

12.25	
18.30	
2.05	

RETE [illegible]

11.30	
13.30	
18.55	

GIORNO

- 6.05 Anima good news
- 6.10 [illegible] Italia: la sfida [illegible] mincia
- 6.45 Unomattina
- 10.45 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
- 10.50 Appuntamento al cine- [illegible] Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa
- 11.25 Che tempo fa
- 12.00 [illegible] prova del [illegible] Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.40 Miss Italia: [illegible] sfida comincia
- 15.00 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.50 Festa Italiana Varietà
- 16.15 [illegible] vita in diretta
- 16.50 Tg Parlamento
- [illegible] L'eredità

- 7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
- 10.00 Rai Educational
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg 2 Mistrà
- 14.00 L'Italia [illegible] Due
  Un programma che racconta gli italiani e il loro [illegible] di vivere attraverso la cronaca regionale, i fatti di costume e gli interrogativi della gente comune
- 15.40 Felicity Telefilm
- 17.15 Art attack
- 17.35 Wing club Cartoni animati
- 18.00 Braccio di ferro Cartoni animati
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 The Sentinel Telefilm
- 19.45 Classici Warner Cartoni animati

- 6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni [illegible] attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni [illegible] l'uso" di Emanuela Falcetti
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 La pantera rosa Film
- 11.00 Cominciamo Bene Estate
- 12.25 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Snowy River - [illegible] del [illegible] Gregor Telefilm
- 14.50 La mia scuola Documentari
- 15.05 La mia casa Documentari
- 15.10 Adi nello spazio Cartoni
- 15.15 La Melevisione
- [illegible] Pomeriggio sportivo
- 17.15 I magnifici sette Telefilm
- 18.00 Meteo 3
- 18.05 Geo magazine [illegible] [illegible] cumentari

- [illegible] Tg. Prima pagina Rollo di notizie della durata di cinque minuti circa che [illegible] ripete identico fino [illegible] Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e [illegible]
- 8.35 I Robinson Telefilm
- [illegible] Inferno [illegible] Los Angeles Film-tv
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini [illegible] donne Talk-show
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

- 6.40 Cartoni animati
- 8.50 Willy [illegible] principe di Bel-Air Telefilm
- 9.25 [illegible] specialisti Telefilm
- 11.25 Tequila [illegible] Bonetti Telefilm
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni [illegible]ati
- 14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
- 14.30 I Simpson Cartoni
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni Reality show
- 16.15 Doraemon Cartoni
- 16.30 Tartarughe Ninja Cartoni
- 16.55 Sonic X Cartoni animati
- 17.10 Witch Cartoni[illegible]
- 17.35 Spongebob Cartoni
- 17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
- 18.20 Picchiarello Cartoni
- 19.00 La vita secondo Jim Serie
- 19.55 Love bugs Serie

- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.55 Tg & Rassegna stampa [illegible] e commento delle [illegible] pagine dei giornali in edicola
- [illegible] Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
  Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.50 Magnum P.I. Telefilm
- 8.50 Charlie's Angels Telefilm
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore [illegible]
- 11.40 Forum
- 14.00 Renegade Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° [illegible]TO Sentieri Soap Opera
- 16.40 La vera storia [illegible] Jess il bandito Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg 4
- 19.45 Ieri e Oggi in Tv Varietà
- 19.55 Renegade Telefilm

SERA

- 20.30 Il mattatore Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di 200.000 [illegible] a sera. Il tutto [illegible] blentato in [illegible] saloon del far west. Conduce Pupo, [illegible] Elisabetta Gregoraci
- 21.00 Superquark [illegible] Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
- 23.20 Porta a Porta
  Il salotto della politica, dell'attualità [illegible] della cronaca
- 1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.35 Sottovoce La chiacchierata [illegible] di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare [illegible] soprattutto le celebri domande
- 2.10 Rai Educational
- 2.30 Policlotto d'Europa Telefilm

- 20.00 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati
- 20.20 [illegible] Lotto alle otto Varietà
  Le estrazioni in diretta [illegible] numeri sulla ruota di Ro- [illegible] (gli altri [illegible] estratti in precedenza)
- 21.00 Desperate Housewives Telefilm
- 22.50 Voyager - Ai confini della conoscenza Documen- [illegible]
- 23.40 Successi
- 0.30 Tg Parlamento
- 0.40 Meteorama Rubrica sportiva
- 1.10 Cantagiro 2005
- 1.45 Estrazioni del lotto
  Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.50 Meteo 2
- 1.55 La Piovra 7 Serie
- 2.45 Ricominciare 2 Soap Opera
- 3.10 Tg [illegible] Mistrà
- 3.40 50 anni di successi Videoframmenti

- [illegible] Rai Sport Rubrica sportiva
  Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Il circo Varietà
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Maschere, pupazzi e uomini dipinti
- 0.50 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.00 Rai Educational
- 1.30 Fuori Orario. Cose (mai) [illegible] Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, [illegible] "cose mai viste" in televisione

- [illegible] Paperissima sprint Varietà
- 21.00 Il giorno [illegible] locuste Film-tv
  La dottoressa Maddy Rierdon, un'investigatrice inviata [illegible] Dipartimento dell'Agricoltura, è l'unica persona in grado [illegible] proteggere l'America da [illegible] micidiale attacco di locuste create geneticamente e particolarmente aggressive
- [illegible] Corto 5 Cortometraggio
- 23.15 Ricky & Barabba Film (comm., 1992) con Renato Pozzetto, Christian De Sica [illegible], Francesca Reggiani, Sylva Koscina, Franco Fabrizi, Marisa Merlini. Regia di Christian De Sica
- 1.30 Paperissima sprint [illegible] rietà
- [illegible] Amici Reality show
- 3.35 [illegible] famiglia del terzo tipo Telefilm

- 20.10 Paso Adelante Telefilm
- 21.05 Festivalbar 2005
- 23.45 Angel Telefilm con [illegible] Boreanaz, Charisma Carpenter, Glenn Quinn, Alexis Denisof, J. August Richards, Amy Acker
- 1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
- 2.20 Campioni Reality show
  Daniele Bossari presenta il reality dedicato [illegible] mondo [illegible] calcio, che ha seguito la stagione sportiva del Cervia di Ciccio Graziani, società romagnola che partecipa al campionato di Serie D
- 3.05 Acapulco H.E.A.T. Telefilm con John Vernon, Brendan Kelly
- 3.50 Megasalvishow Varietà
- 3.55 [illegible] vincitore Film (dramm., 1985) [illegible] Kevin Costner, David Grant, Rae Dawn Chong, Alexandra Paul, Janice Rule

- 20.35 Calcio: Olympique Lione-Real [illegible] Champions League. Diretta
- 22.40 Pressing Champions League Rubrica sportiva
- 0.40 Tg [illegible] Rassegna stampa
  Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.10 Le canzoni di Garbo
- 1.50 Terrenuove... Film (dramm., 1991) con Marisa Laurito, Antonio Banderas. Regia di Calogero [illegible] vo
- 3.35 Amore formula 2 [illegible] (comm., 1971) [illegible] Mal, Giacomo Agostini, Lino Banfi, Annabella Incontrera, Tery Hare, Gerard Herter, Elio [illegible]
  Dopo il successo con [illegible] canzoni, Mal dei Primitives arrivava sul grande schermo, accanto all'asso [illegible] motociclismo Giacomo Agostini

La 7

- 6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
- 7.00 Omnibus
- 9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per [illegible] il punto [illegible] fatti [illegible] dui in Italia e nel mondo
- 9.20 Due minuti un [illegible]
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Documentario
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Il giuramento dei Sioux Film
- 16.00 Atlantide
- 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
- 19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
- [illegible] Tg La7 Notiziario
- 20.35 Missione Natura
- 21.30 I fantastici 5 - Missione Vip Reality show
- 23.00 Settima Dimensione Short cut
- 23.30 Sex and [illegible] City Telefilm
- 0.25 Tg La7 Notiziario
- 0.50 La 25ª ora
- 2.00 [illegible] - New York Police Department Telefilm

MTV

- 16.05 Mtv Playgrounds Summerhits
- 17.00 Flash
- 17.05 Mtv Playgrounds Summerhits
- 17.55 Flash
- 18.00 The Mtv It Chart
- 18.55 Flash
- 19.00 Mtv live: Elisa@rc live 05
- 19.30 The fabulous life of Justin Timberlake
- [illegible] Flash
- [illegible] Speciale Cornetto Free Muston Festival
- 21.00 Abenobashi
- 21.30 Cinderella boy Cartoni animati
- 22.00 Cowboy be bop
- 22.30 Flash Notiziario

[illegible]

- [illegible] All The Best
- 8.00 Inbox
- 10.00 [illegible] club
- 11.00 All The Best
- 14.00 Tg Web
- 14.03 [illegible] Club
- 15.00 Tga
- 15.03 Inbox
- 17.00 Tga
- 17.03 All the best
- 18.00 Azzurra
- 19.00 Tga
- 19.03 [illegible] Club
- 19.30 Inbox
- 20.30 The club
- 21.00 One shot Selezione di video anni '80 in rotazione continua
- 22.00 All [illegible] best
- 24.00 The club
- 0.30 All the best

[illegible] CINEMA 1

- 10.10 Mio cognato Film
- 11.45 Sky Cine News
- 12.15 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
- 13.50 Sky Cine News Flash
- 14.00 Missione 3-D Game Over Film
- 15.25 The Company Film
- 17.20 Shaolin Soccer - Arbitri, rigori e filosofia zen Film
- 18.55 Genitori all'improvviso Film
- 20.30 Duets
- 21.00 Lavorare con lentezza Film
- 23.00 L'acchiappasogni Film
- 1.15 Duets

SKY [illegible] 3

- 9.55 All I Want Film
- 11.30 Identikit
- 11.50 Cristoforo Colombo: la scoperta Film
- 13.50 Speciale - Venezia Festival Report
- 14.15 Extra - Frida
- 14.25 Abandon - Misteriosi omicidi Film
- 16.10 Ma[illegible] Italiano Film
- 17.40 Boys Film
- 19.10 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film
- 20.40 Sky Cine [illegible] Flash
- 20.50 La locandina - All that Jazz
- 21.00 Chicago Film
- 23.00 Hi-Life Film

[illegible] 1

- 14.00 Sport Time
- 14.30 Calcio: Empoli-Juventus Serie A
- 16.10 Sport Time Flash
- 16.15 Calcio: Milan-Siena Serie A. Replica
- 17.55 Sport Time Flash Rubrica sportiva
- 18.00 Beach Soccer: Finale Coppa Italia. Replica
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Calcio: Prepartita Diretta
- 20.45 Calcio: Milan-Fenerbahce Uefa Champions League. Diretta
- 22.45 Calcio: Postpartita Diretta
- 24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; [illegible] Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; [illegible].00 Affari; 16.09 Baobab - L'al- [illegible] delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio Champions League: Milan-Fenerbahce; Arimedia-Inter; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Ascoltando il giorno.

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello [illegible] Radio2; 15.00 Il tropico del Cammello; 15.30 Atlantis; 18.00 Alla condirionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "il mondo dopo l'11 settembre", 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2; 23.02 Uniciai - Riformat in FM; [illegible] [illegible] Mezzanotte di Radio2. [illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Dapsaco, 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: Jazz in 't [illegible] - Antologia; 22.50 Il Cartellone: Orchestra Verdi di Milano stagione da camera 2004/2005; 24.00 Il Terzo Anello

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8, 9, 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre fre- [illegible] www.nostalgia.it

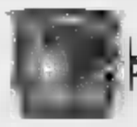
TE LA [illegible] A CASA :
NUMERO VERDE : 800 - 277756
www.turisia.it –www.estaly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

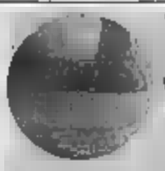
leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

[illegible]una [illegible]isia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

[illegible] L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA [illegible] EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!


L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

FENO



volley

- **OLIMPIADI**: argenti (1996-2004), 1 bronzo (2000)
- [redacted]: ori (1990-1994-1998)
- **EUROPEI**: 6 ori (1989-1993-1995-1999-2003-2005), 2 argenti (1991-2001), 1 bronzo (1997)

TESSERATI: 75.961 uomini (+**218.179** donne)

Ormai è diventata una splendida abitudine: foto di gruppo per l'Italvolley in trionfo. A Roma è arrivato il 6° oro europeo in 15 anni, nono podio consecutivo nelle ultime edizioni della rassegna continentale

LA PALLA COLORATA [redacted] PIACE A NESSUNO

ROMA. Il pallone giallo-rosso usato domenica scorsa dalla *Roma all'Olimpico* non piace a portieri e attaccanti. «È come se disegnassimo i pali delle porte di verde. E, poi, quando arrivano i tiri da lontano sembra che il pallone si spezzi a metà», [redacted] Morgan De Sanctis, portiere dell'Udinese a Roma. Ma, sebbene ragioni di sponsor obblighino a tenere le bocche cucite, scontenti della sfera [redacted] anche gli stessi giocatori della Roma. Tutti su tutti. E allora che fare? Giovedì prossimo per la partita di coppa Uefa contro l'Aris Salonicco all'Olimpico (ore 21) [redacted] cambia. Il pallone sarà più bianco anche per la felicità degli spettatori allo stadio e soprattutto per quelli davanti alla tv

GG [redacted]

12,25 Studio Sport	Italia1
13,00 Fuori Zona	Sky Sport 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
16,00 Ciclismo. Vuelta, 16ª tappa	Eurosport
16,30 Pomeriggio sportivo	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raidue
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
20,00 Pugilato, incontri	Eurosport
20,15 Zona Wrestling	Sky Sport 2
20,35 Champions League Lione-Real Madrid	Rete 4
20,45 Champions League Artmedia-Inter	Sky Calcio [redacted]
20,45 Champions League Milan-Fenerbahçe	Sky Sport 1
22,40 Pressing Champions L.	Rete 4
22,45 Sky Calcio postpartita	Sky Sport 1

BIS EUROPEO IL FUORICLASSE È IL TECNICO CHE DA PICCOLO DISSE: «QUALSIASI COSA FARÒ, SARÒ UN NUMERO 1»

Italvolley

Trionfi senza fine anche senza star Montali: «Sono stato un negriero»

Gian Paolo Montali, 45 anni, ct dal [redacted]

Roberto Condio
inviato a ROMA

Raccontano a Parma, la sua città, che Gian Paolo Montali si è sempre nutrito di certezze e di autostima. Già ai tempi delle colonie marine, giurava agli amichetti stupiti: «Qualsiasi cosa farò, diventerò il numero 1 del mondo». Montali ha scelto presto di fare l'allenatore professionista di pallavolo e ha iniziato subito a lavorare per concretizzare la sua profezia: a 26 anni ha vinto il 1° di 5 scudetti in 4 città diverse (Parma, Treviso, Atene, Roma) e a 44, da ct azzurro, s'è spinto sino alla finale olimpica, a un passo dal suo traguardo. Ad Atene, l'ha persa contro il Brasile. È Bernardinho il numero 1 del mondo, per ora. Ma Montali lo è in Europa, che nel volley è quasi come dire la stessa cosa: Brasile a parte, infatti, il meglio sta tutto nel Vecchio Continente.

Berlino 2003 e, roba dell'altra sera, Roma 2005: due Europei da ct e due successi conquistati partendo da outsider. L'Italia che non ha più fenomeni in campo, ne ha ritrovato uno in panchina. Dopo Velasco, Montali. Due nemici storici, due personalità ingombranti. L'argentino ha cambiato

Anche Ciampi telefona al ct per complimentarsi «Siamo una squadra che piace perché noi non molliamo mai»

la storia, il parmigiano vuol provare a fare ancora meglio. Ci riuscirà soltanto vincendo l'Olimpiade. Intanto, firma un'impresa da non sottovalutare: ha riaffermato la leadership della cultura pallavolistica italiana anche in assenza di campionissimi, sta collezionando medaglie strabattendo record di spettatori e di audience tv e stregando la gente. Compreso il Presidente Ciampi. «Pensavo fosse uno scherzo e [redacted] al telefono era proprio lui - racconta il ct azzurro -. [redacted] ha detto di aver seguito tutta la finale contro la Russia e di [redacted]i appassionato: ci ha fatto i complimenti per il coraggio e per la rimonta».

Emozionato, Montali?

«Un sacco. Ma anche fiero e orgoglioso di aver guidato questi ragazzi. Li riavrò a novembre ma già so che mi mancheranno tanto: lo scriva pure, [redacted] negli spogliatoi avevo le lacrime agli occhi e non ho avuto il coraggio di dirlo».

Ciampi a parte, quanto ha trillato il suo telefono?

«Tantissimo. Prima e dopo la finale mi hanno chiamato amici e gente importante. Anche del calcio, come Lippi e Maldini. Questo è un [redacted] che rimarrà per molto tempo nella testa di tutti. Meritato [redacted] una squadra che piace perché non molla mai».

Come avete fatto a vincere?

«Puntando sugli uomini, oltre che [redacted] giocatori. Servivano cuore e passione, oltre a tecnica e tattica. Abbiamo avuto ragione».

Che paura, però, sull'1-2...

«Eravamo in una situazione imbarazzante: due set di black-out, con tutta quella gente attorno a noi che non riusciva a capire il perché. Ma noi siamo gente vera e ne siamo usciti fuori».

Come?

«Mi pagano per restare lucido nei momenti più delicati. Quando le cose non girano, [redacted] allenatore non può cazziare i suoi giocatori, deve sorreggerli, aiutarli, stimolarli. Io l'ho fatto, loro mi hanno ripagato».

«Loro» sono sette, i titolari che ha sempre mandato [redacted] campo. Ce li racconta?

«Parto dal libero, Corsano. È stata la mia intuizione migliore, quest'anno. Ha 32 [redacted] rientrava dopo due stagioni. [redacted] dicevano "che cosa lo chiami a fare? È sempre rotto". Invece, è stato splendido. E, volendo, può durare fino a Pechino».

Vermiglio. È nuovo capitano.

«Alti e bassi, gran carattere. Mi piace così [redacted]'è: guai a chi me lo tocca».

Mastrangelo e Tencati, «muratori» instancabili.

«Sul primo [redacted] mi sono mai stati dubbi, il secondo ha eliminato gli ultimi a Roma: sarà dura, adesso, portargli via il posto».

Cisolla, miglior giocatore [redacted] torneo.

«Semplicemente straordinario».

Cernic, la rivelazione.

«Grande cuore. Mi dispiace vederlo partire p[redacted] la Grecia: lo [redacted]uirò anche nell'Iraklis».

Fei, infine.

«Deve solo capire di avere potenzialità enormi. Diamogli tempo e nel giro di uno-due anni diventerà il miglior opposto del mondo».

È tutto bello, oggi. Ma due mesi fa, dopo la prima esclusione dalle finali di World League si respirava aria pesante.

«Per le Cassandre eravamo finiti, il nuovo progetto non poteva funzionare. Io, invece, ci credevo. Chiedevo solo tempo. A Trento, nelle ultime settimane di ritiro, sembravo un [redacted]: i ragazzi mi hanno sopportato e seguito. Il lavoro paga sempre».

Lì è rinato un gruppo vincente.

«Alt, correggo: una squadra vincente. Perché per fare un gruppo bastano degli amici. Una squadra, invece, significa uomini che rinunciano a qualcosa di personale per mettere le proprie competenze a disposizione degli altri».

Ringraziamenti particolari?

«Al [redacted] staff. Senza di loro, non sarei nessuno. Per assistenti e scoutmen con me è durissima: io sono uno che non [redacted] accontenta [redacted]».

Fra due sabati parte [redacted] campionato.

«Gli lasciamo una grande eredità. Questo Europeo è stato il migliore spot possibile per il volley. Nonché la conferma che per un movimento come il nostro è la Nazionale a fare da traino».

Ai club che cosa chiede?

«Di consolidare i buoni rapporti esistenti, di salvaguardare i nostri azzurri. Purtroppo, [redacted] abbiamo più l'eccellenza di [redacted] tempo; pochi i giocatori buoni, difficile il ricambio. Per restare al vertice

«Servite le Cassandre che ci vedevano finiti Il lavoro paga sempre, ho puntato sugli uomini più che sui giocatori»

servono tre [redacted] lavoro, lavoro, lavoro».

Montali, invece, che cosa promette?

«Cuore e passione, come sempre. E poi la storia dice che ogni 5 anni [redacted] Roma vinco qualcosa di grandioso: nel 2000 lo scudetto che mancava da 23 anni, nel 2005 un Europeo casalingo. Pare che nel 2010 a Roma si possano organizzare i Mondiali...».

[redacted] 2006 GARE A NOVEMBRE IN GIAPPONE: IL CT CHIEDE DUE MESI PER LA PREPARAZIONE, LA A1 NON PUÒ DARGLIELI

«Volete il Mondiale? Datemi tempo»

Lega [redacted] Federazione a confronto: si va verso un inizio di campionato senza azzurri. Fra i dubbi

dall'inviato a ROMA

Non è ancora un «caso», e Federazione e Lega assicurano che non lo diventerà mai («Ci metteremo d'accordo, troveremo una soluzio[redacted] nel giro di pochi giorni»). Intanto, però, Montali ha sollevato il problema. Questioni di calendario, un classico per la pallavolo schiava delle grandi manifestazioni assegnate al Giappone per interessi di sponsor. Ci si azzuffa da anni, almeno 15: Nazionale [redacted] club, una lotta per poter disporre di più tempo. Ora, ci risiamo.

In discussione non è la partecipazione degli azzurri all'inutile passerella della Grand Champions Cup che a novembre interromperà per 20 giorni la A1. L'oggetto del contendere riguarda il Mondiale 2006, che Montali vorrebbe tanto poter preparare nelle condizioni migliori per pro[redacted] a vincerlo battendo finalmente il Brasile. In Giappone, però, si giocherà dal 17 novembre al 3 dicembre. «E io - dice il ct - ho già fatto un programma di avvicinamento ideale: [redacted] mese di riposo assoluto per i giocatri reduci dai playoff-scudetto, World League affrontata con una squadra sperimentale, 8 settimane di lavoro premondiale, partenza per l'Asia 15 giorni prima [redacted] via».

E il campionato? Così, partirebbe a metà dicembre. «Impossibile - garantisce la Lega -. Anche perché nel 2007 non [redacted] potrà sforare come avremmo voluto a giugno [redacted] luglio. «E allora mi dicano in fretta che cosa pensano di fare - ribatte Montali -. Potremmo anche andare in Giappone con soli [redacted] giorni di preparazione. Che nessuno, però, pretenda risultati». Lega e Federazione stanno ragionando. Specie la prima. L'obiettivo è quello [redacted] mettere gli azzurri nelle stesse condizioni degli altri pretendenti al titolo iridato. Ci sono contatti con Brasile, Russia e Serbia, e l'ipotesi che prende corpo [redacted] di far comunque partire [redacted] A1 a settembre lasciando però i giocatori della Nazionale a Montali. Club in campo [redacted] azzurri ma con deroghe speciali per il tesseramento degli stranieri o con obblighi maggiori per l'utilizzo di giovani. Soluzione ufficiale già la prossima settimana, in occasione della «vernice» veronese della A1. Con un dubbio grosso così, però: «Siamo pronti a fare dei sacrifici per il bene [redacted]alla Nazionale - assicura l'ad della Lega Massimo Righi -. Non sappiamo però quanto ne valga la pena per un Mondiale giocato dall'altra parte del mondo, quando da noi sarà notte: se a livello di impatto mediatico l'Europeo casalingo vale 10, [redacted] oro iridato in Giappone conterà uno, massimo due». [r. con.]

ROMA VUOLE UN CLUB

Record anche in tv quasi otto milioni per il punto dell'oro

ROMA. Il grande successo di pubblico, tv e organizzazione dell'Europeo ha innescato una serie di riflessioni importanti. Il sindaco Veltroni ha lanciato ieri un appello agli imprenditori romani per riportare il grande volley di club nella Capitale. Il presidente Fipav Magri ha confermato l'intenzione [redacted] organizzare i Mondiali 2010 (uomini e donne) in Italia, [redacted] Federvolley stanno ragionando per rivedere le strategie e dare un seguito agli eccezionali dati registrati all'Europeo. La finale [redacted] domenica è stata seguita mediamente da 4.851.000 spettatori con share del 21,82% e il punto decisivo lo hanno visto addirittura in 7.518.000 (36,28%).

MENI

calcio

MONDIALI
2° (1994), 3° (1990)

EUROPEI
2° (2000)

TESSERATI: 1.080.000
(dilettanti + pro + settore giovanile)

basket

OLIMPIADI
1 argento (2004)

MONDIALI
–

EUROPEI
1 oro (1999),
2 argenti (1991-1997),
1 bronzo (2003)

TESSERATI: 200.000
(minibasket escluso)

pallanuoto

OLIMPIADI
1 oro (1992), 1 bronzo (1996)

MONDIALI
1 oro (1994), 1 argento (2003)

EUROPEI
2 ori (1993, 1995), 1 argento (2001), 2 bronzi (1989, 1999)

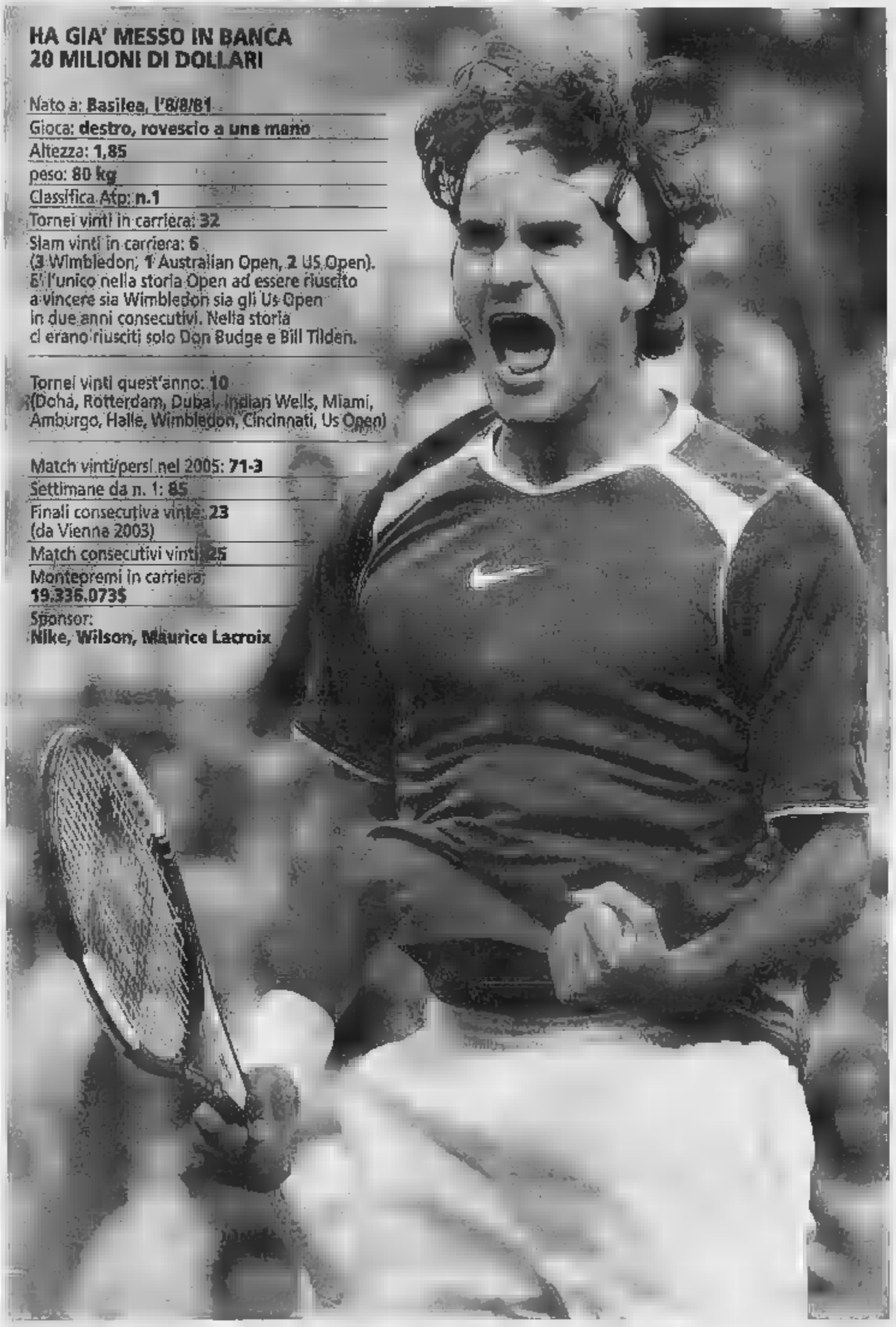
TESSERATI: 50.000
tra i professionisti e **200.000** a livello giovanile nelle scuole

HA GIA' MESSO IN BANCA 20 MILIONI DI DOLLARI

Nato a: **Basilea, l'8/8/81**
Gioca: **destro, rovescio a una mano**
Altezza: **1,85**
peso: **80 kg**
Classifica Atp: **n.1**
Tornei vinti in carriera: **32**
Slam vinti in carriera: **6**
(3 Wimbledon, 1 Australian Open, 2 US Open).
E' l'unico nella storia Open ad essere riuscito a vincere sia Wimbledon sia gli Us Open in due anni consecutivi. Nella storia ci erano riusciti solo Don Budge e Bill Tilden.

Tornei vinti quest'anno: **10**
(Doha, Rotterdam, Dubai, Indian Wells, Miami, Amburgo, Halle, Wimbledon, Cincinnati, Us Open)

Match vinti/persi nel 2005: **71-3**
Settimane da n. 1: **85**
Finali consecutiva vinte: **23**
(da Vienna 2003)
Match consecutivi vinti: **25**
Montepremi in carriera:
19.336.073$
Sponsor:
Nike, Wilson, Maurice Lacroix



AGASSI BATTUTO NELLA FINALE DEGLI US OPEN: «MAI INCONTRATO UNO COSÌ FORTE»

Federer

Sesto Slam, vicino alla perfezione «Devo prendermi anche Parigi»

Stefano Semeraro
NEW

Roger Federer si avvia a diventare il più grande tennista di sempre - un titolo che è tanto vano quanto divertente tentare di assegnare - ma non sarà il talento, il talento, a portarlo a destinazione. Di grandi talenti sono pieni i fossi della memoria. Federer stesso, da cucciolo, prima di decollare verso un territorio negato ai della truppa, un elegantissimo, sconcertante e irascibile perdente. Come ha detto Ivan Lendl anni fa, nello sport cannibale del nuovo millennio avere talento è più pericoloso che non averne. «Smettetela di insultare Roger parlando solo di quanto è dotato tecnicamente», concorda Andre Agassi, l'ultima vittima dell'affascinante, miracoloso congegno umano dotato di racchetta che chiamiamo Federer. «Roger merita rispetto perché si allena alla perfezione. Perché entra in campo sapendo di essere il favorito; con il pensiero che qualcosa può anche andare storto, riuscire, tutte le volte, a vincere, be' gente, è qualcosa di straordinario». Talmente straordinario che a lui basta. Reduce dal sesto Slam è riuscito a dire: «Per essere veramente grandi bisogna vincere sulla terra rossa, fino a che non hai vinto un Roland Garros non puoi dire niente» e a passare pure oltre: «Adesso mi interessa solo giocare la Coppa Davis». Che sarebbe questa grande cosa visto che la Svizzera cerca di evitare la retrocessione (giocherà a Ginevra contro la Gran Bretagna il 23-25 settembre).

Federer non vive di sole imprese anche se domenica sera, sul centrale di Flushing Meadows piena di celebrità parcheggiate lì per offrirsi ai replay della Cbs, Roger ha vinto, a 24 anni, il suo sesto Grande Slam. Quanti ne hanno vinti Don Budge, Jack Crawford, Boris Becker e Stefan Edberg in tutta la loro carriera. Becker ed Edberg, che sono gli idoli con cui Roger è cresciuto. «Che erano, i miei idoli», ha tenuto a precisare il campione, con misurato, educato orgoglio elvetico. Fra l'imperfetto e il presente, nel di Roger, la differenza non è banale. Lo scatto temporale porta una data e un luogo: Parigi, maggio 2003, primo turno del Roland Garros. Roger due anni prima aveva battuto Pete Sampras (e ancora oggi lo svizzero si rammarica di non aver potuto giocare più gare di lui), sul centrale di Wimbledon, rivelandosi. Il talento di cui sono unte le sue giunture era già disceso su di lui come una Pentecoste. Eppure, in un match apparentemente problemi, contro un avversario più che commestibile, il peruviano Luis Horna, il fenomeno andò sotto. Perse. «Ricordo che ero uno dei favoriti del torneo, ero pieno di fiducia, dopo aver perso il primo set mi sembrò impossibile rimontare. Crollai mentalmente. E i giornali, in Svizzera, il giorno dopo titolarono: riuscirà mai Federer a vincere uno Slam?». Sono le peggiori sconfitte, quasi sempre, e nutrire le più grandi imprese.

Il cucciolo iniziò a vincere tornei e Grandi Slam, il suo primo Wimbledon data al luglio di quello stesso anno - e da allora non ha più smesso. Il talento è un dono pericoloso, scomodo da maneggiare, come sostiene Lendl. Va addomesticato, nutrito. Federer nel buio di quel primo turno parigino capì che non si possono sempre tentare incantesimi. Che per vincere bisogna sudare. E programmarsi con freddezza, giocare i colpi giusti e soprattutto scegliere i tornei giusti. Fermarsi quando è il momento, come ha fatto quest'anno dopo Wimbledon, riposare la mente, filtrare le tossine. Come Valentino Rossi, Federer non è solo magia. È anche razionalità, lungimiranza.

Ha un fisico da super-atleta, Roger. Può contare su una équipe quasi ideale di 13 persone, al suo fianco c'è un uomo come Pierre Paganini, il suo preparatore atletico - schivo, silenzioso, uno che non ha la patente e gira a piedi o in autobus, ma sa come sussurrare ai suoi muscoli.

> «Mi manca tanto Sampras: che peccato non aver giocato di più contro il suo tennis Penso solo alla Davis: devo salvare la Svizzera dalla retrocessione in B»

Agassi sostiene che un match è un oggetto complicato, confuso di scelte e dubbi, di strade possibili, di porte ingannevoli. Anche un campione lo sa. Nadal quest'anno gli ha respirato sul collo per cinque mesi, da aprile ad agosto. Poi è scoppiato, esagerato, è finito fuori giri.

Roger non si ferma due anni. Non stecca quasi mai. Ha vinto le ultime 23 finali che ha giocato - i suoi match preferiti, quelli si accende e decolla lasciando il pianeta dei tennisti mortali -, quest'anno ha vinto 10 tornei, Wimbledon e Us Open compresi. Ha perso solo da Safin, Gasquet e Nadal, e nelle due prime occasioni ha sciupato almeno un matchpoint. Tutte le altre 71 partite se l'è messe in tasca. Anche quelle arruffate, quelle che il cucciolo Federer, tutto talento e poca coscienza, avrebbe mollato senza lottare.

Sul cemento non perde da match, da 25 in assoluto, si è divorato gli ultimi 14 giocati nei tornei dello Slam. «Sampras era grandissimo - annota Agassi -. Ma contro di lui sapevi che c'era comunque, in ogni match, un pertugio dove ripararti, una soluzione alternativa. Con Roger funziona. Lui sul campo so fare più cose di chiunque io abbia mai incontrato, ha una risposta a tutte le domande che gli poni è questione di quanto tempo impiegherà ad alzare il suo livello di gioco e a sfrattarti dal rifugio che ti eri scelto».

È più grande, allora? «Della mia generazione, sì» - risponde l'allievo. «Di sempre, no. Non posso dirlo. Ricordo ancora quando a Wimbledon vidi dall'altra parte della rete Sampras e mi dissi: non può essere vero. Adesso non mi capita più, nemmeno domenica scorsa, contro una leggenda come Agassi, nel stadio. Mi diverto. Non è sempre stato così. Ci è voluta quella vittoria a Wimbledon per sbloccarmi, a volte mi blocco: ma come ragionavi prima, perché non riuscivi a divertirti giocando a tennis?». «Ora mi piace giocare contro avversari così forti, è divertente confrontarsi con la storia e i record. Ma neppure io mi spiego come sia stato possibile giocare così bene negli ultimi due anni. Lo stupore è un talento che va allenato. Con Federer, è certo, non mancheranno le per farlo.

L'INVINCIBILE NESSUNA CESSIONE IMPORTANTE, ROSA AMPLIATA E LA SCELTA DI COMPRARE VIEIRA. ECCO I SEGRETI DEI BIANCONERI IN FUGA

Capello: «Questa Juve l'ho voluta io»

Messaggio a Del Piero: «Verrà il tuo momento ma Ibra e Trezeguet sono ineguagliabili»

Marco Ansaldo

Sull'ultimo numero della rivista della Uefa, hanno dedicato a Fabio Capello un ritratto in cui lo definiscono The Boss e perchè abbia voce, neppure le idee, di Bruce Springsteen. «Alla Juve è il Capo e le 26 sostituzioni di Del Piero in una sola stagione suggeriscono che in quel modo il Capo ha voluto far vedere chi è il Capo», chiosa l'autore dell'articolo, dimostrando un'intuizione superiore alla conoscenza dei giocatori, se definisca Jonathan Zebina un difensore brasiliano».

Un fenomeno, Capello lo è davvero e non perché ha vinto lo scudetto al primo colpo - era già accaduto ad altri, dal Trap a Lippi - ma perchè riesce a imporre scelte che non erano state permesse ai suoi predecessori. E' il primo allenatore arrivato alla Juve con un passato importante e questo gli ha garantito un forte potere decisionale: se la squadra di quest'anno si candida ad un posto tra le più forti di sempre grazie alla sua determinazione di difenderne la qualità, cioè non si vendono i giocatori migliori per comprarne altri bravi, come era successo in passato. I rinforzi costano? Pazienza, risparmierà da qualche altra parte. Nessuna cessione eccellente, pochi acquisti ma rigorosamente quelli che vuole lui.

Un anno fa pretese che arrivasse Ibrahimovic che la Juve aveva già bloccato in primavera, tra i box del Gran Premio di Montecarlo, ma non sapeva come pagare: all'ultimo giorno Moggi si inventò il modo, liberandosi di Miccoli, Chiellini e Maresca cui in fondo non sapeva che farsene. Poi Capello pretese che restasse Trezeguet, riottoso per il contratto, e l'attaccante fu accontentato. Zebina e Emerson c'erano già, non servivo chiamarli. Cannavaro non costava nulla. «Su Vieira - ha raccontato ieri - la valutazione l'abbiamo fatta nel del raduno estivo, ci serviva un giocatore tecnicamente e caratterialmente forte». E il giorno stesso in cui Moggi, a mezzogiorno, rampognato aspramente i giornalisti che si inventavano una trattativa inesistente, i dirigenti bianconeri andarono a Londra a comprare il francese. «I giocatori che sono arrivati hanno aumentato la classe - ammette Capello - la nostra campagna acquisti è stata oculata, abbiamo mantenuto i giocatori più richiesti, come Zambrotta, e ampliato la rosa. Stiamo molto bene, questa squadra ha spirito e determinazione che sono due punti di forza importanti e presenti nel Dna del club da parecchi i vecchi li hanno trasmessi ai nuovi».

L'esibizione di Empoli ha piallato il confronto con le rivali per il campionato. Adesso la Juve sembra qualcosa in più anche in panchina dove era il suo tallone d'Achille l'anno scorso e dove siederà spesso Del Piero. «Certo - dice -, Ibrahimovic e Trezeguet difficilmente eguagliabili soprattutto quando si gioca contro squadre molto chiuse in difesa e loro sono bravi nel gioco aereo: ora la squadra funziona ma verrà anche per Del Piero. Abbiamo una rosa importante e tutti devono portare l'acqua fino alla fine».

Insomma se i difensori esterni finiranno rompersi uno dopo l'altro, Capello non avrà niente da inventarsi, gli basterà procedere sulla rotta disegnata con l'abilità del pilota di aerei che sognava di essere, anche se non ha preso il brevetto. La Champions League probabilmente è un'altra storia, che Juve affronta portando sulle spalle il peso di inciampi, magari patiti sull'ultimo ostacolo. «Eppure è il traguardo che inseguiamo quest'anno - confessa - non solo perchè piace a noi perchè ce lo chiedono i tifosi. Ci siamo attrezzati per vincere e proveremo a farlo con la convinzione di poter arrivare in fondo sebbene sia competizione che non ha il percorso lineare di un campionato». Si riparte da Bruges. «Non sarà facile» sostiene Capello, che di avversari semplici non ne vede mai. «Le Nazionali - dice - mi hanno restituito giocatori galvanizzati per aver quasi raggiunto l'obiettivo del Mondiali. Domenica hanno fatto un'ottima figura, penso lo ripeteranno. Quanto alle Nazionali che li restituiscono rotti penso che un indennizzo ai club sarebbe una soluzione». L'ha sempre detto Giraudo.

A Bruges c'è Balzaretti

TORINO. In poche settimane Federico Balzaretti è passato dalle angustie per il fallimento del Torino al debutto con la Juve in serie A e ora in Champions League, momento che, a causa del malanno muscolare che tiene Pessotto (in via prudenziale), a Capello non rimangono molte alternative. Balzaretti del resto ha già respirato il clima europeo entrando nell'amichevole con il Barcellona al Camp Nou. Oggi nel gruppo che parte per Bruges ci saranno sia Trezeguet che Del Piero. Gli accertamenti cui il francese si è sottoposto dopo Empoli non hanno evidenziato problemi particolari mentre Del Piero si è ripreso dalla contrattura in Nazionale. «Ha lavorato bene - ha detto Capello - il fastidio è quasi sparito».

VENDITA STRAORDINARIA DI 200 AUTOVETTURE AZIENDALI

VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE

Anticipo zero, con piccole quote mensili comprese di assicurazione, garanzia e spese finanziamento

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA NEL 2006, RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE

C.SO FRANCIA 339 - Tel. 011.4030361 - Torino SHOW-ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino GRANDE ESPOSIZIONE AUTO AZIENDALI E USATE GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino SHOW ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

GIRONE A

Ibrahimovic Juventus

PRIMA FASE

and. domani	Rapid Vienna-Bayern Monaco Bruges-Juventus	rit. 22/11
and. 27/9	Juventus-Rapid Vienna Bayern Monaco-Bruges	7/12
and. 18/10	Bayern-Juventus Rapid Vienna-Bruges	rit. 2/11

GIRONE B

Henry Arsenal

PRIMA FASE

and. domani	Sparta Praga-Ajax Arsenal-Thoune	rit. 22/11
and. 27/9	Thoune-Sparta Praga Ajax-Arsenal	rit. 7/12
and. 18/10	Ajax-Thoune Sparta Praga-Arsenal	rit. 2/11

GIRONE C

Iaquinta Udinese

PRIMA FASE

and. domani	Udinese-Panathinaikos Werder Brema-Barcellona	rit. 22/11
and. 27/9	Barcellona-Udinese Panathinaikos-Werder Brema	rit. 7/12
and. 18/10	Panathinaikos-Barcellona Udinese-Werder Brema	rit. 2/11

GIRONE D

Rooney Manchester Utd

PRIMA FASE

and. domani	Villarreal-Manchester Benfica-Lilla	rit. 22/11
and. 27/9	Lilla-Villarreal Manchester-Benfica	rit. 7/12
and. 18/10	Manchester-Lilla Villarreal-Benfica	rit. 2/11

GIRONE E

Shevchenko Milan

PRIMA FASE

and. oggi	Milan-Fenerbahce Psv Eindhoven-Schalke 04	rit. 23/11
and. 28/9	Schalke 04-Milan Fenerbahce-PSV Eindhoven	rit. 6/12
and. 19/10	Fenerbahce-Schalke 04 Milan-PSV Eindhoven	rit. 1/11

GIRONE F

Raul Real Madrid

PRIMA FASE

and. oggi	Lione-Real Madrid Olympiakos-Rosenborg	rit. 23/11
and. 28/9	Rosenborg-Lione Real Madrid-Olympiakos	rit. 6/12
and.	Real Madrid-Rosenborg Lione-Olympiakos	rit. 1/11

GIRONE G

Lampard Chelsea

PRIMA FASE

and. oggi	Chelsea-Anderlecht Betis Siviglia-Liverpool	rit. 23/11
and. 28/9	Liverpool-Chelsea Anderlecht-Betis Siviglia	rit. 6/12
and. 19/10	Anderlecht-Liverpool Chelsea-Betis Siviglia	rit. 1/11

GIRONE H

Adriano Inter

PRIMA FASE

and. oggi	Glasgow Rangers-Porto Bratislava-Inter	rit. 23/11
and. 28/9	Inter-Glasgow Rangers Porto-Bratislava	rit. 6/12
and. 19/10	Porto-Inter Glasgow Rangers-Bratislava	rit. 1/11

GLI OTTO GIRONI

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006

QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

Andata 18/4/2006
Ritorno

17/5/2006
Parigi

CHAMPIONS LEAGUE STASERA LA SQUADRA NERAZZURRA A BRATISLAVA CONTRO L'ARTMEDIA DI PETRZALKA CHE HA ELIMINATO NEI PRELIMINARI CELTIC E PARTIZAN

Mancini: non rinuncio ad Adriano

«Palermo solo un incidente». Il rivale Weiss: «Spaghetti come antipasto e l'Inter per primo piatto»

SKY CALCIO 8

Artmedia		Inter	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1		JULIO CESAR	
24	BIRAK	ZE' MARIA	13
2	DEBNAR	MATERAZZI	23
4	DURICA	SAMUEL	25
21	PETRAS	FAVALLI	16
20	FODREK	FIGO	7
3		VERON	14
15	KOZAK	CAMBIASSO	19
22	URBANEK	STANKOVIC	5
	HARRIS	RECOBA	
14	HALENAR	ADRIANO	10
Arbitro: POULAT (Francia)			
			1
23	KONECNY	CORDOBA	2
15	GAJDOS	WOME	33
13	TCHUR	C. ZANETTI	6
	BUKVIC	PIZARRO	8
	GOMES	MARTINS	30
8	VASCAK	CRUZ	
All.: WEISS		All.: MANCINI	

Adriano: «Vorrei che nessuno litigasse per me, mi piace giocare per tutti: non posso dire di no alle chiamate del Brasile»

Guido Boffo
inviato a BRATISLAVA

Per portare l'Inter a Bratislava hanno scelto un charter proveniente da Lourdes. Due ore di ritardo sulla tabella di marcia, qualche contrattempo al controllo dei passaporti (Wome, Pizarro e compagnia extracomunitaria hanno gradito che gli fosse chiesto il permesso di soggiorno) ma anche la logistica è figlia dei tempi. E questi sono tempi grami per i nerazzurri, logorati dalle false partenze. In Champions bisogna lavare l'onta Palermo, oltre che le provocazioni di Zamparini. E il sorriso di Mancini, disteso, largo, insospettisce persino i cronisti slovacchi. «Una serata storta di tutti, a cominciare dal sottoscritto, non autorizza a pensare che l'Inter sia in crisi. E' la volta in quindici mesi che questa squadra subisce tanto me a Palermo. Un incidente di percorso, io la vedo così».

Va detto che gli incidenti di percorso non sono privi di effetti collaterali. Adriano, per esempio. Stanco, lui stesso ammette di esserlo: quella di stasera sarebbe la partita in sei giorni. Ma parlando con amici, sul volo targato Lourdes, fa sapere che non ha nessuna intenzione di tirarsi indietro. Gioco - dice - se il mister vuole. Vuole il mister? La prima risposta è un dribbling secco: «Vediamo come sta». La seconda un assist: «Adriano è difficile lasciarlo fuori. Anche quando non è al meglio, ci si pensa bene, molto bene, prima di rinunciarvi. Poi ci sono le situazioni estreme, come quella di Palermo. Forse meritava una riflessione più serena». Che non è. «Non ho mai detto che perso perché Adriano era stanco. Mi è stata rivolta una domanda e ho risposto. Ribadisco il concetto: visto il accolta la nostra sconfitta, Adriano fosse stato in campo si sarebbe scatenato il finimondo».

Gioco, purché mister sia d'accordo - l'Atalanta del bomber. chiave al rebus la offre, ed una chiave possibilista. Ma non scioglie il nodo di una stagione destinata a sollecitare moltissimo i muscoli e i nervi dell'attaccante. Ai soliti amici Adriano ha spiegato che se il ct brasiliano Parreira chiama, lui risponde, un po' perché è obbligato a farlo, un po' perché si sente una nazione sulle spalle e non intende deluderla. vorrei che nessuno litigasse a causa mia, vorrei giocare per spiega. Ma di troppa generosità si può anche scoppiare e in fondo l'Inter non ha troppe alternative all'Imperatore. Meglio, ha solo, Julio Cruz, sempre prezioso, i due gol di Palermo ne sono una prova inoppugnabile, però non è interscambiabile. Vieri, d'altra parte, non l'hanno rimpiazzato.

«Mi stupirei molto se Adriano andasse in panchina», sorride Weiss, tecnico dell'Artmedia, seconda squadra a iscriversi alla Champions League dopo il Kosice, il nome mutuato dal più importante gruppo multimediale del Paese, uno stadio, quello di Petrzalka, troppo piccolo (12 mila spettatori), e altro, il Tehelné Pole, preso in prestito dallo Slovan Bratislava. Nei preliminari l'Artmedia ha liquidato il Celtic con cinque gol e il Partizan ai rigori. Weiss, per la cronaca, è un provocatore nato: «Spaghetti antipasto e per primo piatto l'Inter». Ecco della serata. E' vero che Mancini deve dosare le pietanze in difesa (rientra Samuel ma uno tra Cordoba e Materazzi finirà in panchina, per non rischiare la morìa di centrali in campionato); in mezzo però c'è il frigo pieno (Veron favorito su Pizarro, Cambiasso in ballottaggio con Cristiano Zanetti, Figo e Stankovic sulle fasce). E anche lui si lancia in proclami: «Con San Siro porte chiuse, siamo obbligati a vincere tutte le partite fuori».

Tuttavia, i concetti più pepati il Mancio li serba per Zamparini, che anche ieri ha insistito sul della presunzione dell'Inter e del suo allenatore. «Non si rende neanmeno conto di quello che dice. Tra me e lui c'è una differenza: io ho avuto dei genitori che mi hanno insegnato l'educazione». Zamparini, che sul gasto dell'ombrello alla fine di Palermo-Inter diffonde una varietà impressionante di versioni, si becca anche una solenne tirata d'orecchie da Bedi Moratti (alla quale poi telefonerà): «Noi presuntuosi? Dopo quello che fatto dovrebbe stare zitto». E soprattutto una sofisticata risposta da Facchetti, che ha concordato il contenuto con Massimo Moratti, in trasferta a New York: «Gli do 2 consigli: cerchi di elevarsi al livello tecnico della squadra che ha così ben allestito e al livello di civiltà ed educazione della città che rappresenta. Purtroppo queste qualità non si trovano sugli scaffali di un supermercato». La chiusura è per Figo: «Zamparini? Non so chi sia. So soltanto che l'Inter rispetta tutti».

> Figo su Zamparini
> «Non so chi sia.
> Io so solamente
> che l'Inter è società
> che rispetta tutti»

A SAN SIRO CONTRO IL FENERBAHCE DI APPIAH

Stasera contro i turchi del Fenerbahce tocca a Vieri guidare l'attacco milanista

Milan, parola d'ordine «Cancellare Istanbul»

SKY SPORT 1 ORE 20,45

Milan		Fenerbahce	
	(4-3-1-2)	(4-3-1-2)	
1	DIDA	VOLKAN	1
2	CAFU	SERKAN	
13	NESTA	FABIO LUCIANO	
3	MALDINI	ONDER	
4		UMIT OZAN	5
8	GATTUSO	SELCUK	21
	PIRLO	MARCO AURELIO	15
20	SEEDORF	APPIAH	4
22	KAKA'	ALEX	
7	SHEVCHENKO	ANELKA	39
32	VIERI	TUNCAY	10
Arbitro: RILEY (Inghilterra)			
16	KALAC		34
5	COSTACURTA	CAN ARAT	17
17	SIMIC	DENIZ BARIS	24
23	AMBROSINI	MEHMET Y.	7
	SERGINHO	KEMAL ASLAM	27
80	REI COSTA	SEMIH SENTURK	23
11	GILARDINO	HOBBE	11
All.: ANCELOTTI		All.: DAUM	

Nino Sormani
MILANO

Impossibile non riandare a quella notte, a quei rigori, a quell'incubo. Venticinque maggio, finale di Champions League. Istanbul, Turchia: Milan-Liverpool, da 3-0 a 3-3. E poi Dudek che danza e Shevchenko che sbaglia. Ciao coppa. Il destino, capriccioso, «costringe» il Milan a ripartire proprio da lì, da una squadra turca, il Fenerdal tedeschissimo Christoph Daum, già due scudetti con il «Fener»: e anche se si gioca a San Siro, sarà come «giocare» con la testa e il cuore sul Bosforo.

Carlo Ancelotti a forza di guardare avanti. Parola d'ordine, esorcizzare le macumbe del passato e misurarsi con le ambidel presente. «Il Fenerbahce - spiega - ci assomiglia molto. Ha gente di qualità, pratica un calcio arioso, tecnico, piacevole. Sul piano della qualità, è superiore allo Schalke e al Psv Eindhoven. Vi raccomando, poi, le individualità. Di prim'ordine. Da Anelka, un attaccante che adoro, al fantasista brasiliano Alex. Per tacere di Appiah: l'ultimo scudetto della Juve è stato anche Bisogna partire col piede giusto, in vista del ritorno e, soprattutto, per tenere a bada la concorrenza. Il nostro girone è fra i più equilibrati del lotto».

Il pareggio bagnatissimo di Ascoli, la vittoria di sabato a spese del Siena. E Milan che, piano piano, si sta ritrovando. Il tecnico ha deciso: la caccia ricomincia da Shevchenko e Vieri. Con Gilardino in panchi-. Turnover, non bocciatura. L'ex interista ha saltato le prime due partite per squalifica: è fresco, scalpita, per nulla avvilito dalle critiche azzurre. Anzi. Pane al pane: «Non ne potevo più di star fuori - ringhia -. Sono carico, voglio vincere e segnare. Sono passato dall'Inter a Milan, eppure i miei nuovi tifosi mi hanno subito adottato. Se faccio gol, glielo dedico».

Un solo dubbio: Seedorf o Ambrosini. Poi Pirlo, naturalmente, e Gattuso. Con Kakà a ballare fra i reparti. In difesa, niente Stam: ha un piccolo problema alla coscia destra. Titolare sicuro, capitan Maldini: gli scricchiolii alle ginocchia sono stati, per il momento, accantonati. Il Fenerbahce è pronto a dure battaglie. Daum non si nasconde: «L'esame Milan ci permetterà di capire chi siamo e dove possiamo arrivare. Con tutto il rispetto per avversari così nobili e attrezzati, cambieremo il nostro modo di giocare. Siamo un gruppo che pensa positivo. No, non faremo barricate. Ai miei chiedo equilibrio, concretezza e massima concentrazione. Avrei preferito sfidare il Milan più avanti, la ferita di Istanbul è ancora troppo fresca, pazienza. Immagino la grinta, gli stimoli. Vieri? Se l'avessi io, giocherebbe sempre». Stephen Appiah, lui, confessa non emozionato nemmeno un po': «Ho dimenticato la Juve, felice così. Il Milan si può battere, certo: a patto di prenderlo in velocità». Vedremo. Il Fenerbahce non è il Liverpool. Ma è turco.

> Ancelotti lascia fuori
> Gilardino e propone
> coppia Sheva-Vieri
> L'ex interista: «Voglio
> un gol per i miei tifosi»

VIOLENZA IN ARGENTINA TIFOSI COLPITI DAI LACRIMOGENI, RISSA IN CAMPO

Agente spara a un giocatore

il caso

BUENOS AIRES

Un poliziotto argentino ha ferito gravemente un calciatore sparandogli un proiettile di gomma al petto. Il colpo è partito a casaccio per cercare di sedare i disordini scoppiati durante una partita del campionato di serie B a Mendoza, 1.100 chilometri ad ovest di Buenos Aires.

Carlos Azcurra, difensore della locale squadra del San Martin, intervenuto per di proteggere i propri tifosi da intervento troppo energico delle forze dell'ordine, un agente gli ha sparato quasi a bruciapelo. Ora è ricoverato in terapia intensiva e ha passato due notti collegato a un respiratore artificiale. I medici hanno dovuto asportargli il lobo inferiore del polmone destro e la sua prognosi è riservata.

Il fatto, ripreso in diretta dalle telecamere, ha avuto origine da dura protesta dei tifosi contro la propria squadra che stava perdendo per 3-0 il derby con il Godoy Cruz. Al 30' del secondo tempo un fitto lancio di oggetti sul terreno di gioco ha costretto l'arbitro a sospendere l'incontro. A quel punto un gruppo di poliziotti, dal campo, ha cominciato a sparare lacrimogeni e proiettili di gomma contro il migliaio di infuriati sostenitori assiepati su una tribuna. I giocatori del San Martin sono intervenuti per cercare di intercedere in favore del pubblico bersagliato.

> Il difensore del Mendoza
> è stato colpito in campo
> da un proiettile
> di gomma. È ricoverato
> in gravi condizioni

Il padre del calciatore, presente allo stadio un altro dei suoi figli, ha definito stamani l'accaduto una «da pazzi» ed ha chiesto che si faccia subito giustizia contro quello che ha definito «un criminale». L'allenatore del San Martin, José Maria Martinez, ha dichiarato: «Quella di ieri è stata una vera e propria esecuzione. La polizia ha avuto una reazione sproporzionata, perchè non c'era stata invasione di campo nè aggressione». Il governatore della provincia di Mendoza Julio Cobos fatto sapere aver sospeso dal servizio gli poliziotti coinvolti negli

Carlos Azcurra è in ospedale collegato al respiratore, in prognosi riservata

BERGAMO L'ALLENATORE PREPARA LA PRIMA TRASFERTA IMPORTANTE: «ESORDIO POSITIVO MA NON CEDIAMO ALL'EUFORIA»

«Toro, voglio restare a lungo»

De Biasi: la generosità di tutti ci ha permesso di camuffare le difficoltà

Silvia Garbarino
TORINO

Il recupero dalla normalità è sempre un po' farraginoso, basilare però è che si proceda, senza ulteriori intoppi. Il Toro dopo tanto girovagare per la regione ha stabilito quale sarà il suo campo base, l'impianto di Orbassano utilizzato la passata stagione dal club di Cimminelli, ma per almeno una settimana ancora si allenerà sull'erba soffice e ben curata della struttura adiacente quella prescelta e appartenente all'Uds, squadra locale. Il primo approccio con la futura cittadella granata ieri pomeriggio, accolti da una sessantina di tifosi; visita rapida alla gabbia di Maifredi - ora a pezzi e definita da De Biasi «importantissima da recuperare» - poi due ore e mezza di corse, scatti e tatticismi.

Lo smalto atletico e la compressione dei movimenti fra i reparti è la Bibbia che De Biasi professa in questa ora. L'esordio vincente e il gioco apprezzabile espresso devono creare fumo negli occhi, la preparazione del gruppo è ancora bassa rispetto alle tabelle tradizionali. L'allenatore tiene fede alle promesse della vigilia contro l'Albinoleffe e allontana gli alibi delle difficoltà (evidenti) per un team nato sostanzialmente ai primi di settembre. «L'innamorato vede la propria dama più bella di tutte le altre - dice nella saletta stampa allestita alla veloce nel bar dell'impianto -. Il successo con l'Albinoleffe è stato molto importante e ancor di più la qualità del gioco espressa. Però dobbiamo recuperare il terreno sulle altre, siamo indietro di sei settimane perciò la condizione atletica sta al primo posto nei nostri pensieri. Non cediamo all'euforia».

«Turn over solo se serve Marinelli non è nostro perciò è libero di fare le sue scelte, non si allenerà con il gruppo»

Una punta sola, Stellone, attorniato da tre trequartisti (Musio, Rosina e Fantini) secondo l'allenatore trevigiano è solo una delle possibili soluzioni d'attacco: «Non l'unica perché di definitivo non c'è nulla anche se tutte le mie squadre hanno sempre avuto una mentalità molto offensiva. Vedrò se schierare due punte a volte. Ai ragazzi ho parlato esplicitamente, devono fare parte di un progetto generale. Il turn-over userò se ce ne sarà necessità. E mi auguro di non avere bisogno del mercato di gennaio». La difesa è il reparto che meno ha convinto. «Manca l'affiatamento, l'intesa. Comunque nessuno ha peccato di generosità e questo è un dettaglio importante. Prima di scendere in campo nello spogliatoio c'era un silenzio spesso, di timore. Poi dopo le prime schermaglie il nodo si è sciolto».

L'accoglienza dei tifosi ha sorpreso anche il «romantico» De Biasi che sabato sera in un'area di servizio dell'autostrada nei pressi di Felizzano è stato fermato e abbracciato da 4 tifosi provenienti da Reggio Emilia e Ancona. «Diversa da quello che immaginavo - racconta - la Maratona, fa effetto sentire trentamila persone urlare il nome della squadra per tutta la partita. Mi fa piacere sentire questo calore e vorrei restare a lungo qui. Il progetto è questo».

L'unica spina, Marinelli. Il procuratore italiano dell'argentino, Nicola Viglizzo, assicura «che la Federazione argentina ha risolto il caso rilevando errori di procedura che invaliderebbero il tesseramento dell'Atletico Penarol», cosa che renderebbe il fantasista nuovamente un tesserato del Toro di Cairo. De Biasi però mette le mani molto avanti: «Carlos ha un doppio tesseramento non possiamo utilizzarlo ed è una perdita grave. Mi spiace per lui, perché è ancora un ragazzo e sarebbe stato meglio per il suo carattere avere un percorso più pianeggiante non privo di difficoltà. Non si allenerà con noi, è libero e può fare le sue scelte». La parola passa alle carte federali e contemporaneamente a Cairo: Marinelli non si capisce più se è un peso o una piuma nel gruppo granata.

Allenamento ad Orbassano: si distingue Rosina con la fasciatura sulla testa per la botta al sopracciglio rimediata sabato

LEGA GARE ALLE 16, NESSUNA INTESA SULLA MUTUALITÀ

Cairo contro Galliani sui diritti tv dei lodisti

Sì alle partite al sabato alle 16, alla mutualità proposta dalla serie A. L'assemblea della serie B, che ha eletto come rappresentanti nel consiglio i presidenti del Verona Pastorello e dell'Atalanta Ruggeri, plaude a Galliani e al Tar del Lazio che hanno imposto ai sindaci di ritirare il veto all'apertura degli stadi al pomeriggio, ma respinge i 250 milioni di euro in tre anni offerti dalle società di A: ne chiede almeno 303 nel rispetto degli accordi stipulati nel 1999.

A rendere più tesa la riunione l'intervento del neopresidente del Torino, Urbano Cairo, che ha chiesto di poter disporre soggettivamente dei diritti tv in chiaro, convinto che spettassero alla sua società, come gli è stato assicurato l'avvocato Marengo, il maggiore dei lodisti. Risposta negativa da parte della Lega. Il presidente Galliani, documenti alla mano, gli ha fatto notare che «l'assemblea di categoria del 18 agosto, alla quale ha partecipato lo stesso Marengo, ha approvato all'unanimità (quindi con l'accordo del proprietario Torino, ndr) il mandato a Galliani di indire l'asta per la cessione dei diritti in modo collettivo. C'è il verbale dell'assemblea che l'atto è a valore legale».

Cairo ha poi contestato il divorzio dalla A che non può essere deciso solo da una parte». Il patron granata si è detto d'accordo di giocare alle 16 del sabato: «Una scelta giusta e buona perché al momento specifico per il prodotto e per valorizzarlo meglio. Una grande idea». Duro il vicepresidente Vincenzo Matarrese sulla mutualità e sul divorzio: «Per farci rieleggere Galliani a presidente ci aveva offerto per i prossimi 4 anni, adesso ne vogliono dare solo 2 riconoscendo neppure l'accordo del 1999, mai scaduto, fissava la cifra di 303 milioni a stagione. Inoltre nel 1999 la B era formata da 20 società, adesso ce ne sono 2 in più. Inoltre noi non vogliamo la separazione. La Lega deve restare unita anche se pronti a riconoscere più poteri decisionali alla serie A». Per questi motivi Matarrese ha proposto una riunione generale per chiarire le posizioni e trovare un accordo. [n. sor.]

Inbreve

La contestazione
Lecce in ritiro da oggi a Milano

LECCE. Giallorossi da oggi in ritiro anticipato presso un albergo alla periferia di Milano in attesa della partita di sabato sera con l'Inter. Dopo lo 0-0 con l'Ascoli e la contestazione sfociata in violenza (danni a auto del presidente Semeraro e a giocatore Valdes) i dirigenti ha deciso di allontanare la squadra dalla città. Stamane conferenza stampa di Semeraro.

Posticipo B
Il Pescara pareggia, sul campo di Terni

TERNI. Pari (2-2) fra Ternana e Pescara nel posticipo di serie B. E' il primo punto per gli abruzzesi, salgono a quota 4 in classifica gli umbri.

Inchiesta Genoa
I giudici ascoltano 4 giocatori Venezia

GENOVA. I magistrati Alberto Lari e Giovanni Arena hanno ascoltato come persone informate dei fatti due ex giocatori del Venezia, Borgobello e Maldonado, parte dell'inchiesta che ha portato alla retrocessione in C1 del Genoa per illecito sportivo.

Basket
Stasera Italia-Francia test verso gli Europei

Al Palalido di Milano si disputa (ore 20,30) l'amichevole fra gli azzurri Recalcati e la Francia che schiera fra gli altri il campione Nba Tony Parker e l'ex italiano Antoine Rigaudeau (diretta tv Rai Sport Sat, differita Rai domani ore 16,30).

Tennis
Sanguinetti avanza nell'Open di Romania

Davide Sanguinetti si è qualificato per il secondo turno del Bcr Open di Romania (montepremi di 323 mila euro). Il tennista italiano ha sconfitto in due (6-4, 6-3) il romeno Razvan Sabau.

PATTINAGGIO VERSO I GIOCHI

Torna in pista la coppia d'oro Poli-Margaglio

TORINO

Le Olimpiadi invernali di Torino recuperano un'altra stella e due teste e con due cuori: la coppia di pattinatori Fusar Poli-Margaglio, campioni europei e mondiali nel 2001 e bronzo olimpico a Salt Lake City, il richiamo dei Giochi, targati Italia, ha avuto il sopravvento sulla decisione presa due stagioni fa di ritirarsi dall'agonismo e pure sulla intrapresa dopo i fasti sportivi (Barbara è l'allenatrice della coppia Aurelio-Valturi, Maurizio è stato uno dei tecnici spagnoli agli Europei 2005 nonché allenatore dei più piccoli). Nessuno dei due ha voluto annunciare ufficialmente di chiarare a chiare lettere il ritorno alle gare vere, ma la partecipazione garantita al Gran Gala Lancia Ice del 24 settembre al Palavela di Torino, che riunirà tutti i più forti atleti del mondo, equivale ad una dichiarazione.

Fusar Poli-Margaglio potrebbero non essere l'unica novità del gruppo azzurro: infatti a Sesto San Giovanni da questi giorni si sta allenando Silvia Fontana, nona a Salt Lake City, e ora residente stabile in America dove ha sposato un pattinatore statunitense. Anche lei è parca di parole ma l'intensità del training è rivelatrice del suo obiettivo, fare più punti possibili per ottenere la convocazione (per l'individuale i posti sono 2, uno è della Kostner l'altro al momento è della Marchei).

L'esibizione, nell'impianto che ospiterà le prove a cinque cerchi del pattinaggio di figura, è l'ultima prima dell'avvio del calendario agonistico fissato a metà ottobre il primo dei sei Gran Prix (finale a dicembre a Tokyo) e che proseguirà a gennaio a Lione (10-20 gennaio) con gli Europei. La sfida, pur essendo punteggio, vedrà di fronte la russa campionessa iridata Irina Slutskaya e la principessa azzurra Carolina Kostner, bronzo ai Mondiali di Mosca, fra i maschi il biondo tuttopepe Evgeni Plushenko (argento olimpico) e il giovane francese campione del mondo in carica Stephane Lambiel. [s. gar.]

Imperdibile settembre.

Inimitabile Opel Corsa. L'unica nella sua categoria con 4 motorizzazioni **tutte Euro 4**, dai sorprendenti benzina Twinport* al diesel 1.3 CDTI motore dell'anno da 70CV.

GAMMA CORSA DA € 7.900

+ finanziamento al 2,99% in 4 anni senza anticipo*. Solo a settembre.

TI ASPETTIAMO SABATO 17 E DOMENICA 18.

www.opel.it

GMAC

* Offerta chiavi in mano esclusa, non cumulabile con altre offerte in corso, valida solo per le auto in stock immatricolate entro il 30 settembre. Esempio di finanziamento: Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 7.900, importo finanziato € 7.900; 48 mesi € 173,15, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,46% - salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 122 a 179 g/km

Opel. 4 brillanti, auto migliori.

Verlafago
CARMAGNOLA Via Polfera 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Felice 71 Tel. 0121/502480
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 86 Tel. 0125/676002

MILANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana 18 Tel. 011/9427855

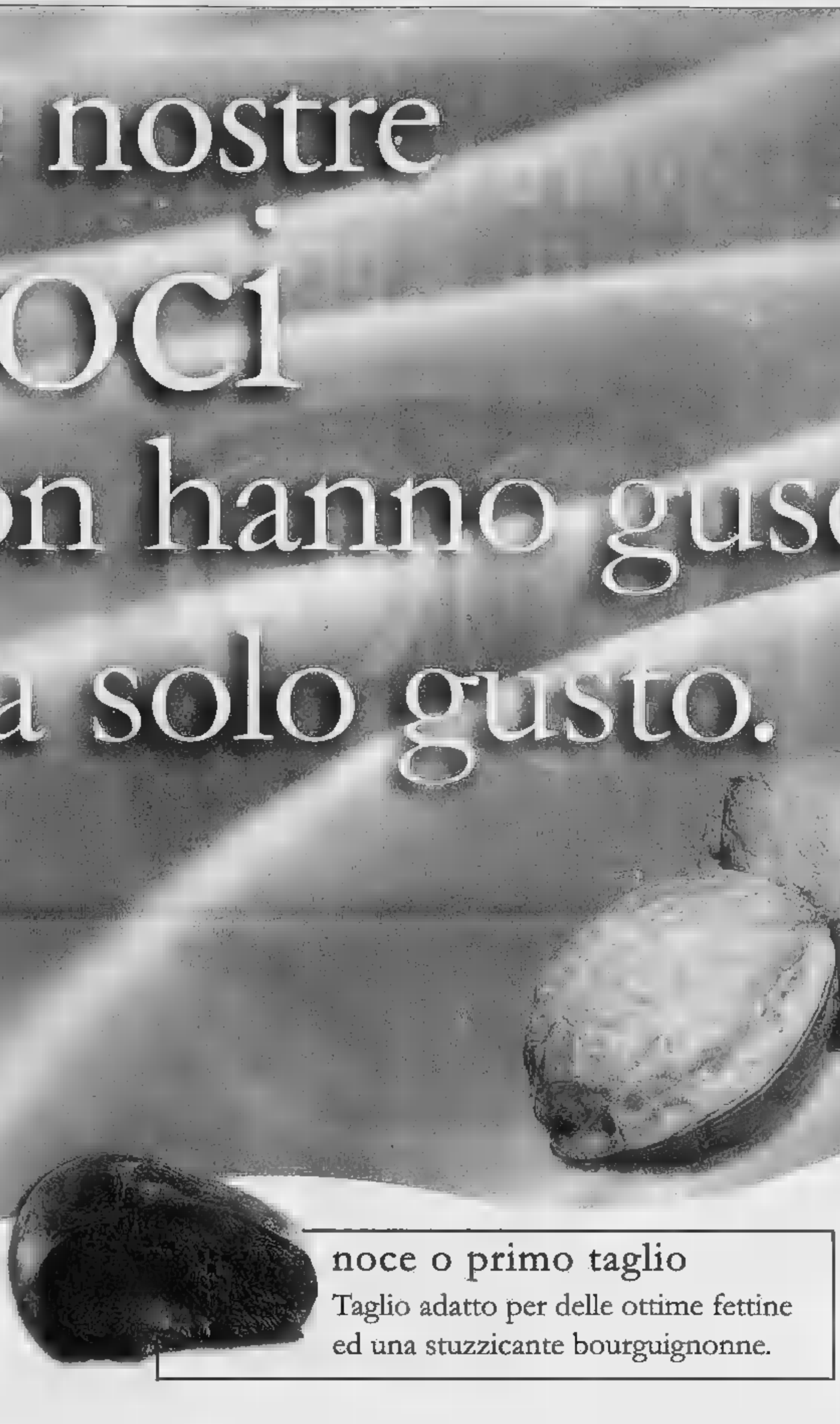
AUTOCLUB
CHIVASSO Sl. Torino 111 - Tel. 011/9102740
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Rau Vernetti 82 Tel. 0122/481045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9357168

Suara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9232147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO Piazza Derna 220 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 228)
Via Nizza - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/3852511
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951 auto e servizi
www.gencar.it

Le nostre noci non hanno guscio, ma solo gusto.



noce o primo taglio
Taglio adatto per delle ottime fettine ed una stuzzicante bourguignonne.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato con il contributo finanziario della Regione Piemonte

Image/TORINO

leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.

Jack Hathaway

occhiale completo di lenti

ultraleggere
~~239~~ 99 €

ultraleggere progressive
~~369~~ 129 €

OTTICA STIEVANI

AVANZI

TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - [illegible] Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - **RIVAROLO CANAVESE (TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - **CHIVASSO (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 - **CIRIÈ (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911
www.avanzi.com

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

Bordighera angolo ultimo villa, ammessi cani, Impresa vende Euro 175.000,00 Tel. 0184.295.950

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villetta indipendente vista mare giardino da ristrutturare Euro 150.000,00 Tel. 0184.295.950

ALASSIO passeggiata Italia, vicinanze mare, splendido panorama su tutto il golfo, ampia metrature, 3° ultimo piano. Agenzia 335.754.4730.

ANDORA sul mare proprio primissima posizione alloggi con giardino. Tel. 011 568 9411 - 349.551 8564

A Pietra Ligure in zona vista dalla Repubblica offriamo opportunità di investimento box auto di nuova costruzione varie metrature 019.613.348 - 338.342.7310

CERIALE a 700 metri mare vendiamo soluzione indipendente da terra a tetto di 58 mq. ristrutturatissima. Ottimo condizioni. Solo € 155.000,00 Affittasi Fondocasa 0182.931.615.

a sul mare prestigiosa villetta con ogni comfort esclusivo! Sistemazione 0348 278.00

Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica spiaggia a 200 metri, finiture quality, box impresa premola. Tel 011 566 9411 - 349 051 8554.

IMPERIA Porto Maurizio proprio vende trilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00 Tel. 348.038.6468

LIGURIA appartamenti da Euro 88 vi aspettano! 5 minuti mare palme Zuccarello. Solamarcusa 0348.278.00.

LOANO vicino mare centralissimo vendesi casa vera affare € 135.000,00, Area Casa Loano 019.675.6392

NOLI nel verde casetta figure ottimo condizioni terrazzo vista mare. Affittasi Fondocasa 019.748.0034

OSPEDALETTI splendida vista mare. Nuova costruzione. Prestigiosi appartamenti varie metrature. Giardini e terrazze. Impresa Rossazza 011 566 8311 - prezzi.

PIETRA in eleganta complesso di nuova costruzione bilocali con ampio balconata e garage. Termoautonomo, Piscina. Vista aperta. Affittasi Fondocasa 019.616 931

PIETRA zona residenziale termoautonomo ingresso camera unico cucinino bagno terrazza. Subito! 019.612.643.

SANREMO attico Mimosa finemente ristrutturato, arredato, Terrazzo vista mare, termoautonomo, posto auto. Consulenza Marketing 011 656.4246.

SPOTORNO nelle immediate vicinanze del mare a schiera, bilocale con terrazzo, cantina, box € 190.000,00. Subito! 019.748.450.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo, posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare e golf, vicinanze Marina, porzione di bifamiliare su due livelli Mq 200 più terrazze panoramiche, giardino privato, posto auto. Trattative riservate Consulgi Immobiliari 011.433.7330

COSTA AZZURRA

A. IMMOBILIARE 0.942 Roquebrune vendiamo bilocali passi dal mare in residenziale costruzione vetri alle spiagge, parking a partire da € 217.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune 100 metri dalle spiagge comodo a servizi meraviglioso bilocale con cucina completamente arredati grande terrazza, box € 250.000,00

A. 0184 Roquebrune grande nuova villa mare bilocali ultimo piano rifinitura personalizzata 20 mq terrazza, parking € 258.300,00

ABBIAMO centro vicinanze, contratti università, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Ottimo investimento. Da € 79.000,00 Interim 011 529.782 - 339.280.061 - www.ki-immo.com

ITALGEST 848 842 848 Beaulieu, trilocali Vista e schiera nuovi, pronta da abitare. Vista mare e Montecarlo, € 407.879,00

ITALGEST 848 842 842 Nizza a soli 20 metri dalle spiagge appartamenti stessa casa con terrazze splendida vista mare.

MEDIEM 800.199.223 Beaulieu nuova realizzazione in splendida posizione con vista mare prezzi lancio cantinera monolocale da € 120.000,00 bilocali da € 165.000,00 trilocali da € 265.000,00

MEDIEM 800 Cannes Rue Beach con accesso diretto alla Croisette ampio monolocali con cucina bagno e terrazzo ultimo anche come investimento € 192.000,00

800.199.223 Juan Les Pins nuova realizzazione fronte mare immersa nel verde appartamenti con ultime finiture ampi terrazzi box e posti auto [illegible] cali da € 142.000,00 bilocali da € 170.000,00 trilocali da € 338.000,00

MEDIEM Roquebrune Cap Martin a 50 mq mare, in recentissimo signorile splendido bilocali completamente arredato con terrazzo e garage € 290.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.190 Mentone Garavan nel verde bellissima vista mare 3 pezzi, bilocali ristrutturato Affare.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE libero mq 2420 divisibile con palazzina 580 mq, ufficio - alloggio, vendesi €. 011.771.0228.

CORSO TRAIANO angolo corso Unità ufficio mq 400 circa ottima indipendente. Ottimo reddito. GA 011.505.030.

RIVOLI capannone industriale ristrutturato mq 2.200 mobili 20 tamponato, area scoperta mq 4.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

TRINO VERCELLESE fronte provinciale complesso industriale mq 4.156 coperti uffici mq 300 lotto piazzale mq 80.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA immobile adibito ad autolavaggio su 3 livelli mq 1.380, rampa Gabetti Impresa 011.539.007

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 palazzina uffici/alloggio custode Gabetti Impresa 011.539.007

TERRENI

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale a un chilometro autostrada, terreno edificabile industriale mq 28.500, pianeggiante, privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento o villa zona Cittadella. Definizione immediata. Max riservatezza. Signor Mustino 011.460.135.

IMPRESA acquista interi stabili o immobili a reddito pagamento per contanti 60 - 90 giorni, Benur 011.43.591.

INTERI STABILI

Ili ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni ovuno tel. 011.576.7100.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO villa/cascinale mq 250 - 300 con giardino, anche da ristrutturare cintura Torino. Edilmarket 011.518.1050

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile vista collinare sala 3 camere cucina bi-servizi. 011 2133 - 335.771.5975 - www.kbrealestate.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO via Lamarmora salone, 2 camere, cucina, biservizi, box € 750,00. Simocasa 011.533.434

CORSO MONTEGRAPPA vista Tesoriera, ingresso, 2 camere, bagno. Ristrutturato completamente. Tirreggalio Simocasa 011 533 434

CORSO TRAIANO via Podgora soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, mansarda collegata, box € 900,00. Simocasa 011.533.434.

DI SALVO 011.561.7183 - 011.568.3457 affitta monolocali ben arredati angolo cottura balcone corso Taranto.

PRECOLLINA strada Albaretti salone, 2 camere, cucina, biservizi, ampio terrazzo panoramico, box € 1.300,00. Semocasa 011.533.434.

VIA DUCHESSA signorile piano alto 2 camere living servizi e relativi rustici rivalorando Torta 011.561.2077.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI / vendesi Settimo strada Cebrosa capannone mq 1100 completo di uffici, impianti, cortile indipendente. Tel. 011.533.583 - 011.561.5403.

ASTI AFFITTASI

locali ad esclusivo uso commerciale, moderna costruzione fronte corso di grande passaggio commerciali netti 1.600 mq su area coperta di 2.800 mq. parcheggio adiacente. No food. Trattativa riservata. Arig Immobiliare 335.583.2110

CENTRO prestigioso d'epoca ufficio mq 240 ottime condizioni portineria. Intermobili 011.562.6081

CENTRO uffici da mq 230 - 300, ampi vani luminosi, ascensori, doppi servizi, stato di manutenzione Gabetti 011.539.007.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 5 vani bisservizi € 1.300,00. Tabasso Tabasso 011.550.2132 - 335.771.5975 - www.kbrealestate.com

prestigioso d'epoca ufficio piano terreno mq 200 bilivelli termoautonomo portineria. Torta 011.561.2077

CORSO SEBASTOPOLI uffici piano rialzato e primo mq 700 collegati da scala interna, divisioni poveri mobili Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO SOVIETICA ufficio mq 450 piano rialzato, primo, collegati internamente, tagliati vari, quattro servizi, Gabetti Impresa 011.539.007.

IMPRESA acquista interi stabili o immobili a reddito pagamento per contanti 60 - 90 giorni, Benur 011.43.591.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali, espositivi, depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 1.200. Nova Spa 011.340.2811.

MIRAFIORI centro direzionale affittasi o vendesi ufficio 700 mq 8 posti auto coTabasso 011.550.2132 - 335.771.5975 - www.kbrealestate.com

RIVALTA capannone industriale 5.000 altezza 7 cabina elettrica, uffici interni. Area esterna mq Gabetti Impresa 011.539.007.

USCITA tangenziale Pianezza affittasi anche separatamente mq 5600 (3300 industriale più 2300 commerciale) Tel. 011.970.7129

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750 viale 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità alloggi vuoti arredati clienti selezionati assenza contrattuale massima spesa proprietà. Giorgia Ditta 011.597.575.

RICERCHIAMO per funzionario salone 2 - 3 camere cucina servizi ottimo garanzia. Bilnan 011.43.591

AUTOMEZZI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

MATRIMONIALI

A. AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amadeo - Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1053

CARCILA 37enne ragioniera. Studia pianoforte sfacciatamente amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente semplice. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

FULVIO 48enne laureato ottimo lavoro, carattere leale esuberante, cerca donna max realizzata per bellezza insieme matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

GIGI pellicciaio 55enne vedovo Cavaliere aspetto sportivo artistico, alto robusto conoscerebbe signora bellezza polare preferibilmente indipendente matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SONIA dolcissima 40enne divorziata bella giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sani principi morali matrimonio Eliana 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.532 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 153 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.933.002 compra ogni angolo preziosi brevettabili numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65

COMPERO antichità dipinti, soprammobili, mobili e argenti anni 1800 / 900 massima valutazione Ditta Giorgio Piazza Vittorio 19 Tel. 011.369.976 - 339.413.1200.

011.650.3212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 43.

OTTIMO AFFARE negozio abbigliamento vende arredi prestigiosi e manichini stagionali tenda Tel. 335.667 [illegible] venerdì 16/9/2005.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo e Affittiamo
varie metrature e posti auto
LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820

RENAULT CLIO FAIRWAY EURO 4 CON CLIMATIZZATORE, ABS E DOPPIO AIRBAG A 8.880 EURO OPPURE CON FINANZIAMENTO TAN 0%, ANTICIPO 0%*:
*Esempio di finanziamento TAN 0% relativo a C euro in 36 rate da TAN 0%, TAEG 1,74%. È di Rete sito con

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 8 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

in collaborazione con Tuttoscienze

presentano

la Scienza e le scommesse del futuro

Otto incontri per avvicinare i giovani alla scienza, alle sue nuove scoperte e applicazioni

programma 2005

martedì 27 settembre ore 10,30

Riscaldamento globale: la necessità di un intervento della Scienza dei cambiamenti climatici.
Incontro con ***David King***
Coordina ***Adriano Zecchina,*** *Direttore NIS*

lunedì 17 ottobre ore 10,30

Le Nanoscienze ■ i materiali del futuro:
nuove soluzioni per nuove applicazioni ■ sviluppi tecnologici.
Incontro con ***Giuseppe Zerbi***
Coordina ***Piero Bianucci,*** *Responsabile di Tuttoscienze de La Stampa*

lunedì 7 novembre ore 10,30

La Fisica per la salute dell'uomo:
110 anni di storie intrecciate.
Incontro con ***Ugo Amaldi***
Coordina ***Piero Bianucci,*** *Responsabile di Tuttoscienze de La Stampa*

giovedì 15 dicembre ore 10,30

Il matematico in laboratorio:
una marcia in più per lo sviluppo tecnologico.
Modelli matematici applicati al mondo produttivo.
Incontro con ***Antonio Fasano***
Coordina ***Franco Pastrone,*** *Professore di Matematica e Fisica Università di Torino*

Comitato tecnico scientifico e organizzatore:
Paola Barbero, Piero Bianucci, Elio Giamello, Simonetta Marcello, Franco Pastrone, Giuseppina Rinaudo, Domenica Scarano.

Seguirà ■ secondo ciclo di quattro incontri nella primavera 2006

Si ringraziano

Con il Patrocinio di

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri:
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in ■ di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale ■ scaricate dal sito www.ccui.it alla voce "Attività culturale".

Informazioni e adesioni per le Scuole e Facoltà di Scien■ MFN
Unione Industriale Torino - Area Scuola Università
Tel. 011.5718524 - Fax 011.5718208 e-mail: uniscuola@ui.torino.it
Le adesioni verranno accolte in ordine cronologico fino ad esaurimento posti e per un massimo di 40 allievi per ogni Istituto.

BENNET SOTTO COSTO
DALL'8 AL 17 SETTEMBRE

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005
39

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Le perturbazioni atlantiche si sono allontanate e la rimonta dell'alta pressione riporta sull'Europa condizioni di tempo stabile e parzialmente soleggiato

Massima 21.3
Minima 13.2

-150

BENNET SOTTO COSTO
DALL'8 AL 17 SETTEMBRE

LA PROTESTA UNA BATTAGLIA CHE DURA DA MESI HA TROVATO NUOVO IMPULSO CON LA RIAPERTURA DELLE AULE

Scuole strangolate dalla tassa rifiuti

Il Comune non fa sconti e la Tarsu s'ingoia gran parte dei fondi per le spese generali

Teresa Martinengo

Possibile che una [illegible] possa mettere in crisi una scuola statale? E che una scuola elementare e media debba rivolgersi alle banche per poter funzionare? E' possibile nell'era dei tagli, quando lo stato riduce i fondi a uno dei suoi servizi primari, quello [illegible] è affidata l'educazione dei futuri cittadini. E quando i comuni, applicando [illegible] quello stesso stato, [illegible] riducono allo stesso modo. La vicenda riguarda la Tarsu, la tassa raccolta rifiuti, che [illegible] mettendo in ginocchio da tempo le scuole dell'obbligo torinesi. Le scuole si [illegible] mobilitate attraverso la loro associazione, l'Asapi, nei [illegible] scorsi. [illegible] ora, [illegible] ripresa delle lezioni, riaccende i riflettori sulle difficoltà.

Un [illegible] che riassume [illegible] situazione è quello dell'Istituto comprensivo «Manzoni» [illegible] San Salvario, 800 iscritti, metà dei quali figli di immigrati. Una scuola accogliente, che fa il possibile per garantire un livello alto [illegible] pari opportunità. E che proprio per questo è «la scuola di tutti», di chi non ha niente [illegible] di chi invece [illegible] bene. Ma mantenere questo standard e pagare la Tarsu sta diventando impossibile.

«La nostra scuola deve pagare quest'anno 16.700 euro di raccolta rifiuti al Comune - racconta la dirigente, Marisa Deangelis -, ma lo stato [illegible] trasferisce soltanto il 41% della cifra richiesta. Ora, [illegible] pensiamo che per le spese generali, cioè manutenzioni, acquisti, aiuti agli allievi che mancano di tutto, riceviamo 11.000 [illegible] in un anno, diventa chiaro [illegible] rappresenta per noi la Tarsu. Ci hanno permesso di rateizzare e [illegible] ho pagato la prima tranche. Come potrò pagare tutto però non mi è chiaro. [illegible] dire che l'Anci ha dato indicazione [illegible] comuni di "accontentarsi" del forfait che [illegible] passa lo stato: Torino non ha accettato, vuole la cifra intera». [illegible] professoressa Deangelis spiega che ci [illegible] state spese impreviste, una disinfestazione per esempio. E che anche per questo è stata momentaneamente sospesa [illegible] programmazione delle attività. «Ho presentato dei progetti alle banche. Speriamo... Siamo in difficoltà, noi come molti altri istituti». Alla soddisfazione per aver ottenuta una prima media con insegnamento di strumento musicale, è seguita la tristezza di non poter comperare gli strumenti.

San Salvario, come altre realtà torinesi, è [illegible] frontiera. «Qui ci sono i figli degli immigrati romeni, cinesi, albanesi, sudamericani, [illegible] ghrebini. Arrivano durante tutto l'anno, molti non conoscono [illegible] parola di italiano. Dall'Africa e dal Sudamerica gli irregolari sono molto numerosi. Ma la scuola [illegible] un diritto per tutti e noi facciamo il possibile perché tutti abbiano le stesse opportunità. Tra l'altro, negli [illegible] ci hanno tagliato i [illegible] docenti dedicati all'insegnamento dell'italiano lingua seconda. Ora abbiamo presentato un progetto al Miur nella speranza di avere almeno dei fondi per pagare ai nostri maestri delle ore "straordinarie" per fare questi laboratori. Potremmo riavere i docenti [illegible] applicassimo la riforma Moratti. Ma non ci è possibile: i nostri alunni avrebbero meno ore a scuola e qui, a volta, c'è ancora qualche bambino che non è stato ritirato dai genitori alle 18,30. Ci sono madri che girano la città facendo i lavori domestici dal mattino alla sera...».

Visite a musei e altre iniziative per questi bambini sono più importanti [illegible] che per altri, [illegible] un "investimento": molto fa il Comune di Torino, ma qualcosa la scuola deve aggiungere. «Da noi arriva anche chi non può neppure comperare un quaderno. Certo, abbiamo i fondi per il diritto allo studio, ma non bastano. Lo [illegible] anno i nostri ragazzi hanno partecipato ai campionati nazionali di scacchi: [illegible] avevamo i soldi per mandarceli. Abbiamo fatto la colletta tra il personale della scuola. Ora dobbiamo adeguare i computer alla legge sulla privacy, ma non [illegible] quando potremo farlo. Dobbiamo pagare la Tarsu».

La risposta dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino è dolente e possibilista: «Stiamo lavorando da tempo a questo problema sul quale l'Anci può solo dare indicazioni, non deliberare. Una legge dello stato mi dice di far pagare, poi quello [illegible] stato dà solo il 41%... Ho incontrato prima dell'estate una delegazione di presidi dell'Asapi e speriamo davvero di trovare una soluzione concreta per il 2006. Per il pregresso è più difficile. Il fatto è che [illegible] taglia i fondi alle scuole, poi dice ai comuni di farsene carico. E' la solita favola...». Ancora: «Ho a cuore la situazione, ma devo comunque tenere conto del fatto che se il servizio non viene pagato dalla scuola, dovranno pagarlo altri contribuenti. Per i bambini poveri il Comune si fa carico di molte necessità. L'assessore non ha intenzioni vessatorie, è al [illegible] dei problemi della gente»

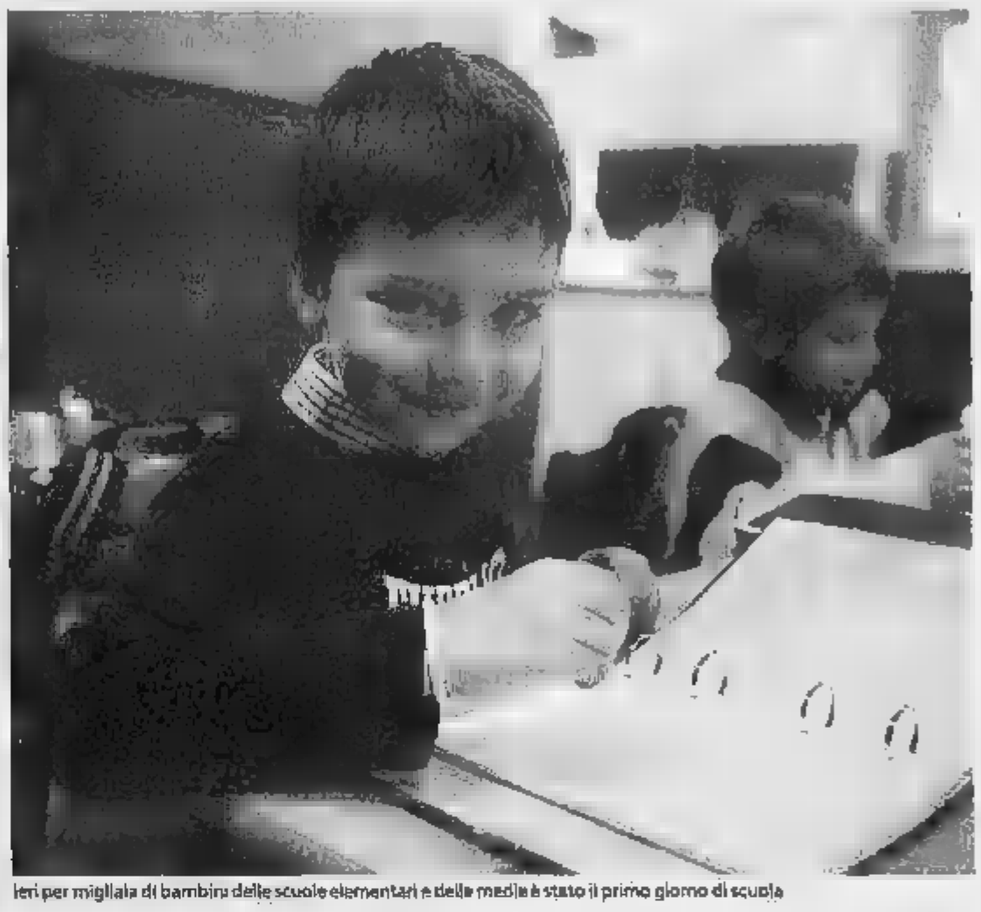
La «Manzoni» riceve 11 mila euro per aiutare gli allievi più bisognosi e per altre iniziative ma deve versarne 6500

Integrazione

La Costituzione in ogni aula

Primo giorno di scuola all'insegna dell'integrazione e della tolleranza nelle elementari di Pavone Canavese, Banchetto, Borgofranco, Lessolo e Samone. Sulle porte delle aule il direttore didattico Reginaldo Palermo ha fatto appendere un manifestino bianco e blu dal titolo: «Diversi per religione, uguali per legge». Sotto, gli articoli tre, otto e nove della Costituzione. A lato, i simboli delle cinque religioni, in ordine alfabetico.

A PAG. 45



Ieri per migliaia di bambini delle scuole elementari e delle medie è stato il primo giorno di scuola

ELEMENTARI E [illegible] HANNO ACCOLTO GLI ALLIEVI SOLO IERI PERCHÉ A FEBBRAIO NON SI FERMERANNO

Mente pausa olimpica, in classe per ultimi

Primo giorno di scuola, ieri, per i bambini e i ragazzi della scuola dell'obbligo, che in maggioranza ha rispettato la data d'inizio indicata dal calendario scolastico regionale. [illegible] elementari e alle medie, infatti, la «vacanza olimpica» non ci sarà (la eccezione il polo europeo «Altiero Spinelli» che invece sospenderà [illegible] lezioni anche ai più piccoli per le due settimane dei Giochi). Il taglio del nastro vero e proprio, comunque, è previsto stamane: il direttore regionale del Miur, Anna Maria Dominici, e il [illegible] direttore, Paolo Iennaco, saranno all'istituto paritario «Faà di Bruno» e alla media «Peyron». Venerdì, infine, andranno all'istituto «Des Ambrois» di Oulx, la scuola superiore dell'area olimpica.

«L'anno incomincia bene - sottolinea Antonio Catania, dirigente del Csa di Torino, l'ex provveditorato -, siamo soddisfatti di come tutte le operazioni di assegnazione delle cattedre siano state concluse in tempo, comprese quelle [illegible] sostegno. Gli unici posti in via di copertura da parte delle scuole sono quelli di chi ha rinunciato all'ultimo oppure scoperti per malattia e maternità». Il 2005-2006 è anche l'anno in cui aumenta sensibilmente il numero degli anticipi: alle elementari si [illegible] potuti iscrivere (in base alla gradualità di applicazione della riforma) i bambini che compiranno 6 anni entro il 31 marzo 2006. In provincia, poi, sono significativi gli ingressi anticipati alla scuola dell'infanzia (3 anni entro il 28 febbraio).

Ieri pomeriggio la Cub Scuola ha «inaugurato» l'anno con un presidio davanti al palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello, e ha incontrato l'[illegible] all'Istruzione Gianna Pentenero [illegible] questione buoni scuola e diritto allo studio. «L'assessore - ha detto Cosimo Scarinzi, coordinatore Cub - ha assicurato che in vista della legge il mondo della scuola verrà consultato ampiamente. Le modifiche al regolamento non cambiano nulla: abbassare il tetto [illegible] reddito non basta, vanno spostate risorse sulla scuola pubblica».

Domani l'assessore all'Istruzione e formazione della Provincia, Umberto D'Ottavio, avvia una [illegible] rie di incontri territoriali «per conoscere le esigenze [illegible] i problemi scolastici di ogni singola zona. [illegible] percorso - spiega D'Ottavio - ci consentirà [illegible] produrre un nuovo piano dell'offerta formativa [illegible] di dimensionamento scolastico. Occ[illegible] soprattutto ragionare sugli assetti delle scuole superiori, che richiedono attenzione a causa delle diverse condizioni della domanda e dell'offerta dovute ai mutamenti ecomici e sociali». [m.t.m.]

I numeri

31.743
i bambini della materna statale

345
i bambini della scuola dell'infanzia [illegible] appena 2 [illegible] mezzo

87.335
gli alunni della elementare

841
i bambini in prima elementare con 5 anni e mezzo

52.971
gli alunni delle medie

L'ALLARME

Un guasto Paura sull'aereo

Angelo Conti
A PAGINA 47

Atterraggio d'emergenza per l'Airbus dei pellegrini

PILLOLA ABORTIVA

Regione e Storace E' scontro

M. Accossato e G. Longo
A PAGINA 41

«L'ispezione ministeriale è boicottaggio politico»

ogni mese in omaggio VECOnews con tutte le novità e le offerte
www.vecovideoemusica.it
VECO
VIDEO&MUSICA
consultazione e prenotazione on line
Questi da noi non li trovi...
...ma a partire da €1,68
trovi in noleggio le prime [illegible]
DVD!
TORINO
sede c.so Lombardia 135 tel. 011 7396675
c.so Francia 397 tel. 011 4032226
c.so Duca d'Aosta 79 tel. 011 [illegible]
v. Lagrange 15 tel. 011 [illegible]
v. Alfieri 16 tel. 011 [illegible]
v. Tripoli 180 tel. 011 [illegible]
c.so [illegible] tel. 011 [illegible]
v. G.F. Re 118 tel. 011 [illegible]
v.c. Savona 1 La Barca tel. 011 [illegible]
AVIGLIANA c.so Laghi 84 tel. 011 [illegible]
CHIVASSO v.s. Torino 22ab tel. 011 [illegible]
CIRIE' v. Ristorgimento 3 tel. 011 [illegible]
FIANO v. G. Boria 7 tel. 011 [illegible]
GRUGLIASCO v.le Gramsci 71 tel. 011 [illegible]
IVREA c.s. Vercelli 12 tel. 0125 [illegible]
MONCALIERI c.so Roma 6 tel. 011 [illegible]
MONCRIVO' c.so Statuto 27b tel. 0161 [illegible]
SAN MAURO v. del Porto 2/4 tel. 011 [illegible]
SANTHIA' c.so Nuova Italia 86 tel. 0161 [illegible]
TRINO V.se c.so Cavour 40 tel. 011 [illegible]
VENARIA c.so Garibaldi 47a tel. 011 [illegible]
c.so Premuda 165 tel. 0161 [illegible]
ORGANIZZAZIONE IN FRANCHISING Servizio del Gruppo [illegible] CERCHIAMO NUOVI AFFILIATI

LA FESTA IN PIAZZA SAN CARLO

vip

Nuovo megastore Ottomila in coda

Ottomila persone si sono [illegible] pazientemente in fila ieri sera per partecipare all'inaugurazione del nuovo mega-store di Giorgina Siviero «San Carlo-Palazzo Villa» con ingresso sotto i portici del salotto torinese (e un secondo portone in [illegible] Lagrange). Cinquemila metri quadri rigorosamente high-tech, costati in tutto 24 milioni, [illegible] ristrutturati dall'architetto di Prada Roberto Baciocchi, disposti [illegible] tre piani e collegati da ascensori in cristallo. Un'atmosfera newyorkese nel cuore di Torino che [illegible] si esaurisce [illegible] top dell'offerta per lo shopping e il design (da Chanel a Yves Saint Laurent, [illegible] Miyake e Gucci, sino a Balenciaga) ma si arricchisce di una proposta residenziale di lusso: 9 appartamenti che sono già stati affittati -prezzo top secret - per le Olimpiadi. All'inaugurazione hanno partecipato molti vip, da Lavinia Elkann a Gianluca e Valentina Zambrotta, dalla stilista Asha al [illegible] Chiambretti. Il catering? Rigorosamente torinese: caffè Lavazza, praline Gobino e aperitivi della Martini e Rossi.

Del Santo e Minucci A PAG. 52

intervista

Patrizio

Esce dal comando dei vigili di Collegno, ha i capelli sciolti e biondi. Sorride. Marina Gasparotto, 47 anni, la vigilessa ferita da due colpi di pistola sparati a bruciapelo da Antonio Piccatti, un pensionato grugliaschese di 71 anni, ieri pomeriggio è andata a trovare i suoi colleghi di lavoro. Sono due mesi che manca dal comando. E quelle stanze, quella concitazione, quel lavoro le mancano.

Ha il braccio legato alla spalla, l'unico segno, insieme ai due perni che spuntano sul gomito destro, della sparatoria che l'ha vista vittima una sera del luglio scorso.

Piccatti l'aveva colpita perché «rea» di avergli fatto una multa. A lui che era passato col rosso. «Quella multa era ingiusta» ripeteva ai carabinieri che lo arrestavano.

Erano le 19 di mercoledì 6 luglio. Poche settimane fa per molti, una vita fa per lei.

Innanzitutto, come sta?

«Va bene, grazie. Però non ho molto tempo, devo andare a fare la fisioterapia al braccio».

Quindi si è ripresa?

«Psicologicamente sì. Fisicamente un po' meno, devo ancora riprendere la funzione di questo braccio. Servirà tempo, molto tempo: tra fisioterapia e operazioni. Ma la cosa più importante è essere qui».

Ricorda qualcosa di quella sera, quando è stata ferita?

«Certo. Non ho mai perso coscienza, neanche dopo che mi ha sparato due volte: la prima al braccio e poi alla schiena».

Può raccontarci cosa è successo?

«Ho visto quell'uomo arrivare e scendere dall'auto. Pensavo volesse parlare, lo fanno in tanti dopo una multa. Poi ho notato la pistola e ho sentito lo sparo: ricordo di aver notato anche il fumo dall'esplosione. Ho sentito male al braccio e d'istinto ho cercato di prendere la mia pistola con la sinistra, per rispondere al fuoco. E allora mi ha colpito ancora, alla schiena. Ho provato un dolore lancinante e sono caduta».

Ha avuto paura di morire?

«In quel momento no. Ma di rimanere paralizzata sì. Ero terrorizzata. Non sentivo più le gambe. Quando poi mi hanno portato in ospedale e ho capito che le mie condizioni erano gravi, allora il pensiero di morire l'ho avuto».

Cosa pensa di quell'uomo che le ha sparato?

«Guardi, la vita oggi è così: non c'è rispetto di nulla. Però mai e poi mai avrei creduto che una persona anziana potesse fare una cosa del genere».

E adesso ha paura di riprendere servizio, di rimettere la divisa e tornare per strada?

«No, perché mai. Anzi, non vedo l'ora di stare lì e poter tornare a lavorare. Non ho nessun problema psicologico, qual fatto non mi ha traumatizzata».

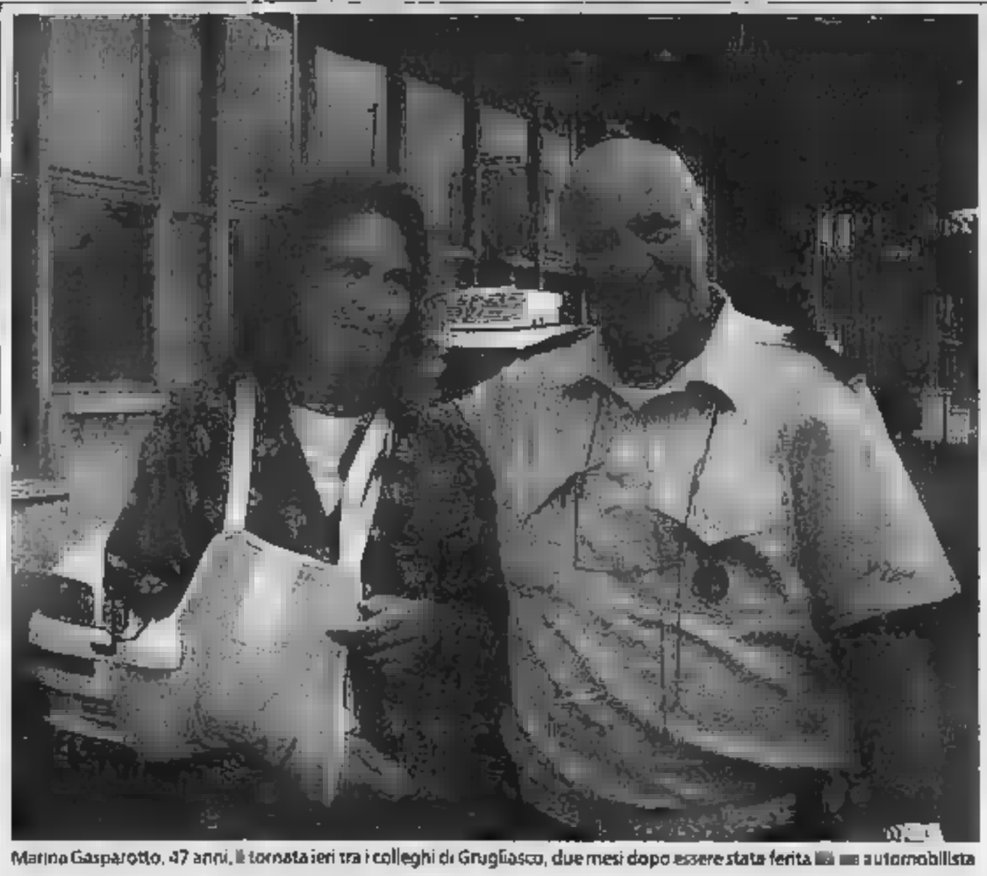
Nessun incubo di notte?

«Mai, davvero».

Ma quando si va in pattuglia ci si aspetta fatti del genere?

«Sappiamo che può succedere di tutto, e che non si sa mai a cosa si va incontro. Però eventi così sono fuori del normale: è la follia».

E i suoi colleghi?



Marina Gasparotto, 47 anni, è tornata ieri tra i colleghi di Grugliasco, due mesi dopo essere stata ferita da un automobilista

L'incubo

«Quando l'ho visto venire verso di me ho pensato volesse parlarmi, capita spesso. Invece ho sentito lo sparo»

«Voglio riprendermi completamente perché non vedo l'ora di tornare sulla strada, è ormai mi annoio»

«Adesso sono tutti più attenti. Anche perché è fatto questo, qui da noi, non è mai capitato».

Tornando un attimo indietro, qual è stato il momento più brutto?

«Prima e dopo l'operazione alla schiena. Prima, perché non sapevo come sarebbe andata e dopo perché non mi fidavo di quello che mi dicevano i medici, credevo non mi dicessero tutto, che mi nascondessero la verità: che ero paralizzata. Per sempre».

Invece?

«Dopo pochi giorni sono uscita dal letto e ho camminato. E' stato emozionante».

I suoi cosa le dicono, non la sconsigliano di rimettere la divisa?

«Mia mamma si è spaventata, e molto, ma è una donna forte e ha reagito. E sul mio lavoro non ha detto una parola. Lo sa che ci tengo molto e che non lascerei convincere».

Neanche suo marito?

«No, neanche lui. Mi conosce, sa che non mi tiro indietro davanti alle difficoltà».

E oggi come trascorre le sue giornate?

«Le garantisco, mi annoio. Faccio esercizi per il braccio e aspetto di tornare al lavoro».

Quando?

«Ho appena iniziato la fisioterapia e dicono sia una cosa lunga. E poi mi devono ancora operare. Chissà... Ma va bene così. Da quel mercoledì ogni giorno è un giorno regalato».

PERSONAGGIO UN AUTOMOBILISTA MULTATO LE SPARÒ DUE COLPI DI PISTOLA

«Colpita alla schiena ho temuto di morire»

La vigilessa aggredita è tornata tra i colleghi

IL PRESIDENTE TOGLIE A CIMMINELLI PER OFFRIRLO A CAIRO

«Anche il Filadelfia al nuovo Torino»

Emanuela Minucci

«Il destino del Filadelfia? Credo che venendo ora a mancare la ragione fondamentale, cioè il Torino Calcio, per la quale avevamo dato loro un diritto di superficie gratuita per realizzare il campo di calcio, sia lecito presumere che da questo impegno si retroceda. E che quindi il campo Filadelfia torni ad essere di proprietà della Città».

E' questo uno dei passaggi-clou delle comunicazioni che il sindaco Chiamparino ha reso ieri al Consiglio comunale sulla lunga vicenda del salvataggio del Torino consumatasi lo scorso agosto. Comunicazioni durate un quarto d'ora circa e richieste a suo tempo dal capogruppo di Forza Italia Paolo Chiavarino. Dopo aver ricostruito eventi e passaggi sui quotidiani e dai tg, il primo cittadino ha analizzato la questione stadi. E del Filadelfia ha spiegato: «C'è la nostra disponibilità a inserirlo nell'intesa sul Comunale e in un accordo specifico con il Torino Football Club. Potremo anche procedere come Città nel caso vi sia un interesse pubblico per la realizzazione di uno stadio della memoria. Certo è, però, che se al Torino interesserà riprendere il discorso sul Comunale credo sia utile riprenderlo anche sul Filadelfia perché ciò che è importante è mantenere l'idea originaria del comprensorio stadio Comunale-Filadelfia».

Per quanto invece riguarda l'impianto dove i granata hanno vinto l'ultimo scudetto il sindaco ha ricordato le principali tappe della «riconquista», da parte del Comune dell'impianto: «In seguito alle vicende del Torino Calcio il 12 agosto siamo tornati in possesso dello stadio in base a quanto stabilito da una precisa clausola del contratto. Il 1° settembre scorso, invece, siamo subentrati nelle relazioni tra la società che sta realizzando lo stadio e il Torino. Chiudi, da questo punto di vista siamo in grado di garantire piena continuità dei lavori». Ha preso fiato: «Ho fatto un sopralluogo questa mattina (ieri per chi legge, ndr) nella parte militare e ho potuto constatare che stanno completando le opere di copertura. Stiamo mettendo a punto gli ultimi aspetti tecnici per quel che riguarda il subentro, ma credo che avverrà presto, molto presto. Anche in questo caso sono interessati a riaprire un confronto con i nuovi proprietari del Torino se questi lo desiderano. Per adesso, comunque, è bene che le cose si muovano minimamente. Ci tengo comunque a ribadire che non ci sono allarmi per la consegna dell'impianto in tempo per ospitare la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi il prossimo febbraio».

Il sindaco Chiamparino

Il neo-presidente del Toro, Cairo

E mentre la maggioranza ha plaudito riconoscente all'operato dell'accoppiata «sindaco più Peveraro» «per come hanno assolto al meglio a un loro dovere istituzionale (quello che viene loro imposto dal «dodo Petrucci»), An e Forza Italia hanno criticato pesantemente «la leggerezza con cui è stato ceduto il Comunale» «la vecchia proprietà del Toro affidandogli chiedere troppe garanzie il Comunale».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la mia Jetta

Nuova Jetta. Tutta da vedere.

Non ti resta che il resto di guardare la tua nuova Jetta. Soffermati sulle sue linee fluide, poi perditi nell'eleganza dei dettagli, come la griglia del radiatore cromata e le luci posteriori con tecnologia LED*. Fermarti a guardarla, però, non ti basterà. E allora, concediti un test di guida presso il tuo Concessionario Volkswagen. Ad attenderti, dal 12 al 17 settembre, eventi, iniziative e sorprese che puoi già scoprire su www.volkswagen.it

Automobili per vivere

Vieni a provarla dal Concessionario Volkswagen:

Di Vinale
via Reiss Romoli, 100
10148 Torino
tel. 011.2253311

Marchesa
c.so Ferrucci, 24
10141 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rivoli
c.so Marche, 74
10086 Torino
tel. 011.7796611

Nuovi DV
via G. Bruno, 70
10154 Torino
tel. 011.3153411

Volkswagen
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia ... Il gruppo vuole sulla Consumo di carburante valutato, extraurbano, combinato l/100Km: 4,7 - 4,6 - 5,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO2) g/Km: 123. Dati riferiti a Jetta 1.9 TDI. *La versione Xenon è prevista di serie soltanto all'interno autovetture del segmento C (classificazione "Classic").

IL CASO OGGI AL SANT'ANNA PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE

Pillola per l'aborto Arrivano gli ispettori mandati da Storace

E' battaglia sulla Ru486: «Con quale criterio vengono selezionate le donne?»

Marco Accossato

Arriveranno oggi al Sant'Anna - e si fermeranno tre giorni - gli ispettori del ministro della Salute, Francesco Storace, incaricati di verificare il rispetto delle procedure che hanno portato all'avvio della sperimentazione della pillola dell'aborto. «Un intervento a esclusivo interesse della salute delle donne», chiarisce il di An del governo di centrodestra: «Occorre capire - spiega - non solo com'è organizzata la sperimentazione, ma come vengono reclutate pazienti». Non stop, quindi: la sperimentazione prosegue, e an in presenza degli ispettori del ministero si procederà all'arruolamento. «L'iter seguito - replica infatti Silvio Viale, fra i promotori - è corretto e, paradossalmente, già verificato dal precedente ministro della Salute, Sirchia, che immagino non abbia lasciato a Storace l'incarico di tornare Sant'Anna». «Il progetto - prose- Viale - è stato a lungo analiz- dagli ispettori direzione generale della Farmacovigilanza, che nel luglio 2004 hanno trasmesso il parere positivo espresso dalla V sezione del Consiglio Superiore di Sanità».

Sulla pillola abortiva arriva intanto anche scomunica» dalla Cei, dopo dichiarazioni cardinal Poletto; attraverso il Servizio di informazione religio- (Sir) le parole del teologo moralista Marco Doldi in Cai

I funzionari a Torino per tre giorni «Ma non ci sarà alcuno stop alla sperimentazione»

sostiene: «E' aberrante parlare di "successo per l'ospedale torinese" o di "importante traguardo scientifico e umano". Si piutto- reale fallimento: 400 figli saranno nel grembo loro madre. Questa è l'ama- realtà, che fa impallidire ogni altra considerazione e ne denuncia la logica utilitaristica».

Per il ministro Storace non si tratta di un problema di carattere etico. «Comprendo l'utilità della pillola Ru486 per evitare un'operazione chirurgica - dichiara -, ma è anche giusto sapere con rigore se questo farmaco fa bene o fa male». Riferendosi alle polemiche sulla sperimentazione della terapia Di Bella, Storace prosegue: «Non comprendo perché ne- tanti scrupoli quando si tratta salvare vita umane e non quando si parla di aborto. La ricerca è definita giustamente "libera", ma ci sono regole e protocolli da rispettare».

Agostino Ghiglia, parlamentare di An, chiede sapere in che modo è stato autorizzato, nel dettaglio, la sperimentazione della pillola abortiva Ru486a. «Dove le autorizzazioni? - domanda - Da chi sono state rilasciate? E dove sono le relative documentazioni? che la salute di tante donne messa a rischio da un'interpreta- eccessivamente estensiva». Ribatte Bruno Mellano, segretario nazionale dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta di cui fa parte il ginecologo Viale: «il ministro Storace e il consigliere regionale piemontese Ghiglia, prima di rilasciare dichiarazioni avventate e, ancor più prima di assumere decisioni precipitose, dovrebbero valutare attentamente tutto l'iter autorizzativo».

Anche secondo Vincenzo Donvito, presidente dell'Associazione per i diritti degli utenti consumatori, la pillola abortiva Ru486 una semplificazione e un'economicità che fanno solo bene a chi decide di abortire e a chi deve sostenerne le spese. Dire che sarà un invito a interrompere una gravidanza - precisa - sarebbe sostenere che, di fronte a qualsiasi intervento chirurgico, devono rifiutare nuove tecniche meno invasive e più economiche solo perché chi vi ricorre sarebbe più stimolato a farlo». «L'aborto - conclude Donvito - non è mai una scelta di piacere, ma il rimedio a un errore o a un incidente, così come qualunque altro intervento sanitario».

Il ministro Francesco Storace

Il farmaco

••• La pillola Ru486 provoca un aborto chimico invece che chirurgico. Il suo inventore, Emile-Etienne Beaulieu, aveva chiamato questa tecnica contragestione. Si basa sul mifepristone, un farmaco che contrasta l'azione dell'ormone della gravidanza, il progesterone. Si lega infatti ai recettori del progesterone, occupandoli tutti e impedendo all'ormone della gravidanza di sostenere la sopravvivenza dell'ovulo fecondato. Il farmaco si prende per bocca, agisce dopo che l'ovulo fecondato si è impiantato nell'utero. Si assume in due fasi. In altre nazioni europee può usare tranquillamente a casa, mentre al Sant'Anna sarà ingerita in ospedale sotto diretto controllo medico.

L'ispezione disposta dal ministro della Salute all'ospedale ginecologico Sant'Anna durerà tre giorni

Il cardinale

«Per la città sono i giorni del lutto»

••• La sperimentazione della pillola abortiva? «Un fatto luttuoso per la nostra città». L'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, ribadisce la sua contrarietà all'iniziativa del Sant'Anna. Mentre l'ospedale è passato al setaccio degli ispettori del ministero alla Sanità, monsignor Poletto boccia i test dell'aborto farmacologico. «Ancora una volta la scienza viene messa al servizio della morte - osserva - Se ad un'"arma da taglio", come gli strumenti usati per un aborto chirurgico, affianchiamo, come metodo alternativo per uccidere un essere umano una sostanza tossica, non vediamo alcun progresso né sul piano civile, né tanto meno su quello etico». L'arcivescovo aggiunge che preferirebbe una Torino ricordata per la sua storia di umanità e di progresso scientifico invece che per «questa diffusa cultura della morte». Non dimentica, infine, la condizione di «quel piccolo essere: mentre lui sente progressivamente mancare l'ossigeno della sua vita, altri esultano sulla sua morte presentandola come fatto di progresso e di civiltà». (g.lon.)

LA POLEMICA L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA', MARIO VALPREDA: AN FA SOLO PROPAGANDA

La Regione: un boicottaggio politico

intervista GRAZIA LONGO

Un conto è la buona educazione, «metteremo a disposizione degli ispettori tutti i protocolli approvati». Un altro la valutazione istituzionale del caso, «una chiara e inopportuna ingerenza politica». All'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, la decisione del ministro Storace proprio non va giù e non ha alcuna intenzione di nasconderlo.

Oggi gli ispettori del ministero alla Salute ispezioneranno il Sant'Anna nonostante non sia previsto dalle regole. Perché secondo lei?

«Non c'è ombra di dubbio: siamo di fronte ad una forzatura che non ha nulla a che fare con l'aspetto scientifico del progetto. La sperimentazione, com'è noto anche a Roma, doveva essere autorizzata dal Comitato etico regionale. Il parere favorevole è arrivato, per cui ogni altro intervento è puramente strumentale».

A che cosa?

«Alla guerra che un ministro del centro-destra ha dichiarato a giunta regionale di centro-sinistra. La sperimentazione al Sant'Anna della pillola Ru486 è partita dopo lungo iter che ha ottenuto tutti i consensi necessari. In modo trasparente e ufficiale, non si è certo trattato di riunioni carbonare. E allora vorrei capire perché adesso emerge l'esigenza di un'ispezione ministeriale».

C'è forse la possibilità un'inversione di rotta?

Mario Valpreda, assessore regionale alla Sanità

«Assolutamente no anche perché, lo ribadisco, l'unico ente che si deve esprimere a riguardo è quello regionale. Dunque passino il dialogo e il confronto avvenuti finora perché ognuno ha il diritto di esprimere le proprie ragioni, ma è del tutto incomprensibile, se non in chiave di propaganda politica, l'invio oggi degli ispettori ministeriali».

Il ministro Storace è più in generale il suo partito, Alleanza nazionale, boccia la Ru486 perché la ritengono troppo comoda. Temono che incentivi la crescita degli aborti.

«Ma siamo seri, stiamo mica parlano di un cachet contro il mal testa. L'aborto, che peraltro è consentito dalla legge italiana, è un diritto delle donna ma non credo una scelta facile per nessuna. Neppure se avviene per via farmacologica invece che chirurgica. Si smetta a volta per tutte di considerare la pillola abortiva come uno mezzo di controllo delle nascite: si tratta un aiuto alle donne che hanno già deciso abortire, ricorrendo agli ultimi ritrovati scientifici peraltro già utilizzati all'estero da molti . Ma il punto è un altro.

Quale?

«Questo non solo non è il momento di formulare un giudizio sulla sperimentazione, ma anche la sede è sbagliata: il Ministero non ha voce capitolo. Va bene la discussione sul piano etico, ma stiamo attenti a confondorla con la legge. Che rigorosamente e senza ambiguità dalle parte dei ginecologi del Sant'Anna».

L'ospedale

IL DIRETTORE GENERALE: «VISITA INCOMPRENSIBILE»

••• **Tranquillo ma indispettito dall'arrivo degli ispettori ministeriali. «Per carità non abbiamo nulla da temere - precisa il direttore generale del Sant'Anna Gian Luigi Boveri - non capisco però il loro ruolo, considerato che sull'autorizzazione alla sperimentazione il ministero co in capitolo». E aggiunge: «I promotori della sperimentazione sono autorevoli clinici del settore, il loro progetto è cominciato dopo che arrivati tutti i consensi necessari». Per il direttore generale si tratta solo di «una modalità tecni diversa rispetto all'aborto chirurgico tutelato dalla legge 194/'78. La Ru486, inoltre, è economicamente assai meno costosa dei 3 mila aborti che ogni anno avvengono in sala operatoria al Sant'Anna».** (g.lon.)

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Ford Authos S.p.A.

Prezzo chiavi in mano con risparmio/rottamazione di € 2.110. (IPT esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 l/km 100km (ciclo combinato); emissioni CO2 149 gr/km (ciclo combinato). La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Importo finanziato € 12.249 in 60 rate da € 204. Spese pratica € 160 comprese. TAN 0%, TAEG 0,99% Salvo approvazione Società Finanziaria. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie. Offerta valida fino al 30 settembre 2005

FordFiesta 3p 1.2 16V

- **Climatizzatore**
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Radio CD
- Specchietti elettrici
- Paraurti e rifiniture esterne in tinta
- Esclusivi interni in Aluminium Look
- Motori Euro 4 (tutta la gamma)

Fase pure cartoni!

€ 9.950

+ € 1.000 per

OPPURE solo da Authos

60 rate a tasso e anticipo ZERO

APERTI ANCHE DOMENICA 18 SETTEMBRE 2005

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, [illegible] Torino Tel. 011 [illegible]

[illegible] Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379

Dal 1951, auto e servizi

VIA VERDI IERI UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA DOPO ■ CRITICHE. I REDATTORI: SERVONO NUOVE RISORSE PER LO SVILUPPO

Tg Regione, passo d'addio di Geraci

Annuncio del caporedattore Rai: via il 23 dicembre. Corsa alla successione

Luciano Borghesan

Bruno Geraci annuncia che lascerà la Rai e il tgr di cui è il responsabile prima di Natale, mentre la redazione del Piemonte vuole un'azienda più forte sul territorio. I giornalisti di via Verdi intendono confrontarsi con gli enti locali per lo sviluppo dell'azienda della radio-tv pubblica a Torino (nella linea indicata dal sindaco Chiamparino per la partita immobiliare), ■ rivendicano «l'autonomia del lavoro giornalistico, da ■ ingerenza che vada oltre la legittima critica».

L'assemblea ■ stata convocata in seguito all'attacco della presidente della Regione, Mercedes Bresso, a un'informazione asservita, a un tg lontano dai problemi della gente, dalla capacità di spiegare i fatti. Un ■ nello stagno: ha fatto onde. Prima i sindacati (comitato di redazione, Associazione stampa subalpina, Usigrai) hanno rispedito al mittente le considerazioni, poi i partiti del centrodestra (in testa l'ex governatore Enzo Ghigo) hanno replicato duro, intravedendo nel messaggio della Bresso il ■ ■ mettere le mani sull'informazione del servizio pubblico. ■ centrosinistra c'è stato imbarazzo: il Pdci ha difeso le professionalità dei lavoratori, il presidente della Provincia, Saitta (Margherita) ha invitato a ■ uniti per ■ più utili al futuro di Rai Piemonte. Poi il Da Marcenaro si è schierato con la Bresso: «Ha detto una cosa risaputa, è un problema italiano, meglio affrontarlo che tacerlo». La stessa ■ presidente ha precisato che la sua riflessione era per stimolare un'informazione Rai più vicina alla popolazione.

Ieri, al secondo piano della sede ■ centro di produzione tv, il caporedattore Bruno Geraci ha detto ai colleghi di ■ rispetto della presidente», di preferire il dialogo alla polemica, «anche i tg nascono dal confronto coi redattori». Poi l'anticipazione: «Lascerò l'incarico il 23 dicembre. Saluterò l'azienda, anche se mi s■ offerti altri incarichi». La giostra delle candidature ■ già ■ movimento.

La redazione ha voluto co■que approfondire alcuni temi sollevati dalla Bresso, prima di passare alla valutazione della proposta di rilancio della Rai formulata da Chiamparino (anche lui come la Bresso) in un dibattito alla festa dell'Unità. All'assemblea erano presenti una trentina dei quaranta redattori: l'accusa generica non ■ utile (Gian Mario Ricciardi), ■ ■ sono stati errori, si dicano quali; Paolo Volpato ha invitato a sforzarsi per un'informazione più semplice, vicina alle attese del pubblico, per non correre il rischio di ■■■ filo-governativi in un Paese dove ■ sistema bipolare può influenzare a singhiozzo la linea editoriale. Però, ha osservato Gianfranco Bianco, ci deve essere un rapporto con gli altri tgr Rai: il ■■■ pubblico deve avere un'omogeneità aziendale. Un confronto interessante, che potrebbe ampliarsi ■ scala nazionale. Rispetto alle specificità, si sono riconosciute le esigenze di essere meno Torino-centrici (Paolo Girola), di avere risorse adeguate agli impegni (Massi■ Mavaracchio), strutture tecniche e un segnale capace ■ coprire l'intera regione (Batti■ Gardoncini), di uscire dall'isolamento rispetto alle dire■■ nazionali. Francesco Mari■ ha fatto l'esempio delle Olimpiadi invernali, la redazione sportiva di Torino non è stata coinvolta. Neppure di RaiAlp si hanno più notizie.

Alla fine, all'unanimità, si è condivisa la volontà di operare per il futuro ■■ la istituzioni, ■■ il territorio. La redazione ha ■■■■■■ il cdr - composto da Nino Battaglia, Girolamo Mangano e Luigi Perrero - a promuovere un'assemblea aperta con gli enti locali e i vertici aziendali per discutere sun progetto serio e credibile sulla presenza Rai in Piemonte ■ che consenta qualità e sviluppo del lavoro aziendale».

Il punto di partenza può essere quello tracciato dal sindaco Chiamparino sul modello Fiat Mirafiori: la questione immobiliare, cioè la cessione di palazzi Rai (ex teatro Scribe, ■ Palazzo Radio) e ■ cambio ■ destinazioni d'uso (via Cernaia) va affrontato solo in presenza di un preciso riscontro di impegni ■ investimenti sul territorio. ■■ una volta si parlava di soldi, ora si chiedono direzioni, attività e produzioni certe.

Nella foto d'archivio, un'assemblea in via Verdi con Bruno Geraci e il direttore della Tgr Angela Buttiglione

Elezioni

Freno della Lega sui candidati Udc

●●● Lega Nord ■ Forza Italia prendono tempo nella scelta della personalità che avrà il compito di sfidare Sergio Chiamparino. Ieri, il segretario regionale del Carroccio, presentando al festa della Padania che si svolgerà dal 16 al 25 settembre a Torino Esposizioni, ha spiegato: «Prima di pensare al candidato occorre risolvere un problema politico: non possiamo avere nella nostra coalizione persone favorevoli alla concessione del voto agli immigrati». Il riferimento è al consigliere comunale dell'Udc, Francesco Gollo, che ha votato con il centrosinistra. Per Cota «coloro che hanno una tale visione sono i primi a porsi fuori dalla coalizione di centrodestra. Sarebbe più giusto che queste persone passassero con lo schieramento opposto». Intanto il comitato dei saggi ■ Forza Italia che si è riunito ■■ pomeriggio ha deciso ■ avviare una serie di consultazioni con i rappresentanti delle forze economiche e sociali per definire un programma di governo alternativo alla sinistra.

Nomine

Risoli presidente di Finpiemonte

●●● Da ieri Finpiemonte ha un nuovo presidente: Pierfranco Risoli (indicato dai Ds) sostituisce il dimissionario Fabio Pasquini (in quota Forza Italia). Una nomina a termine, fino al 20 dicembre, quando scade il consiglio d'amministrazione nominato dalla giunta di centrodestra, ma con un mandato preciso: portare a termine l'operazione di creazione di una nuova società mista a sostegno all'accordo tra enti locali e la Fiat. È proprio pensando ai nuovi vertici di Finpiemonte che la Margherita sottolinea la necessità di un «urgente confronto tra la presidente e i partiti della maggioranza sulle strategie di governo, in cui rientra anche la questione Finpiemonte». Aggiunge il capogruppo Stefano Lepri: «Si tratta di decisioni che si assumono non con pettegolezzi, ma con confronti seri».

LA NUOVA AGENZIA GHIGO (FORZA ITALIA): AUTONOMIA A RISCHIO

Scontro sull'informazione

Anche la Cgil contro il progetto della Bresso

Maurizio Tropeano

Fuoco incrociato sul progetto della giunta regionale di creare un'agenzia di informazione giornalistica interna. Forza Italia e Lega Nord attaccano Piemonte Press: «La giunta Bresso vuole omologare l'informazione. Vogliamo sapere quanto costerà ai piemontesi questa operazione». Durissima anche la Cgil: «Confondono l'informazione istituzionale con la propaganda». La replica è immediata: «Puntiamo a razionalizzare i costi evitando di affidare consulenze esterne. Nessuno vuole condizionare la diffusione delle notizie».

Il progetto - anticipato da La Stampa - prevede la creazione di un'agenzia di informazione che accanto ai tradizionali comunicati stampa gestisca una serie di servizi multimediali: dal portale Internet ad un archivio fotografico centralizzato; da un bollettino quotidiano on line ad un giornale da diffondere durante il periodo olimpico. Se ne occuperebbero 25 persone, 11 già in forza all'ufficio stampa. Per tutte verrebbe applicata la legge 150, cioè le regole del contratto giornalistico.

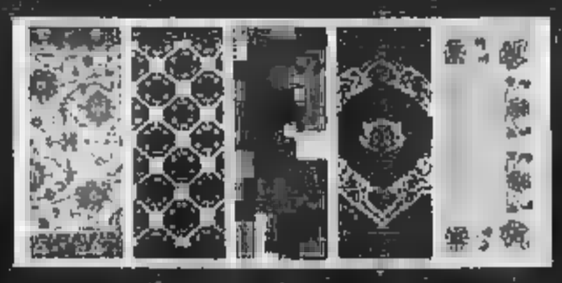
La presidente Mercedes Bresso

Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia, si chiede perché «la Bresso, dopo tante belle parole sulla libertà di stampa, tenti di condizionare l'indipendenza e la trasparenza dell'informazione». Aggiunge: «Vorremmo anche sapere dove troverà le risorse necessarie per realizzare ■ simile progetto tendendo conto che ■■ da regolarizzare un centinaio di dipendenti regionali che hanno vinto un concorso». Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord, aggiunge: «Quanto costerà ai contribuenti piemontesi il narcisismo della presidente ■ della Regione Piemonte Mercedes Bresso? Si tratta, comunque, di una spesa inutile visto che esiste un'intera Direzione regionale deputata ■ comunicazione della giunta, dove lavorano dipendenti regionali capa■ e professionali, che da decenni gestiscono la comunicazione».

Critiche arrivano anche dalla Cgil della regione: «Ghigo voleva fare la ■■ televisione, la Bresso la ■■ agenzia, evidentemente entrambi confondono l'informazione istituzionale con la propaganda, ed entrambi non sono soddisfatti di come i giornali e la televisione parlano di loro». Per il sindacato «applicare il contratto dei giornalisti a dipendenti pubblici è sbagliato, farebbe nascere un'area corporativa e di privilegio, creando un pericoloso precedente».

La replica non ■ fa attendere: «Il progetto nasce dall'esigenza di razionalizzare ■ spese, riqualificare il personale interno e rendere più stretto ■ il rapporto tra comunicazione e informazione. A regime ci lavoreranno 25 persone, tre in meno di quelle occupate dalla giunta Ghigo». Insomma, «una vera redazione che ci permetterà di tagliare le spese per l'affidamento ad agenzie di comunicazione o service esterni di tantissime iniziative istituzionali a cui facevano ricorso gli assessori del centrodestra».

C.I.T.O.®



LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

ORIENTALI:
Corso San ■ 1
Tel. 011 5629665

KILIM:
■ 3 ■■■za Castello) - Torino
Tel. 011 5629665

martedì a■ ■■■ 15.30-19.30

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2005 2006

Una guida ■ più di 1.700 corsi organizzati ■ Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, ■ insegnanti, ... ■ sconti.

Da martedì 13 settembre in edicola con La Stampa a 5,90 euro più il prezzo ■ quotidiano

■ - Formazione Cultura

...ARCHEOLOGIA ARREDO ASTRONOMIA BENESSERE BIJOUX CANDELE CANOA CARTA CINEMA CUOIO, CONOSCERE IL CINEMA DANZA DECOUPAGE, DESIGN DISEGNO ORIENTE EDITORIA ENTOMOLOGIA, EQUITAZIONE, ESTETICA FOTOGRAFIA FUMETTO GIARDINAGGIO GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HI FATE, INTERNET INTUIZIONE, MASSAGGI, MOSAICO MUSICA, PASTA ■ CASA, PITTURA PSICHE SOCCORSO, PSICOLOGIA GIOCHI, REIKI RESINE, RILASSAMENTO RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCRITTURA, SCULTURA, SUONO SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA, e tanti altri LA ■■■

Specchio dei tempi

«L'Università di Torino ■■■ ama ■ Cina» - «Farmaci da comprare in Francia» - «Alla discarica dell'Amiat bisogna essere specialisti nel sollevamento pesi» - «Di quei tre pini resta soltanto il ricordo»

Una lettrice ci scrive:

«E' con tristezza che mi accingo a scrivere questo segue, perché amo Torino, ho studiato anch'io nella sua università e vederla scendere nella graduatoria della qualità dei servizi offerti, mi fa star male.

«Ero appena tornata ■■■ vacanze quando la mia famiglia ed io abbiamo saputo (tra l'altro in modo del ■■■ casuale perché nessuno ■ è preoccupato ■ darne ufficialmente notizia) che mia figlia, che quest'anno ha conseguito la Laurea di primo ■■■ livello in Scienze della mediazione linguistica (lingua cinese) presso l'Università ■ Torino, non potrà proseguire gli studi ed ottenere la Laurea di secondo livello, perché i corsi di lingua cinese per la Laurea specialistica quest'anno non verranno attivati.

«L'unica possibilità offerta a Torino ■ iscriversi al quarto anno, ma frequentare gli stessi corsi già fatti nel terzo (peccato che ■■■ valgano anche le tasse già pagate nel terzo anno)!

«Ci siamo rivolti al Preside della Facoltà, ma ci ha liquidati nello spazio di due minuti di udienza, rimandandoci ai docenti interessati che al ■■■ mento, però, non offrono alternative.

«Tutto questo quando non passa giorno in cui i notiziari televisivi e i quotidiani non riportino notizie sull'invadenza del "made in China" e sull'inadeguatezza del nostro sistema nel far fronte al risveglio del "dragone" cinese.

«Evidentemente alla Facoltà di Lingue di Torino non si sentono i notiziari e non ■ leggono i quotidiani, ma si preferisce sonnecchiare in un chiuso provincialismo, incapaci di preparare i nostri giovani al futuro».

Gianna Costa

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana ■■ trovavo a Cagnes-sur-Mer (Costa Azzurra) presso amici ■ spendere le ultime ■■ di vacanza.

«La mia passione è lo sport ma, purtroppo, attualmente ho ■■ forte dolore ■ ginocchio che riesco a mitigare con una pomata gel anti-infiammatoria (Voltaren) che stavo esaurendo.

«Mi reco in farmacia per l'acquisto e con grande piacevole sorpresa la pago euro 3,05. In Italia, a Torino, in Luglio 2005 l'avevo pagata 8,50 (cioè ■■■ prezzo più caro del 276%).

«Faccio presente che l'unica differenza sono le diciture in francese, produttore e importatore sono gli stessi (Novartis)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dovendomi liberare di alcuni sacchi di erba raccolti nel mio giardino, mi sono rivolto all'Amiat che mi ■ informato dell'esistenza di appositi centri di raccolta a cui avrei potuto consegnare, in orari prestabiliti, il materiale. Caricata quindi la macchina, mi sono affacciato a uno di questi, per l'esattezza quello sito ■ via Villa Glori: cancello aperto, guardiola dei sorveglianti all'ingresso di un vasto cortile, tre addetti seduti davanti alla guardiola.

■■■ informo sulla procedura da seguire e mi viene precisato che devo provvedere personalmente a collocare i sacchi nell'apposito cassone. Dio mi guardi dal pretendere un qualsiasi aiuto dal suddetto personale, il cui mansionario evidentemente non prevede questo tipo di collaborazione con gli utenti.

«Ma che almeno il cassone della raccolta non sia di altezza tale da costringere questi ultimi al sollevamento pesi ■ al lancio previa rincorsa. Nel mio caso, ottantenne prossimo al compimento degli 81, posso dire che ce l'ho fatta, anche se con ■ fiatone. Ma s■■■ rimasto molto perplesso ed amareggiato sul servizio».

Mario Rossi

Un lettore ci scrive:

«Fin dà quando non nato, in corso Traiano quasi all'angolo ■■■ corso Unione Sovietica, ci son sempre stati tre grandi pini. Li vedevo dalla finestra di casa, d'inverno ■■■ bello ammirarli innevati ■ d'estate ci ■ ■■■■ sotto la loro ombra per chiacchierare. Ora non ci sono più, per lasciare spazio a del cemento dimenticato, per desolanti lavori lasciati a metà.

«Il giorno in cui i tre grandi pini ■■■ ■■■ abbattuti, io e mia madre ci siamo commossi, perché erano come dei silenziosi amici, della ■■■ presenza venivamo privati.

«Vorrei capire se esiste un piano di tutela del verde pubblico; facendo un giro per la città ci sono un sacco di "vuoti" che lasciano intendere che fino ■ poco tempo fa c'era un albero, mai sostituito. Immagino che sul bilancio economico del Comune abbiano ■■■ certa incidenza le ripiantumazioni, quindi almeno cerchiamo di tutelare le piante esistenti. Spero anche di rivedere del verde all'angolo ■■■ corso Traiano con corso Unione Sovietica, al posto ■■■ desolante scenario di oggi».

Andrea Zanirato

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Tango ■ Torino

Il 19 settembre riprendono a Torino i corsi di tango argentino tenuti da tre delle più rinomate scuole della "capitale italiana del tango"

Il Laboratorio di Tango, di Carlo Morgigheni e Patrizia Pollarolo, propone un fitto programma per i prossimi mesi: ■■■ ai corsi di tango per principianti, intermedi, avanzati, con la prima lezione gratuita per i principianti, i due maestri organizzeranno incontri di teatro-tango con la coreografa Silvia Vladimirsky, stage con il ballerino Paulo Arenzio. Inoltre, Patrizia e Carlo propongono, come ormai consuetudine da molti anni, la suggestiva milonga domenicale al Café Blu di Via Valprato 68 a Torino, tutte le domeniche sera, a partire dal 18 settembre.

Informazioni www.laboratoriodeltangogenbano.it/ 3481431522 mail. labtango@ ■■■ escali.it

Compagnia Tango 3001 di Flavio Fontana e Daniela Gigliola, propone corsi per avanzati, intermedi, principianti. Per questi ultimi la prima lezione del 19 settembre sarà gratuita. I corsi si terranno in Via Mantova 19 tutti i lunedì sera. Anche quest'anno, con'è tradizione, i due maestri si avvarranno della collaborazione del grande ballerino argentino Federico Rodriguez Morano, con il quale organizzeranno stage e seminari durante l'anno

Informazioni 3478736096 www.tango3001.com

Inline Tangonauti di Monica e Giorgio Rissarpo propone una lezione gratuita di avvicinamento lunedì 19 settembre presso l'Addobaraldo Via Parma 29 bis, successivamente partiranno i corsi per principianti, intermedi, avanzati. E 2 ottobre ricominceranno le pratiche domenicali pomeridiane, a partire dalle 16.30, aperte a tutti, sempre presso l'Addobaraldo. Sul sito dei maestri, dal 2002, è possibile scaricare, ogni mese, gratuitamente, il fitnario di un passo.

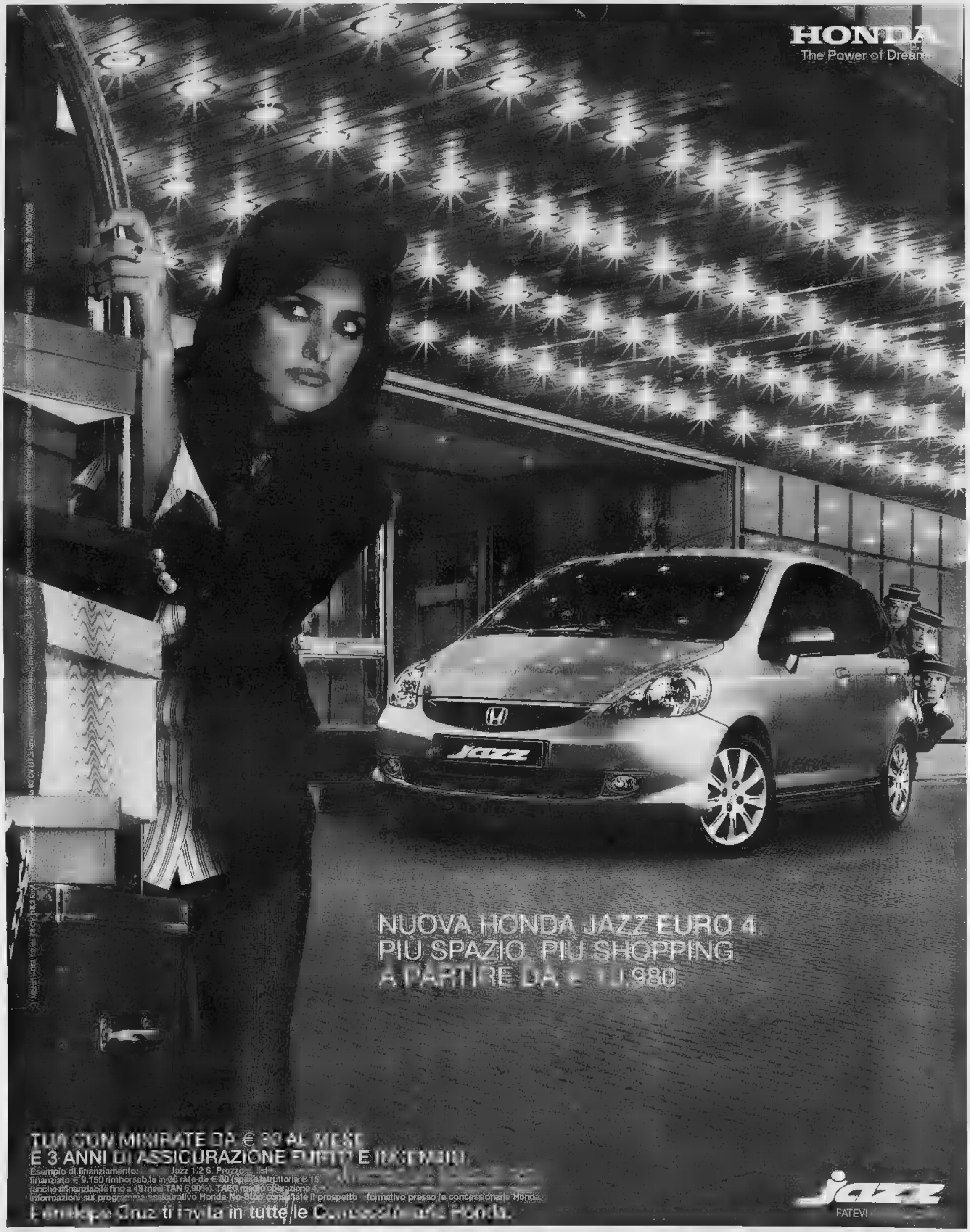
Informazioni 3495058858, www.tangonauti.tango.it

Le tre scuole sono riunite in un'associazione: "Unione Civica", che ha all'attivo l'organizzazione di "Tur-in-Tango, manifestazione di tango molto importante, svoltasi nel 2003 e 2004 a Torino, in collaborazione con il Comune e il Teatro Regio: da questi ultimi sono stati riconosciuti tra le realtà di tango più rappresentative del territorio regionale

SILVANO
gelato d'altri tempi

Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001

Gelateria Bar ■ Silvano Moschini
Via Mura, 142 Torino ■ ■■ 011 - ■■■■■


HONDA
The Power of Dream
NUOVA HONDA JAZZ EURO 4.
PIU SPAZIO. PIU SHOPPING.
A PARTIRE DA € 10.980
TUA CON MIXRATE DA € 80 AL MESE
E 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO.
Esempio di finanziamento: Jazz 1.2 S. Prezzo ... Isi
finanziato € 9.150 rimborsabile in 36 rate da € 80 (spese istruttoria € 15
anche rifinanziabile fino a 48 mesi TAN 5,90%). TAEG misto 6,8% salvo approvazione di
informazioni sul programma assicurativo Honda No-Stop consultare il prospetto informativo presso le concessionarie Honda.
Fantastico Cruz ti invita in tutte le Concessionarie Honda.
jazz
FATEVI
Concessionaria Ufficiale
ENERGY s.r.l.
Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 011 24 67 456
NUOVO PUNTO VENDITA- Filiale di Moncalieri (To) - Via Moncenisio, 8 - Tel. 011 605 84 09 /41
ifras GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

BARDONECCHIA IERI L'INAUGURAZIONE ■ LA CONSEGNA UFFICIALE AL TOROC

L'ex Colonia Medail primo villaggio per i Giochi 2006

La ristrutturazione terminata in 16 mesi Rimessa a nuovo anche la «Torre Littoria»

Alessandro Mondo

Da colonia estiva per la gioventù a villaggio per gli atleti di Torino 2006, con la prospettiva di essere utilizzata ad uso turistico-ricettivo quando dal tr[illegible] olimpico non si vedranno che i fanalini di coda.

L'ex Colonia Medail rinasce a [illegible] vita. A poco più di un anno dall'avvio del cantiere, il grande complesso edilizio che troneggia con la «Torre Littoria» sulle case di Bardonecchia viene consegnato al Toroc «chiavi in mano», sotto for[illegible] di villaggio olimpico, battendo sul tempo quello del Sestriere. Sedici mesi di lavori, con un investimento complessivo di 27 milioni di [illegible]: 21 stanziati dalla legge nazionale 285 sulle opere olimpiche, altri sei dall'assessorato al Turismo e allo Sport della Regione, proprietaria dell'immobile. Tanto è stato necessario per trasformare l'ex colonia, ridotta a malpartito da un abbandono pluridecennale alternato a pesanti interventi di adattamento, in una struttura all'avanguardia operativa 24 ore [illegible] 24: 426 camere pavimentate in legno [illegible] ammobiliate, con bagno annesso, nelle quali potranno essere ospitati 700 atleti (snowboard, free-style, biathlon); ristorante; area sanitaria [illegible] mila metri quadrati); palestra, piscina; internet-café; uffici; [illegible] di accoglienza per le delegazioni; parcheggi a raso (82 posti auto) e parcheggi interrati (186)... Un sistema attorno al quale ruoteranno quotidianamente circa 2.300 persone tra sportivi, tecnici, stampa, volontari, staff e Famiglia olimpica.

Ristrutturazione ma [illegible] solo: il recupero della struttura esistente è stato accompagnato dalla costruzione di un nuovo fabbricato, di diversa concezione architettonica, aumentando la cubatura del complesso da 73 mila a 92 mila metri cubi. Trattandosi [illegible] un edificio vincolato dalla Sovrintendenza, nemmeno i colori - un'alternanza di bianco, rosso e verde pallido - sono stati lasciati al caso: dopo svariate prove basate sulle foto d'archivio disponibili, si è riusciti a individuare quelli originali. Ridisegnati gli spazi interni, con il ricorso a muri in cartongesso [illegible] da eliminare dopo i Giochi. Ripristinata anche la «Torre Littoria» che annuncia [illegible] colonia dall'autostrada.

A sei mesi dall'inizio dei Giochi Invernali, [illegible] risultato è sotto gli occhi di tutti. Dopo essere stata rimessa a nuovo dall'Agenzia Tori[illegible] 2006, l'imponente «Colonia IX Maggio» sarà consegnata al Toroc - incaricato di gestirla come villaggio olimpico durante i Giochi -, per poi tornare alla Regione. Ieri la presentazione, caratterizzata dal clima delle grandi occasioni. Il discorso non si esaurisce nelle felice conclusione di [illegible] cantiere-simbolo dei prossimi Giochi olimpici, ma investe il recupero di [illegible] struttura con la maiuscola.

La Colonia Medail, realizzata tra il 1937 e il 1939, rappresenta una delle maggiori opere dell'architetto Gino Levi Montalcini, appartenenti [illegible] sua produzione più rigorosa e matura. Inaugurata nel '39 [illegible] il nome di «Colonia IX Maggio», venne salutata dalle più importanti riviste europee dell'epoca come un capolavoro di architettura razionalista. La rinascita del complesso immobiliare - passato alla Regione nel 1979 e da questa ceduto in convenzione al Comune di Bardonecchia (1991) - sena [illegible] ferita dentro e fuori i confini della cittadi[illegible]. Concetto ribadito da quanti hanno visitato i locali freschi di tinteggiatura: dal presidente della Provincia Saitta all'assessore regionale Giuliana Manica (Turismo e Sport). E ancora: Domenico Arcidiacono, presidente e direttore generale di Torino 2006; Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia; Luciano Barra, vicedirettore generale del Toroc; Francesco Avato, sindaco di Bardonecchia. Presente Piera Levi Montalcini, figlia dell'architetto che ha «firmato» la Colonia e presidente della Commissione olimpica di Palazzo civico.

Il senso, ha spiegato Saitta, è quello di un traguardo raggiunto a pochi giorni dalla presentazione a Roma del sistema olimpico (in agenda per giovedì) e dal sopralluogo del Cio previsto il 20 settembre. Mentre domani, a Torino, si comincerà a stendere il manto ghiacciato sulla pista dell'«Oval». [illegible] conferma, [illegible] fatto notare Barra in merito al recupero della Colonia, di come i villaggi olimpici dei ventenimi Giochi invernali siano qualitativamente superiori a quelli delle precedenti edizioni.

Resta da stabilire quale sarà il futuro della «Medail» dopo le Olimpiadi. La Regione ha le idee chiare. La nuova destinazione d'uso, affidata ad una società di prossima costituzione, sarà a carattere turistico-ricettivo. «Al post-Olimpiadi bisogna pensare da subito - sostiene Arcidiacono -. Questa struttura è un gioiello, ma dovrà essere vissuta per impedire che sprofondi di nuovo nell'abbandono». Conferma l'assessore Manica: «Ora ci sono le premesse per soddisfare la capacità ricettiva di Bardonecchia e dell'intera valle. Il tutto nell'ottica di un evento irripetibile, che deve essere trasformato per promuovere non solo le vallate olimpiche ma l'intero Piemonte». Emozionato il sindaco: «Con [illegible] recupero della Colonia è stata restituita a Bardonecchia una parte della sua anima». Da oggi in poi la vera sfida sarà conservarla.

Gli altri cantieri

Oltre metà opere già completate

••• Diapositive e schede [illegible] siti olimpici, a Torino e in montagna, per documentare lo stato dei lavori: 30 su 64 già completati, gli altri in dirittura d'arrivo (entro novembre). E' questo il bilancio presentato dai vertici dell'Agenzia Torino 2006 alla prima commissione di Palazzo Cisterna (Turismo e Sport), presieduta da [illegible]o Palena e convocata ieri pomeriggio per l'occasione. Presenti i vertici dell'Agenzia: Domenico Arcidiacono (nella foto), Mario Piovano e Carlo Novarino. Al termine dell'incontro, l'assessore Carlo Chiama (Bilancio) ha illustrato lo Statuto del Comitato per i Giochi paralimpici.

Il nuovissimo villaggio olimpico a Bardonecchia nella ristrutturata ex Colonia Medail con la tipica «Torre Littoria»

L'Italsider di Cesana

Struttura riscaldata con l'energia solare

••• Non sarà soltanto [illegible] Colonia Medail a beneficiare delle prossime Olimpiadi. Un altro progetto, sempre nel contesto dei Giochi invernali, riguarda l'ex-colonia Italsider di Cesana, costruita negli Anni '60 dall'architetto toscano Severini: 26 mila metri quadrati destinati a diventare la residenza degli atleti olimpici che durante i Giochi gareggeranno nella località montana. Protagonista dell'intervento sarà l'impianto, alimentato da idrogeno prodotto da energia solare, incaricato di garantire energia pulita ad un'area dell'edificio. Come? Attraverso una batteria di pannelli solari disposti [illegible] metri quadrati. Anche in questo caso la struttura è candidata a diventare area turistico-ricettiva dopo i Giochi olimpici, nonchè sede di un centro tecnico sportivo permanente in quota.

LE PREVISIONI ELABORATE PER I PROSSIMI [illegible] DALLA NATIONAL OCEANIC & ATMOSPHERIC ADMINISTRATION

«Sulle Olimpiadi tanta neve»

Secondo i meteorologi statunitensi in febbraio sulle Alpi piemontesi intense precipitazioni

Angelo Conti

«Oltre cinque giorni ogni previsione è un azzardo»: [illegible] ripetono, da sempre, tutti i meteorologi del mondo. [illegible] l'avvento degli elaboratori elettronici e dei software capaci di soppesare nei minimi dettagli [illegible] probabilità statistiche, ecco che si è cominciato a spingersi sempre più in là. Oggi c'è chi ipotizza previsioni sino a sei mesi. Secondo il più autorevole di questi previsori a lungo termine, la National Oceanic [illegible] Atmospheric Administration (un ente di stato statunitense), le Olimpiadi di Torino si svolgeranno con tanta neve. Fermo restando, e sottolineandolo con vigore, che si tratta solo di elaborazioni, fra l'altro capaci di offrirci soprattutto l'evoluzione delle temperature, possiamo interpretare in questo modo la previsione dei prossimi mesi.

Settembre. Passati i guasti della prima decade, ci sarà ora un breve miglioramento con belle giornate di sole e temperature miti. Poi è previsto un nuovo guasto, ed anche temperature decisamente fresche.

Ottobre. Variabile. Farà più freddo della norma, anche se di poco ma le giornate di cielo sereno saranno più di quelle con le nuvole. Qualche guasto più serio verso la fine del mese.

Novembre. Dovrebbe risultare decisamente perturbato. Molta acqua, con temperatura lievemente superiore alla media. L'insistere delle perturbazioni atlantiche dovrebbe portare anche la prima neve consistente sulle Alpi. La stagione sciistica nelle località più alte, pensiamo a Sestriere, potrebbe quindi cominciare già a Sant'Ambrogio. Occhio ai cantieri olimpici in alta quota: potrebbero dover fare i conti con la neve prima del previsto.

Dicembre. Resta la tendenza a temperatura lievemente più miti della [illegible] (circa mezzo grado in più). Le precipitazioni dovrebbero ancora saltuariamente continuare, con qualche episodio più freddo capace di abbassare la quota neve.

Gennaio. L'anticiclone delle Azzorre, che sino a questo punto se ne era stato buono buono in mezzo all'Atlantico, potrebbe farsi vivo, allargando il [illegible] ombrello sul Nord-Ovest. Significherebbe un clima nebbioso, piuttosto monotono, con temperature un po' più fredde, anche se non lontane dalla media.

Febbraio. L'anticiclone dovrebbe salire verso Nord, aprendo [illegible] strada a saltuarie correnti da Est. Ottime, fra l'altro, per eventuali ulteriori apporti nevosi sulle Alpi piemontesi. In questo caso farebbe più freddo ma ci sarebbe anche la garanzia [illegible] neve fresca.

Quante probabilità hanno queste previsioni di avverarsi? Ovviamente poche, considerato il lunghissimo range temporale. Però dobbiamo aggiungere che i più sofisticati elaboratori meteorologici del mondo, oggi, la pensano così. E che queste [illegible] le più qualificate elaborazioni possibili. Conforta sapere che ci disegnano le Olimpiadi di Torino 2006 come dovrebbero essere, cioè con la neve.

Le piste innevate di Sestriere, buone previsioni dei meteorologi Usa per i Giochi

I VIGILI DEL FUOCO

«Non siamo attrezzati per l'evento»

Minacciano azioni clamorose alla vigilia delle Olimpiadi i Vigili del fuoco. Lo hanno annunciato le organizzazioni sindacali di categoria che lamentano «l'indifferenza delle istituzioni locali e del Governo [illegible] una situazione a dir poco critica».

Molti i problemi sul tappeto: dalla mancanza di indumenti e degli automezzi idonei agli ambienti montani, alla carenza di personale (300 uomini) per un avvenimento che richiederà un notevole potenziamento del [illegible] vizio. Denunciano: «Ad oggi non ci sono strutture per i vigili [illegible] servizio sui siti olimpici». E promettono un «autunno caldo» con una raffica di scioperi. Così da ottenere risposte ai loro bisogni.

[illegible] TRENTA TORINESI IN VACANZA A MONASTIR

«Oasi? Che fregatura Riportateci in Italia»

«Hotel in pessime condizioni igieniche» Gli organizzatori: «Altri clienti contenti»

La gioia della vacanza in Tunisia è scemata al Club Skanes di Monastir. Dopo dieci minuti di quell'albergo a tre stelle, Gianni Seidita ha chiesto di essere trasferito in un altro hotel o, in assenza di alternative, di essere rispedito in Italia. Lui, la moglie e il figlio ventenne. I turisti italiani sono troppo ben abituati? Seidita era già stato tre volte, e benone, ad Hammamet e Tabarka. E comunque da quel villaggio in riva al mare bagnato dagli scarichi della confinante centrale termoelettrica, hanno chiesto di «scappare» una trentina di vacanzieri torinesi.

Colpa dell'igiene. E' la causa che ha rovinato le ferie di famiglie arrivate a metà agosto in Tunisia col sogno della pal[illegible], del mare azzurro e del d[illegible] da scoprire. Invece hanno trovato [illegible] sporche, lenzuola maleodoranti, sanitari obsoleti, una mensa inadeguata a servire mille persone, oltre a essere frequentata anche da gatti, topi, mosche e scarafaggi.

Le sorelle Sara e Rossella Colonna, le famiglie Seidita, Nicolella e Prezioso fanno a gara a descrivere gli episodi incresciosi. Sono tornati con foto e riprese tv per documentare il corso di sopravvivenza cui sono stati sottoposti per 8/15 giorni. Il costo? «3150 euro per due settimane, papà, mamma e figlio, volo compreso», rispondono le famiglie: «Abbiamo saputo che lo stesso "pacchetto" in Germania è venduto a metà prezzo. Noi non ci aspettavamo l'hotel di lusso, ma l'igiene sì, quella deve esserci ovunque».

A Monastir hanno protestato con i corrispondenti della Settemari, la Spa di Torino che aveva organizzato il viaggio, venduto tramite agenzie. «Ad agosto la ricettività della Tunisia ha fatto il pieno - spiega la Settemari -, improbo trovare altri posti e anche voli di rientro al [illegible] fuori dei previsti». Così i «prigionieri [illegible] dell'Eden Skanes si sono rifugiati in pizzerie vicine all'albergo, in cene fai-da-te in camera, taluni hanno trasformato le «fughe» in piacevoli escursioni nel Sahara. Le singole famiglie hanno scritto alla Settemari. Chiedono rimborsi, si riservano di farlo per i danni. «Quell'offerta - precisa la Spa - non fa parte della nostra linea classica, è un prodotto che rientra nel Basic Price, occasioni da last minute, a prezzi vantaggiosi, lo dichiariamo subito ai clienti: "Non troverete tutti i comfort"». Ma l'igiene è sottintesa? «Abbiamo lettere di turisti che si sono trovati bene. Comunque ascolteremo i motivi di chi si lamenta», chiude la Settemari. [l. bor.]

Un gruppo di turisti mostra la foto del club: sullo sfondo la centrale termoelettrica

INTEGRAZIONE A PAVONE CANAVESE SULLE PORTE GLI ARTICOLI SULL' UGUAGLIANZA

La Costituzione entra a scuola

Alessandro Ballesio

Matteo, che cosa faresti se i tuoi amichetti stranieri [illegible] studiassero più con te? «No, guarda che non è proprio possibile. Abbiamo un giornalino su internet da preparare insieme. Parla di tutte le nostre religioni. E poi guarda il manifestino: il buddismo, il confucianesimo, il cristianesimo, l'ebraismo e l'islamismo. Siamo tutti uguali». Primo giorno di scuola alle elementari di Pavone Canavese, [illegible] pochi chilometri [illegible] Ivrea. Qui l'integrazione non è soltanto una bella parola buttata lì per stare al passo con i tempi. E qui nessuno si sognerebbe di chiedere una scuola «italiana», oppure «musulmana».

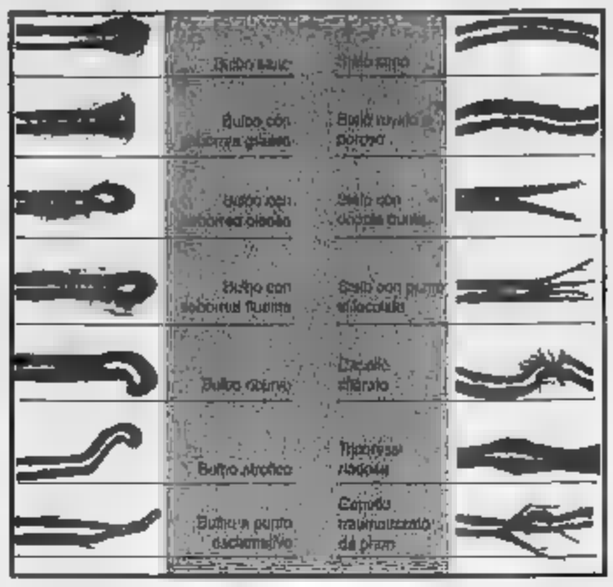
Sulle porte delle aule il direttore didattico Reginaldo Palermo [illegible] fatto appendere un manifestino bianco e blu che è tutto un programma. Una specie di biglietto da visita. Il titolo: «Diversi per religione, uguali per legge». Sotto, gli articoli tre, otto e nove della C[illegible]tituzione, quelli che sanciscono i principi della pari dignità sociale e della libertà di culto. A lato, i simboli delle cinque religioni, in ordine rigorosamente alfabetico. I manifestini sono anche nelle altre scuole della direzione didattica: a Banchette, [illegible] Borgofranco, a Lessolo, a Samone. «C'è quello che bisog[illegible] sapere. Un messaggio forte e chiaro che tutti possono capire», spiega Palermo. E i fogli compaiono anche negli zaini dei bambini, perché li devono portare a [illegible] il messaggio è anche rivolto [illegible] genitori.

«All'inizio avevamo pensato, con quei fogli, di dare una risposta alla questione dei crocifissi in aula. Ma adesso c'è qualcosa di più importante: ci sono concetti chiave come la libertà di espressione religiosa e il confronto tra culture diverse che noi abbiamo il dovere di spiegare ai bambini». Come? «Usando il loro linguaggio, sperimentando tutto questo nei comportamenti di ogni giorno». E allora ecco la scuola «Alfredo d'Andrade» che si trasforma in una specie di laboratorio. Mille bambini, contando anche l'asilo, gli stranieri arrivano a una percentuale del 10%. Matteo e i suoi amici con i loro maestri lavorano ad un sito che parla di storie, di tradizioni, di racconti dall'Italia e da tutto il pianeta. Si [illegible] fatti leggere mille volte, dagli insegnanti, un libro che si chiama «Storie di cuore dal mondo», e lo hanno [illegible] in rete assieme alle loro ricerche. Quelle più riuscite? «Ognuno di noi ha raccontato il suo Natale, la [illegible] Pasqua». E' tutto in rete e il direttore didattico, in questi giorni ha ricevuto telefonate e attestati di stima da tutta Italia. La scuola è finita sul telegiornale nazionale, è diventata un esempio nell'era della riforma e del doloroso cammino verso l'integrazione. Cosa si inventeranno, adesso, a Pavone? «L'anno scorso, per la festa della Repubblica, abbiamo consegnato a tutti un [illegible] copia del libro «La Costituzione spiegata a mia figlia», di Giangiulio Ambrosini. Come allora, adesso vogliamo soltanto offrire il nostro contributo al dibattito».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un semplice esame può fare molto per i capelli

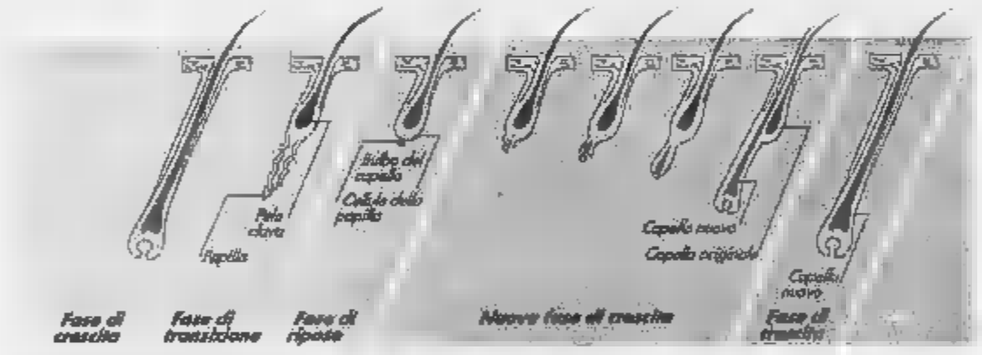
Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti a un check-up degli stessi e quindi senza sapere che è possibile fare per contenerne la caduta. L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si può valutare l'eventuale Defluvium. Bisogna infatti sapere che su un cuoio capelluto normale sono circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa tre, quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi rispettivamente la fase di accrescimento, detta anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si sviluppa all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile, questo momento dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello si interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica il processo involutivo il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è in riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.



Controllate ora lo stato dei capelli

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola e ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI. Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà in risposta ed una proposta per un trattamento cosmetricologico adatto al caso preso in considerazione.
Infatti, ad eccezione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che affrontato in tempo, può essere controllato.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli. Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cure si possono fare, e quali vanno evitate, per salvaguardare i propri capelli.
Lo scopo di questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di avvicinarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie, in alcuni siti, nascosti dall'anonimato, si parla male dei Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poichè, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente, avrai i capelli più grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai pochi - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.
In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non più utile, di rimandare a domani il problema dei capelli che cadono.
Molti diventati così.
L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.
Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per una consultazione riservata e conoscere le condizioni dei propri capelli.

I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne ha risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana.
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima la caduta dei capelli nelle donne è di carattere transitoria, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili e, ad eccezione di quelle anomalie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressanti ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o forfora è opportuno un esame tricologico.
Sottoporre ad un check-up i propri capelli non porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Prenota subito il check-up dei capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).
Solo per questo il check-up (del valore di 45 euro) è gratis.

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve

TORINO	Tel. 011.530.520	Via Lagrange, 1
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, 32
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi, 30
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, 8/a

CASELLE SECONDA DISAVVENTURA IN 14 GIORNI PER IL VIAGGIO DEI PELLEGRINI

Guasto al carrello paura sull'aereo diretto a Lourdes

Sull'Airbus 320 della Windjet 160 passeggeri Atterraggio di emergenza al «Sandro Pertini»

L'Airbus [illegible] della compagnia catanese Windjet atterrato ieri a Caselle per un'emergenza al carrello

Angelo Conti

Emergenza ieri mattina a Caselle su un Airbus 320 della compagnia catanese Windjet. Sulla *consolle* dei comandi si era infatti accesa una spia che indicava un problema al carrello. Il comandante non ha voluto rischiare ed ha deciso di rientrare sullo scalo torinese, dove è atterrato - senza problemi - [illegible] quindici minuti dopo il decollo (che era avvenuto alle 9,50, con una decina di minuti appena di ritardo). I 160 passeggeri a bordo (il volo era quasi completo potendo imbarcarne al massimo 180), alcuni dei quali non hanno negato una buona dose di apprensione di fronte al «fuori programma», [illegible] no stati fatti accomodare in una sala d'imbarco.

I tecnici si sono messi al lavoro intorno all'aereo ed il guasto è stato riparato dopo un'oretta di lavoro. Ma c'è stata poi un'ulteriore attesa per ricevere un «nulla osta» al nuovo decollo da Milano. Alle 13,56, cioè con 4 ore e un quarto di ritardo il volo è ripartito, stavolta regolarmente. Il ritardato decollo ha avuto una ripercussione anche nel rientro da Lourdes dell'aeromobile: l'atterraggio, inizialmente previsto prima delle 13, è stato possibile solo intorno alle 18.

L'Opera Diocesana Pellegrinaggi e la Windjet sono alla seconda disavventura nell'arco di appena due settimane: lo scorso 26 agosto avevano infatti lasciato a terra 167 passeggeri per l'indisponibilità del solito Airbus, questa volta fermo a Francoforte per manutenzione.

In entrambi i casi le proteste dei passeggeri sono state ferme, ma senza sensazionalismi: la tipologia dei pellegrini diretti a Lourdes (anziani, religiosi, handicappati e malati) non è infatti inclinea lamentarsi, ma va da sé che ritardi su voli come questi rappresentano sofferenze aggiunte per persone che hanno difficoltà a viaggiare. All'Opera Diocesana Pellegrinaggi lo sanno benissimo: [illegible] contratto con Windjet scade fra quattro voli. Poi potremo riflettere con calma sull'opportunità di rinnovarlo, considerato - oltre ai ritardi ed alle cancellazioni - anche che la maggioranza [illegible] voli sono stati regolari e che l'aeromobile utilizzato è molto comodo, oppure scegliere un'altra compagnia charter».

Il contrattempo dell'Airbus arriva proprio nel momento in cui Caselle riflette sui cattivi risultati del mese di agosto, [illegible] notevole discesa dei passeggeri (ne sono stati persi 35.000) anche in conseguenza della cancellazione di novi voli nazionali oltre a quelli [illegible] Sharm El Sheik per gli attentati. A parziale compensazione, una buona notizia in prospettiva: Sagat Handling (che ha appena nominato Maurizio Magnabosco presidente) si è infatti aggiudicata [illegible] la gara per il rinnovo dei servizi di handling (cioè di assistenza a terra degli aeromobili) indetta dalla British Airways [illegible] valida sino al 31 gennaio 2008.

NUOVI VOLI LOW COST

Stoccolma ed Oslo Mete invernali da appena [illegible]

••• Stoccolma a 66 euro, Oslo a 72. S'allarga l'offerta low cost da Caselle (nonostante il graduale disimpegno di Ryanair). La Flynordic collegherà Torino con Stoccolma [illegible] Md 82 da [illegible] posti: ha annunciato una frequenza ogni sabato (2 ore e 25 di volo), a cui per tutto febbraio (il mese olimpico) si aggiungerà una frequenza di martedì. Ottime notizie anche da Norwegian che, dopo aver operato l'anno scorso un volo settimanale, quest'anno raddoppia i collegamenti [illegible] Oslo: volerà il sabato ed il martedì utilizzando Boeing 737 ad [illegible] prezzo da 72 euro [illegible] tratta.

Inbreve

Gelosia
Dopo il litigio [illegible] coltellata

Fra fidanzati non mettere il dito. Avrebbe dovuto saperlo anche Carlos Romualdo De Souza, 30 anni, brasiliano, che ha accusato (fra l'altro a sproposito) un conoscente di [illegible] male la fidanzata. Il rimproverato, Junio Cesar Santana Da Silva, 32 anni, piastrellista, anche lui brasiliano, ha perso le staffe, ha afferrato il coltello ed ha inseguito l'ex amico, piantandogli l'arma nel torace. Il De Souza è [illegible] ricoverato alle Molinette con prognosi di 30 giorni, il Da Silva [illegible] stato invece arrestato dai carabinieri per tentato omicidio.

Regione
«Più rispetto per il volontariato»

«Nella programmazione regionale c'è ancora spazio per iniziative nate dalla società civile, che raccolgono la solidarietà di migliaia e migliaia di Piemontesi?». Lo domanda il centrodestra alla presidente della Regione [illegible]. L'ex presidente Ghigo e l'ex assessore Mariangela Cotto chiedono sia ricreata la delega al Volontariato.

L'ex presidente Enzo Ghigo

Margherita
Ecco il programma per il governo

Due giorni di studio per fare il punto sul programma del partito per i prossimi anni di governo del Piemonte. E' [illegible] sto l'obiettivo con cui il gruppo regionale della Margherita riunisce a La Morra, per la prima volta, nel prossimo fine settimana tutti gli amministratori locali del partito.

Oulx
Arriva in Provincia chiusura dell'Atl

«La stagione turistica apre e l'Atl chiude»: è quanto lamenta il gruppo di An in Provincia, che in un'interpellanza all'assessore Bugnano chiede conto della chiusura dell'Agenzia turistica locale di Oulx ad agosto, in un periodo definito «preolimpico», in vista dei Giochi del 2006. «Sembra [illegible] barzelletta dell'ultimo minuto - si legge in [illegible] comunicato di An - [illegible] proprio così. Uno dei centri d'informazione più importante delle [illegible] olimpiche, chiude gli uffici quando deve mettere in moto la sua attività di promozione del territorio e turistica».

BOND CIRIO SI ALLUNGA LA SERIE DI SENTENZE FAVOREVOLI ALLE BANCHE

Una riunione dei risparmiatori torinesi coinvolti nei fallimentari investimenti obbligazionari Cirio e Parmalat

«Il risparmiatore esperto non ha diritto al rimborso»

Pensionati perdono la causa: la moglie si era attribuita una «alta esperienza»

Alberto Gaino

[illegible] accentua la tendenza a dar torto ai risparmiatori torinesi che hanno chiesto al tribunale di condannare [illegible] banche al risarcimento delle somme impegnate nell'acquisto di obbligazioni Cirio. Le sentenze che esprimono un tale orientamento sono [illegible] 3-4 e nell'ultima un collegio della prima sezione civile ha evidenziato un ulteriore motivo per sanzionare le richieste dei promotori della causa, una coppia di pensionati: l'aver sottoscritto una dichiarazione in cui si «definivano», il marito, esperto, ancorché in senso generico, in materia di titoli obbligazionari; e la moglie in possesso addirittura [illegible] un'esperienza "alta" nel trattare, in particolare, titoli esteri dello stesso tipo».

Lo registra il giudice estensore della sentenza, Michela Tamagno[illegible] Boero, [illegible] sottolineare la contraddizione rispetto alla «pretesa» dei due pensionati di non essere stati avvertiti dalla banca citata (la Popolare di Novara) del «rischio di insolvenza della società emittente, né [illegible] la particolare natura delle obbligazioni Cirio acquistate». Il magistrato riporta un passo tranchant di un'altra recente sentenza torinese, favorevole a San Paolo Imi: «Pare davvero troppo richiedere la doverosità, nella prassi bancaria, di una sorta di esame di diritto e di economia (da effettuarsi a cura degli intermediari finanziari) che il cliente deve necessariamente superare per poter effettuare un investimento». Seconda parte: «Deve ritenersi sufficiente, ove non si abbia padronanza del perimetro di rischio illustrato da un documento di investimento che si va a firmare, non firmarlo, per evitare ogni nocumento patrimoniale».

Il giudice si sofferma sui principi di know your customer (la profilatura del cliente) e di suitability rule (l'informazione attiva [illegible] rischi di un'operazione da assicurare al cliente). I due pensionati avevano acquistato nell'ottobre 2000 bond Cirio Finance 7,5% per oltre 25 milioni di euro nell'agenzia di piazza Vittorio della Bpn. «Ci [illegible] stati indicati dal personale della banca come titoli in grado [illegible] offrire un soddisfacente rendimento». I loro legali, gli avvocati Giuseppe Rossi e Luciana Mandis, hanno evidenziato che i bond sarebbero stati acquistati dalla banca «nel cosiddetto grey market, cioè [illegible] giorni che intercorrono fra l'emissione e la prima quotazione». Privi della relativa offering circular, «pubblicata successivamente con espresse avvertenze [illegible] rischi di insolvenza del gruppo Cirio». Gli avvocati hanno sottolineato anche un conflitto [illegible] interessi per la banca, «in quanto creditrice [illegible] Cirio».

Il collegio (composto, oltre che dalla dottoressa Tamagnone, dal presidente Piercarlo Premoselli e dal giudice Maurizio Giusto) ha ritenuto infondati questi rilievi: la banca comprò i titoli per la coppia di pensionati, suoi vecchi clienti; non erano già in suo possesso, né Banca Popolare di Novara «aveva partecipato al consorzio di collocamento dei titoli». I crediti verso Cirio esistevano, ma il «conflitto di interessi non può essere dedotto solo per l'esistenza di un rapporto debitorio fra emittente dei titoli e banca,... dovendosi invece verificare se la banca era portatrice di un interesse concreto ed attuale, [illegible] trario a quello del cliente».

Altra questione centrale: il divieto di vendere alla clientela retail obbligazioni non [illegible] quotate. Le [illegible] di consumatori hanno alzato barriere su questo principio, ma se c'è la esplicita richiesta [illegible] di acquisto da parte di singoli clienti la banca non incorre nella violazione del Regolamento Consob». Com'è avvenuto in questo caso, secondo i giudici. Anche per l'accanita difesa della banca che, con le deposizioni del [illegible] personale, ha dimostrato come all'epoca dei fatti la coppia avesse già titoli (italiani ed esteri per oltre [illegible] mila [illegible] mentre solo 10 mila euro risultavano investiti [illegible] Btp».

VIA LIBERA IN SALA ROSSA

Sì alla vendita di 29 [illegible] Comune

••• Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, in [illegible] definitiva, la terza asta per la vendita di alloggi, terreni e fabbricati di proprietà della Città. L'operazione, seguita dall'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, prevede la dismissione di 29 unità: Villa Moglia, 14 alloggi, 5 palazzine o fabbricati, 3 negozi, 3 terreni e 2 box. Per [illegible] valore complessivo di base d'asta iniziale che sfiora i 17 milioni di euro. A partire dall'8 ottobre e per i trenta giorni successivi, i cittadini interessati potranno visionare gli immobili in vendita accordandosi con il nuovo ufficio informativo comunale di piazza Palazzo di Città, 5. Ogni cittadino si potrà aggiudicare soltanto un alloggio.

CRIMINALITA' LA VITTIMA E' UN RAGAZZO DI 19 ANNI

Liquido urticante sul viso rapina all'handicappato

Gli aggressori sono due «amici» del giovane che è stato rapinato all'uscita dalla banca

Diciannove anni, portatore di handicap. Due coetanei, due «amici», [illegible] li definivano loro, lo hanno aggredito e rapinato sotto casa: bottino [illegible] euro. Metà del denaro che sua madre gli aveva consegnato perché andasse in banca a cambiarlo in banconote di taglio più piccolo. Adesso lui è sotto choc. Si sente in colpa. Dice: «Erano amici, mi avevano sempre trattato bene...». Loro, i due ladri, così coraggiosi da prendersela in coppia con una pers[illegible] più debole, sono stati fermati dalla polizia e denunciati a piede libero: rapina aggravata.

E' accaduto nel pomeriggio [illegible] sabato. La vittima ha 19 anni, vive con sua madre in [illegible] appartamento di zona Mirafiori Nord. Gli altri due abitano [illegible] vicino, uno addirittura nello stesso palazzo [illegible] giovanotto rapinato: stessa scala, soltanto qualche piano più giù.

I due bulli di quartiere hanno aspettato la loro vittima fuori da una banca, in [illegible] Orbassano, e gli sono saltati addosso. Gli hanno «sparato» in faccia il liquido urticante di una bomboletta spray, probabilmente di quelle vietate, al peperoncino. Lui, la vittima, ha barcollato, gli occhi che bruciavano al punto da non poterli tenere aperti. I suoi aguzzini, a questo punto, hanno avuto vita facile: gli hanno sfilato il portafoglio, portandosi via la mazzetta di banconote. Cinquecento euro, appena cambiate. Poi, forse presi dal rimorso, hanno gettato metà del bottino a terra, addosso al derubato. E sono scappati.

Qualcuno vede la scena. Corre ad aiutare il ragazzo, avvisa il 118 che invia un'ambulanza che, per fortuna, non è necessaria. Il ragazzo è in preda al panico. Corre a casa e racconta tutto a s[illegible] madre che allerta il 113. Con i poliziotti il ragazzo si sfoga, piange, si dispera. Racconta che quei due li conosceva bene, sa i loro nomi, li ha [illegible] decine di volte, [illegible] sempre fermato con loro a parlare. Sono, dice, «amici». I poliziotti [illegible] rintracciano nel giro [illegible] un paio d'ore. Li bloccano e li accompagnano in via Tirreno. Sono in stato di fermo. Il racconto della vittima li mette con le spalle al muro. E così, confessano: «Siamo stati noi...». Ma [illegible] riescono a fornire una spiegazione, [illegible] sanno neppure loro dire perché hanno aggredito quel ragazzo con problemi di handicap. Poco dopo mezzanotte sono già di nuovo in giro. Sono liberi ma [illegible] una denuncia a carico.

Una bomboletta di gas urticante come quella utilizzata [illegible] due rapinatori

INCHIESTA SOPRALLUOGO DEL MEDICO [illegible]

Giallo del Lungodora il giorno della verità

Potrebbe essere oggi il giorno della verità nel «giallo» di Lungodora Firenze. Se il dottor Stefano Sales otterrà il nulla osta dei medici che lo hanno in cura, in tarda mattinata effettuerà un sopralluogo [illegible] compagnia del pm Andrea Padalino per cercare di ricostruire come sia caduto dall'argine del fiume, provocandosi fratture multiple al bacino, alle costole e al cranio. Il magistrato interrogherà Sales in un luogo protetto e se le condizioni di salute [illegible] consentiranno, lo accompagnerà sulla riva del fiume per farsi spiegare che cosa sia davvero successo la notte del 5 agosto.

«Il dottor Sales [illegible] ha ancora un ricordo chiaro dell'accaduto - spiega l'avvocato Claudio Maria Papotti, che tutela il medico e la famiglia - ma [illegible] sua iniziale amnesia appare in progressivo miglioramento. Sta ricostruendo poco a poco quei tragici istanti e credo che [illegible] prossimi giorni possa dare il suo contributo all'accertamento [illegible] la verità». Il pm Padalino ha già interrogato Sales per un paio d'ore venerdì scorso, ma le difficoltà [illegible] mettere a fuoco i ricordi per il momento non hanno permesso di capire con chiarezza che [illegible] sia successo.

Insieme con il medico, quella notte, c'era anche Isabella Badaracco, la studentessa di 26 anni indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso: dopo aver inspiegabilmente atteso 6 ore prima di chiamare i soccorsi, la ragazza aveva detto alla polizia che Sales era rimasto vittima di [illegible] pirata della strada. [g. bal.]

IL CASO L'ACCUSA: «AIUTI IN RITARDO»

Spariti i 150 [illegible] di corso Giulio Cesare

L'altra notte hanno dormito sotto gli alberi, [illegible] ripari di fortuna fabbricati con pezzi di plastica e nylon. E ieri, complice il sole, qualcuno è tornato nelle roulottes alluvionate e nelle baracche semidistrutte la [illegible] settimana dalla piena [illegible] Stura. A pulire quel che resta delle case, cercando di rimettere insieme i pezzi della loro vita da fantasmi, che da anni vivono sulle sponde dello Stura. Nel parco di fronte al «Novotel» di corso Giulio Cesare sono rimasti soltanto sacchi colmi di immondizia e coperte bagnate. I 150 romeni, nomadi, sono scomparsi quasi [illegible]. E [illegible] è arrivata anche [illegible] Croce Rossa, [illegible] i militi che si [illegible] presentati per portare soccorso sono stati presi a male parole e hanno dovuto ritirarsi. «Dovevano venire venerdì, oppure sabato e domenica, quando c'era davvero bisogno. Oggi è tardi...» protestano i romeni.

Intanto il vicesindaco, Gianluigi Bonino, annuncia [illegible] chiederà un incontro con il Prefetto per discutere della questione e trovare soluzioni all'emergenza: «Chiederò la partecipazione anche gli assessori all'Assistenza, del Comune e della Provincia. Torino non può realizzare [illegible] quinto campo nomadi; sul lungo fiume, però, non possono più vivere quelle persone». E Marco Borgione, responsabile dell'assistenza del comune di Torino aggiunge: «Un tendone per irregolari non si può mettere. E poi, quelle persone, lì, non possono stare: è zona a rischio esondazioni».

... SCEGLI IL TUO COMPAGNO PORTATILE

SOLO SU WWW.COMPUTERCITY.IT HAI LA PIU' VASTA SCELTA DI NOTEBOOK ADATTI ALLE TUE ESIGENZE

DA COMPUTERCITY COMPRA OGGI E PAGHI A FINE DICEMBRE A TASSO 0%

Computercity HW.IT ...La Convenienza e' ONLine
... Oppure in C.so Vittorio Emanuele 216

PACKARD BELL — EASYNOTE R8741
PENTIUM 2.0GHz
15.4" +
ATI 128MB
Masterizzatore
XPHome+Antivirus
1399'00
€ 139,90 x 10 RATE+ACCONTO 69,00

ACER — ASPIRE 5022WLMi
TURION ML
15.4" + 512MB+60GB
X600
DUAL
Windows XPHome+Antivirus
999'00
€ 99,90 x 10 RATE+ACCONTO 49,00

TOSHIBA — TECRA A4
INTEL M750
15.4" + +60GB/5400
ATI RADEON
DUAL LAYER
Windows XP
1.499'00
€ 149,90 x 10 RATE+ACCONTO 74,50

SONY GARANZIA 3 ANNI — VAIO T2XPS
ULTRALEGGERO 1.3KG
INTEL 1.20GHz
10.6"Wide
Masterizzatore DUAL LAYER
XP
GARANZIA SONY
2698'00
€ 269,80 x 10 RATE+ACCONTO 134,90

SONY — VAIO 417M+1GB
17" WIDE+1GB
256MB
17"Wide +1GB
256MB
Windows XPHome+Antivirus
1.849'00
€ 184,90 x 10 RATE+ACCONTO 92,00

ACER — ASPIRE 5002LCi
AMD ML 30/1MB
15.1" + 512MB+40GB
SVGA 3D 64MB
CDRW+DVD
Windows XPHome+Works
699'00
€ 69,90 x 10 RATE+ACCONTO 34,90

ASUS — A4762 GALH
GARANZIA 2 ANNI
INTEL PENTIUM 4 538 3.2GHz
15.4" +512MB +80GB
ATI RADEON 9700 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1.199'00
€ 119,90 x 10 RATE+ACCONTO 59,00

ACER — ASPIRE 1801WSMi
PENTIUM4
17" Wide+
X600
Masterizzatore
Windows XPHome+Antivirus
1.249'00
€ 124,90 x 10 RATE+ACCONTO 62,50

BENQ — JOYBOOK 7000
M725
14" Wide +60GB
ATI
Masterizzatore
+Antivirus
2.0KG.
1.249'00
€ 124,90 x 10 RATE+ACCONTO 62,00

ACER — ASPIRE 1694WLMi
INTEL PENTIUM M760 2.0GHz
15.4" + 512MB+100GB
ATI RADEON X600 PCI 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1399'00
€ 139,90 x 10 RATE+ACCONTO 69,00

HP 64BIT — PAVILION ZD 8270
P4 640 3.2GHz/2MB
17" Wide+ 1GB RAM +100GB
ATI X600
Masterizzatore DUAL
Windows XPHome+Antivirus
1.698'00
€ 169,80 x 10 RATE+ACCONTO 84,90

ACER — ASPIRE 1692WLMi
INTEL PENTIUM M740 1.73GHz
15.4" + 512MB DDR2 +80GB
ATI RADEON X700 PCI 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
XPHome+Antivirus
1.199'00
€ 119,90 x 10 RATE+ACCONTO 59,00

...E per navigare in INTERNET ovunque con il tuo Notebook scegli i cellulari piu' veloci

per chi Acquista un Notebook e un cellulare 1 Mese di Navigazione Inclusa

+256MB
NOKIA 6630
SMARTPHONE UMTS
BLUETOOTH+FOTO
256MB INCLUSE
289'90

NOKIA 6230
BROWSER HXTML
BLUETOOTH+FOTO
SISTEMA EDGE
199'90

SAMSUNG Z500
SISTEMA UMTS
BLUETOOTH+FOTO
FLIP ATTIVO
269'90

MOTOROLA V547
SISTEMA EDGE
BLUETOOTH+FOTO
FLIP ATTIVO
169'90

LG 8150
SISTEMA UMTS
BLUETOOTH+FOTO
FLIP ATTIVO
249'90

...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN UN UNICA RATA DOPO 3 MESI A TASSO 0%, OPPURE MESI A TASSO 0% MESI INTERESSI
ORARIO CONTINUATO, DALLE 9.30 ALLE 19.30 IN C.SO VITTORIO EMANUELE II 216 a TORINO - 011 74.73.73

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di piazza Peyron (tra via Beaumont e via Principi d'Acaja), via Peschiera (tra via Spalato e corso Ferrucci), via Pisa (tra via Messina e via Catania), via Borgone (tra via Angrogna e corso Francia) e di un tratto di via Conte Verde. Saranno anche possibili rallentamenti in via Barbaroux 24, in via Crea (tra via Adamello e via Asiago), corso Giambone e corso Settembrini.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 11.09.2005 **1**

Sabato 10/09/2005	1
Venerdì 9/09/2005	1
Giovedì 8/09/2005	1
Mercoledì 7/09/2005	2
Martedì 6/09/2005	1
Lunedì 5/09/2005	3

Previsione per oggi

Martedì
13.09.05

Transitato il brutto tempo con circa 90 mm di pioggia in Valdossola, ritorna il cielo soleggiato sul Piemonte con qualche nube cumuliforme pomeridiana lungo i rilievi alpini. Temperature stazionarie. Soleggiato ieri a Torino con 21.3 di massima, 13.2 di minima, 57% di umidità e 0.5 mm di pioggia alle ore 17. Nuvoloso l'anno con 23.2 di massima, 16.9 di minima e 28% di umidità

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 80; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPELLO NESSUNO AIUTA UNA PENSIONATA DI 75 ANNI, VEDOVA E CON PROBLEMI DI SALUTE, A RISOLVERE UNA DRAMMATICA SITUAZIONE

L'impossibile convivenza con un alcolizzato «Ho persino tentato d'uccidere mio figlio»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Avere accanto un alcolizzato può diventare un'odissea senza fine. Può stravolgere la vita sino a far confondere il bene col male. Può far pensare ad una madre di uccidere il proprio figlio.

Raccontiamo questa storia, che è stata in realtà una lunga confessione, alcuni accorgimenti. Non renderemo individuabile la protagonista di questa denuncia perché, in fondo, la consideriamo una donna schiantata da eventi paurosamente più grandi di lei, certa in qualche misura malata. Ma la raccontiamo perché questa donna è da aiutare. Ed è triste, molto triste, che nessuno l'abbia ancora fatto.

Lei si chiama Maria, ha 75 anni, è vedova. Vive con una misera pensione. Ha un figlio di 48 anni, autore di un omicidio una decina d'anni fa, considerato incapace di intendere e volere e quindi rapidamente scarcerato. E allora quell'uomo, che prima era una persona assolutamente normale, è cambiato: vive in preda all'alcol che gli stravolge indole e cervello. Quando beve diventa una belva.

Maria è seduta nell'ufficio de «La Stampa» di via Roma. Stropiccia un fazzoletto, ormai bagnato dalle troppe lacrime. Vuol liberarsi di un peso ma anche cercare un appiglio. «Sì, sono qui per confessare che ho cercato di ucciderlo. Devo anche dire che, prima, avevo chiesto a lui di farlo. Mio figlio mi ha risposto che preferiva continuare così, preferiva avere una madre a cui continuare a chiedere soldi per comprarsi l'alcol. Così ha continuato a prendermi solo a calci, per farmi tirare fuori sino all'ultima lira della pensione. La prima qualche mese fa: ho pensato di avvelenarlo con dei medicinali. Ho chiesto ad una mia infermiera quali erano. Ho chiesto al mio medico di prescriverli. Sono andata dal mio farmacista e li ho ordinati. Non ho proseguito nel piano solo per una questione di soldi. Quei farmaci non li passa la mutua, avrei dovuto pagarli e 29 euro sono troppi per le mie finanze».

APPUNTAMENTO
I cronisti de La Stampa ricevono i lettori tutti i giovedì (14-18) presso il Salone di via Roma 80/82

La signora Maria, piangente, mostra il coltello con il quale ha colpito il figlio

L'intenzione omicida, quella volta sopita, torna a farsi violenta una decina di giorni fa: «Quel giorno mio figlio si è presentato a casa completamente ubriaco. Aveva bevuto molto vino, ha aggiunto una manciata di pillole calmanti, poi è è fatto diversi caffè. Alla fine, completamente fuori di sé, ha cominciato a sfasciare il mio alloggio. Le sedie, il tavolo, persino il televisore. Mi sono detta: lo devo fermare. Ho tirato fuori dal cassetto un coltello da cucina e l'ho colpito al torace, due o tre volte. Si è fermato, incredulo e sconvolto. Intanto sono arrivati i medici del 118. Lo hanno soccorso e portato all'ospedale. Lì è stato ricoverato, poi l'hanno accompagnato nella solita casa di cura, dove periodicamente viene curato. Sono andata a trovarlo l'altro ieri. E' tranquillo, dolce, gentile. Praticamente perfetto. Ma già che quando uscirà tornerà in preda all'alcol, alla sua follia. Ho chiesto aiuto a tutti: carabinieri, polizia, assistenti sociali, medici e infermieri. Promesse tante, nulla in concreto. Fino a quando ce la farò?».

SERVIZIO POSTA CELERE

Dopo «Il pacco? Perso o rubato»

«E la chiamano Posta celere! Il 13 agosto - ci riferisce Renzo D. - ho spedito un plico con un telefono cellulare a Latina, ad una mia amica. Ho pagato 8 euro. Allo sportello mi hanno assicurato che sarebbe stato recapitato nel giro di tre giorni. Da allora, però, di giorni ne sono trascorsi 29 e quel pacco si è perso. Ho telefonato all'ufficio reclami, mi hanno detto di pazientare. Ma non era celere? L'ultima chiamata ancora ieri mattina. Una gentile operatrice mi ha detto: "Lo avranno rubato. Oppure è fermo negli uffici della Sda di Milano". E nessuno sa dirmi di più. Nessuna delle due ipotesi mi fa certo piacere. Considerato che in passato i furti da parte del personale sono stati scoperti e smascherati già diverse volte qua e là per l'Italia, c'è chiedersi quale sia la percentuale di merce che arriva a destinazione e di merce che invece sparisce. Questa è la Posta celere!».

LA NORMATIVA

Confiscati 25 ciclomotori «spericolati»

Sei moto e venticinque motorini confiscati, undici ciclomotori in stato di fermo (sequestrati temporaneamente). Quarantadue provvedimenti in totale. Solo a Torino. A tanto ammonta il bilancio a venti giorni dall'entrata in vigore delle norme del codice della strada che puniscono i motociclisti «spericolati».

Moltissime le infrazioni per cui, dal 3 agosto scorso, è scattata la tolleranza zero: viaggiare in due (sui motorini) e tre (sulle moto) anche con il casco; guidare senza casco, con casco non omologato o male allacciato; trasportare animali non in gabbia o oggetti ingombranti; impennare; assumere posizioni di guida scorrette; non tenere entrambe le mani sul manubrio; farsi trainare o trainare un altro veicolo.

Per i trasgressori, a pena pressoché è durissima: multe e confisca del mezzo. Trenta giorni per fare ricorso (e vincerlo), poi il veicolo viene messo all'asta, e il ricavato copre le spese di trasporto e deposito. Non è tutto, perché il sequestro vale anche quando il responsabile dell'infrazione non è proprietario del motorino.

Anche il fermo, oggi, porta con sé conseguenze pesanti. Se, prima, il mezzo rimaneva nelle mani del conducente - che non poteva utilizzarlo per il periodo di tempo stabilito - ora c'è il sequestro. Il veicolo viene portato al deposito municipale, al proprietario non resta che andare a riprenderlo alla fine della «detenzione» e pagare, oltre alla multa, le spese di trasporto e deposito.

Una mazzata, che ha lasciato di sasso i motociclisti, per lo più ignari delle nuove norme. Ne stanno derivati interminabili contenziosi, a bordo strada, tra cittadini inferociti e vigili urbani perplessi. Sì, perché anche tra chi deve far rispettare le norme, i dubbi sono molti. «Ci sembra che le pene previste siano eccessive, a fronte della gravità delle infrazioni, spiegano i vigili torinesi. Soprattutto considerato che, per gli automobilisti, la legge è molto meno ferrea: non prevede, infatti, il sequestro dell'auto nemmeno per chi viaggia contromano in autostrada.

Le segnalazioni dei cittadini

VIA PIETRO MICCA
••• «A luglio - ci dice Edoardo Cardelli - è stata risistemata la pavimentazione in pietra in via Pietro Micca. La pioggia caduta in questi giorni ha nuovamente ridotto in pessime condizioni la strada, creando una situazione di pericolo non solo ai tram, ai bus e alle auto, ma anche per i pedoni che devono attraversare la via. Nelle adiacenti vie S. Francesco d'Assisi e Milano la pietra è stata rimossa e sostituita dall'asfalto mentre, in via XX Settembre è stato posato subito il catrame e la strada è in perfette condizioni. Perché non si procede anche in via Pietro Micca alla rimozione dei blocchi di pietra e alla loro sostituzione con l'asfalto, risparmiando denaro e mettendo in sicurezza la via?».

GIMKANE UTILI ALLO SMOG
••• Sempre in tema di viabilità, Raffaele Astrua ci scrive: «L'indubbio danno derivato dall'aver chiuso al traffico via Montebello, davanti alla Mole, ed averne invertito il senso di marcia nel restante tratto che da via Po portava verso via Verdi e la Rai, sta assumendo in questi giorni dimensioni enormi, poiché il traffico lungo via Po in direzione piazza Castello è divenuto ancor più difficoltoso a causa dei lavori di ripristino dei binari e della linea aerea del tram in via Rossini. A proposito di questi ultimi lavori mi chiedo: quanto costa alla cittadinanza un lavoro che rimette a posto le cose come erano l'anno scorso, prima che i binari (e la linea aerea) venissero completamente tolti da via Rossini per creare un'assurda svolta del tram verso via Accademia? Non ci si poteva pensare prima? E quanto ci stanno costando in termini di inquinamento atmosferico e sonoro gli inutili interventi urbanistici a labirinto creati dai nostri esperti, come lo scempio di corso Sebastopoli, chiuso al traffico, con alberi di 230 anni strappati da piazza d'Armi per ricollocare piante di 3 anni?».

PENSIONI, RITARDI INPDAP
••• Dopo otto anni aspetta ancora il conteggio definitivo della pensione. Non è certo l'unico caso quello di Renato Cucchietti, di Rivalta, che ci ricorda la situazione paradossale creatasi all'Inpdap: «Dopo 40 anni come infermiere e più di 38 di contributi, sono andato in pensione nell'aprile del '98. Ad oggi, continuo a percepire un "acconto" sulla pensione (circa il 90 per cento di quanto mi spetterebbe). Ma su una pensione come la mia, il restante 10 per cento, che da anni aspetto mi venga riconosciuto, è una cifra non indifferente. Di cui avrei ormai il diritto - credo - di disporre. Perché dopo 8 anni nessuno è ancora riuscito a verificare il conteggio esatto? Quanto ci vorrà ancora? Mi risulta che nella mia situazione ce ne siano davvero tante di persone che hanno bisogno di quei soldi ed hanno diritto di averli. Per assurdo, a chi è andato in pensione dal 2000 in poi, i conteggi vengono fatti subito e incassa l'intera cifra che gli spetta. Credo non ci siano commenti».

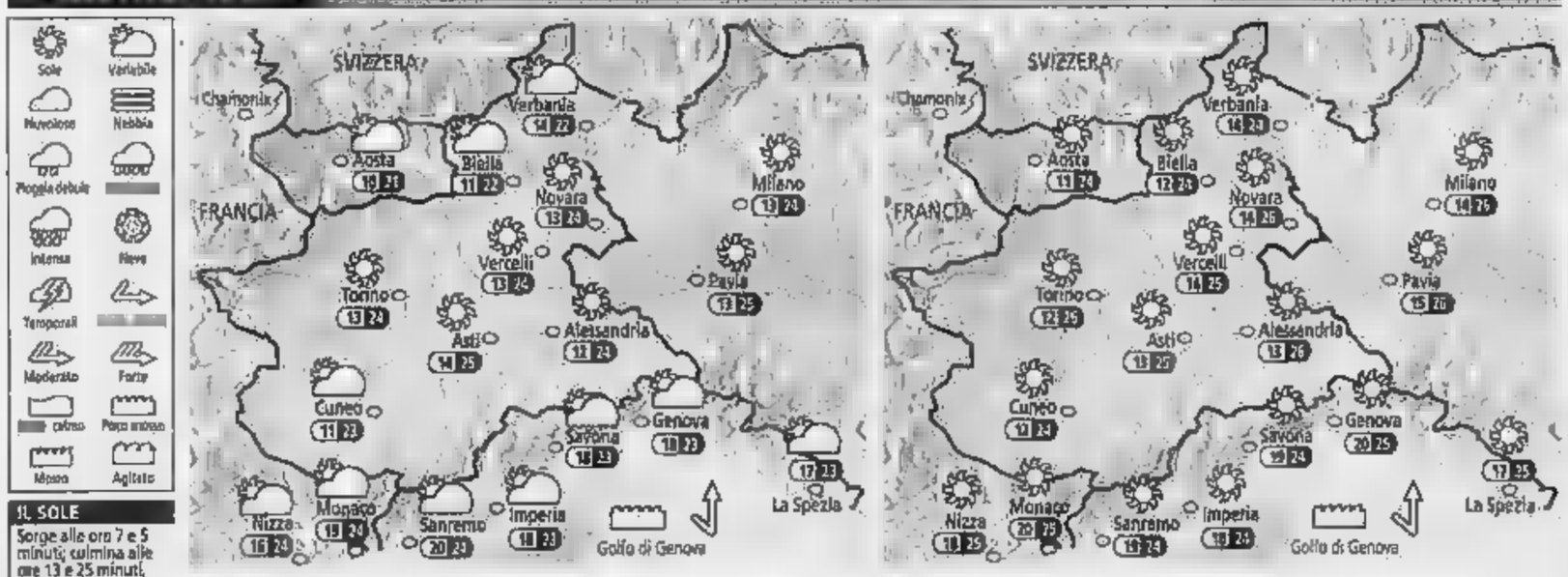
SEGNALETICA
••• «Vorrei segnalare - ci dice Luisa M. - che da quasi sei mesi in via Passalacqua manca il segnale di divieto di svolta a destra su via Juvarra causando pericolosi tentativi di svolta seguiti da rischi di frontale e veloci cambi di direzione per rimettersi nel precedente senso di marcia, da parte di automobilisti che non conoscono a memoria la ex segnaletica della zona. La cosa è ancor più grave tenendo conto che siamo a due passi dall'Oftalmico?».

STRISCE PEDONALI
••• Roberto V. ci scrive: «A proposito di Torino Olimpica: nei giorni scorsi siamo stati esaurientemente informati della lodevole iniziativa del Comune per la ripittura dei portici. Nulla invece è stato detto in merito alla segnaletica orizzontale, strisce pedonali comprese, che sistematicamente spariscono dopo breve tempo della loro esecuzione. Possiamo avere qualche speranza non solo "olimpica"?».

cronista@lastampa.it

IL TEMPO VOLA PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sulla Liguria e sui settori alpini settentrionali. Per il resto tempo buono. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Marittime, Appennino Ligure e Verbano. Non si esclude la possibilità di brevi rovesci, in attenuazione al calare del sole. Su tutte le altre zone permarranno condizioni di tempo soleggiato. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione garantirà una bella giornata di sole su tutto il Nord-Ovest. Possibilità di isolate formazioni cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio, non associate a precipitazioni. Foschie al mattino in prossimità dei corsi d'acqua. Temperature in aumento valori massimi, con punte 25-26° sulle pianure primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto

IL NEGOZIO LISTE NOZZE E CASALINGHI PIU' ASSORTITO DEL PIEMONTE
ROSATI
CHIUDE DEFINITIVAMENTE SABATO 17 SETTEMBRE ALLE ORE 19.30
SVUOTIAMO TUTTO COMPRESO GLI ARREDI
APPROFITTATE DELLE ENORMI POSSIBILITA' CHE ROSATI VI OFFRE
SCONTI DAL 30% AL 80%
Si prega i Signori clienti di ritirare la merce ordinata entro comunque il 17 Settembre, giorno irrevocabile di chiusura definitiva. Eccezionalmente al lunedì saremo aperti
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.40.32.740
La signora Rosati ringrazia infinitamente tutte le signore Clienti che ha l'onore di e di accontentare i loro acquisti.

expotorre.it
RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
Idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuova nuove i il 18-09-05 a km 30 provinciale

ALLARME ALCOLISMO NEL MIRINO SONO SOPRATTUTTO I GIOVANISSIMI

Guida in stato d'ebbrezza La polizia ritira 16 patenti

Controlli a tappeto sulla Strada del Pino

Scende la notte, l'alcol e fiumi, droghe di ogni genere viaggiano nelle vene. Cocaina, ecstasy, spinelli di ogni tipo. E cala il piede sull'acceleratore. Così, questi i dati delle ultime statistiche, il maggior numero di incidenti mortali si concentra tre le 22 e le 4 del mattino. Molti coltivano l'illusione che, quando nelle strade non c'è nessuno, si possa aumentare la velocità, «bucare» i semafori, ignorare le precedenze e gli stop. Le stragi del sabato sera nascono in questo modo, un mix imprudenza e di follia.

Nell'ultimo weekend, le pattuglie della Stradale di Torino, coordinate dal comandante, il vicequestore Cesare Capocasa, hanno sequestrato 16 patenti altrettanti giovanissimi automobilisti, compresa una ragazza, sorpresi alla guida in stato di ebbrezza o protagonisti di manovre da infarto.

Storie incredibili: come quella di un torinese di 26 anni, così ubriaco da non accorgersi meno degli agenti che gli intimavano l'alt. Percentuale di alcol 1,7, contro lo 0,5 che è il limite consentito. Le sei pattuglie della polstrada che hanno presidiato la zona Sassi hanno fermato centinaio di auto, e controllato altrettanti automobilisti, che hanno scelto volontariamente di sottoporsi agli accertamenti preliminari del tasso alcolico, cioè i «precursori». Se le indicazioni sono positive, segue l'esame dell'etilometro, che ha titolo legale. In caso di guida in stato d'ebbrezza, scatta la denuncia penale, ritiro immediato della patente e la segnalazione al prefetto. La strada del Traforo del Pino, in passato, era considerato come l'anello di un circuito da gran premio. Adesso, grazie ai continui controlli e ai posti di blocco sabato sera (che proseguiranno) la situazione è notevolmente migliorata. «Siamo decisi a continuare in questo lavoro di prevenzione. Ogni volta che riusciamo a fermare un automobilista ubriaco alla guida, si elimina un pericolo imminente per tutti, lui compreso».

> Un torinese di 26 anni così ubriaco da non vedere nemmeno gli agenti che gli intimavano l'alt

Gli agenti cercano anche aprire un dialogo i ragazzi finiscono nella rete dei controlli, disposti nei dintorni dei locali più frequentati, ma anche nelle periferie dove è ritornata la moda della corse clandestine, specie tra None e Orbassano.

«La repressione è ovviamente importante, si deve capire che certi atteggiamenti non possono tollerati è altrettanto di convincere questi ragazzi, tra i 18 e i 22 anni, a riflettere su un modello di vita che ha delle componenti autodistruttive».

Alcol. Altro che la solita birra. Questa gente mischia superalcolici e stupefacenti. Con effetti devastanti sul piano psicofisico. Da qualche tempo, anche le donne si fanno sorprendere in preda fumi dell'alcol, che ingurgitano nelle discoteche e nei pub.

«E' un aspetto che ha colpito anche - spiegano alla Stradale - e pochi si rendono conto di come sia pericoloso guidare un'auto con la testa annebbiata dall'alcol». [m. nu.]

Molti si sono sottoposti ai controlli con l'etilometro

INIZIATIVA LA REGIONE PIEMONTE AVVIA UNA VASTA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Arriva l'«etilotest» in trenta Comuni

La Regione, attraverso i vigili urbani di una trentina piccoli e grandi Comuni del Piemonte, distribuirà gratuitamente agli automobilisti l'etilotest, il kit che permette all'automobilista di controllare da solo il suo livello di tasso alcolico. La campagna sensibilizzazione che prevede anche la distribuzione di materiale informativo si svolgerà il 16 settembre, il 6 novembre e il 15 dicembre. In provincia di Torino i controlli si svolgeranno nel capoluogo e a Bruino, Chivasso, Collegno, Nichelino, None, Pinerolo, Rivalta, Rivoli, San Gillio e Settimo Torinese. Dopo scatterà una più intensa azione di vigilanza e repressione da parte della polizia municipale.

Il progetto «Guido sobrio» è stato presentato ieri dall'assessore Giovani Caracciolo e dal responsabile dell'assessorato alla Polizia Locale. Spiega Caracciolo: «Vogliamo combattere l'abuso di alcol alla guida con l'obiettivo di informare i cittadini sui rischi che corrono mettendosi alla guida dopo aver assunto bevande alcoliche». La distribuzione degli etilotest e del materiale informativo è solo la prima parte del progetto di prevenzione. Ancora l'assessore: «La campagna proseguirà con una serie di interventi coordinati di controllo su strada e sanzione per coloro che verranno trovati alla guida in stato di ebbrezza, con un superamento del limite di tasso alcolico stabilito di 0,5 grammi per litro».

L'assessore Giovanni Caracciolo

Il per cento degli incidenti stradali è attualmente attribuibile, direttamente o indirettamente, al consumo di alcol. Ogni anno ventimila invalidità permanenti sono causate dagli incidenti stradali legati all'uso di alcol, che è anche la prima di morte per gli uomini sotto i quarant'anni, così come specificato dai dati elaborati dal Piano Sanitario Nazionale 2003-2005. «Il problema dell'abuso di alcol - sottolinea Caracciolo - interessa maggiormente i giovani che, spesso, sicuri delle proprie capacità e reazioni, scelgono di mettersi alla guida nonostante il superamento della soglia massima di tasso alcolico consentito dalla legge».

Oltre alla distribuzione del materiale la Regione assegnerà anche un contributo ai Comuni che hanno aderito alla campagna, 1700 euro ogni amministrazione, «che servirà a coprire le spese relative all'organizzazione e alla realizzazione concreta del progetto di informazione e controllo». [m. tr.]

Inbreve

Pinerolo
Modifiche alla viabilità

Da giovedì inizieranno i lavori di rifacimento di piazza Luigi Facta, per questo motivo saranno chiusi gli accessi da corso Torino e dal parcheggio di piazza Cavour. Per accedere a via Trieste si dovrà svoltare da Torino e passare per piazza Vittorio Veneto. I lavori termineranno la metà di dicembre.

Pinerolo
Incontro con una donna afghana

Domani 21 nella sala di rappresentanza del Comune di Pinerolo, nell'ambito dell'iniziativa della Provincia «Adotta un popolo», incontro donna afghana del Rawa.

Sant'Antonino
Ferroviere in pensione «cittadino dell'anno»

Giuseppe Benna, ferroviere tecnico degli impianti elettrici in pensione, è stato votato come «Santantoninese a E' premiato «per il suo grande e costante impegno nelle associazioni e nel volontariato facendo spesso i lavori più umili e difficili». Benna è premiato una targa dal presidente Pro loco Giovanni Giamnocaro.

Mattie
Petizione contro scarsi parcheggi

I residenti della frazione Giordani di Mattie hanno sottoscritto una petizione perché l'amministrazione comunale risolva il problema di di parcheggi nell'area compresa tra via Giordani e via Torda. «Esiste una situazione di grave disagio e pericolo per la viabilità. La richiesta era già partita due anni fa ed il sindaco aveva garantito l'impegno per reperire un terreno da adibire a parcheggio ma sino ad ora nulla è stato fatto» si afferma nella petizione firmata da 56 residenti, praticamente l'intera frazione.

GIAVENO
Cercatore di funghi si perde sentieri Brunetta Trovato dai pompieri

Attimi di panico per un cercatore di funghi torinese che in seguito ad una caduta ha perso l'orientamento ed è stato salvato dai vigili del fuoco Giaveno.

Ieri mattina Maurizio Magonaro, 39 anni, dopo aver parcheggiato l'auto alle Prese Viretto, si è inoltrato verso rio Brunello. Tutto è andato bene fino al primo pomeriggio, quando nell'attraversare una zona resa scivolosa a causa delle abbondanti piogge è caduto battendo la testa. Dolorante si è rialzato, ma è più riuscito a ritrovare la strada del ritorno. Fortunatamente il cellulare era ancora funzionante: è riuscito a chiamare i carabinieri di Giaveno. In base alle indicazioni, alcune squadre di pompieri con l'ausilio dell'elicottero hanno sbattuto la zona, riuscendo ad individuare l'uomo.

CHIVASSO
L'ufficio turistico a Palazzo Ein per offrire nuovi servizi

Nuova sede per lo sportello turistico Chivasso che si sposta nella reception della sala Demetrio Cosola di Palazzo Einaudi Lungo Piazza d'Armi 6.

Il punto informativo sarà infatti a disposizione dell'utenze anche di sabato e domenica, dalle 12 e dalle 16 alle 19.

Questo servizio dall'intesa tra Canavese Sviluppo, Atl 3 e Fondazione Novecento ed è naturale evoluzione di quello sperimentale già attivato dall'Atl presso Palazzo Einaudi. Il nuovo sportello turistico di Palazzo Einaudi, oltre offrire informazioni sui monumenti locali e sugli eventi organizzati sul territorio, offrirà servizi quali prevendita o prenotazione abbonamenti e biglietti per le stagioni culturali e la mostre, con possibilità quindi di diventare un punto di raccolta per il materiale promozionale dalle associazioni operanti sul territorio.

SAN MAURIZIO POLEMICHE DOPO L'INCIDENTE MORTALE DELL'ALTRA SERA

Il sindaco: da un anno aspettiamo la nuova rotatoria

Ma è l'intero tracciato della strada provinciale 2 a finire sotto accusa: «A rischio 32 chilometri»

Gianni Giacomino

Forse sabato sera si sarebbero potute risparmiare due vite: quella di Maria Sabella, una ragazza di Venaria di 20 anni e quella di Salvatore Oggianu, pensionato di Rocca Canavese. L'incrocio dove sono morti, l'arteria provinciale numero 2 e via Bertalazone, avrebbe dovuto essere regolato da una rotonda. «Invece sono ancora in funzione i semafori e noi da anno stiamo attendendo le autorizzazioni della Provincia per iniziare i lavori di costruzione della rotatoria», ammette abbastanza perplesso Roberto Canova, il sindaco di San Maurizio Canavese. «Così magari quel motorino che avrebbe tagliato l'incrocio causando lo scontro poteva forse seguire un'altra traiettoria, la macchina per evitarlo sarebbe stata costretta ad invadere l'altra corsia, chissà - riflette Canova -. Purtroppo è andata così. Ma noi vorremmo aprire al più presto il cantiere visto che abbiamo finanziato l'opera stanziando circa 250 mila euro per cancellare dei crocevia più pericolosi che si affacciano sull'arteria provinciale». La numero 2 Torino-Lanzo: 32 chilometri di asfalto ad alto rischio che si infilano attraverso una decina di comuni del Ciriacese. Le statistiche di carabinieri e della polstrada parlano di una media di un centinaio di scontri all'anno tra frontali, tamponamenti e investimenti che nel sessanta per dei casi provocano morti o feriti gravi. Incidenti causati soprattutto dalle troppe immissioni secondarie (praticamente ogni cinquanta metri) che interrompono l'interminabile rettilineo e dalla velocità . «Il guaio è che gli automobilisti non rispettano i limiti - si lamenta ancora Canova -. Nel doppio semaforo di frazione Ceretta i nostri agenti di polizia municipale riescono a rilevare almeno 40 infrazioni all'ora».

Il sindaco Roberto Canova

Anni fa Provincia ha iniziato serie di interventi per eliminare gli incroci più "a rischio". «Anche se restano ancora alcuni interventi da affrontare - ammette l'architetto Franz Rastaldo, dirigente del settore Viabilità della Provincia che si occupa in particolare della provinciale numero 2 -. Purtroppo, però, la verità è che in fondo». Un vecchio problema già sottolineato dall'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola. Sono migliaia di euro che dovrebbero essere impiegati per allestire le ultime tre rotatorie sulla provinciale. Due a Ciriè e una fra i Comuni di Mathi e Villanova Canavese. «L'iter progettuale è a buon punto per quanto riguarda quella prevista per cancellare il maxi incrocio tra Ciriè e Nole - spiegano ancora settore Viabilità della Provincia -. L'ipotesi di spesa circa 200 mila euro anche perché non dovremmo espropriare dei terreni». Sarebbero invece più lunghi i tempi per edificare uno smistatore di traffico "alla francese" in via Torino, all'ingresso di Ciriè. Una modifica urbanistica che consentirebbe di spegnere i semafori all'incrocio con corso generale Dalla Chiesa e via Remondi dove due settimane fa è stata travolta e uccisa da un camion una pensionata.

L'incrocio dove sono morte due persone tra l'arteria provinciale numero 2 e via Bertalazone a San Maurizio

CONTROLLI DEI VIGILI URBANI A VENARIA

Raffica di multe in corso Garibaldi

••• Strage di patenti e contravvenzioni a raffica in corso Garibaldi, l'arteria che attraversa Venaria, percorsa ogni giorno da circa 5 mila veicoli. L'altro giorno l'autovelox, in sole due ore, ha rilevato una cinquantina di infrazioni e per sette automobilisti è scattata o scatterà nei prossimi giorni la sospensione della patente. L'operazione degli agenti della polizia municipale di Venaria è stata programmata anche in seguito alle proteste dei residenti che sovente rischiano di essere investiti da automobilisti indisciplinati. «E i controlli della velocità continueranno ancora a sorpresa - spiega il comandante dei Vigili Urbani Luca Vivalda -. La gente deve capire che sta viaggiando in un centro abitato». dell'anno sul tratto venariese di direttissima della Mandria i civich hanno «pizzicato» un migliaio di auto e moto che viaggiavano superando il limite dei 90 chilometri orari. Per garantire più sicurezza in via Garibaldi, ma, anche per smaltire l'impressionante flusso di veicoli sono state sistemate tre rotatorie. Modifiche alla viabilità che hanno già fruttato un dato positivo: l'inquinamento dell'aria da micropolveri è diminuito del 30 per cento da quando sono in funzione. «Sono dati che ci ha trasmesso l'Arpa, un risultato incoraggiante - spiega il sindaco Nicola Pollari -, in pratica abbiamo eliminato i semafori e quindi le ripartenze dei veicoli che, con l'accelerazione, scaricavano dalle marmitte una quantità maggiore di fumi». corso Garibaldi, però, i cantieri dureranno ancora anni, anche perché sono previsti altri tre lotti (caratterizzati dall'edificazione di nuovi spartitraffico circolari in prossimità dello Snap, davanti all'ipermercato Auchan e all'incrocio con via Druento, davanti allo stadio Delle Alpi), per un importo di circa 5 milioni e 200 mila euro, soldi che oggi ci sono.

Inbreve

Rivoli
Raid dei carabinieri Arrestate tre lucciole

Raid antilucciole dei carabinieri di Collegno e Pianezza sulla statale 24. Le arrestate sono Elena Andreeva, 32 anni, ed Emilia Hristiva, di 31, entrambe bulgare e Alexandra Cazac, moldava di 30 anni. Tutte e tre le donne sono accusate di non aver ottemperato al decreto di espulsione del questore.

Cambiano
Scontro tra due auto Ferita una bambina

Scontro frontale l'altra notte all'incrocio tra le provinciali 122 e 123, a Cambiano. La Fiat Bravo di Giuseppe Di Bisceglie, 20 anni, di Trofarello, si è schiantata contro la Punto condotta da Francesca Pirajno, 42 anni di Villastellone, che viaggiava in compagnia della famiglia e di un'amica delle figlie: A.R., chierese di 11 anni. La donna e la bambina sono state trasportate all'ospedale Maggiore di Chieri, guarite entro una quindicina di giorni.

Trofarello
I vigili urbani cambiano sede

Dal gennaio 2006 il comando dei vigili urbani di Trofarello sarà spostato dal seminterrato del Comune ai locali delle Ex Fornaci in un primo tempo assegnati all'associazione turistica della Pro loco. «Gli spazi attuali - ha detto il sindaco Tomao - sono inadeguati». Critiche arrivano dai Ds.

Settimo
Cameriere denunciato per contraffazione

Fermato per un controllo da parte dei carabinieri in Ferraris a Settimo Torinese mentre si trovava alla guida della propria Opel Astra, Salvatore C., 42 anni, cameriere in una pizzeria, è stato trovato in possesso di due pain jeans Richmond contraffatti. I carabinieri hanno eseguito una perquisizione nel garage dell'uomo e qui hanno trovato altre 13 pain di jeans e 15 felpe Williams Wilson: tutto contraffatto. La merce è stata sequestrata e il «commerciante» improvvisato è stato denunciato a piede libero.

Cumiana
E' nato il parco Freidour

Cominciati i lavori di palinatura dei confini del nuovo parco Tre Denti-Freidour a cura del personale provinciale e di volontari del Comune di Cumiana. L'iniziativa «sull'area interessata, che è in parte privata, ha suscitato numerose opprensioni da parte dei cittadini che chiedono di poter redigere, di comune accordo, il regolamento specifico sul funzionamento del parco.

ERRORI E COSTI LIEVITATI HANNO FATTO PERDERE LA PAZIENZA AI CITTADINI

Bollette dei rifiuti alle stelle per la raccolta differenziata

Antonella Parotti

Bollette dei rifiuti troppo care: il primo round dei pag per la raccolta differenziata a Chieri è coro di protesto. In molti in questi giorni hanno affollato i quattro sosportelli del Consorzio negli uffici comunali sventolando bollette salate, ma anche contestando gli errori. C'è chi si è visto attribuire 150 quadri di alloggio anziché i 50 reali, oppure chi visto arrivare a casa la bolletta per lo studio medico chiuso da cinque anni. Errori e costi lievitati hanno fatto perdere la pazienza a molti chieresi. Che cosa è successo? «Metà dei cittadini, cioè 7.300 su 15.700, in realtà paga meno di prima, l'altra metà ha visto aumentare i costi perché passando da tassa a tariffa sono cambiati i parametri - spiega il presidente del Consorzio Chierese per i Servizi Roberto Ronco -. In pratica ci sono tre variabili: il numero dei componenti, la superficie della casa che incidono per il 60%, mentre il è dato dal numero di svuotamenti dei bidoni dell'indifferenziata». E quel 40% pesa poco. Chi non si dà da fare paga di più. La politica è quella di incentivare il riciclaggio dei rifiuti, ma per alcune famiglie è stato un brusco risveglio rispetto al vecchio sistema che si basava solo sul numero delle persone del nucleo famigliare e sui metri quadri. Nel il Comune potrebbe decidere di modificare il regolamento aumentando fino al 60% la voce dell'indifferenziata.

E le 600 bollette contestate? «Ci sono errori dovuti al cittadino che non ha comunicato i cambiamenti alle banche dati che abbiamo utilizzato: anagrafe, Tarsu, Camera di commercio - aggiunge Ronco -. Ma anche errori materiali nell'incrocio dei dati e nella registrazione del codice del bidone assegnato a cui porremo rimedio». Per saperne di più si può rivolgere agli sosportelli in Comune o telefonare al Consorzio, ma le somme dovute che i cittadini hanno pagato verranno rimborsate nella bollatta di inizio 2006. Roberto Ronco, però, difende il servizio porta a porta: «Non è vero che costa di più: con il vecchio sistema l'anno scorso il comune di Chieri ha speso 4 milioni e 100 mila euro, quest'anno 3 milioni e mila».

RIVOLI E' LA SESTA VOLTA IN POCHI MESI

Ladri nel cantiere del liceo tecnologico Rubate le finestre

Uno stillicidio di furti. Nel cantiere liceo tecnologico Enzo Ferrari in corso Primo Levi a Rivoli i ladri sono di casa. L'ultimo furto è avvenuto la notte tra martedì 6 e mercoledì 7. «Ci hanno portato via 45 intelaiature di finestre - spiega Sergio dirigente della Provincia - dei profili della facciata». Pesante il danno economico, certamente migliaia di euro, e il ritardo nei lavori. «Per rifarle serviranno almeno due mesi - dicono nel cantiere -. A chi le ha rubate non servono a nulla, visto che sono su misura». questo è né il primo né l'ultimo dei furti. «Flessibili, trapani, tassellatori e tre mesi fa anche macchina per trabeccanti che pesa quintali, l'hanno calata di notte dal secondo piano - racconta un addetto -. Sarà la quinta o la sesta volta che vengono a farci visita». Intanto i lavori procedono, anche il previsto ingresso per settembre è sicuramente rinviato. «Finiremo entro fine dicembre - dichiara Moro -, però non sappiamo ancora se sia il caso di far fare un trasloco agli alunni a metà anno scolastico. C'è il rischio di danneggiare l'attività didattica. Per questo si valuterà bene, se e quando farlo». Comunque prima che rubino tutto. [p. rom.]

CASTELLAMONTE OGGI ANCHE BORGHEZIO

Il busto del padre fa arrivare alla mostra Romano Mussolini

Una «strana coppia» questa mattina sarà in visita alla mostra della ceramica di Castellamonte.

Con Romano Mussolini, che tempo aveva annunciato la sua presenza a palazzo Botton, ci sarà anche l'europarlamentare della Lega Nord, Mario Borghezio. Entrambi hanno annunciato di in qualità di semplici visitatori».

Nessun cenno, almeno per ora, alla polemica divampata poco prima dell'inaugurazione della rassegna sul «Profilo del Duce» esposto in locale di palazzo Botton ribattezzato dal curatore Enzo Biffi Gentili «sala Littorio». Una decisione, che seppur legata al solo periodo della mostra (qui sono esposte anche stufe risalenti Ventennio recuperate proprio nell'ex municipio) era stata criticata dal sindaco Eugenio Bozzello perché «inopportuna nel 60° della Liberazione». Dopo la reazione di Biffi Gentili, che ha parlato di «autentica censura», il sindaco Bozzello ha ribadito «di limitato a dare un semplice consiglio la pretesa d'interferire nel lavoro curatore».

LO IERI SERA OTTANTA DEI DUECENTO SOCI HANNO DATO L'ADDIO ALLA SEDE DI PALAZZO GRANERI

L'ultima cena al Circolo degli Artisti

Domani l'immobile passa alla società Baroncelli dopo otto anni di contenzioso

Il Circolo degli Artisti, presieduto dall'avvocato Antonio Forchino, domani alle sarà sfrattato da Palazzo Graneri, Bogino 9, sua sede storica per 150 anni. Ma ieri sera ottanta dei suoi duecento soci hanno voluto ancora riunirsi per un'ultima cena, prima di le chiavi alla proprietà dell'immobile, la società Baroncelli, che ha ottenuto la convalida definitiva della sentenza di «sfratto per finita locazione», pronunciata dalla Cassazione.

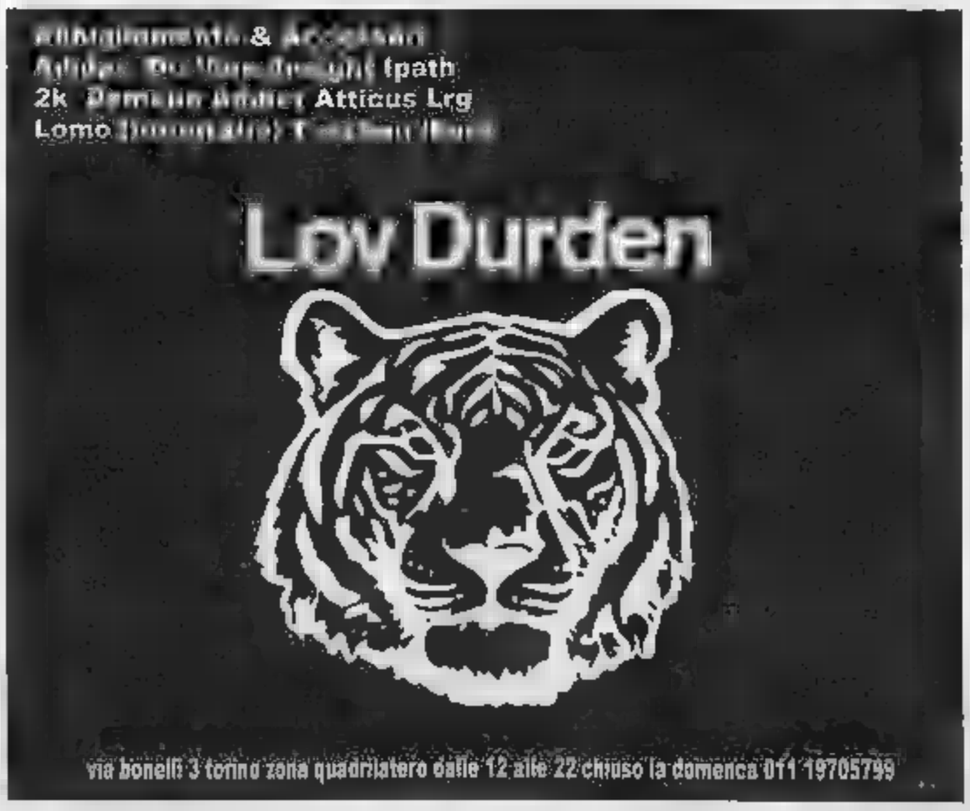
All'appuntamento sono intervenuti, fra gli altri, i titolari di gallerie Sant' Agostino e Bermann, della librerie antiquarie Buriot e Ciccolini, i giovani dell'Accademia, riuniti dall'associazione «Paradigma». Ma non si è visto alcun rappresentante delle istituzioni.

L'attività dei soci proseguirà al circolo Eridano di corso Moncalieri

«Lasciamo con amarezza questa sede - dice il vicepresidente Marco Albera - dopo un contenzioso durato otto anni. La nostra attività sociale proseguirà ora al circolo Eridano di Moncalieri 88». Non c'è più alcuna speranza di ritornare a Palazzo Graneri? «Regione, Provincia e Comune si sono dette disponibili verso di noi, per mediare le esigenze della proprietà con quelle della nostra attività, qualora riescano ad utilizzare il palazzo come sede comitato promotore dei festeggiamenti previsti nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia».

Ma l'avvocato Forchino è pessimista: «Non torneremo più. Per ora non c'è nulla che garantisca un rientro in grado di rappresentare una certezza di continuità dell'attività del circolo». Forchino ricorda che è «ancora in sospeso la questione del patrimonio che il circolo lascia nel palazzo. Sono arredi storici, ma soprattutto collezioni d'arte. Un decreto del ministero dei Beni culturali nel 2000 li vincolati e resi inamovibili dalla sede. Si tratta di addizioni giuridicamente inseparabi. La proprietà ce li deve indennizzare, secondo i criteri stabiliti dalla stessa sentenza di Cassazione che ha convalidato lo sfratto».

Quanto valgono? tratta di circa 3 milioni di . Li ha valutati sentenza del Tribunale, che la proprietà ha impugnato. La questione verrà affrontata il prossimo 13 ottobre, dinanzi alla Corte d'Appello di Torino. Ma ritengo che sarà difficile riscuotere tale cifra. Non ci sono ancora state offerte concrete garanzie di pagamen-



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si chiama «La gentil notte torinese» ed è una campagna di sensibilizzazione alla corretta frequentazione di pubblici esercizi e locali d'intrattenimento a cui aderisce la maggioranza dei pub, caffè, bar e locali soprattutto del centro con la collaborazione di Confesercenti e della Fiepet.

È un pieghevole informativo disponibile nei luoghi di maggiore transito della movida cittadina: con una didascalia a fumetti si raccontano le avvertenze e le regole base a cui un gruppo di giovani ed un gestore-tipo devono attenersi per instaurare un corretto rapporto di reciproca

frequentazione.

I principi enunciati sono sacrosanti. Eppure ad una prima lettura salta subito all'occhio il carattere idilliaco, in qualche modo richiamato da quel «gentil notte» che ricorda invece la poesia rinascimentale, della storia in questione. La trama: un gruppo di giovani arriva davanti al proprio locale preferito e al confronti dell'autista che vuole fermarsi in seconda fila scatta subito la prima reprimenda: «No, dai... cerchiamo parcheggio, qui dà fastidio». Poi si siedono nel dehors e qualcuno esulta con troppa vivacità: «Non fare rumore, c'è gente che dorme e ti sente lo stesso». Seconda reprimenda, in pochi secondi. Poi la palla passa al gestore che impartisce buoni precetti ai dipendenti. Al banconista dice di gettare l'immondizia domani, così infastidisce i vicini. Al dj dice di abbassare il volume che ormai è tardi. E infine al gruppo di giovani chiede di entrare perché deve chiudere il dehors. I giovani accettano. La serata trascorre. Poi tutti a casa. Nell'ultima scena uno dei giovani esclama dal finestrino dell'auto: «Per divertirsi non è necessario esagerare, fai come noi, bevi responsabile»

Questa frase fa riflettere di più. Premesso che il valore di queste iniziative rimane fondamentale e anzi serve promuoverne sempre di nuove, sarebbe il caso di fare un salto di qualità.

Cosa significa «bevi responsabile»? Bere accompagnati? Bere poco? E cosa vuol dire bere poco? Un bicchiere? Due? E che cosa? Una birra piccola si può equiparare ad un bicchiere di vino? E si deve guidare quanti cocktails è lecito consumare? Se bevo una vodka liscia con cosa non devo assolutamente bere dopo?

Solo sulla questione degli alcolici si potrebbe continuare all'infinito: poco si è per spiegare ai giovani e meno giovani cosa vuol dire bere un bicchiere all'aperitivo, continuare con vino o birra per la cena, salire di grado con drink assortiti e superalcolici nel dopo-cena. Una campagna di vera sensibilizzazione dovrebbe rispondere a domande di questo tipo. Sia per aiutare i consumatori a bere meglio scegliendo locali e prodotti di qualità sia illustrando a tutti cosa significa «bere» tanto in termini di cultura quanto di educazione e buon senso.

Inaugurato il «San Carlo-Palazzo Villa»

«Life store» Tre piani di shopping

Realizzato il sogno di Giorgina Siviero «Qui la moda si unisce agli eventi culturali»

Elena Del Santo
Emanuela Minucci

Mezzo chilometro di coda sotto i portici e lungo il cantiere del parcheggio. Ieri, a partire dalle 18, non c'era bisogno di chiedere dove fosse la festa. Tutta la Torino modaiola (ma anche quella che fa della moda una scelta intellettuale e passa con disinvoltura dalla boutique alla libreria) era lì, in piazza San Carlo 169, all'inaugurazione del «sogno di una vita» di Giorgina Siviero, quella signora vestita Asha che in trent'anni ha rivoluzionato il concetto di shopping sotto la Mole.

Il sogno si chiama «San Carlo-Palazzo Villa» e sono 5000 metri quadri (su tre piani di «life store») dedicati all'acquisto ricercato, firmato, ma anche introvabile, a meno che tu non giri il mondo per 300 giorni l'anno come fa Giorgina. La quale, siamo sicure abbia fatto sbarcare a Torino talenti dell'etnochic come Asha (presente all'inaugurazione, insieme con il marito Suhrid) rinuncia a dedicare una bella porzione di palcoscenico anche a prodotti-simbolo del Piemonte. Ed ecco che ad accogliere i 12 mila invitati di ieri sera c'erano le poesie di Rilke edite da Einaudi e megascatole di pastiglie Leone. E che dire del catering? Il servizio è stato affidato a nomi come Lavazza, Martini e Rossi e Guido Gobino. Invitati d'eccezione, da Lavinia Elkann (arrivata con la borsa «La Via» dedicatole da Trussardi, così come accadde un tempo per Hermès con Kelly e Versace con Lady D.). Tanti gli invitati d'eccezione, dalla coppia Zambrotta («spazzi per Dolce & Gabbana»), Gianluca Pessotto, Piero Chiambretti, Laura Tonatto (responsabile del reparto «olfattivo»), Kristina T. il sindaco Chiamparino e l'assessore Tessore e Giovanna Cattaneo (entrambe vestite Asha come la padrona di casa). L'elemento che più emoziona in questo nuovo progetto? Nove appartamenti superlussuosi che saranno inaugurati a fine dicembre con già stati prenotati in vista delle Olimpiadi. Nel cortiletto interno, restituito agli antichi splendori, si terranno concerti (curati da Vittorio Mudì e spettacoli teatrali. «Terremo aperto anche la domenica e la sera, ogni qualvolta il Comune lo consentirà - promette Siviero - e questo è già deciso per i Giochi».

Il calciatore

La coppia **Gianluca e Valentina Zambrotta** si dichiara entusiasta del negozio: «Soprattutto per il reparto dedicato a Dolce & Gabbana, i nostri stilisti preferiti». E aggiungono: «Anche la location è molto affascinante e arredata con eleganza e sobrietà».

La stilista e il comico

Kristina e Piero Cristina Tardito e Piero Chiambretti che è rimasto in cortile: «Troppa ressa, torno la settimana»

La

Lavinia Elkann è arrivata attorno alle da un'entrata secondana. Al braccio «La Vie» color fucsia che Trussardi le ha dedicato. Parte del ricavato della vendita di questa borsa (disponibile al 1° piano) andrà in beneficenza

La proprietaria e la stilista Giorgina Siviero (in alto) insieme con i nipotini: «Il più bel giorno della mia vita». Asha Sarabai con il marito. La stilista indiana - la preferita di Siviero - si è dichiarata entusiasta del mega-store: le sue raffinate creazioni sono vendutissime a Torino

Il sindaco

Il sindaco Chiamparino: «Anche l'apertura di questo negozio è un segnale positivo per la città. E poi, dà lavoro a 150 persone».

Settembre Musica

Stasera all'Auditorium del Lingotto, ore 21, proiezione della seconda pellicola della «Qatsy Trilogy», realizzato da Godfrey Reggio titolo «Powaqqatsi». Accompagna le immagini Philip Glass e il suo Ensemble, con Michael Riesman direttore (biglietti 15 euro). La rassegna propone anche alle 17 il concerto di Riccardo Zara nell'Aula Magna del Politecnico (ingresso gratuito): al pianoforte eseguirà musiche di Debussy.

Una scena di «Powaqqatsi»

Fabbrica Superga «Odore di gomma»

Presentazione alle 21 al Cinema Massimo, in via Verdi 18, del documentario «L'odore della gomma» di Pietro Balla e Enrico Miletto (ingresso gratuito). Ambientazione nella Torino del 1913: nasce la società per azioni Superga, per la storia della città, più di una semplice fabbrica produttrice di scarpe di tela e gomma. Al termine, tavola rotonda con gli autori, il sindaco Sergio Chiamparino, Tom Dealessandri, Paolo Verri, Marco Boglione, Giuseppe Berta e Marcella Filippa.

Appuntamenti

TEATRO

«Teatro e Scienza»

Va in scena «La rivoluzione dell'anima» scritto da Anna Curie, con la regia di Oreste Valente e Mario Rosa Menzio: confronto fra psicologia e astrologia attraverso la vita di coppia. Ingresso gratuito.
Oggi e domani a Montalto Dora, chiesa di S. Rocco, ore 10,30

MUSICA

50 anni di «Italia Nostra»

Concerto del Gruppo Cameristico Alchimea che eseguirà musiche di Debussy, Glinka, Bizet, Tournier, Chertok e Ibert. Ingresso gratuito.
Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 18,30

INCONTRI

Unitre

Piero Galeotti: «La cosmologia moderna», a cura dell'Unitre.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Festa Destra Sociale

Convegno «L'impegno nel alla maggioranza e all'opposizione» l'intervento di Andrea Fluttero, Fabrizio Bertot, Raffaele Costa, Claudio Croviera, Angelo D'Amico, Simona Bosco, Giorgio D'Amico, Salvatore Passerò, Giuliano Manolino e Filippo Polito. Organizza l'Associazione Culturale Area.
Giardini in corso Telesio, ore 18,30

Diabete

Alberto Bruno, dirigente dell'Unità Operativa di diabetologia dell'Ospedale Molinette: «L'autocontrollo del diabete». Organizza l'Associazione Diabetici Torino 2000. Info: 011/5816633 oppure 335/5982302.
Centro Servizi, via Toselli 1, ore 16,30

Letteratura organistica

Louis Robilliard: «Interpretazione della letteratura organistica francese Novecento».
Domani, Santuario di S. Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, ore 18

Figli

L'associazione «La materni» promuove l'incontro: «Aiuto, la mamma aspetta un bambino... che cosa ne sarà di me?». Con Elene Grijuela. Ingresso libero; info: 332/6176881.

La felicità

Marino Parodi: «Dieci piccoli passi verso la felicità. Grande meta alla portata di tutti», a cura di Esprimersi. Info: 011/4343700.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Cinema

Festival CinemaAmbiente e Consulta provinciale degli Studenti presentano l'edizione 2005 di «EcoKids», sezione dedicata alle scuole, proiezioni, dibattiti ed eventi legati all'ambiente. L'ingresso è libero
Domani alla Fnac, via Roma 56, ore 17,30

VARIE

Lauree

Cerimonia per il conferimento di 190 Lauree del Corso Interateneo in «Scienze Strategiche», dell'Università di Torino e di Modena e Reggio Emilia. Interverranno, fra i relatori, il Rettore, Ezio Pelizzetti, il generale Gaetano Romeo e il professor Mario Bravo.
Oggi e domani alla Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito, via Arsenale 22, alle ore 10 e alle 15

Magnolia

Ultimo pomeriggio per partecipare ai provini della compagnia teatrale «piccola Compagnia Magnolia» che cerca attrici per «La Casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca.
Associazione «I sogni nel cassetto», via Boutcheron 1-I, ore 15-19

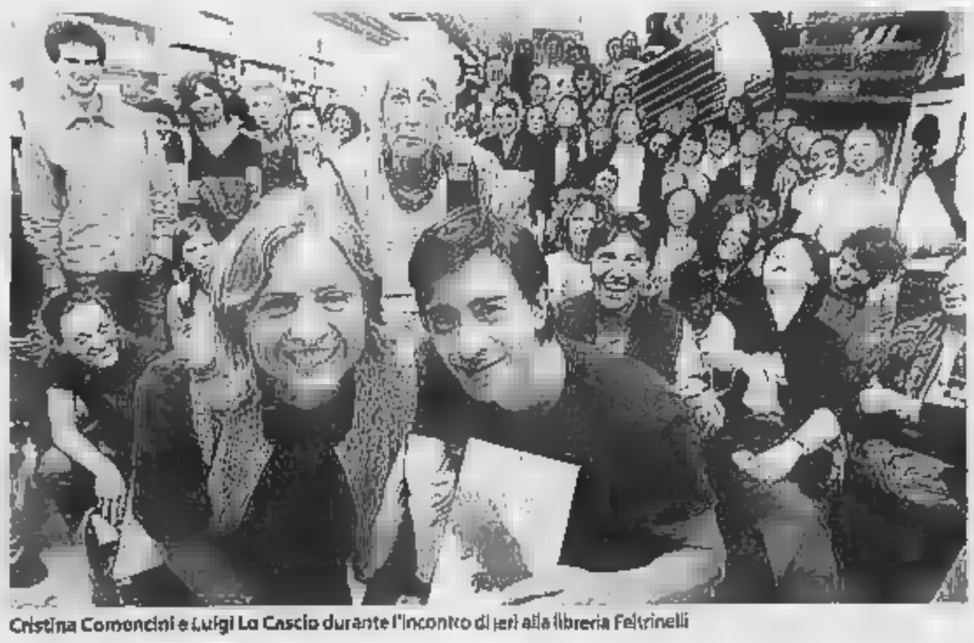
Il David di Michelangelo

Le giornate dell'arte

Domani alle 10 parte il tour «No David? No Italia!», iniziativa itinerante nell'ambito della edizione delle «Giornate dell'Arte»: l'appuntamento è alla Mole, dove sarà presentata una riproduzione del «David» di Michelangelo mutilato ad una gamba. Accanto verrà allestito un gazebo per presentare le iniziative e dove saranno venduti i biglietti della lotteria «Dona&Vinci» (costo 1 euro): il ricavato servirà a restaurare l'opera d'arte più segnalata. Alle 10 al Museo del Cinema, in via Montebello, dibattito sull'arte a Torino, con Fiorenzo Alfieri, Alberto Barbera, Alain Elkann e Mauro Piccini.

INCONTRO ALLA FELTRINELLI HANNO PRESENTATO FILM E ROMANZO SUL TEMA DELLA PEDOFILIA

Comencini e Lo Cascio raccontano la bestia



Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio durante l'incontro di ieri alla libreria Feltrinelli

La regista e l'attore accolti da un pubblico attento al tema della violenza sui minori

Roberto Pavanello

Alla Feltrinelli piazza Castello tanta gente così la ricordavano solo per Dario Fo e Stefano Benni. Ieri, invece, alle 18, lì per Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio. La regista - scrittrice e l'attore erano a Torino per presentare «La bestia nel cuore», reduce dai successi veneziani (compresa la Coppa Volpi a Giovanna Mezzogiorno) e proiettato in serata al Cinema davanti ad una platea gremita.

L'incontro alla Feltrinelli è stata l'occasione per parlare del film ma anche del romanzo omonimo scritto dalla stessa Comencini e uscito un anno e mezzo fa cui è tratto il film. Ad ascoltare le loro parole ci sono soprattutto donne, molte delle quali non staccano gli occhi di dal bravo e simpatico Lo Cascio.

La regista racconta con questo lavoro abbia annullato la separazione schizofrenica tra l'attività di scrittrice e quella «Molto merito va a Lo Cascio che durante presentazione del romanzo a Milano lesse confessione di Daniele. Allora capii che poteva diventare un film».

Sono temi delicati quello dell'incesto e della violenza sessuale nei confronti di bambini: «Da sempre - spiega l'autrice - l'uomo attratto corpo giovane. Una passione che possiamo provare tutti. Però esiste un limite ed è nella visione-percezione dell'altro, con la consapevolezza che dentro di noi ci sia il e che il bene».

Il pubblico segue con partecipazione, molti hanno visto il film, altri letto romanzo: «Quella dei due protagonisti è una ricerca adulta. Non avevo desiderio di scioccare e non c'è nessuna emozione che non sia accompagnata dalla L'attore siciliano racconta come «La bestia del cuore» abbia un finale di grandissima speranza che offre la possibilità capire il dolore lasciarsi schiacciare da esso. Nonostante la delicatezza dell'argomento l'incontro conosce anche note leggere grazie soprattutto alla verve di Lo Cascio, che all'osservazione di un pastore valdese: «Ti facevo più grande» ha anche regalato ai presenti una brillante interpretazione da commediante. Alla fine autografi, baci e strette di mano per tutti.

PFM. Un lieto ritorno questa sera nel torinese: la Pfm è infatti protagonista al centro sportivo San Silvestro di Chieri (strada San Silvestro 29) nell'ambito della manifestazione estiva «Baraonda Summer Point», di concerto in cui ripercorre i momenti principali di una lunga carriera. La performance dell'intramontabile formazione comincia alle 21, ingresso 15 euro. In qualità di gruppo di spalla si esibiscono gli Euphonia.

LOU Musica occitana questa sera all'Atrium; in piazza Solferino si esibiscono i Lou Dalfin. La loro performance comincia alle 21, l'ingresso è libero.

IN CITTA'. «Summer shafts» al «Lab» con dj Naska (ore 19), al «Fluido» (viale Cagni 7) «Above the influences» con il dj. Marco Mei, al Jammin ai Murazzi «Puddhu bar».

VIGONE. Serata di musica dal vivo a Vigone: nella piazzetta ex Chiesa del Gesù si esibisce infatti, a partire dalle 21,30, la Cluzon Big Band.

RIVOLI Appuntamento con il «Greenage Festival» questa sera al Mai-Musique di Rivoli: sul palco del locale di via Rosta 23 sono di scena i gruppi rock Carbonia Abusers e Melanie Efrem.

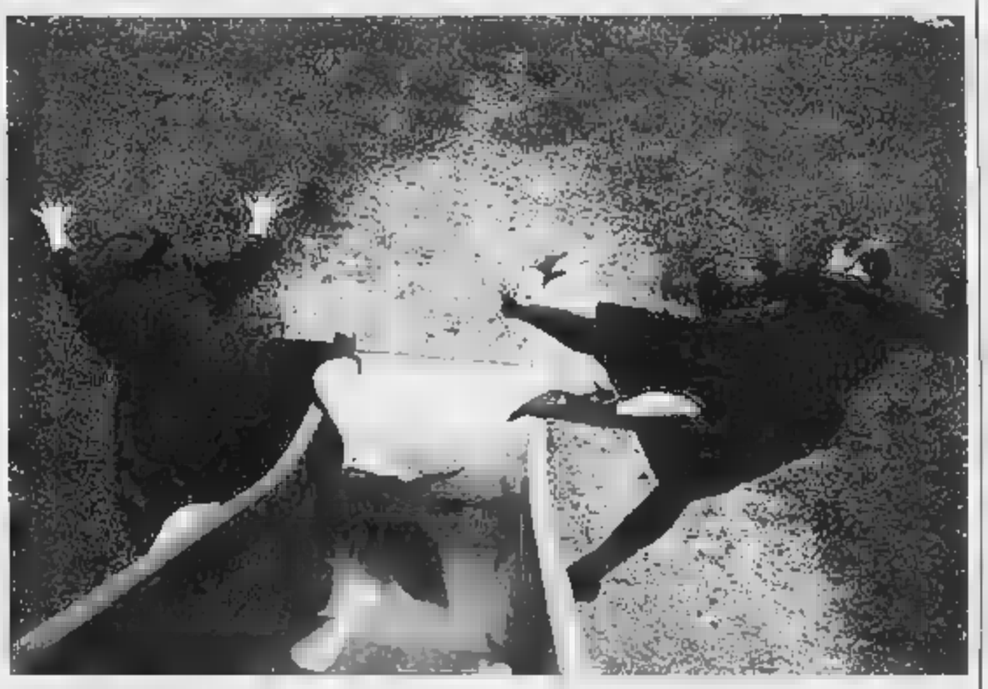
BEATLES. Uno degli avvenimenti più curiosi della settimana musicale torinese è previsto al Teatro Monterosa, giovedì 15: ne è protagonista Enzo Maolucci, impegnato nel suo viaggio intitolato «Beatles in classica». S'inizia alle 21, l'ingresso è libero. Organizza l'Associazione Commercianti e Artigiani di corso Vercelli.

La Pfm di. Franz Di Cioccio in concerto stasera a Chieri

MICHAEL BUBLÉ. La Duende annuncia la sera di sabato 26 novembre al Mazda Palace il concerto di Michael Bublé, l'ormai cantante canadese in testa alle classifiche internazionali anche con il secondo album intitolato «It's time». I biglietti per assistere alla sua performance costano 50 euro per il posto in platea numerata, 40 euro per il secondo settore numerato, 30 euro per la gradinata; a questi prezzi occorre aggiungere i diritti di agenzia. I tagliandi sono già in prevendita nei negozi del circuito Ticket One. Per maggiori informazioni: 011 8127525.

FESTIVAL «TORINO CONTEMPORANEA» DA STASERA AL 23

Il teatro diventa performance


A destra una sequenza di «Poppy» una delle performance in programma al Festival delle Arti performative Sotto Bryan Adams atteso sul palco del Mazda Palace domani sera

Silvia Francia

Far performance stropicciando un giornale o un sacchetto di plastica. Seguire con lo sguardo oggetti fluorescenti. Interrogarsi su quale percentuale di libertà possiamo tollerare e misurare la distanza tra spazio intimo e condiviso, tra scelta e flusso, tra piacere e inibizione.

Per quanto poco ci sia di nuovo, ormai, «fare teatro» fuori dai canoni, può anche servire a catturare un pubblico poco avvezzo e forse poco propenso ad apprezzare l'arte scenica tradizionale.

E questa è appunto una delle finalità indicate dagli organizzatori di «Torino contemporanea», prima edizione del Festival delle Arti Performative, che si inaugura oggi e prosegue sino al 23, tra Espace, Officine Caos e altri extracittadine (Chiaverano, Biella, Valdapozzo e Villarbolt).

Il progetto - promosso da Area del Teatro e delle Arti Performative, organismo che coinvolge 9 Compagnie torinesi e non - intende connotarsi «con una specifica funzione culturale per il territorio, favorendo l'incontro fra le potenzialità artistiche locali, nazionali e internazionali».

L' intento si manifesta in cartellone sin dall'esordio, in programma per stasera alle 21 nella sede di Caos, in piazza Montale 18/a.

Primo dei tre titoli in programma è, infatti, «Petrouchka» del Teatr Novogo di Praga, con performer Irina Andreeva, Ale Janàk e Robert Jan. Il poeta Petr Bogdanov scrive la sua ultima opera. Cercando il senso della tragedia e l'inevitabilità della fine imminente, torna all'infanzia e il suo giocattolo preferito, una bambola rappezzata, diventa l'estremo emblema della fanciullezza. Si prosegue con Stalker Teatro in «Action», spettacolo-manifesto del gruppo torinese che da anni sviluppa la sua ricerca concentrandosi sul contenitore: in questo caso, semplici azioni, stimolate dall'uso di carta di giornale o secchi dell'immondizia, compongono un gioco teatrale facilmente accessibile.

Seguono Le Baccanti con «Variazioni sul colore»: in questo caso, il corpo è ridotto a stimolazioni visive, complici oggetti fluorescenti che accompagnano lo spettatore in un'atmosfera surreale.

Bryan, la star dell'etere domani al Mazda Palace

Paolo Ferrari

Arriva dal Canada la prima grande firma del rock internazionale proposta dalla stagione indoor torinese.

È tratta di Bryan Adams, cantante a tinte intime dal magnetico appeal radiofonico, che domani sera si esibisce al Mazda Palace di corso Ferrara 30 per iniziativa dell'agenzia Metropolis.

La prevendita non è stata fino a questo momento particolarmente vivace, per cui si possono acquistare senza problemi al botteghino della struttura sia i biglietti per il posto in gradinata, in vendita al prezzo di trenta euro, che quelli numerati per il più ravvicinato settore di platea, cui si accede versando quaranta euro.

In verità, la provenienza canadese nel caso di Adams non è che un dettaglio, dal momento che il successo del seducente quarantacinquenne è maturato negli Stati Uniti e in Inghilterra a cavallo tra gli Anni Ottanta e il decennio successivo, quando i network e gli autori di spot pubblicitari scopriranno quanto ballate come «Summer Of '69» e «Cuts Like A Knife» fossero idonee al grande pubblico. Lo stesso che applaudì Bryan al «Live Aid» e lo trovò perfettamente a proprio agio nel duetto «It's Only Love» insieme a Tina Turner come nella colonna sonora di «Robin Hood il Principe dei ladri», cui offrì il suo maggior successo di sempre, «Everything I Do I Do It For You». Il resto sono cifre da capogiro: 250 concerti all'anno, dieci milioni di copie vendute con il solo album «Waking Up The Neighbours», quarantacinque milioni tra singoli e album smerciati nell'intera carriera. Che tuttavia non ha nel recente «Room Service» uno dei suoi titoli di punta.

La cassa apre alle 18,30, i cancelli alle 19. Alle 20 l'apertura dello show è affidata al connazionale Daniel Powter.

Yoga e Reiki

Presentazione dei corsi di Yoga con lezione di prova gratuita (ore 17,30 e 19,15), in serata presentazione dei corsi di Reiki e Karuna Reiki (ore 21). Info: 011/3183651.
Associazione «Gaia», via Tripoli 181

Clownterapia

Sono cominciati gli incontri per l'iscrizione di volontari alle attività di «clownterapia». info: 011/19507775
Associazione onlus «Vip Viviamo In Positivo», via Fortunato 4

Fino a mezzanotte domani rimi latino- con il dj Lupin III. Ospite il gruppo di b Maykel Fonts y su Fonts Factory. Maestri in pista per chi vuole imparare i passi di . Gratuito.
Domani a Atrium, piazza Solferino, ore 21

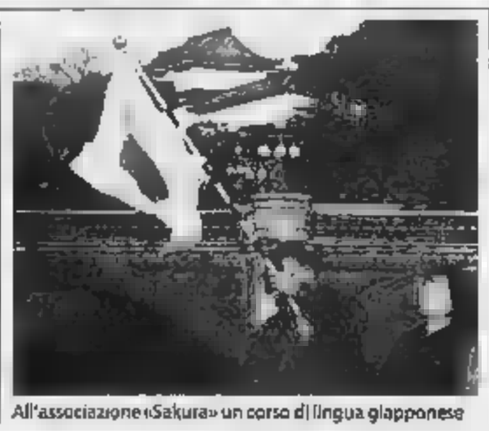
Shiatsu

Lezioni gratuite, con dimostrazioni. Prenotare allo 011/6698482.
Associazione Ilado, via Golzio 12, ore 19,30-22,30

CORSI

Danza orientale

Iscrizioni al corso di «Danza orientale egiziana» che la Circoscrizione 2 organizza con l'Associazione Artemide. Per principianti, con approfondimento delle tecniche di base. Dal 4 ottobre, 5 lezioni, il lunedì dalle 18,30 alle 20, centro culturale «Arcipelago» in via Chevalley 1. Costo euro; info. 011/4435256.
Circoscrizione 2, via Guido Reni 102


All'associazione «Sakura» un corso di lingua giapponese

Giapponese

Studio del giapponese (primo livello) dal 10 ottobre (dalle 19 alle 21). Info: 328/2718101.
Associazione interculturale Italia-Giappone «Sakura», www.sakuratorino.it

Teatro

Iscrizioni ai corsi di formazione teatrale con attori, registi e danzatori, per tutti. Due le sedi: Moncalieri, in via Palestro 9, e Torino, in via Martini 6/b. Presentazione il 28 e 29 settembre.
Teatranzartedrama, tel. 011/645740

Musica

Corsi di jazz, classica, moderna e etnica. Una lezione gratuita con l'insegnante; info: 011/6696331.
Scuola di Musica Soundtown, Berthollet 25

MOSTRE

«Anninovanta»

Il titolo della mostra che s'inaugura oggi con i lavori dell'artista Leonardo Corongiu. Fino al 9 ottobre.
Spazio «Kadipa's», via Giulio 29, 18,30

Musei e mostre di Torino

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 670.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe. lun. - ven. ore 9,30-12,30, 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855), Or.: lun. e mar. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra. «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19, Lun. chiuso.
■ **ESPERIENTIA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.739.437). «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9716). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23 Lun. chiuso
■ **FONDAZIONE SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostra: «Bidibi bidibi». Fino al 2 ottobre. Orario: da mar. a dom. 12-20. Giovedì 12-23 Ingresso gratuito dalle 21
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518), Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bracelli. Fotografie». Fino al 18/9. tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione» Or.: tutti i giorni Lun. chiuso.
■ **MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **DEL RESTAURO** Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra. «Una stagione romantica», fino al 19/2/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferucci 13b, tel. 011 440. : da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147) Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104) Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7d, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo di zoologia Mostre: «I globoidi nelle cellule - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom. 14,30-18,30.
O BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lun. e mer. 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 9 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso).
CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. a Gallery - Torre Nord, tel 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Albertina tel 011 817.70.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA «** **» AL DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; dal ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, 011 358.1220). Orario. ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **REGIONALE MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-regione.it

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

C.A.S.A. Formazione

Competenze in formazione!

Tecnico del commercio internazionale

(Sede di Torino 1000 ore: 460 aula - 140 FaD - 400 Stage)

Invia la tua preiscrizione a:
C.A.S.A Formazione Soc. Cons. a.r.l. - Corso Svizzera 159 - 165, 10149 Torino
Telefono: 011 23.07.098 - Fax: 011 23.07.097
e-mail: info@casaformazione.it

www.casaformazione.it

La formazione ha trovato C.A.S.A.

L'EXPLOIT PARLA IL CAMPIONE DEL CIRCOLO TORINO

Molinari: «Ecco perché il golf è sport vero non un gioco»

Per vincere gli Us Amateur in campo 7 ore al giorno per 12 giorni consecutivi

Edoardo Molinari, campione del Circolo Torino e vincitore negli Usa

Golf: sport o gioco? Vecchio dilemma sempre di attualità: quelli che non lo hanno praticato, lo giudicano gioco. Un modo come un altro per costringerci a fare bella passeggiata dietro a palline. Per molti di questi è anche un mezzo per «rovinarsi» la passeggiata stessa, sempre per colpa di quella pallina che va un po' dove vuole e sovente si nasconde pure.

In effetti il golf, tra tutti i giochi (o sport, lo vedremo tra un attimo) è forse il più penalizzante. Basta variare la propria posizione, l'impatto sulla palla anche soltanto di 2-3 millimetri e il colpo come d'incanto diventa una splendida parabola oppure si trasforma in un «flop» degno del miglior Fantozzi. Però, quando si incomincia a farla cadere nel punto desiderato il gioco (o sport?) diventa intrigante, ti prende, diverte. E comunque 18 buche a piedi tirandosi appresso carrello e sacca non sono poche.

Per capire invece che cosa significhi in termini di sforzo fisico e mentale un torneo di golf, fatto di grande concentrazione e, perciò, di grande stress, sentiamo cosa ne pensa Edoardo Molinari, il campione del Circolo Golf Torino che nel più importante cimento mondiale per dilettanti, l'US Amateur, si è piazzato al primo posto due settimane or sono, portando per un anno al suo club il trofeo d'oro massiccio alto 65 cm, largo 18, del peso di 5 kg, con incisi i nomi di tutti i vincitori.

«Ho giocato - spiega Molinari - per 12 giorni consecutivi: 5 di allenamento e 7 in gara. In totale ho fatto 36 buche di prova del campo, 36 di qualifica e 2 di spareggio. Nei giorni di gara, ho giocato 20 buche il primo giorno, poi 19, 16, 14, 17. L'ultimo giorno erano previsti due giri da 18 buche: il primo, in mattinata, lo abbiamo completato, quando Dougherty ha terminato in vantaggio di 3 colpi. Nel giro conclusivo abbiamo giocate 15, quelle che mi sono servite a regolare il mio avversario. Totale: 193 buche. Ogni giorno ho giocato, mediamente, per 7 ore. In tutto direi 90 ore di gioco. Sul campo pratica tirato 80 palle giorno, quasi 1000 palle in totale, escluse quelle che ho poi giocato in gara. Oltre a un'ora di putting green giorno, per allenarmi a imbucare. Per ogni giro di qualifica o gara erano circa 7 i chilometri da percorrere, quindi, in tutto, ho camminato per circa 80 km». Insomma, quasi due maratone.

fisicamente come ci si prepara ad uno sforzo che dura tanto nel tempo? E lei come impiega il suo tempo libero?

«Seguo per tutto l'anno programma di allenamento che mi serve soltanto a non troppo stanco dopo un intero ciclo di gare. Lo stretching è la pratica fisica che di solito faccio sempre prima di giocare: circa 5 minuti per riscaldare i muscoli della parte superiore del corpo. La sveglia suona sempre alle 6. Nel tempo libero tornavo albergo per collegarmi Internet, guardare la tv e chiamare a casa mia madre, mio fratello Chicco, la mia fidanzata Anna».

Le buche finali devono essere state terribili. Ricorda quelle che l'hanno impegnata di più e quali legni e ferri ha usato?

«Le più difficili degli ultimi due giri sono state senza dubbio la buca 17 del penultimo giorno, in semifinale, dove ero 2 up. Il mio avversario ha messo segno un ferro 2 a metri dalla buca. Ho impugnato a mia volta il ferro 2 e ho fatto un bellissimo tiro, mettendo la palla a 4 metri dalla bandiera per vincere match. In finale la svolta è verificata alla buca 11 dove, dopo il solito ferro dal tee di partenza e dopo un wedge per l'approccio al green, ho imbucato da ben 12 metri, portando il mio score a 3 up».

Ragionamento? Istinto?

«Ho giocato ragionando e cercando di sbagliare poco, senza prendere ulteriori rischi. L'aspetto più difficile è sicuramente giocare bene per una settimana di fila. Basta piccola distrazione e si torna a . Bisogna restare calmi, avere fiducia nelle proprie possibilità ed essere costantemente umili».

Quando capito di essere vicino alla vittoria? Cosa ha provato alla certezza di aver vinto? In quale i suoi genitori, suo fratello, la sua fidanzata le sono stati d'aiuto?

«Ho capito che ce l'avrei fatta solamente dopo aver imbucato l'ultimo putt alla buca 15. Cercavo la calma, mi concentravo su che cosa stavo facendo senza concedermi nessuna distrazione. I momenti più difficili li ho passati sicuramente sulle ultime buche della semifinale, il penultimo giro, quando colpi sotto. Stavo rischiando di compromettere tutto quel che di buono avevo fatto fino a quel momento. Alla fine ho vinto e sono stato orgoglioso del mio operato. E' sensazione difficile da esprimere a parole, di certo è stato il più bel to che abbia mai vissuto un campo da golf. I miei genitori e Anna moralmente di grande aiuto. A loro affianco anche il mio maestro, Sergio Bertaina; insieme con mio fratello Francesco ho una buona parte del merito di questo successo di quanto di buono ho fatto finora. A questo livello il golf è sport? Crediamo di sì.

Il segreto

«La concentrazione: sapevo che se avessi fatto il minimo errore avrei gettato al vento il lavoro di una vita»

PALAVELA NEL LANCIA ICE

Ritornano gli artisti del ghiaccio

Carolina Kostner ha 19 anni

Gli artisti del pattinaggio di figura tornano ad incantare Torino: sabato 24 settembre il Palavela ospita il Gran Galà Lancia Ice, ultima esibizione senza competizione prima del via della stagione agonistica prevista a metà ottobre con i Gran Prix. Tutti i migliori della specialità saranno presenti, dalla principessa azzurra Carolina Kostner, bronzo ai Mondiali di Mosca, alla campionessa iridata Slutskaya, Igor Plushenko pluricampione continentale argento olimpico e francese Stephane Lambiel, campioni del mondo in a.

La chioca, peraltro già nell'aria da qualche tempo è il ritorno alle gare della coppia magica italiana Fusar Poli-Margaglio, preludio al loro rientro per i Giochi subalpini. Gli atleti arriveranno a Torino a scaglioni, comincia giovedì la nazionale azzurra composta anche dalla coppia Faiella-Scali, l'ultima la prossima settimana è team canadese.

Per città è ulteriore avvicinamento alle Olimpiadi invernali e un roboante per la macchina organizzativa. I biglietti a disposizione per la serata di Gala circa mila e in vendita da oggi presso le biglietterie TicketOne a quattro di prezzo: 60, 40, e 20 euro. (s. gar.)

CANOTTAGGIO SUL PO

L'«otto» universitario è sempre il più forte

Il Politecnico battuto per la sesta volta

grande sfida sul Po l'hanno vinta ancora gli Universitari, che a questo punto conducono 6-3 nei confronti del Politecnico. Grande festa e bella cornice di pubblico sabato per la riproposizione torinese (organizzata dal Cus) della famosa Oxford-Cambridge. Questo l'equipaggio dell'Università: Tuccinardi, Messina, Ragona, Boggio Verzo, Marco Vitale, Curtetti, Maffucci e Tontodonati.

Tutti i risultati

BASEBALL

Serie A2. Gir. A (17ª 18ª Sala Baganza-Citrotorrente 1-5, 16-6; Cus Messina-Bollate rinviata, Avigliana-Grizzlies To 11-13, 0-8, Codogno-Junior 5-7, 1-0, Old Rags-Collecchio 5-6, 0-10, Rajo Ambrosiana-Piacenza 5-0, 1-3, Rajo Ambrosiana-Sala Baganza 10-15, 2-18 (recupero). Classifica: Bollate 750, Junior 639; Sala Baganza 625, Codogno 550; Collecchio 500, Lodi 475, Grizzlies e Citrotorrente 450, Avigliana 425; Rajo Piacenza 395; Messina 361

Serie B. Coppa Italia. Gir. A (2ª giornata). Novara-Ares MI 14-3; Porta Mortara-Juve 5-4. Classifica: Novara 1000; Ares e Porta Mortara 500, Juve 000

Serie C1. Coppa Italia. Gir. A (2ª giornata): Fossano-Genova sospesa, Blue Sox-Settimo 4-2. Classifica: Genova e Fossano 1000, Blue Sox 500, Settimo 000

Cat. Ragazzi. Playoff: Avigliana-Codogno 2-3. Codogno in semifinale

BOCCE

Campionati mondiali Under 18 a Nova Gonca. Individuale: 1. J Micoud (Francia) finale 10-5; 2 Krasevec (Slovenia), 3 Iskra (Croazia), 4 Canepa (Ita) Coppie: 1 Croazia (Iskra-Percam) finale 7-6, 2 Francia (Micoud-Troncy), 3. Slovenia (Dordevic-Hrvatic), 5 Italia (A. Porta-D. Grosso) Combinato: 1 L. Durand (Francia) finale 25-22; 2. G. Percam (Croazia), 3 E Ferrero (Italia) Tiro Progressivo: 1 A. Longo (Italia); 2 Ierac (Croazia) 36/47, 3. J. Micoud (Francia) Staffetta 1. Italia (A. Longo-D. Grosso) 49/56; 2 Francia (L. Durand-F. Durand) 46/58; 3 Slovenia (Dordevic-Marlec) Tiro Precisione: 1 G Percam (Croazia) 15; 2 E Ferrero (Italia) 13/spareggio 33; 3 (Australia) 13/6 - Medaglie: Croazia e Francia 2 oro, 2 argento, 1 bronzo, Italia 2 oro, 1 argento, 1 bronzo; Slovenia 1 argento, 1 bronzo; Australia 1 bronzo

Campionato italiano tiro precisione a Biella: 1 D. Ameno (La Perosina) p. 28, 2 A. (Chiavarese) 16; 3 A. Macario (Bcb Olivetti Ivrea) 11, F. Deregibus (Ferrero Cavallera Cuneese) 10.

2° Trofeo Isac Silvano Grivetto a Rivara (Rivarese). Finalissima: Salassese (Capriolo-Costa)-Ciriacese (Brunetti-Caresio) 13-8. Serie C 1. Salassese finale 13-6, 2. Strambinese (Squasso-Mango). Serie D. 1° Ciriacese finale 13-7; 2. Campere (Bernardo-Perino).

2° Memorial quadrette CCDD a 5 Giorgio: 1 Salassese (Balmamion-Bianchetta-Milan-Debernardi) finale 13-7; 2 Strambinese (Buzzon-Mango-Brianese-Signorello), 3. St-Vincent (Binando-Goretti-Boggio-Truccano) e Strambinese (Valla-Bracco-Zodo-Burlando)

CALCIO

25° Superoscar di calcio giovanile (fase eliminatoria). Categoria Allievi '89: Rivoli-Gabetto 3-0; Collegno-San Mauro 4-0; Rivoli-San Mauro 2-0; Chieri-Filadelfia 2-1; Vanchiglia-Settimo 1-1; Settimo-Filadelfia 1-1, Vanchiglia-Chieri 2-0; Chisola-Alpignano 3-1; Orbassano-Venaria 1-0, Chisola-Venaria 3-0, Orbassano-Alpignano 2-0; Lascaris-Cbs 3-0; Grievaudà-Lucento 2-1; Lucento-Cbs 0-0; Lascaris-Grievaudà 7-1

Allievi '90: Chisola-Alpignano 1-0, Collegno-Settimo 2-0, Chisola-Settimo 2-0; Collegno-Alpignano 4-2; Rivoli-Lascaris 1-0; San Mauro-Grievaudà 2-0, San Mauro-Rivoli 1-1; Lascaris-Grievaudà 1-0, Chieri-Filadelfia 1-0, Venaria-Vanchiglia 1-0, Venaria-Filadelfia 1-0, Vanchiglia-Chieri 2-1, Orbassano-Lucento 2-1; Gabetto-Cbs 1-1; Lucento-Cbs 2-2; Gabetto-Orbassano 2-1

Giovanissimi '91: Rivoli-Alpignano 2-1; Vanchiglia-Lucento 1-1, Lucento-Rivoli 2-0, Chisola-Gabetto 2-1; Grievaudà-San Mauro 2-1, San Mauro- 1-1; Gabetto-Grievaudà 2-2; Filadelfia-Chieri 2-0; Collegno-Settimo 0-0; Filadelfia-Settimo 5-0; Collegno-Chieri 1-0, Cbs-Lascaris 2-1, Orbassano-Venaria 1-1; Venaria-Cbs 1-1; Orbassano-Lascaris 2-0

Giovanissimi '92: Alpignano-Filadelfia 1-1, Grievaudà-San Mauro 0-0; San Mauro-Filadelfia 0-0; Alpignano-Grievaudà 1-1; Chisola-Lascaris 2-1, Lucento-Vanchiglia 3-1, Lucento-Chisola 1-1, Vanchiglia-Lascaris 7-1; Chieri-Rivoli 1-0, Collegno-Venaria 3-0; Chieri-Collegno , Rivoli-Venaria 3-1; Cbs-Gabetto 3-0, Settimo-Orbassano 2-1; Cbs-Settimo 3-1; Orbassano- 5-1.

Esordienti '91: Rivoli-Gabetto 2-1, Vanchiglia-Settimo 4-0; Chieri-Filadelfia 2-1, Venaria-Grievaudà 2-0, Filadelfia-Venaria 2-1; Alpignano-Chisola 1-1, Lucento-Orbassano 2-1, Orbassano-Alpignano 2-1, Lascaris-Cbs 1-1, Collegno-San Mauro 0-0, Lascaris-Collegno 1-0.

Esordienti '92: Lascaris-Chisola 0-0; Settimo-Grievaudà 2-0, Settimo-Chisola 4-1; Lascaris-Grievaudà 3-1; Cbs-Chieri 3-0, Orbassano-San Mauro 1-0, Cbs-San Mauro 2-0; Venaria-Orbassano 0-0, Gabetto-Rivoli 5-0; Collegno-Lucento 1-0, Lucento-Rivoli 3-0, Collegno-Gabetto 4-0, Alpignano-Filadelfia 2-2; Venaria-Vanchiglia 1-0; Venaria-Filadelfia 0-0, Alpignano-Vanchiglia 0-0

Pulcini '95: Cbs-Gabetto 3-0, Orbassano-Settimo 0-0, Cbs-Settimo 3-0; Orbassano-Gabetto 1-0, Chisola-Cbs 4-2; Vanchiglia-Venaria 0-0; Chisola-Venaria 2-1, Vanchiglia-Chieri 1-0; Rivoli 1-1, Lucento-Collegno 1-0, Rivoli-Lucento 2-0; Lascaris-Collegno 2-1, Filadelfia-Alpignano 4-0, Mauro-Grievaudà 1-0, Filadelfia-San mauro 1-0, Grievaudà-Alpignano 2-0

Pulcini '96: Chieri-Filadelfia 4-0, Settimo-Orbassano 1-0; Settimo-Filadelfia 2-0; Chieri-Orbassano 8-0; Alpignano-Rivoli 1-0; Grievaudà-Venaria 4-1; Venaria-Rivoli 1-0; Alpignano-Grievaudà 0-0; Gabetto-Chisola 1-0; Collegno-S Mauro 1-0; Chisola-San Mauro 2-1; Collegno-Gabetto 1-0; Lascaris-Cbs 3-2, Vanchiglia-Lucento 2-0; Cbs-Lucento 2-1; Vanchiglia-Lascaris 4-1

CICLISMO

Piccolo Giro dell'Emilia Elite-Under 23 a Casalecchio di Reno (Bo): 1°C. Benenati (Finauto); 2° Brusoni (Brunero-Podenzano), 3° Humbert (idem).

Coppa d'Oro per Allievi a Borgo Valsugana (Tn): 1° D. Ulesa (Empolese Brindelli); 13° Fellini (Rostese).

Trofeo Comune di Bricherasio per Esordienti. Classe 1991: 1°M. Draperi (Esperia-Rollo); 2° (Ardens-San Cassiano) a 4, 3° Gomiero (Pedale Sanmaurese), 4° Cialdella (Pedale Biellese), 5° Dall'Armellina (Pedale Sanmaurese), 6° Mangiapane (Pecetto). Classe 1992: 1°L. Croce (Rostese); 2°Testa (Racconigi), 3° Ligotti (Rostese); 4° Mattio (Vigor). 5° Bordon (Valenza), 6° Nota (Piossasco); 9° Cavaglià (Rostese)

IN MONTAGNA

Campionato regionale gran fondo montagna a Pevera-gno (km 19,4; partecipanti 80): 1. P. Bert (Valpellice); 2. Bessone Rivera), 3. Bara (Saluzzo), 4 David. Donne: 1 M. Viale (Dragonero); 2. Gavelli (Dragonero); 3. Flavin (Agnelli); 4. Lopez, S. Ordero. Categorie. M1: 1. R Campion (Pam), 2. Cavallo, 3. Campana M2: 1. D. Pellegrino (Boves); 2. Lingua; 3. Bedino. M1: 1 F. Scrimaglora (Ferrero), 2. Perano, 3. Dutto. M4: 1. C. Marmo (Baudenasca), 2. D. Giordanengo; 3. Garbati.

EQUITAZIONE

Concorso internazionale di salto ad ostacoli (categ. 3 stelle), a Pinerolo. Premio 5°: 1 Jackson Reed Stephenson Gbr (su Rolex), 2. Marcello Gavaglia, Bra (Lulu des Portes Guldenboom), 3 Ignace Philips, Bel (Felime) Premio 5: 1 Sara Giovanna Sempio, Ita (Cantor Vd Villa Theresia D99); 2. Sharon Cotta Benmoche, Isr (Jazz de Guldenboom); 3 Eleonaora Fusi, Ita (Picasso) Premio 6: 1 Massimo Grossato, (Rajane), 2. Roberto Cristofoletti, (Qualitas); 3, Lagrange, Fra (Hultane di Levanti). Premio 8: 1. Tim Hoster, Ger (Zenzi), 2 Lagrange, Fra (Joy De Talma); 3 Ignace Philips, Bel (Taranto Van't Hertsveld) Premio 8: 1. Ignace Philips, (Samurai); 2. Massimo Grossato, (Loro Piana Elkinton); 3. Andre Salvatini, Ita (Careful 23). Domenica 11 settembre, Premio 9: 1. Jackson Reed Stephenson, Gbr (Rolex); 2. Francesco Franco, (Haitano); 3. Alberto Mannani Vitali, Ita (Steffie). Premio 9 bis: 1 Sara Giovanna Sempio, Ita (Cantor Vd Villa Theresia D99); 2 Museillo, Ita (Percival Van de Hazebnde); 3. Sharon Cotta Benmoche, Isr (Jazz De Guidenboom) Premio : 1 Frederic Lagrange, Fra (Hultane Du Levant); 2. Tim Hoster, Ger (Presly); 3. Helene Horst Klaus, Ger (Action) Premio 11: 1. Andre Salvatini, (Servali); 2 Filippo Moyersoen, Ita (Eclypso D.C.); 3 Massimo Grossato, Ita (Longherina Lectusbal). Premio 12: 1. Roberto Cristofoletti, Ita (Lohengrin di Villa Emilia); 2. Andre Salvatini, Ita (Careful 23); 3. Chiara Arrighetti, Ita (Harpon du Borda).

Il podista Sutan Zaman, vincitore a Chivasso

GOLF

Subaru Cup Socar a Pecetto (i Giliegi): 1 Iordo R. Carretta 38, 1° cat.: 1 Aloi 48; 2. J. Negro Ferrero 38; 3: G Tamagnone 38; 2° cat. 1 A. 44; 2 C. Bertucco 40, 3. F Viapiano 39; 3° cat. 1 N. Bosco 42, 2. A. Bolito 39, 3. M. Tibaldi 37; 1. possessore Subaru L. Rabbi 38.

5° Trofeo Finanza e Futuro Banca a Carmagnola (La Margherita): 1 Iordo L. Righetto 35; netto 1° cat. 1 A. Fia 40, 2. A. Scarsa 38; 2° cat.: 1. L. Ferrero 43; 2. P. Robaldo Bose 40; 3° : 1. C. Moscovini 46; 2. D. Manfredi 39, 1. signore E. Fasolis 38, 1. senior 1. Tagliano 38, precisione P. Patrone m 1,45; driving contest F. Tagliano

1 Euro per il Kenia a Carmagnola (La Margherita): 1. Iordo S. Tuninetti ; netto 1° cat.: M. Beretta ; 2. V. Berardo 35; 2° cat.: 1. P.C. Trucco 39, 2. F.S. Bigo 39; 3° cat. 1. L. Difrindin 41; 2. R. Tarditi 40; 1. signore L. Ferrero 37; 1. senior M. Maggia 35

Zendrini Young Cup a Fiano (i Roveri). Maschile Iordo. 1. F. Vianelli 73; 2. F. Armand 73; 3. M. Bertana 74; Under 16: 1 Z.J. Chang 75, 2. C. De Stefani 76, Under 14: 1 M 77; 2. M. Capra . Under 12: 1. N Capra 93 Netto: 1. L. Rosset 64. Femminile. 1. A. Braida 78, 2. F. Viapiano 88; 3. C. Under 16: 1. L. Ferrero 90; 2. B.M. Schieroni 91. Under 14: 1. A. Trovossi 100. Under 12: 1 V. Gatti 97. Netto: 1 G. 70.

Interplast Italy a Fiano (i Roveri) Netto sponsor: 1 R. Boggione-R. Ferraro-P. Iapichino-G. Liguori 67; 2 E. Rodella-O. Guidsano-L. Rissa-M. Coppa 69; 3. P. Barbero-A. Sosso-I. Zappala-. Panero 70. Soci & Amici: 1 F. Robasto-P. Orsini-D. Nuello-A. Cutelli 67, 2. . Fanna-S. Robasto-D. Fussotto-P. Guiotta 68. 3 Mass. Bellezza-M. Bracco-C. Piovano-Maur. Bellezza 69

Group Pool Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1 S. Recchiuti 35 Netto 1° . 1. R. Tiengo 40; 2. M. Beretta 36; 3. S. Castellaro 36. 2° cat.: 1. G. Moncassoli 45; 2. L. Bellamo 44; 3 F. Mottura 41. 3° cat.: 1 G. Ferrero 40, 2. C. Moscovini 39; 3. Val. Avogadro Signore: 1 Vitt. Avogadro 35. Senior. 1. A. Cannamazzo 39

Coppa del Consiglio a Avigliana (Le Fronde). Lordo . 1. S. Rosa Clot 160. Netto 1° cat.: 1 F. Cappabianca 142; 2. L. Paten 147, 3. C. Moraglio 147. 2° cat.: 1 C. Pedonoun 105; 2. D. Rubinetti 107, 3. Maraschi 108. 3° cat.: 1. C. Butano 103; 2. Leo 106, 3. A. Panero 112. Signore 1. A. Quagliotto 150. Senior: 1. F. Manoni 109. Junior: 1 M. Lucco Borfera 118

Cherries Trophy a Pecetto (i Giliegi). Lordo. 1. S. Amerio-S. Borgioli 78. Netto 1° cat.: 1. F. Viapiano-G. Viapiano 64; 2. G. Aloi-G. Tamagnone 71, 3 A.M. Revello-F. Manno 71. 2° cat.: 1 A. Mazza-C. Mazza 65; 2. B. Tartaglino-R. Tartaglino 67; 3. S. Gillio-D. Paglietti 71. 3° cat.: 1. S. Ferrero-N. Bondoni 77, 2 N. Albano-R. Foletto 68; 3. G. Ricci-E. Begando 67. Signore. 1. M. Bonsignore-B. Ferrara 60. Junior: 1. Aloi-N. Bosco 35. Senior 1. A. Vellano-A. Formica 36. Coppia mista: 1. Boggio-A. Mazza 33.

Granata Cup a Carmagnola (i Girasoli) Lordo 1. G. Gili 11 Netto. 1° cat.: 1 M. Donato 16; 2 A. Padini 14 2° cat.: 1 P. Piano 23, 2. D. Nale 20. 3° cat.: 1. S. Dell'Aquila 21, 2. G. Russiello Signore. 1. P. Baudin 16. Senior 1 A. Longo 18.

PODISMO

Sergio con noi a Torino (km 6,1; partecipanti 110): 1. M. Ferun (Cafasse) 25'43", 2. Cerva (Tranese) 26'31", 3. Caroni (Est) 26'59". Donne: 1 M. (Cafasse) 33'41", 2. (Tranese) 34'07", 3. Monzardo (Canavese) 34'13". Categorie, SM: 1. F. Caroni (Est), 2. Sacchetto, 3 M. Berardo TM: 1 L. Cerva (Tranese); 2. Cenelli; 3 Gallo Lassere. MM35: 1 M. Fenzi (Cafasse), 2. Giacomino; 3. Raccio. MM40: 1. A. Donato (Canavese), 2. Gallo; 3 Bonino. MM45: 1 A. Nicofello (Canavese), 2. R. Margarita; 3. Mancuso MM50: 1. A. Bozza (Forno), 2 Bosonetto; 3. Lai MM55: 1 I Grandese (Forno); 2. Pagnotta; 3. Simeoni. MM60: 1 R. Scalia (Canavese), 2. Franceschetto, 3. Guido. 1. L. Violetti (Dorattica); 2. P. Marino; 3. Rolle. 1 S Giacoletto (Forno) TF: 1. B. Vaccarino (Reba), 2. Castiglioni; 3. Grosso. MF35: 1. M. Bioletti (Cafasse). MF40: 1 Vergura (Zerbion); 2 Ozella, 3. Verlucca Raveri MF45: 1 G Bertino (Tranese), 2, Monzardo; 3. Corrias. MF50. 1. D. Unietti (Forno). MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Leone; 3. Augusti

Trofeo Città di Chivasso (km 7,8, partecipanti 1. M. Fenzi (Cafasse), 2 Baratono (Canavesana); 3. Moussissa (Tranese). Donne: 1. F. Viano (Runner Team); 2. Matté (Canavese); 3. Corgiat Meoni (Canavesana). Categorie, SM: 1. S. Larocca (Runner Team); 2. Vitalini; 3. Viesin. TM. 1. D. Ruzza (Runner Team), 2; G ; 3 F. Cantanna MM35: 1. M Fenzi (Cafasse); 2. Baratono, 3 Bandini. MM40. 1. Moussissa (Tranese); 2 Bonino; 3 Donato. MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2 Vaccaro, 3. Grazian. MM50: 1 B. Bianco (Canavese); D. Russo, 3. . 1 M Iacovelli (Pianezza), 2. Simeoni; 3. Giendene MM60: 1 L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Rubbio; 3. Scala. 1. M. Picatto (Canavese); 2. Violetti, 3. Rolle. SF. 1. M. Bevilacqua (Sisport), 2. Stella. TF: 1. Viano (Runner Team), 2. Cotoi; 3 Castiglioni MF35: 1. R. Matté (Canavese); 2. Corgiat Meoni; 3 Bonetti MF40 1. L Corrias ; 2. Bertoldo; 3. Caretto. MF50. 1. O Choc (Runner Team), 2 Scarriglia; Musso Giovanni, Esordienti: 1. A. Rota (Canavese); 2. Boggio; 3 Ferro Esordienti F. 1. I. Naccari (Chivassese); 2 Davita; Canazza Ragazzi. 1. A Borna (Chierese); 2. Vallesio, 3. Mascero. Ragazze. 1. R. Amino (Chivassese); 2. Daga; 3 Fava. Cadetti: 1. M. Garaffa (Gspt To); 2. Gianotti Pret, 3. Agrave. Cadette. 1. F Di Tasso (Sisport); 2 Anselmo; 3. Sorrentino Allieva: 1. M. Dalessandro (Trasporti To), 2. Tescari; 3. Amione. RUNNER (km 9,8). 1. Sutan Zaman (Qatar) 2. Elijah Njabuti (Ken), 3. Paul Kahda (Ken) Femm. 1. Giustina Menna, 2. Michalska Marzena, 3. Soliane Samia.

Corsa d'autunno a Trana (km 9,5; partecipanti 910): 1. F. Argenio (Cbr) 32'16"; 2. Santachiara (Tranese) 32'17", 3. V. Falco (Cus To) 32'18" Donne: 1 L. Fornelli (Atp To) 38'01", 2. T. Semeraro (Pianezza) 38'30", 3. Manzone (Atp To) 40'53". Categorie, SM 1 F. Argenio (Cbr); 2. Santachiara, 3. Scaradamaglia. TM 1 N. Grieco (Cbr); 2. Ologueme, 3. Marocco : 1. Ciantia (Cbr); 2. Groglia; 3. Minore. MM40. 1. V. Falco (Cus To); 2. Valerio; . MM45: 1. E Vaccaro (Tranese); 2. Fenise; 3. Pezzano MM50. 1. D. Russo (Runner Team); 2. Italia; 3. Castellaneta. MM55: 1. F. Deidda (Cbr); 2. La Vecchia; 3 Cau MM60: 1. G Orlando (Novatletica); 2. Annis; 3. Paulon. MM65. 1 E. Bocchino (Cus Fondiaria Sai); 2 M. Ferrero; 3. Pavese. MM70: 1. Albanesi (Pianezza). SF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. Tesio; 3 Viganò. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Baltatu; 3. Amiperno. MF35: 1. G. Cammallen (Tranese); 2. Neivotti, Rubiola. MF40: 1 T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Erni. MF45 1. G. Bertino (Tranese), 2. Bichi; 3. Hrykarenka. MF50: 1 Manzone (Atp To); 2. Soriano; 3. Bossano. MF55. 1. N. Del Ben (Tranese); 2. Tonietti; 3. Gatti. F60: 1. L. Angeli (Gspt75), 2. Pesando. Giovanili, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. Traggia; 3. M. Lupi Esordienti F: 1. C. Zenga (Reba); 2. Lupo; 1. Londino Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Possetto, 3. Ussegio Ragazze: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Fava; 3. Michelin. Cadetti: 1 M. Colmo (Saluzzo), 2. R. Amieri, De Risio Cadette: 1. M Marcol (Rivera); 2. D'Ambrosio; 3. S. Colmo Allievi: 1. G Farago (Cbr); 2. R. sseglio. Allievi: 1. K. Miletto (Gsb Rivera).

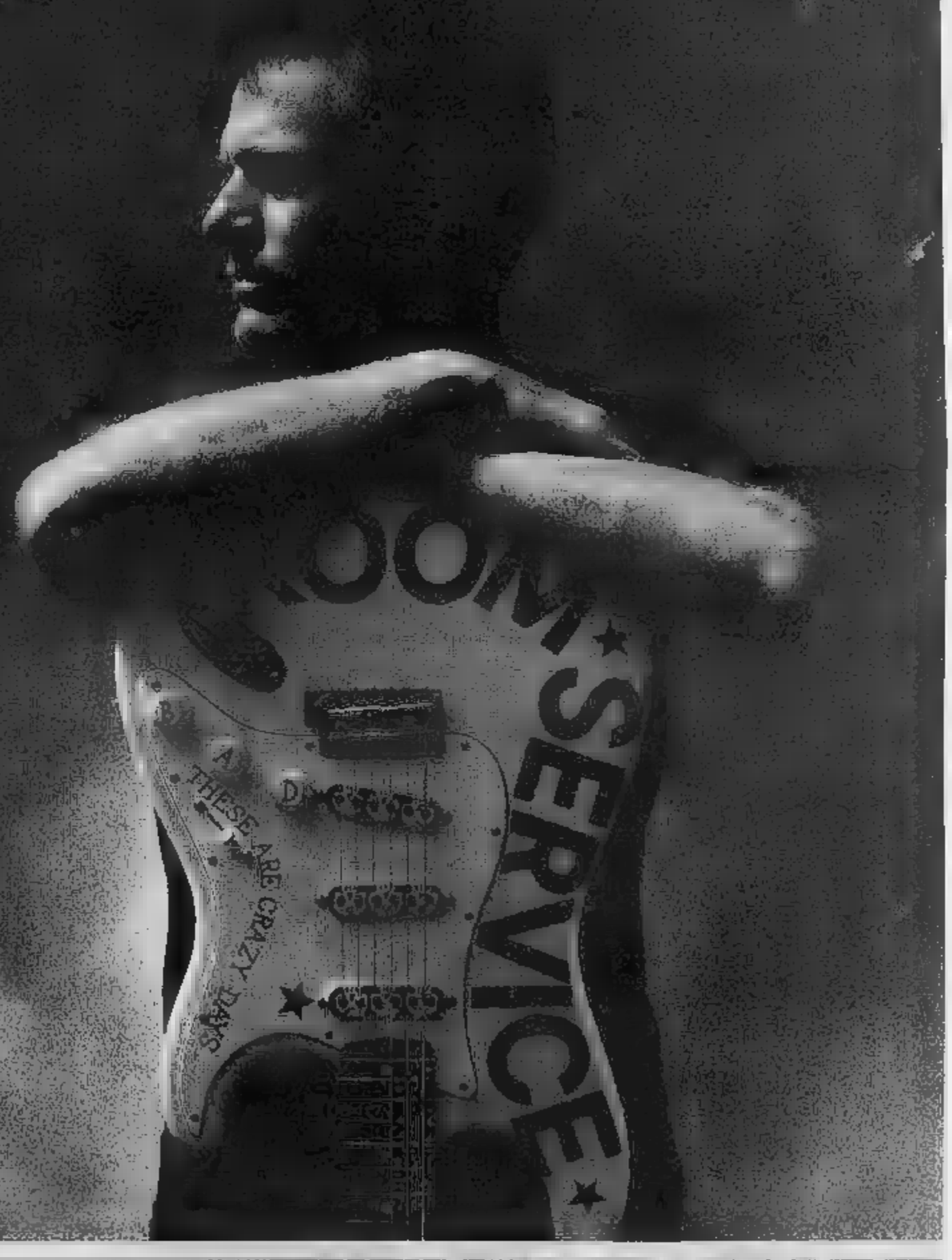
BarleyArts 25

mazda

Mazda presenta in esclusivo nei MazdaPalace

BryanAdams

E quando ti ricapita.



MazdaPalace - Torino
14 settembre

ZOOM-ZOOM

Summer of '69 - All for love - Please forgive me - When you're gone - Run to you - (Everything I do) I do it for you
Cloud number nine - The only thing that looks good on me is you - Can't stop this thing we started - The best of me
18 till I die - Cuts like a knife - On a day like today - Rock steady - Open road

mazdaPALACE

Capital

Info: 02.76113055 - Info@barleyarts.com **Prevendite abituali, circuito** www.TICKETONE.it **e box office.**

assomusica

RITROVI

CLUB ■ C.so M. d'Azeglio 9, 011 6699560. Ore 15.30-18.30 danze by Pupa Band ■ chiuso
GARDEN - Ii 15 - 21 Aldo Vanuska...
LA LUCCIOLA 21 anni '60 - '70.
TROCADERO NIGHT CLUB - ■ A Dora 9 - Anita Band ■ fumation. Tel. 011.■366

GALLERIE

■ - "Grandi ■ post-impressionisti russi"

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Torino 13 settembre 2005

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Quanto vale il tuo futuro?

Corsi "Mercato del Lavoro" (approvati e finanziati dalla Provincia di Torino)

Immaginazione e Lavoro è un'agenzia formativa accreditata in Regione Piemonte che organizza corsi di Formazione Professionale **gratuiti, finanziati con il contributo ■ Fondo Sociale Europeo.**

I corsi ■ rivolti a persone disoccupate o occupate, qualificate/diplomate/laureate; al termine del corso verrà rilasciata una specializzazione regionale o un attestato di frequenza.

Per l'ammissione ai corsi sono previsti test di ammissione e\o colloqui motivazionali. I corsi inizieranno in maniera scaglionata da fine settembre; le iscrizioni sono aperte fino al 31/10/05.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi delle aree:

INFORMATICA - CULTURA E SPETTACOLO
RISTORAZIONE - SERVIZI COMMERCIALI
TURISMO E SPORT - ECOLOGIA E AMB■NTE

SEGNALIAMO IN PARTICOLARE

2° edizione del ■ **DI I° LIVELLO IN TEC■ ■ SICUREZZA WEB, NETWORKING E WIRELESS:**
- Contenuti altamente innovativi e docenza esperta proveniente dal mondo del lavoro e dall'Università;
- Ottime possibilità di inserimento lavorativo in aziende del settore.
- L'iscrizione al Master è subordinata al pagamento della tassa di iscrizione universitaria

Formazione su sistemi e sw applicativi **"OPEN SOURCE"** in rapida diffusione nell'impresa e nella Pubblica Amministrazione. Nello specifico il corso verterà sulle distribuzioni Linux più usate (Red Hat, Suse e Debian) e sul software libero (OpenOffice e famiglia prodotti Mozilla).

TECNICO GESTIONE ■ – CUCINAFOOD & BEVERAGE: per acquisire competenze specifiche per l'avvio e la gestione di attività del settore ristorativo.

Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Per informazioni e ■ iscrizioni

■ E LAVORO
Via XX Settembre, 22 - Torino • Tel. 011/5620017 Sig.na Elisa Bosco

Info Point
■
c/o Fondazione "Piazza dei Mestieri" Via Jacopo Durandi, 13 - Torino
Tel. 011/19709600 - Fax 011/5690887

■ inviare un SMS al ■ 335/5954649
e sarai ricontattato.

www.immaginazionelavoro.it

PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.30 Ra■ Toro; 21.00 Il meglio del Trotterie; ■ Notte sexy
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Au■
■IMAN
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro ■■; 20.10 Organizzazione volpe ■■sa; 22.00 China ■ 24.00 Le zebo della settimana.
TELEFIME
7.00 Film, 12.00 Film; 19.00 Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera ■■; 21.00 Lire Italia; 22.05 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Stai bene in tv; 19.30 Buonasera TV, 20.15 Look tv, 20.30 Coming ■■; 21.15 Look tv
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, 20.30 Azzurro cielo, 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ■■...; 22.00 ■■ Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R)
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... il ■■ 20.30 La vita allo specchio - ■■■■■; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Dal studio a vel stadio; ■■■ Iceberg Nord-■■■; 22.45 Informa ■■■; 23.15 Flash d'inizio; 0.15 Sexy bar
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Cameo spot; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale, 19.■ Tg 2000; 20.00 Tomak, Cartoni; 21.00 **I misteri della giungla nera**, Film; 22.15 Aspettando il ■■lio; 23.00 Il regionale
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti, 23.00 Tg Asti.
■
20.00 Cartoni animati; 21.10 Schmandki, Telefilm; 23.00 PSI factor, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.
■
20.00 ■■ - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rendò - Solidi - B... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Rubrazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocome, 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; ■■.30 Aristar; ■■ Autoccasioni; 23 ■■ Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011.■643.038 Torino)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 15 **24 heures de la télé-INA** Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA ■ (via Pinelli 23, tel. 011.■4944). Giovedì 15 Ex Fabbrica Danze **Trajets de vie**. Ore 20.45. A ■■ ■ **serve** teatro dell'Elicarno. A seguire **Le madonne** Fortebraccio teatro. A seguire **Terminsul** Il mutamento Zona Castalia. Presso l'Officina Caos (piazza Montale 18/a)

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E ■ MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193521 - 328.70■■■.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 01197037851) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo ■ **Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni info@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.■69.95.94) 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collurato, ■■■■ esperto. Il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

■ (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740) ■■■ ranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione ■■■■ Stage professionale intensivo condotto da ■■■ Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011.645.749 ore 14.30-19.00

■ ■ ■ **P. A. BOLENS** (via Bligny 19, tel-fax 011.571.1570). www.anna■■■.it Rassegna■■■ proposte, presente **Se telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cortelau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

Rai Torino 98.5 **Giornali Radio** 7.45 9.10-11.12-13.15-16.12-18.15 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40 8.20-10.15-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.20 8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.18.20-18.40-19.19.25-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.rainialgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.raialgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso F. Cavour 21. ■. ■ 011.484.511 Feriali ap. 16.30, sf. 22.30. Festivi ap. 14.30, sf. 22.30
■ **ALESSANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011.51.■148. Non-Stop ap. 14.30 sf. 5pm 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso M. Margherita 106. tel. 011.327.■383. Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 sf. 27.30
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334 Feriali ap. ore 10.30 sf. 22.30. ■■■ 14.30 sf. 22.30.
■ **METROPOL** via ■■■■ 5. Tel. 011.650.5410. Feriali ap. 16.30, sf. 22.30. Festivi ap. 14.30, sf. 22.30
■ **ROMA BLUE** Via S. Donato 40. tel. 011.437.765. Ap. 15, sf. 22.30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15, sf. 22.30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cavour ■■. Tel. 011.749.2307. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - ■. 011.666.52.11 - Fax 011.666.58.00
Via Carducci, ■ - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

L'inglese non è mai stato così facile.

Un dizionario con La Stampa
il 2° DVD a € 6,95*
+ IN REGALO
il 1° CD-ROM

BBC English Plus

LA STAMPA

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ■ 8.30 alle ore 19.00.
Chi riceve il quotidiano ■ casa potrà richiedere in omaggio il primo DVD rivolgendosi al numero verde.

BBC

*più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

film

GIUDIZI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce [redacted] vita serena fino al giorno in cui in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] VIDA.** Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, [redacted] Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina. [Romano]

■ **IL [redacted] ERRANTE [redacted] HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. [redacted] maestro giapponese [redacted] «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones. ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **CINDERELLA MAN.** Drammatico. Regia di Ron Howard, con con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di «interrompere la sua attività». Film italiano più premiato dell'anno ●●●● [Alfieri]

■ **COSE DA FARE PRIMA DEI 30.** Commedia drammatica. Regia di Simon Shore, con Dougray Scott e Emilia Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni insieme nella stessa squadra di calcio e prima di festeggiare la cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della vita. Cass, il capocannoniere, è perplesso sul fatto di essere pronto a diventare padre; Dylan si è innamorato della donna che suo padre si accinge a sposare, Billy cerca un modo per salvare il matrimonio; Colin frequenta quella che potrebbe diventare la ragazza della sua vita; Adam non riesce a confidare di essere omosessuale; Johnny non vuol accettare l'imminente morte del padre. [Empire]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella [redacted] del 1938, in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico. Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [Erba]

■ **2 SINGLE A NOZZE.** Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese [redacted] «Intimacy» [redacted] la storia, ambientata nella Parigi d'inizio [redacted], di un magnate dell'editoria che una [redacted] torna a casa e trova la lettera [redacted] della moglie, fuggita [redacted] un [redacted] d'affari. Libera trasposizione [redacted] «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● [Romano]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'avvenente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e [redacted] di salvare la fattoria di famiglia [redacted] distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Olimpia, Pathé]

■ **[redacted] IL [redacted]** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Volkswagen creato nel 1969 dalla Disney. [redacted] questo caso la macchina è donata dalla diciottenne Maggie, che [redacted] in dono [redacted] padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato sul [redacted] Nascar. Nel cast, Matt Dillon. ●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER.** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di menti» sono detective fbi specializzati nella [redacted] di serial killer. Come prova [redacted] per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina. Addestramento da completare: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **9 [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo García, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il [redacted] ha vinto il Pardo d'Oro al festival di Locarno. ●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme della famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal cineasta di «Velocità massima». ●●● [Centrale]

■ **LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO.** Drammatico. Regia di Pasquale Scimeca, con Leonardo Cesare Abude e Anna Bonaiuto. Il nuovo lavoro del cineasta di «Placido Rizzotto» comincia nel 1492 e vede Giosuè, ebreo, vivere in Spagna con la famiglia. Re Ferdinando e la regina Isabella riunificano la nazione in nome del cattolicesimo ed ebrei e musulmani vengono messi al bando considerato il nuovo Messia, Giosuè è costretto ad approdare in Italia. [Nazionale]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● [Alfieri]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

■ **SALVADOR ALLENDE.** Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Erba]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia. ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'avanzata della marina americana, un jet da combattimento pilotato da un computer. [Pathé]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cécile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● [Eliseo, Massimo]

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'isola, nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi al loro «originale». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE SKELETON KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma». ●● [Greenwich, M[redacted], Pathé]

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, ispirata dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carrera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● [Due Giardini]

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● [Erba]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Due Giardini]

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora. ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

AL FESTIVAL ANCHE I SINDACI-NARRATORI

Tra circo e teatro di strada ultimi giorni dell'estate «di confine»

Giorni intensi per Teatri di Confine. Nove spettacoli in sette gi[redacted] e «eventi speciali» in cartellone: la terza edizione del «Progetto Sindaci» e l'arrivo del circo svizzero di Nicole et Martin tra le colline astigiane. Il Festival organizzato da Faber Teater ha acceso gli ultimi fuochi della sua settima edizione. Giovedì [redacted] alla Cascina Brusa di Murisengo sono arrivati i canti delle risaie. Venerdì, sabato e domenica debutti in scena per i sindaci, rispettivamente di Gassino, Brandizzo e Castiglione. Per il terzo anno Faber Teater ha trasformato gli amministratori in narratori che hanno raccontato la storia e le storie del paese. Un modo per raccogliere memoria e per diffondere quelle pieghe di vicende che si nascondono tra i cortili, le piazze e le vie. Gli appuntamenti si sono svolti a Gassino, a Brandizzo e a Castiglione.

In cartellone, venerdì, c'erano pure «I dieci Comandamenti» di Andrea Brugnera, davanti al sagrato della chiesa di Castagneto Po. [redacted] stata poi la volta del «Di' d'le votassion» presso il centro storico di Sciolze, e l'altro giorno si è chiuso il viaggio del «Sogno di una notte di mezz'estate» in piazza della chiesa a Mazzè. Stasera, alle 21,30, arriva nel centro storico di Gassino la carovana di «Oriente». Il Teatro Due Mondi propone il suo ultimo spettacolo di strada, varato due anni fa proprio nella rassegna del Faber Teater. Infine il circo, con gli svizzeri Nicole et Martin domani nella piazza di Cocconato con il loro tendone colorato ricco di sorprese. Per informazioni il numero è 338/200.07.58.

[m. pr.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011856 521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

20 centimetri V.M. 18	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Adua 200	16.15-18.20
Nella mente del serial killer	Adua 200	[redacted]22.30
Madagascar	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

[redacted] conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
[redacted]o vadis baby?	Solferino 2	20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,75 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero, [redacted] 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Cinderella Man	Sala 1	15.30-18.30-21.30
2 single a nozze	Sala 2	15.30-17.50-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace

L'orizzonte degli eventi		16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX [redacted]SSAUA** ■ piazza Massaua [redacted] tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € [illegible] anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] dopo mezzanotte € 4,50

Nella mente del serial killer	20.10-22.30
Madagascar	15.00-17.30-20.00-22.30
2 single a nozze	15.00-17.30-20.00-22.30
The Island	15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino	15.30-17.50
Cinderella Man	15.00-19.00-22.15

■ **[redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Tu chiamami Peter	Nirvana	16.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres	Ombrerosse	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 Anziani

Madagascar	Eliseo Grande	15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man	Eliseo Blu	15.45-19.50-22.30
Nove vite da donna	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Cose [redacted] fare prima dei 30	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Salvador Allende	Erba 1	20.00-22.30
La diva Julia	Erba 2	20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812 1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 [redacted] 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Il castello errante di Howl	Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
La sposa turca	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Le ricamatrici	Harpo	16.00-17.45-19.30-21.15

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [redacted] intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Madagascar	Sala 1	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key	Sala 2	15.30-17.40-20.20-22.30
Seven Swords	Sala 3	15.30-18.30-21.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; [redacted] 3,50 [redacted] 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Madagascar	Sala 1	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
2 single a nozze	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Seven Swords	Sala 3	15.30-18.30-21.30
The Island	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Sala 5	15.15-17.30
Nella mente del serial killer	Sala 5	20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La bestia nel cuore	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Antoine e Colette	Massimo 3	16.15
Segue: Baci rubati VO (Sott.it.)	Massimo 3	
La sposa in nero VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30
L'odore della gomma. Ingr. libero	Massimo 3	21.00
Al termine tavola rotonda a cura [redacted] Fondazione Vera Nocentini	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Madagascar	Sala 1	16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar	Sala 2	15.15-17.20-19.25-21.30
Herbie, il supermaggiolino	Sala 3	15.05-17.05
Seven Swords	Sala 3	19.10-22.15
The Skel[redacted] Key	Sala 4	15.45-18.05-20.25-22.45
Cinderella Man	Sala 5	16.25-19.25-22.25
2 single a nozze	Sala 6	17.10-19.45-22.20
La bestia nel cuore	Sala 7	17.30-20.05-22.40
The I[redacted]	Sala 8	15.10-20.10
Nella mente del serial killer	Sala 8	17.50-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Il castello errante di Howl	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La passione di Giosuè l'ebreo	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, [redacted] 011650.0200. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **[redacted]** ■ Arsenale [redacted], tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; [redacted] 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 8 ingressi

Cinderella Man	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Hazzard	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Stealth - Arma suprema	15.45-18.45
Seven Swords	[redacted]
Hazzard	15.00-17.30-20.05-22.35
Il castello errante [redacted] Howl	14.50-17.25-20.00-22.35
2 single a nozze	14.50-15.15-17.30-18.00-20.10-20.50-22.50
Madagascar	15.25-17.40-20.00-22.20
Cinderella Man	15.00-18.10-21.20
La bestia nel cuore	14.50-17.20-19.55-22.30
The Island	15.30-18.30-21.30
The Skeleton Key	14.50-17.20-19.55-22.30
Herbie, il supermaggiolino	15.15-17.35
Nella ment[redacted] del serial killer	20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; [redacted] 4,50 int. pom., under 18, universitari, [redacted], Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 8 ingressi

Seven Swords	Reposi 1	16.00-19.00-22.00
La bestia nel cuore	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar	Reposi 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
The Island	Reposi 5	14.50-17.25-20.00-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Nove vite da donna	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle	Sala 2	16.15-18.15-20.30-22.30
Buena Vida - Delivery	Sala 3	16.15-18.15-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [redacted]. Prezzi: [redacted] 6,50 intero serale; [redacted] 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Cinderella Man	15.30-18.30-21.30

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar in[redacted] CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
[redacted] **BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

2 single a nozze	Sala 1	17.00-19.40-22.10
Madagascar	Sala 2	[redacted]20-18.20-20.20-22.20
Cinderella Man	Sala 3	16.00-19.00-22.00
La bestia nel cuore	Sala 4	17.20-20.00-22.30
The Island	Sala 5	16.30-19.10-21.50
Madagascar	Sala Mazda	15.30-17.30-19.30-21.30
The Skeleton Key	Sala 7	15.50-18.10-20.30-22.45
Stealth - Arma suprema	Sala 8	19.15
Seven Swords	Sala 8	16.15-21.40
Herbie, il supermaggiolino	Sala 9	15.45-18.00
Nella mente del serial killer	Sala 9	20.15-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

2 single a nozze 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted] 1950.8908

Il club del cinema: I colori dell'anima - Modigliani 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

2 single a nozze 21.15

Regina Uno ■ 011781.623

Madagascar 21.00

Regina Due ■ 011781.623

Nella mente del serial killer 21.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

Un tocco di zenzero 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, [redacted] 899 788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a [redacted] 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Nella mente del serial killer	16.20-18.25-20.30-22.40
Stealth - Arma suprema	16.15-20.25
Deuce Bigalow: puttano in saldo	18.35-22.45
Seven Swords	16.00-19.00-22.00
The Island	17.30-20.00-22.30
Hazzard	16.10-18.15-20.20-22.35
Herbie, il supermaggiolino	16.05-18.05-20.10-22.15
Madagascar	15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar	16.50-18.35-20.30-22.15
Cinderella Man	17.00-19.40-22.20
The Skeleton Key	16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze	17.15-20.15-22.35
2 single a nozze	16.30-18.50-21.05
Il castello errante di Howl	17.15-20.10-22.25
Nove vite da donna	16.10
Sba[illegible]ati d'amore	18.20-20.25
A[illegible]yville Horror V.M. 14	22.30
La bestia nel cuore	17.20-20.00-22.15
La passione di Giosuè l'ebreo	16.05-18.05-20.15-22.20

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946

Riposo

■ **[redacted]O TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Cinderella Man 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Cinderella Man	Sala 1	21.10
Madagascar	Sala 2	21.20
The Skeleton Key	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Madagascar	20.15-22.30
Cinderella Man	20.00-22.30
The Skeleton Key	20.30-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **[redacted]ECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
The Island 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Madagascar 21.15
Universal, tel. 011 941 1967
Cinderella Man 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 2 single a nozze 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
Madagascar 20.20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, [redacted] 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 1671 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5023 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Riposo
Boero - Guasti, tel. 0125 641.480
Cineclub: Matrimoni e pregiudizi
15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571
Cinderella Man 21.15
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088
Madagascar [redacted] 00-22.30
Cinderella Man 21.30
The Skeleton Key [redacted] 20.30-22.40
Gioco di donne 21.15
■ **[redacted]** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Cinderella Man 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
2 single a nozze 20.00-22.30
Italia 500 Madagascar 20.30-22.30
Ritz La bestia nel cuore 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. [redacted] 38 Chiusura estiva
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly** [redacted] 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** [redacted] 965.1181 Riposo

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5538330 (ore pomeridiane).
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la Stagione Alfa Teatro 2005-2006. Calendario completo degli spettacoli [illegible]. Alcuni degli spettacoli: [redacted] e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, [illegible] Sogno di una notte di mezza estate, [illegible] ed altri ancora. Info: 011 819.35.29, [redacted] www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06 [illegible] www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Ven. 30 set., ore 21: Presentazione del Cartellone Scuola & Teatro 2005/2006. Ingresso libero [illegible] "Il sabato dei ragazzi". Info: 011.4496 [illegible], www.fondazionetrg.it
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] E.S. [illegible]** via l'Aporti 27 Stagione 2005-06. [illegible] David Copperfield [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Loredana Furno. Campagna abbonamenti stagione di balletto 05-06. Spettacoli per le scuole. Prenot. e info 011 4730189 www.ballettoteatrotorino.it
■ **[redacted]T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Orario: Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 [illegible] www.teatrostabiletorino.it [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. [illegible] www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via N. Cocone 21. È [redacted] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. [illegible] Cesare Cremonini del 15 ott. 2005 [illegible] Info: 011 6698034. [redacted] [illegible] Ticket One e biglietteria per le disponib.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06 [illegible]
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.490.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.4490676 - www.garybaldi[redacted]
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 512.278 [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible] Casa Bale [illegible] Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno / Piemonte in scena 2005/06. [illegible] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.0122. [illegible] www.teatrostabiletorino.it [illegible] Teatro Gobetti [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06. [illegible] presso Teatro Alfieri, tel. 011.562.3800 fax 011 562.3952 [illegible] Florence Delaage pianista. [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Teatro Juvarra: [illegible] Cafè Procope [illegible]
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 248.6087 [illegible] Teatro Contemporaneo [illegible] Marginalia [illegible] Info e pren. tel. 011.2386067 - fax 011.19707521 [illegible] Malafestival [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 26 set. al 1 ott., ore 17-19, rinnovo vecchi abb. per la stagione di teatro piemontese "Scena dare" 2005/2006 [illegible] La cambiale [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. [illegible] Auditorium 7 Ottobre ore 11 [illegible] Info: 011 65.00.205 [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A [redacted], tel. 011 739.9833. Da oggi al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di [illegible]
■ **ORSA TEATRO** [illegible] Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione [redacted] Seminario "Teatro e Cinema" [illegible] & Pepper [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 20.45 all'Auditorium [illegible] del Teatro Regio diretta da Marcello Conti. Musiche da opere di Cimarosa, Rossini, Donizetti, Rota, Verdi, Mascagni, Puccini [illegible] Tel. 338 2702751
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via [illegible] 17/c, tel. 011 327.0540. Aperte le iscrizioni ai corsi biennali di recitazione del Piccolo Teatro Comico. Info dal lun. al ven. [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO MERIDIAN[illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. [illegible] Compagnia [illegible] Info: 011 7808717 ore 9-13
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute [illegible]
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** piazza Borgo Dora 61, tel. 011 830.4500. Riposo
■ **TANGRAM [redacted]** via San [redacted], tel. 011 338.698. Centro didattico teatrale Tangram Teatro, scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce. [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible]
■ **TEATRO AL NATURALE** [illegible] Ore 21.30 [illegible] tra amore e morte [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via Cardinal Massaia 104, tel. 011 257.881 [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] tel. 011 640.3700. Theatropolis 2005 [illegible] 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] Memorie di Adriano [illegible] Francesco Guccini [illegible]
■ **GOBETTI** [illegible] Mamma è una cosa seria [illegible]
■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: dal 20 al 30/9 [illegible] abbonamenti ordinari [illegible] www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. 011 6279789 [illegible] "La Traviata", "Il Trovatore", [illegible] "Don Pasquale", "La Bohème".

SETTEMBRE MUSICA

■ **AULA MAGNA POLITECNICO DI TORINO**, corso Duca degli Abruzzi 24. Ore 17, Riccardo Zadra [illegible] Debussy. Ingresso gratuito.
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO**, via Nizza 280. Ore 21, Powaqqatsi di Godfrey Reggio e Philip Glass. Posto numerato Euro 15.
[redacted]442 4777

[8] Gallery LINGOTTO
7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
[8] Gallery LINGOTTO

PREZZO TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE DEL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), ASSENTI PUNTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA, «IVANOE GENOVA». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 9,80 CON «ELLEDIDARIO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE, € 9,80 CON «MARE DI LIBRI» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 8,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 14,00 CON «MENSORE DI COSE 1 E n.» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60; MALTA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS 2,00, C. TIRCHIO TRY 2,70, USA DEP 1,40, USA $ 2,50

Un tesoro a -30.

Sony Ericsson

vodafone

Tutti i cellulari Vodafone sono a – 30 euro.

A partire da soli 39 euro per il Sony Ericsson T290.
Scopri un tesoro di occasioni, fino al 2 ottobre 2005.

vodafone

Tutto l'importante è lì:

...omaggio scorte. Per informazioni ... chiama punti Vodafone.

SAN MAURIZIO POLEMICHE DOPO L'INCIDENTE MORTALE DELL'ALTRA SERA

Il sindaco: da un anno aspettiamo la nuova rotatoria

Ma è l'intero tracciato della strada provinciale 2 a finire sotto accusa: «A rischio 32 chilometri»

Gianni Giacomino

Forse sabato sera si sarebbero potute risparmiare due vite: quella di Maria Sabella, una ragazza di Venaria ■ 20 anni e quella ■ Salvatore Oggianu, un pensionato ■ Rocca Canavese. L'incrocio dove sono morti, tra l'arteria provinciale numero 2 e via Bertalazone, avrebbe dovuto essere regolato da una rotonda. «Invece sono ancora in funzione i semafori e noi da un anno stiamo attendendo le autorizzazioni della Provincia per iniziare i lavori di costruzione della rotatoria», ammette abbastanza perplesso Roberto Canova, il sindaco ■ San Maurizio Canavese. «Così magari quel motorino che avrebbe tagliato l'incrocio causando lo scontro poteva forse seguire un'altra traiettoria, la macchina per evitarlo non sarebbe stata costret- ■ ad invadere l'altra corsia, chissà - riflette Canova -. Purtroppo è andata così. ■a noi vorremmo aprire al più presto il cantiere visto che abbiamo finanziato l'opera stanziando circa 250 mila euro per cancellare ■■■ dei crocevia più pericolosi che si affacciano sull'arteria provinciale». La numero 2 Torino-Lanzo: 32 chilometri di asfalto ad alto rischio che si infilano attraverso una decina di comuni del Ciriacese. Le statistiche di carabinieri e della polstrada parlano di una media di un centinaio di scontri all'anno tra frontali, tamponamenti e investimenti che nel sessanta per cento dei casi provocano morti o feriti gravi. Incidenti causati soprattutto dalle troppe immissioni secondarie (praticamente una ogni cinquanta metri) che interrompono l'interminabile rettilineo e dalla velocità ■■■■■■■. «Il guaio è che gli automobilisti non rispettano i limiti - si lamenta ancora Canova -. Nel doppio semaforo di frazione Ceretta i nostri agenti di polizia municipale riescono a rilevare almeno 40 infrazioni all'ora».

Il sindaco Roberto Canova

Anni fa la Provincia ha iniziato una serie di interventi per eliminare gli incroci più "a rischio". «Anche se restano ancora alcuni interventi da affronta- ■ - ■■■■■■ l'architetto Franz Rastaldo, dirigente ■■ settore Viabilità della Provincia che ■ occupa in particolare della provinciale numero 2 -. Purtroppo, però, la verità è che mancano in fondi». Un vecchio problema già sottolineato dall'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola. Sono migliaia di euro che dovrebbero ■■■■ impiegati per allestire le ultime tre rotat■■■ sulla provinciale. Due a Ciriè e una fra i Comuni di Mathi e Villanova Canavese. «L'iter progettuale è a buon punto per quanto riguarda quella prevista per ■■■■llare il ■■■■ incrocio tra Ciriè e Nole - spiegano ancora dal settore Viabilità della Provincia -. L'ipotesi di spesa è di circa ■■■ mila ■■■■ anche perché non dovremmo espropriare dei terreni». Sarabbero invece più lunghi i tempi per edificare uno smistatore di traffico "alla francese" in via Torino, all'ingresso di Ciriè. Una modifica urbanistica che consentirebbe di spegnere i semafori all'incrocio con corso genera- ■ Dalla Chiesa e via Remondi dove due settimane fa ■ stata travolta e uccis■ da un camion una pensionata.

L'incrocio dove sono morte due persone tra l'arteria provinciale numero 2 e via Bertalazone a San Maurizio

CONTROLLI DEI VIGILI URBANI A VENARIA

Raffica di multe in ■■■■ corso Garibaldi

••• Strage di patenti e contravvenzioni a raffica in corso Garibaldi, l'arteria che attraversa Venaria, percorsa ogni giorno da circa 5 mila veicoli. L'altro giorno l'autovelox, in sole due ore, ■ rilevato una cinquantina di infrazioni e per sette automobilisti è scattata o scatterà nei prossimi giorni la sospensione della patente. L'operazione degli agenti della polizia municipale di Venaria è stata programmata anche in seguito alle proteste dei residenti che sovente rischiano di essere investiti da automobilisti indisciplinati. «E i controlli della velocità continueranno ancora a sorpresa - spiega il comandante dei Vigili Urbani Luca Vivalda -. La gente deve capire che sta viaggiando in un centro abitato». Dall'inizio dell'anno sul tratto venariese di direttissima della Mandria i civich hanno «pizzicato» un migliaio di auto e moto che viaggiavano superando il limite dei 50 chilometri orari. Per garantire più sicurezza in via Garibaldi, ma, anche per smaltire l'impressionante flusso di veicoli sono state sistemate tre rotatorie. Modifiche alla viabilità che hanno già fruttato un dato positivo: l'inquinamento dell'aria ■ micropolveri è diminuito del ■■ per cento da quando sono in funzione. «Sono dati che ci ha trasmesso l'Arpa, un risultato incoraggiante - spiega il sindaco Nicola Pollari -. In pratica abbiamo eliminato i semafori e quindi le ripartenze dei veicoli che, con l'accelerazione, scaricavano dalle marmitte una quantità maggiore di fumi». Su corso Garibaldi, però, i cantieri dureranno ancora anni, anche perché sono previsti altri tre lotti (caratterizzati dall'edificazione di nuovi spartitraffico circolari in prossimità dello Snap, davanti ■■■■■■■■■■ Auchan e all'incrocio con via Druento, davanti allo stadio Delle Alpi), per un importo di circa 5 milioni e 260 mila euro, ■■■■ che oggi ■■■■■■■.

CHIERI ERRORI E COSTI LIEVITATI HANNO FATTO PERDERE LA PAZIENZA AI CITTADINI

Bollette dei rifiuti alle stelle per la raccolta differenziata

Antonella Perotti

Bollette dei rifiuti troppo care: il primo round dei pagamenti per la raccolta differenziata a Chieri è un coro di proteste. In molti in questi giorni hanno affollato i quattro ecosportelli del Consorzio negli uffici comunali sventolando bollette salate, ma anche contestando gli errori. C'è chi si è visto attribuire 150 metri quadri di alloggio anziché i 50 reali, oppure chi visto arrivare a casa la bolletta per lo studio medico chiuso da cinque anni. Errori e costi lievitati hanno fatto perde- ■ la pazienza a ■■■'il chieresi. Che cosa è successo? «Metà dei cittadini, cioè 7.300 su 15.700, in realtà pega meno di prima, l'altra metà ha visto aumentare i costi perché passando da tassa a tariffa sono cambiati i parametri - spiega il presidente del Consorzio Chierese per i Servizi Roberto Ronco -. In pratica oggi ■ sono tre variabili: ■ numero ■■■ componenti, la superficie della ■■■ che incidono per il 60%, mentre ■ 40% è dato dal numero di svuotamenti dei bidoni dell'indifferenziata». E quel 40% pesa non poco. Chi non si dà da fare paga di più. La politica è quella di incentivare il riciclaggio dei rifiuti, ma per alcune famiglie è stato un brusco risveglio rispetto al vecchio ■■■■■■ che si basava solo sul numero delle persone del nucleo famigliare e sui metri quadri. Nel 2006 il Comune potrebbe decidere di modificare il regolamento aumentando fino al 50% la voce dell'indifferenziata.

E le ■■■ bollette contestate? «Ci sono errori dovuti al cittadino che non ha comunicato i cambiamenti ■■■ banche dati che abbiamo utilizzato: anagrafe, Tarsu, Camera di commercio - aggiunge Ronco -. Ma anche errori materiali nell'incrocio ■■■ dati ■ nella registrazione del codice del bidone assegnato a cui porremo rimedio». Per saperne di più ci si può rivolgere agli ecosportelli in Comune o telefonare al Consorzio, ma le somme non dovute che i cittadini hanno pagato verranno rimborsate nella bolletta di inizio 2006. Roberto Ronco, però, difende il servizio porta a porta: «Non è vero che costa di più: ■■■ il vecchio sistema l'anno scorso il comune di Chieri ha speso 4 milioni e 100 mila euro, quest'anno un po' ■ meno: 3 milioni e ■■■ mila».

RIVOLI ■' LA SESTA VOLTA ■ POCHI MESI

Ladri nel cantiere del liceo tecnologico Rubate le finestre

Uno stillicidio di furti. Nel cantiere del liceo tecnologico Enzo Ferrari in corso Primo Levi a Rivoli i ladri sono di casa. L'ultimo furto è avvenuto la ■■■ tra martedì 6 e mercoledì 7. «Ci hanno portato via 45 intelaiature di finestre - spiega Sergio ■■■■ dirigente della Provincia - ■ dei profili ■■■■ facciate». Pesante il danno ■■■■■■■■ certamente migliaia di euro, e il ritardo nei lavori. «Per rifarle serviranno almeno due mesi - dicono nel cantiere -. A chi le ha rubate invece non servono a nulla, visto che sono su misura». ■ questo non è né il primo né l'ultimo dei furti. «Flessibili, trapani, tassellatori e tre mesi fa anche una macchina per trabocchanti che pesa 4 quintali, l'hanno calata di notte ■■■ secondo piano - racconta un addetto -. Sarà la quinta o la sesta volta che vengono a farci visita». Intanto i lavori procedono, ■■■■ se ■ previsto ingresso per settembre è sicuramente rinviato. «Finiremo entro fine dicembre - dichiara Moro -, però non sappiamo ancora se sia il caso di far fare ■■■ trasloco agli alunni a metà anno scolastico. C'è il rischio di danneggiare l'attività didattica. Per questo si valuterà bene, ■■ e quando farlo». Comunque prima che rubino tutto. [p. rom.]

CASTELLAMONTE OGGI ANCHE BORGHEZIO

Il busto del padre fa arrivare alla ■■■■stra Romano Mussolini

Una ■■■■ coppia» questa mattina sarà ■■ visita alla ■■■■■ della ceramica di Castellamonte.

Con Romano Mussolini, che da tempo aveva annunciato la sua presenza a palazzo Botton, ci sarà anche l'europarlamentare della Lega Nord, Mario Borghezio. Entrambi hanno annunciato ■ venire «in qualità di semplici visitatori».

Nessun cenno, almeno per ora, alla polemica divampata poco prima dell'inaugurazione della rassegna sul «Profilo del Duce» esposto in un locale di palazzo Botton ribattezzato dal curatore Enzo Biffi Gentili «sala Littoria». Una decisione, che seppur legata al solo periodo della mostra (qui sono esposte anche stufe risalenti al Ventenn■ recuperate proprio nell'ex municipio) era stata criticata dal sindaco Eugenio Bozzello perché «inopportuna nel 60° anniversario della Liberazione». Dopo la reazione di Biffi Gentili, che ha parlato di «autentica censura», il sindaco Bozzello ha ribadito «di essersi limitato a dare un semplice consiglio senza la pretesa d'interferire nel lavoro del curatore».

Inbreve

Rivoli
Raid dei carabinieri Arrestate tre lucciole

Raid antilucciole dei carabinieri di Collegno e Pianezza sulla statale 24. ■■ arrestate sono Elena Andreeva, ■ 32 anni, ed Emilia Hristiva, ■ 31, entrambe bulgare ■ Alexandra Cazac, moldava di 30 anni. Tutte e tre ■ donne ■■■ accusate di non aver ottemperato al decreto ■ espulsione del questore.

Cambiano
Scontro tra due auto Ferita una bambina

Scontro frontale l'altra notte all'incrocio ■■■ ■ provinciali 122 e 123, a Cambiano. La Fiat Bravo ■ Giuseppe ■ Bisceglie, 20 anni, ■ Trofarello, si è schiantata contro la Punto condotta da Francesca Piraino, ■■ anni di Villastellone, che viaggiava in compagnia della famiglia e di un'amica delle figlie: A.R., chiarese di 11 anni. La donna e la bambina sono state trasportate all'ospedale Maggiore di Chieri, guariranno entro ■■■ quindicina di giorni.

Trofarello
I vigili urbani cambiano sede

Dal gennaio 2006 il comando dei vigili urbani di Trofarello sarà spostato dal seminterrato del Comune ai locali dell'Ex Fornaci in un primo tempo assegnati all'associazione turistica della Pro loco. «Gli spazi attuali - ha detto il sindaco Tomao - sono inadeguati». Critiche arrivano dai Ds.

Settimo
Cameriere denunciato per contraffazione

Fermato per un controllo da parte dei carabinieri in via Ferraris ■ Settimo Torinese mentre si trovava alla guida della propria Opel Astra, Salvatore C., 42 anni, cameriere in una pizzeria, è stato trovato in possesso di due paia di jeans Richmond contraffatti. I carabinieri hanno eseguito una perquisizione nel garage dell'uomo e qui hanno trovato oltre 23 paia di jeans e 15 felpe Williams Wilson: tutto contraffatto. La merce è ■■ta sequestrata e il «commerciant■» improvvisato è stato denunciato a piede libero.

Cumiana
E' nato il parco Freidour

Cominciati i lavori di palinatura dei confini del ■■■■ parco Tre Denti-Freidour a cura del personale provinciale e di volontari del Comune ■ Cumiana. L'iniziativa sull'area interessata, che è in parte privata, ha suscitato numerose apprensioni da parte dei cittadini che chiedono di poter redigere, di comune accordo, il regolamento specifico sul funzionamento del parco.

■■■ ■■■■ LA SALMA DEL SACERDOTE MORTO NEL 2004 SARA' TRASFERITA: NON E' UN CANONICO, NON PUO' STARE LI'

Don Morero «sfrattato» dal Mausoleo

La denuncia del parroco di Baudenasca: «Ha dato tanto alla città, adesso è già stato dimenticato»

Antonio Giaimo

Non potrà riposare in pace la salma di don Vittorio Morero, sacerdote, scrittore e giornalista. Seppellita nel cimitero di Pinerolo, nel Mausoleo dei canonici, presto dovrà essere traslata altrove. Sul dove, al momento vi sono solo ipotesi, mentre la certezza di questo spostamento arriva da una decisione presa dai canonici della cattedrale, che hanno stabilito che lì non può stare. Quei posti sono riservati solo ai canonici e don Morero non lo era. Manca la carità cristiana? Questo ■■■ si sa, ■■■ ■■■■■■■ è venuta meno la sensibilità. ■ sollevare la questione, ■ ■■■ una lettera ■■■■■ ieri pomeriggio da don Piergiorgio Rol, il parroco della piccola frazione di Baudenasca, dov■ Don Morero era stato parroco. «L'intenzione di trasferire ■ salma - si legge - mi ha lasciato sorpreso e sconcertato. La stessa sorpresa e lo stesso sconcerto ho sentito espri- ■■■ da diverse persone della ■■■ comunità di San Luigi. Fermo restando che per il cristiano non ha importanza il luogo della sepoltura o il prestigio della tomba, tuttavia ■ ■ modo ed ■ ■■■■esto di questa operazione che rende perplessi».

Don Vittorio Morero

Un loculo nel cimitero di Pinerolo uppure, come è stato proposto, una tomba nel cimitero di Baudenasca poco potrà cambiare per ■ salma di don Morero, ma non per la sua figura di sacerdote che molto ha lasciato alla ■■■ città. Aggiunge don Rol: «Proprio perché il luogo ■■■■ sepoltura non dovrebbe avere importanza, questo dovrebbe essere scelto subito, evitando strascichi successivi piuttosto antipatici, che con i morti non hanno più nulla a che vedere e sono piuttosto il riflesso dei problemi dei vivi». E davanti a decisioni come queste, che arrivano a poco più di un anno dalla sua morte avvenuta il 28 ■■■■ dello scorso ■■■ don Piergiorgio si chiede: «Perché così repentinamente la figura e l'opera di don Morero sono cadute nel silenzio e nell'oblio? In occasione del primo anniversario della sua dipartita si è toccato con mano questa atmosfera di amnesia e quasi di pudore ■ pronunciare quel nome, che ha segnato diversi decenni della vi- ■ della ■■■■ città». E aggiunge: ■■ decisione intempestiva della traslazione della ■■■ salma sembra ■■■■■■■ questo proces- ■■ di pratica cancellazione ■■■■ sua memoria».

Con questa lettera don Rol non intende criticare ma lanciare un appello ■ Vescovo di Pinerolo, ai responsabili della Pastorale diocesana, al Capitolo dei canonici, ai sacerdoti e ai fedeli affinché si ritorni su questa decisione. Per il momento è stato vano il tentativo fatto da ■■■ gruppo ■ amici di don Morero che si sono offerti di pagare le spese per restaurare il Mausoleo. E sembra proprio che non si voglia tornare indietro, stando quanto afferma don Rino Girotti, il presidente del Capitolo dei canonici della cattedrale: «Sì, ■ decisione è questa, ci vedete dei problemi? In quel mausoleo don Vittorio Morero non ci può stare».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si chiama «La gentil notte torinese» ed è una campagna di sensibilizzazione alla corretta frequentazione di pubblici esercizi e locali d'intrattenimento a cui aderisce la maggioranza dei pub, caffè, bar e locali soprattutto del centro con la collaborazione di Confesercenti e della Fiepet.

È un pieghevole informativo disponibile nei luoghi di maggiore transito della movida cittadina: con didascalie a fumetti si raccontano le avvertenze e le regole base a cui un gruppo di giovani ed il gestore-tipo devono attenersi per instaurare un corretto rapporto di reciproca

frequentazione.

I principi enunciati sono sacrosanti. Eppure ad una prima lettura salta subito all'occhio il carattere idillisco, in qualche modo richiamato dal «gentil notte» che ricorda invece la poesia rinascimentale, della storia in questione. La trama: un gruppo di giovani davanti al proprio locale preferito e nei confronti dell'autista che vuole fermarsi in seconda fila scatta subito la prima reprimenda: «No, dai... cerchiamo parcheggio, qui dà fastidio». Poi si siedono nel dehors e qualcuno esulta con troppa vivacità: «Non fare rumore, c'è gente che dorme e ti sente lo stesso». Seconda reprimenda, in pochi secondi. Poi la palla passa al gestore che impartisce buoni precetti ai dipendenti. Al banconista dice di gettare l'immondizia domani, così infastidisce i vicini. Al dj dice di abbassare il volume che ormai è tardi. E infine il gruppo giovani chiede di entrare perché deve chiudere il dehors. I giovani accettano. La serata trascorre. Poi tutti a casa. Nell'ultima scena uno dei giovani esclama dal finestrino dell'auto: «Per divertirsi non è necessario esagerare, fai come noi, bevi responsabile»

Questa frase fa riflettere di più. Premesso che il valore di queste iniziative rimane fondamentale e anzi serve promuoverne sempre di nuove, sarebbe il caso di fare un salto di qualità.

Cosa significa «bevi responsabile»? Bere accompagnati? Poco? E cosa vuol dire bere poco? Un bicchiere? Due? E di cosa? Una birra piccola si può equiparare ad un bicchiere di vino? E se non si deve guidare quanti cocktails è lecito mare? Se bevo una vodka liscia con cosa non devo assolutamente bere dopo?

Solo sulla questione degli alcolici si potrebbe continuare all'infinito: poco si fa per spiegare ai giovani e meno giovani cosa vuol dire bere un bicchiere all'aperitivo, continuare con vino o birra per la cena, salire di grado con drink assortiti e superalcolici nel dopo-cena. Una campagna di vera sensibilizzazione dovrebbe rispondere a domande di questo tipo. Sia per aiutare i consumatori a bere meglio scegliendo locali e prodotti di qualità sia illustrando a tutti cosa significa «bere» tanto in termini di cultura quanto di educazione e buon senso.

Inaugurato il «San Carlo-Palazzo Villa»

«Life store» Tre piani di shopping

Realizzato il sogno di Giorgina Siviero «Qui la moda si unisce agli eventi culturali»

Elena Del Santo
Emanuela Minucci

Mezzo chilometro di coda tra i portici e fin lungo il cantiere del parcheggio. Ieri, a partire dalle 18, non c'era bisogno di chiedere dove fosse la festa. Tutta la Torino modaiola (ma anche quella che fa moda una scelta intellettuale e passa con disinvoltura dalla boutique alla libreria) lì, in piazza San Carlo 169, all'inaugurazione del «sogno di una vita» di Giorgina Siviero, quella signora vestita Asha che in trent'anni ha rivoluzionato il concetto di shopping sotto la Mole.

Il sogno si chiama «San Carlo-Palazzo Villa» e sono 5000 metri quadri (su piani di «life store») dedicati all'acquisto ricercato, firmato, ma anche introvabile, a meno che tu non giri il mondo per 300 giorni l'anno come fa Giorgina. La quale, nonostante abbia fatto sbarcare a Torino talenti dell'etnochic come Asha (presente all'inaugurazione, insieme al marito Suhrid) non rinuncia a dedicare una bella porzione di palcoscenico anche a prodotti-simbolo del Piemonte. Ed ecco che ad accogliere i 12 mila invitati di ieri sera c'erano le poesie di Rilke edite da Einaudi e megascatole di pastiglie Leone. E che dire del catering? Il servizio è stato affidato a nomi come Lavazza, Martini & Rossi e Guido Gobino. Invitati d'eccezione, da Lavinia Elkann (arrivata con la borsa «La Via» dedicatole da Trussardi, così come accadde un tempo per Hermès con Grace Kelly e Versace con Lady D.). Tanti gli invitati d'eccezione, dalla coppia Zambrotta («pazzi per Dolce & Gabbana»), Gianluca Pessotto, Piero Chiambretti, Laura Tonatto (responsabile del nuovo reparto «olfattivo»), Kristina T. il sindaco Chiamparino e l'assessore Tessore e Giovanna Cattaneo (entrambe vestite Asha la padrona di casa). L'elemento che più emoziona in questo nuovo progetto? Nove appartamenti superlussuosi che saranno inaugurati a fine dicembre sono già prenotati in vista delle Olimpiadi. Nel cortiletto interno, restituito agli antichi splendori, si terranno concerti (curati da Vittorio Mué) e spettacoli teatrali. «Terremo aperto anche la domenica e la sera, ogni qualvolta il Comune ce lo consentirà - promette Siviero - e questo è già deciso per i Giochi».

Il calciatore

La coppia **Gianluca e Valentina Zambrotta** si dichiara entusiasta del negozio: «Soprattutto per il reparto dedicato a Dolce & Gabbana, i nostri stilisti preferiti». E aggiungono: «Anche la location è molto affascinante e arredata con eleganza e sobrietà».

La stilista e il comico

Kristina e Piero Cristina Tardito e Piero Chiambretti che è rimasto in cortile: «Troppa ressa, torno in settimana»

La padrona di casa e gli ospiti

Lavinia Elkann è arrivata attorno alle 20 da un'entrata secondaria. Al braccio «La Via» color fucsia che Trussardi le ha dedicato. Parte del ricavato della vendita di questa borsa (disponibile al 1° piano) andrà in beneficenza

La proprietaria e la stilista Giorgina Siviero (in alto) insieme con i nipotini: «Il più bel g della mia vita». Asha Sarabai con il marito. La stilista indiana - la preferita di Siviero - si è dichiarata entusiasta del mega-store: le sue raffinate creazioni sono vendutissime a Torino

Il sindaco

Il sindaco Chiamparino: «Anche l'apertura questo negozio è un segnale positivo per la città, poi, dà lavoro a 150 persone».

Settembre ca

Stasera all'Auditorium del Lingotto, ore 21, proiezione della seconda pellicola della «Qatsy Trilogy», realizzato da Godfrey Reggio dal titolo «Powaqqatsi». Accompagna le immagini Philip Glass e il suo Ensemble, con Michael Riesman direttore (biglietti 15 euro). La rassegna propone anche alle 17 il concerto di Riccardo Zara nell'Aula Magna del Politecnico (ingresso gratuito): pianoforte eseguirà musiche di Debussy.

Una scena di «Powaqqatsi»

Fabbrica Superga «Odore di gomma»

Presentazione alle 21 al Cinema Massimo, in via Verdi 18, del documentario «L'odore della gomma» di Pietro Balla e Enrico Miletto (ingresso gratuito). Ambientazione nella Torino del 1913: nasce la società per azioni Superga, per la storia della città, più di una semplice fabbrica produttrice di scarpe di tela e gomma. Al termine, tavola rotonda con gli autori, il Sindaco Sergio Chiamparino, Tom Dealessandri, Paolo Verri, Marco Boglione, Giuseppe Berta e Marcella Filippa.

pp amenti

TEATRO

«Teatro e Si

Va scena «La rivoluzione dell'anima» scritto da Anna Curti, con la regia di Oreste Valente e Maria Rosa Menzio: confronto tra psicologia e astrologia attraverso di coppia. Ingresso gratuito.
Oggi e domani a Montalto Dora, chiesa di S. Rocco, ore 10,30

MUSICA

anni di «Italia Nostra»

Concerto del Gruppo Cameristico Alchimea che eseguirà musiche di Debussy, Glinka, Bizet, Tournier, Chertok e Ibert. Ingresso gratuito.
Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 18,30

INCONTRI

Unitre

Piero Gafeotti: «La cosmologia moderna», a cura dell'Unitre.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Festa Destra Sociale

Convegno «L'impegno nei comuni alla maggioranza e all'opposizione» l'intervento di Fluttero, Fabrizio Bertot, Raffaele Costa, Claudio Crovieri, Angelo D'Amico, Simona Bosco, Giorgio D'Amico, Salvatore Passerò, Giuliano Manolino e Filippo Polito. Organizza l'Associazione Culturale Area.
Giardini in corso Telesio, ore 18,30

Diabete

Alberto Bruno, dirigente dell'Unità Operativa di diabetologia dell'Ospedale Molinette: «L'autocontrollo del diabete». Organizza l'Associazione Diabetici Torino 2000; info. 011/5816633 oppure 335/5982302.
Centro Servizi, via Toselli 1, ore 16,30

Letteratura organi

Robillard: «Interpretazione della letteratura organistica francese del Novecento».
Domani, Santuario di S. Antonio Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, ore 18

Figli

L'associazione «La maternità» promuove l'incontro: «Aiuto, la mamma aspetta un bambino... che cosa ne sarà di me?» Con Elena Grijuela. Ingresso libero; info: 333/6176881.

La felicità

Marino Parodi: «Dieci piccoli passi verso la felicità. Grande meta alla portata di tutti», a cura di Esprimersi. Info: 011/4343700.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Cinema

Festival CinemaAmbiente e Consulta provinciale degli Studenti presentano l'edizione 2005 di «EcoKids», dedicata alle scuole, con proiezioni, dibattiti ed eventi legati all'ambiente. L'ingresso è libero.
Domani alla Fnac, via Roma , ore 17,30

VARIE

Lauree

Cerimonia per il conferimento di 150 Lauree del Corso Interateneo in «Scienze Strategiche», dell'Università di Torino e di Modena e Reggio Emilia. Interverranno, fra i relatori, il Rettore, Ezio Pelizzetti, il generale Gaetano Romeo e il professor Gian Mario Bravo
Oggi e domani alla Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito, via Arsenale 22, alle ore 10 e alle 15

Magnolia

Ultimo pomeriggio per partecipare ai provini della compagnia teatrale «piccola Compagnia della Magnolia» che cerca attrici per «La Casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca.
Associazione «I sogni nel cassetto», via Boucheron 14, ore 15-19

Il David di Michelangelo

Le giornate dell'arte

Domani alle 10 parte il tour «No David? No Italia!», iniziativa itinerante nell'ambito della 2ª e delle «Giornate dell'Arte»: l'appuntamento è alla Mole, dove sarà presentata una riproduzione del «David» di Michelangelo mutilato ad una gamba. Accanto verrà allestito un gazebo per presentare le iniziative e dove saranno venduti i biglietti della lotteria «Dona&Vinci» (costo il ricavato servirà a restaurare l'opera d'arte più segnalata. Alle 10 al Museo del Cinema, in via Montebello, dibattito sull'arte a Torino, con Fiorenzo Alfieri, Alberto Barbera, Alain Elkann e Mauro Piccini.

INCONTRO ALLA FELTRINELLI HANNO PRESENTATO FILM E ROMANZO SUL TEMA DELLA PEDOFILIA

Comencini e Lo Cascio raccontano la bestia

Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio durante l'incontro di ieri alla libreria Feltrinelli

La regista e l'attore accolti da un pubblico attento al tema della violenza sui minori

Roberto Pavanello

Alla Feltrinelli di piazza Castello tanta gente così la ricordavano solo per Dario Fo e Stefano Benni. Ieri, invece, alle 18, lì per Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio. La regista -scrittrice e l'attore erano a Torino per presentare «La bestia nel cuore», reduce dai successi veneziani (compresa la Coppa Volpi a Giovanna Mezzogiorno) e proiettato in serata al Cinema Massimo davanti ad una platea gremita.

L'incontro alla Feltrinelli è stata l'occasione per parlare del film ma anche del romanzo omonimo scritto dalla stessa Comencini e uscito un anno e mezzo fa da cui è tratto il film. Ad ascoltare le loro parole ci sono soprattutto donne, molte delle quali non staccano gli occhi di dosso dal bravo e simpatico Lo Cascio.

La regista racconta come con questo lavoro abbia annullato la separazione schizofrenica tra l'attività di scrittrice e quella di cineasta: «Molto merito a Lo Cascio che durante una presentazione del romanzo a Milano lesse la confessione di Daniele. Allora capii che poteva diventare un film».

Sono temi delicati quello dell'incesto e della violenza sessuale nei confronti di bambini: «Da sempre - spiega l'autrice - l'uomo è attratto dal corpo giovane. Una passione che possiamo provare tutti. Però esiste un limite ed è nella visione-percezione dell'altro, con la consapevolezza che dentro di noi ci sono sia il male e che il bene».

Il pubblico segue con partecipazione, molti hanno visto il film, altri letto il romanzo: «Quella dei due protagonisti è una ricerca adulta. Non avevo nessun desiderio di scioccare e non c'è nessuna emozione che non sia accompagnata dalla conoscenza». L'attore siciliano racconta come «La bestia del cuore» abbia un finale di grandissima speranza che offre la possibilità di capire il dolore lasciarsi schiacciare da Nonostante la delicatezza dell'argomento l'incontro conosce anche note leggere grazie soprattutto alla verve di Lo Cascio, che all'osservazione di un pastore valdese: «Ti facevo più grande» ha anche regalato ai presenti una brillante interpretazione da commediante. Alla fine autografi, baci e strette di mano per tutti.

VERSO IL VOTO BOZZELLO TRACCIA L'IDENTIKIT DEL NUOVO SENATORE DI IVREA

«Il rilancio del Canavese deve anche passare da Palazzo Madama»

Certa la riconferma di Vietti a Rivarolo Grijuela potrebbe sostituire Panattoni

Alessandro Ballesio

L'identikit del candidato ideale per il Senato? «Una figura che sappia sintetizzare bene le due anime della nostra regione, ovvero l'alto Canavese e l'Eporediese, che conosca il territorio, i suoi problemi e le sue eccellenze. Che si faccia interprete in sede romana delle aspettative sui temi ancora insoluti». Parola di Eugenio Bozzello, un passato a Palazzo Madama, oggi sindaco di Castellamonte e, per molti, punto di riferimento della coalizione di centro-sinistra.

E' un'intervista sul sito Internet Canaveseforum anticipa i temi della corsa alle elezioni politiche del 2006.

Sottolinea: «Il Canavese non si farà imporre candidati da Roma». E sulla voglia di rivincita del centro-sinistra, nel collegio senatoriale che nel 2001 ha visto l'affermazione dell'esponente del Polo (anni fa Bozzello era stato eletto proprio qui): «E' evidente, perchè c'è assoluta necessità di trovare soluzioni alla crisi. Sono in molti, tra esponenti di partito, imprenditori e forze sociali a condividere le mia analisi, chiedendo anche un mio impegno diretto nelle prossime consultazioni». Intanto si va avanti con le indiscrezioni, nella corsa alle candidature. Per la Camera, l'unica certezza riguarda l'attuale sottosegretario all'Economia, Michele Vietti: è ufficiale, ci riproverà nello stesso collegio che gli ha già regalato la vittoria alle ultime elezioni. Nel collegio di Rivarolo, dove sembra che si riproporrà la vecchia sfida, sempre che dall'Unione arrivi il semaforo verde per l'ex parlamentare Giuseppe Niedda, per niente scontata. A quanto pare, questa sarà l'unica «rivincita». Per il resto, largo a diversi nomi nuovi. Sempre per la Camera, il collegio di Ivrea. Una tradizionale roccaforte del centro-sinistra. Dopo Giorgio Panattoni, ora la scelta potrebbe addirittura cadere sul sindaco Fiorenzo Grijuela, diessino. Un nome forte, anche se per ora si parla soltanto di trattativa. Nell'altro versante, la candidatura è saldamente nelle mani della Lega Nord. Dopo Fabrizio Bruno (promosso una scelta all'interno della stessa amministrazione comunale eporediese: Maria Laura Pescatori. Se per gli aspiranti deputati i giochi in qualche modo sono chiari e le sorprese sono ridotte al lumicino, aspettate a vedere il quadro politico per la scalata a Palazzo Madama. Qui la maggior parte dei dubbi non è ancora stata sciolta. Il centro-destra ha a disposizione una rosa di nomi per «l'erede» di Massucco, ma va per la maggiore il testa a testa tra due pretendenti: l'imprenditore rivarolese Giovanni Desiderio (così, si seguirebbe anche la stessa strada di quattro anni fa) e l'ex assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Ricordiamo che il collegio è in quota ad Alleanza Nazionale, difficilmente ci saranno novità in questo senso. Difficile che si accetti uno «scambio» con l'Udc, dove pure qualcuno ha avanzato l'ipotesi del vicesindaco di Cuorgnè Giancarlo Vacca Cavalot. L'Unione punterà davvero su Bozzello? L'altra ipotesi: il diessino Livio Besso Cordero, anche se potrebbero opporsi gli altri partiti del raggruppamento, ponendo un veto per esempio su un esponente di Sdi, Rifondazione comunista, Margherita o Udeur.

Michele Vietti

Eugenio Bozzello, senatore per due legislature: oggi è sindaco a Castellamonte

Il caso

Alla mostra arriva Romano Mussolini

Una «strana coppia» questa mattina sarà in visita alla mostra della ceramica di Castellamonte. Con Romano Mussolini, che da tempo aveva annunciato la sua presenza a palazzo Botton, ci sarà anche l'auro parlamentare della Lega Nord, Mario Borghezio. Entrambi hanno annunciato di venire «in qualità di semplici visitatori». Nessun cenno, almeno per ora, alla polemica divampata poco prima dell'inaugurazione della rassegna sul «Profilo del Duce» esposto in un locale di palazzo Botton ribattezzato dal curatore Enzo Biffi Gentili «sala Littoria». Una decisione, che seppur legata al solo periodo della mostra (qui sono esposte anche stufe risalenti al Ventennio recuperate proprio nell'ex municipio) era stata criticata dal sindaco Eugenio Bozzello perché «inopportuna nel 60° anniversario della Liberazione». Dopo la reazione di Biffi Gentili, che ha parlato di «censura», Bozzello ha ribadito «di essersi limitato a dare un consiglio».

BATTESIMO PER IL NUOVO CIRCOLO «SVILUPPO CANAVESE»

La Margherita riparte dall'«effetto Gariglio»

«La Margherita si chiama» raccolta nel nuovo circolo "Sviluppo Canavese". Un gruppo che è stato concepito, secondo i promotori, come "una naturale evoluzione del progetto Canavese per Gariglio delle ultime elezioni regionali". Spiega il portavoce del circolo, il sindaco di Salassa Giuseppe Ansinello: «Abbiamo ricevuto istanze e suggerimenti da molti amici durante le consultazioni di primavera: su queste abbiamo individuato alcuni obiettivi che riteniamo elementi portanti della nostra avventura». Quali? «Vogliamo raccogliere attorno ad un tavolo comune le "eccellenze" legate al nostro territorio che per tradizione si riconoscono nei valori propri della "Margherita"». Senza dimenticare, sottolinea lo stesso Ansinello, un riferimento costante: «i valori cristiani condivisi dai promotori del circolo». Che sono amministratori locali, imprenditori e managers canavesani. Sono praticamente tutti under 40, aspirano a diventare, dopo l'esperienza della campagna a favore dell'attuale presidente della Regione, Davide Gariglio, «un punto di riferimento locale per quella politica moderata su cui stanno lavorando i vertici del partito di Rutelli. Mediazione, ma anche concretezza sono parole d'ordine». Il prossimo passo è l'organizzazione di eventi e di iniziative per promuovere il programma sul territorio e raccogliere adesioni da parte di simpatizzanti del partito, ma anche new entry. «Lo dicono i risultati le ultime elezioni: i consensi sono cresciuti, esattamente come le altre compagini di centro chiediamo più spazio. E' la volontà della gente». Su cosa si incentrerà il programma di "Sviluppo Canavese"? Lo hanno scritto a chiare lettere nel logo del gruppo: economia, cultura, società, politica. «Siamo certi di poter portare, in Canavese, un vento di rinnovamento».

Inbreve

Rivarolo
Finisce nello scavo del cantiere

Una dipendente dell'azienda servizi ambiente di Castellamonte, Silvana Boscolo, 49 anni di Ozegna, ieri mattina, è caduta nello scavo del cantiere per le nuove reti di acquedotto e teleriscaldamento. Stava ripulendo i cestini dell'immondizia, ma improvvisamente è scivolata. E' stata soccorsa dai volontari della Croce Rossa e da un'équipe del 118: l'hanno trasportata per accertamenti al pronto soccorso di Cuorgnè. Intanto si placano le polemiche per il ritardo dei cantieri: «La città non può sopportare simili disagi fino alla fine dell'anno», insorgono i commercianti.

San Giorgio
In casa le ceneri del defunti

La giunta ha seguito l'esempio di uno sparuto gruppo di Comuni canavesani (tra questi Vidracco e Favria) e per mezzo di una delibera ha deciso di concedere a chi ne faccia richiesta la conservazione tra le pareti di casa delle ceneri del defunto.

L'istituto Morgando a Cuorgnè

Cuorgnè
Cambio della guardia al «Morgando»

Dopo un anno cambia la direzione dell'istituto salesiano «Giusto Morgando». Don Piero Grosso è stato trasferito all'oratorio di Castelnuovo don Bosco, dove ricoprirà la carica di direttore. Gli subentra don Pietro Mellano, dalla casa madre di Valdocco.

Ivrea
Volontari cercansi per il gattile

La sezione eporediese della Lega italiana dei diritti all'animale ha lanciato un appello per trovare nuovi volontari per la gestione del gattile di piazza mercato e per altre attività di volontariato organizzate dal gruppo di tutto il territorio del Canavese. Info: 348/305887.

Castellamonte
Trovano assegni e li restituiscono

Gli addetti alla raccolta carta hanno ritrovato e restituito una busta sigillata contenente assegni destinati alla filiale del Sanpaolo.

PRESENTATO DAL VESCOVO IL FITTO CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Monsignor Miglio reinventa la «Settimana Eucaristica»

E' un evento di grande rilievo ecclesiale, quello che la diocesi di Ivrea vivrà tra il 16 e il 25 settembre, in apertura del nuovo anno pastorale: la Settimana Eucaristica, diretta discendente dei congressi eucaristici diocesani di antica tradizione. «La celebrazione degli eventi principali - spiega il vescovo monsignor Arrigo Miglio - è stata programmata in diversi centri, per favorire una più ampia partecipazione; e l'itinerario ricalca le tappe principali della visita compiuta in Canavese da Giovanni Paolo II nel 1990, perchè questo evento vuole essere segno di gratitudine e impegno a raccogliere l'eredità spirituale e pastorale di un grande Papa».

Il prologo alla Settimana vede protagonista il Gen Rosso, gruppo capace di declinare il messaggio dell'amore cristiano nel linguaggio del pop e del rock: la sera di venerdì 16 sarà a Rivarolo, alla sala Lux, per uno scambio di idee con i giovani, mentre sabato 17 presenterà lo spettacolo «Give peace a hands» in piazza del Duomo a Chivasso.

La prima, corposa relazione della Settimana è quella di domenica 18, alle 15 al Tempio dell'Immacolata di Ivrea: il cardinal Renato Martino, presidente del Pontificio Consiglio «Giustizia e Pace», interverrà su «La povertà del mondo interpellano le nostre Eucaristie». A seguire, una fitta serie di incontri: lunedì 19, alle 15 all'istituto delle suore di Caluso, quello degli anziani con don Domenico Machetta; mercoledì 21, alle 15.30 a Betania di Vische, quello del clero con monsignor Pier Giorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo. Giovedì 22, in tutte le parrocchie, adorazione eucaristica; e alle 20.30 ci si ritroverà a San Benigno per la messa e la processione presiedute dal cardinale Severino Poletto.

Si tornerà a Ivrea venerdì 23, alle 21 al Teatro Giacosa, per ascoltare monsignor Luigi Bettazzi sul tema «Eucaristia e pace». La mattina seguente, ancora a Vische, incontro delle comunità religiose con monsignor Arrigo Miglio; alle 21, alla Rotonda di Castellamonte, "concerto di evangelizzazione" del Rinnovamento nello Spirito.

Domenica 25 l'ultimo atto: alle 15 i fedeli, da tutta la diocesi, convergeranno su Ivrea, per dare vita a un vero e proprio pellegrinaggio verso la cattedrale dove, alle 16, il cardinal Carlo Furno presiederà la celebrazione conclusiva.

[m. sar.]

RIVAROLO APPELLO AL COMUNE

Il colonnello Agovino: «La caserma deve essere migliorata»

«Ora chiedo al Comune di Rivarolo di intervenire, perchè la caserma ha bisogno di essere migliorata per migliorare l'efficienza dei locali». Lo ha sottolineato ieri pomeriggio il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dell'Arma, durante la presentazione della rinnovata Compagnia dei carabinieri di Ivrea dopo l'annessione della stazione di Rivarolo. L'amministrazione comunale ha escluso l'ipotesi di una nuova struttura («Non ce lo possiamo permettere», ha detto il sindaco Bertot), ma ha anche annunciato l'imminente apertura dei lavori di restauro. Si inizierà con la messa a norma della sala d'aspetto, successivamente il progetto riguarda la riqualificazione delle camerate. Lo spazio sarà ridisegnato «per consentire, in futuro, anche l'arrivo di donne arruolate nei carabinieri». Durante la cerimonia che si è svolta alla presenza del sottosegretario all'economia, Michele Vietti (promotore del passaggio della stazione rivarolese da Venaria a Ivrea), il colonnello Agovino ha anche ribadito che «per adesso non sono previste nuove modifiche nei confini della compagnia eporediese. Il ritorno della tenenza a Cuorgnè? Ci stiamo lavorando, ma è necessario capire quali saranno le direttive a livello nazionale».

VALCHIUSELLA CELEBRE FORMAGGIO

La Toma di Traversella sulla passerella di «Cheese» a Bra

La Provincia di Torino sarà presente alla quinta edizione di «Cheese», la rassegna internazionale dedicata al formaggio, organizzata da Slow Food, in programma a Bra dal 16 al settembre. L'edizione del 2005 è dedicata in particolare ai «caprini», una produzione tipicamente mediterranea, legata a condizioni di pascolo marginali o a zone aride e difficili per l'allevamento.

Nel «Grande Mercato dei formaggi» (tra piazza XX Settembre, piazza Carlo Alberto e piazza Roma), in uno stand di circa 50 metri quadrati l'Assessorato provinciale all'Agricoltura e Montagna ospiterà anche la «toma 'd Trausela», prelibatezza della Valchiusella, che rappresenterà l'eccellenza della Provincia nel campo dei formaggi assieme al "Serass del Fen" (presidio Slow Food), il "Cevrin di Coazze", la "Toma del Lait Brusc" e la Toma di Lanzo.

I visitatori avranno l'opportunità di degustare e acquistare i formaggi direttamente dai produttori.

& Mauro Saroglia

CINECLUB
Inizia la stagione del Cineclub di Ivrea, trasferitosi al cinema Boaro di via Palestro: oggi e domani viene proiettata la commedia "Matrimoni e pregiudizi": spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

IN
Si concludono, a Rodallo di Caluso, i festeggiamenti patronali: alle 19.30 al padiglione in piazza, appuntamento gastronomico, cui fa seguito la serata danzante animata dall'Orchestra Borghesi. La patronale di Orio Canavese termina, invece, con la "piazza pazza in piazza" e un grandioso spettacolo pirotecnico.

DOLOMITI
Gita di fine estate per l'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole, dal settembre al 2 ottobre, con l'organizzazione dell'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo. La meta la Dolomiti, con visite a Bolzano, a Canazei, a Ortisei e a Trento. La quota di partecipazione è di 230 e comprende viaggio, pernottamento e cene a Canazei e Corvara, visita guidata a Bolzano. Info e adesioni presso l'agenzia Levador Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

LE OMBRE
La galleria espositiva della Bottega della Foto di via Principe Tommaso ad Agliè ospita una mostra fotografica i "Le Ombre", tema dell'edizione 2005 del internazionale di poesia Alladium. La mostra è visitabile fino al 25, il sabato dalle 15.30 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Per visite in altri orari telefonare allo 0124/330300.

A
A Palazzo Botton di Castellamonte la Mostra Ceramica - con l'esposizione "The Crazy Bar-Alta Gradazione" dedicata alle bottiglie da collezione, e le altre sezioni tematiche (tra cui la Sala Littoria, la Sala delle terres maléés, la Sala dei Busti, la Sala del Tesoro, la Sala degli anni '50, la Sala della ceramica fiabesca, la Sala dei piatti da pompa e la Sala della sacra) -, è aperta per tutto settembre, con ingresso libero, dal martedì alla domenica, tra le 10 e le 19, con prolungamento fino alle 21 il sabato.

CACCIA AL TESORO
La Pro loco di Bairo e Torre Canavese organizzano per domenica 18 settembre la "Caccia al Tesoro: a piedi, per le vie dei due paesi, attraverso la loro realtà e la loro storia". Ritrovo alle 10 in piazza comunale a Bairo, partenza alle 11, termine ultimo per l'arrivo le 18. Premiazioni nella piazza di Torre, e a seguire merenda sinoira. Sono richieste prelscrizioni entro il 15 settembre, presso i negozi di alimentari Rosalba e Veronica a Bairo, Antonella e a Torre, oppure telefonando al 333/8042124.

BANDA
Stanno per riprendere i corsi per la banda di Cuceglio organizza allo scopo di infoltire il proprio organico. Le lezioni saranno tenute dal maestro Ezio Beltrami. Per informazioni contattare il presidente della Filarmonica, Maurizio Zana (0124/32068), o il vice Fabrizio Conto (0124/32073).

A
Alla Libreria Ferraro di via Arduino 67 a Ivrea si può vedere "Fotografie nell'azione", mostra di immagini dedicate alle manifestazioni sportive svoltesi nell'ultimo anno in Piemonte e Valle d'Aosta. E' visitabile fino a giovedì 29 settembre, negli orari di apertura della libreria (mattino 9-12.30; pomeriggio 15-19), e l'ingresso è gratuito.

DANZE POPOLARI
Il Comune di Alice Superiore ha organizzato un di avvicinamento alle danza popolari franco-piemontesi, tenuto da insegnanti qualificati, i incontri si tengono nel salone pluriuso comunale di martedì, in orario serale (dalle 21 alle 23). Info 0125/78622 o 347/2691492.

PITTURA
Fino al 25 settembre le sale espositive di Piazza Litisetto a Rivarolo ospiteranno la di pittura "Colore-Immagine", che raccoglie quadri dell'artista Franca Andreetta. L'ingresso è libero e la rassegna è visitabile la domenica dalle 16 alle 19, il giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10124 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

chiama «La gentil notte torinese» ed è una campagna di sensibilizzazione alla corretta frequentazione di pubblici esercizi e locali d'intrattenimento a cui aderisce la maggioranza dei pub, caffè, bar e locali soprattutto del centro con la collaborazione di Confesercenti e della Fiepet.

È un pieghevole informativo disponibile nei luoghi di maggiore transito della movida cittadina: con una didascalia a fumetti si raccontano avvertenze e le regole base a cui un gruppo di giovani ed un gestore-tipo devono attenersi per instaurare un corretto rapporto di reciproca

frequentazione.

I principi enunciati sono sacrosanti. Eppure ad una prima lettura salta subito all'occhio il carattere idilliaco, in qualche modo richiamato da quel «gentil notte» che ricorda invece la poesia rinascimentale, della storia in questione. La trama: un gruppo di giovani arriva davanti al proprio locale preferito e nei confronti dell'autista che vuole fermarsi in seconda fila scatta subito la prima reprimenda: «No, dai... cerchiamo parcheggio, qui dà fastidio». Poi si siedono nel dehors e qualcuno esulta con troppa vivacità: «Non fare rumore, c'è gente che dorme e ti lo ». Seconda reprimenda, in pochi secondi. Poi la palla passa al gestore che impartisce buoni precetti ai dipendenti. Al banconista dice di gettare l'immondizia domani, così infastidisce i vicini. Al dj dice di abbassare il volume che ormai è tardi. E infine al gruppo di giovani chiede di entrare perché deve chiudere il dehors. I giovani accettano. La serata trascorre. Poi tutti a casa. Nell'ultima scena uno giovani esclama dal finestrino dell'auto: «Per divertirsi non è necessario esagerare, fai come noi, bevi responsabile»

Questa frase fa riflettere di più. Premesso che il valore queste iniziative rimane fondamentale e anzi serve promuoverne sempre di nuove, sarebbe il caso di fare un salto di qualità.

Cosa significa «bevi responsabile»? Bere accompagnati? poco? E cosa vuol dire bere poco? Un bicchiere? Due? E di cosa? Una birra piccola si può equiparare ad bicchiere di vino? E se non si guidare quanti cocktails è lecito consumare? Se bevo una vodka liscia con cosa non devo assolutamente bere dopo?

Solo sulla questione degli alcolici si potrebbe continuare all'infinito: poco si fa per spiegare ai giovani e meno cosa vuol dire bere un bicchiere all'aperitivo, continuare con vino o birra per la cena, salire di grado con drink assortiti e superalcolici nel dopo-cena. Una campagna vera sensibilizzazione dovrebbe rispondere a domande di questo tipo. Sia per aiutare i consumatori a bere meglio scegliendo locali e prodotti di qualità sia illustrando tutti significa «bere» tanto in termini di cultura quanto di educazione e buon senso.

Inaugurato il «San Carlo-Palazzo Villa»

«Life store» Tre piani di shopping

Realizzato il sogno di Giorgina Siviero «Qui la moda si unisce agli eventi culturali»

Elena Del Santo
Emanuela Minucci

Mezzo chilometro di sotto i portici e fin lungo il cantiere del parcheggio. Ieri, a partire dalle 18, non c'era bisogno di chiedere dove fosse la festa. Tutta la Torino modaiola (ma anche quella che fa della moda una scelta intellettuale e passa con disinvoltura dalla boutique alla libreria) era lì, in piazza San Carlo 169, all'inaugurazione del «sogno di una vita» di Giorgina Siviero, quella signora vestita *Asha* che in trent'anni ha rivoluzionato il concetto di shopping sotto la Mole.

Il sogno si chiama «San Carlo-Palazzo Villa» e sono 5000 metri quadri su tre piani di «life store» dedicati all'acquisto ricercato, firmato, ma anche introvabile, a meno che non giri il mondo per 300 giorni l'anno come fa Giorgina. La quale, nonostante abbia fatto sbarcare a Torino talenti dell'etnochic come Asha (presente all'inaugurazione, insieme con il marito Subridi rinuncia a dedicare una bella porzione di palcoscenico anche a prodotti-simbolo del Piemonte. Ed ecco che ad accogliere i 12 mila invitati di ieri sera lo poesie di Rilke edite da Einaudi e megascatole di pastiglie Leone. E che dire del catering? Il servizio è stato affidato a nomi come Lavazza, Martini & e Guido Gobino. Invitati d'eccezione, da Lavinia Elkann (arrivata la borsa «La Vie» dedicatole da Trussardi, così come accadde un tempo per Hermès Grace Kelly e Versace con Lady D.). Tanti gli inviteti d'eccezione, dalla coppia Zambrotta (pazzi per Dolce & Gabbana), Gianluca Pessotto, Piero Chiambretti, Laura Tonatto (responsabile del reparto «olfattivo»), Kristina T., il sindaco Chiamparino e l'assessore Tessore e Giovanna Cattaneo (entrambe vestite Asha come la padrona di casa). *L'elemento che più emoziona in questo nuovo progetto? Nove appartamenti superlussuosi che* inaugurati a fine dicembre già stati prenotati vista delle Olimpiadi». cortiletto interno, restituito agli antichi splendori, si terranno concerti (curati da Vittorio Mudì) e spettacoli teatrali. «Terremo aperto anche la domenica e la sera, ogni qualvolta il Comune ce lo consentirà - promette Siviero - e questo è già deciso per i Giochi».

Il calciatore

La coppia **Gianluca e Valentina Zambrotta** si dichiara entusiasta del negozio: «Soprattutto il reparto dedicato a Dolce & Gabbana, i nostri stilisti preferiti». E aggiungono: «Anche la location è molto affascinante e arredata con eleganza e sobrietà».

La stilista e il comico

Kristina e Piero Cristina Tardito e Piero Chiambretti che è rimasto in cortile: «Troppa ressa, torno in settimana»

La padrona di casa e gli ospiti

La proprietaria e la stilista Giorgina Siviero (in alto) i nipotini: «Il più giorno della vita». Asha con il marito. La stilista indiana - la preferita di Siviero - si è dichiarata entusiasta del mega-store: le sue raffinate creazioni sono vendute solo a Torino

Lavinia Elkann è arrivata attorno alle 20 da un'entrata secondaria. braccio «La Vie» color fucsia che Trussardi le ha dedicato. Parte del ricavato della vendita di questa borsa (disponibile al 1° piano) andrà in beneficenza

Il sindaco

Il sindaco Chiamparino: «Anche l'apertura di questo negozio è segnale positivo per la città, e poi, dà lavoro a 150 persone».

Una scena di «Powaqqatsi»

Settembre Musica

Stasera all'Auditorium del Lingotto, ore 21, proiezione della seconda pellicola della «Qatsy Trilogy», realizzato da Godfrey Reggio dal titolo «Powaqqatsi». Accompagna le immagini Philip Glass e il suo Ensemble, Michael Riesman direttore (biglietti 15 euro). La rassegna propone anche alle 17 il concerto di Riccardo Zara nell'Aula Magna del Politecnico (ingresso gratuito): al pianoforte eseguirà musiche Debussy.

Fabbrica Superga «Odore di gomma»

Presentazione alle 21 al Cinema Massimo, in via Verdi 18, del documentario «L'odore della gomma» di Pietro Balla e Enrico Miletto (ingresso gratuito). Ambientazione nella Torino 1913: nasce la società per azioni Superga, per della città, più di una semplice fabbrica produttrice di scarpe di tela e gomma. Al termine, tavola rotonda con gli autori, il Sindaco Sergio Chiamparino, Tom Dealessandri, Paolo Verri, Marco Boglione, Giuseppe Berta e Marcella Filippa.

TEATRO

«Teatro e Scienza»

Va in «La rivoluzione dell'anima» scritto da Anna Corti, con la regia di Oreste Valente e Mario Rosa Menzio: confronto fra psicologia e astrologia attraverso la vita coppia. Ingresso gratuito.
Oggi e domani a Montalto Dora, chiesa di S. Rocco, ore 10,30

50 anni di «Italia Nostra»

Concerto Gruppo Cameristico Achirnea che eseguirà musiche di Debussy, Glinka, Bizet, Tournier, Chertok e Ibert. Ingresso gratuito.
Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 18,30

INCONTRI

Unitre

Piero Galeotti: «La cosmologia moderna», a cura dell'Unitre.
Educatorio della Provvidenza, Giovone , ore

Festa Destra Sociale

Convegno «L'impegno nei comuni alla maggioranza e all'opposizione» con l'intervento di Andrea Fluttero, Fabrizio Bertot, Raffaele Costa, Claudio Crovieri, Angelo D'Amico, Silvana Bosco, Giorgio D'Amico, Salvatore Passeb, Giuliano Mandolino e Filippo Polito. Organizza l'Associazione Culturale Area.
Giardini in corso Telesio, ore 18,30

Diabete

Alberto Bruno, dirigente dell'Unità Operativa di diabetologia dell'Ospedale Molinette: «L'autocontrollo del diabete». Organizza l'Associazione Diabetici Torino 2000; info: 011/5816633 oppure 335/5982302.
Centro Servizi, via Tofelli 1, ore 16,30

Letteratura organistica

Louis Robilliard: «Interpretazione della letteratura organistica francese Novecento».
Domani, Santuario S. Antonio Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, ore 18

Figli

L'associazione «La maternità» promuove l'incontro: «Aiuto, la mamma aspetta un bambino... che cosa ne sarà di me?». Con Elene Grijuela. Ingresso libero; info: 333/6176881.

La felicità

Marino Parodi: «Dieci piccoli passi verso la felicità. Grande meta alla portata di tutti», a cura di Esprimersi. Info: 011/4343700.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Cinema

Festival CinemaAmbiente e Consulta provinciale degli Studenti presentano l'edizione 2005 di «EcoKids», sezione dedicata alle scuole; proiezioni, dibattiti eventi legati all'ambiente. L'ingresso è libero.
Domani alla Fnac, via Roma 17,30

VARIE

Lauree

Cerimonia per il conferimento di 190 Lauree Corso Interateneo in «Scienze Strategiche», dell'Università di Torino Modena e Reggio Emilia. Interverranno, fra i relatori, il Rettore, Ezio Pelizzetti, il generale Gaetano Romeo e il professor Gian Mario Bravo.
Oggi e domani alla Scuola di Applicazione e Istituto Studi Militari dell'Esercito, via Arsenale 22, alle ore 10 e alle 15

Magnolia

Ultimo pomeriggio per partecipare ai provini della compagnia teatrale «piccola Compagnia della Magnolia» che cerca attrici per «La Casa Bernarda Alba» di Garcia Lorca.
Associazione «I sogni nel cassetto», via Boucheron 14, ore 15-19

Il David di Michelangelo

Le giornate dell'arte

Domani alle 10 parte il tour «No David? No Italia!», iniziativa itinerante nell'ambito della 2ª edizione delle «Giornate dell'Arte»: l'appuntamento è alla Mole, dove sarà presentata una riproduzione del «David» di Michelangelo mutilato di una gamba. Accanto verrà allestito un gazebo per presentare le iniziative e dove saranno venduti i biglietti della lotteria «Dona&Vinci» (costo 1 euro): il ricavato servirà a restaurare l'opera d'arte più segnalata. Alle 10 al Museo del Cinema, in via Montebello, dibattito sull'arte a Torino, con Fiorenzo Alfieri, Alberto Barbera, Alain Elkann e Mauro Piccini.

INCONTRO ALLA FELTRINELLI HANNO PRESENTATO FILM E ROMANZO SUL TEMA DELLA PEDOFILIA

Comencini e Lo Cascio raccontano la bestia

Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio durante l'incontro di ieri alla libreria Feltrinelli

La regista e l'attore accolti da un pubblico attento al tema della violenza sui minori

Roberto Pavanello

Alla Feltrinelli di piazza Castello tanta gente così la ricordavano solo per Dario Fo e Stefano Benni. Ieri, invece, 18, erano lì per Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio. La regista-scrittrice e l'attore erano a Torino per presentare «La bestia nel cuore», reduce dai successi veneziani (compresa la Coppa Volpi a Giovan- Mezzogiorno) proiettato in serata al Cinema Massimo davanti ad una platea gremita.

L'incontro alla Feltrinelli è stata l'occasione per parlare del film ma anche del romanzo omonimo scritto dalla stessa Comencini e uscito un anno e mezzo fa da cui è tratto il film. Ad ascoltare le loro parole ci sono soprattutto donne, molte delle quali non staccano gli occhi di dosso dal bravo e simpatico Lo Cascio.

La regista racconta come con questo lavoro abbia annullato la separazione schizofrenica tra l'attività di scrittrice e quella di cineasta: «Molto merito a Lo Cascio che durante una presentazione del romanzo a Milano lesse la confessione di Daniele. Allora capii che poteva diventare un film».

Sono temi delicati quello dell'incesto e della violenza sessuale nei confronti di bambini: «Da sempre - spiega l'autrice - l'uomo è attratto dal corpo giovane. Una passione che possiamo provare tutti. Però esiste un limite ed è nella visione-percezione dell'altro, con la consapevolezza che dentro di noi sia il male e che il bene».

Il pubblico segue con partecipazione, molti hanno visto il film, altri letto il romanzo: «Quella dei due protagonisti è una ricerca adulta. Non avevo nessun desiderio di scioccare e non c'è emozione che non sia accompagnata dalla conoscenza». L'attore siciliano racconta «La bestia del cuore» abbia un finale di grandissima speranza che offre la possibilità di capire il dolore senza lasciarsi schiacciare da Nonostante la delicatezza dell'argomento l'incontro anche note leggere grazie soprattutto alla verve di Lo Cascio, che all'osservazione di un pastore valdese: «Ti facevo più grande» ha anche regalato ai presenti una brillante interpretazione da commediante. Alla fine autografi, baci e strette mano per tutti.

LE AUTORITA': NON E' UN ATTENTATO. IN BUONA PARTE DELLA CITTA' SEMAFORI FERMI E ASCENSORI BLOCCATI

Black out a Los Angeles Tutti gli agenti mobilitati

Maurizio Molinari
corrispondente da YORK

Stato d'emergenza a Los Angeles per un improvviso black out in gran parte della città a cui le autorità non sono state in grado di fornire spiegazioni. I primi ad accorgersi che la corrente si era interrotta sono stati alcuni automobilisti che transitavano nelle zone meridionale della città verso le 13 locali - le 22 in Italia - chiamando i numeri di emergenza per avvertire del mancato funzionamento dei semafori. Nel giro di 15 minuti è apparso chiaro alla polizia che non erano solo i semafori ad essere bloccati ma tutti i relativi quartieri non ricevevano più corrente.

I primi accertamenti hanno portato la polizia ad affermare che il corto circuito si sarebbe originato a sud della metropoli, estendendosi poi verso il centro e poi a nord fino ai quartieri di Hollywood ed alla Fernando Valley. Alcuni testimoni hanno detto di aver ascoltato un'esplosione nei pressi di una centrale elettrica. Secondo altre versioni almeno due centrali avrebbero subito gravi guasti contemporaneamente. Con gran parte della città senza luce alle 13.30 locali il Dipartimento di polizia di Los Angeles ha dichiarato lo stato di «allerta tattica totale» che implica l'impegno di tutte le pattuglie disponibili solo per motivi d'emergenza, rinunciando dunque ai tradizionali compiti di sorveglianza delle strade.

La stessa portavoce della polizia, Catherine Plows, ha tuttavia tenuto a precisare che non ci sono indicazioni per supporre che si tratti di un'azione di terrorismo». Il Dipartimento delle acque e dell'elettricità ha ammesso di non essere in grado di dare una spiegazione all'avvenuto.

I pompieri hanno ricevuto numerose chiamate da persone bloccate nel traffico o rimaste chiuse dentro gli ascensori. A non subire conseguenze è stato invece il traffico aereo. L'improvviso black-out ha creato panico in una città che solamente 24 ore prima era stata indicata in un video da un militante di Al Qaeda come il designato obiettivo di un attacco terroristico. Secondo fonti di intelligence riportate dal New York Post il volto coperto che si è visto nel video apparterrebbe ad Adam Gadahn, un estremista islamico cittadino americano, nato in California, che si troverebbe nel sud dell'Afghanistan con i taleban.

L'interruzione dell'elettricità ha causato ingorghi di traffico ed il blocco di treni e metropolitane in numerose zone a poche ore dall'inizio del quotidiano ritorno a casa di centinaia di migliaia di pendolari. I network tv hanno interrotto subito i servizi programmati da New Orleans, dove ieri si è recato il presidente George W. Bush in visita alle zone colpite, dando ampio spazio al black out di Los Angeles ed alcuni commentatori hanno sottolineato che è avvenuto all'incirca nello stesso momento della giornata in cui la corrente venne a mancare a New York nell'agosto del 2004.

Il centro di Los Angeles, la città è in buona parte paralizzata, molte persone devono essere liberate negli ascensori

LA POLEMICA INFURIA E IL PRESIDENTE PARTE AL CONTRATTACCO

L'esercito pattuglia le strade di New Orleans (foto LaPresse)

Bush: i soccorsi non hanno badato al colore della pelle

Ma ora l'opposizione attacca sugli appalti per ricostruire

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW

«L'uragano ha colpito i cittadini senza fare distinguo sul colore della pelle ed i soccorsi sono andati alla stessa maniera a tutti gli abitanti». Arrivato per la prima volta sul suolo di New Orleans a due settimane di distanza dall'uragano Katrina il presidente americano, George W. Bush, respinge con forza l'accusa di razzismo rivolta dai leader afroamericani più radicali e dal presidente del partito democratico, Howard Dean, contro la gestione degli aiuti.

«Quando gli elicotteri della Guardia Costiera, fra i primi ad arrivare sulla scena, hanno iniziato a salvare la gente dai tetti - sono le parole di Bush - hanno guardato il colore della pelle, volevano solo salvare vite umane». Fra coloro che hanno lanciato l'accusa di razzismo vi sono il rapper Kanye West e il reverendo Jesse Jackson, lamentando carenza di attenzione per una massa di poveri afroamericani, ma Bush risponde: «I soccorsi sono andati a tutti e la ricostruzione sarà per tutti». Due giorni fa era stata la First Lady, Laura Bush, a definire «disgustosi» gli attacchi di Dean ed il fatto che il presidente sia tornato sul tema lascia intendere che l'amministrazione punti su questa carta per rompere l'assedio di critiche che hanno fatto precipitare la popolarità di Bush sotto il 40 per cento.

La sosta di Bush a New Orleans è il terzo viaggio nelle zone disastrate, dopo aver pernottato la notte sulla nave da guerra «Ivo Jima» a largo del Golfo del Messico, è stata voluta dal capo di gabinetto, Andrew Card, e dal consigliere politico, Karl Rove, proprio per strappare alle critiche - al Congresso come dei mass media - l'iniziativa e il presidente si dimostra aggressivo e determinato come finora non era riuscito ad apparire. A chi gli contesta attriti e confusione con i poteri locali risponde presentandosi nelle zone asciutte della città con a fianco il sindaco Ray Nagin ed il governatore Kathleen Blanco - entrambi democratici - spiegando che «questo non è il momento di criticarsi a vicenda ma di lavorare assieme per ricostruire New Orleans come il popolo della Louisiana vorrà».

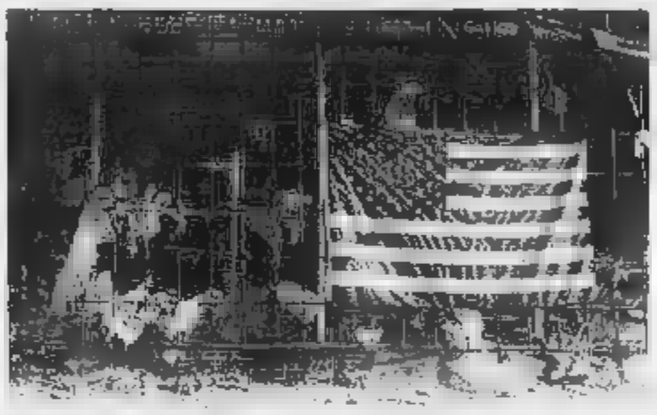
E per rispondere alle critiche di chi lega l'insufficienza dei soccorsi alla presenza delle truppe in Iraq fa parlare il generale Russel Honore, comandante della task force al lavoro nelle zone colpite lungo la Costa del Golfo del Messico. «Abbiamo schierato mila uomini della Guardia Nazionale e mila disponibili - dice il generale - abbiamo le capacità di terra, mare ed aria per svolgere la missione e stiamo facendo il nostro lavoro». Affinché il messaggio sia inequivocabile il presidente aggiunge: «Il livello delle truppe in Iraq lo decidono i comandanti». Ovvero, ci sono forze a sufficienza tanto per combattere gli insorti di Abu Musab al-Zarqawi che che fronteggiare il dopo-Katrina.

> Wall Street Journal
> «Sono le stesse imprese che si sono aggiudicate le commesse per l'Iraq e anche in quel caso senza bandire gare»

Per il resto poca attenzione per i sondaggi perché «guardandoli non si prendono decisioni difficili» e basso profilo sulla Fema anche perché appena Bush lascia New Orleans da Washington il direttore Mike Brown annuncia le dimissioni «nell'interesse della nazione». Principale imputato dei ritardi nei soccorsi Brown è stato finora il tallone d'Achille del governo se fosse rimasto al posto avrebbe continuato a causare imbarazzo.

Sulla ricostruzione Bush si limita a parlare «primi progressi» ma un miglioramento inizia ad essere essere visibile perché le zone sott'acqua sono state ridotte del 50 per cento; è stato accertato che il liquido non è nocivo, le salme recuperate superano di poco le 200, le squadre civili ritirano i detriti, i tecnici provano la riattivazione di acqua ed elettricità ed il miliardario T. Boone Pickens, finanziatore dei Bush, ha versato il necessario per trasferire con un ponte in la California un centinaio di cani rimasti senza padrone.

La scommessa della Casa Bianca è su una ricostruzione a tempo record per rovesciare a favore dell'amministrazione l'affetto-Katrina. Ma al Congresso l'opposizione democratica resta sulle barricate, trovando ascolto anche fra le fila repubblicane, unendo le critiche alla Fema ad un nuovo fronte di scontro: gli appalti per la ricostruzione vengono assegnate senza gara ad aziende vicine all'amministrazione, come la Halliburton e il gruppo Bechtel. «Si tratta delle stesse imprese a cui sono andate le principali commesse della ricostruzione in Iraq - ha scritto il Wall Street Journal - ed anche in quel caso l'assegnazione fu senza gare».


Acqua, rovine e bandiere a Biloxi, tra i centri più colpiti (foto LaPresse)

Il sindaco di New Orleans a colloquio con il presidente Bush

Verso la California

Ponte aereo per animali abbandonati

Un volo charter con a bordo 80 animali domestici salvati dall'uragano Katrina è atterrato in California, dove gli amici a quattro zampe troveranno asilo in attesa di ricongiungersi con i padroni. Il volo è stato finanziato dal magnate texano del petrolio Boone Pickens e dalla moglie Madeleine, che hanno provveduto a rifornire l'aereo con carburante per 50 mila dollari. Alcuni animali hanno viaggiato nel loro trasportini, altri invece sono stati liberati tra i sedili passeggeri e accuditi dal personale di volo volontario. Il progetto è stato chiamato «operazione Pet Lift».

Paesi ricchi

Donazioni record per gli alluvionati

Le donazioni private a favore dei sinistrati dell'uragano Katrina hanno toccato 739 milioni di dollari, riferisce il quotidiano specializzato «The Chronicle of Philanthropy». La parte del leone, la sta facendo la Croce Rossa America: ha già raccolto 509 milioni di dollari. Le organizzazioni umanitarie riferiscono che le sottoscrizioni arrivano ad un ritmo anche superiore a quello registrato dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 (in totale furono raccolti 2,2 miliardi di dollari) o per le vittime dello tsunami in Asia nel dicembre quando in totale furono raccolti circa 1,3 miliardi di dollari.

DI VETRO IL PRESSING AMERICANO POTREBBE RENDERE INUTILE IL VERTICE DI DOMANI

A rischio la riforma delle Nazioni Unite

Paolo Mastrolilli
YORK

Domani oltre 160 capi di stato e di governo arriveranno all'Onu per il vertice che avrebbe dovuto battezzare la riforma del Palazzo di Vetro, ma sul tavolo rischiano di trovare poco o nulla. I diplomatici dei Paesi membri stanno ancora negoziando, ma il documento congiunto a cui lavorano potrebbe essere annacquato fino a perdere rilevanza. Eppure proprio l'assistente segretario di Stato americano con la delega per le Organizzazioni internazionali, Kim Silverberg, ha respinto le critiche: «Le trattative sono difficili, perché puntiamo a risultati importanti. Non credo che alla fine il documento sarà così debole. Comunque non sarà la fine della riforma: continueremo a lavorare, sulla base di quel testo, con le risoluzioni nell'Assemblea Generale».

A marzo il segretario Kofi Annan, già claudicante per lo scandalo «Petrolio per cibo», aveva presentato proposte ambiziose. Fra l'altro, l'allargamento del Consiglio di Sicurezza, la sostituzione della screditata Commissione per i diritti umani con un Consiglio più ristretto, la creazione di un ufficio per il Peacebuilding nei Paesi usciti dalle guerre, la rivoluzione del management, il finanziamento di un Fondo per la democrazia, la definizione del terrorismo e una nuova convenzione sul modo di combatterlo, l'introduzione della «responsabilità di proteggere» per rendere quasi automatici gli interventi in casi tipo Ruanda, e la conferma degli obiettivi di sviluppo indicati nel durante il Vertice del Millennio.

L'ambasciatore Usa all'Onu Bolton

In estate è emersa una bozza d'accordo quando ad agosto il presidente Bush ha nominato il nuovo ambasciatore americano Bolton, aggirando il Congresso, la costruzione è crollata. Bolton ha presentato centinaia di emendamenti e fino a ieri notte i diplomatici hanno lavorato per conciliare le sue richieste col vecchio testo. In base alla bozza vista da «La Stampa», la riforma del Consiglio di sicurezza temuta dall'Italia, con l'ingresso membri permanenti di Germania, Giappone, India e Brasile, finora non è passata. Ieri, però, gli americani hanno detto che sono saltati il tavolo sul management e quello sui diritti umani. Russia, Cina, Egitto, Pakistan e altri stati si piegherebbero alla creazione del Consiglio solo se i criteri di ammissione venissero stabiliti in un secondo momento dall'Assemblea e forse questo sarà il compromesso finale. Sul terrorismo non c'è intesa perché i paesi arabi vogliono proteggere chi usa contro l'occupazione straniera, con ovvio riferimento ai palestinesi, mentre la «responsabilità di proteggere» potrebbe passare.

La Silverberg, incontrando la stampa estera, ha prevenuto le critiche di aver sabotato il vertice per svuotare di potere gli organismi multilaterali e ha notato che alcuni risultati già ci sono, come il fondo per la democrazia istituito a luglio. Ha escluso poi che gli Usa abbandonino il Palazzo di Vetro, o il traballante segretario: «Annan è un partner negli sforzi di riforma e ha il nostro appoggio. Gli Usa sono grandi sostenitori dell'Onu e questo non cambierà mai».

COSTA AZZURRA LA SPOSA E' UNA TOP MODEL SERBA. LA CHIESA PER IL SI' E' STATA SMONTATA A MOSCA E RICOSTRUITA A CAP D'ANTIBES

Lo sposo Andrej Melnichenko, 33 anni

Un matrimonio a Mosca. Le feste di nozze russe stanno diventando sempre più sfarzose, con limousine, abiti firmati e pranzi lussuosi

La sposa Alexandra Kokotovic, top model ed ex miss Jugoslavia

Un grasso matrimonio russo Festa da 14 milioni di dollari

Il banchiere Melnichenko ha ingaggiato Aguilera e Iglesias

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«Un tranquillo week-end russo», hanno titolato le snobissime cronache locali della Costa Azzurra, ma dietro l'umorismo di facciata i francesi cominciano a preoccuparsi sul serio. E c'è chi è pronto a scommettere che fra un po' spezzeranno ogni indugio al grido di «Mamma li russi». Passi per l'invasione estiva degli oligarchi, passi per alcune eccentricità tipo le voci sul conto del patron del Chelsea Roman Abramovich che avrebbe regalato la sua villa di Antibes per comprarsene una più bella a Cap-Ferrat, passi anche per le intemperanze di qualche giovane «Rubliovka» - la strada fuori Mosca dove hanno le dacie i vip e dove abitano le primedonne più glamour del jet set della capitale - nei locali notturni più in vista, ma un matrimonio come quello di sabato scorso, in Costa Azzurra non se lo ricordano proprio.

Lo sposo è il banchiere - nonchè attivo industriale nei settori dell'elettricità e della chimica farmaceutica - Andrei Melnichenko, un trentatreenne rampante che quest'anno ha raggiunto la posizione 514 nella classifica dei più ricchi del mondo. La fortunata si chiama invece Alexandra Kokotovic, già top model e «Miss Jugoslavia», lineamenti da bellezza mediterranea e occhi dal taglio orientaleggiante.

Per l'occasione lui non ha badato a spese. Quattordici milioni di dollari, per la precisione, che secondo qualcuno sono arrivati a 35 con gli extra. Mica come il suo amico Leonid Rozhetskin, che quando fa le feste in Costa Azzurra ha l'ingenerosa abitudine di affittare Villa Rotschild perché ha paura che gli invitati rovinino il prato della sua, di Villa. No, le porte di Villa Altair ad Antibes - acquistata da Melnichenko tre anni fa - si sono spalancate agli ospiti per un'intera giornata, e non c'è stato limite dell'ostentazione che non sia stato superato. Spalancate però è una parola grossa: alla festa gli invitati erano solo 250 e sono stati esclusi diversi proprietari russi di altre ville nelle vicinanze che, piccati, hanno risposto prenotando in contemporanea una battuta di polo in compagnia di Eva Herzigova.

Tra gli eletti che hanno oltrepassato la soglia di Villa Altair c'erano ministri russi, miliardari, vip raccolti dal jet set internazionale o dalla classifica dei più ricchi. Fonti francesi sostengono che alla festa sia andato anche il presidente Vladimir Putin. Sarebbe però ripartito prima delle nozze, richiamato dalle urgenti riforme sociali in corso nel suo Paese, che prevedono l'aumento delle tasse e spese comunali per il resto dei cittadini russi, quelli che Antibes non sanno neanche dov'è o al massimo pensano sia un frutto della famiglia dei lamponi.

La cerimonia religiosa è stata svolta in una piccola chiesa ortodossa fuori Mosca che piaceva tanto ad Alexandra. Un po' fuori mano? Non per Andrei, che l'ha fatta smontare, ha ordinato il trasporto dei pezzi in suolo francese, e li ha fatti ricomporre nel giardino della sua villa ad una squadra di operai specializzati. Attualmente la chiesetta - dice la leggenda - si troverebbe in viaggio per tornare dov'era.

Ai fornelli c'era Alain Ducasse, uno dei migliori chef del mondo, che ha proposto indimenticabili prelibatezze - di cui montagne di caviale non è che il dettaglio più prevedibile - innaffiate da champagne di marca. Ma è sulla musica che Andrei ha voluto dare il meglio di sé: per soli due milioni di dollari (trasporto, vitto e alloggio esclusi, ma sui siti del fan della pop star si favoleggia di 5 e addirittura 20 milioni di onorario) è arrivata Cristina Aguilera e ha cantato tre - numero tre - canzoni. Per lei e il suo fidanzato, Melnichenko ha provveduto ad affittare tutto l'ultimo piano del lussuoso hotel «Eden-Roc» con vista mare, oltre naturalmente a mettere a disposizione il proprio jet personale. «Quando la Aguilera ha cantato "Beautiful" non c'è stato nessuno che abbia trattenuto le lacrime - confida un'invitata all'Izvestia. Dopo di lei, le danze sono proseguite con Withney Houston e Julio Iglesias, che sono costati un po' meno, e si sono riscaldate grazie all'intervento di duecento artisti del circo. Per ogni invitata, all'ingresso, erano pronti dei costumi trasparenti da indossare al ballo in maschera della notte, dedicato al tema «Meduse» (anche la sposa ne aveva uno, ovviamente bianco).

Fame e acqua, invece, a Mosca, per l'oligarca Khodorkovski, che in altri tempi sarebbe stato certamente invitato in quanto numero uno della nota lista dei ricconi russi. Con il suo ex compagno di classifica condivide però l'attenzione dei media, che da giorni cercano di far luce sull'enigmatico doppio volto degli oligarchi russi: capaci di sconvolgere le coste francesi con matrimoni oscenamente arroganti e - a distanza di qualche rovescio - toccare il cuore della Russia dicendo, come ha fatto ieri Khodorkovski: «Da quando ho perso le mie ricchezze e la libertà esteriore, ho guadagnato in libertà spirituale e in indipendenza della mia coscienza». Pronto a candidarsi al posto di parlamentare nella Duma, l'ex padrone di Yukos - in prigione da due anni e condannato a scontarne altri sette - dice di sapere di aver imparato molto dal carcere: «Da dietro le sbarre ho capito i problemi del Paese, e sono pronto a prendere parte alla loro risoluzione», ha detto in una delle tante interviste rilasciate nei giorni scorsi. Oligarchi strana gente, come ben sa il presidente Putin, che continua a temerli, siano essi in prigione, a Londra, o a fare follie in Costa Azzurra.

GLI OLIGARCHI E LE RAGAZZE GLAMOUR VIVONO E SPENDONO A MONACO

La modella Uljana maltratta il principe Alberto «Anche tra i suoi antenati ci sono dei pirati»

...i russi, e soprattutto le russe, in Costa Azzurra ormai si sentono talmente di casa da apostrofare in pubblico il principe Alberto di Monaco, come è successo a un ballo estivo patrocinato dai Grimaldi. Quando il nuovo sovrano monegasco ha ribadito la sua nuova politica di lotta contro il denaro sporco gli ospiti russi si sono messi a ridere. E Uljana Zeitlina, bionda formosa definita dalle riviste moscovite «leonessa del jet set», ha rimproverato Alberto: «Ora i banchieri porteranno i loro soldi via da Monaco, lei dovrebbe fare più attenzione ai potenti». Il principe ha replicato che «il male va combattuto», ma Uljana non si è fatta confondere: «Beh, Monaco non è certo stata costruita con soldi puliti, e tra i suoi antenati ci sono dei pirati». Spiazzato da questa sfrontatezza, il principe non ha potuto fare altro - riferiscono testimoni alla Izvestia - che invitare Uljana a ballare. [a. z.]

Il principe Alberto di Monaco

PRIMA PAGINA

SCONTRO DI CIVILTA'

Riccardo Barenghi

fatto siano esse etero o omosessuali. Un argomento che evidentemente scatena gli istinti peggiori - basta che un leader politico come Prodi, per di più cattolico, ne parli positivamente per provocare l'ira dell'*Osservatore Romano*, quindi della gerarchia cattolica, di alcuni suoi alleati politici, di molti suoi avversari. Il giornale dei vescovi arriva addirittura ad accusare il leader dell'Unione di voler «lacerare la famiglia solo per procacciarsi tutti i voti rastrellabili sul territorio».

Con tutto il rispetto per chi crede nella famiglia basata sul matrimonio, francamente sembra di sognare. O meglio di vivere dentro una sorta di moviola che ci riporta rapidamente indietro nel tempo, quando eravamo lupi. Eppure siamo nel 2005, viviamo in Italia, Paese in cui centinaia di migliaia di persone convivono il loro rapporto d'amore senza essere sposati, uomini con donne, uomini con uomini, donne con donne. Lo sappiamo tutti perché tutti lo vediamo ogni giorno, molti di noi lo praticano, molti altri hanno amici e parenti che non si sposano o perché non vogliono o perché non possono (il lui o i separati). Nessuno dice niente, nessuno obietta nulla fino a quando qualcuno non propone una legge che tuteli queste unioni.

Apriti cielo, guai a mettere sullo stesso piano una coppia sposata con una convivente, figuriamoci poi se la coppia è omosessuale. Facciano pure, se vogliono, ma non ci chiedano di riconoscere i loro diritti. Non li hanno e non li devono avere, un convivente che muore senza aver lasciare il suo contratto d'affitto all'altro, la sua pensione può essere reversibile, le detrazioni dalle tasse, gli assegni familiari, le visite in ospedale, in carcere, la graduatoria per una casa popolare. Niente da fare, coppie di fatto ma non di diritto.

Per fortuna, però, in situazioni come questa escono fuori anche gli istinti migliori, da una parte e dall'altra, a sinistra e a destra. Se un leader politico come Gianfranco Fini fa sentire nettamente dal suo schieramento e dal suo partito (come fece per la fecondazione assistita) e sostiene che bisogna rimuovere le discriminazioni, significa che la campagna elettorale, i voti da accaparrarsi, le piccole polemiche di bottega qui non c'entrano affatto. C'entra invece un valore fondamentale della nostra civiltà, che vorremmo esportare dove non c'è ma che a volte non riusciamo nemmeno a tenerci stretto. Si chiama uguaglianza.

LA RICETTA DI KOIZUMI PER FARE LE RIFORME

Boris Biancheri

risultati che sul piano del consenso mentre il suo speculare collega italiano abbia incontrato nel processo di riforma tutte le difficoltà che abbiamo visto e si confronti con un serio declino della sua popolarità. Tra le molte ragioni, credo, vi può essere anche questa: Koizumi è partito da un programma assai meno ambizioso di quanto non abbia fatto Berlusconi e soprattutto ha affrontato un problema alla volta.

Per far uscire il Giappone dalla stagnazione degli Anni Novanta, era urgente rivedere l'intero sistema bancario, ed è ciò che per prima cosa Koizumi ha fatto. Ora ritiene urgente privatizzare l'antiquato e antieconomico sistema postale, vero pentolone per la distribuzione di poteri e di prebende. Battuto in Parlamento dagli amici e dai nemici che avevano interesse a mantenerlo intatto, scioglie il Parlamento e viene rieletto con una valanga di voti. Ora può riformare il sistema postale.

Se, come ha detto, lascerà la sua carica spontaneamente nel 2006, avrà riformato tutto il Giappone, ma avrà affrontato le sfide là dove poteva e quando poteva, e avrà vinto alcune battaglie veramente essenziali per l'avvenire del Paese.

Si è addormentato nel Signore il
prof. Silvano Scannerini
Lo annunciano: Margherita, don Guglielmo, Paola con Roberto e Alessandro, Laura con Luca. Si ringraziano il dott. Alessandro Comandone, la sua équipe e il personale dell'ospedale Gradenigo. Rosario oggi ore 18,30 e funerali mercoledì 14 settembre ore 11,30 chiesa S. Agnese (c.so Mortara, 39) Torino.
— Torino, 11 settembre 2005.
Ofalsel - Grappolo, Il Garlazzo

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Silvano Scannerini
già Professore Ordinario presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, già Direttore del Dipartimento di Biologia Vegetale e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 12 settembre 2005.

I cugini Eyntache-Belmondy, Giuliano e Gastoni con la zia Gina ricordano commossi il caro SILVANO e il suo esempio di serena dignità e coraggio.

Il Lions Club Torino Host partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Silvano Scannerini
— Torino, 11 settembre 2005

Studenti e docenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche partecipano al dolore per la prematura scomparsa del
prof. Silvano Scannerini
— Torino, 12 settembre 2005.

Il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Torino partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Silvano Scannerini
— Torino, 12 settembre 2005.

L'Accademia dei Lincei annuncia con dolore la scomparsa del Socio della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali
prof. Silvano Scannerini
— Roma, 13 settembre 2005

L'Accademia di Agricoltura di Torino partecipa al dolore della famiglia per la morte del proprio Presidente
PROFESSOR
Silvano Scannerini
ricordandone con commossa gratitudine il lungo, generoso impegno e l'alto apporto scientifico.
— Torino, 12 settembre 2005.

Carmen, Roberto e Stella Bevilacqua con le famiglie Leonardi e Malandra ricordano commossi il caro amico SILVANO

Il Dipartimento di Biologia Vegetale partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSORE
Silvano Scannerini
Gli amici e colleghi
Anna Aquzzo
Elena Barni
Cinzia Bertea
Maria Aurelia Bianco
Paola Bonfante e Aldo Fasola
Simone Bosa
Giorgio Bullia
Rosanna Caramello e Pierangelo Lomagno
Pasquale Catraturo
Maria Teresa Della Beffa
Anna Della Cerra
Franco Estivi
Valerio Filipello Marchisio
Antonella Fogli
Giuliana Formoni
Anna Fusconi
Marina Galimberti
Andrea Genre
Mariangela Girlanda
Laura Guglielmone
Mauro Guolo
Alberto Immordino
Luisa Lanfranco
Raffaele Macchia
Massimo Maffei
Isabella Martini
Elena Martino
Franco Montacchini
Rosa Moreo
Mara Novero
Silvano Panero
Luigi Pellegrino
Silvia Perotto
Rosanna Piervittori
Luisella Reale
Danilo Rocca
Silvano Sacco
Anna Scattero
Consolata Siniscalco
Antonio Trotta
Cristina Varese
Samuele Voyron
Gabriella Zaccone
Graziella Berta
Roberto Bono
Wanda Comasso
Umberto D'Agostino
Elisabetta Fea
Giorgio Gili
Guido Lingua
Marco Mucciarelli
Simonetta Sampò
Nicola Carlone
Vivian Tullio
Giulio Cantini
— Torino, 12 settembre 2005

L'Unasa (Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Agrarie) partecipa profondo dolore la scomparsa del suo Presidente
PROFESSOR
Silvano Scannerini
— Torino, 12 settembre 2005.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale
Silvano Scannerini
— Torino, 12 settembre 2005.

Il Museo delle Genti delle Valli di Lanzo ricorda con riconoscenza il PRESIDENTE del Comitato Scientifico

Irma Lavarra partecipa al dolore della famiglia.

Preside, docenti e personale della Facoltà di Agraria di Torino ricordano la figura del
prof. Silvano Scannerini
presidente dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino
— Grugliasco, 12 settembre 2005

Maurizio Conti ricorda con affetto l'amico SILVANO

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Gian Piero Ferraris
già Consigliere dell'Istituto.
— Alessandria, 12 settembre 2005.

«Era bella, radiosa, generosa, crolleranno i secoli e trasvaneranno i millenni ma non ci sarà mai un'altra come lei.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bertola Gaudio
Con infinito dolore lo annunciano il marito Romano, zia, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 13 settembre ore 11,30 nella parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» di via Nizza. La Cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di San Sebastiano Po.
— Casale Monferrato, 10 settembre 2005.

Carissima
Maria Bertola
a Torino ci mancherà la tua eleganza, la tua presenza, la tua classe. Vicini a Romano con affetto. Tina Caporetto e famiglia.
— Pino Torinese, 12 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa D'Alessio ved. Micelotta
L'annunciano: figli, nuora, nipoti, Angelo, Daniela, Giulia e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 alle ore 9,30 parrocchia S. Alfonso (via Cibrario angolo c.so Tassoni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Rastaldo
di anni 83
L'annunciano figlia, genero, nipote e parenti.
— Torino, 11 settembre 2005
O. F. Giubileo Tel. 011/8633005

Il presidente Alfio Noto, l'amministratore delegato Luca Castelli, ed il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. sono vicini alla famiglia per la scomparsa del
dr. Giancarlo Alongi
— Milano, 12 settembre 2005.

Il presidente Erminio Petitto, i vicepresidenti Carlo Castelli e Jürgen Kreisel, i consiglieri Pierluigi Pelizza, Franz Rainer Voorsam, ed i sindaci Emilio Gnech, Eugenio Agrati ed Augusto Battaglietti della società Rubattino S.r.l. si uniscono al dolore della famiglia Alongi per la scomparsa di GIANCARLO.

La Società Aedes Project S.r.l. partecipa al lutto della famiglia Alongi per la scomparsa del
dr. Giancarlo Alongi
— Milano, 12 settembre 2005.

Improvvisamente è mancato
Bartolomeo Simonetti
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Angela e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 settembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta in Crescentino (VC).
— Crescentino, 11 settembre 2005.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-16
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Isolina Illuminati in Boscarini
Danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, le nipoti, le pronipoti e il fratello. I funerali avranno luogo mercoledì 14 settembre ore 11,30 presso la parrocchia San Massimiliano Kolbe in Grugliasco. Santo Rosario martedì 13 settembre ore 21,00 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 2005

E' mancato ai suoi cari
Mario Lattore
Ansaldo Fiat
anni 84
L'annunciano la moglie Maria; il figlio Claudio con Marina e Claudia; parenti tutti. Funerali mercoledì 14 settembre ore 9,30 parrocchia Lucento (via Foglizzo ang. via Pianezza)
— Torino, 12 settembre 2005.

E' mancata
Giuliana Porta Montaldo
La ricordano con tanto amore Lorenzo, Michela, Cristina, Matteo, Giacomo, Luisa, Tommaso, Anna Chiara, Pietro, Marcel e tutti i parenti. Funerali in forma civile, martedì 13 settembre ore 15 da str. Eremo 3, corteo a piedi.
— Pecetto Torinese, 11 settembre 2005.

Ti sono vicino in questo triste momento di dolore immenso per la perdita della tua MAMMA. Massimo Massano.

Partecipano al dolore della famiglia:
Beppe Fassati
Daniela Massano
Gabriella Negro
Gian Luca Fantinuoli
Laura Ferrara
Pietro Bilfo
Silvano e Francesca Morese
Walter Altea.

Fabrizio Brignone ricorda con affetto la cara madrina
Annamaria Patella in Allaio
— Nichelino, 12 settembre 2005

Si uniscono nel ricordo le famiglie Brignone Venturini.

E' mancata
Ilia Valr ved. Ragazzone
anni
annunciano la figlia Marisa con Marco, la nipote Federica e famiglia, parenti tutti. Si ringraziano medici e infermieri dell'ospedalizzazione a domicilio geriatria Molinette. Funerali in via martedì 13 con alle ore 15
— Torino, 11 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le Maestranze tutte della Ratto S.p.A. partecipano al dolore del dirigente Carlo Bottino per la prematura scomparsa della moglie signora
Maria Rosa Paladino
— Bra, 13 settembre 2005

Improvvisamente è mancata la
Maria Fernanda Ottello
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Maria Pia e Gian Franco. I funerali avranno luogo in Candia Canavese il giorno 14 settembre alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Michele
— Torino, 13 settembre 2005.

Marina e Piera con Achille, Andrea ed Enrico con Carlotta partecipano commossi al grande dolore di Maria Pia e Franco per la perdita della cara, indimenticabile FERNANDA.

Ciriè con Rosanna e famiglia partecipano al lutto.

Elena Bumiganni ed i figli Piero e Paolo con le loro famiglie partecipano al dolore di Ilia e Franco per la scomparsa della cara NANDA.

Il Signore ha richiamato alle sue «Montagne Eterne» il
dott. Giuseppe Orecchia
alpinista appassionato
Lo ricordano la moglie Anna Maria Lagutaine, i fratelli Luigi, Carlo, Giulio, cognate cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. S. Rosario martedì 13 ore 18 chiesa S. Giovanna D'Arco via Gherbine, Torino. Funerali mercoledì 14 ore 10 stessa chiesa. La salma sarà tumulata nel cimitero di Valgioie. Non fiori ma offerte alle opere della parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 12 settembre 2005.

Ciao GIUSEPPE, Diana, Piercarlo, Carola.

ANNIVERSARI

2001 15 SETTEMBRE 2005
Maria Elisa Moro in Badellino
Mercoledì 14 settembre 2005 alle ore 18, Messa di suffragio presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

2002 2005
Antonio Campaner
Sempre ricordato. Domenica.

1975 2005
Giuseppe Perino
1950 2005
Maria Perino n. Clemente
Sempre nei nostri cuori.

CASO OGGI AL SANT'ANNA PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE

Pillola per l'aborto Arrivano gli ispettori mandati da Storace

E' battaglia sulla Ru486: «Con quale criterio vengono selezionate le donne?»

Marco Accossato

Arriveranno oggi al Sant'Anna - e si fermeranno tre giorni - gli ispettori del ministro della Salute, Francesco Storace, incaricati di verificare il rispetto delle procedure che hanno portato all'avvio della sperimentazione della pillola dell'aborto. «Un intervento a esclusivo interesse della salute delle donne», chiarisce il ministro di An e del governo di centrodestra: «Occorre capire - spiega - non solo com'è organizzata la sperimentazione, ma chi siano stati reclutati e le pazienti». Non uno stop, quindi: la sperimentazione prosegue, anche in presenza degli ispettori del ministero si procederà all'arruolamento. «L'iter seguito - replica infatti Silvio Viale, fra i promotori - è corretto e, paradossalmente, già verificato dal precedente ministro della Salute, Sirchia, che immagino abbia lasciato a Storace l'incarico di tornare al Sant'Anna». «Il progetto - prosegue Viale - è stato a lungo analizzato dagli ispettori della direzione generale della Farmacovigilanza, che nel luglio 2004 hanno trasmesso il parere positivo espresso dalla V sezione del Consiglio Superiore di Sanità».

Sulla pillola abortiva arriva intanto anche la «scomunica» della Cei, dopo le dichiarazioni del cardinal Poletto: attraverso il Servizio di informazione religiosa (Sir) e le parole del teologo moralista Marco Doldi, la Cei sostiene: «E' aberrante parlare di "successo per l'ospedale torinese" o di "importante traguardo scientifico e umano". Si tratta piuttosto di un reale fallimento: 400 figli saranno uccisi nel grembo della loro madre. Questa è l'amara realtà, che fa impallidire ogni altra considerazione e ne denuncia la logica utilitaristica».

Per il ministro Storace non si tratta di un problema di carattere etico: «Comprendo l'utilità della pillola Ru486 per evitare un'operazione chirurgica - dichiara -, ma è anche giusto sapere con rigore se questo farmaco fa bene o fa male». Riferendosi alle polemiche sulla sperimentazione della terapia Di Bella, Storace prosegue: «Non comprendo perché nasconde tanti scrupoli quando si tratta di salvare vite umane e non quando si parla di aborto. La ricerca è definita giustamente "libera", ma ci sono regole e protocolli da rispettare».

Agostino Ghiglia, parlamentare di An, chiede di sapere «in che modo è stato autorizzato, nel dettaglio, la sperimentazione della pillola abortiva Ru486». «Dove sono le autorizzazioni? - domanda - Da chi sono state rilasciate? E dove sono le relative documentazioni? Non vorrei che la salute di tante donne venga messa a rischio da un'interpretazione eccessivamente estensiva». Ribatte Bruno Mellano, segretario nazionale dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta di cui fa parte il ginecologo Viale: «Il ministro Storace e il consigliere regionale piemontese Ghiglia, prima di rilasciare dichiarazioni avventate e, ancor più prima di assumere decisioni precipitose, dovrebbero valutare attentamente tutto l'iter autorizzativo».

Anche secondo Vincenzo Donvito, presidente dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, la pillola abortiva Ru486 è «una semplificazione e un'economicità che fanno solo bene a chi decide di abortire e a chi deve sostenerne le spese. Dire che sarà invito a interrompere gravidanza - precisa - sarebbe come sostenere che, di fronte a qualsiasi intervento chirurgico, si devono rifiutare nuove tecniche meno invasive e più economiche solo perché chi vi ricorre sarebbe più stimolato a farlo». «L'aborto - conclude Donvito - non è mai una scelta di piacere, è il rimedio a un errore o a un incidente, così come qualunque altro intervento sanitario».

Il ministro Francesco Storace

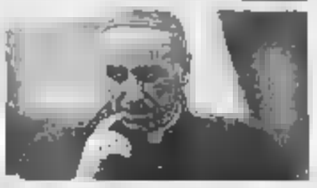
Il farmaco

●●● La pillola Ru486 provoca un aborto chimico invece che chirurgico. Il suo inventore, Emile-Etienne Beaulieu, aveva chiamato questa tecnica contragestione. Si basa sul mifepristone, un farmaco che contrasta l'azione dell'ormone della gravidanza, il progesterone. Si lega infatti ai recettori del progesterone, occupandoli tutti e impedendo all'ormone della gravidanza di sostenere la sopravvivenza dell'ovulo fecondato. Il farmaco si prende per bocca, agisce dopo che l'ovulo fecondato si è impiantato nell'utero. Si assume in due fasi. In altre nazioni europee si può abortire tranquillamente a casa, mentre al Sant'Anna sarà ingerita in ospedale sotto diretto controllo medico.

L'ispezione disposta dal ministro della Salute all'ospedale ginecologico Sant'Anna durerà tre giorni

Il cardinale

«Per la città sono i giorni del lutto»



●●● La sperimentazione della pillola abortiva? «Un fatto luttuoso per la nostra città». L'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, ribadisce la sua contrarietà all'iniziativa del Sant'Anna. Mentre l'ospedale il passato al setaccio degli ispettori del ministero alla Sanità, monsignor Poletto boccia i test dell'aborto farmacologico. «Ancora una volta la scienza viene messa al servizio della morte - osserva - Se ad un'"arma da taglio", come gli strumenti usati per un aborto chirurgico, affianchiamo, come metodo alternativo per uccidere un essere umano una sostanza tossica, vediamo alcun progresso né sul piano civile, né tanto meno quello etico». L'arcivescovo aggiunge che preferirebbe una Torino ricordata per la sua storia di umanità e di progresso scientifico invece che per «questa diffusa cultura della morte». Non dimentica, infine, la condizione di «quel piccolo essere: mentre lui sente progressivamente mancare l'ossigeno della sua vita, altri esultano sulla sua morte presentandola come un fatto di progresso e di civiltà». [g.lon.]

LA REGIONE L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA', MARIO VALPREDA: AN FA SOLO PROPAGANDA

La Regione: un boicottaggio politico

I funzionari a Torino per tre giorni «Ma non ci sarà alcuno stop alla sperimentazione»

intervista GRAZIA LONGO

Un conto è la buona educazione, «metteremo a disposizione degli ispettori tutti i protocolli approvati». Un altro la valutazione istituzionale del caso, «una chiara e inopportuna ingerenza politica». All'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, la decisione del ministro Storace proprio non va giù e non ha alcuna intenzione di nasconderlo.

Oggi gli ispettori del ministero alla Salute ispezioneranno il Sant'Anna nonostante sia previsto dalle regole. Perché secondo lei?

«Non c'è ombra di dubbio: siamo di fronte ad una forzatura che non ha nulla a che fare con l'aspetto scientifico del progetto. La sperimentazione, com'è noto anche a Roma, doveva essere autorizzata dal Comitato etico regionale. Il parere favorevole è arrivato, per cui ogni altro intervento è puramente strumentale».

A che cosa?

«Alla guerra che un ministro del centro-destra ha dichiarato a una giunta regionale di centro-sinistra. La sperimentazione al Sant'Anna della pillola Ru486 è partita dopo un lungo iter che ha ottenuto tutti i consensi necessari. In modo trasparente e ufficiale, non si è certo trattato di riunioni carbonare. E allora vorrei capire perché adesso emerge l'esigenza di un'ispezione ministeriale».

C'è forse la possibilità di un'inversione di rotta?

Mario Valpreda, assessore regionale alla Sanità

«Assolutamente no anche perché, lo ribadisco, l'unico ente che si deve esprimere a riguardo è quello regionale. Dunque passino il dialogo e il confronto avvenuti finora perché ognuno ha il diritto di esprimere le proprie ragioni, ma è del tutto incomprensibile, se non in chiave di propaganda politica, l'invio oggi degli ispettori ministeriali».

Il ministro Storace e più in generale il suo partito, Alleanza nazionale, bocciano la Ru486 perché la ritengono troppo comoda. Temono che incentivi la crescita degli aborti.

«Ma siamo seri, stiamo mica parlando di un cachet contro il mal di testa. L'aborto, che peraltro è consentito dalla legge italiana, è un diritto delle donne ma non credo sia una scelta facile per nessuna. Neppure se avviene per via farmacologica invece che chirurgica. Si smetta una volta per tutte di considerare la pillola abortiva come uno mezzo di controllo delle nascite: si tratta di un aiuto alle donne che hanno già deciso di abortire, ricorrendo agli ultimi ritrovati scientifici peraltro già utilizzati all'estero da molti anni. Ma il punto è un altro».

Quale?

«Questo non solo non è il momento di formulare un giudizio sulla sperimentazione, ma anche la sede è sbagliata: il Ministero non ha voce in capitolo. Va bene la discussione sul piano etico, ma stiamo attenti a non confonderla con la legge. Che sia rigorosamente il caso di fare ambiguità dalla parte dei ginecologi del Sant'Anna».

L'ospedale

DIRETTORE GENERALE: «VISITA INCOMPRENSIBILE»

●●● **Tranquillo ma indispettito dall'arrivo degli ispettori ministeriali. «Per carità non abbiamo nulla da temere - precisa il direttore generale del Sant'Anna Gian Luigi Boveri - non capisco però il loro ruolo, considerato che sull'autorizzazione alla sperimentazione il ministero non ha voce in capitolo». E aggiunge: «I promotori della sperimentazione sono autorevoli clinici del settore, il loro progetto è cominciato dopo che sono arrivati tutti i consensi necessari». Per il direttore generale si tratta solo di «una modalità tecnica diversa rispetto all'aborto chirurgico tutelato dalla legge 194/'78. La Ru486, inoltre, è economicamente assai meno costosa dei 3 mila aborti che ogni anno avvengono in sala operatoria al Sant'Anna».** [g.lon.]

Specchio dei tempi

«L'Università di Torino non ama la Cina» - «Farmaci da comprare in Francia» - «Alla discarica dell'Amiat bisogna essere specialisti nel sollevamento pesi» - «Di quei tre pini resta soltanto il ricordo»

Una lettrice ci scrive:

«E' con tristezza che mi accingo a scrivere quanto segue, perché amo Torino, ho studiato anch'io nella sua università e vederla scendere nella graduatoria della qualità dei servizi offerti, mi fa star male.

«Ero appena tornata dalle vacanze quando la mia famiglia ed io abbiamo saputo (tra l'altro in modo del tutto casuale perché nessuno si è preoccupato di darne ufficialmente notizia) che mia figlia, che quest'anno ha conseguito la Laurea di primo livello in Scienze della mediazione linguistica (lingua cinese) presso l'Università di Torino, non potrà proseguire gli studi ed ottenere la Laurea di secondo livello, perché i corsi di lingua cinese per la Laurea specialistica quest'anno non verranno attivati.

«L'unica possibilità offerta a Torino è iscriversi al quarto anno, ma frequentare gli stessi corsi già fatti nel terzo (peccato che non valgano anche le tasse già pagate nel terzo anno)!

«Ci siamo rivolti al Preside della facoltà, ma ci ha liquidati nello spazio di due minuti di udienza, rimandandoci ai docenti interessati che al momento, però, non offrono alternative.

«Tutto questo quando non passa giorno in cui i notiziari televisivi e i quotidiani non riportino notizie sull'invadenza del "made in China" e sull'inadeguatezza del nostro sistema nel far fronte al risveglio del "dragone" cinese.

«Evidentemente alla Facoltà di Lingue di Torino non si sentono i notiziari e non si leggono i quotidiani, ma si preferisce sonnecchiare in un chiuso provincialismo, incapaci di preparare i nostri giovani al futuro».

Gianna Costa

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana mi trovavo a Cagnes-sur-Mer (Costa Azzurra) presso amici a spendere le ultime ore di vacanza.

«La mia passione è lo sport ma, purtroppo, attualmente ho un forte dolore al ginocchio che riesco a mitigare con una pomata gel anti-infiammatoria (Voltaren) che stavo esaurendo.

«Mi reco in farmacia per l'acquisto e con grande piacevole sorpresa la pago euro 3,05. In Italia, a Torino, in Luglio 2005 l'avevo pagata 8,50 (cioè il prezzo più caro del 278%).

«Faccio presente che l'unica differenza sono le diciture in francese, produttore e importatore sono gli stessi (Novartis)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dovendomi liberare di alcuni sacchi di erba raccolti nel mio giardino, mi sono rivolto all'Amiat che mi ha informato dell'esistenza di appositi centri di raccolta a cui avrei potuto consegnare, in orari prestabiliti, il materiale. Caricata quindi la macchina, mi sono affacciato a uno di questi, per l'esattezza quello sito in Villa Glori: cancello aperto, guardiola dei sorveglianti all'ingresso di un cortile, tre addetti seduti davanti alla guardiola.

«Mi informo sulla procedura da seguire e mi viene precisato che devo provvedere personalmente a collocare i sacchi nell'apposito cassone. Dio mi guardi dal pretendere un qualsiasi aiuto dal suddetto personale, il cui mansionario evidentemente non prevede questo tipo di collaborazione con gli utenti.

«Ma che almeno il cassone della raccolta non sia di altezza tale da costringere questi ultimi al sollevamento pesi o al lancio previa rincorsa! Nel mio caso, ottantenne prossimo al compimento degli 81, posso dire che ce l'ho fatta, anche se con il fiatone. Ma sono rimasto molto perplesso ed amareggiato sul servizio».

Mario Rossi

Un lettore ci scrive:

«Fin da quando son nato, in corso Traiano quasi all'angolo con corso Unione Sovietica, ci son sempre stati tre grandi pini. Li vedevo dalla finestra di casa, d'inverno era bello ammirarli innevati e d'estate ci si trovava sotto la loro ombra per chiacchierare. Ora non ci sono più, per lasciare spazio a del cemento dimenticato, per desolanti lavori lasciati a metà.

«Il giorno in cui i tre grandi pini sono stati abbattuti, io e mia madre ci siamo commossi, perché erano come dei silenziosi amici, della cui presenza venivamo privati.

«Vorrei capire se esiste un piano di tutela del verde pubblico: facendo un giro per la città ci sono un sacco di "vuoti" che lasciano intendere che fino a poco tempo fa c'era un albero, mai sostituito. Immagino che sul bilancio economico del Comune abbiano una certa incidenza le ripiantumazioni, quindi almeno cerchiamo di tutelare le piante esistenti. Spero anche di rivedere del verde all'angolo tra Traiano e corso Unione Sovietica, al posto del desolante scenario di oggi».

Andrea Zanirato

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.568.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

proposta:

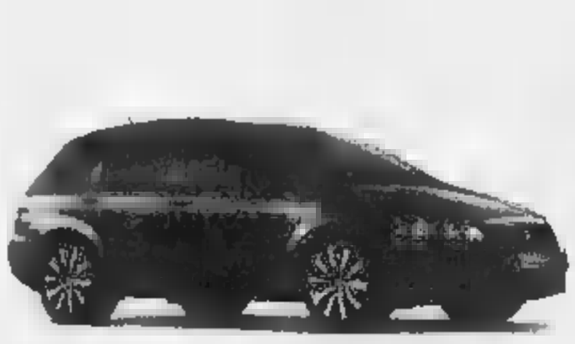
Dal 16 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa

Caccia alla Faccia

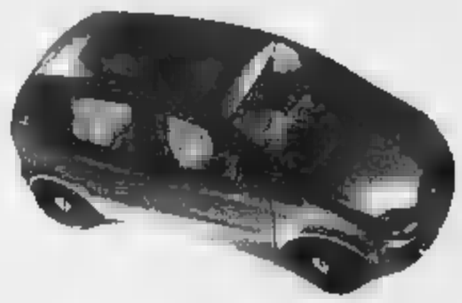
La raccolta punti ha cambiato connotati.

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Montepremi di settembre.

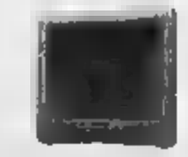


n° 1 Fiat Croma Multijet 1.9 Must



n° 1 Lancia Musa 1.3 Multijet Platino

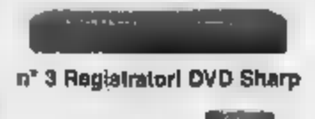
n° 1 Fiat [illegible] Multijet 1.3 Emotion



n° 4 Tv lcd Sharp 20"

n° 1 Hi-Fi Sharp Micro

SHARP



n° 3 Registratori DVD Sharp

n° 2 Tv lcd Sharp 32"

n° 1 [illegible] Theatre + DVD Sharp

COUPON VALIDO SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE 2005

11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Cognome.....

Nome.....

Via..... n°.....

Cap..... Località..... Prov.....

Età..... Telefono.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari al fini della partecipazione al concorso a premi "CACCIA ALLA FACCIA" e l'eventuale uso dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto della misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32 Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma.....

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi **Fiat, Lancia, [illegible] Romeo e Sharp**. È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Solo per il mese [illegible] settembre, [illegible] raccolta è più rapida e semplice.
Il coupon, [illegible] trovi qui a fianco, contiene già 10 bollini.
Per completarlo, basta raccoglierne solo dieci, fra il 16 e il 30 settembre.

Il coupon completato di 20 bollini aventi date differenti e con i propri dati anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa a: **Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia alla Faccia" - Casella Postale 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenza.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini [illegible] dati anagrafici, dovranno pervenire [illegible] Casella Postale entro e [illegible] oltre il 15° giorno [illegible] mese successivo [illegible] quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del mese successivo [illegible] quello del concorso. Il montepremi 2005 è pari [illegible] [illegible] 243.529. Saranno [illegible] fotocopie del coupon, ma non [illegible] bollini. In caso di mancata uscita del quotidiano, [illegible] eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni [illegible] per [illegible] il regolamento completo [illegible]
[illegible] numero verde 800 011 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] venerdì dalle 9.00 [illegible] 18.00.
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

LA STAMPA

Parterre da grandi occasioni alla cerimonia di domenica, presente anche il sottosegretario Delfino

La madrina Maria Teresa Ruta spalanca la «Porta del vino»

Taglio del nastro anche alla nuova Cantina dei Viticoltori dell'Acquese

ACQUI TERME

Inaugurate la nuova Cantina dei Viticoltori dell'Acquese e la Porta del Vino. Durante una suggestiva cerimonia che si è tenuta domenica pomeriggio alla presenza di numerose autorità civili militari e religiose, sono state inaugurate in stradale Alessandria la nuova Cantina dei Viticoltori dell'Acquese e la Porta del Vino. Madrina dell'evento Maria Teresa Ruta. A fare gli onori di casa il presidente della Viticoltori dell'Acquese, notaio Ernesto Cassinelli. Presente il sottosegretario alle Politiche Agricole, onorevole Teresio Delfino, mentre è pervenuto un messaggio di augurio del ministro Gianni Alemanno. Per la Regione, l'assessore all'Agricoltura Taricco e quello ai Trasporti Daniele Borioli e alcuni consiglieri regionali. Per la Provincia, c'erano il presidente Paolo Filippi, gli assessori all'agricoltura Davide Sandalo ed il Bilancio Gian Franco Comaschi e il presidente del Consiglio Adriano Icardi oltre ad alcuni consiglieri provinciali. Invece per il Comune erano presenti il sindaco Danilo Rapetti e gli assessori Daniele Ristorto, Riccardo Alemanno e Alberto Garbarino, il presidente del Consiglio comunale Enrico Pesce e numerosi consiglieri. Tra le autorità anche gli ex presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Fabrizio Palenzona; l'ex assessore Ugo Cavallera e l'ex sindaco di Acqui Bernardino Bosio. Dopo il taglio del nastro della Porta del Vino, il vescovo di Acqui monsignor Pier Giorgio Micchiardi ha impartito la benedizione. Quindi, la cerimonia è proseguita con il taglio del nastro della Cantina Viticoltori dell'Acquese e la relativa benedizione da parte del Vescovo. Tra gli intervenuti, monsignor Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale che ha sottolineato l'importanza della struttura che può essere considerata una vera e propria «Università del Vino». Monsignor Galliano non ha mancato di sottolineare gli impegni che dovranno assumersi i politici e gli amministratori locali per il rilancio della città termale e dell'Acquese. Quindi è seguita la visita di circa 5 mila metri quadrati realizzata con avanzate soluzioni architettoniche come ad esempio l'utilizzo del legno lamellare per la realizzazione del tetto che richiama quello della cattedrali. In particolare rilievo anche la barricaia lunga 46 metri che contiene 210 barrique da 225 litri cadauna. Il fiore all'occhiello della nuova Cantina dei Viticoltori dell'Acquese è senz'altro rappresentato dal nuovissimo impianto d'imbottigliamento e di etichettatura, con capacità di 3500 a mila bottiglie all'ora.

Molte autorità reggono il nastro alla madrina maria teresa Ruta per il taglio inaugurale alla nuova Cantina dei Viticoltori dell'Acquese. Il notaio Ernesto Cassinelli (anche nella foto a destra) fa gli onori di casa in qualità di presidente della Società cooperativa dei produttori

Intervista al notaio Ernesto Cassinelli, presidente della Società cooperativa

«Progetto atteso da 20 anni»

ACQUI TERME

Una vita dedicata alla Viticoltori dell'Acquese. Parliamo del notaio Ernesto Cassinelli, attuale presidente della Società cooperativa dei Viticoltori dell'Acquese, nata 12 grazie agli sforzi e alla volontà di 50 soci fondatori. Oggi conta 252 soci.

La superficie vitata di circa 400 ettari dai quali si riesce ad ottenere 35 mila ettolitri vino che viene imbottigliato ad eccezione di 9 mila ettolitri che venduti industrie spumantiere.

Proprio il Cassinelli è stato l'artefice e promotore della realizzazione della nuova Cantina inaugurata domenica scorsa alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose.

Notaio Cassinelli, soddisfatto di aver portato a termine questa importante opera che da lustro ad Acqui Terme ed a tutto l'Acquese?

«Sì molto soddisfatto visto che era obbiettivo che si rincorreva ormai da vent'anni. Finalmente abbiamo realizzato nostro sogno».

Quali benefici deriveranno per i soci a seguito della realizzazione della nuova cantina?

«In primo luogo vi sarà l'abbattimento dei costi di lavorazione, grazie anche alla nuova linea d'imbottigliamento completamente automatica. All'interno della nuova cantina abbiamo realizzato un sistema all'avanguardia per produrre vini di qualità ed allo stesso tempo per mettere al riparo i soci conferitori degli sbalzi di prezzo che caratterizzano oggi il mercato delle uve».

Quali sono le principali innovazioni tecnologiche introdotte che hanno dato una svolta decisiva rispetto al passato?

«Oltre alle innovazioni tecnologiche presenti nella nuova cantina abbiamo definito il catasto vinicolo della cantina, finalizzato all'individuazione delle migliori produzioni che oggi costituiscono veri e propri cru».

E' contento che la nuova Cantina è stata annoverata dalle principali riviste internazionali di architettura tra le grandi «Cattedrali del Vino»?

«Ritengo proprio di sì, visto che siamo riusciti a mettere d'accordo tecnologia con le forme architettoniche di una struttura unica nel genere. In particolare, nella nuova cantina, spicca l'utilizzo del legno che esalta il presente al passato».

Quali sono i progetti per il prossimo futuro?

«La nostra attenzione sarà rivolta al rilancio dei prodotti vinificati nel nuovo stabilimento grazie alle moderne tecnologiche che lo caratterizzano nel rispetto della qualità delle uve conferite dai soci».

Quali invece gli altri sogni da tirare fuori dal cassetto?

«Fare della Cantina Acqui una delle principali realtà produttive del Piemonte esaltando la qualità dei vini attraverso un appropriata campagna di promozione dei prodotti ormai conosciuti sia in Italia che all'estero grazie ad un attenta politica di marketing condotta ormai da anni».

Analisi del sindaco Danilo Rapetti sul peso della vitivinicoltura sul territorio

«Preminente il frutto di Bacco»

ACQUI TERME

Cantina, il vino ed il suo territorio. L'Amministrazione comunale ha voluto instaurare una stretta collaborazione con la Cantina Viticoltori dell'Acquese affidandole la gestione diretta della Porta del Vino, realizzata davanti all'ingresso della nuova Cantina Viticoltori dell'Acquese. Abbiamo rivolto una serie di domande al sindaco Acqui Danilo Rapetti.

Come è nata la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Viticoltori dell'Acquese?

«La Cantina Sociale da sempre rappresenta uno dei fulcri delle realtà produttive e agricole acquesi, conseguendo risultati di eccellenza di merito alla qualità dei sui vini, conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo, e svolgendo un significativo ruolo anche sociale per il grande numero produttori locali che vi conferiscono le uve».

Per quale motivo avete voluto realizzare una porta tematica dedicata al vino?

«Non era pensabile non dedicare una delle porte tematiche che rappresentano le peculiarità della nostra città e del nostro territorio il vino, così una porta è stata dedicata al tartufo, alle terme, all'acqua una ai gusti delle buone terre. Fa particolarmente piacere che la prima delle porte ad essere inaugurate è stata quella del vino, data la preminenza che il frutto Bacco rispetto a tutti gli altri temi».

Quali funzioni avrà all'ingresso della città?

«La porta tematica prevedrà uno spazio in cui saranno fornite informazioni sugli eventi culturali e turistici nonché sui percorsi museali e sui beni storici e paesaggistici. In un altro spazio si avrà la degustazione e la vendita di prodotti tipici del Monferrato e, ovviamente, del vino».

Quale ruolo gioca attualmente la viticoltura nell'economia dell'Acquese?

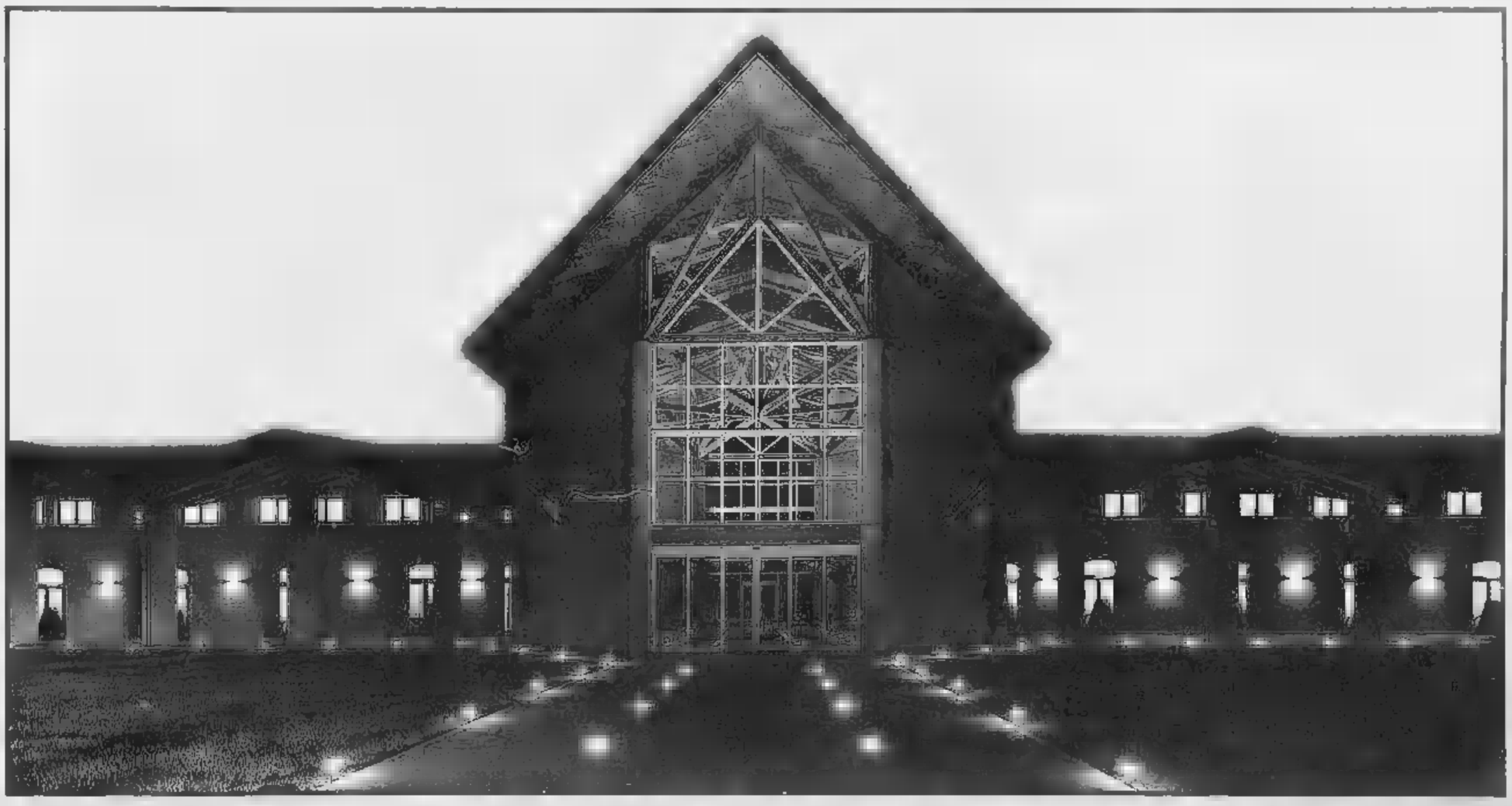
«La viticoltura, attualmente, come in passato rappresenta per l'Acquese solo una tradizione, ma soprattutto un polmone vitale per l'economia se si considera che più della metà del fatturato del territorio deriva dall'agricoltura la coltivazione della vite rappresenta la parte più significativa».

In questi ultimi mesi avete dato vita all'iniziativa «BeviAcqui» finalizzata alla promozione dei vini locali. Qual è stata la ricaduta promozionale sul territorio?

«La ricaduta di BeviAcqui è già stata significativa, nonostante sia partita solo da poche settimane, grazie, soprattutto all'impegno e alla disponibilità dei ristoratori e dei commercianti. *La campagna finalizzata* alla promozione dei vini locali si è rivelata efficace ed adeguata ad accrescerne la conoscenza presso gli acquesi e i turisti».

Quale ruolo avrà il vino alla Fiera che si terrà all'ex Kalmano dal 24 al 27 novembre?

«Il vino avrà ruolo preminente alla Fiera che intende valorizzare e promuovere i prodotti tipici del territorio».



Sono stati usati materiali particolari quali ad esempio il legno lamellare per la copertura

Inaugurata la nuova «Cattedrale del vino»

E' una costruzione particolare con spazi razionalizzati

ACQUI TERME

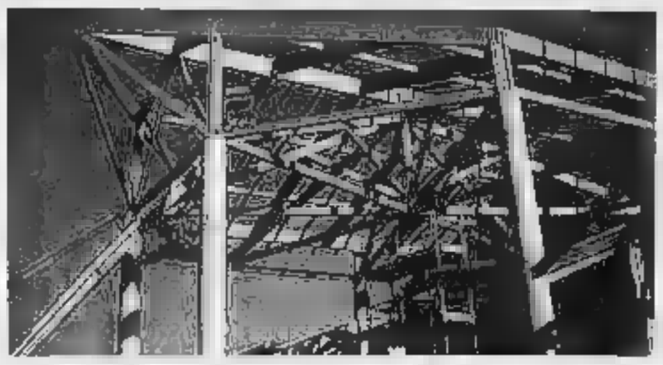
Fin dall'inizio il progetto per la costruzione della nuova Cantina dei viticoltori dell'Acquese è stato concepito per realizzare un'opera molto significativa, unica nel suo genere, razionale ed in grado di ottimizzare gli spazi produttivi.

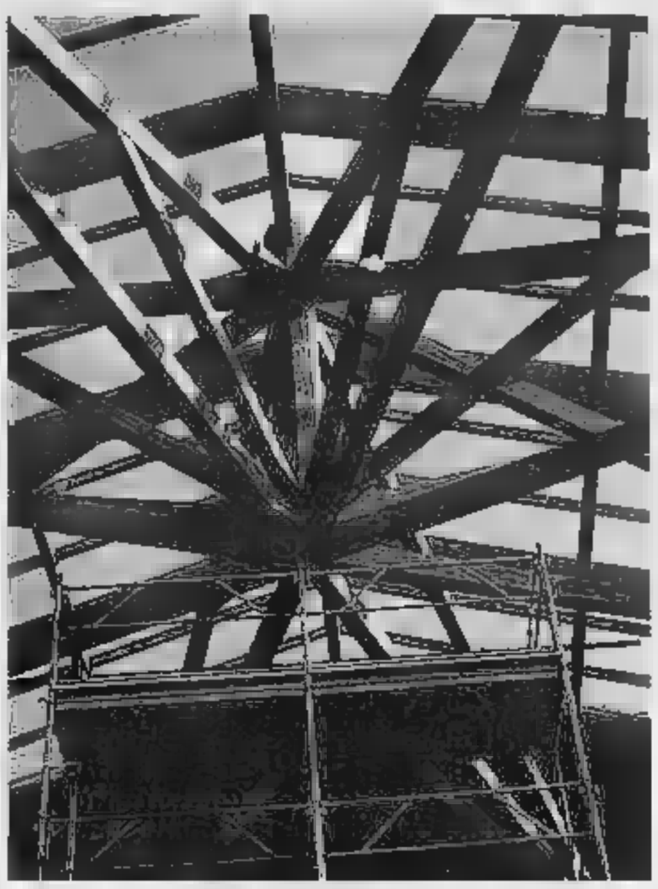
Il primo passo è stato quello di analizzare una serie di fattori che vanno dall'originalità alla visibilità dell'edificio, dimenticare gli aspetti legati alla funzionalità tecnica ed abitativa che devono necessariamente caratterizzare una struttura produttiva quale una cantina di grandi dimensioni.

Di qui la scelta di materiali innovativi quali ad esempio il legno lamellare la copertura in grado di esaltare le forme architettoniche di quella che è diventata «Cattedrale del Vino». Oggi volgendo lo sguardo verso il tetto si può una struttura molto articolata fatta d'intrecci spaziali di travi saldamente incastrate tra di loro. L'utilizzo del legno lamellare per il tetto abbinato a slanciate colonne in cemento armato ha permesso la realizzazione di un grande ambiente finalizzato ad ospitare in modo del tutto naturale l'anti- delle vinificazione. Infatti la grande sala centrale fa venire in mente una foresta leggera, fatta rami disposti geometricamente, caratterizzata da grande luminosità. La parte alta del tetto permette in estate di raccogliere l'aria calda che tende a innalzarsi. Sfruttando le correnti convettive naturali l'aria calda viene portata lontano dai barbatoi e dalle zone di lavorazione e fatta uscire naturalmente attraverso le aperture ed una serie di estrattori. Un sistema di condizionamento naturale semplice efficiente, raramente realizzato nelle consuete costruzioni industriali, e particolarmente indicato per una cantina dove avviene la vinificazione. La soluzione di portare il grande tetto *molto in basso sui lati* consente di ridurre al minimo le dispersioni termiche che rappresenta un non trascurabile aspetto negli edifici industriali, inserendo la costruzione fra due pendii, che fungono da isolanti ter naturali c nello cantino.

La maggior parte della superficie esterna diventa così quella del tetto progettato con il rivestimento in legno e una forte coibentazione a pannelli.

La scelta di realizzare serie di aperture permette illuminazione naturale uniforme e sufficiente in condizioni normali, nel momento in cui non sono in corso le lavorazioni di vinificazione. Questa soluzione contribuisce a ridurre il riscaldamento interno estivo per irraggiamento e a ridurre le dispersioni nel periodo invernale. Per quanto riguarda la realizzazione della «barricaia» è stata adottata soluzione molto originale rappresentata da un tunnel che insiste sotto l'asse centrale della grande sala. Completano la struttura un ampio porticato rivolto a nord verso l'ex statale 30 che dà accesso città contraddistinto da un grande atrio ottagonale attraverso vetrate dal quale si può scorgere un suggestivo e significativo scorcio della struttura interna. L'atrio svolge la funzione di distribuzione dall'esterno di tutti i corpi e di tutti i settori nei quali è articolata Cantina immettendo il pubblico nell'area riservata agli uffici posti su due piani. La struttura della Cantina si raccorda la Porta del Vino, realizzata dal Comune di Acqui Terme che costituisce un momento d'in- e di promozione per gli aspetti enologici del territorio.





A sinistra l'esterno della nuova Cantina dei viticoltori dell'Acquese. Si tratta di una costruzione unica nel suo genere, razionale ed in grado di ottimizzare gli spazi produttivi. A destra e sotto alcuni particolari dell'edificio

Ha confessato di aver bevuto suo primo bicchiere a 16 anni

Maria Teresa Ruta: una madrina che sogna una casa in Monferrato

ACQUI TERME

Il vino, lo spettacolo e la televisione, domenica madrina d'eccezione della cantina Viticoltori dell'Acquese è stata Maria Teresa Ruta. Una donna che non ha bisogno di presentazioni ma non tutti conoscono la sua storia. A 15 anni Maria Teresa vince il primo concorso di bellezza. Da allora sono state tante le esperienze, dapprima come fotomodella e indossatrice, poi come conduttrice e giornalista. L'incontro con il teatro avviene con Macario. A 23 anni inizia la carriera televisiva. Conduce otto edizioni dello «Zecchino d'oro», quattro di «Uno Mattina», tre di «Giochi senza frontiere» e due di «Sale Giochi». Vince quattro telegatti con «La Domenica Sportiva». Per tre anni conduce «Vivere bene» su Canale 5. Recentemente ha condotto «Unomattina sabato & domenica estate» su Raiuno per poi approdare all'«Isola dei Famosi».

Qual è il suo rapporto con il vino?

«Ottimo. Sono una piemontese, d'altronde. E mi ritengo una buongustaia».

Maria Teresa Ruta

A che età ha bevuto il primo bicchiere di vino?

«Non prestissimo. A 16 più o . I miei genitori mi hanno spiegato che per la prima degustazione meglio attendere il cui si ha il palato più raffinato».

Preferisce i vini bianchi o quelli rossi?

«Rossi, corposi, sostenuti, secchi, ma profumati. Sono anche una discreta intenditrice».

Ha assaggiato un bicchiere di Brachetto d'Acqui docg?

«Certamente. E' uno fra i pochi vini dolci che mi concedo insieme al moscato».

Nella sua trasmissione Vivere bene ha affrontato il tema del vino e della salute?

«Sì, certo. La funzione antiossidante del vino è messa in evidenza da molti medici. Ma bisogna bere con moderazione».

Considera il vino un elemento essenziale per l'alimentazione quotidiana?

«L'importanza sta nelle dosi. Un paio di bicchieri al giorno per una donna tre o quattro per un uomo.

Ha mai pensato di venire a vivere i vigneti dell'Alto Monferrato?

«Abito a Milano, ma sono stata tante volte nell'Alto Monferrato, dove ho sempre ammirato i filari di vite e anche qualche castello che s'intravede sulla collina. E poi quelle case antiche... C'è stato un periodo in cui sognavo di trovarne con un'antica chiesetta annessa».

Intervista a Donato Lanati docente universitario ed enologo internazionale

«Vanno esaltati i vitigni autoctoni e bisogna comunicare le differenze»

ACQUI TERME

La Viticoltori dell'Acquese è ormai legata da nome due importanti enologi a livello internazionale, Donato Lanati e Dora Marchi.

Lanati è docente universitario, ideatore Enosis importante centro con sede a Cuccaro che si occupa della ricerca applicata nel settore della viticoltura e dell'enologia dove lavora anche Dora Marchi che fa la parte dello staff tecnico della Viticoltori dell'Acquese.

Vogliamo formulare quindi alcune domande al dottor Lanati per meglio comprendere quali no le prospettive del settore vitivinicolo.

Qual è la sua filosofia nello sviluppo legato all'enologia piemontese e italiana?

«Deve essere una filosofia innanzitutto di mercato che mantenga le nostre tradizioni. Oggi si vince solo se si è competitivi. Ci vuole grande comunicazione. Dobbiamo parlare dei nostri vitigni, autoctoni e diversi rispetto quelli degli altri che stanno già occupando l'85 % del mercato mondiale attraverso vini cileni, californiani, australiani fatti dalle solite varietà».

Quale ruolo gioca ricerca scientifica nel settore enologico?

«Noi conosciamo molto bene il Cabernet, il Merlot e lo Shiraz per il fatto che sono stati studiati molto bene dai francesi abbiamo quindi acquisito conoscenze loro. Noi dovremmo applicare maggior impegno e nei confronti dei nostri vitigni autoctoni ed alla loro relazione con l'ambiente. E' un momento in cui dobbiamo esaltare e far conoscere le nostre differenze»

Quali sono le componenti essenziali per ottenere un ottimo vino?

«Per ottenere un ottimo occorre innanzitutto un territorio, un grande bagaglio di tradizioni di quel che sicuramente è entrato a far parte della società contadina nel corso centinaia di anni e poi soprattutto bisogna delle conoscenze per non sbagliare. In questo caso la ricerca permette di andare avanti senza fare mostruosità».

Come stanno evolvendo le preferenze del consumatori?

«I consumatori pretendono oggi soltanto vino stabile e senza difetti ma vogliono avere una qualità percepibile e riconducibile ad un territorio ben definito. In questo caso con le nostre realtà vitivinicole si potrebbe andare a in un mercato non solo nazionale ma anche internazionale, ma è indispensabile molta comunicazione in questo senso».

Donato Lanati

Qual è oggi il rapporto tra il vino ed i giovani?

«I giovani mostrano grande interesse e non si lasciano condidalle guide dalle decisprese dagli altri: vogliono essere loro i veri attori nella scelta del vino».

Quali le strategie per ottenere un prodotto competitivo rivolto al mercato italiano?

«E'importante il prezzo. Un se porta tutti i requisiti che il consumatore vuole, quali ad esempio la bevibilità ma soprattutto la trasparenza come è fatto da dove è considerato un di lusso nell'enogastronomia».

E per il mercato estero?

«Dobbiamo rafforzare l'immagine della nostra viticoltura che non è un'immagine industriale di grandi aziende ma di un'immagine di collettività patrimoniale come esempio quella della cantisociali o del piccolo e medio viticoltore che ha un suo verbo da dire un alfabeto recitare dando allo stesso novità e soprattutto sicurezza di una filiera vitivinicola controllata».

In questi ultimi mesi la preoccupazione dei viticoltori è rivolta al dilagare della flavescenza dorata. Si riuscirà un giorno a debellare tale malattia che colpisce la vite?

«In altre zone d'Italia e della Francia vi è stata la flavescenza. E' una questione di tempo in quanto si deve formare un equilibrio nell'ecosistema. I francesi hanno contenuto questa malattia nei minimi termini nell'arco di cinque anni facendo veramente dei trattamenti a tappeto. Anche noi dovremmo fare così».

Un particolare ringraziamento a:

POZZOLI terra aria acqua fuoco

CIEFFE

Cosma impianti

ABBIATE S.p.A. INERTI - CALCESTRUZZI dal 1924

COSTAN REFRIGERAZIONE

MORELLI di Pastorino & c. s.n.c. MATERIALI EDILI PAVIMENTI e RIVESTIMENTI - CAMINETTI Strada Alessandria, 90 - 15011 ACQUI TERME (AL) Tel. 0144.324818 - Fax 0144.326777

MAS PACK PACKAGING

tecno-bl SVILUPPO TECNICO E SERVICE ENOLOGICO ALIMENTARE

I vini, gestiti da una capillare rete commerciale, provengono da uve autoctone garanzia di elevata qualità

La Viticoltori dell'Acquese punta al milione di bottiglie

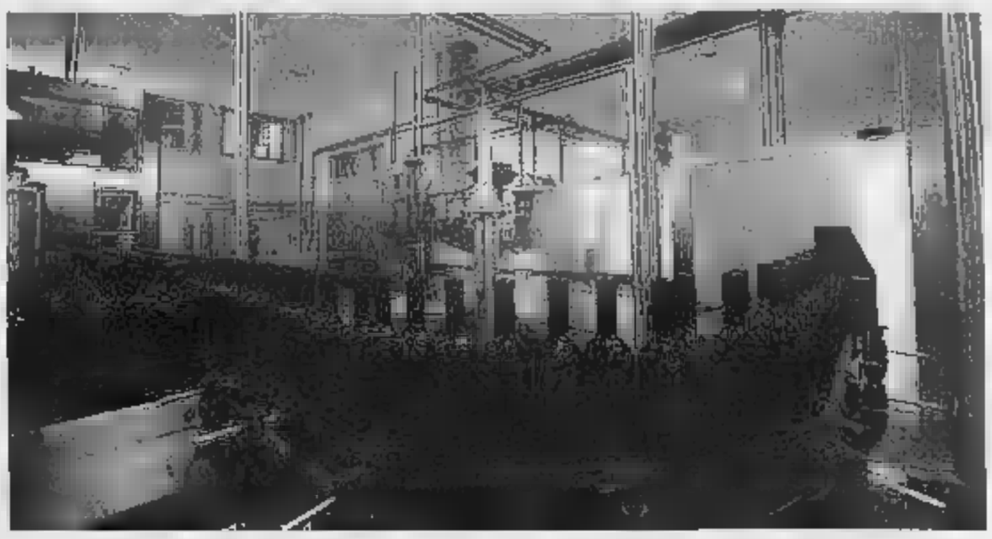
Nel 2005 ne sono state ottenute 700.000 vendute in Italia e all'estero

ACQUI TERME

Una capillare rete commerciale presente sia in Italia che all'estero realizzata in questi ultimi anni dalla Viticoltori dell'Acquese grazie ad un'attenta gestione, ad un lavoro che viene quotidianamente svolto dal direttore commerciale, Mario Lobello e dalla sua collaboratrici, Elisa Badino ed Angela Santopietro. «Il nostro punto di forza in Italia è l'attività svolta da sessanta agenti di commercio che operano in tutto il territorio nazionale - spiega Lobello -. All'estero invece, siamo presenti con i nostri prodotti, in particolare, in Cina, Giappone, Germania, Stati Uniti, Olanda, Belgio e Russia».

La forte politica di marketing intrapresa dalla Viticoltori dell'Acquese quali sviluppi riserverà per il futuro? «Nonostante il settore vitivinicolo stia attraversando in generale un periodo di crisi, rispetto allo scorso anno abbiamo registrato un 13% in più circa del volume di bottiglie vendute con un conseguente incremento dei ricavi pari al 8 - prosegue Lobello -. Nel 2004 abbiamo prodotto 600.000 bottiglie mentre quest'anno sono state 700.000. Per il 2006 il traguardo che ci siamo prefissati è quello del milione di bottiglie». Quali sono le strategie che avete in atto? «Da sempre, la Viticoltori dell'Acquese pone al primo posto la qualità dei propri prodotti, che vengono ottenuti esclusivamente dalla vinificazione di uve autoctone. Una metodologia che ha dato ottimi risultati tanto che i nostri vini da anni ottengono riconoscimenti nei concorsi nazionali ed internazionali. Lo scorso anno, il nostro Casarito ha ottenuto una medaglia d'argento con diploma d'onore al Concorso Muscat du Monde, dove vengono selezionati i migliori vini moscato a livello mondiale. Cinque riconoscimenti ad altrettanti vini ci sono stati tributati al Concorso Marango d'Oro, mentre altri vini premi sono stati assegnati al Concorso Enologico Città di Acqui Terme. I nostri vini sono caratterizzati da una qualità costante che esalta la validità del territorio di produzione».

Cosa è cambiato in questi ultimi anni per quanto riguarda l'immagine aziendale? «Abbiamo provveduto a rinnovare l'intera gamma dei nostri prodotti modificando sia le etichette sia le bottiglie - spiega Lobello -. C'è la Linea Colore che prevede una serie di etichette con dicitura in dialetto acquese, accompagnate da delicati disegni da me realizzati. Invece, per la linea Antichi Tenimenti Conti di Valperga, abbiamo voluto collegare il prodotto alla storia ed alle tradizioni della nostra terra». Quali sono oggi i prodotti di punta della Viticoltori dell'Acquese? «I due prodotti di punta sono il Brachetto d'Acqui docg ed il Casarito, che è Moscato d'Asti docg le cui uve provengono esclusivamente dalla zona di Valle Bagnario di Strevi. Entrambi i vini sono presentati in una bottiglia molto slanciata».



Alcuni momenti dell'inaugurazione della cantina Viticoltori dell'Acquese e il direttore commerciale Mario Lobello

Accanto ai classici Brachetto e Casarito, alcuni «rossi» hanno anche nomi in dialetto

Offerta un'ampia gamma di prodotti

Novità della cantina termale, il Florì, bianco frizzante

ACQUI TERME

La cantina Viticoltori dell'Acquese è all'avanguardia anche nella promozione dell'immagine dei propri prodotti. Un prestigioso catalogo è la carta di presentazione di una gamma di vini unica nel suo genere, caratterizzata da un preciso richiamo alla zona di produzione. La carrellata dei pregiati vini della Viticoltori dell'Acquese si apre con l'ormai famoso Casarito, un Moscato d'Asti docg ricavato da uve provenienti esclusivamente da Valle Bagnario nel Comune di Strevi, vincitore della medaglia d'argento al concorso internazionale Muscat du Monde.

Al nome della città termale è indissolubilmente legato il Brachetto d'Acqui docg, che viene prodotto dalla Viticoltori dell'Acquese sia in versione a tappo raso che spumantizzato. Oltre a questi due prestigiosi vini, la Viticoltori offre due linee di prodotto: la linea Colore caratterizzata da bottiglie con etichette artistiche e denominazioni in dialetto; la linea Antichi Tenimenti Conti di Valperga, intrinsecamente legata alla storia della zona di produzione.

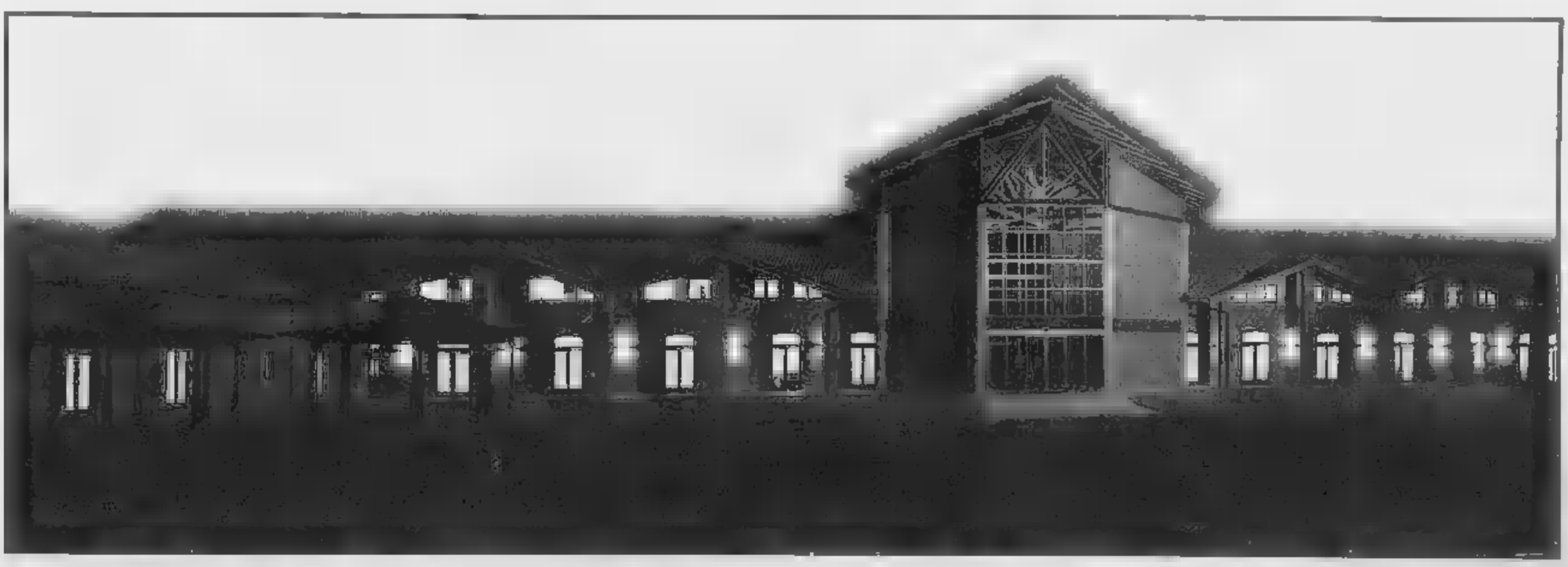
Parte della cantina dei Viticoltori dell'Acquese dove invecchia il vino in barrique

Tra i vini Chardonnay, la Viticoltori dell'Acquese propone il Verdecielo, il Vinarè ed il Piemonte Chardonnay in versione spumante brut. Per il settore vini rossi, la cantina propone lo Statiellae, il Dolcetto d'Acqui Doc, ed anche il Casolo il Bricco, entrambi Barbera d'Asti. L'ampia gamma dei prodotti della Viticoltori comprende anche il Solura Monferrato doc, costituito da uve Freisa al 100%. Per gli amanti dei grandi vini rossi, la scelta cade sul Vinarè Doc, realizzato Cabernet Sauvignon vinificate in purezza ed affinato per 10 mesi in barrique.

Chiudono l'ampia offerta della Viticoltori dell'Acquese il Costa Bricco, Monferrato Doc, un vino rosso prodotto con uve Barbera e Cabernet Sauvignon affinato in barrique ed il Cantaret, un Monferrato rosso Doc realizzato con uve Pinot Nero vinificate in purezza ed affinato in barrique. Chiusura in bellezza con la linea spumanti, il Brachetto d'Acqui docg, l'Asti docg dolce e il Brut Piemonte Chardonnay.

La vera novità di quest'anno è il Florì, un vino bianco frizzante contenuto in un artistica bottiglia. La lista completa dei vini della Viticoltori dell'Acquese è disponibile al punto vendita di piazza Maggiorino Ferraris, telefono 0144 57.868.

Una bottiglia di Brachetto, insieme al Casarito, Moscato d'Asti docg, uno dei vini di punta della offerta prodotti della cantina Viticoltori dell'Acquese



IL CASO OGGI AL SANT'ANNA PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE

Pillola per l'aborto Arrivano gli ispettori mandati da Storace

E' battaglia sulla Ru486: «Con quale criterio vengono selezionate le donne?»

L'ispezione disposta dal ministro della Salute all'ospedale ginecologico Sant'Anna durerà tre giorni

Marco Accossato

Arriveranno oggi al Sant'Anna - e si fermeranno tre giorni - gli ispettori del ministro della Salute, Francesco Storace, incaricati di verificare il rispetto delle procedure che hanno portato all'avvio della sperimentazione della pillola dell'aborto. «Un intervento a esclusivo interesse della salute delle donne», chiarisce il ministro di An e del governo di centrodestra: «Occorre capire - spiega - non solo com'è organizzata la sperimentazione, ma come vengono reclutate le pazienti». Non uno stop, quindi: la sperimentazione prosegue, e anche in presenza degli ispettori del ministero si procederà all'arruolamento. «L'iter seguito - replica infatti Silvio Viale, fra i promotori - è corretto e, paradossalmente, già verificato dal precedente ministro della Salute, Sirchia, che immagino non abbia lasciato a Storace l'incarico di tornare al Sant'Anna». «Il progetto - prosegue Viale - è stato a lungo analizzato dagli ispettori della direzione generale della Farmacovigilanza, che nel luglio 2004 hanno trasmesso il parere positivo espresso dalla V sezione del Consiglio Superiore di Sanità».

Sulla pillola abortiva arriva intanto anche la «scomunica» della Cei, dopo le dichiarazioni del cardinal Poletto: attraverso il Servizio di informazione religiosa (Sir) e le parole del teologo moralista Marco Doldi la Cei

I funzionari a Torino per tre giorni «Ma non ci sarà alcuno stop alla sperimentazione»

sostiene: «E' aberrante parlare di "successo per l'ospedale torinese" o di "importante traguardo scientifico e umano". Si tratta piuttosto di un reale fallimento: i figli saranno uccisi nel grembo della loro madre. Questa è l'amara realtà, che fa impallidire ogni altra considerazione e ne denuncia la logica utilitaristica».

Per il ministro Storace non si tratta di un problema di carattere etico. «Comprendo l'utilità della pillola Ru486 per evitare un'operazione chirurgica - dichiara -, ma è anche giusto sapere con rigore se questo farmaco fa bene o fa male». Riferendosi alle polemiche sulla sperimentazione della terapia Di Bella, Storace prosegue: «Non comprendo perché non tanti scrupoli quando si tratta di salvare vite umane e non quando si parla di aborto, definito giustamente "libera", ma si sono regole e protocolli da rispettare».

Il ministro Francesco Storace

Il farmaco

La pillola Ru486 provoca un aborto chimico invece che chirurgico. Il suo inventore, Emile-Etienne Beaulieu, aveva chiamato questa tecnica contragestione. Si basa sul mifepristone, un farmaco che contrasta l'azione dell'ormone della gravidanza, il progesterone. Si lega infatti ai recettori del progesterone, occupandoli tutti e impedendo all'ormone della gravidanza di sostenere la sopravvivenza dell'ovulo fecondato. Il farmaco si prende per bocca, agisce dopo che l'ovulo fecondato si è impiantato nell'utero. Si assume in due fasi. In altre nazioni europee si può usare tranquillamente a casa, mentre al Sant'Anna sarà ingerita in ospedale sotto diretto controllo medico.

Agostino Ghiglia, parlamentare di An, chiede di sapere «in che modo è stato autorizzato, nel dettaglio, la sperimentazione della pillola abortiva Ru486». «Dove sono le autorizzazioni? - domanda - Da chi sono state rilasciate? E dove sono le relative documentazioni? Vorremmo che la salute di tante donne venisse messa a rischio da un'interpretazione eccessivamente estensiva». Ribatte Bruno Mellano, segretario nazionale dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta di cui fa parte il ginecologo Viale: «Il ministro Storace e il consigliere regionale piemontese Ghiglia, prima di rilasciare dichiarazioni avventate e, ancor più prima di assumere decisioni precipitose, dovrebbero valutare attentamente tutto l'iter autorizzativo».

Anche secondo Vincenzo Donvito, presidente dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, la pillola abortiva Ru486 «è una semplificazione e un'economicità che fanno solo bene a chi decide di abortire e a chi deve sostenerne le spese. Dire che sarà un invito a interrompere una gravidanza - precisa - sarebbe sostenere che, di fronte a qualsiasi intervento chirurgico, si devono rifiutare nuove tecniche meno invasive e più economiche solo perché chi vi ricorre sarebbe stimolato a farlo». «L'aborto - conclude Donvito - è mai una scelta di piacere, ma il rimedio a un errore o a un incidente, così come qualunque altro intervento sanitario».

Il cardinale

«Per la città sono i giorni del lutto»

La sperimentazione della pillola abortiva? «Un fatto luttuoso per la nostra città». L'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, ribadisce la sua contrarietà all'iniziativa del Sant'Anna. Mentre l'ospedale è passato al setaccio degli ispettori del ministero alla Sanità, monsignor Poletto boccia l'aborto farmacologico. «Ancora una volta la scienza viene messa al servizio della morte - osserva - Se ad un'"arma da taglio", come gli strumenti usati per un aborto chirurgico, affianchiamo, un metodo alternativo per uccidere un essere umano una sostanza tossica, vediamo alcun progresso né sul piano civile, né meno su quello etico». L'arcivescovo aggiunge che preferirebbe una Torino ricordata per la storia di umanità e di progresso scientifico invece che per «questa diffusa cultura della morte». Non dimentica, infine, la condizione di «quel piccolo essere: mentre lui sente progressivamente mancare l'ossigeno della sua vita, altri esultano sulla sua morte presentandola come un fatto di progresso e di civiltà». [g.lon.]

LA POLEMICA L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA', MARIO VALPREDA: AN FA SOLO PROPAGANDA

La Regione: un boicottaggio politico

intervista GRAZIA

Mario Valpreda, assessore regionale alla Sanità

Un conto è la buona educazione, «metteremo a disposizione degli ispettori tutti i protocolli approvati». Un altro la valutazione istituzionale del caso, «una chiara e inopportuna ingerenza politica». All'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, la decisione del ministro Storace proprio non va giù e non ha alcuna intenzione di nasconderlo.

Oggi gli ispettori del ministero alla Salute ispezioneranno il Sant'Anna nonostante non sia previsto dalle regole. Perché secondo lei?

«Non c'è ombra di dubbio: siamo di fronte ad una forzatura che non ha nulla a che fare con l'aspetto scientifico del progetto. La sperimentazione, com'è noto anche a Roma, doveva essere autorizzata dal Comitato etico regionale. Il parere favorevole è arrivato, per cui ogni altro intervento è puramente strumentale».

A che cosa?

«Alla guerra che un ministro del centro-destra ha dichiarato a una giunta regionale di centro-sinistra. La sperimentazione al Sant'Anna della pillola Ru486 è partita dopo lungo iter che ha ottenuto tutti i consensi necessari. In modo trasparente e ufficiale, non si è certo trattato di riunioni carbonare. E allora vorrei capire perché adesso emerge l'esigenza di un'ispezione ministeriale».

C'è forse la possibilità di un'inversione di rotta?

«Assolutamente no anche perché, lo ribadisco, l'unico ente che si deve esprimere a riguardo è quello regionale. Dunque passino il dialogo e il confronto avvenuti finora perché ognuno ha il diritto di esprimere le proprie ragioni, ma è del tutto incomprensibile, se non in chiave di propaganda politica, l'invio oggi degli ispettori ministeriali».

Il ministro Storace e più in generale il partito, Alleanza nazionale, bocciano la Ru486 perché la ritengono troppo comoda. Temono che incentivi la crescita degli aborti.

«Ma siamo seri, stiamo mica parlano di un cachet contro il mal di testa. L'aborto, che peraltro è consentito dalla legge italiana, è un diritto delle donne ma non credo sia una scelta facile per nessuna. Neppure se avviene per via farmacologica invece che chirurgica. Si smetta una volta per tutte di considerare la pillola abortiva come uno mezzo di controllo delle nascite: si tratta di un aiuto alle donne che hanno già deciso di abortire, ricorrendo agli ultimi ritrovati scientifici peraltro già utilizzati all'estero da molti anni. Ma il punto è un altro.

Quale?

«Questo non solo non è il momento di formulare giudizio sulla sperimentazione, ma anche la sede è sbagliata: il Ministero non ha in capitolo. Va bene la discussione sul piano etico, stiamo attenti a non confonderla con la legge. Che sta rigorosamente e ambiguità dalla parte dei ginecologi del Sant'Anna».

L'ospedale

IL DIRETTORE GENERALE: «VISITA INCOMPRENSIBILE»

Tranquillo indispettito dall'arrivo degli ispettori ministeriali. «Per carità non abbiamo nulla da temere - precisa il direttore generale del Sant'Anna Gian Luigi Boveri - non capisco però il loro ruolo, considerato che sull'autorizzazione alla sperimentazione il ministero non ha voce in capitolo». E aggiunge: «I promotori della sperimentazione sono autorevoli clinici del settore, il loro progetto è cominciato dopo che sono arrivati tutti i consensi necessari». Per il direttore generale si tratta solo di «una modalità tecnica diversa rispetto all'aborto chirurgico tutelato dalla legge 194/'78. La Ru486, inoltre, è economicamente assai meno costosa dei mila aborti che ogni anno avvengono in sala operatoria al Sant'Anna».

[g.lon.]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.S.A. Formazione

Competenze in formazione!

Tecnico del commercio internazionale

(Sede di Torino 1000 ore: 460 aula - 140 FaD - 400 Stage)

Invia la tua preiscrizione a:
C.A.S.A Formazione Soc. Cons. a.r.l. - Corso Svizzera 159 - 165, 10149 Torino
Telefono: 011 23.07.098 - Fax: 011 23.07.097
e-mail: info@casaformazione.it

www.casaformazione.it

La formazione ha trovato C.A.S.A.

Asti
E PROVINCIA

SONDAGGIO DI «EKMA RICERCHE» TRA PROVINCE E COMUNI

Vittorio Voglino e Roberto Marmo

Marmo primo Voglino 32°

■ È Roberto Marmo di Asti il presidente della Provincia che gode la maggior fiducia dei cittadini secondo MonitorProvincia, la ricerca semestrale della Ekma che ■ il consenso ■ cittadini ai servizi erogati dalle Province e il grado di fiducia nei confronti degli amministratori intesi quali soggetti istituzionali. La ricerca, giunta alla terza edizione, è ■ condotta tra il 1 giugno e l'8 luglio intervistando telefonicamente con ■ metodo Cati 136.400 maggiorenni residenti nelle province. Marmo ha avuto 63,1 punti; nella indagine dello ■ anno ■ al terzo posto con 62,0. Nella classifica dei capoluoghi di provincia, Vittorio Voglino, sindaco ■ Asti, risulta al 32° posto con 54,2 punti.

SANITÀ

Il primario Franco Testore

Al Massaja anche il DH oncologico

■ Prosegue il trasloco nel nuovo ospedale che, stando alle tabelle di marcia dell'Asl, dovrebbe ■ cludersi tra una settimana. Intanto da ■ ■ operativo al «Cardinal Massaja» il «DH Oncologico» diretto dal dottor Franco Testore. Nei nuovi locali potranno ■ quotidianamente assistiti venti pazienti che seguono trattamenti chemioterapici oltre alle visite ambulatoriali.
Una curiosità del trasloco. Si sta lavorando per trasferire sulle pareti del Day Hospital i quadri che gli studenti del Liceo Scientifico «Vercelli» hanno realizzato nell'ambito del progetto «I colori della vita», ideato dall'associazione di volontariato «Progetto vita»: ■ mo- ■ con le opere era stata allestita nei mesi scorsi all'ingresso del nuovo ospedale.

LE PROTESTE DI CHI HA CERCATO DI TROVARE ■ TAGLIANDO PER IL CONCERTO BENEFICO DEL 29 ALL'ALFIERI

Conte, tutto esaurito con polemiche

Il questore e Pia (Cr At): «Subito venduti i biglietti»

ASTI

Paolo Conte, un tutto esaurito con qualche polemica. L'atteso concerto benefico dell'avvocato-cantautore di giovedì 29 (alle 20,30 all'Alfieri) ■ apre con un fuori programma condito ■ mugugni. Ieri mattina, anche alla redazione astigiana de «La Stampa» sono arrivate mail e telefonate di protesta perché «era impossibile trovare i biglietti». Una signora cancellese ha raccontato: «Ho atteso che aprisse la filiale della Cr Asti e quando ■ entrata ■ cassiere mi ha detto sconsolato che i biglietti ■ c'era- ■ già più. ■ è possibile, se ■ stato detto ■ i tagliandi sarebbero stati disponibili a partire proprio da ieri mattina?». Il concerto, il cui ricavato verrà interamente devoluto a favore degli orfani delle «Vittime del dovere della Polizia di Stato», è organizzato dalla questura di Asti con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, della Banca Cr Asti e dell'Unione industriale.

Paolo Conte si esibirà il 29

Ieri in ■ comunicato emesso dalla questura, si fa notare ■ «la splendida ■ del Teatro Alfieri, tempio cittadino della musica e dell'arte in genere, ha purtroppo una capienza limitata per un artista internazionale di così vasto richiamo, che anche nell'ultima esibizione all'Arena di Verona, con una ricettività infinitamente maggiore, ha fatto registrare il tutto esaurito». Conclude il comunicato: «Infatti, nella prima mattinata di ieri sono stati venduti tutti i biglietti». Aldo Pia, presidente della «Cassa», con la consueta chiarezza ha precisato: «So che ci sono state polemiche ■ ■ anche di casi come quello di un nostro cliente di Brescia che è partito apposta di buon mattino per la filiale ■ Casale per avere il biglietto e ■ l'ha avuto. Il fatto è che i tagliandi a nostra disposizione ■ erano 140-150 e ■ nostre filiali sono 110. Difficile, francamente, poter soddisfare tutti. Voglio però ribadire - ha ripetuto Pia - che grazie al contributo di questi enti, compreso il nostro, l'intero ricavato del ■ certo verrà versato agli orfani della Polizia. Tutti hanno aderito disinteressatamente all'evento, che ha ■ unico scopo ■ beneficenza. E poi questa attesa conferma quanto grande sia il nostro concittadino Conte, come artista e come uomo». [f. b.]

ATTESI 650 SPETTATORI

Dedicato agli orfani della Polizia

■ Saranno ■ ■ gli spettatori ammessi al concerto di Paolo Conte, giovedì ■, il ■ ricavato andrà al «Piano assistenza orfani della Polizia». A presentare l'evento, nella sede della Cisl, erano intervenuti il questore Raffaele Gallucci, il direttore interregionale della Polizia Giuseppe De Donno, il vice questore Donatella Boscassi, con i vertici della Cassa di Risparmio ■ Asti (fondazione e spa) e dell'Unione industriale che hanno appoggiato l'iniziativa. Attualmente il «Fondo ■ assistenza» si occupa di 113 famiglie e ■ 3 orfani. I biglietti (ormai esauriti) costano 50 euro.

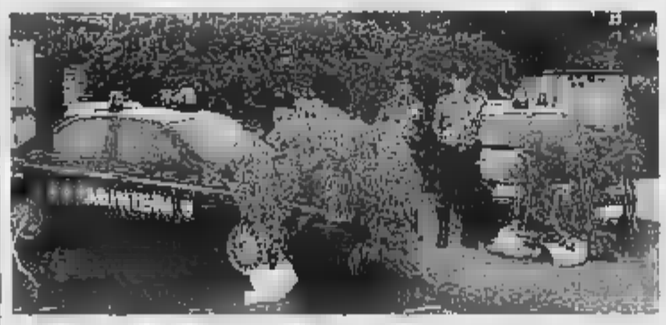
Da ieri i banchi ■ gli studenti astigiani

Vacanze definitivamente finite, da ieri, per tutti gli studenti astigiani che ancora non erano tornati tra i banchi. Nella foto gli allievi della media Goltieri rientrati anch'essi a scuola. Classi a ranghi completi, ormai, dalle elementari alle superiori, mentre sono tornati a funzionare a pieno regime anche i vari servizi, dagli scuolabus ai «nonni civici». Attività a tempo pieno per allievi e docenti, che si protrarrà fino a giugno (luglio per chi deve affrontare la maturità). Per le prossime vacanze bisognerà aspettare ■ pausa natalizia. Ma per adesso è meglio pensare ■ libri e allo studio

IN MANETTE EXTRACOMUNITARIO ORIGINARIO DI EL SALVADOR. CONTROLLI IN TUTTA LA PROVINCIA

Berzano S. Pietro, coltivava «marijuana» in giardino

Retata anticlandestini dei carabinieri tra Villanova e Canelli: sette gli arrestati


I carabinieri di Villanova con le piantine di marijuana sequestrate

BERZANO SAN PIETRO

Fine settimana di controlli in tutto l'Astigiano. Nonostante le «Sagre» i carabinieri del comando provinciale hanno compiuto decine di servizi nei paesi e i risultati non sono mancati. Sono sette complessivamente gli arresti: tutti extracomunitari, uno dei quali coltivava piante di marijuana in giardino, a Berzano San Pietro. E' un giovane originario di El Salvador, con regolare permesso. Era stato fermato dai militari ad ■ posto di blocco; ■ tasca gli erano stati trovati semi ■ marijuana. I carabinieri hanno allora deciso di perquisire la ■ casa e in giardino hanno notato la piccola «piantagione».

Tutti clandestini gli altri finiti in manette, durante ■ blitz coordinato dal comandante provinciale dell'Arma, colonnello Carlo La Vigna, che oggi sarà a Torino dove è atteso il comandante generale dell'Arma, Luciano Gottardo.

La Vigna, ■ questo intenso

Il colonnello Carlo La Vigna

fine settimana, ha diretto personalmente i controlli, affidati in particolare alle C■pagnie di *Canelli e Villanova. Gli extracomunitari*, che non avevano ottemperato ai decreti di espulsione, ■ stati trasferiti ■ carcere a Quarto. [f. b.]

LA GIORNATA SI E' INIZIATA CON IL BEL TEMPO E I 3 MILA FIGURANTI HANNO POTUTO CONCLUDERE IL CORTEO «ASCIUTTI» FRA DUE ALI DI PUBBLICO

Da sinistra: personaggi di Villa San Secondo che ha portato in sfilata la macinazione del granoturco. Al centro un figurante di Revigliasco: le ciclegge hanno ispirato la rievocazione della Pro loco revigliaschese. Infine le «signorine» della casa di appuntamenti presentate da Villafranca che ha riproposto, con la consueta ironia, il tema della visita di leva

Sfila sotto il sole la civiltà contadina

Simone (2 mesi) di Montiglio Monferrato il più giovane figurante D'effetto la rappresaglia nazifascista rievocata da Rocca D'Arazzo

ASTI

Per tutta la mattinata di domenica il sole, seppur timido, ha accompagnato la sfilata delle Sagre. [illegible] manifestazione finita, una nuvolaglia scura e il borbottio del tuono hanno preannunciato il cattivo tempo e mezz'ora dopo si è scatenato il diluvio. Le Pro loco partecipanti alla sfilata che ha rievocato due secoli di [illegible] contadina astigiana, sono state 46. Subito evidente una particolarità: l'accresciuto numero [illegible] automezzi e [illegible] biciclette d'epoca. Un museo itinerante, con «pezzi» da collezione che ha reso felici gli appassionati di veicoli storici.

Tra i figuranti molti i bambini piccolissimi. Tra questi Simone Foltran [illegible] due mesi «in s[illegible] per Montiglio; Sabrina [illegible] Giorgia Ghignone, rispettivamente 1 e 2 anni, con Lorenzo Binello (2 anni) di San Marzanotto; Sofia Billò e Gian Luca Mondo (3 [illegible] 2 anni), Montegrosso; Alberto Natta, 1 anno, di Grazzano.

Applauditissime Luigina Cordera, Teresa Corino e Silvana Raviola (in totale [illegible] anni) sedute su una panchina in attesa [illegible] «tramvay» per Altavilla nella scenografica stazione ricostruita da Castagnole Monferrato. La sfilata è stata aperta dal gruppo folcloristico di Mogilev, Bielorussia, che presto sarà gemellata con Asti. La delegazione era accompagnata da Fiodor Micheenko, vice sindaco e Antonina Sciarkova, assessore alla Cultura.

Poi i frustatori di Rocchet[illegible] Tanaro e le auto di servizio storiche di carabinieri e Polizia di stato.

Su quattro carri San Marzanotto ha raccontato la storia delle donne come parte determinate nella vita contadina, mentre Chiusano ha ricordato l'antica e beneaugurale usanza della messa a dimora di un albero per ogni bambino nato.

Interessante l'aratro da gara dei fratelli Sardo, che ha sfilato per Palucco. E' un aratro che dal 1991 al 2000 è stato campione nazionale di aratura. Di grande effetto scenografico la drammatizzazione, [illegible] Sant'Anna di Rocca d'Arazzo. Gli sfilanti, da [illegible] attori hanno «recitato» [illegible] rappresaglia dei tedeschi contro il loro paese, avvenuta nel 1945.

Nel complesso è stata un'escursione nel passato di alto livello, che ha visto la partecipazione di oltre 3 mila figuranti e la presenza di un grande pubblico, che ha ripagato del impegno per allestire i quadri viventi, [illegible] tributo all'amore dei contadini per la terra astigiana. [a. b.]

Revignano (foto) ha presentato la veglia nella stalla

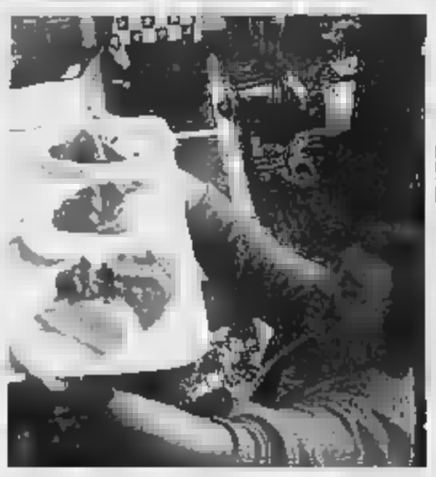
Autorità in tribuna durante la sfilata, la bandiera della società agricola operaia di Piovà Massaia e due figuranti di Mogilev (Bielorussia) ospiti alle Sagre

SABATO SERA IL PIENONE. CURIOSITA' DIETRO LE QUINTE NELLE CUCINE DELLE PRO LOCO

Immagini colte sabato sera, al brillante avvio delle abbuffate nel villaggio delle Sagre: migliaia di visitatori hanno cenato in piazza e proseguito il «tour», con le degustazioni dei vini della Douja d'or. A sinistra e sotto, gruppi di commensali brindano negli stand di Campo del Palio. Sotto a destra i volontari della Pro loco di Sillicagnana (Lucca), che hanno portato ad Asti le specialità tipiche

Garfagnana, minestrone e biscotti a base di farro. Tra i cuochi ospiti, anche quelli di Mogilev (Bielorussia), apprezzati autori di «blinyi» farciti e dolci «pirògi»

Dopo il nubifragio c'è stato chi, imperturbabile, ha tirato fuori il tavolo da picnic continuando a mangiare (sotto). A fianco la cucina della Pro loco di Montiglio guidata da Piercarlo Negro, con i piatti (salvati dalle acque) e i volontari di Santa Caterina di Rocca. Sotto, le arborelle di Rocchetta Tanaro e la cucina di San Marzanotto



GARELLI V.I.
Concessionaria IVECO
ECCEZIONALE FINANZIAMENTO
su tutta la gamma Daily
18.000 euro in 36 mesi
a TASSO ZERO
Offerta valida fino al 30 settembre salvo approvazione della Finanziaria e non cumulabile con altre iniziative in corso

DI ASTI:
C.so Alessandria, - ASTI
Tel. 0141 44.86.20 - Fax 0141 44.86.49
Magazzino Ricambi:
Tel. 0141 44.86.70 - Fax 0141 44.86.89
Assistenza:
Tel. 0141 44.86.50 - Fax 0141 44.86.69

SEDE MONDOVI':
C.so Inghilterra, 1 - MONDOVI' (CN)
Tel. 0174 56.18.88 - Fax 0174 47.475
Magazzino Ricambi:
Tel. 0174 46.277 - Fax 0174 47.105
Assistenza:
Tel. 0174 42.369 - Fax 0174 55.28.00

Il mondo del

CORSI DI BALLO
NEW DANCE ASTI
Scuola di Danza
Principianti - Preintermedio - Intermedio - Avanzato
Inizio Corsi 19 Settembre

LUNEDI'
BALLO LISCIO
TRADIZIONALE PIEMONTESE
VALZER - POLKA - MAZURCA
BALLO LISCIO DA SALA
(FIGURATO) VALZER LENTO
TANGO - FOX TROT

DI'
CARAIBICO
LATINOAMERICANO
SALSA - BACHATA - CHA CHA CHA

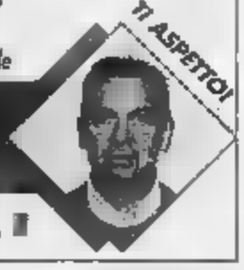
SERATA CARAIBICA
il tuo GRATUITO
(per tutti i livelli)
divertimento...
Mercoledì dalle h. 22,00

MERCOLEDI'
MODERN DANCE
PER RAGAZZI/E 6/13 ANNI
CARAIBICO
SALSA - BACHATA

MERCOLEDI'
LATIN HUSTLE
LA MUSICA DISCO
BALLATA COPPIA
SEDAM'S SWING
BOOGIE WOOGIE LENTO

SALSA MANIA
SETTIMANA GRATUITA
Informati sulla tua lezione
19 - 20 - 21 - 22 SETTEMBRE
ISCRIVITI ed INFORMATI
sulle vantaggiose condizioni

IL TUO BALLO SU MISURA? SOLO CON NOI!!!
INSEGNANTI: Dino Morando, Michela Camera, Niko Burrini, Nicla Villa, Patrizia Atzeni, Roberto Novello, Santiago Baldoncini, Vito Anobile



I CORSI SI SVOLGERANNO PRESSO DLF di ASTI via al Mulino,

CELLINO S.r.l.
GRUPPO BRAGHIN
Via Nazionale, 15 - 14025 CHIUSANO D'ASTI (AT)
Tel. 0141.901526 - 901523 - Fax 0141.901538
www.cellinosrl.it - E-mail: info@cellinosrl.it

La scelta più naturale

Le migliori soluzioni per i vostri pavimenti in legno
PARQUET & PARQUET
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Aperto il Sabato
Via Baldichieri, 1
MONALE (AT)
Tel. 0141.669018 - Fax 0141.650703
www.parqueteparquet.com

SCENE DAL DILUVIO. IL NUBIFRAGIO SI ABBATTE SU CAMPO DEL PALIO, LE GENTE CERCA RIPARO SOTTO LE TETTOIE E INVADE I PORTICI DI VIA CAVOUR

Fotocronaca di un Festival delle Sagre che passerà agli annali. Da sinistra in senso orario la pioggia che inizia a diventare sempre più battente, Carlo Sabbatone (San Marzanotto), scherzosamente scavalca lo steccato in mezzo alle acque. Portici gremiti e un cuoco di Portacomaro che si ripara [redacted] cassetta. Sorride il capitano del Palio Paolo Bagnadentro ormai completamente zuppo. Gradonate affollate all'Intendenza di Finanza. Ma c'è chi ripara innanzitutto il bicchier di vino e tenta coraggiosamente di mangiare sotto la pioggia

Fuggi fuggi sotto l'acqua battente per migliaia di astigiani e turisti che domenica alle [redacted] gremivano [redacted] villaggio delle Sagre. Scene «da film» soprattutto nella parte bassa della piazza, dove i tombini intasati non [redacted] riusciti a smaltire acqua e i detriti. C'è chi l'ha presa sorridendo, [redacted] non sono mancati bambini scoppiati a piangere spaventati dai tuoni ed anziani in difficoltà che arrancavano per mettersi al riparo. I portici di Campo del Palio sono stati presi d'assalto, mentre molta gente [redacted] è riversata sulla scalinata dello storico edificio dell'Intendenza di Finanza. Altri sono stati ospitati dalla postazione della Polizia; tra questi l'assessore Oscar Bielli che ringrazia pubblicamente gli agenti «per la disponibilità e l'assistenza in particolare verso i bambini». Momenti di pau[redacted] negli stand di Callianetto, Nizza, Calliano e San Marzanotto, situati nell'area invasa dall'acqua. In loro soccorso i vigili del f[redacted]. «La pioggia non si può prevedere, si poteva invece evitare l'allagamento degli stands, sostiene Gianluca Alessio, vice presidente della Pro loco di Villa San Secondo, che invita per il prossimo anno a costruire [redacted] casette lontane dai tombini. Danni alle attrezzature di molte Pro loco, tra cui Grazzano e Viarigi.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la [redacted] Jetta.

Nuova Jetta. Tutta da vedere.

Non ti stancherai [redacted] di guardare la tua nuova Jetta. Soffermati sulle sue linee fluide, poi perditi nell'eleganza dei dettagli, come la griglia del radiatore cromata e le luci posteriori con tecnologia LED*. Fermarti a guardarla, però, non ti basterà. E allora, concediti un test di guida presso il tuo Concessionario Volkswagen. Ad attenderti, dal 12 al 17 settembre, eventi, iniziative e sorprese che puoi già scoprire su www.volkswagen.it

Automobili per amore

Venite a provarla da:

Scagnetti S.p.A.

Corso Alessandria, [redacted] - ASTI - Tel. 0141.492211

In occasione di questo evento Vi invitiamo giovedì 15 fino alle ore 22, per un momento di degustazione e assaggi in collaborazione con

Azienda Vitivinicola COSTA OLMO

Via S. Michele 18 - Vinchio (AT) - Tel. e Fax: 011 5630670 - 01141950423

Web: http://www.costaolmo.com E-mail: info@costaolmo.com

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen lo [redacted] consiglia BluDiesel. Il giusto senza spreco. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato (l/100Km): 6,7 - 4,8 - 5,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO2) g/Km 141. [redacted] riferiti a Jetta 1.9 TDI. *La versione Trendline li prevede di serie assieme all'apertura automatica del bagagliaio e al climatizzatore "Climatic"

I FANTASTICI QUATTRO
Da venerdì al Mazzini la pellicola di Tim [illegible]ry, con Ioan Gruffudd, Michael Chiklis, Jessica Alba, Chris Evans, Julian McMahon, che era stata proiettata in anteprima a metà agosto. Il film è ispirato a quello che probabilmente, insieme all'Uomo Ragno, è il fumetto più amato nella collezione Marvel. Durante un viaggio nello spazio, quattro astronauti vengono esposti a raggi cosmici e acquistano strani superpoteri, diventando Mister Fantastic, la Donna invisibile, la Torcia umana e la Cosa. Insieme formano i Fantastici Quattro e si adoperano per sconfiggere il malefico Dottor Destino che contro di loro ha scatenato la sua ira. Ex compagno di studi di Reed, a causa di un esperimento sbagliato è rimasto sfigurato.

Film in settimana
di Simona Romagnoli

La fantasy protagonista

IL MIO STRANO FIDANZATO
Ancora stasera al Verdi di Candelo «Il mio nuovo strano fidanzato» diretto da Teresa de Pelegrì e Dominique Ferrari, con Norma Aleandro, Guillermo Toledo, Maria Botto, Marian Aguilera. Leni Dalinsky vorrebbe presentare il suo nuovo ragazzo, Rafi, alla famiglia, ma ha un problema: lei è ebrea e lui palestinese. La coppia decide, almeno inizialmente, di non rivelare la cosa, ma in questo modo i due si trovano coinvolti, loro malgrado, in situazioni sempre più tragicomiche. Da giovedì a domenica nella stessa sala è in programma «La piccola Lola», film francese di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin, Isabelle Carrè, Bruno Putzulu, Lara Guirao, Frederic Pierrot. Pierre e Géraldine sono una giovane coppia francese che vuole adottare una bambina cambogiana, ma la burocrazia del paese d'origine della piccola è talmente corrotta e ingiusta che marito e moglie, pur di ottenere l'affidamento della piccola, decideranno di affrontare un viaggio che cambierà per sempre le loro vite.

CINEMA DELLE DIFFERENZE
La rassegna «Cinema delle differenze», proposta da Cittadellarte presenta giovedì sera «Mille mesi» di Faouzi Bensaidi, una produzione marocchina e francese del 2003. Mehdi ha sette anni e vive con sua madre e suo [illegible] in un villaggio nella regione dell'Atlante. Il padre è in prigione per motivi politici ma, per proteggerlo, gli hanno sempre raccontato che è andato a lavorare in Francia. A scuola Mehdi è coccolato dall'insegnante che gli affida il compito di custodire la sua sedia, privilegio che suscita la gelosia dei compagni. Ma il fragile equilibrio della sua vita rischia ogni giorno di andare in frantumi. Ingresso libero.

[illegible]
Al Mazzini da stasera «La Bestia nel cuore» e Madagascar; domenica pomeriggio «Herbie il supermaggiolino». Fino a giovedì prosegue anche «Due single a nozze» che poi si sposta all'Impero nel fine settimana.

Scrivete a «La Stampa»

Scrivere a: LA STAMPA, Redazione di Biella
via XX Settembre, 7 - 13900 Biella
Fax: 015-2522379; e-mail: biella@lastampa.it

[illegible]: quante frottole sul palasport di Trivero

In merito alla lettera firmata dai signori Ferla e Carluccio al riguardo del sequestro del cantiere del Palazzetto, in cui mi vengono rivolte accuse false e gratuite, è doveroso smentire queste menzogne poiché, come possono testimoniare sia i progettisti sia i lavoratori, ad ogni mio sopralluogo al cantiere, mi sono sempre raccomandato che venissero rispettate le norme di sicurezza. La denuncia anonima allo Spresal in cui veniva segnalato il mancato rispetto delle norme di sicurezza, è stata da me aspramente criticata perché è lampante che lo scopo di quest'iniziativa non era certamente la salvaguardia dei lavoratori.
Dall'invio della lettera all'Ispezione dell'Asl sono infatti trascorsi diversi giorni, e se questi individui avessero avuto a cuore la sicurezza degli operai avrebbero richiesto l'intervento immediato dei vigili o dei carabinieri.
A tutti i triveresi, che peraltro dobbiamo ringraziare pubblicamente per la straordinaria solidarietà che ci hanno dimostrato in questi giorni, è chiaro che il mio intento era quello di bloccare i lavori per far slittare l'inaugurazione di questa struttura, attesa a Trivero da decenni. In merito alle fantasiose teorie sull'utilità del Palazzetto, consiglio vivamente a Ferla, Carluccio e soprattutto ai loro ispiratori quantomeno di informarsi prima di parlare; nel caso specifico, saprebbero che l'idea di gestire il Palazzetto direttamente è tramontata perché tutte le associazioni sportive presenti nel Triverese hanno richiesto la possibilità di trasferirsi all'interno della struttura e, per non fare torti, verrà indetta una gara di appalto.
Anche le scuole usufruiranno del Palazzetto, insieme a diverse associazioni, e proprio in questi giorni la giunta tra trattando per ospitare a Trivero un evento sportivo di carattere nazionale.
A riguardo dei costi di realizzazione, è giusto ricordare che non solo abbiamo ottenuto il 62% a fondo perso; abbiamo anche cercato e portato a Trivero (nonostante che l'opposizione in consiglio comunale abbia votato a favore per l'accettazione del contributo) un fondo, ancora di lire '90, pari a 600.000 euro che ci permetterà di trasformare quella zona paludosa situata in centro a Ponzone, in parcheggi ed in un'area verde giochi per bambini ed adulti.
Mi chiedo perché i signori che mi accusano direttamente ed indirettamente non si sono mai preoccupati quando la precedente amministrazione comunale aumentava l'Ici per poi spendere centinaia di milioni delle vecchie lire per aquistare il campo di calcio di Ferrero, utilizzato solamente dalle formiche. E dove erano questi politici emergenti quando le precedenti amministrazioni non hanno neanche una lira per gli anziani mentre i bambini usufruivano di scuole che cadevano letteralmente a pezzi, per non parlare della scuola di Cereje, priva di scala antincendio, o peggio della palestra delle scuole medie, priva di uscita di sicurezza. In merito alle iniziative per agevolare le famiglie, i numeri sono incontestabili: come primo provvedimento abbiamo abbassato le tariffe dell'asilo favorendo le famiglie che hanno minor reddito; nonostante i rincari, non abbiamo aumentato da anni le tariffe legate alla scuola (buoni mensa ecc.), inoltre siamo l'unico comune, con Candelo, a predisporre un fondo sociale per aiutare le famiglie in difficoltà a pagare le bollette di acqua e rifiuti.
E quel che riguarda l'indebitamento del Comune, siamo così tanto indebitati che quest'anno abbasseremo l'Ici sotto la soglia del 6 per mille, a differenza di numerosi comuni biellesi confinanti con il nostro. Abbiamo l'onore di aver realizzato in questi 4 anni tante opere a Trivero da decenni: le abbiamo realizzate stando seduti sulle poltrone in municipio, ma cercando e ottenendo contributi, tanti quanto quelli ottenuti dalle amministrazioni comunali degli ultimi 25 anni.
A Ferla, Carluccio ma soprattutto ai loro suggeritori consiglio vivamente di non sprecare più il tempo ad inventare frottole con lo scopo di denigrare e contestare sempre e comunque l'amministrazione comunale; se vogliono salvare la faccia, che si prodighino a cercare scuse perché tra pochi mesi il nostro lavoro sarà tangibile a tutti, mentre a loro non resterà che raccogliere i frutti di 5 anni di contestazioni e bugie che avevano, come unico scopo, non gli interessi di Trivero ma solo interessi di partito.

PIERO CASULA, Trivero

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

CORSO DI [illegible]

Scadono oggi le iscrizioni per il XXI Corso di alpinismo di base organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo «Guido Machetto», sezione di Biella del Club Alpino Italiano. Il corso, rivolto ai soci di età superiore ai 14 anni in regola con il tesseramento, si articolerà in 5 lezioni teoriche (al giovedì in sede), 1 lezione teorico-pratica (nella palestra di Chiavazza) e 5 uscite su ghiaccio, neve e roccia. I partecipanti dovranno disporre di imbragatura, scarpe da arrampicata, due moschettoni a ghiera e alcuni cordini, scarponi, picca e ramponi da ghiaccio. L'ulteriore materiale tecnico per lo svolgimento del corso sarà messo a disposizione dall'organizzazione. Info: 015-21234. [s. ro.]

[illegible]

Il Fans Club Nomadi, nell'ambito delle sue attività, organizza per domenica 25 settembre, una caccia al tesoro. La partenza alle 14 in piazza Croce Rossa a Cossato. Potranno partecipare equipaggi di quattro persone automuniti; la gara è a punti con diverse prove e trovare il tesoro, non determinerà la vittoria. Per i primi classificati un soggiorno di un week-end per quattro persone a Firenze oltre ad altri ricchi premi. Al termine seguirà una spaghettata al centro polisportivo «Parlamento» a Cossato e con la premiazione di «vincitori e vinti». Iscrizione 10 euro a testa (con la cena). Il ricavato sarà devoluto in beneficienza. Info: 328-0959101 e fademo@alice.it. [p. g.]

L'APPUNTAMENTO BENEFICO A FAVORE DELL'INDIA ALLE 20,45 NELL'ANFITEATRO

Sordevolo, arie d'opera e solidarietà Suona l'Orchestra del Teatro Regio

La serata è organizzata dagli «Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere» In pedana 70 elementi diretti da Marzio Conti

SORDEVOLO

Musica operistica e solidarietà a favore dell'India questa sera alle [illegible] nell'Anfiteatro di Sordevolo. Organizzato dall'Associazione Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere, sarà proposto il concerto «Ouverturen e sinfonie d'opera italiane» dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Il ricavato dell'evento servirà a sostenere due progetti dell'organizzazione biellese che opera a sostegno della ricostruzione nei territori devastati dallo Tsunami del dicembre scorso.
L'Orchestra del Teatro Regio è l'erede del complesso fondato alla fine del 1800 da Arturo Toscanini, che ne fu direttore stabile e artistico. Dal 1967 è diventata l'«Orchestra stabile» della Fondazione lirica torinese e il fulcro della stagione d'opera e di balletto. Protagonista di registrazioni radiotelevisive e di incisioni discografiche, con collaborazioni prestigiose, è stata ospite di vari festival e teatri stranieri: oggi conta nell'organico una settantina di professori d'orchestra.
Sarà Marzio Conti a dirigere la formazione che per l'appuntamento di Sordevolo annuncia l'esecuzione di brani di Domenico Cimarosa (il Matrimonio segreto), Gioachino Rossini (Semiramide e L'italiana in Algeri) e di Gaetano Donizetti (La Figlia del Reggimento). Nel secondo tempo sarà la volta dei valzer di Nino Rota (Il Gattopardo), e di pagine di Giuseppe Verdi (La Traviata e i Vespri siciliani), Pietro Mascagni (Cavalleria rusticana) e Giacomo Puccini (Manon Lescaut). Biglietti: posto unico a 15 euro. In caso di pioggia il concerto non avrà luogo.

L'Orchestra del Teatro Regio di Torino suona stasera a Sordevolo

Il ricavato della serata sarà destinato a un progetto per la cui realizzazione serviranno 40.000 euro, e che riguarda la costruzione di una scuola elementare per bambini, la St. Thomas High Primary School - Ammembal Chelur a Ullal, dotata dei più elementari servizi, all'interno di fornire validi corsi di base e con l'introduzione di corsi informatici. Unica nella zona, la scuola si prefigge anche di creare un'attività extra-scolastica per dare stimolo ai ragazzi creando per loro un futuro migliore. Il secondo progetto, che richiede un budget di 20.000 euro, prevede la costruzione di un'altra scuola nelle Isole Andamane. Gli arcipelaghi delle isole Andamane e Nicobar appartengono all'Unione Indiana e occupano la sezione sud-orientale del golfo del Bengala nell'Oceano Indiano. I fondi raccolti saranno impiegati per la ricostruzione di un edificio scolastico andato completamente distrutto il 26 dicembre scorso. Comprendendo lo scopo benefico dell'iniziativa, l'orchestra sarà presente a titolo gratuito. Per informazioni: 338-2702754, 339-4510566, 333-1345516. [s. ro.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26, tel. 015/40 43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

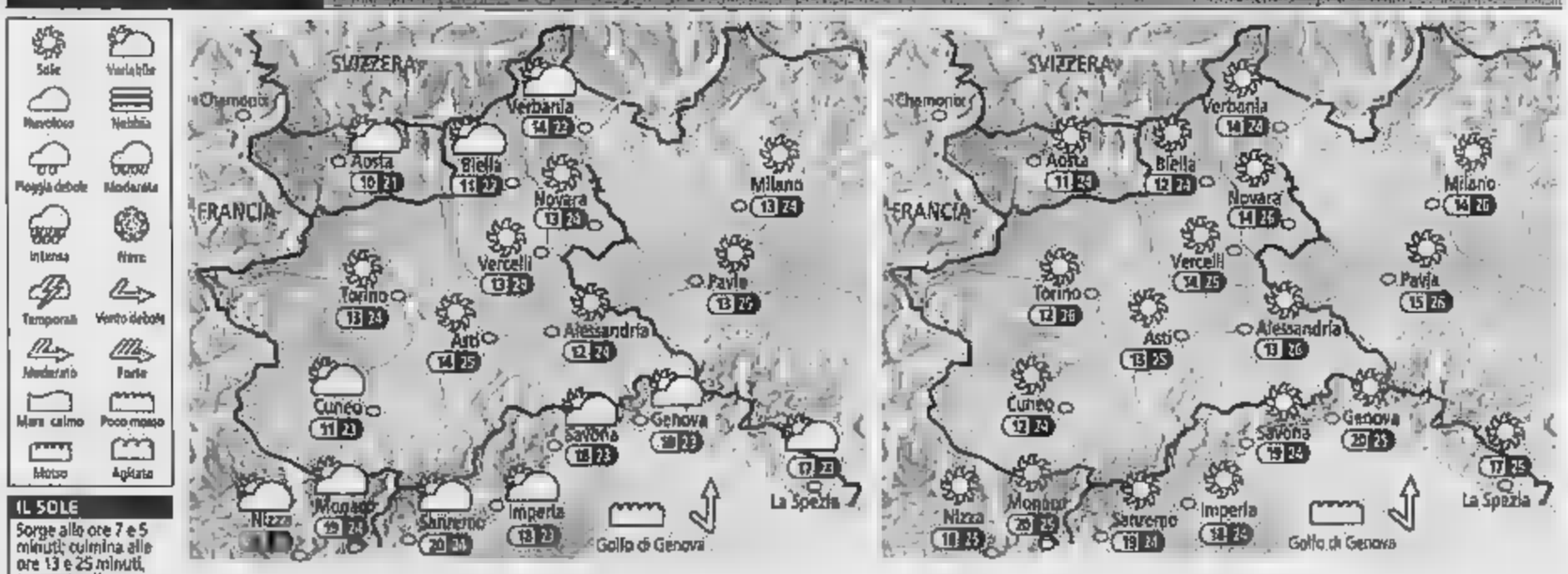
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 9, telefono 015/351.129.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.6411
[illegible]
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A **Biella**: *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 51, tel. 015/401.681.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): *Farmacia Rovetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857
Mongrando (Ceresane): *Dr. Bandiotti*, via Roma 38, tel. 015/56.62.50.
Gaglianico: *Dr. Piero Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zanoneti*, v. Quintino Sella 62, tel. 015/741.409.
Masserano: *Dr. Rosano*, via Roma 201, tel. [illegible]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sulla Liguria e sui settori alpini settentrionali. Per il resto tempo buono. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Marittime, Appennino Ligure e Verbano. Non si esclude la possibilità di brevi rovesci, in attenuazione al calare del sole. Su tutte le altre zone permarranno condizioni di tempo soleggiato. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione garantirà una bella giornata di sole su tutto il Nord-Ovest. Possibilità di isolate formazioni cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio, non associate a precipitazioni. Foschie al mattino in prossimità dei corsi d'acqua. Temperature in aumento nei valori massimi, con punte di 25-26° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
AVVISI III
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
SALODINI srl
Agenzia di Biella
Piazza Casalegno, 8a
Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493925

expotorre.it
RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuova nuove nuovi a al 30 della

Pellicole fino al 20 dicembre e un appuntamento extra con un film scelto dal pubblico

Cinefili a raduno per i «Martedì» d'essai

Vercelli, dal 4 ottobre la nuova edizione della rassegna

«MARTEDI' al cinema», edizione numero 27. La rassegna d'essai al Nuovo Italia di Vercelli presenta la nuova locandina, che inizia il 4 ottobre con il consueto galà. Gli appuntamenti proseguiranno fino al 20 dicembre, a cadenza settimanale, ma con una pellicola extra, scelta dal pubblico, che verrà proiettata in data da definirsi. Le tessere costano 10 euro, ma è previsto anche l'ingresso in sala per le singole proiezioni con biglietto a cinque euro. Gli spettacoli iniziano alle 21,30, mentre la sala di piazza Pajetta apre come di consueto alle 21.

La prima pellicola in rassegna è «Le ricamatrici» di Eléonore Faucher, Gran premio della critica al Festival di Cannes. Claire, cassiera di un supermercato, scopre di essere al quinto mese di gravidanza. Vuole tenere quel figlio, che farà nascere in gran segreto. Abbandona il lavoro e si rifugia da una ricamatrice che lavora per l'alta moda, e che ha perso un figlio da poco. L'incontro tra le due donne porterà l'una ad avere fiducia in se stessa, futura e giovanissima madre, l'altra a ritrovare la voglia di vivere.

L'11 ottobre, ancora un film francese: Eric Rohmer firma una storia di spionaggio, «Triple agent», ambientata nel 1936. Fiodor è spia, ex generale dell'esercito dello zar, mentre la moglie, di origine greca, non nasconde le simpatie per i repubblicani spagnoli.

Il 18 ottobre, i «Martedì al cinema» propongono un altro regista di culto: l'ottuagenario portoghese Manoel De Oliveira racconta, in «Quinto Impero», la leggenda di re Sebastiano, che sognò l'unificazione del mondo sotto l'Impero cristiano. Il 25, invece, sono protagoniste le adolescenti inglesi di «My summer of love», di Pawel Pawlikowski: il film racconta, con tocco lieve, drammi e amori femminili durante una vacanza estiva nella campagna dello Yorkshire.

A novembre arriva l'unica eccezione della locandina: il Nuovo Italia spalanca le porte giovedì 3 per «Concorso di colpa», di Claudio Fragasso, il film che segna il ritorno sul grande schermo di Francesco Nuti, accanto ad Alessandro Benvenuti. Per il commissario De Bernardi, interpretato dall'attore toscano, un caso di omicidio che riporta nell'Italia degli Anni Settanta e che per il poliziotto significa anche ritrovarsi faccia a faccia con il passato.

L'8 novembre al Nuovo Italia si respira aria di trasgressione con la pellicola «Venti centimetri», di Ramon Salazar, che racconta la storia della prostituta Marieta, in realtà nata Adolfo.

Il cinema italiano con il duo Genovese-Miniero che firma «Nessun messaggio in segreteria», con Carlo Delle Piane e Pierfrancesco Favino. Il 22, Gran premio al Festival di Locarno, vengono proiettate le nozze di confine de «La sposa siriana», dell'israeliano Eran Riklis. Il 29, invece, la rassegna offrirà un tuffo nel passato con «Stage Beauty» e il teatro del Seicento raccontato da Eire.

Dicembre si apre il 6 con la favola-documentario tedesca «La cammello che piange», ambientata nel deserto del Gobi, mentre il 13 arriva «La samaritana», film premiato con l'Orso d'argento al Festival di Berlino 2004. Siamo nella Corea di oggi e il regista Kim Ki-duk dipinge la vita di una prostituta adolescente. Si chiude il 20 dicembre con «Le pagine della nostra vita» di Nick Cassavetes: nella serata tradizionalmente dedicata agli auguri di Natale, i «Martedì» offrono il film tratto dall'ultimo best sellers di Nicholas Sparks.

L'edizione numero 27 dei «Martedì al cinema» sarà più breve rispetto al passato. Ma per gli appassionati di cinema non ci sarà alcun sacrificio. Mino Givogre, il patron della rassegna, spiega che l'«Appendice d'essai», anziché in primavera, anticiperà già a gennaio, con i nuovi film selezionati a fine anno, per proseguire sino a giugno. Come da tradizione, anche per l'edizione 2005 dei «Martedì al cinema», ritorna la collaborazione con «La Stampa», per giochi e iniziative con la platea, mentre ogni martedì sera verranno sorteggiati in sala tre ingressi omaggio per le sale cinematografiche vercellesi.

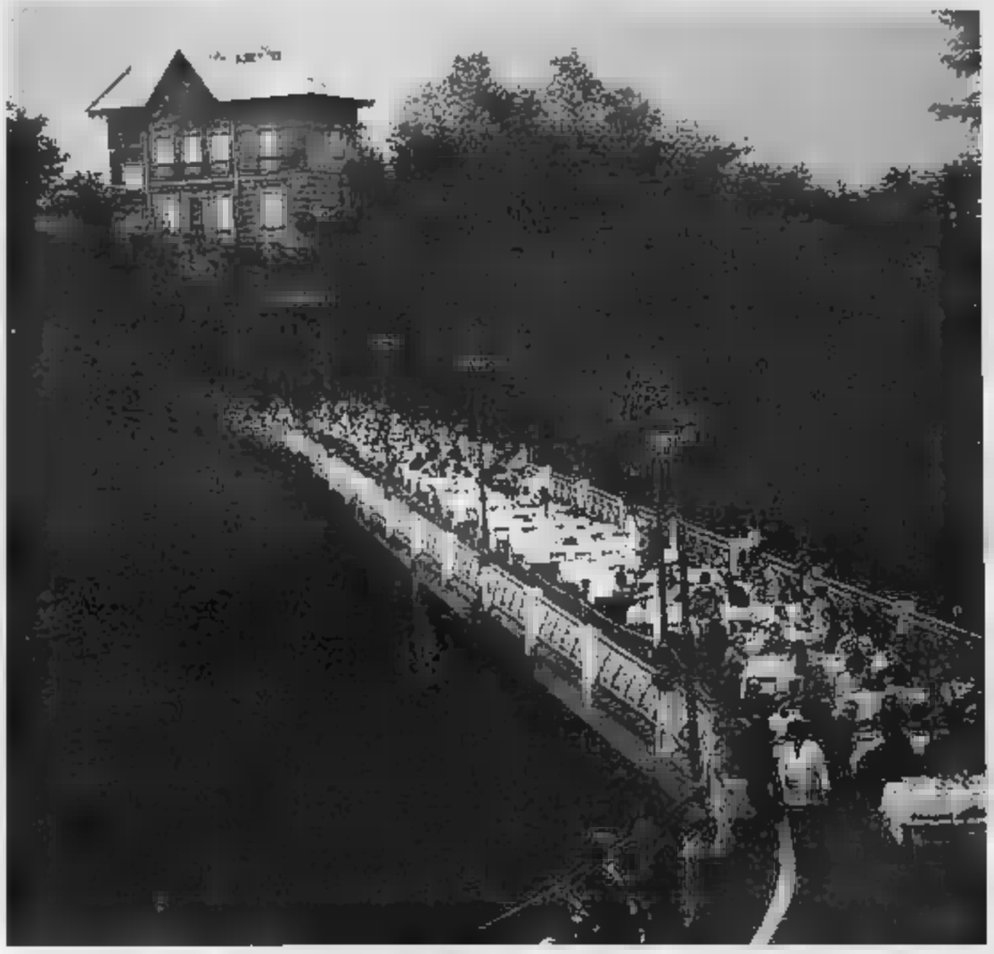
Una scena dal film «Le ricamatrici» Francesco Nuti nell'ultima pellicola di Fragasso «Concorso di colpa» e Carlo Delle Piane protagonista di «Nessun messaggio in segreteria»

È un'iniziativa della Concessionaria Renault **NUOVA CAB**

Sede di **BIELLA**
Via per Pollone, 3 - Tel. 015 2593861

Sede di **SERRAVALLE SESIA**
Via XXV Aprile (circonvallazione) - Tel. 0163 453937

Domenica alle 16,30 lo scrittore Sebastiano Vassalli presenta il suo romanzo «Amore lontano», poi l'itinerario che toccherà «ciabot» e ««crotin»



Le rocche attraversano il Roero da Bra a Montà per dodici chilometri e offrono angoli di straordinaria spettacolarità

«Il ponte dei sapori» (organizzato da Ufficio Turistico del Roero e Comune di Montaldo) offre suggestioni per la vista ma anche emozioni per il palato

Montaldo Roero celebra la festa della vendemmia

Attesa per «Il ponte dei sapori», con merenda sinoira allestita sulla fascinosa passerella sospesa fra le rocche

MONTALDO

Un ponte sospeso [illegible] sapori, i racconti delle masche e le suggestioni dei «crotin» nel tufo. Montaldo Roero da giovedì [illegible] domenica festeggia la vendemmia con [illegible] serie di eventi che intrecciano cultura, folclore e piatti della tradizione locale. Domenica la festa sarà ricchissima di appuntamenti: ritorneranno «Il ponte dei sapori», magico momento culturale seguito dalla merenda sinoira sul fascinoso ponte sospeso sulle rocche, e «Andar per ciabot» [illegible] itinerario enogastronomico tra i labirintici ripari di Brich Marches, la torre medioevale, le rocche e le vie del paese.

La manifestazione organizzate dall'Ufficio Turistico del Roero e dal Comune di Montaldo, offre grandi suggestioni per la vista e per il palato. Il via, domenica, [illegible] fissato alle 16,30, alla torre medioevale, per un primo interessante incontro culturale. Introdotto e intervistato dal critico Giovanni Tesio, lo scrittore Sebastiano Vassalli parlerà del suo ultimo romanzo «Amore lonta[illegible] (Einaudi, 2005). Intanto, dalle 15 alle 19, nel centro storico, itinerari d'arte, di vini e prodotti tipici, animazioni e musica popolare.

Alle 15, nel «crotin» di Brich Marches, poesie in piemontese con Michele Vaschetto [illegible] Sergio Bozzo, sui temi della guerra e della Liberazione. Seguirà l'aperitivo in musica, alle 18, sulla piazza del paese. Ospite d'onore il Roero Arneis 2003. Il fascinoso ponte sospeso sulle rocche rappresenta il trait d'union, quasi un cordone ombelicale, tra le due «ani[illegible] del Roero. [illegible] un lato i versanti del Tanaro, ricchi di vigneti, di frutteti e di pregiate coltivazioni orticole primaverili, oltre le rocche le «terre rosse», con gli umori del bosco, dei castagneti [illegible] dell'altipiano che introduce alla pianura torinese.

Ecco allora spiegato il senso dell'iniziativa, che vedrà impegnate le due anime del Roero in amichevole disfida a base di piatti con prodotti tipici.

In onore al paese ospitante, farà la ricomparsa un sapore antico: quello dell'Uva molle di Montaldo Roero, una varietà di uva da tavola molto apprezzata nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento, per le sue doti di conservazione (veniva serbata anche fino a Pasqua, sui cannicci dei bachi da seta).

Sui tavoli non mancherà poi il «sansup» (preparato [illegible] condo la ricetta antica dal panettiere Fulvio Coraglia di Montaldo Roero), stupendo incontro della civiltà del vino con la civiltà del pane. Le musiche [illegible] Roberto Cerrato accompagneranno la merenda sinoira.

Ricca anche la mappa delle degustazioni: acquistando bicchiere e portabicchiere a cinque euro si ha diritto a dieci degustazioni di vini selezionati dall'Enoteca regionale del Roero. Ecco la mappa degli assaggi: torre medioevale, Ro[illegible] 2003; [illegible] Ronie, Barbera d'Alba 2004; crotin [illegible] Brich Marches, Langhe Favorita 2004; santuario della Madonnina, Roero Arneis 2004; [illegible] piazza del paese, Birbet. E per concludere, sulla piazza di Montaldo ballo al palchetto e caldarroste (le castagne della Madonna).

Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico del Roero - Enoteca Regionale del Roero telefono 0173/978228 o 0173/979053.

La festa della vendemmia è un'occasione preziosa per conoscere questo paese dove l'anima del Roero è più evidente, con i suoi tanti piccoli vigneti dalle più strane geometrie, i boschi e i ripidi pendii.

Confermato alla Chiesa d'Asti nel 1163, l'antico feudo di Montaldo risulta assegnato al potente consortile dei «de Montaldo», ai quali resta fino alla fine del 1200. Nel 1376 viene acquistato dai Roero, dai quali passa gradualmente a vari casati (Isnardi, Mulasso, Fissore). Dell'antico castello, eretto dai «de Montaldo» e ampliato dai Roero, resta la possente torre cilindrica, alta più di trenta metri.

Le sue rocche sono spettacolari: vero paradiso per naturalisti e geologi, attraversano tutto il Roero, da Bra a Montà per [illegible] dodici chilometri, e offrono angoli di rara spettacolarità. Le rocche costituiscono, oggi, un'importante risorsa turistica, così come i crotin e i ciabot, i primi [illegible] «frigoriferi», stalle, ricoveri per attrezzi, cantine, i secondi testimoni di fatiche nelle vigne, di trepidanti veglie notturne a difesa dei raccolti e di galatteti amari contadini.

IN [illegible]

Antichi giochi e passeggiata notturna

[illegible] Il ponte dei sapori non sarà l'unica [illegible] per gustare, da giovedì a domenica, i piaceri e le bellezze di Montaldo [illegible]. Lo [illegible] il sindaco Luigi Giacone, che con la Pro Loco ha organizzato un cartellone di eventi di grande suggestione. Giovedì si renderà omaggio alle rocche, alla storia e alle leggende che da secoli accompagnano il paese. Alle 21 [illegible] partirà per una passeggiata notturna «In [illegible] Ciattalina», la masca da sempre protagonista dei [illegible] più oscuri, [illegible] questa volta con un lieto finale di vini [illegible] prodotti tipici. Venerdì sera la piazza del centro storico sarà il palcoscenico [illegible] una grande «china» e di giochi d'antan, mentre sabato ci sarà [illegible] sfida calcistica «Il paese ritrovato», tra [illegible] formazioni del montaldesi residenti e di quelli che hanno lasciato il paese. Una passeggiata enogastronomica «Alla scoperta [illegible] Montaldo», dalle [illegible] consentirà [illegible] percorrere le vie del paese con tante soste golose che vanno dall'aperitivo all'arneis alla lingua in salsa, dai pomodori ripieni alla carne cruda. E poi tajarin, arrosto con contorno, frutta di stagione e [illegible] locali. La giornata di sabato si concluderà [illegible] piazza, con l'immancabile ballo a palchetto e una scelta orchestra.

Farà la ricomparsa un gusto d'altri tempi quello dell'uva molle varietà da tavola molto apprezzata nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento per le doti di conservazione

Montaldo Roero è in festa da giovedì a domenica con una serie di eventi di cultura, folclore e gastronomia

[illegible]

IL PONTE DEI SAPORI MONTALDO ROERO 18 SETTEMBRE 2005

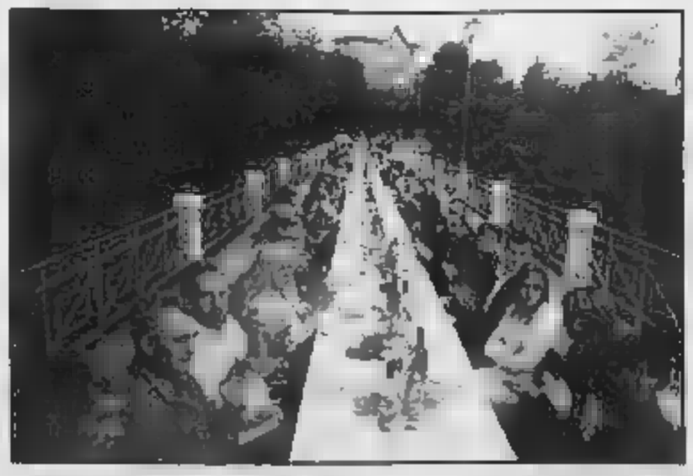
Programma:

[illegible] ***15/19:*** Itinerari d'arte, di vini [illegible] prodotti tipici fra le vie del capoluogo, la torre medioevale e I crotin di Brich Marches.

ore 15: Crotin di Brich Marches. Poesie ën piemontèis Sessant'ani dòp.
Poesie dl'antifassism e dla guèra ëd liberassion Spòrzue da M. Vaschetto e S. Bozzo

ore 16,30: Torre medioevale. Incontro con lo scrittore Sebastiano Vassalli, con la presentazione del suo ultimo romanzo "Amore lontano" (Einaudi, 2005).
Intervista a cura di Giovanni Tesio.

[illegible] ***19.00:*** Ponte sulle rocche. Il ponte dei sapori. Merenda sinòira con i prodotti tipici del Roero.
Musiche dei "Canterin del Brich".



Informazioni e prenotazioni: Enoteca del Roero - Ufficio Turistico
Telefono 0173/978228 - E-mail: informazioni@enotecadelroero.it

Marina di San Lorenzo (IM)

Regalàti un sogno in riva al mare!

a 10 km. da Sanremo

uscite autostrada A10: – Imperia ovest – Arma di Taggia

– BI-TRILOCALI TUTTI CON TERRAZZI AFFACCIATI SUL MARE
– NEGOZI
– BOX E POSTI AUTO COPERTI
– SPIAGGIA PRIVATA

N. 360 POSTI BARCA
DAI SEI AI VENTI METRI

DIRETTA COSTI AGGIUNTIVI DI PROVVIGIONE

UFFICIO VENDITE
SS. Aurelia al Mare
0183 - 93.01.49
www.acquamarcia.it

dal 1868
ACQUA MARCIA
SERVIZI IMMOBILIARI
Sede Centrale 06 - 57.111.208

Concessionaria Ufficiale
VELA Via Torino, 178 - **MADONNA DELL'OLMO** - CUNEO - Tel. 0171 412946

Langhe e Roero

LEVICE, E' DEL 1700

Si restaura palazzina con contributo Crc

Il Comune di Levice potrà restaurare una palazzina comunale del 1700, grazie alla donazione di ventimila euro della Fondazione Crc guidata da Giacomo Oddero.Il fabbricato, situato in piazza della Parrocchiale ed attualmente in condizioni precarie, a sistemazione completata verrà destinato ad usi culturali e turistici. [m. a.]

CON IL DEL COMUNE

Due corse settimanali Perletto-Cortemilia

La Provincia, su richiesta della Comunità Montana Langa Valli di attuare servizi di trasporto pubblico a domanda debole», ha finanziato due tratte settimanali sulla «Perletto-Cortemilia» il martedì pomeriggio ed il venerdì mattina. Le corse, su automezzi del Comune di Perletto, avranno inizio il settembre e saranno rivolte in particolare ai bisogni sanitari e commerciali degli anziani. [m. a.]

TOLTE LE AIUOLE SPARTITRAFFICO A BRA

L'area dove sorgerà la rotonda

I lavori per sostituire semaforo con rotatoria

Sono iniziati i lavori di sistemazione definitiva della rotatoria di via Cuneo. Dopo lo smantellamento delle aiuole alla confluenza tra i fratelli Carando e via Vittorio Emanuele, in modo da poter disporre di una zona più ampia sulla quale posare la rotonda, si realizzerà la versione definitiva, allo studio dei tecnici della Ripartizione Lavori pubblici. Poi verrà soppresso il semaforo. [v. m.]

ENTRO

Levice, «microchip» per tutti i cani

Continuano le operazioni di registrazione tramite microchip dei cani presenti a Levice. Il termine ultimo per identificare i cani non tatuati, scadrà il 31 dicembre. Dopo i padroni chi non avrà messo in regola i rischia multe da 38 a 232 euro. Il municipio è a disposizione una circolare che spiega come comportarsi in caso di smarrimento, cessione o acquisto esemplari. [m. a.]

CI SONO TRENTASETTE DITTE SPECIALIZZATE NELLO SCASSO DEI TERRENI E NELLA TRASFORMAZIONE

«Rischioso estrarre la pietra di Langa»

Allarme lanciato durante un convegno a Bergolo

Manuela Arami
BERGOLO

«La "Pietra di Langa", recuperata dall'uomo durante i periodici lavori di scasso dei terreni e nei torrenti mesi siccità, è stata per secoli il materiale costruzione più comune, economico e, pur con i pochi strumenti disponibili in passato, relativamente più facile da lavorare». Così il sindaco di Bergolo, Marco Saredi, durante il convegno di sabato, sui «progetti per il futuro della pietra di Langa».

«L'arenaria - ha proseguito Saredi - l'ossatura portante delle nostre colline, un filo conduttore che accompagna il visitatore lungo i terrazzamenti e i muri a secco, costruiti per rendere coltivabile la maggior parte dei pendii, nelle sale di maestosi castelli o in modeste costruzioni, quali "i ciabot" o gli "scau", sparsi tra i coltivi. E' un bene prezioso, ma sempre più richiesto dalle imprese edili. L'estrazione a scasso, ad una profondità talvolta superiore ai metri, impoverirebbe del difese naturali, favorendo frane».

Concorde Marco Cavaletto, dell'Assessorato regionale al Commercio e all'Artigianato: «Lo scasso, oltre ad abbattere la funzione di prevenzione idrogeologica, favorirebbe la crescita di erbe infestanti sui terreni. Ricordiamoci che le pietre sono di proprietà dello Stato ed il singolo, per estrarle, dovrebbe ottenere le autorizzazioni dall'Ufficio regionale "Cave e torbiere"».

Tiziana Bernengo dell'Assessorato regionale all'Artigianato ha spiegato: «Sarà pronto per la fine anno il "Disciplinare sulla pietra piemontese", che contiene la sistematizzazione dei caratteri generali delle rocce che caratterizzano la nostra Regione, ad esempio la quarzite di Berge, ma soprattutto l'arenaria di Langa».

Pregliasco, assessore all'Artigianato alla Comunità Montana Langa Valli: «"Pietra di Langa Design" è il nuovo progetto del nostro ente, realizzato in collaborazione l'assessorato regionale all'Artigianato. Vogliamo coniugare e innovazione per la realizzazione di prodotti artigianali realizzati in arenaria che siano espressione di nuova qualità creative. All'iniziativa partecipa l'Istituto Europeo di Design di Torino, che in autunno attiverà due corsi sulla pietra di Langa».

Gianfranco Carosso, funzionario dell'ente montano: «Abbiamo nella nostra Comunità Montana 37 imprese che lavorano l'arenaria. Si occupano della fornitura di pietre, praticando lo scasso dei terreni, della lavorazione a spacco, del taglio con seghe circolari diamantate, della posa».

Il vicesindaco Romano Vola: «Il commercio della pietra di Langa è un fenomeno giovane e redditizio, ma va regolamentato entro confini ben definiti, se no si rischia di distruggere il territorio».

Una fase del convegno che si è svolto sabato a Bergolo

BRA AFFIDA ALLE SOCIETA'

Gli sportivi gestiranno gli impianti

La giunta di Bra ha rinnovato gli incarichi per la gestione degli impianti sportivi comunali, proseguendo i rapporti di collaborazione con le diverse società cittadine. Contestualmente all'assegnazione degli incarichi, ha anche approvato le relative convenzioni, che fissano i termini dell'accordo con le società sportive interessate. Si tratta di un ampio mondo dell'associazionismo che coinvolge parecchie centinaia di giovani nelle diverse discipline.

Il campo sportivo di Madonna Fiori sarà gestito dall'Associazione Calcio Bra, mentre la struttura di via Ballerini, nel quartiere Bescurone, continuerà ad essere affidata a Sportgente, società autorizzata anche a svolgere alcuni lavori di miglioria e ampliamento. L'impianto della frazione Pollenzo e Crocera Burdina è dato in consegna alla locale Unione Sportiva.

Il Comitato hockey braidese si occuperà della gestione degli impianti sportivi in erba sintetica del Parco Atleti azzurri d'Italia, in zona Madonna dei Fiori, l'Uisp Bra, la sede locale dell'Unione italiana sport per tutti, gestirà le palestre comunali di via Mercatini, via Vittorio Emanuele, via Barbacana e via Brizio, oltre a quelle degli istituti superiori «Ernesto Guala» e «Velso Mucci», negli orari in cui queste non sono utilizzate dalle scuole del centro città. [s. f.]

FINANZIATO CON I FONDI DELL'ALLUVIONE DEL 2000

Cantiere del nuovo ponte Semaforo tra Ceva e Paroldo

CEVA

Sono iniziati in questi giorni i lavori sulla provinciale Ceva-Monesiglio, che dal Cebano porta in Langa, per il rifacimento parziale e la messa in sicurezza del ponte sul torrente Bovina che si trova nel tratto confinante tra il comune di Ceva e quello di Paroldo.

L'intervento è finanziato con fondi alluvionali infatti un muro del ponte era franato durante l'alluvione del 2000. La progettazione prevede: il rifacimento della parte crollata, la nuova realizzazione dei muretti laterali e barriere di guard rail.

Inoltre sarà posato di asfalto; «subito dopo aver eseguito i dovuti interventi di correzione livello della strada», spiegano i tecnici.

La progettazione dell'intervento e gli appalti stati seguiti dall'ufficio tecnico della Provincia di Cuneo, i finanziamenti regionali mentre la ditta incaricata della realizzazione dell'opera è la «Zoppi Costruzioni» di Priero. Il cantiere per i lavori occupa metà della carreggiata quindi è stato necessario il posizionamento di un semaforo che è in funzione giorno e notte. Il ponte dovrebbe essere terminato entro fine anno. [d. s.]

Il cantiere sul ponte alluvionato

RESIDENTI PROTESTANO PER I DIVIETI IN TUTTO IL CENTRO

A Pollenzo progettato parcheggio da 120 posti

BRA

Nello storico borgo di Pollenzo mancano i parcheggi. «La situazione parcheggi nella nostra frazione è diventata insostenibile. Sono stati applicati cartelli divieto di sosta e fermata (0-24h, con rimozione coatta) per il primo di via Amedeo di Savoia - angolo piazza Vittorio Emanuele - e per parte via Carlo Alberto. Se si aggiunge il fatto che buona parte di via Fossano vi sono parti di carreggiata con altri divieti e che giustamente in piazza Vittorio è divieto totale di parcheggio, con rimozione: chi abitualmente lavora a Pollenzo non sa più dove parcheggiare», spiegano nella frazione.

Aggiungono: «Ci sono anche i soliti "furbi" che lo fanno tranquillamente in piazza, diventata ormai un'oscenità: qui spesso i divieti non vengono fatti rispettare».

Il Comune ha annunciato che realizzerà, al confine tra via del Teatro e via Fossano, un nuovo parcheggio da 120 posti. [v. m.]

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Jetta.

Nuova Jetta. Tutta da vedere.

Non ti stancherai mai di guardare la nuova Jetta. Soffermati sulle sue linee fluide, poi perditi nell'eleganza dei dettagli, come la griglia del radiatore e le luci posteriori con tecnologia LED. Fermati a guardarla, però, non ti basterà. Chiudi gli occhi e guida presso il tuo Concessionario Volkswagen. Ad attenderti, dal 12 al 17 settembre, vivrai. Iniziative e sorprese che puoi già scoprire su www.volkswagen.it

Automobili per amare

La Concessionaria:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22 - Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09

nei giorni 16 e 17 SETTEMBRE

TUTTO IL GIORNO FINO ALLE H. 23.00

E DOMENICA 18 SETTEMBRE TUTTO IL GIORNO

Vi invita alla presentazione della nuova

JETTA

Saranno offerte degustazioni di vini e prodotti tipici con i cocktail di FRANCO MO (Campione del mondo barman 1995).

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

I consumi e le emissioni di CO2 dei veicoli della gamma Volkswagen sono consultabili presso tutti i punti vendita, pubblicati sulla Guida ai consumi e alle emissioni di CO2 delle autovetture in commercio e sul sito www.volkswagen.it

ARREDAMENTI - ALBA

ernestomeda

EmmeBi

fasem

Cristiani

Ikea

BERNINI

Poltrona Frau

Alias

Gallotti&Radice

ACERBIS

INSA

L'ORIGINE

LEMA

lualdiporte

malofancon

Minacciolo

MisuraEmme

Moroso

movi

INTERIOR DESIGN

pelluccoitalia

Rimadesio

1920 R

SCAVOLINI

SCHIFFINI

TONELLI

zanotta

marcarino

Mercato, Gran Sala con enoteca, ritrovi a tavola, spazio ludico-educativo

Bra, «via lattea dei caprini»

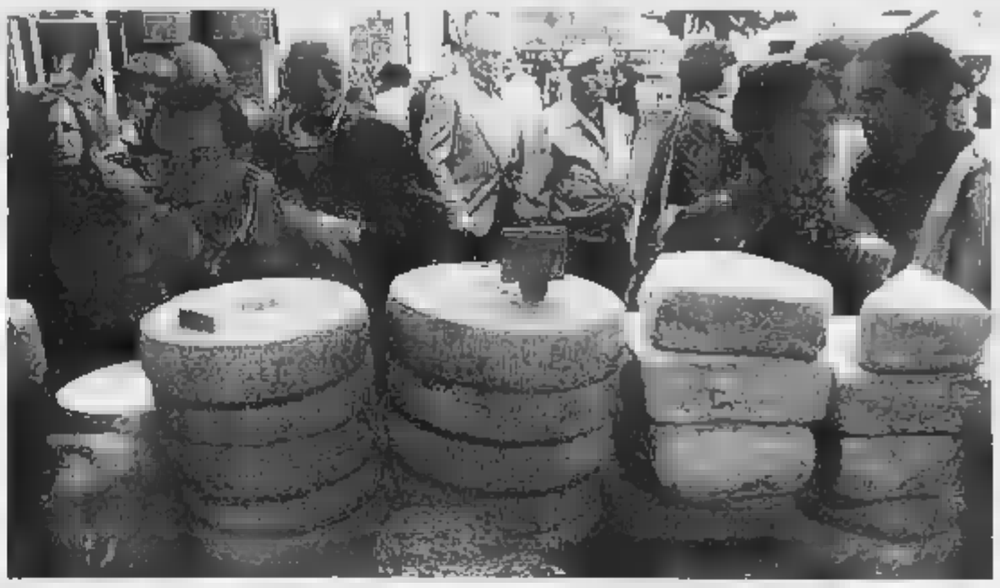
Da venerdì la rassegna internazionale

La formula di Cheese 2005 è una sintesi di iniziative consolidate e novità. La complessa macchina organizzativa sta lavorando a pieno ritmo, in vista dell'inaugurazione di venerdì. Tornano a Bra il Grande Mercato dei formaggi, la Gran Sala con l'enoteca, gli appuntamenti a tavola, lo spazio ludico-educativo per i più piccoli, i chioschi di degustazione.

I dati dell'ultima edizione 2003 parlano chiaro: 155 mila visitatori, 4 mila studenti presenti alle attività didattiche, oltre 2.600 presenze ai Laboratori del Gusto, 19.000 ospiti nella Gran Sala, 140 espositori, 40 Presìdi. Numeri che gli organizzatori sono certi di poter superare con la nuova edizione.

Il Grande Mercato dei Formaggi, con centinaia di bancarelle che propongono in vendita le migliori produzioni da tutto il mondo, si terrà nelle piazze Roma, XX Settembre e Carlo Alberto. Uno spazio particolare sarà dedicato ai formaggi dei produttori aderenti all'Aiab, l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica. Sempre in piazza XX Settembre saranno raggruppati i formaggi di capra a latte crudo, in vendita e in degustazione, illustrati attraverso momenti didattici e dimostrativi. Il tema nuovo di Cheese sono proprio i caprini. Si tratta di una produzione tipicamente mediterranea, legata a condizioni di pascolo marginali, o a zone aride. Saranno presenti gli esemplari più famosi e blasonati, come quelli francesi, ma anche produzioni greche, cipriote, portoghesi, fino alle autentiche rarità giapponesi, statunitensi, australiane.

Sotto il porticato storico dell'ala mercatale, tra corso Garibaldi e piazza XX Settembre si apre la Gran Sala Formaggio. Proporrà la degustazione tutti i formaggi Dop (denominazione di origine protetta) e Igp (indicazione geografica protetta) d'Europa, abbinati a una ricca scelta di vini dell'enoteca, che conta oltre mille etichette. Sopra la stessa ala del mercato, in corso Cottolengo, alcuni dei più significativi birrifici artigianali italiani presentano le loro birre non pastorizzate, con la possibilità di abbinarvi la vera pizze napoletana in arrivo da Castellamare di Stabia. Ancora in piazza XX Settembre verrà innalzato un tendone per ospitare il Circo dell'educazione al gusto. Durante il giorno si alterneranno momenti educativi e di teatro; la sera spazio a spettacoli di cabaret, da musica, sempre il formaggio a fare da filo conduttore.

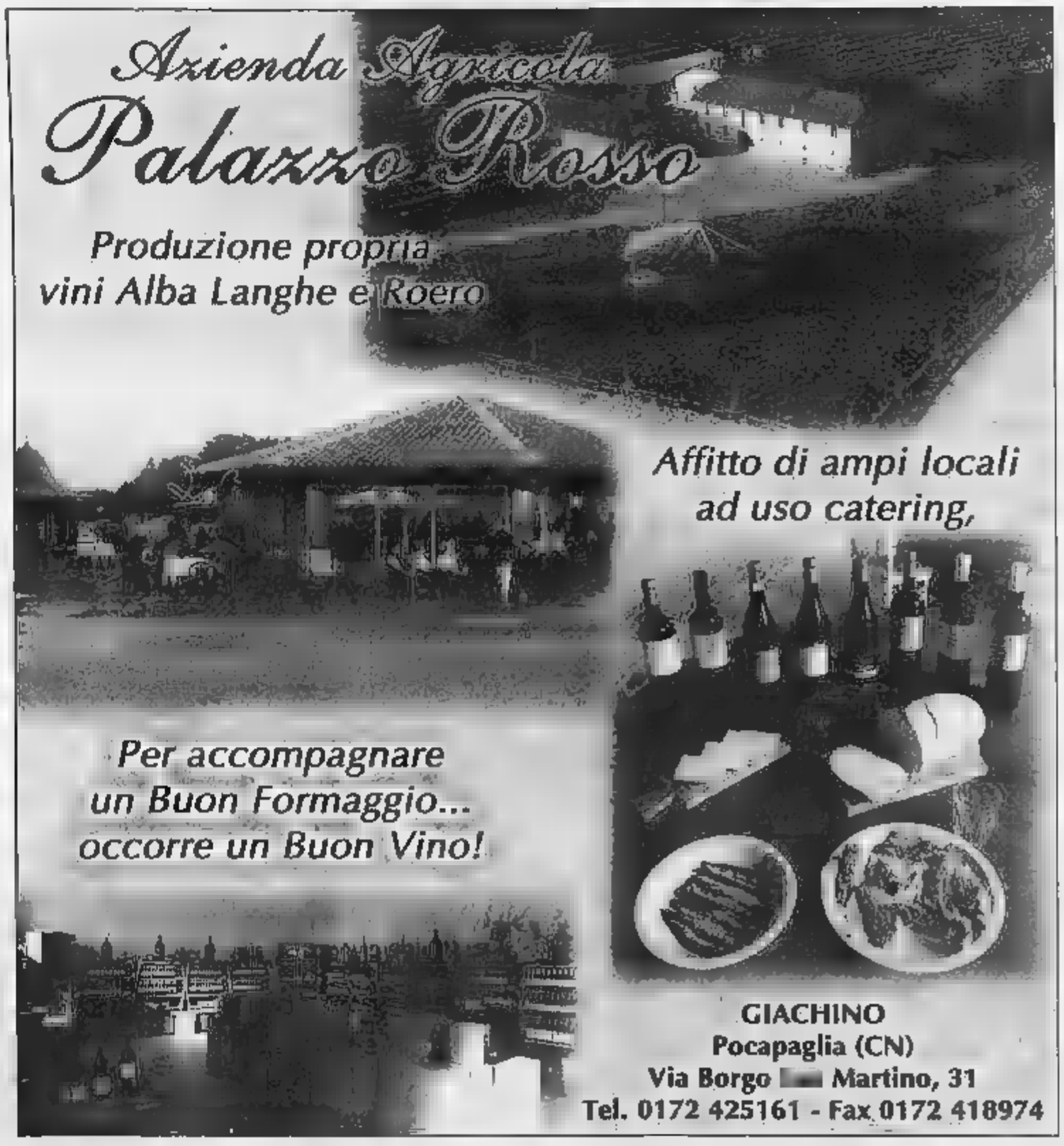


Protagonisti della rassegna bradese saranno formaggi provenienti da tutto il mondo

Lungo l'asse centrale della città, in via Principi di Piemonte saranno raccolti i formaggi dei Presìdi Slow Food italiani e internazionali. Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, una mostra racconta le esperienze di venticinque grandi fotografi che hanno sintetizzato in immagini il significato dei Presìdi Slow Food. Vicino, in via Marconi, i pastori-casari di tutta Italia uno spazio dove poter liberamente mettere in mostra e in vendita i loro prodotti.

Distribuiti lungo tutta la città, in scuole ed edifici pubblici, oltre che nei suggestivi locali della Banca del vino di Pollenzo, ben 42 appuntamenti su prenotazione con i Laboratori del Gusto (ingressi last-minute alle reception di piazza XX settembre), momenti in cui esperti e produttori guidano i visitatori alla conoscenza di prodotti e tradizioni legate al mondo del formaggio, in abbinamento con grandi vini.

Nel cortile delle scuole elementari statali in via Vittorio Emanuele II 200 e nei giardini pubblici di piazza Roma, i chioschi di degustazione offriranno la possibilità di una sosta golosa per specialità culinarie e grandi vini di alcune italiane: Campania, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo. Infine, nel cortile di via Mendicità Istruita 45, conversazioni con i redattori delle riviste Slow e Slowfood, insieme a colazioni e aperitivi con i prodotti dei Presìdi.



A Pollenzo «Scienza del formaggio e orizzonti della qualità»

All'edizione 2005 di «Cheese» sono attese, come nei precedenti appuntamenti, decine di migliaia di visitatori in tutto il weekend

Cheese è anche teatro e convegni

La due giorni di gastronomia e cultura

BRA

L'orizzonte di Cheese 2005 non si esaurisce nei temi della consapevolezza alimentare e della produzione lattiero-casearia di qualità. Spettacoli, momenti di dibattito e riflessione costellano infatti i quattro giorni della manifestazione.

Gli spettacoli [illegible] dalla collaborazione [illegible] il Festival delle Province e il comitato Notte della Taranta di Melpignano. [illegible] piazza Caduti della Libertà, venerdì alle 21, si esibiscono Ambrogio Sparagna e l'Ensemble lunatico, spettacolo dedicato ai balli popolari dell'Italia centro-meridionale: saltarello, ballarella, pizzica, tammurriata e tarantella. Sabato, sempre alle 21, segue il Gruppo di Uccio Aloisi, ultimo dei grandi tamburellisti pugliesi, con un repertorio di canti e musiche della tradizione orale. Lo accompagnano i Cantori di Carpino, tre anziani musicisti che, per l'autenticità e il valore culturale [illegible] loro lavoro [illegible] stati seguiti da diversi studiosi di tradizioni popolari, fra [illegible] Eugenio Bennato.

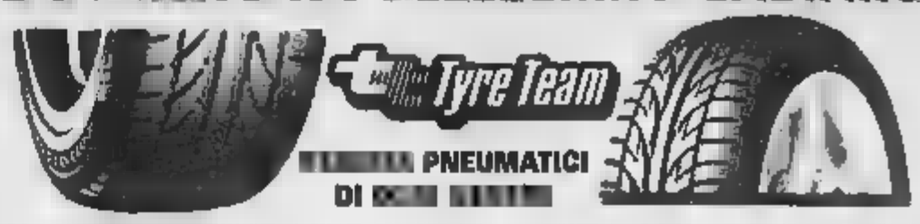
Sabato e domenica alle 17 e lunedì alle 10 il Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, ospiterà l'Opera dei Pupi di Turi Grasso, una delle più celebri compagnie di «pupari» della tradizione catanese. Sempre al Politeama si terrà la prima edizione del Premio Testimoni della cultura di tradizione popolare, dedicato a chi ha individuato, protetto, diffuso e tramandato le tradizionali orali della Penisola. Il 17 settembre, alle 11, i primi sei Testimoni verranno premiati, per dare così avvio alla Cattedra ambulante di tradizioni popolari.

Sempre sabato, alle 14,30, si svolgerà nella sala conferenze dell'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo il convegno «Scienza del formaggio e orizzonti della qualità», organizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche. L'incontro tratta gli aspetti tecnico-scientifici legati alla produzione del formaggio e vuole fornire spunti per un'analisi della promozione e comunicazione dei prodotti caseari. La frazione ha subito negli ultimi anni una radicale trasformazione che viene ora documentata in un dvd. Le riprese durante le diverse fasi dei lavori sono state montate in un filmato realizzato a cura della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e della Città di Bra. Il dvd dal titolo «Pollenzo, un borgo a nuova vita», sarà presentato sabato, alle 17, nella Sala consiliare di Palazzo civico. Interverranno il sindaco di Bra, Camillo Scimone, l'assessore alla Cultura Michelino Davico, la soprintendente ai Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie, dottoressa Marina Sapelli Ragni, e la sua collaboratrice Maria Cristina Preacco.

Ancora sabato, alle 18, nello [illegible] cortile di via Mendicità Istruita 45, sarà presentata la nuova edizione del libro «Formaggi d'Italia», la prima monografia dedicata alle specialità alimentari di qualità (cui hanno fatto séguito «Salumi d'Italia», «L'Italia del pane» e «L'Italia dei dolci») che fece il suo primo ingresso nelle librerie italiane nel 1899. L'altra novità editoriale riguarda il manuale Le forme del latte, a cura di Armando Gambera ed Enrico Surra, presentato domenica alle 18.

Altro convegno domenica, alle 11,30, a Palazzo Traversa, in via Parpera su «L'alpeggio come risorsa produttiva, ambientale e turistica». L'assessorato regionale per lo Sviluppo della Montagna presenterà il progetto italofrancese «Alpeggi e Formaggi». Insieme a quello italo svizzero, coordinato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, rappresenta il frutto di una proficua [illegible] tra il Piemonte e le nazioni d'oltralpe per la valorizzazione di alpeggi e produzioni casearie. I lavori [illegible] introdotti dal sindaco di Bra Camillo Scimone e dall'assessore alla Montagna Bruna Sibille. Segue alle 13,30 degustazione a base di prodotti alpini.

GOMMISTA PELLEGRINO GAETANO



V.le Madonna dei Fiori, [illegible] - 12042 BRA (CN)
Tel. [illegible] Fax 0172.44234

Per bimbi da 6 mesi [illegible] 6 anni.
Aperto dal Lunedì al Venerdì,
dalle ore 7:30 alle ore 19:30.
VIA [illegible] - [illegible]
PER INFORMAZIONI
Lally: 328 - 76.322.05
Cinzia: 338 - 59.785.38

IMPRESA COSTRUZIONI TARICCO
Da 5 generazioni l'Impresa Taricco costruisce e commercializza
in Provincia di Cuneo ville ed appartamenti
con particolari pregi e rifiniture.

NARZOLE (CN) - Via Luigi Einaudi, 5 - Tel. 0173 77256 - 77087 - Fax 0173 729157

2 erre Sugherificio di Raviola Bruno
Per grandi vini tappi di alta qualità
LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO DI ALTA QUALITÀ INODORE E MORBIDI
INGROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO • ISOLANTI IN SUGHERO PER EDILIZIA
Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento
Località Manzoni, 62 - 12065 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 339 3593699
TAPPI IN SUGHERO DI [illegible]

Orgogliosamente
Piemontese

VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE

Il formaggio
più dolce che c'é

GIORNO &NOTTE

Teatro, balli e mercatino

■ **CUNEO.** Sono aperte le iscrizioni al corso di danze occitane per principianti in programma dal 24 ottobre, nel salone parrocchiale dei Salesiani (via San Giovanni Bosco). Le lezioni (dalle 21 alle [redacted].30) saranno tenute dall'insegnante Daniela Mandrile. Info 0171618542 - 33979 50104.

■ **PEVERAGNO.** Stasera, [redacted] 21, in piazza Toselli, la compagnia teatro dialettale «D'la Vila» presenta la commedia in tre atti «Cola bonanima ed Casarin Capissa», di Nino e Pio Bertaimia. Regia di Carlo Antonio Panero.

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** Domenica, dalle 8 alle 18 si terrà in piazza Liberazione la 2ª edizione del mercato di prodotti biologici. In caso di maltempo il mercato si svolgerà a Palazzo Bertello. Inoltre lo stesso giorno si terrà nel centro storico della città, p[redacted] l'occasione chiuso al traffico, [redacted] mostra [redacted] hobbismo.

■ **TARANTASCA.** A San Defendente stasera, nell'ambito dei festeggiamenti per la patronale, alle 19,30 si potranno gustare polenta, salsiccia e spezzatino, seguirà la musica del complesso Duo per Due; alle 21,30 spettacolo pirotecnico.

■ **MANTA.** Appuntamento al Castello della Manta sabato dalle 20 alle 23 con «La notte stregata»: percorso notturno nel parco ■ nel maniero. Nella magica atmosfera [redacted] una notte di luna piena, accompagnati dal suono di antiche melodie, alla luce di lanterne e candelabri, grandi e piccini potranno godere delle bellezze offerte dal Castello della Manta. Gnomi e folletti, cavalieri senza testa ■ fantasmi, vampiri e pipistrelli, fate e maghi: questi i personaggi che popoleranno il grande parco ■ alcune sale e che saranno i protagonisti di una «visita magica» da non perdere.

■ **TORINO.** Sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto di Michael Bublé, al Mazda Palace di Torino il 28 novembre. Platea numerata 50 euro (+ diritti di prevendita); II settore numerato [redacted] euro); gradinata (30). Info 0118127526.

■ **RACCONIGI.** Nell'ambito del festival «Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia», venerdì alle 21, il castello ospiterà «Il barocco mediterraneo» con Rolf Lislevand.

■ [redacted] La nuova stagione 2005/2006 del Teatro Sociale «Giorgio Busca» di Alba (nella foto) sarà presentata al pubblico martedì [redacted] settembre, ore 17,30, nella Sala Marianna Torta Morolin. Saranno comunicate anche modalità e novità della campagna abbonamenti.

CAMPIONI DI [redacted]

Due ballerini di Margarita sono arrivati quinti al Campionato mondiale di ballo, a Los Angeles. I fratelli Fabrizio e Lorena Cravero hanno gareggiato nella World Cup della Wd&Dsc, vale a dire la più importante federazione professionistica di danza del mondo. Un risultato eccezionale che arriva dall'unica coppa italiana che partecipava alla selettiva competizione internazionale. «Un risultato frutto di sacrifici e umiltà», dicono i due ballerini tornati in Italia, ma già pronti a ripartire. A Londra, in autunno, parteciperanno all'International Championship. Per i fan cuneesi, invece, da segnalare l'esibizione dei fratelli Cravero il 22 ottobre a Magliano Alpi, per l'inaugurazione della loro nuova scuola di ballo. [g. sca.]

[redacted]AVERDE

Giovedì in piazza del Municipio, a Ceva, è in programma «Cantaverde», gara di canzoni inedite che hanno come tema [redacted] natura e il verde. Ideatore ■ organizzatore della manifestazione, il cantautore cebano Renato Castl in collaborazione con il Comune e l'Associazione musicale Piemonte autori e compositori. Il concorso, giunto alla sua terza edizione, è stato bandito due mesi fa e sono state una ventina le canzoni presentate, scritte da autori non solo locali, ma provenienti da tutto il Piemonte e Liguria. Il programma della serata *prevede la presentazione dei brani* che saranno interpretati da professionisti; a seguire la giuria composta da esperti proclamerà il vincitore assoluto e i primi classificati delle varie categorie. [d. s.]

DORINA BUSSO RICORDA TRENT' ANNI DI MUSICA E L'AFFETTO DI BAND DIVENTATE FAMOSE

«Mamma» de Le Macabre lascia la gestione della storica grotta di Bra

intervista

Vanna Pescatori

VENERDI' «Le Macabre» di Bra inizierà la nuova stagione, la prima senza la famiglia Busso. Dorina ■ i suoi figli hanno «passato la [redacted] a Claudio Mulassano ■ Roberto Borlengo, che già gestiscono lo «Spy». Per loro cura la direzio[redacted] artistica Fabrizio Napoli, chitarra dei Mambassa. La fondatrice della storica «grotta» racconta il perché della scelta.

Come mai [redacted] ceduto la gestione de «Le Macabre»?

«Dopo 32 anni, ho [redacted] le forze. L'avevamo fondato nel 1972 con mio marito Francesco, ma da un mese sono diventata nonna di Mia, la figlia di Wally, mio figlio Luca lavora dall'anno scorso per il program[redacted] "Campioni" di Italia 1, e sua sorella Sara desidera andare in Brasile. Da sola non ce la posso fare e non volevo che "Le Macabre" perdesse la [redacted] bella fama».

Siete stati dei pionieri.

«Assolutamente; quando lo aprimmo qui non si sapeva neppure cosa fosse una discoteca, le chiamavano sale da ballo. Fino all'Ottanta c'era la disco-music, poi sono iniziate le serate rock e abbiamo cominc[...]o ad ospitare i gruppi».

Come facevate per contattarli?

«Allora non c'era Internet. ■ telefonava. Si scriveva. Fino a quando i miei figli erano piccoli, mi aiutava Giuseppe Napoli, il fratello di Fabrizio, poi se n'è occupato Luca. Abbiamo [redacted] subito successo ed è cominciato ■ "passa parola". C'erano promoter che mi inviavano i dischi e ci segnalavano gli emergenti»

«Le Macabre» è stato una buona «palestra»?

«Credo proprio di sì. I Marlene Kuntz, I Mambassa, i Subsonica, hanno iniziato qui, per molti è stato il primo concerto e poi [redacted] diventati famosi. Non ci hanno mai dimenticato. I Subsonica ritornano sempre, [redacted] cachet, per festeggiare la fine dei tour. Quando è uscito il nuovo disco mi hanno mandato un sms: "Dorina ci hai portato fortuna"».

Perché il suo locale è tanto amato?

«Perché ■ piccolo e l'atmosfera ■ accogliente. I CCCP, oggi Csi, hanno fatto un concerto forse vent'anni fa e ancora mi mandano i saluti. Qui sono passati tutti i gruppi italiani [redacted] sono famosi e anche molti stranieri. Ricordo con emozione il concerto [redacted] Nico dei Velvet Underground, che poi ha avuto una parte ne "La dolce vita" di Fellini. Sul sito non siamo riusciti a metterli tutti».

Le pesa la decisione [redacted] lasciare?

«Tantissimo, e anche ai miei figli. Volevamo, però, che il locale continuasse ■ vivere e [redacted] il livello di buona musica che lo contraddistingue. Non abbiamo ceduto alle mode, ma cercato sempre di puntare su un sound di qualità. I nuovi gestori sono all'altezza perché lo frequentavano e lo [redacted] bene».

Un'immagine della storica grotta braidese dove si sono esibiti grandi gruppi musicali

[redacted]

Scrive[redacted]APA
Redazione di Cuneo [redacted]
[redacted] 1, 12100 Cuneo.
Fax 0171 6[redacted] e-mail: cuneo@lastampa.it

Pullman sostitutivi «troppo p[redacted]»

L'articolo con il titolo «Cuneo-Limone: meglio i bus», comparso su «La Stampa» di domenica 11 settembre da, secondo me, una visione eccessivamente positiva del servizio sostitutivo. Ritengo che in realtà si debba registrare un notevole peggioramento:

Nell'articolo [redacted]ene ripetutamente sottolineata la puntualità degli autobus. Essendo un pendolare, ho potuto constatare quanto gli autobus siano «troppo» puntuali. In parecchi occasioni ho verificato [redacted] abbiano lasciato la fermata con diversi minuti d'anticipo. Di fronte alla mia protesta, un autista ha replicato che loro erano tenuti a rispettare soltanto gli orari di partenza delle stazioni di Cuneo e Limone Piemonte e non delle stazioni intermedie.

Anche in queste stazioni chi arriva [redacted] orario ha diritto a non essere lasciato a piedi.

Vorrei inoltre segnalare come in tutti i viaggi che ho compiuto non siano mai stati controllati i biglietti. Anche [redacted] treni non era un fatto frequente, ma almeno qualche volta succedeva.

SERGIO DALMASSO
Vernante

«Giusto festeggiare l'8 settembre»

Dobbiamo congratularci con gli autori della proposta che l'8 settembre sia dichiarata giornata di Festa nazionale della Resistenza. E' da essa che ■ ■ formata l'identità democratica, fondata sui valori di giustizia e libertà, che ha condotto alla Costituzione Repubblicana, che a distanza di oltre sessant'anni è messa in pericolo ed ancora solo parzialmente realizzata. Richiamare oggi i valori della Resistenza significa impegnarci anche ■ questo: difendere e realizzare appieno i valori culturali, etici e politici che vi sono espressi.

Richiamiamo la necessità che il Parlamento sia sollecitato ad [redacted] le leggi attuative che consentano di realizzare quanto dichiarato circa l'uguaglianza dei Cittadini di fronte alla legge ed oggi, mentre si modifi[redacted] la legge elettorale, vengano dati strumenti legislativi che consentano la parità rappresentativa nelle istituzioni democratiche.

Oggi le donne sono praticamente escluse quasi totalmente dalla vita politica ed amministrativa e questo è senz'altro una ferita ai diritti costituzionali, oltre che un danno [redacted] il Paese e per la convivenza civile.

Altra violazione [redacted] Costituzione è la partecipazione alla guerra contro l'Iraq. Noi, che con la Resistenza abbiamo cacciato gli invasori, non possiamo accettare di esserlo diven[redacted] noi; col pretesto di «esportare democrazia» partecipiamo ad [redacted] guerra di massacro e di rapina, che ha già fatto oltre 25.000 vittime civili, che porta odio, devastazione fisica e morale, culturale ed ambientale e che ci avvia alla terza guerra mondiale. Dobbiamo attuare i valori [redacted] Resistenza, impegnando noi stessi ed i nostri alleati, cattivi compagni purtroppo, a non attuare contro altri popoli quanto abbiamo subito noi stessi con le deportazioni, le torture, le stragi e gli stupri.

[redacted] cui siamo chiamati dalla Costituzione, frutto fecondo della Resistenza, non può giustificare la persistente violazione dei Diritti dell'Uomo, cui assistiamo e cui non riusciamo a porre barriera. Non ■ possono trattare con [redacted] disprez[redacted] per la vita popoli ■ emigranti, proprio da parte nostra, che emigranti ed esuli siamo stati in massa, quando abbiamo avuto necessità gravi. Battaglie di civiltà ci chiamano; festeggiamo la Resistenza attuandone concretamente e seriamente i valori umani e sociali.

GEMMA MACAGNO
«Donne per la Città Città per le Donne»
Cuneo

Genovese ringrazia l'ospedale di Cuneo

La vigilia di Ferragosto, dopo una precisa diagnosi del Pronto soccorso di Mondovì, sono stato operato d'urgenza di aneurisma addominale all'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo e lì, dopo due giorni in Rianimazione, sono stato trasferito nel reparto di Chirurgia vascolare, dove l'équipe ■ medici e infermieri opera [redacted] professionalità e umanità esemplari. A loro i più sinceri ringraziamenti e in particolare alla dottores[redacted] che più mi ■ stata vicina: un esempio di buona sanità.

GIUSEPPE CESTINO
Genova

Sabato sera vivace nel [redacted] Saluzzo

E' un luogo comune che non corrisponde - più - a verità il fatto che il Cuneese sia «sonnolento». Sabato [redacted] nel centro storico di Saluzzo c'erano tanti locali aperti, con [redacted] sacco di gente, ad ascoltare musica, chiacchierare, passeggiare. Forse proprio i cuneesi devono iniziare a «propagandare» all'esterno un'immagine diversa delle loro cittadine.

SAVERIO LODETTI, Saluzzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Sacro Cuore*, corso [redacted] 18, tel. 0171 693.342.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.468.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.848.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 83, tel. 0172 60.487
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.280.
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 [redacted]
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 38, tel. 0172 712.268

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.832 tel. 0171 260.013

Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.832
[redacted] **di Bra** telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
[redacted] **Fossano** telefono 848.817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[redacted]

Cuneo telefono 0171 451811
Alba telefono 0173 818.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.270
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701568
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.5[redacted]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 46.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

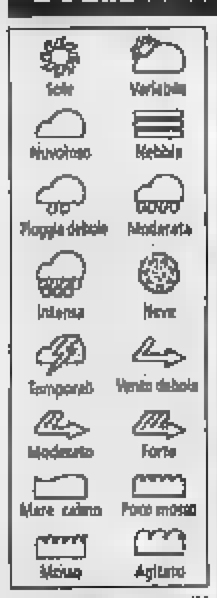
[redacted]

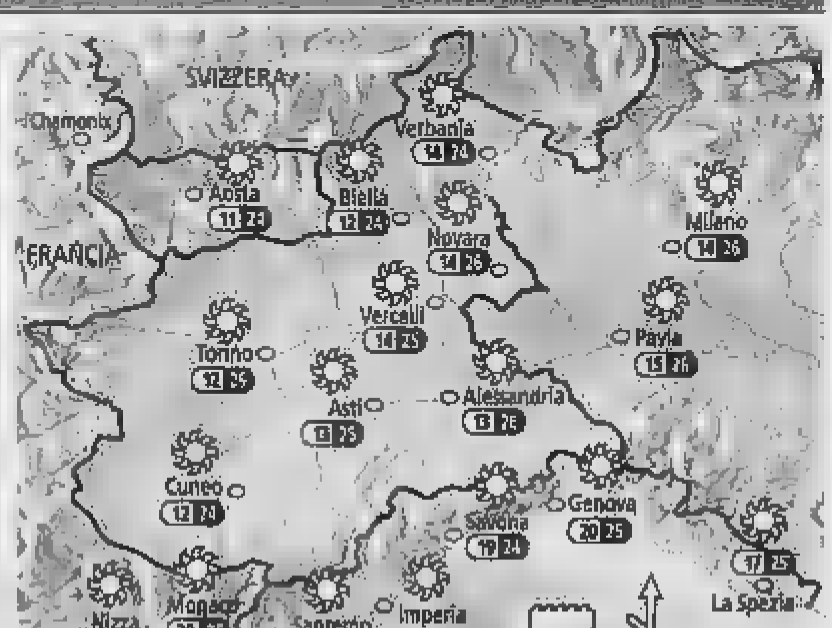
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv.** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI [redacted]





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sulla Liguria e sui settori alpini settentrionali. Per il resto tempo buono. Nel [redacted] della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Marittime, Appennino Ligure e Verbano. Non si esclude la possibilità di brevi rovesci, in attenuazione al calare del sole. Su tutte le altre [redacted] permarranno condizioni di tempo soleggiato. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione garantirà una bella giornata di sole su tutto il Nord-Ovest. Possibilità di isolate formazioni cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio, non associate a precipitazioni. Foschie al mattino in prossimità dei corsi d'acqua. Temperature in aumento nei valori massimi, con punte di 25-26° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
[redacted]
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili [redacted] su [redacted] il sito www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
CUNEO
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
800-577385 nuova energia, nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi profitti il 18-09-05 ore 10/18 a torre san giorgio al km 30 della provinciale torino-saluzzo

Borgomanero
E LAGHI

I CONTROLLI DELLA [illegible] DI ROMAGNANO SESIA

Pattuglie all'opera in autostrada

Saltano 7 patenti e cinquanta punti

Controlli a tappeto nel fine settimana da parte degli agenti della polizia stradale di Borgomanero, nell'ambito dell'opera di prevenzione delle stragi del sabato sera, ed in particolare di controllo sugli automobilisti che guidano dopo aver bevuto una quantità eccessiva di alcolici. I poliziotti hanno proceduto a decine di controlli nella zona dell'alto novarese: gli agenti hanno provveduto a ritirare sei patenti per guida in stato di ebbrezza, ed una patente è stata ritirata perchè il conducente ha effettuato un sorpasso in prossimità di un incrocio. Complessivamente sono stati ritirati una cinquantina di punti dalle patenti degli automobilisti che sono incorsi in infrazioni. Altri controlli analoghi sono stati effettuati dagli agenti di Romagnano Sesia, Arona e Novara. [m.g.]

CAVAGLIO, SUBENTRA A [illegible]

Nuovo parroco a Cavaglio

Don [illegible] nuovo parroco

Nuovo parroco per Cavaglio d'Agogna. Il vescovo Renato Corti ha nominato a reggere la parrocchia di Cavaglio don Marco Gaiani: il sacerdote ha 35 anni, e proviene da nove anni di esperienza come coadiutore prima ad Omegna e poi a Trecate. A Cavaglio, alla chiesa parrocchiale di Mamante, subentra a don Virgilio Pozzato, 76 anni, che si trasferirà a Novara, in Cattedrale, [illegible] do con i sacerdoti della città. Don Virgilio Pozzato lascia il paese proprio appena dopo la grande manifestazione religiosa che si è svolta nel di agosto, con numerose manifestazioni a carattere anche culturale. Don Gaiani sarà sostituito a Trecate da Fabrizio Coppola, che è stato ordi- nello scorso mese di giugno. [m. g.]

NELLA SAGRA DELL'UVA LA FIRMA DELL'ACCORDO DI SCAMBI CULTURALI CON LA CITTADINA TEDESCA, RINVIATO IL CONCORSO DEI CARRI

Patto a tre: «Ora coinvolgiamo i cittadini»

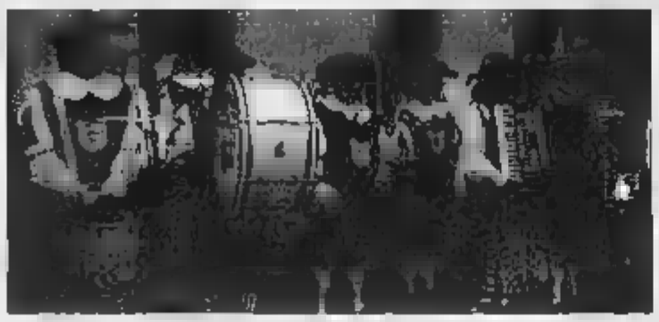
Borgomanero con Digne e Bad Mergentheim

BORGOMANERO

«Oggi Borgomanero è più pea e ringrazio il collega di Bad Mergentheim perchè il gemellaggio la cittadina tedesca contribuirà a consolidare all'interno delle nostre comunità lo spirito e gli ideali che animano l'Europa»: così il sindaco Pierluigi Pastore ha salutato il «burgemeister» della località bavarese, Lothar Barth, all'atto della firma del gemellaggio, che si è tenuta nel cortile di Palazzo Tornielli. Un gemellaggio che ha coinvolto anche la città provenzale di Digne-les-Ba-, già legata alle altre due, e presente con il sindaco Serge Gloaguen.

Barth ha auspicato che tra Borgomanaro, Digne e Bad «ci si confronti sulle esperienze comuni in ambito economico, sociali e culturale, i legami divengano sempre più forti e sentiti dalle popolazioni». Il sindaco tedesco ha lanciato l'idea di un torneo di calcio giovanile tra le squadre delle tre località. Il primo atto ufficiale dei sindaci è l'omaggio ai Caduti al Parco della Resistenza. Il gemellaggio è stato momento più alto della Sagra dell'Uva, che, dal temporale ha costretto gli organizzatori a spostare di una tima la parata dei allegorici folcloristici, che si svolgerà domenica alle 14,30. Si sono svolte regolarmente tutte le altre manifestazioni calendario: grande affluenza al Foro Boario per rassegna zootecnica interprovinciale, con la partecipazione di numerosi allevatori di bovini di razza frisona e piemontese.

Al Collegio Don Bosco si è svolto un torneo internazionale di scacchi 101 giocatori al torneo open o venti all'under 16: vittoria di grande maestro croato, Stephan Djiuric, che ha preceduto due maestri internazionali filippini, Salvador Rolland Rolly Martinez. Infine grande successo di «Borgo in f», che ha superato le 35 mila presenze in dieci giorni di apertura. [m.gio.]


La banda di Bad Mergentheim nei tipici costumi bavaresi

La firma del gemellaggio: i sindaci di Borgomanero, Digne e Bad Mergentheim

la breve

ROTONDA A TALONNO
Sono iniziati i lavori di costruzione della rotonda sulla Borgomanero-Arona in corrispondenza della frazione di Talonno. L'opera ha un di 250 mila euro ed avrà un diametro esterno di 36 metri, con due corsie di circolazione e due banchine, ed avrà una tripla illuminazione. [m. g.]

NECROLOGIE

L'amministrazione comunale di Novara partecipa al dolore del Senatore Giuseppe Vegas per la scomparsa della madre

Tina Viola Vegas

— Novara, 12 settembre 2005.

La direzione generale ed il personale tutto dell'azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Pisani

già primario neurologo dell'ospedale Maggiore della Carità di Novara.

— Novara, 12 settembre 2005.

MASSIMO VISCONTI GLI HA CONSEGNATO L'OMBRELLINO D'ORO

Tante autorità ed amici a festeggiare Barazzoni

MASSIMO VISCONTI

Erano tanti gli ospiti per onorare il decimo «Ombrellino d'oro». Politici, militari, il parroco, il neo presidente della Popolare di Intra Cesare Ponti, il presidente della Camera di Commercio Novara Gianfredo Comazzi, quello della provincia Sergio Vedovato, l'assessore regionale Giuliana Manica, tanto per citarne alcuni. Uno in particolare Vito Barazzoni, l'insignito, non lo aspettava. Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, un amico dai tempi giovanili. In molti lo vorrebbero sindaco di Milano, ma lui domani ha il portone del Castello Visconteo per essere al fianco dell'amico che riceveva l'onorificenza. presenza discreta «Non potevo mancare alla consegna dall'ombrellino ad un amico che frequento da cinquant'anni - ha detto Confalonieri -. Lo ritengo nel suo piccolo Oscar alla carriera di imprenditore. Vito se lo merita davvero». A consegnare l'ambito riconoscimento è stata Giuliana Manica: «Sono onorata di porgere a Barazzoni questo premio che lo gratifica come imprenditore. Noi politici abbiamo bisogno di personaggi di questo calibro per mettere in pratica nostre proposte sul territorio». Titolare dell'Azienda fondata dal nonno Giovan Battista, che nel 1897 aperto un laboratorio a Sampierdarena, nel 1903 si apre la fabbrica anche ad Invorio. Oggetti di latta per la casa, lanterne, brocche, ma anche le famose borracce degli alpini. il % del fatturato destinato alla Cina, un buon cliente che potrebbe importare ancora di più. In fabbri- accanto a papà Vito ci sono i due figli Andrea, direttore generale, e Alberto, amministratore delegato. E' Gianfredo Comazzi a consegnare primo «Ombrellino d'argento» a Giorgio Marforio. Massimose origine con fabbrica, d'ombrelli, a Seregno, in Brianza. «E' un riconoscimento che viene dalla mia terra di origine. E' molto gradito» ha detto. Il secondo è andato alla memoria di Filippo Colombo, immigrato in Argentina, poi tornato Europa, a Nizza, dove ha sposato negoziante di ombrelli. [f.fil.]

L'imprenditore Vito Barazzoni insignito domenica dell'«Ombrellino d'oro» con l'amico Fedele Confalonieri presidente di Mediaset

ARONA, DOPO LA RICHIESTA DEL PRESIDENTE DELLA SQUADRA RICCOBENE

Annullato bando per lo stadio

Nella sede sono entrati in azione i vandali

ARONA

Il bando per l'assegnazione dei campi via Monte Zeda e via Monte Nero, emmesso dall'Istituto per i Servizi alla Persone di Arona, è stato ritirato. «Vi ha aderito una sola società, il 'Borgolinpar' - ha detto l'assessore allo sport Antonello De Stefano -. Ma il motivo per cui è stato sospeso è l'ingiunzione che ci è arrivata dal presidente dell'H M Arona Aldo Riccobene, nella quale viene richiesto l'annullamento del bando stesso; vogliamo vederci chiaro per evitare di scontentare qualcu-. La gara per l'assegnazione delle strutture sportive prima o poi si rifarà». Non è stato confermato, ma potrebbe accadere che il concorso venga accantonato ri- proposto solo per il nuovo centro sportivo che sta sorgendo tra via Monte Nero e via Crosa. Ingloberà anche il vecchio campo dove giocavano Humilitas e Mercurago, le due società confluite nell'Arona Calcio. campo ultimamente veni- utilizzato per le giovanili e gli allenamenti della prima squadra. Proprio questo impianto nei giorni scorsi è stato preso di mira da ignoti che hanno allagato la sede, divelto le porte degli spogliatoi, bucato tra delle quattro gomme del pulmino Volkswagen e rotto vetro di un finestrino. «Sono almeno cinquemila euro di danni, considerando anche che nella sede sono andati distrutti il computer, i telefoni l'archivio - ha detto Riccobene-. Mi pare molto strano questa azione perpetrata proprio all'indomani che l'ingiunzione all'Amministrazione comunale. Voglio credere che si tratti solo di casualità».

In quanto al nuovo centro sportivo, il sindaco Antonio Catapano ha detto: «Ho fatto il punto della situazione con l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Pilo-. I lavori procedono celermente, sia nelle opere murarie che nella realizzazione del campo. Entro un mesetto sarà seminato il tappeto erboso in modo che già dalla prossima stagione calcistica vi si possa giocare. Per quanto riguarda spogliatoi, tribune locale bar salone polifunzionale saranno pronti entro l'inverno, come previsto dal bando per le opere complementari delle Olimpiadi di Torino 2006». [f.fil.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi
e tutta l'assistenza necessaria.
Con solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli consultabili anche su Internet al sito
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

BorgoAffari

BRIGA NOVARESE
Vendesi appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, idromassaggio. Completamente rinnovato, termoautonomo. Con Box e sottotetto. Richiesta 115.000,00 €.

BORGOMANERO
MONOLOCALE x INVESTIMENTO
a soli 63.000,00 € con box.
Reddito garantito 7% annuo

AGENZIA IMMOBILIARE Piazza Manini n° 39 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 - 835359 Fax. 0322 - 839796 www.borgoaffari.it info@borgoaffari.it

CITTÀ DI [illegible]
Provincia del Verbano Cusio
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO DI CREDITO CUI AFFIDARE IL DI- SIONE MUTUI PER IL PERIODO 1 DICEMBRE 2005- 31 DICEMBRE 2007.
Categoria 6 – servizi bancari e finanziari codice CPC ex81. l'offerta è riservata agli istituti di credito in possesso dell'autorizzazione all'esercizio attività bancaria di cui agli artt. il 10, 13 e del D. Lgs. 01.09.1993 n. 385, da ancora sostitutiva di ricorrenza, ai sensi degli artt. 45 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.. Le durata dell'appalto è dal 01.12.05 al 31.12.07. Importo € 4.000.000,00. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più ai sensi dell'art. 23, c.1 lett. B D. Lgs 17.03.1995 n° 157 in base ai criteri e con le modalità indicate nel capitolato di gara. Termine ricezione offerte entro le ore 12.00 del 8 NOVEMBRE 2005 in busta sigillata all'Ufficio Protocollo del Comune di Omegna Piazza XXIV Aprile 18 28887 Omegna. La documentazione è disponibile sul sito internet www.comune.omegna.vb.it. Il Responsabile del procedimento della gara è la Dott.ssa Giuseppina Stamato.
L'estratto del Bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 1/09/2005 e ricevuto il 1/09/2005.
IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Giuseppina STAMATO)

DI NOVARA - FALLIMENTARE
AVVISO VENDITA SENZA INCANTO DI IMMOBILI
Fallimento Clerico s.r.l. - Sent. 62/01
Si rende noto che il giorno 13/10/2005 ore 10.30, nell'ufficio del Giudice Delegato fallimento Clerico s.r.l. Dott.ssa Anna Maria Di Oreste si procederà alla vendita incanto dei seguenti beni immobili:
Comune di Trecate via Guerrazzi
Immobile 1 appartamento annesso box e cantina ubicato all'interno complesso condominiale denominato SIRIO .
base Euro 70.000,00
Immobile immobile destinato a portico adiacente all'immobile 1 ubicato all'interno del complesso condominiale denominato .
Prezzo base Euro 25.000,00
In caso più offerte valide si procederà immediatamente alla gara tra offerenti base del prezzo più alto e del rilancio minimo che sarà fissato all'inizio della vendita.
La offerta, in bollo da Euro 14.62, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 13.30 del giorno precedente la vendita escluso il allegando assegno circolare trasferibile intestato al fallimento ed presso da Istituti di Credito aventi sportello in Novara per un importo pari al 10% prezzo offerto titolo di cauzione.
Maggiori informazioni presso il Curatore Avv. Vincenzo Fasano - Novara, via Magnani Ricotti, - Tel. 0321/626880.
Novara, 07.09. 2005
Cancelliere C1
Eva Tencalla

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
R.G. Fall. N. 2226 - Cron. N. 195
Si rende noto
che il giorno 14 ottobre 2005, alle ore 9,35 dinanzi Giudice Delegato fallimento epigrafe, Dott. Nicola Cosentino, si procederà alla vendita con incanto, in lotto unico, dei seguenti immobili:
in comune di Omegna (Verbania)
Unità con destinazione artigianale costituita da vasto locale laboratorio occupante quasi per intero piano terreno; soprastante altro laboratorio, superficie inferiore, annessi ufficio, servizi e disimpegno per l'accesso al vano scale interno (di proprietà esclusiva); il tutto censito al C.F. al foglio 21, mappale 550/13, via Fiumetta P.T. - 1 cat. D/1, rendita Euro 2.262,08; confini: altre unità al mappale 577 di ragione "Impresa Piccino" o aventi causa, i mappali rustici 1166, 1167, 1169, 219 e la via Fiumetta;
Unità pertinenziali (destinate a passaggio anche a favore delle proprietà limitrofe) costituite da aree adiacenti all'edificio, così censite C.T.: foglio 18, mappali 1168 l'intero, 1167 per la quota 1/7, 1148 per la quota di 1/80, 217 per la quota 1/80; confini mappale 217; mappali 219, 115, 1161, torrente Fiumetta, strada comunale; confini in delle altre particelle rustiche; mappali 577 (corpo dell'edificio principale) 1165, 1166, 575, 1170, 1144, 1174, 1175, 1151, 1115, 219 e 1169.
Gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo di euro 125.000,00
Estratto delle condizioni vendita
1. Gli offerenti dovranno depositare presso Cancelleria, entro il giorno 10 ottobre 2005, ore 12.00, le in carta legale e allegando pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore prezbase spese trasferimento, mediante assegni circolari non trasferibili intestati Cancelleria Fallimentare.
2. Le in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 1.000,00.
3. Tutte spese relative alla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.
4. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione deposito in Cancelleria di assegni circolari trasferibili intestati alla procedura fallimentare.
5. Agli offerenti non aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso Cancelleria Fallimentare. disposizioni circa la salvaguardia della privacy il nominativo del Fallimento è omesso dalla presente pubblicazione. Maggiori informazioni presso il Curatore Dr. Fabrizio Turri con in Borgomanero (NO) via De Amicis n° 3, telefono 0321-397681.
Verbania, agosto 2005
Il Cancelliere
Lorena

Alternativa alle multisale con pellicole di qualità per tutti

Cineforum, parte la nuova sfida

Da Oleggio l'invito: via il 30 settembre

Una scena tratta dal film «Il resto di niente»: le proiezioni al Cineteatro comunale di Oleggio

E' la dodicesima edizione del cineforum di Oleggio «Il posto delle fragole» e i tenaci organizzatori sottolineano: «In controtendenza con la crisi delle sale, siamo lanciati, con il Comune di Oleggio, in una programmazione di film, tutti i venerdì sera. E' in atto una rivoluzione nel mondo del cinema: la produzione digitale e l'uscita dei DVD dopo soli 4 mesi aggiungono possibilità alla fruizione delle novità cinematografiche. Al festival di Venezia 2005 Steven Soderbergh presenta Bubble che uscirà contemporaneamente nelle sale, in DVD e in televisione, spiazzando ogni precedente distribuzione. Noi siamo contenti che ci sia del buon cinema fruibile vicino a casa ma crediamo che il grande schermo e una sala dove incontrarsi restino sempre il modo più bello di godere della settima arte. Economicamente vi offriamo una stagione di 38 film a 2 euro l'uno, lo stesso prezzo di un noleggio, e dopo questi primi 13 sceglieremo insieme a voi i prossimi 26 titoli. Vi avevamo promesso attenzione all'aspetto di genere: vi proponiamo opere di registe donne, commedie sociali, la poesia della fiaba per tutti con il 'Cammello che piange' e 'Howl's moving Castle' e la convivenza e le "diversità" che vedremo osservando 'Un silenzio particolare'». Si comincia venerdì 30 settembre «Le ricamatrici» di Eléonore Faucher; venerdì 7 ottobre «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica, Repubblica Federale Yugoslava/Francia 2004; venerdì 14 ottobre «La schivata» di Abdellatif Kechiche, Francia 2003; venerdì 21 ottobre «La niña santa» di Lucrecia Martel, Argentina 2004; venerdì 28 ottobre «Il resto di niente» di Antonietta De Lillo, Italia 2004; venerdì 4 novembre «Maria full of grace» di Joshua Marston, USA/ Colombia 2003; venerdì 11 novembre «Clean» di Olivier Assayas, Francia USA/GB 2003 (nel 2004 il Festival di Cannes ha premiato Maggie Cheung come miglior attrice protagonista); venerdì 18 novembre «Last days» di Gus Van Sant, USA 2003; venerdì 25 novembre «La storia del cammello che piange» di Luigi Falconi e Byambasuren Davaa 2004; venerdì 2 dicembre 2005 «Un silenzio particolare» di Stefano Rulli, Italia 2004; venerdì 9 dicembre «Kitchen Stories» di Bent Amer, Norvegia Svezia 2003; venerdì 16 dicembre «Lords of dogtown» di Catherine Hardwicke, Usa 2005; venerdì 23 dicembre «Owl's moving castle» di Hayao Miyazaki, Giappone 2004. L'abbonamento come socio sostenitore per un totale di 3 rassegne, pari a 38 Film, il costo di 76 euro; ingresso il singole proiezioni 5 euro; rassegna 13 film 25 euro, informazioni mail: mondopossibile@infinito.it, oppure presso Paolo Rizzi di Pombia.

SERVIZI PER I CITTADINI

Anagrafe in quartiere a Sant'Agabio

E' stata inaugurata ufficialmente la scorsa settimana a Sant'Agabio, in via Bonzanini 9, Novara, la sede decentrata dell'Anagrafe. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Novara Massimo Giordano, gli assessori al Decentramento Gaudenzio Ferrandi, alle Politiche Socio Assistenziali Mario Ferullo e agli Impianti sportivi Franco Caressa, il presidente del quartiere Giulio Bassano e altri rappresentanti istituzionali e della circoscrizione. «E' la quarta sede decentrata di Anagrafe inaugurata in questi ultimi anni con i Quartieri Sud, Nord, e Pernate - ha detto il sindaco Giordano - Con questa amministrazione, il quartiere di Sant'Agabio ha cambiato aspetto. E ci auguriamo che tra qualche mese inaugureremo anche la Cittadella dello Sport».

PER LA PACE ANCHE I CONCERTI

Da Novara in marcia ad Assisi

Sia la Provincia sia il Comune di Novara erano presenti alla Marcia della Pace di Assisi, domenica, con consiglieri e gonfaloni. Per l'amministrazione comunale hanno partecipato Alfredo Reali e Marco Fasulo. Assai più numerosa delle precedenti edizioni era, quest'anno, la presenza ufficiale di enti locali da tutta Italia: una prova di quanto l'attenzione alle tematiche della pace e della povertà stia crescendo. A Galliate domenica si è svolto un concerto per la pace, il 18 settembre alle 21 al campo sportivo di Bellinzago Novarese altra manifestazione con il gruppo «Work in progress», che ha proposti brani musicali rock e pop accompagnati da video ed effetti speciali. Un'ora e mezza di spettacolo rivolto a tutti e completamente gratis.

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 74
Tel. 0321 477122

GRANA PADANO € 6,98/Kg

GORGONZOLA DOLCE 1ª QUALITA' € 6,96/KG

TOMINI D'ALPEGGIO € 6,48/KG

*Prezzi ad esaurimento scorte

Mozzarella di mucca	€ 5,60/Kg
Ricotta fresca	€ 2,58/Kg
Grana Padano	€ 7,78/Kg
Toma d'alpeggio	€ 5,90/Kg
Toma "Alpe Devero"	€ 6,24/Kg
Bologna	€ 3,00/Kg
Speck	€ 9 ,50/Kg
Bresaola equina/bovina	€ 16,50/Kg
Salame Milano	€ 8,79/Kg
Riso Carnaroli 2 Kg	€ 2,50
Emmentaler Svizzero	€ 8,23/Kg

PEZZI INTERI PER RISTORAZIONE ANCHE CON BUONI PASTO

BRESAOLA	€ 8,90/Kg
SALAME 1ª QUALITÀ	
PASTA [illegible] / PASTA GROSSA	7,50/Kg
COPPA	€ 7,15/Kg
[illegible]	€ 7,90/Kg
BOLOGNA	€ 2,90/Kg
PROSCIUTTO CRUDO DISOSSATO STAGIONATO A [illegible]	9,00/Kg

ACQUISTA ANCHE [illegible] BUONI PASTO:

BLUTICKET · Ticket Restaurant · PELLEGRINI · BuonChef

SISTEMI BREVETTATI "ALTA SICUREZZA"

CON I RELATIVI MARCHI REGISTRATI
GLASStoGLASS

GLASS TEND GLASS®
Per protezione solare nelle vetrate isolanti oblique e orizzontali

PUZZLE GLASS® · FL.A.SH GLASS® · S.O.H. GLASS® · GLASStoGLASS H.S.® · Johnglass®

PER REALIZZAZIONI "TUTTO VETRO"

PENSILINE - COPERTURE
FACCIATE - RIVESTIMENTI DI PARETI
PARAPETTI – SCALE
GRADINI - CAMMINAMENTI
certificazioni UNI EN

CONSULENZE GRATUITE

Per questi progetti "Tutto Vetro" "[illegible] sicurezza" carpenterie metalliche e serramentisti possono prendere contatti direttamente con noi

VETRERIA AZZIMONTI PAOLINO SPA

[illegible] TEL. 0321 - 652120 FAX 0321 - 652700
E-mail: info@azzimonti.it
STUDIO TECNICO INTERNO

LUCCHETTI E «ANGUILLA»
I detenuti del carcere di Verbania ripuliscono giardini e restaurano barche e guadagnano giustamente gli onori della cronaca. A Novara si punta invece sulla poesia, con la raccolta «Dietro un lucchetto»: è una rivista che raccoglie i frutti del percorso artistico e educativo compiuto da dodici persone che stanno scontando la loro pena nel carcere di massima sicurezza, «l'hotel di via Sforzesca» in gergo. «Una palestra di emozioni», così Antonio Ferrara riassume l'esperienza da lui guidata durante otto incontri-lezioni di scrittura creativa. Dei partecipanti, la gran parte era composta da immigrati e alcuni sono italiani originari del Sud Italia. Hanno rinunciato all'ora d'aria, per poter seguire l'iniziativa che era stata voluta da Associazione Abacashì, Ctp Fornara Ossola, Itc Mossotti, Provincia di Novara e Regione. «Dietro un lucchetto» si compone di poesie, racconti brevi, riflessioni riordinate e messe nero su bianco secondo la tecnica del passaggio da impressione a espressione. Per la prefazione, è stata scelta una frase di Italo Calvino: «Cercare e saper riconoscere che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio». Chi è Antonio Ferrara: è nato nel '57 a Portici (Napoli) e dopo aver compiuto studi artistici si è trasferito a Novara. Ha lavorato per sette anni in una comunità alloggio per minori, imparando a frequentare i sogni dei bambini e a non prendersi mai troppo sul serio. Ora lavora al centro per l'impiego. Gli ultimi libri che ha pubblicato: «Come i pini di Ramallah» e «La vita al Centro» (2003); «A braccia aperte», «Perché», «I suoni che non ho mai sentito» e «Il sorriso del nonno» (2004). Da maggio è nelle librerie «Anguilla» (euro 9,60, pp. 128 Salmni editore). L'autore: «Questo libro è cominciato quando ho saputo che alcuni ragazzi che ho visto crescere erano finiti in un carcere minorile. Tutto si è fatto più intenso e complicato quando ho cominciato a tenere un corso di 'scrittura emotiva' con reclusi adulti stranieri nel carcere di massima sicurezza di Novara. Un viaggio in Egitto, infine, mi ha fornito materiale prezioso ed emozionante. Tutto nella profonda convinzione che leggendo si possa evadere davvero, sognando e progettando, magari, un mondo più giusto, più bello, più amico. Che sempre, attraverso la lettura, come in una preghiera, si possa accumulare speranza, si possa essere qui e contemporaneamente altrove. Che grazie al racconto si possa andare restando». Dalla presentazione in Internet: «Un giovane egiziano sconta una pena di due anni in un carcere italiano, da cui una volta è già evaso, ma a cui ora si rassegna. La separazione forzata dal mondo alimenta ricordi, pensieri e visioni che chi è immerso nello scorrere della vita non avverte. Tutto si raffina, si centellina... Diviene racconto, scrittura».

musica, teatro e...
MARIA PAOLA ARBEIA

Ora d'aria con poesia

la parola ai lettori

Lettere a **Redazione di Novara**, corso della Vittoria 7, Novara Fax 0321-36491 E-mail novara@lastampa.it; **Redazione di Verbania** via San Vittore 11, Verbania Fax 0323-403650 E-mail verbania@lastampa.it

Il ricordo doveroso per Peppino Castoldi

Ho letto l'articolo «Novaresi ieri e oggi» di domenica 4 settembre, del quotatissimo giornalista Romolo Barisonzo, ho vissuto quel tempo di grande fervore politico nato durante interminabili serate al Circolo 25 Aprile e non posso che apprezzare con grande nostalgia quanto ho letto nel pezzo succitato. Quei nomi, la figura del compianto ing. Giulio Cardinali, le simpatie per Lelio Basso, corrispondono alla verità e su questo non ci poteva essere dubbio. Tuttavia vorrei rendere omaggio a quello che fu l'anima di quel movimento, il compianto ingegnere Giuseppe Castoldi, detto Peppino, bravo, indimenticabile ed onesto compagno socialista e lodevole amministratore dell'ospedale Maggiore di novara, che non viene menzionato. Quel movimento regalò alla città di Novara grandi amministratori, Cardinali e Castoldi in furono un grande esempio. La mia citazione non vuole porre graduatorie di merito, tutto quel gruppo fu importante, e neppure suonare a polemica per la mancata citazione, anzi vorrei ringraziare Romolo Barisonzo per aver rinfrescato quella stagione indimenticabile.

CELESTINO PASQUINO, Novara

Identità, idee locali e programmi «sgraditi»

Leggo le dichiarazioni del presidente della Provincia Sergio Vedovato contro il sindaco Massimo Giordano sui temi dell'immigrazione, apparse su «La Stampa» del 6 settembre. Dato che si parla del sindaco per polemizzare contro un movimento, quello della Lega Nord di cui faccio parte, credo sia doveroso rispondere. E' vero: il programma del presidente Vedovato non ci piace, ma non per ragioni di «chiusure egoistiche e timori» come sostiene. Non ci piace perché non fa alcun cenno all'identità culturale dei novaresi: non ci piace perché propone, relativamente ai temi dell'immigrazione, il «modello» torinese: una città dove la cultura locale è ormai sradicata e dove risulta ormai difficile in alcuni quartieri riconoscere non solo l'accento piemontese ma addirittura quello italiano; non ci piace perché chiede il «superamento» della legge *Bossi-Fini*: l'unico baluardo legislativo che ci consente di mantenere ordine e legalità in tema di immigrazione clandestina (se questa legge fosse correttamente applicata....). In realtà credo che il richiamo di Giordano ad un maggior rigore quando si trattano temi delicati quali quello dell'immigrazione clandestina, sia da condividere e da appoggiare. Anche perché questo richiamo rientra in quelli che sono le preoccupazioni di un primo cittadino circa il controllo del proprio territorio. Gli altri, quelli dichiarati dal presidente Vedovato nel suo programma (come ad esempio il superamento della Bossi Fini) non sono nemmeno di competenza dell'ente che governa, così come la scelta di Chiamparino sul voto agli immigrati non è certo prerogativa di un Comune. Credo che i cittadini non abbiano bisogno di Sindaci e Presidenti di Provincia che vogliono fare anche i parlamentari, sottosegretari e ministri. Perché non si limitano a fare il loro dovere? Governare il territorio con coerenza, capacità, amore per la nostra gente.

MARIA PIERA PASTORE, capogruppo Lega Nord, consiglio Provinciale di Novara

Il «gigante» buono di Levo e l'incuria

La strada panoramica di Levo, costeggiata da giganteschi faggi, alti al di sopra dei 25 metri, è famosa per questi monumenti naturali. Diverse generazioni di turisti hanno goduto della loro frescura, e dell'incantevole vista del Verbano che si ammira da questo tratto dell'Alto Vergante. Ebbene, anche questi giganti possono morire all'improvviso, come è capitato la notte scorsa, uno di loro dal tronco che supera abbondantemente il metro di diametro e dalla decina di rami che si alzavano e si protendevano a valle per 25 metri di lunghezza, rami da 30 cm. di diametro, e dall'enorme peso, cresciuti a dismisura per l'eterna competizione che hanno le piante per mettere le loro fronde ben esposte al sole. Questa crescita ha fatto sì che il gigante mettesse a valle troppo peso, al punto di gravare sulle radici che con gli anni venivano poco piano sradicate, essendo in terreno sassoso, sino al punto che nella notte del 7 settembre, avviene la caduta per fortuna verso valle. Con controlli di gente competente negli anni scorsi si sarebbe potuto evitare la perdita di questo *spettacolare albero, sarebbero* bastate delle potature ai rami che sbalzavano di troppo.

UMBERTO COLOMBO, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

MISS AL «TABARINO»

Una miss testimonial del «Circolo del Tabarino» di Ameno che festeggia i 25 anni di attività. Merende, cene, iniziative legate al territorio: tutto questo, l'ospitalità e l'aggregazione hanno permesso al Circolo di raggiungere il traguardo. Da sabato e domenica i festeggiamenti e per conquistare tanti nuovi amici ci sarà anche Valentina Minardi, che ha partecipato a Miss Italia, è Miss Lago d'Orta e questa estate è stata anche eletta Miss Lorett de Mar in Costa Brava, Spagna. Valentina Minardi trascorre con i suoi genitori alcuni periodi di vacanza nel Cusio ed è affezionata a questi luoghi. Ci saranno anche musica e gastronomia. [m. p. arb.]

FESTA AD ORNAVASSO

Gran finale questa sera ad Ornavasso alla festa della Madonna del Boden. Alle 21 è previsto il concerto di Olindo & Claudio. A seguire, alle 23 verranno estratti i premi del banco di beneficenza che come di consueto consente di trasformare festa e divertimento in solidarietà concreta. Tra i premi la Nuova Fiat Panda, due viaggi e un tv lcd. In piazza XXIV maggio funzionerà anche il luna park. Da non perdere le specialità della gastronomia e, per gli appassionati di storia locale, l'esposizione di libri e fimati su Ornavasso allestita sotto i portici del Comune. Nella sala cine-teatro sono esposte le opere di artisti locali. [r. a.]

TRIONFALE CONCERTO DI CHIUSURA CON L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI A VILLADOSSOLA

Congedo sulle note di Stravinskij per Settimane Musicali da record

Il festival dei «Colori nordici» registra un incremento di pubblico del 12 per cento e conferma Stresa capitale del concertismo e del jet set

Gianfranco Quaglia
STRESA

E' stato il festival dei record, delle novità e delle prime mondiali. La segreteria delle «Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore» sta tirando le somme dopo quasi un mese di attività senza sosta: sempre tutto esaurito, qualche volta anche costretti a dire «no» alle numerose richieste. Primo dato: un 12 per cento in più rispetto all'edizione precedente. Soddisfatti il presidente Benvenuto e il direttore artistico Gianandrea Noseda, anima di questo Festival internazionale che da anni esplora filoni inconsueti e innovativi. Il percorso questa volta è approdato sulle rive del Baltico, per proporre «Colori nordici» attraverso la musica e gli autori di quei Paesi. Un'idea, meditata e piaciuta, come i viaggi precedenti che avevano scandagliato i percorsi latini, le proposte di Oltreoceano, il girovagare musicale lungo le sponde del Danubio.

Gianandrea Noseda con la figlia di Oskar Schlemmer, Jaina al concerto «Les Noces»

Stresa si propone e si conferma, ancora una volta, tra le capitali del concertismo europeo, capace di attrarre giovani emergenti accanto ad artisti blasonati: come Kavakos e Sokolov, le cui interpretazioni hanno stregato il numeroso pubblico arrivato sulle Isole Borromee. La formula inventata da Noseda, se all'inizio poteva sembrare un espediente riduttivo rispetto ai programmi di altri festival, si è invece rilevata una proposta alternativa di altissima qualità. Con proprie caratteristiche che oggi fanno di Stresa una meta da segnare sull'agenda dei concertisti di tutto il mondo. Lo sanno bene i componenti dell'Orchestra delle Settimane Musicali, una squadra che ad ogni estate si forma o si riforma, con artisti in arrivo da tutto il mondo. Noseda li coopta, loro si prenotano e ognuno non vogliono più mancare all'appuntamento. Semplicemente per amicizia e senso dell'appartenenza. Un altro legame ormai cementato è con l'Orchestra nazionale sinfonica della Rai, che quest'anno ha chiuso in trionfo il festival a Villadossola.

Ma la grande novità è stata la rappresentazione de «Le Noces» di Stravinskij, serata organizzata in collaborazione con «La Stampa». Evento mondiale che ha proposto, per la prima volta, la proiezione simultanea dell'opera «Le Noces» di Oskar Schlemmer, realizzata 80 anni fa ma mai presentata per mancanza di supporti tecnologici. Raman Schlemmer, nipote del grande scenografo, ha curato con Dario Betti quest'idea che si è rivelata vincente. E oltre alla «prima», è riuscito portare a Stresa un nuovo vento di mondanità, con vip e presenze del «jet set» internazionale: la figlia di Schlemmer, Jaina, il console tedesco a Milano, lo stilista Missoni.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.800; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.628; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 855.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Pramosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.s. tel. 0163 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 63.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.s Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Blandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

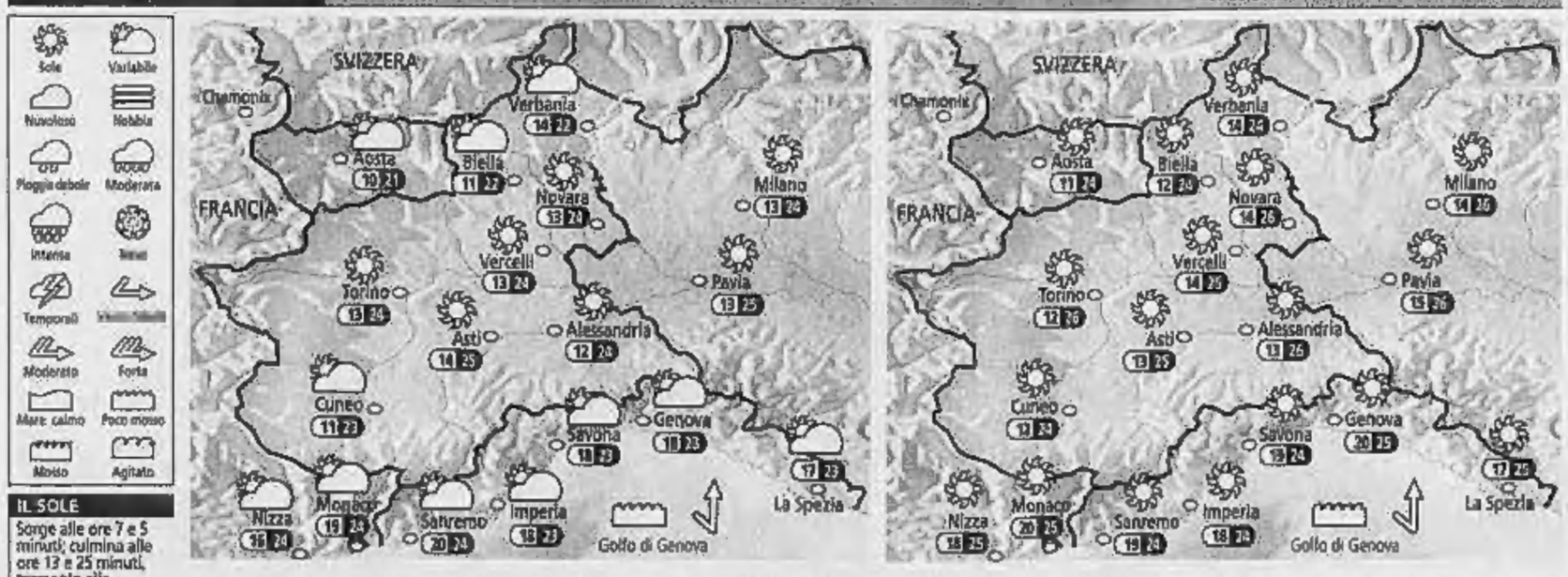
Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.84; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Gorla**, lg. Buscaglia, 1 tel. 0321 62.40.78 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Viale Roma**, viale Roma, 21 tel. 0321 61.17.69 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 0321 99.64.07.
Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.
Carpignano Sesia: *Ghiringelli*, via Cavour, 47 tel. 0321 82.51.33.
Borgomanero: *Rocco*, viale Marazza, 6 tel. 0322 81.463.
Comignago: *Verace*, via Principale, 20 tel. 0322 87.084.
Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Libertà, 87 tel. 0321 98.410.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Fariselli, tel. 0323 52.259.
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.
Casale Corte Cerro: *Rossi Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Piove Vergonte: *Monti (Giusti)*, via Cicolletti, 13 tel. 0324 86.890.
Varzone: *Fabris*, via Provasio, 1 tel. 0324 68.176.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 5 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche nube sulla Liguria e sui settori alpini settentrionali. Per il resto tempo buono. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Marittime, Appennino Ligure e Verbano. Non si esclude la possibilità di brevi rovesci, in attenuazione al calare del sole. Su tutte le altre zone permarranno condizioni di tempo soleggiato. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime.

DOMANI La rimonta dell'alta pressione garantirà una bella giornata di sole su tutto il Nord-Ovest. Possibilità di isolate formazioni cumuliformi sui rilievi nel pomeriggio, non associate a precipitazioni. Foschie al mattino in prossimità dei corsi d'acqua. Temperature in aumento nei valori massimi, con punte di 25-26° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli o del tutto assenti.

IMPRESA FUNEBRE
I.T.O.F.
Soggetto iscritto nell'Albo d'onore del Comune di Novara
Servizio continuato diurno, notturno e festivo
NOVARA
Via Perrone, 5/a
0321 620 141

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
800-577385 nuova energia, nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi profitti il 18-09-05 ore 10/18 a torre san giorgio al km 30 della provinciale torino-saluzzo

Elwis Chentre ha vinto l'anno scorso con Andrea Canepa su Peugeot 306 del Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio

Si correrà il 25 settembre prossimo sulle strade della valle Antrona

Torna il rally sprint dell'Ossola

Con i migliori piloti di Piemonte e val d'Aosta

ANTRONA SCHIERANCO

Torna il rally sprint dell'Ossola. Dopo la felice esperienza dello scorso anno l'Aci del Vco ci riprova con la stessa formula della precedente esperienza: ovvero una gara veloce, composta da poche prove speciali, e ristretta nel tempo e nel territorio. Il secondo Rally Sprint dell'Ossola ha tutti questi requisiti: sei ore di gara, tre speciali da ripetere due volte, km di gara compresa tra la Valle Antrona e Domodossola. L'intero percorso di gara è di soli 103 chilometri di cui 23 di prove di velocità. Le speciali sono la «Lago di Antrona» lunga 4 chilometri, la «Trontano» anch'essa di quattro chilometri e la «Calice» di 3,65 chilometri. Verranno ripetute due volte. Davvero uno sprint dall'inizio alla fine. La corsa, valida per il campionato rally sprint del Piemonte e della Val d'Aosta si svolgerà domenica 25 settembre ed al via ci saranno tutti i migliori piloti delle due regioni. Un bel duello tra gli ossolani, prevedibile la presenza di Riedmann, Saglio, Margaroli, Nicolini, Graffieti, Beltrami, Cataldo che furono protagonisti lo scorso anno anche se la vittoria andò al valdostano Elwis Chentre che corse, in coppia con Andrea Canepa, con una Peugeot 306 del Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio. Chentre precedette Riedmann, Margaroli, Nicolini, Belforti e Graffieti. Quest'ultimo, vincitore del gruppo N, aveva al suo fianco Cristian Zonca, il navigatore cusiano che qualche settimana più tardi perse la vita in un incidente rallistico avvenuto nel Rally della Costa Romagnola. La corsa ossolana prenderà il via da Antrona Schieranco alle 10 e un minuto e subito dopo, alle 10,09 si correrà la prima speciale «Lago di Antrona»; alle 11,08 è in programma la seconda speciale di «Trontano» ed alle 11.45 si svolgerà la terza prova di «Calice». Il riordino è previsto a Domodossola. Nel pomeriggio si riproporranno le tre speciali, ma con ordine diverso rispetto al mattino: alle 14,16 la Trontano, la Calice alle 14,53 ed infine la Lago di Antrona alle 15,42. La prima vettura arriverà sul traguardo di Antrona Schieranco alle 16,57.

Davide Riedman secondo lo scorso anno alle spalle di Chentre

Pratiche, facili da parcheggiare, con bassi consumi ed elevati standard di comfort

C'è una riscoperta dell'auto da città

La Grande Punto sollecita questo rinnovato interesse

NOVARA

Piccolo è bello. Anche sulle quattro ruote. Così l'industria automobilistica riscopre le auto da città, le piccoline capaci di districarsi nel traffico, in grado di parcheggiare dappertutto. Piccole fuori, ma grandi dentro e dotate di ogni comfort. Niente a che vedere con le auto spartane di qualche anno fa. La concorrenza è ovviamente spietata. Tra i modelli che hanno fatto «grande» il segmento delle «piccole» vi sono da rinnovare auto come la Nissan Micra, la Yaris di Toyota, e poi Citroen C3, Hyundai, Matiz ed altre ancora. Per decenni la Fiat si è identificata con le macchine da città. Chi non ricorda l'astronauta Borman che, in visita ufficiale in Italia, chiese, e ottenne ovviamente, in regalo una Fiat 500? Oggi le vecchie Cinquecento hanno un incredibile mercato in città come New York (e non solo per gli spot pubblicitari della birra) ed a Tokyo. I giapponesi poi impazziscono per la piccolina di Casa Fiat. Oggi a rinverdire gli allori ci pensa la Nuova Fiat Punto. Chiamata «Grande Punto» e non certo per le sue dimensioni quanto per la qualità del progetto che la rendono davvero una grande auto. Solo nel prezzo la Punto resta «piccola» e la si potrà avere a partire da 11 mila euro. Ma andiamo a scoprirla da vicino l'ultima nata dell'industria torinese. E' bella e non poteva essere diversamente visto che l'ha disegnata Giorgetto Giugiaro, con una linea rotonda come impone non solo il moderno design, ma anche l'aerodinamica e la sicurezza. Sul mercato ci saranno sia la versione, diciamo più sportiva, a tre porte, che la quattro porte con ben quindici versioni che diventano diciannove se si prende in considerazione anche gli allestimenti Active, Dynamic, Emotion e Sport: insomma un'auto nata per accontentare tutti. Quattro le motorizzazioni: due motori a benzina da 1.2 a 1.4 di cilindrata e due i motori turbodiesel multijet con 1.3 e 1.9 di cilindrata. Motori che, bisogna dirlo subito, hanno la caratteristica di essere brillanti, come nella tradizione Fiat, ma anche decisamente parsimoniosi. Sui consumi, con quel che costano oggi i carburanti, non si scherza! Notevole la dotazione in termini di sicurezza con airbag, sino a sette, Abs e Esp per un miglior controllo della frenata e della tenuta di strada; in quest'ultimo caso da rilevare il miglioramento, rispetto ai modelli precedenti, della guidbailità grazie al servosterzo dualdrive che consente il controllo del volante anche a bassa velocità.

La Grande Punto presentata da poco è l'ultima nata dell'industria Torinese, l'ha disegnata Giorgetto Giugiaro

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.600 euro, anticipo 600 euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 208,33 euro. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 euro, imposta di bollo 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/09/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_city life

F.LLI CORNA
Via Brigate Valgrande, 16
VERBANIA - INTRA (VB)
Tel. 0323.401321

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

BRUNO ENRICO
Via Carioli, 8
DOMODOSSOLA
Tel. 0324.243643

Mancano tre sole prove alla conclusione del campionato italiano Rally, il pilota di Borgomanero è ormai irragiungibile

Piero Longhi è vicinissimo a conquistare il titolo tricolore con la Subaru Impreza (foto in alto) della scudena Aimont ormai sua

Longhi si compra la sua scuderia

Uzzeni ha ceduto la Aimont a Piero e Steffen

BORGOMANERO

Per favore, stavolta non chiedetegli di fare il «ragioniere»! Di andar piano, di pensare solo a fare punti, Piero Longhi non ne vuole proprio più sapere. Non che abbia corso sino ad oggi al risparmio, ma certo in tanti, troppi momenti per lui, è stato costretto a sollevare il piede per non rischiare di buttare via una gara.

Adesso, a tre gare dal termine del campionato italiano, che lo vede saldamente in testa, Longhi vuole finalmente correre come solo lui sa fare: all'attacco, alla baionetta, senza risparmiarsi. «Sì, in qualche momento della stagione mi sono, per così dire, frenato per non correre troppi rischi e pensando soprattutto a fare punti - dice Longhi - adesso però il vantaggio che ho su Navarra è tale da consentirmi nelle ultime tre gare di spingere come piace a me, di andare all'attacco».

La classifica tricolore di rally vede in questo momento «Pierino» al comando con 110 punti, ovvero quattro vittorie, due secondi e un ritiro, contro i 68 di Andrea Navarra, unico avversario che, almeno teoricamente, potrebbe ancora portar via il successo al borgomanerese. Un'ipotesi che è tutta, e solo, sulla carta.

Una stagione da incorniciare per il fuoriclasse di Borgomanero che ha vinto dappertutto e su tutti i tipi di tracciati. Si è imposto infatti nei rally del Salento, al Ciocco, a San Marino ed all'Alpi Orientali. I due secondi posti li ha ottenuti invece al Rally dell'Adriatico ed alla Mille Miglia. Un crescendo rossiniano contro il quale poco o nulla hanno potuto i vari Andrea Navarra, Gianfranco Cunico, Aghini o Cantamessa.

A Longhi per vincere il suo secondo titolo di campione italiano bastano dieci punti. Ovvero almeno un terzo posto in tre gare. Insomma a Navarra necessita un miracolo ed a Longhi un pò di sangue freddo. «Mancano tre gare, due delle quali sono su percorso sterrato e dunque a me favorevoli - osserva il campione di Borgomanero - però è chiaro che dopo essermi trattenuto per un intero anno adesso voglio anche sfogarmi. Quattro vittorie sono un bel bottino, ma voglio vincere ancora e cominciare dal rally di San Remo, una corsa prestigiosa, che si svolgerà dal 22 al 24 di questo mese. Il percorso di gara mi piace moltissimo e vincere a Sanremo è un pò come per un pilota italiano vincere, nella velocità, il Gran Premio di Monza». E poi? Le altre due gare ancora da fare? «Con il Costa Smeralda ho un conto aperto e per il rally di San Crispino penso proprio che ci farò un pensierino - dice sornione Piero Longhi - a parte le battute è chiaro che cercherò di vincere tutte e tre le restanti corse. Negli ultimi due anni il titolo tricolore l'ho perso per tutta una serie di eventi che non sempre sono dipesi da me. Quest'anno invece è andato tutto incredibilmente bene con una macchina, la Subaru Impreza che è stata semplicemente perfetta. I tecnici ci avevano preparato una vettura che andasse forte sullo sterrato esaltando così, grazie alle quattro ruote motrici, la sua tenuta di strada in condizioni critiche come il fango o il viscido tipo pioggia. Invece ci siamo accorti sin da subito che la nuova Subaru era perfetta anche su asfalto. E' stata una sorpresa, una piacevole sorpresa questa macchina che si guida come un giocattolo ed è sempre stata perfetta».

Come perfetto è stato il team Aimont.... A proposito di team Aimont ecco l'ultima novità, il successo di cui Longhi non parla: da pochi giorni la scuderia di Oleggio Castello è passata di mano. Franco Uzzeni, che ne era proprietario, l'ha ceduta a Longhi ed a Roberto Steffen di Arona, anch'egli appassionato di rally con un passato di ottimo pilota. Così Piero Longhi il Borgomanero passerà alla storia del rallismo italiano per essere il primo pilota a vincere un titolo con una macchina di una scuderia che gli appartiene.

A PETTENASCO

Un memorial per ricordare Zonca

Era un bravo ragazzo Cristian Zonca. E tutti gli volevano bene. Poi nel dicembre dello scorso anno, in un incidente durante un rally la macchina sulla quale si trovava uscì di strada durante una speciale. Cristian perse la vita anche se pur in quel momento terribile volle dare un esempio di generosità e donò i suoi organi affinchè altre persone potessero continuare a vivere. Adesso i suoi amici, e sono davvero tanti, lo vogliono ricordare. Alla sua memoria la PettenascoNostra ha organizzato un raduno di auto d'epoca, il 1° Memorial Cristian Zonca che si svolgerà a Pettenasco, a sul lago d'Orta, il prossimo 2 ottobre. Arriveranno da tutta Italia, piloti e campioni di ieri e di oggi per onorarlo dando vita ad un giro di quel lago d'Orta che era la sua casa. Nato e residente a Brolo di Nonio Cristian aveva la sua attività a Pettenasco ed il suo luogo preferito era il Santuario della Madonna del Sasso.

Noleggio Laghi
il tuo rent personalizzato.

Ti serve un'auto sostitutiva?
Il kombi 8 posti per la vacanza con gli amici?
Un'auto per il cliente in viaggio d'affari?
Semplicemente vuoi provare la guida di una Mercedes?

Preparati a partire subito!
Noleggio Laghi ti offre
un servizio efficiente e veloce,
per un "rent a car"
a misura dei tuoi desideri.

Per informazioni e tariffe:
Noleggio Laghi
Borgomanero
Tel. 0322 844448-9
info@noleggiolaghi.it
www.noleggiolaghi.com
Mercedes-Benz

BORGOMANERO CASTELLETTO TICINO FERIOLO DI BAVENO

Il caso che scotta

Col Genoa no al «Piola»

Motivo: non si può garantire sicurezza

di Renato Ambiel

Giordano «Ma io non sono d'accordo»

LA PARTITA più importante della stagione, quella col Genoa, non si può giocare a Novara per ragioni di sicurezza? Ma io non sono affatto d'accordo con l'interpretazione data dalla Prefettura». E' il pensiero del sindaco Massimo Giordano su un caso scottante che fa discutere una città, non solamente i tifosi della squadra azzurra. La decisione di non giocare a Novara, per ragioni di sicurezza, è già stata presa dai responsabili dell'ordine pubblico. Ma oltre ai tifosi adesso c'è anche il sindaco a contestarla. Come si potrebbe fare per evitare qualsiasi rischio? «Facendo arrivare a Novara solamente un migliaio di genoani muniti di biglietto. Troverebbero spazio nella curva riservata agli ospiti». E gli altri? «Se ci sono problemi restano a casa, non vedo come non si possa gestire una situazione di questo tipo. Se non si può giocare al 'Piola' mi chiedo in quali e quanti altri stadi allora il Genoa potrà giocare in trasferta». Lo stadio comunale però non è agibile e ci sono in corso i lavori

alla curva Nord che non sarebbe comunque disponibile per il 25 settembre. «Dobbiamo intenderci: i Comuni fanno il possibile ma non è che hanno la bacchetta magica per adeguarsi a disposizioni che cambiano continuamente». Il Novara sta pensando di chiedere l'inversione di campo: «Potrebbe essere una soluzione ma di ripiego, io non mi rassegno. Mille tifosi ospiti sono gestibili o no? Ne parleremo ancora in settimana con la Questore e la Prefettura per trovare una soluzione equa».

SportNovara e VCO

CALCIO C1. CON IL SUCCESSO DI DOMENICA 2-1 A SALERNO GLI AZZURRI BALZANO AL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

Daniele Martinetti, ancora suo il gol decisivo anche domenica a Salerno

Martinetti, il «cobra» ha risolto la partita allo scadere del tempo mettendo a segno un gran calcio piazzato dopo che anche Rubino era tornato al gol

Cabrini: «Col Genoa vorrei giocare davanti ai nostri tifosi anche se ho poche speranze. Dico no all'inversione di campo ma si decida»

Raffaele Rubino domenica è tornato al gol proprio contro la sua ex squadra

Cabrini: «Tridente solo in emergenza»

Elia, Martinetti e Rubino, 3 centrali non possono convivere

NOVARA

Con gli azzurri sotto di un gol, nonostante la buona prestazione, domenica a Salerno, in apertura di ripresa, Cabrini, con un atto di coraggio, ha risolto il dubbio delle tre punte. Le ha mandate in campo tutte assieme. Così, Martinetti, sostituendo Cristiano, ha affiancato Rubino ed Elia. Alla fine il «cobra» è risultato ancora una volta decisivo mettendo a segno, su calcio piazzato, proprio allo scadere, il gol partita. Questo, dopo che Rubino aveva pareggiato il conto con il gol dell'ex. Ma non è durato molto l'esperimento del tridente perchè, dopo un quarto d'ora, Leto Colombo ha rilevato Elia. «Stavamo perdendo - spiega il tecnico che ancora una volta ha azzeccato le sostituzioni - ed ho pensato ad una squadra decisamente più offensiva pur sapendo di rischiare qualcosa ma ne valeva la pena perchè stavamo giocando bene ed alla fine siamo stati premiati». L'esperimento del tridente però è durato lo spazio di 16' perchè poi Cabrini, che è un estimatore del gioco sulle fasce laterali, ha sostituito Elia con Leto Colombo. Vuol dire che quei tre attaccanti non possono coesistere? «Sono tre attaccanti centrali, nessuno è portato per caratteristiche naturali a giocare sugli esterni e così finiscono col pestarsi i piedi. Diciamo che si può ricorrere a questi tre attaccanti schierati contemporaneamente quando si deve ribaltare una situazione». Il ritorno al gol di Rubino, proprio su quel campo difficile che l'ha visto protagonista la stagione passata, può risultare importante anche in prospettiva futura. «Lo aiuterà a dare maggiore continuità alla sua azione - ammette Cabrini - e ne beneficerà tutta la squadra. Si tratta di un giocatore per noi molto importante che ha bisogno di essere sostenuto. Il gol è un incentivo essenziale».

Antonio Cabrini nella ripresa ha rischiato le tre punte e ha vinto la partita

Si rivela prezioso anche l'apporto di Matteassi che si sta integrando bene negli schemi della squadra così come sta avvenendo per Benfanti. Domenica per la prima volta ha iniziato la gara a fianco di Ciuffetelli andando a formare una coppia di difensori di sicuro affidamento difficile da superare. Cabrini è soddisfatto di come stanno andando le cose «A Salerno ci siamo ripresi i punti persi malamente all'esordio di San Benedetto. Il calcio è anche questo. Adesso abbiamo l'opportunità di giocare due partite in casa per consolidare la nostra eccellente classifica». Domenica col Pizzighettone sicuramente poi però col Genoa si rischia il campo neutro e l'inversione «Mi auguro di giocare davanti al nostro pubblico che se lo merita essendo la partita dell'anno anche se ho poche speranze - ammette il tecnico -. Staremo a vedere quel che succede. Non mi piace pensare ad un'inversione di campo perché a febbraio il problema si riproporrebbe. Tanto vale prendere adesso una decisione e poi prepararci ma non si può continuare con questa incertezza che finisce col danneggiare un pò tutti». [r.amb.]

IL BORGOMANERO

Un bel pari in casa della Vogherese

BORGOMANERO

Pari preziosissimo, 1-1, del rossoblù a casa del Voghera, una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale nel girone.

Il Borgomanero non ha assolutamente sfigurato contro una delle compagini che lottano dichiaratamente per andare in C2, anzi, nell'ultima parte della gara è andato vicino al bottino pieno, mettendo in difficoltà i padroni di casa. E' stato Valerio Bovio, al 12' della ripresa, a pareggiare l'autorete di Natoli allo scadere del primo tempo.

«Abbiamo giocato una gara perfetta sotto il profilo tattico - commenta l'allenatore Michele Facciolo - perchè nel primo tempo abbiamo giocato d'attesa, ed era logico che fosse così perchè la partita doveva farla il Voghera; nella ripresa il Borgomanero ha dimostrato la grinta giusta per arrivare prima al pareggio e costruire poi una serie di belle azioni che ci hanno portato vicino alla vittoria. Un pareggio a Voghera è comunque un risultato molto positivo, da sottoscrivere in pieno». A Voghera Facciolo ha schierato un 4-4-2 con la retroguardia formata da Canini a destra e Iaconis sulla sinistra, e Natoli e Rodighiero a presidiare la zona centrale. Evola e Brollo sono stati gli interni di centrocampo, mentre all'esterno sono stati impiegati Guntri (sostituito nella prima parte della ripresa da Lissoni) e Laghi. In attacco la coppia su cui Facciolo punterà sicuramente quest'anno, Bovio e Lazzaro, che infatti si sono dimostrati molto pericolosi.

Per il debutto casalingo in campionato ieri è stata presa la decisione di anticipare l'incontro: la gara con il Giaveno si disputerà sabato alle ore 15 al Comunale. Domenica infatti è prevista la sfilata finale della sagra dell'uva e per evitare la concomitanza dei due avvenimenti la società ha chiesto ed ottenuto l'anticipo di un giorno. [m.gio.]

LA CASTELLETTESE

Pareggio pirotecnico dei Ticinesi

CASTELLETTO TICINO

E' piaciuta la baby Castellettese al suo esordio in campionato (quinta stagione consecutiva in serie D) contro i vercellesi del Trino. Fornara ha presentato un inedito «tridente» affiancando a Pirillo e Spinelli quel Dalmasso Aimè lo scorso anno alla Sparta-Vespolate. Il 3-4-3 ha funzionato nei primi 45 minuti quando è stato bravo il portiere ospite Randazzo a respingere due conclusioni di Claudio Maccarone, (19 anni dalla Primavera del Milan). La situazione, per i padroni di casa, è precipitata nella ripresa, quando l'arbitro Liturco di Collegno ha concesso in rapida successione due calci di rigore agli ospiti. Il Trino è così passato in vantaggio con Bisesi e ha raddoppiato con Roano (ex Biella Villaggio); mentre Aimè, che ha reclamato un penalty, è stato ammonito per simulazione. Sembrava proprio finita per la Castellettese, ma ad un quarto d'ora dal termine, su abile suggerimento di Maccarone, lo stesso Aimè ha realizzato il primo gol stagionale della Castellettese e riaperto la partita. A 10' dal termine, anche i padroni di casa hanno potuto usufruire di un tiro dal dischetto per una trattenuta ai danni di Spinelli: l'ex della Cossatese è riuscito a trasformare fissando il 2-2 finale. Il pareggio è stato accolto con soddisfazione dai ticinesi e soprattutto da Fornara che aveva dovuto mettere in campo una formazione in emergenza per le assenze degli squalificati Classen e Corio e degli infortunati Oppici e Savioni. Domenica prossima trasferta al «Moccagatta» contro la neo promossa Alessandria di Nicolini, che al suo debutto ha pareggiato (1-1) a Vigevano. Statisticamente è anche da registrare come la rimonta della Castellettese contro il Trino sia coincisa con l'inserimento (20' della ripresa) dell'ultimo arrivato: Eugenio Nicoletti, classe 1980, di Castelfranco Veneto, centrocampista, ex giovanili del Milan, poi Brescello, Fiorenzuola e Sassuolo, lo scorso anno all'Arzachena. [s.bot.]

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.